

CEPU

Studi all'università?

Tutor CEPU

per affrontare con successo i tuoi esami, devi
 affidarti ad un Tutor CEPU. Conosciamo tutti la
 tua Università. Per ogni Ateneo, siamo sempre
 presenti da persona, face alla cattedra, in
 proprio, con la tua mente.

Contattaci oggi
stesso!

Numero Verde

167-331188

Chiamata gratuita da ogni telefono

SEDI IN PIEMONTE

Torino, Alessandria, Cuneo, Novara, VerCELLI

CONTINUA A PAG. 6 QUARTA COLONNA

in tutta la Banca Italia

prestiti personali

**Il prestito
che volete,
senza muovervi
da casa,
chiedetelo all...**

Numero Verde
167-266486

La telefonata è gratuita.
Orario continuato
dal Lunedì all'Italiana
dalle 8.30 alle 20.00

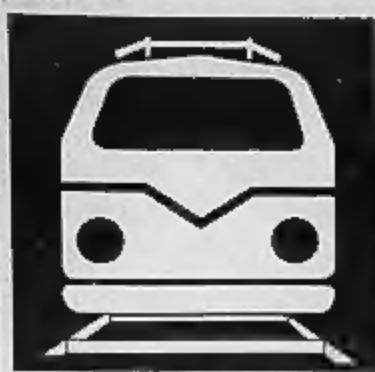
Chiamate subito e scegli il prestito che vuoi:
"da 3 a 15 milioni!"
anche con firma singola
lo riceverai entro 24 ore.
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

**maxi
liquidità
fino a 150
milioni**

 **FORUS** SPA
FINANZIAMENTI IN C/IRA
Direzione Generale: Milano

GODIAMOCI nelle sordidate, i grandi atipici, i frequentisti, i fenomenologi. godiamoci in questo calcio semipregato e fiducioso. Oltretutto, che magnifica occasione, festa: Bologna-Inter, cari miei, un tuffo nel calcio della memoria che diventa un balzo nel calcio del futuro. Ed ecco la coppia d'assi, un confronto che dura 45 minuti. Ronaldo, ovvero un giovanissimo peccato di miliardi che potrebbe diventare uno straordinario cementante, soprattutto se le difese italiane si faranno spaventate dalle sue impressionanti discese. E dall'altra parte Baggio, un paio di ginocchia logorate da annosi ciclotratteggiamenti, ma - si spera - con intatta la scintilla del genio.

Sare d'agosto: fra qualche giorno, per San Lorenzo, cominceranno a cadere le stelle. Per carità non è un presagio malefico. Non saranno questi show serali a mettere in crisi il prestigio del Divi Codino e del Magico Pelato. Intanto però, sulle pagine sportive assaggeremo a puntigliose anatomiche



Ieri altro guaio: bloccata a lungo la linea Roma-Napoli, solo i carabinieri placano la rabbia dei passeggeri

Il governo assolve le Fs per l'agosto nero

Riconfermati i dirigenti, sarà istituita un'unità di crisi

ROMA. Il caso Ferrovie è giunto sul tavolo del governo. Due vertici - uno al mattino, l'altro al pomeriggio - hanno affrontato il delicato problema degli incidenti dei giorni scorsi e quello, anche più delicato, del futuro dell'azienda. Il primo vertice si è svolto al termine del Consiglio dei ministri e aveva come protagonisti il presidente del Consiglio Romano Prodi, il ministro dei Trasporti Claudio Burlando, l'amministratore delegato delle Ferrovie Giancarlo Cimoli. Il secondo era un incontro convocato da tempo per esaminare il piano d'impresa delle Ferrovie, atteso per settembre, subito dopo la definizione della Finanziaria '98, e vi ha preso parte anche il ministro del Bilancio Carlo Azeglio Ciampi. Al termine, si è saputo che Burlando ha chiesto al Cipe fondi supplementari per le Ferrovie, per un ammontare non reso noto. Lo stesso Burlando ha annunciato che si sta definendo un programma di investimenti di lungo periodo, triennale, ma articolato in un periodo di dieci anni. Il primo passo verso questo programma sarà fatto nella Finanziaria '98. Il ministro ha smentito che i tagli previsti nella scorsa Finanziaria abbiano provocato problemi alla sicurezza delle Ferrovie perché, nonostante la mancanza di trasferimenti da

parte dello Stato, l'azienda ha proseguito gli investimenti. Durante gli incontri non si sarebbe invece parlato di dimissioni. Al sottosegretario al Lavoro Federico Rossi Gasparini che chiedeva il rinnovo dei vertici delle Ferrovie, lo stesso ministro Burlando ha precisato che non ci sono problemi all'interno del gruppo dirigente, riconfermandolo nelle sue cariche e invitandolo a proseguire nell'azione di risanamento.

Per evitare le disfunzioni nei soccorsi verificatisi nei giorni scorsi, verrà istituita un'unità di crisi delle Ferrovie dello Stato in collaborazione con la Protezione civile e sarà elaborato un protocollo d'intesa per definire nuove modalità d'intervento e di assistenza in casi di emergenza. Se ne discuterà questa mattina in un incontro fra rappresen-

tanti dell'azienda e del dipartimento. Secondo il sottosegretario alla Protezione civile Franco Barberi nell'affrontare la crisi di sabato e domenica l'attivazione della Protezione civile è stata immediata: alla nostra pronta offerta di fornire il concorso del volontariato, però, è stato risposto negativamente da Fs e prefetture che, evidentemente, hanno commesso alcuni errori di valutazione di quanto stava accadendo. Come ha fatto rilevare il responsabile del dipartimento della Protezione civile Andrea Todisco, con l'aiuto dei volontari si sarebbe potuto risolvere almeno il problema dell'informazione ai passeggeri. Proprio informazione, attraverso la definizione di procedure codificate e certe, dovrebbe essere uno degli obiettivi principali della futura unità di crisi, secondo le intenzioni della Protezione civile. Il governo sta, poi, elaborando un

provvedimento di riorganizzazione dell'intero sistema per conferire maggiore agilità d'intervento alla macchina dei soccorsi e razionalizzare la ripartizione dei compiti fra Stato, Regioni, enti locali. Il sottosegretario Barberi ha annunciato che la riforma sarà presentata al Parlamento in autunno.

Il traffico ferroviario, quando era ormai in via di normalizzazione, ha subito ieri nuovi ritardi. Per cento minuti la linea Roma-Napoli, in entrambi i sensi di marcia, è rimasta bloccata per la segnalazione di un cittadino che dall'impalcatura di un ponte stradale tra Pomezia e Campoleone ha visto cadere alcuni calcinacci sui binari. Le Ferrovie hanno chiesto ai vigili del fuoco di fare un sopralluogo e dalle 21,40 i treni hanno ricominciato a passare sotto il ponte mantenendo una velocità massima di 30 chilometri orari. I passeggeri di un

Es proveniente da Napoli è bloccato a Pomezia, secondo quanto riferito da un dipendente delle Ferrovie, hanno sfondato i finestrini, sono arrivati in stazione e hanno cominciato a dare calci alle porte. A sedare gli animi sono dovuti intervenire i carabinieri.

Dalle 12 di oggi, comunque, l'Ente assicura che riprenderà normalmente anche la circolazione dei treni locali.

Proseguono, intanto, le indagini. Angela Fantauzzi, la casellante che lunedì sera ha sollevato manualmente il passaggio a livello di Castrociole provocando la morte di tre persone, è indagata per omicidio colposo plurimo. La donna, nelle Ferrovie da 30 anni e da due al casello di Castrociole, è stata sospesa dal servizio in via cautelare. Sarà una perizia tecnica affidata al genio ferroviario ad accertare le condizioni dell'impianto automatico che aziona le sbarre e verificare la veridicità della versione della casellante. Angela Fantauzzi, infatti, ha raccontato di aver agito pensando a un guasto, rompendo i sigilli perché la campanella suonava da circa dieci minuti e aveva continuato a suonare anche dopo il passaggio del primo treno.

Flavia Amabile

La riforma moralizzatrice fu varata 12 anni fa. Poi ci furono arresti un omicidio e molti progetti irrealizzati



Filippo Ceccarelli



Ludovico Ligato, l'ex amministratore delle Ferrovie ucciso nell'agosto del 1989. A fianco, il treno deragliato domenica alla stazione Castina di Roma



Un filo nero corre sui binari

Tra scandali e delitti, tanti potenti rovinati

ROMA. E la jella? Chi se la sente di escludere che un filo nero colleghi le vergogne di questo agosto ferroviario ad altre disgraziatissime giornate? Come non accorgersi che qualsiasi potente che viene a contatto con i treni finisce sempre male?

Un sortilegio di Palazzo, si direbbe, tante sono le analogie, e tutte pessime, negli ultimi dodici anni, fra scandali, sperperi, morti ammazzati, megalomanie, latitanze, galere, bombe ai cantieri dell'alta velocità, corruzione all'ultimo stadio, intercettazioni a base di turpiloquio, disastri estivi... Come se la legge di riforma, relatore Ligato, varata nel lontano 1985 - riforma «moralizzatrice», s'intende, e adeguatamente pubblicizzata a colpi di spot: «Signori, si cambia!» - avesse trovato il suo più glorioso compimento, la sua grossa colonna nera nei fischietti delle locomotive che di notte, con impetosa regolarità, salutavano il detenuto Lorenzo Necci. Da Villa Patrizi, perciò, sede del nuovo ente, fatta ristrutturare da Ligato tutta in tulle e marmi rosa per 4 miliardi e 878 milioni, a Villa Andreini, casa circondariale di La Spezia, dove s'infrange il sogno tecnocratico di «Lorenzo il Magnifico», l'imperatore filosofo delle Ferrovie, e di Chicchi Pacini Battaglia.

In mezzo, un'epopea di così ripetute nequizie da rendere plausibile il sospetto di un qualche malocchio, appunto, o - per i più razionalisti - scientifici - l'ipotesi di un Dna perverso definitivamente impossessatosi delle Ffs. E quindi riaffiorano alla memoria, alla rinfusa, le venti lettere anonime che tra il 1988 e il 1990 riceveva quotidianamente il commissario straordinario Schimberni - pure lui finito agli arresti, nel 1993, anche se per altre faccende (Montedison). Oppure pare di rivedere l'elicottero con cui, viste le brutte, scappò l'imprenditore Elio Graziano, presidente dell'Avellino Calcio, ma soprattutto produttore di quelle orate proverbiale «lenzuola d'oro» - «effetti letterari», in realtà, nello straordinario gergo burocratico-metafisico che ne valutò pure la consistenza di «nessuno non tessuto» - da cui, per sintomatica associazione, derivarono «scoperte d'oro», «spati d'oro», «vaganti d'oro», «scalatori elettronici d'oro», «impulsi di riscaldamento d'oro», «consulenze d'oro», «stipendi d'oro».

Tutto insomma sembra destinato a diventare d'oro, alle Ferrovie, nell'epoca in cui Rocco Trane, segretario del ministro Signorile e amministratore delegato della cosiddetta (da Formica) «Sinistra ferroviaria», veniva immortalato in una celebre foto in calzoncini corti, a cassetta, zoccoli, ed enorme pancia. Rocco e i suoi fardelli.

Nella seconda metà degli Anni Ottanta, il primo, estessissimo consiglio d'amministrazione dell'azienda che in teoria doveva far viaggiare meglio gli italiani si trasformò esso stesso in un'aurea bri-

gata di gaudiosi purtroppo dotati di carta di credito. Per anni i giornali hanno campato descrivendo con golosa pignoleria che cosa ci facevano, i consiglieri, con le loro magiche tessere. «Spese di rappresentanza» - ha poi pensosamente scritto il magistrato Paraggio - destinate ai bisogni della vita. Basti pensare che, con quelle carte di credito, il comunista Caporali si fece installare una cassaforte in casa; il socialista Ravenna acquistò anche pellicce; il dc Merli Brandini fece addirittura la carità, mentre il socialdemocratico Mazzuolo si pagò le vacanze in Norvegia e il consigliere Manzari in Centro Africa. Il repubblicano Trezza si specializzò nei ristoranti, alcuni puntarono sulle cartolerie, altri sulle profumerie, altri ancora sui

viaggi. Per quest'ultimo scopo venne messo in atto il più intenso e gioioso sfruttamento della Cif, fin a far riciccare nei corridoi di Villa Patrizi il grido: «Cit Cit, hurrà!». E un po', adesso, verrebbe anche da sorridere, di quel consiglio di allegri spendaccioni poi decimato dagli arresti, beh, il sorriso sfiorisce subito, e anzi sopraggiunge una piega amara di fronte all'orrida istantanea scattata nell'agosto del 1989 sotto il portico di una villetta di Bocciale, costa calabrese: appena sfiorato da una pianta di pitosforo c'è Ligato, steso per terra a braccia aperte, torso nudo, i jeans sbottonati.

Ventisei pallottole, gli avevano sparato, dieci in faccia, da tre diverse rivoltelle. Ligato, uomo in-

telligente e spregiudicato messo lì dai demitiani, era figlio di un ferroviere. Si dimise dal vertice dell'azienda qualche mese prima di venir trucidato ancora non si sa bene da chi. Aveva fondato trenta società private. Sui treni rimane questa sua sconsolata ammissione: «Avevo una mia utopia».

Ecco dunque, di nuovo, l'incantesimo nero del binario, autentico cimitero di carriere, peggio dei servizi segreti. Tutti quelli che vogliono sistemare le Ferrovie, sono le Ferrovie che sistemano loro. Tanto più ambiziosi i progetti, c'è anche da dire, tanto più miserabile la conclusione. Il ministro dei Trasporti Signorile si fece mettere a punto un piano dal Nobel Vassili Leontieff, sognava treni che da

Orlando sbarcavano in Orineta. Trane e non Trane - che per un soffio non divenne deputato - ha comunque smesso di fare politica. Come quell'altro potente doroteo veneto, Carlo Bernini, di cui ancora si favoleggia che avesse un servitore, detto «il Forfora», addetto a spazzargli il sopralito. «Co' e ciacole no se impasta fritoles» pure lui vagheggiava una linea ad alta velocità Torino-Venezia. Niente, è finita nel 1993 con il suo segretario ricercato per «stravasi» d'oro. Quando si dice la maledizione, appunto. Anche se poi, per chi viaggia male e quasi sempre in ritardo, questa maledizione di Palazzo di solito non è nemmeno consolante.

Claudio Signorile (psi), ex ministro dei Trasporti. Affidò l'ambizioso piano di rilancio delle Ferrovie al premio Nobel Vassili Leontieff

Linea senza semafori

Torino-Modane, 3 mesi di black-out

TORINO. Fovere ferrovie. Come se non bastassero le polemiche per gli incidenti e i morti, adesso salta fuori che nell'era della tecnologia e dell'alta velocità l'ente è costretto a ricorrere al preziosissimo personale per regolare il traffico di una linea dove i semafori sono spenti da una settimana e non potranno essere riparati prima di tre mesi.

È tutto questo non ma una linea minore, su un ramo secco destinato a scomparire, ma sulla Torino-Modane, principale via d'accesso a Parigi dal Nord-Ovest industriale. Il black-out avvolge tre piccole stazioni di mezza montagna. A ognuna di queste stazioni, il macchinista deve fermarsi, attendere l'arrivo di un funzionario, ricevere l'ok a compilare un modulo.

La scelta di ricorrere agli uomini al posto dei più convenzionali semafori è parsa inevitabile dopo che un guasto elettrico ha fatto saltare la centrale operativa di queste stazioni della bassa Valle di Susa.

Il meccanismo è sempre uguale, ogni giorno che passa, per tutti i 140 i treni che transitano da e verso Parigi. Non importa se sono treni rapidi o diretti.

A ogni treno viene dato il via libera con un modulo

In un tratto della Torino-Modane il personale Fs è costretto a sostituire i semafori

L'alternarsi dei lampeggiamenti verde a quello rosso è stato sostituito dal rapido saliscendi dal treno da parte di uno zelante ferroviere, incaricato di consegnare al macchinista il bollettino di viaggio. Il messaggio è di una chiarezza ineccepibile. Verde: «Proseguire senza indugio». Rosso: «Sostare per tempo X alla fermata Y».

Davvero un bel regalo per tutti quei ferrovieri che vengono promossi dal ruolo di semplice comparsa alla biglietteria a quello di vero testimonial dello sviluppo tecnologico. Vuoi mettere il brivido di sostituire un semaforo?

E dire che nel futuro di questo tratto ferroviario brilla la stella, lontana an-



Grazia Longo

Paura in stazione

Ancona, crolla un pezzo di tetto

ANCONA. Decisamente questi non sono giorni favorevoli per le Ferrovie. Lunedì notte alla stazione di Ancona c'è stato un crollo parziale del rivestimento in travertino del sottotetto: una turista francese di 22 anni, M. S., è stata colpita dai calcinacci senza rimanere ferita, ma l'incidente avrebbe potuto avere conseguenze gravi.

È accaduto intorno alla mezzanotte e mezzo, lungo il primo binario, poco distante dal box dell'Ente provinciale per il turismo. La ragazza francese, in viaggio con alcuni amici, era seduta in terra sul suo sacco a pelo, in attesa dell'Espresso 900 proveniente da Bari e diretto al Nord. A un certo punto alcuni pezzi di travertino sono crollati da un'altezza di quattro-cinque metri, frantumandosi nell'impatto con il terreno. Gran spavento per il gruppo francese, mentre la polizia ferroviaria chiedeva l'intervento del 118 e dei vigili del fuoco. Il medico dell'ambulanza subito accorsa ha visitato la ventiduenne senza riscontrare ferite o contusioni, ma solo un principio di choc. La turista però ha rifiutato di farsi accompagnare in ospedale per un controllo più approfondito e ha preferito proseguire la vacanza con i suoi amici. L'area interessata dal cedimento è stata transennata. [Ansa]

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

Carlo Rossella

CONDIRETTORE

Luigi La Spina

VICECONDIRETTORE

Vittorio Sabadin, Paolo Passarini

REDAZIONE CAPO CENTRALI

Roberto Bellato

Dario Crasto-Dina, Franco Trapani

EDITRICE LA STAMPA SPA

PRESIDENTE

Giovanni Agnelli

VICEPRESIDENTI

Vittorio Calasotti di Chianano

Umberto Cuccia

AMMINISTRATORE DELEGATO

E DIRETTORE GENERALE

Paolo Passarini

AMMINISTRATORI

Lucio Ceccheri di Montemansio

Giovanni Giovinetti

Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicoletti

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

La Stampa, via Marconi 32, Torino

STAMPA IN FASCIMILE

La Stampa, c. G. Bruno 10, Torino

877 tel. e fax. C. Pirelli 138, Roma

875 tel. e fax. Quarta Strada 15, Catania

Nuova Roma spa, c. della Giustizia 11, Milano

L'Espresso Italia spa, via Einaudi, Cagliari

North Star, 16-17 via di Caltanissetta

CONCESSIONE PUBBLICITARIA

PubliCompass Spa

v. Carducci 22, Milano, tel. (02) 864761

c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 5665.211

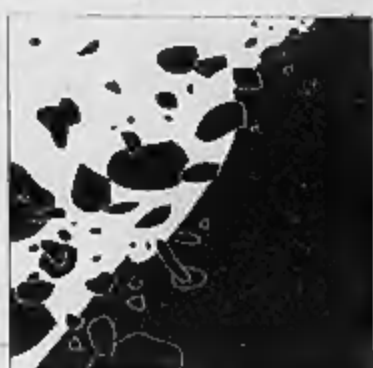
© 1997 Editrice La Stampa SpA

Reg. Trib. di Torino n. 619/1996

Certificato n. 3320 del 12/12/1996

La tiratura di Martedì 5 Agosto 1997

è stata di 632.904 copie



BOLZANO. Tragedie a ripetizione in montagna. La cima del Gran Zebrù, la più spettacolare montagna dell'Ortles, al confine tra la provincia di Bolzano e la Lombardia, è stata teatro ieri della più grave sciagura alpinistica degli ultimi decenni in Alto Adige: sette morti, fra cui una guida alpina, quattro vigili del fuoco di Reggio Emilia e due alpiniste austriache. Nelle stesse ore, un alpinista sessantaduenne, Belluno, Lino Della Libera, è morto dopo un volo di 50 metri mentre stava salendo la via del Pelmo, nel Bellunese. In Francia un'escursionista di 35 anni è morta vicino ad Annecy, cadendo per centinaia di metri in un burrone, e in Svizzera un americano si è sfracellato vicino alla cima del monte Wetterhorn. Intanto, proseguono le ricerche dei tre francesi che risultano dispersi dall'altro ieri sul Monte Bianco.

Impressionante, sul Gran Zebrù, anche al di là del bilancio, le circostanze della sciagura, accaduta in due tempi a distanza di meno di due ore l'una dall'altra. Non solo, ma la guida alpina morta, insieme con le due clienti austriache, Hermann Pinggera, 44 anni, capo del soccorso alpino del Cai di Melago, in Val Venosta, è lo stesso che aveva dato via radio l'allarme dopo aver assistito alla prima sciagura, la caduta per 800 metri dei quattro scalatori emiliani. Le vittime sono: Fedele Cocchi, 39 anni, Ivano Pagliani, 37 anni, e Lauro Vecchi, 46 anni, tutti appartenenti al corpo dei vigili del fuoco di Reggio Emilia; con loro un comune amico, Fabrizio Campani, 45 anni, pure di Reggio Emilia.

Sulle cause della sciagura si incrociano le ipotesi, ma pochi paiono inclini a parlare di semplice imprudenza. Al di là dell'esperienza delle vittime, infatti, le condizioni per le scalate nel gruppo dell'Ortles erano considerate favorevoli: a parte il cielo sereno, la temperatura elevata viene considerata rischiosa solo se si mantiene anche nelle ore notturne. «Infatti», ha ricordato il responsabile del soccorso alpino Rafael Köstner - fino al giorno precedente la duplice sciagura nessuna spedizione si era avventurata sulle cime del gruppo. Insomma, la fatalità che accompagna sempre qualsiasi ascensione in montagna avrebbe giocato una parte determi-

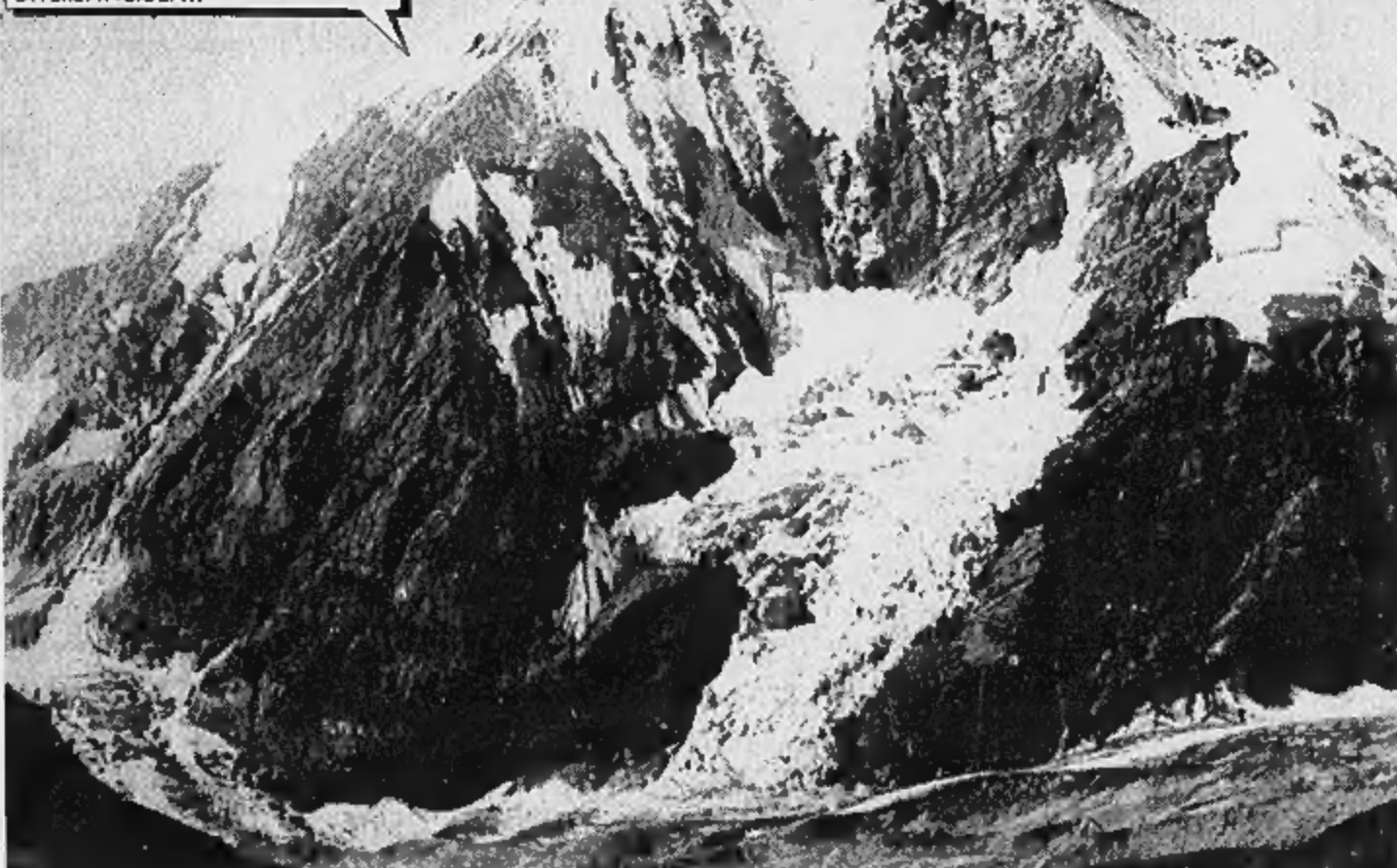
Quattro amici precipitano per 800 metri, poi una valanga travolge la guida che aveva dato l'allarme



Uccise anche le 2 turiste austriache che seguivano il capo cordata. La causa sarebbe l'alta temperatura

Un escursionista muore sui monti del Bellunese. Altri incidenti in Francia e in Svizzera

IL GRAN ZEBRÙ NEL MASSICCIO DELL'ORTLES. A SINISTRA IL COSTONE CON LA VIA NORMALE, DOVE IERI CI SONO STATE SETTE VITTIME IN DUE DIVERSI INCIDENTI



IL TEATRO DELLA STRAGE

- Il Gran Zebrù misura 3851 metri.
- È considerata la più bella cima del gruppo dell'Ortles (3905 metri).
- Appare come una piramide aguzza mentre il versante Nord-Est è spettacolare per la sua formidabile parete di ghiaccio.
- Il nome tedesco della montagna è **Königs Spitze**, cioè «Cima del Re».
- Venne scalata per la prima volta dall'austriaco **Stephan Steinberger** nel 1854.

In alto da sinistra Ivano Pagliani e Lauro Vecchi, due dei 4 alpinisti reggiani morti ieri sul Gran Zebrù, a lato

Una maledizione insanguina le Alpi

Strage in Alto Adige, muoiono in sette sul Gran Zebrù

La prima cordata, quella dei quattro emiliani, sarebbe partita dalla base classica delle escursioni, il Rifugio Città di Milano, a 2580 metri di quota. Il gruppo ha imboccato la via normale per raggiungere la vetta del Gran Zebrù a 3851 metri, la più spettacolare dell'Ortles, a 3905 metri. Il percorso si snoda fra roccia, neve e ghiaccio in buona parte lungo una cresta tra due strapiombi. La morte dei quattro vigili del fuoco era in agguato a non più di 200 metri dalla vetta. Qui l'itinerario si stacca dalla cresta e attraversa una parete sovrastata da una ripida parete coperta di neve e ghiaccio. Erano le 10,16 quando la guida Hermann Pinggera, che si

trovava a circa mezz'ora dalla prima cordata, ha visto i quattro scivolare dalla parete e precipitare da quota 3600 per 800 metri fino al sottostante nevai. La guida ha avvertito il soccorso e dall'Alpe di Siusi è partito l'elicottero dell'Aiut Alpino della Val Gardena.

Pinggera ha seguito le operazioni con le due clienti. Si tratterebbe di due alpiniste piuttosto esperte a giudicare dalla giacca a vento recante lo stemma di un club alpinistico austriaco. Poi sempre via radio l'uomo s'è congedato dal capo del soccorso alpino, il suo amico Rafael Köstner: «Ormai sono arrivato - ha detto -, fra poco rientro, chiudo la radio per mantenere le batterie. Ma la montagna non ha

perdonato neppure uno dei suoi più esperti conoscitori e ha teso l'agguato - sembra - nello stesso punto della disgrazia precedente. È presumibile che l'avvenuta fra le 11 e le 12, ma l'allarme - ha detto Köstner - è stato dato alle 14, quando sono arrivate al rifugio due cordate di austriaci.

Alcuni dei componenti delle cordate avrebbero detto di aver visto una piccola valanga staccarsi a monte della parete: la neve avrebbe quindi investito la guida e le due alpiniste austriache. Una sciagura quasi beffarda quella di ieri: proprio il giorno addietro le guide facevano notare il basso numero di incidenti verificatisi quest'anno nella zona dolomitica. [gi. dan.]



Reinhold Messner il primo scalatore di tutti i 14 ottomila della Terra

Scomparsa

E' la consorte di un diplomatico

BOLZANO. Annunziare Neuer Linke, è sparita nel nulla. Della moglie del ministro plenipotenziario della Repubblica federale tedesca presso la Santa Sede, 56 anni, in vacanza a Fies allo Sciliar, ad una ventina di chilometri dal capoluogo altoatesino, non si hanno più notizie dalle 15 di lunedì. La donna aveva lasciato l'Hotel Emmy di Fies, dove soggiornava da sabato scorso, attorno alle 8,30, dopo colazione, senza dire nulla a nessuno. «Avrebbe dovuto partire per la Germania oggi (ieri, ndr) - dice la titolare dell'albergo, Emmy Kasslatter -, lei vive con il marito all'ambasciata in Vaticano tutto l'anno, aveva ansia di rivedere i figli. Quel giorno non l'ho nemmeno vista, è sparita dopo colazione. Ma non è nostra abitudine chiedere ai clienti la loro destinazione, tantopiù che Frau Neuer Linke aveva a disposizione l'Audi 80 con la quale era arrivata a Fies sabato. Il nemmeno quando, alle 21,30, il marito ha telefonato e mi sono resa conto che non era rientrata, mi sono preoccupata più di tanto. Loro sono nostri vecchi clienti, sanno che possono cenare fino alle 22. Ma quando il diplomatico mi ha detto che sapeva che la moglie aveva in programma una gita sullo Sciliar, ho capito che c'era qualcosa che non andava. Ho avvertito i carabinieri».

Annemarie Neuer Linke è stata avvistata per l'ultima volta attorno alle 15 di lunedì, al rifugio della Sesselalm, una delle località della vasta zona dello Sciliar. Ha bevuto dell'acqua minerale ed ha chiesto informazioni sugli orari del bus che fanno ritorno a Fies. «Da quel momento nessuna notizia - spiega ancora Emmy Kasslatter -, e non sappiamo nemmeno se sia salita su quel bus e dove possa essere scesa, a Siusi o a Fies». Le ricerche, iniziate già lunedì sera, subito dopo l'allarme diramato dall'Hotel Emmy, si sono protratte fino a notte fonda, per riprendere alle prime ore del mattino di ieri. Nella serata di ieri i carabinieri hanno contattato telefonicamente il diplomatico tedesco, ancora in Vaticano, per capire nuovi particolari circa le intenzioni della moglie per l'escursione, nell'intento di circoscrivere il raggio delle ricerche, anche a questo punto si teme che la donna possa essere rimasta vittima di un altro, drammatico incidente in montagna.

Mario Rigoni Stern

Maurizio Di Giangiulio

INTERVISTA

REINHOLD MESSNER

COME fermare questa tragica estate dei morti? «È tempo che le associazioni nazionali degli alpinisti organizzino una conferenza a livello europeo, per studiare gli errori che si commettono in montagna e per stabilire nuove regole del gioco. Altrimenti i politici, in Italia, in Francia, in Svizzera, in Austria, finiranno per decidere la chiusura delle montagne». Chi parla è Reinhold Messner, il primo scalatore di tutti i 14 ottomila della Terra, il primo in vetta all'Everest senza le bombole d'ossigeno, il più grande alpinista di tutti i tempi, secondo lo storico inglese Walt Unsworth, l'ultimo personaggio della montagna la cui popolarità abbia scavalcato i confini del mondo alpinistico.

Ieri scalava, anche lui, sul Gran Zebrù, teatro delle ultime due sciagure. «Le condizioni non erano ideali per la salita: faceva troppo caldo, la neve era molle - ci ha detto al ritorno, raggiunto per telefono -. Noi però eravamo su una cresta, difficile ma sicura, mentre i morti erano su un pendio. Probabilmente la neve, instabile per il caldo, si sciolse sul ghiaccio e ha ceduto sotto i ramponi dei salitori. Così anche i bravi alpinisti, perché questi erano bravi, possono cadere e morire legati alla stessa corda. Ciò mi fa pensare: una volta moriva chi non sapeva andare, adesso muoiono anche quelli bravi. Vuol dire che pensiamo di controllare tutto. Ma la grande montagna non è controllabile».

Che cosa possono decidere i club alpini per evitare che la montagna diventi un bollettino di guerra? Ai tempi delle imprese su Everest, K2, Lhotse, Broad Peak, lo scalatore altoatesino entusiasmava i giovani perché in cima non portava una bandiera ma un fazzoletto verde. Ed

«Non si ascolta la paura e la montagna si vendica»

era contrario alle gare di arrampicata, perché gli sembrava che irraggiungessero un'attività libera per eccellenza. Ha cambiato idea?

«No. Io mi batto per un alpinismo libero. Spero che l'intelligenza degli alpinisti cresca, così da evitare uno spreco di vite. Io penso alla necessità di ristabilire uno steccato. Una volta chi andava in montagna sapeva di dover superare una barriera che era fatta di difficoltà tecniche, di fatica, di esposizione al vuoto, di pericolo. Questa barriera è stata smantellata. Le corde fisse che aiutano tutti a salire una parete, le chiodature con spit che trasferiscono in quota la tecnica delle falesie, le funivie che ti portano ai piedi dei ghiacciai, gli elicotteri che ti prendono sulla Nord dell'Eiger, hanno creato l'illusione che la montagna sia facile».

«Ci vuole subito una conferenza europea degli alpinisti»

Ventotto morti sul Bianco, 20 morti sulle Orientali. I numeri non sono invenzioni dei giornalisti. Alpinisti, guide, storici alpinisti erano scettici: la montagna, dicevano, vuole sempre le sue vittime. Ma il bilancio non è mai stato così nero, nonostante l'evoluzione delle tecniche e dell'equipaggiamento. È possibile che le Alpi siano sottovalutate, da quando l'alpinismo di punta si è trasferito sulle montagne extraeuropee?

«C'è chi pensa che basta salire col cellulare per stare tranquilli»

«No. Le Alpi sono sempre state all'avanguardia anche rispetto all'Himalaya. Quello che accade qui poi accade altrove. Adesso sull'Everest salgono in 300 e fra poco avremo lassù i problemi che abbiamo qui. Il problema vero è che la gente non vede più la montagna come qualcosa di grande e difficile - dice Messner, che sull'argomento sta scrivendo un libro -. Non ha né rispetto né paura. Ha trasformato la montagna in una cartolina illu-

Non paragonatela ai killer che uccidono con i sassi

Ma la Natura è innocente

devo ben carichi di neve che presumo fresca - facevo delle considerazioni: abbiamo avuto un marzo e un aprile molto secchi, ma poi a maggio è sempre piovuto. Sopra i 2700 metri era tutta neve. Le montagne del Silvestro al Gran Pilastro erano un orizzonte candido.

Oggi questo caldo ha certamente smollito la neve e tra le tante cordate che in questi giorni salgono le Alpi gli incidenti sono possibili. Forse inevitabili. In settembre e ottobre sono meno probabili perché la neve primaverile si è sciolta e quella di fine autunno non è ancora caduta: le pareti sono scarse e i crepacci sono ben leggibili.

Ed ecco in questo pomeriggio d'agosto le tristi notizie. Un'ora fa la prima: quattro alpinisti sono morti stamane in Alto Adige.

Sul Gran Zebrù. Dopo pochi minuti si precipita che sono quattro vigili del fuoco di Reggio Emilia; l'incidente è avvenuto sopra i tremila metri; non si conosce la dinamica e a dare l'allarme è una guida alpina di illustre schiatta: Hermann Pinggera.

E dopo mezz'ora ecco l'altra notizia: sulla stessa «normale» è la stessa guida che ha dato l'allarme a cadere, o meglio la sua cordata dove era legato con due clienti. Come è possibile? Era pratico e conosceva molto bene quella «sua» montagna.

Il Gran Zebrù è una gran bella montagna, forse la più bella del gruppo: Königs Spitze lo chiamano i locali: Cima del Re. «Nobile montagna, si eleva con forme eleganti sulla cresta principale, all'unione delle valli di Solda, di Cédac, di Zebrù», così Gino Buscai-

ni nell'ottima guida grigia Ortles-Cevedale. Le sue vie di salita sono quelle classiche di ghiaccio e roccia, «le mistes», alcune considerate grandiose e di grande impegno, come la Nord. Ma anche la via «normale» è di tutto rispetto. Sale per la Spalla e la cresta Sud-Est e fu salita la prima volta nel 1854 da Stefan Steinberger. «L'itinerario nel complesso è abbastanza esposto, con tratti delicati che richiedono attenzione; i pendii sono ripidi dai 30° ai 50°. Se gli incidenti di oggi sono avvenuti attorno ai 3700 metri è da presumere che gli alpinisti, saliti al ghiacciaio, si siano troppo avvicinati a qualche cornice di neve verso la parete Est-Sud-Est? Ora non possiamo saperlo. La montagna ha tante domande alle quali non sapremo mai rispondere. Ma è certamente meglio cadere in montagna che morire su un'autostrada schiacciata da un tir».

Alberto Papuzzi



Il leader della Quercia un'ora a colloquio con il cardinale: hanno parlato di scuola La prima volta di D'Alema in Vaticano

*Sul tappeto il nodo dei contributi agli istituti non statali
Botteghe Oscure al lavoro per un incontro con il Papa*

CITTA' DEL VATICANO. Un altro muro, invisibile, è caduto: il segretario del partito che ha ancora nel suo stemma la falce e il martello ha varcato, per la prima volta, il confine, anch'esso invisibile, fra Stato italiano e Santa Sede. Massimo D'Alema però non è entrato nell'anello delle mura vaticane, nello «Stato» vero e proprio. Ha comunque violato il limite dell'extraterritorialità, incontrando per due volte - l'ultima la settimana scorsa, probabilmente martedì - il card. Pio Laghi, prefetto della Congregazione per l'educazione cattolica, nell'appartamento del porporato, in piazza Città Leonina. Proprio davanti a Porta Sant'Anna, uno degli ingressi principali al minuscolo Stato.

Nel 1948 chi votava comunista era soggetto a scomunica; e adesso il «Segretario», l'erede di

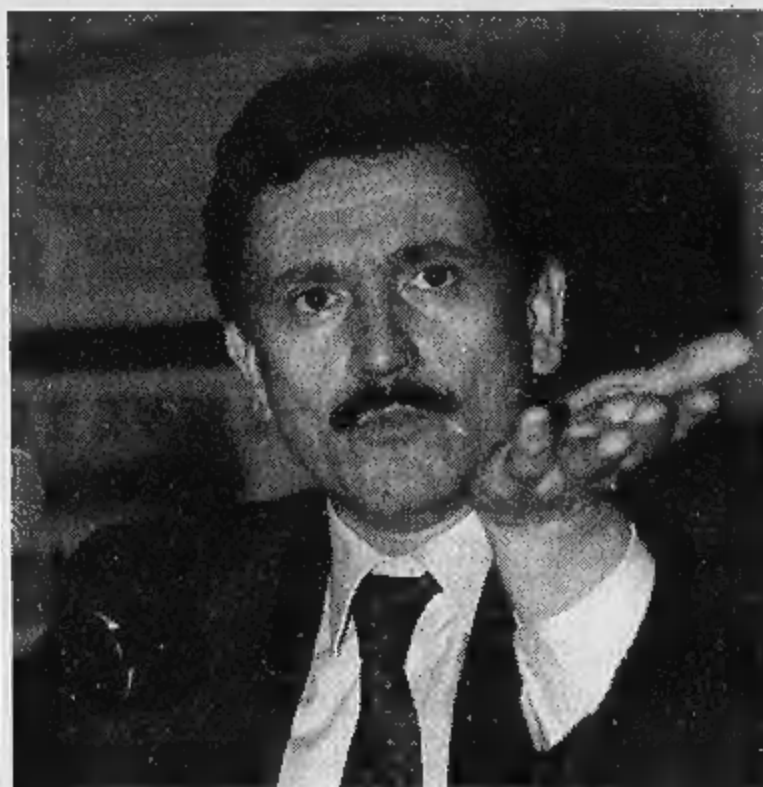
Gramsci, Togliatti, Longo e Berlinguer si reca, per due volte, a casa di un importante porporato, uno dei principali collaboratori di Giovanni Paolo II. E' un avvenimento per certi aspetti storico, anche se legato, per la forma, alla discussione di un tema specifico, quello della cosiddetta «parità» scolastica, cioè gli aiuti finanziari dello Stato alle scuole private. Ma è proprio la scelta dell'argomento di conversazione ad aumentare l'importanza dell'incontro. Non è un tema secondario, per la Chiesa italiana: il calo delle vocazioni, specialmente religiose, ha privato gli Istituti di personale insegnante spesso poco più che gratuito. E il calo delle nascite gli ha sottratto la materia prima. Quindi, la crisi. E sulla possibile soluzione, che molti giudicano anti-costituzionale, si prospetta una batta-

glia politico-parlamentare molto accesa.

Una, anzi due visite molto importanti. Che potrebbero, in un futuro non lontano, aprire ben altre porte al segretario. Nel marzo scorso si erano diffuse voci insistenti di trattative «contatti fra Botteghe Oscure e il Vaticano per organizzare un'udienza - a quando avverrà sarà davvero storica - di Massimo D'Alema dal Papa. Tutto un pomeriggio sul tam tam delle agenzie era rimbalzata la notizia, fino a cadere vittima di una secca smentita piadissima. E Alceste Santini, vaticanista dell'Unità e storico ambasciatore segreto fra i due mondi, si era trincerato dietro un diplomatico «no comment».

Del Papa, in forme non ufficiali, sono stati Francesco Cossiga e Giovanni Spadolini; Bettino Craxi e Giovanni Goria;

Carlo Azeglio Ciampi e Silvio Berlusconi, oltre a Lamberto Dini. E nel 1994 Walter Veltroni, allora direttore dell'Unità, illustrò al Papa l'iniziativa di offrire con il quotidiano i Vangeli. Insomma, i tempi appaiono maturi anche per Massimo D'Alema. Anche perché a sinistra si sta manifestando un'evidente voglia di porporre: Ingrao in chiesa con il cardinal Silvestrini, Bertinotti a dialogo con il cardinal Tonini, D'Alema con il cardinal Laghi; due volte, anzi forse tre, se il porporato accetterà l'invito di recarsi a Gallipoli, per ricevere il «Premio Barocco», destinato all'impegno profuso nelle scuole e nell'università. Insomma, nell'album del dialogo manca solo la foto del «Segretario» con Giovanni Paolo II. Forse non si dovrà attendere troppo a lungo. (mar. tos.)



Il segretario del pcs
Massimo D'Alema

NOTIZIE IN BREVE

SPERANZA, VIA ALLE ELEZIONI. Entreranno in vigore il 20 agosto le prime due riforme della giustizia, approvate a luglio dal Parlamento: quella sull'istituzione del giudice unico di primo grado e quella che riguarda i giudici onorari e le sezioni staccate.

EMENDAMENTI SENZA AUTORE. Tra i 40 mila emendamenti alla Bicamerale, ce ne sono anche alcuni in cerca di autore. Sono 8 le proposte di modifica stampate negli atti parlamentari nelle quali la firma del proponente non è stata decifrata. Si tratta di suggerimenti che non hanno futuro, a meno che prima del dibattito alla Camera non ritrovino il loro padrone.

BOSSI PUNTA DI VENEZIA. «Io ho un problema: devo vincere a Venezia. Il sindaco della città in cui ha sede il governo provvisorio della Fdania deve essere della Lega. Per questo motivo, posso accettare delle eccezioni nella strategia politica. Non dimentichiamo che, con una legge speciale, sono state stanziati alcune migliaia di miliardi per la città che non deve assolutamente essere gestita né da Agnelli, né dalle cooperative rosse. Così Umberto Bossi in un'intervista pubblicata oggi dalla Padania».

PUGLIA, CRISI RINVIATA. E' rinviata a settembre la soluzione della crisi politica alla Regione Puglia: a circa un mese dalle dimissioni del presidente, Salvatore Distaso, le forze della maggioranza di centro-destra non hanno presentato ieri in Consiglio la lista degli assessori poiché è ancora in corso una trattativa sul programma amministrativo. Il dibattito riprenderà nell'ultima decade di agosto. (r. l.)



Umberto Bossi

INTERVISTA

IL «MINISTRO» DEL PONTEFICE

E' toccato al cardinale Pio Laghi, prefetto della Congregazione per l'Educazione cattolica, spezzare un tabù in vigore da sempre, ricevendo il segretario del pcs, Massimo D'Alema. Al porporato, che è giunto all'attuale incarico in Vaticano dopo una lunga carriera diplomatica, nell'Argentina dei generali e a Washington. Abbiamo chiesto qualche dettaglio su questo «contatto» storico: «Sì, è un incontro che c'è stato, per sviluppare un dialogo, soprattutto sul tema della scuola».

Nel mese scorso il governo ha presentato un disegno di legge relativo alla «parità» scolastica fra gli istituti pubblici e quelli privati, a grandissima maggioranza gestiti da religiosi. Anche



Il cardinale
Pio Laghi
Prefetto della
Congregazione
per l'Educazione
Cattolica

se il card. Laghi ha come compito quello di occuparsi delle istituzioni culturali cattoliche di ogni livello in tutto il mondo, università comprese, e il suo campo d'azione non è limitato all'Italia, un testo relativo all'Italia è di grandissimo interesse per il suo dicastero.

«E' un tema con tanti nodi da

sciogliere, e speriamo che si sciolgano. Qualuno è già sciolto. Sia la parte dell'autonomia che quella della parità. L'autonomia è già una legge di Bassanini, la parità per ora un progetto che dovrà essere sottoposto al Parlamento, poi vedremo».

Il problema di principio è stato posto in modo posi-

«Sì, c'è bisogno di dialogo» Laghi: i miei vertici con il segretario

vo?

«Sì, da un punto di vista positivo. Siamo in una buona cordata, ma per andare su ci vuole ancora abbastanza. Sono comunque nodi da sciogliere, con un po' di buona volontà. E noi uomini di Chiesa diciamo sempre che bisogna dialogare».

Pensate di risolvere questo problema attraverso il dialogo?

«Ma certo, ma certo, senza campagne di pubblicità, perché mi il sensazionalismo che la pubblicità a volte possono anche giovare, ma in altri casi possono frenare, perché ci possono essere fraintendimenti».

Eminenza, quando è avvenuto l'incontro con D'Alema?

«La settimana scorsa. Il giorno esatto non lo ricordo, perché ho l'agenda in ufficio, e non vorrei essere impreciso».

Quanto è durato? Un paio di ore?

«No, un'oretta, per carità, qui a casa mia in piazza Città Leonina».

Il tema centrale è stata la scuola?

«Sì, direi che abbiamo parlato di quel tema soprattutto».

E sul convegno di Gallipoli, a cui dovrebbe partecipare, che cosa avete deciso?

«Ecco, su quello non so ancora. Mi hanno mandato un invito, ma adesso vedremo. Dovrò vedere i miei programmi, e comunque devo aspettare che l'invito venga fatto formalmente, in maniera

ufficiale».

Eminenza, lei è stato protagonista di un momento storico: era la prima volta di un segretario del più grande partito della sinistra italiana, erede del pci, a colloquio con un collaboratore del Papa in Vaticano?

«Ma cosa vuole, ci sono stati altri contatti... Ci sono stati già un po'. Non era la prima volta».

E dove vi eravate incontrati?

«Qui, a casa mia».

Quanti sono stati, gli incontri precedenti? Due, tre?

«No, non sono stati tanto numerosi: D'Alema è venuto qui un'altra volta, sempre a casa mia».

Marco Tosatti

BASE DI LANCIO TELEPIU' Satellite

ESTATE 1997

NAME (PASSENGER) NAME: _____

DATE: _____

FLIGHT: _____

CLASS: _____

POSTO: _____

GATE: _____

ASSISTENZE ASSISTANCE: _____

IMBARCO IMMEDIATO

carta d'imbarco/boarding pass

Conservare la carta d'imbarco sino all'arrivo e non cambiare posto senza aver consultato l'assistente di volo.

VOLO OMAGGIO

Se ti abboni dal 21/7 al 25/8, Telepiù Satellite ti regala i primi due mesi.

To be kept until arrival. Do not change seat without consulting your cabin attendant.

Vola ad abbonarti: Telepiù Satellite porta a casa tua il meglio del cinema in esclusiva e il grande sport in diretta di Telepiù, e tantissimi canali tematici da tutto il mondo, per farti spaziare tra ■ notiziari ■ simpaticissimi cartoni animati ■ stupendi documentari ■ musica per tutti i gusti... tutto con la qualità digitale: audio e video come non hai mai visto né sentito.



TELEPIU' Satellite

PER INFORMAZIONI TELEFONA ALLO 02/757474 O RIVOLGITI AI CENTRI AUTORIZZATI TELEPIU' NEI PUNTI VENDITA TV E SAT SELEZIONATI.



Nella maggioranza si allarga il fronte contro l'ex pm. Il Polo guarda al candidato di Bertinotti

Di Pietro: Curzi, vieni con l'Ulivo e io lascio

Il giornalista: «No, dovremmo ritirarci entrambi»

ROMA. La candidatura di Antonio Di Pietro nel Mugello, che all'inizio si pensava potesse deteriorare i rapporti tra D'Alema e Berlusconi, si è rivelata invece una mina per la maggioranza. L'affacciarsi di Sandro Curzi nell'agone ha reso ancora più evidente questo aspetto della vicenda, come prova la giornata di ieri, con il suo affastellarsi convulso di dichiarazioni.

Aprile le danze dell'ex direttore del Tg3, annunciando: «Voglio stare con Di Pietro». Replica l'ex magistrato, diffondendo alle agenzie la sua rubrica settimanale su Oggi, nella quale, tra l'altro, ammette di passare da aver «sbagliato» ad «aver ragione» in prestiti. In quello scritto Di Pietro annuncia che se quella di Curzi fosse la candidatura di tutto l'Ulivo, lui farebbe «ben volentieri» un passo indietro. «Anzi - aggiunge - sarò ben felice di sostenerlo durante la campagna elettorale».

Ma siccome tutti sanno che la candidatura di Curzi, per come è nata, non potrà mai essere quella di tutto l'Ulivo, che cosa significherebbe quell'annuncio di Di Pietro? E soprattutto, perché fanno mostra di prenderlo tutti sul serio? Qui si entra nel surreale. Da una parte ci sono Marco Minniti, segretario organizzativo del Pds, nonché braccio destro di D'Alema, e Mauro Zani, membro del comitato della Quercia, i quali dicono senza tanti complimenti anche nei confronti di Di Pietro, che la decisione sulla candidatura è stata già presa e quindi è inutile di scuterne oltre. A loro si aggiunge il ministro dell'Industria Bersani che, abbandonato ogni linguaggio diplomatico, fa notare: «Mi sembra che il Mugello sia un collegio dove D'Alema possa vantare qualche diritto...». Dall'altra

parte, ci sono gli ulivisti refrattari alla candidatura di Di Pietro, che sembrano intravedere uno spiraglio. I due vice segretari del Ppi, per esempio. Dice Enrico Letta, a proposito della tormentata vicenda: «Non darei la cosa per conclusa. Siamo all'interno di un percorso che porterà alla scelta della candidatura». Osserva Dario Franceschini: «Di Pietro non può disporre di un collegio offertogli dall'Ulivo. Comunque, se lui si ritirasse sarebbe logico che ridiscutessimo tutto da capo».

Ma anche qualche piduista che fa parte della schiera dei «riottosi» interviene nel dibattito. Claudio Petruccioli, dopo un

lungo colloquio telefonico con l'ex direttore del Tg3, spiega: «Mentre la candidatura di Di Pietro mi sembra politicamente ambigua e quindi un atto di arroganza, quella di Curzi appare ai miei occhi un atto di libertà». E Minniti, enigmatico, attende di conoscere i programmi del dottor Di Pietro prima di appoggiarlo, il Verde Luigi Manconi esulta, perché adesso spera di poter ridiscutere tutto. A muso duro i rifondatori, con Marco Rizzo che provocatoriamente chiede perché l'Ulivo, per essere sicuro di vincere a Roma, non decide di candidare Fini. Nel frattempo il Polo ammiccia a Curzi. Da Mastella a Sanza, da Biondi a Formi-

goni, tutti lasciano intendere che il centro-destra potrebbe votare per l'ex direttore del Tg3. Il deputato forzista Roberto Tortoli, coordinatore degli «azzurri» toscani, spiega che il Polo medita di restare alla finestra, a guardare allo «scontro tra Ulivo e Ulivo».

Intanto, mentre la Cirm sforna già i primi sondaggi (62 per cento a Di Pietro, 38 a Curzi), l'ex direttore del Tg3 inonda le agenzie di un profuvio di dichiarazioni. Replica a Minniti e Zani (hanno detto cose autoritarie e inaccettabili). «Provoca» l'avversario (devo spiegare perché ho abbandonato la magistratura). Spiega che il vero inventore di Mani Pulite non è certo Di Pietro, «ma

una persona molto più grande di tutti noi: Enrico Berlinguer». Infine dice: «Ormai le cose si sono logorate - a questo punto né io né lui dobbiamo candidarci, però se Di Pietro resta, resto anche io». In serata giunge la replica via Tg Rai dell'ex pm: «Dobbiamo evitare - sottolinea il candidato dell'Ulivo - di giocare con la pelle degli elettori. Le lotte fratricide creano insicurezza in politica: io non ho mai visto Curzi come un avversario. Ci vuole un candidato dell'Ulivo che sia unitario». Ma che cosa pensa Di Pietro dell'idea lanciata dall'ex direttore del Tg3, e da tutta Rifondazione, di un ritiro da parte di entrambi i candidati? Secondo l'ex magistrato una

cosa del genere «non ha senso». E' la conferma dell'oziosità del dibattito di ieri: il «campione» dell'Ulivo, come spiegano i suoi sponsor piduisti, sarà Di Pietro, punto a basta. Però è anche la conferma del disagio con cui il centro-sinistra vive questa scelta di D'Alema. Annando Cossutta, comunque, nutre ancora una piccola speranza: «Il suo avviso l'ex magistrato potrebbe ancora ritirarsi, se capisse di non essere in grado di fare il pieno di voti: «E' uomo da plebiscito - spiega il presidente del Pci - e perciò se c'è il plebiscito nei suoi confronti accetta, senza scappare».

Maria Teresa Meli

Replica a Vigna

«Quei prestiti il mio errore»

MILANO. Antonio Di Pietro replica a Piero Luigi Vigna, il procuratore nazionale antimafia che aveva espresso non poche riserve sull'ex magistrato simbolo di Mani pulite. «Vigna ha preso un abbaglio», risponde Di Pietro, dalle colonne della sua rubrica sul settimanale «Oggi».

«Prenderla con me non mi convince. Sembra proprio che ne faccia una questione personale», scrive Di Pietro. Che prima attacca: «Io non sono più magistrato da anni e, viceversa, il Parlamento è pieno di magistrati ancora in servizio».

Poi, nel rispondere a Vigna, Di Pietro ammette - ed è la prima volta - che fu un errore prendere quei 100 milioni da Giancarlo Gorrini, il patron della Maa assicurazioni, all'origine dei primi guai giudiziari dell'ex ministro di Montenero di Bisaccia.

L'ammissione è solo l'ultimo capitolo del travagliato rapporto tra Vigna e Di Pietro. Già ai tempi dell'inchiesta dell'autoparco della mafia, quando Vigna era procuratore capo a Firenze, non mancarono accuse, insinuazioni e dichiarazioni al vetricolo.

Oggi che Vigna è procuratore antimafia a Di Pietro spera di tornare alla politica, i toni tornano ad essere più morbidi. A partire proprio da Di Pietro che dalle colonne di «Oggi», almeno su un punto dà ragione a Pier Luigi Vigna.

«Vigna non apprezza che io, quando ero magistrato, abbia chiesto soldi in prestito», esordisce Di Pietro. «Su questa questione, col senno di poi, non posso che dargli ragione. Ho sbagliato, ma non posso tornare indietro, posso solo fare tesoro di quest'altro insegnamento», incassa l'ex magistrato di Mani pulite.

Poi Di Pietro passa al ferreo: «Sono orgoglioso però di aver dimostrato con i fatti che personalmente non ho subito alcun condizionamento, tanto è vero che quando si è trattato di fare il mio dovere di pubblico ministero, l'ho fatto senza guardare in faccia a nessuno, amici o nemici che fossero».

Il riferimento è alla prima indagine aperta a Brescia. Quella finita con l'archiviazione delle accuse mosse a Di Pietro, dopo la storia dei 100 milioni, della Mercedes e dei rapporti non limpidi con il presidente della Maa assicurazioni che gli prestava soldi mentre era indagato da altri magistrati della stessa procura.

[r. m.]

Nelle due foto Sandro Curzi e Di Pietro



Minniti: discorsi inutili, tutto è deciso
Petruccioli: quello dell'ex magistrato è un atto di arroganza. Dini: aspettiamo di conoscere i suoi programmi
Sondaggio Cirm: Tonino vince 62 a 38



REPORTAGE

LA REAZIONE IN TOSCANA

BARBERINO DI MUGELLO

DAL NOSTRO INVIATO

«Ancora con Di Pietro?». Ancora, signor sindaco. Con Di Pietro e con il compagno Sandro Curzi, uno che a giocare all'«asso sbarazzino» già alla Casa del Popolo starebbe a proprio agio, uno che l'altra mattina a «Morning news» ammetteva di commuoversi quando canta l'Internazionale, il tenerone. Lei però, Paolo Cocchi, 39 anni, da sette sindaco del 5 mila di Barberino, tessera Pds, avrà da votare Di Pietro. Convinto e soddisfatto? «Le democrazie mature non hanno bisogno dei Di Pietro», risponde cauto: «Per tutti noi è un protagonista scomodo, ma visto che c'è bisogna porsi il problema...». Il Mugello me avrebbe fatto volentieri a meno. Come sia davvero andata, ancora, qui si capisce poco: comunque è andata e voteranno Di Pietro senatore del Mugello. Ma a che prezzo?

Alla Casa del Popolo, appunto, stanno giocando all'«asso sbarazzino», il pigliatutto, e c'è già chi lo chiama Tonino. Ferdinando Gigli, 33 anni, impiegato alle Autostrade, alle due del pomeriggio parla per i quattro del tavolo. Premessa d'orgoglio: «Una volta venivano da fuori per i tortelli di patate, ora vengono a prendersi la poltrona».

Gigli voterà Curzi. «Intanto perché la candidatura di Di Pietro, e vorrei tanto sapere come è nata, mi sembra una mossa del Pds per far fuori Rifondazione e i Verdi. Poi perché non c'entra niente con la sinistra. Poi perché qui il voto moderato non esiste. Poi perché il signor Di Pietro, avesse voluto rappresentare l'Ulivo, avrebbe fatto meglio a candidarsi alle politiche del '96. E poi, e soprattutto, perché è un candidato imposto dall'alto».

All'angolo della piazza di Barberino c'è una bandiera rossa, ma è della Ferrari. Cocchi, il sindaco, nel suo paesone bollente e vuoto ben capisce gli umori. Per carità, Di Pietro non rischia, non avrà da preoccuparsi, vale sempre la disponibilità di Cocchi per Barberino sede del Comitato elettorale del senatore Di Pietro. Ma la candidatura di Curzi fa male. «Io la leggo come un attacco al nostro elettorato. Penso sia sbal-

IL COLLEGIO DEL SENATO

«Vengono a prendersi la poltrona»

E il Mugello subisce le scelte di Roma

gliata e che Rifondazione comunista stia esagerando. Non sono d'accordo con Di Pietro candidato dell'Ulivo? Va bene. Però si ricordino del patto di dissenso: io nel '96 ho votato tale Marco Rizzo, un piemontese di Rifondazione, uno che non ho mai visto né ci tengo a vedere. E a questo punto mi dà un po' fastidio che gli elettori di Rifondazione del Mugello votino per Curzi».

Al tavolo dell'asso sbarazzino, Gigli quasi risponde al volo. «Curzi darà un sacco di fastidio, prenderà molti più voti di quanto il sindaco possa immaginare. Piero Luigi Vigna, quello dell'An-

tima, è di Borgo San Lorenzo, il paese qui accanto, e le sue critiche a Di Pietro sono girate con la passaparola. Con Mani Pulite s'è preso meriti mica tutti suoi, e se c'è qualcuno che l'ha danneggiato è stato lui con i Gorrini e i suoi amici. Lui viene qua a farsi eleggere e gli altri magistrati sono ancora là a lavorare».

Il sindaco sa che arriveranno attacchi. «Ma tutte le volte che Di Pietro è stato indagato ne è venuto fuori bene, e i suoi sono stati esamati che avrebbero accertato anche l'esistenza del più minuscolo microbo. Anzi, più lo attaccano, più si insinua e più mi vien-

na da stare dalla sua parte».

All'entrata di Borgo San Lorenzo due bandiere rosse dalla finestra di una cascina, la sede di Rifondazione. Roberto Cicali, il capogruppo in Comune, è entusiasta. La candidatura di Curzi non è stata proprio una sorpresa. Sabato 27 luglio, in questa cascina, Armando Cossutta aveva riunito i comunisti del Mugello. «Ti diamo tre indicazioni: - si era sentito dire -. Un candidato che possa conquistare consensi oltre il nostro elettorato di partito; un candidato preparato e conosciuto, in modo che possa contrapporsi a Di Pietro; un candidato che sia

del Mugello e almeno dell'area fiorentina».

Cicali, che già sente l'aria della sfida, per Curzi gongola: «Non è mugellano, ma si sa che tutto non si può avere. E visti i criteri che avevamo indicato a Cossutta, non è una sorpresa e non è un'imposizione».

Venerdì, a Galliano, comincia la Festa dell'Unità. Dibattiti previsti sui Candidati Famosi nessuno. «E' presto, si voterà a novembre», se la cava il sindaco Cocchi. C'è tempo. E allora scriverà a Curzi: «Chiederei al vecchio militante come mai abbia accettato di essere uno strumento della

guerra fratricida nella sinistra».

Perché la candidatura Curzi brucia, esercita forte attrazione sul nostro elettorato. E non tutti sono come il sindaco Cocchi, il garantista che non amava Di Pietro e da convinto sostenitore dell'Ulivo lo voterà. «Visto che è in politica preferisco che sia senatore dell'Ulivo eletto nel Mugello, no?».

Il pazienza se non gli piaceva, non è mica la prima volta: «Da interista, quando Trapattini allenava la Juve, non mi garbava. Ma appena è passato all'Inter...».

Giovanni Cerruti

Il leader del Polo Silvio Berlusconi



LAMEZIA

DAL NOSTRO INVIATO

Il traditore? Eccolo qua. Arriva all'appuntamento sfumacchiando e saltellando su stivali di pitone che piacerebbero a Little Tony, sfodera un sorriso guardingo, vorrebbe parlare di politica ricordando Moro, i morotei, gli anni - si presume belli - della dc governata dagli intellettuali della Magna Grecia De Mita e Misasi. E invece non lo guardiamo come uno dei sette calabresi che hanno tradito il Polo, stanno per consentire il ribaltone alla Regione e costituiscono tutti insieme l'esplosiva contraddizione meridionale che sta rovinando l'estate a Berlusconi e Fini.

Gli chiediamo se si senta un traditore. Ma lui risponde di no. Un

ex democristiano pentito? «Assolutamente no». E dunque? «Un democristiano pentito del Polo». Ed emerge così la verità di un fenomeno politico che non è solo calabrese. Massi, questo signore piccolo e persino allegro nonostante il fatto che (insieme ad altri tre dei sette fuggiaschi del Polo) sia stato minacciato, è l'archetipo umano e

La Calabria verso il ribaltone: parla uno dei 7 consiglieri che hanno lasciato la maggioranza

«Traditore? No, sono un dc deluso dal Polo»

Un transfuga accusa: il centrodestra non sa combattere la mafia

politico del ritorno dell'eterna dc, quasi un'autobiografia vivente del politico meridionale.

Si chiama Sergio Stancato, ha 48 anni, una catena d'oro al collo, l'unghia del dito mignolo cresciuta e curata. Vive a Paola, fa il medico di base, ha mille e 500 mutui, lo studio in via Nazionale, dove dieci giorni fa, verso sera, ha ricevuto due telefonate. La prima diceva, più o meno: «Per le cose della Regione, attento a quello che fai». La seconda, dieci minuti dopo: «Leggi sul giornale cos'è successo a Bovalto...». Ha preso il giornale e ha visto che era successo un omicidio. Il telefonista era lo stesso. «Accento reggino», precisa lui.

Fino ad ora il dottor Sergio Stancato non ha denunciato la minaccia alla polizia. Dice che «sono fatti

suo», che non voleva creare scompensi, che non voleva creare scompensi, che non voleva creare scompensi. Due figli di 19 e 2 anni. E - infine - che non vedeva, e tuttora non vede, l'utilità di una denuncia: «A che serve?». Come se non ci fosse soluzione di continuità tra il linguaggio e i gesti della politica e della mafia. Ascoltando minacce «mafiose», il dottor Stancato non ha avvertito il suono di una rottura legale, del compimento di un reato: «A che serve denunciare?». Già.

Alle elezioni regionali del '95, candidato per il ccd (il frammento del Polo della ditta Casini e Mastella) il dottore ha preso 2 mila e 500 voti, il 21 per cento del suo collegio. Un trionfo. Merito della bandiera con la vela del ccd? Neanche per sogno, dice lui: «Hanno votato per me».

Stancato racconta quasi con dolore la rottura personale che si sta consumando tra lui e Clemente Mastella: «Sono sempre stato affettuosamente legato a lui, una delle poche persone che porta avanti le ragioni del Sud».

Nessuna ansia di tradimento dell'elettorato, che ai suoi eletti non chiede opinioni politiche, ma posti di lavoro. Racconta il dottore che l'altro giorno, mentre stava comprando l'abbronzante in una profumeria di Cosenza, un signore s'è avvicinato a lui e ha detto: «Andate avanti, noi vi sosteniamo». Ma più ancora di quel signore è importante il sostegno che Stancato ci dice di aver ricevuto da Carmelo Puja, grande vecchio della dc calabrese di osservanza andreetiana. An dice che Puja sta pilotan-

do il ribaltone; la sua benedizione è arrivata ad operazione compiuta: «Avete un avvenire». E Stancato rivela che da tutto il Sud sono arrivate telefonate di ex dc in sofferenza nel Polo.

Poi aggiunge che la maggioranza di centro-destra non ha un'idea contro la mafia e che in due anni e mezzo non ha prodotto un solo posto di lavoro e che tutto il buono che s'è fatto è stato grazie alla spinta delle sinistre. «Qui la situazione è drammatica - dice - e i miei mutui mendicano anche solo un'ora di lavoro...». Come rispondere? Forse col ribaltone che sta maturando a Reggio. Oggi si riuniscono i 13 dell'Ulivo più i sette dell'ex Polo. Si fa la giunta?

Cesare Martinelli



Per i lavoratori dipendenti arriva la base imponibile unica a fini tributari-previdenziali

Più difficile nascondere telefonini e barche

La scure del Fisco sulle detrazioni elusive dell'Iva

ROMA
DALLA REDAZIONE

Cala la scure del ministro Visco sulle detrazioni elusive fatte dalle società di comodo. Non si potranno più comprare telefonini, barche o automobili per usi non a fini professionali e scaricare poi l'Iva nelle dichiarazioni dei redditi delle società. Inoltre viene introdotta una base imponibile unica a fini fiscali e previdenziali per i lavoratori dipendenti. Con il varo di questi due decreti delegati da parte del Consiglio dei ministri, prende sempre più corpo la riforma fiscale che dovrebbe riordinare gli obblighi dei contribuenti portando più soldi nelle casse dello Stato (in questo caso, circa 600 miliardi nel biennio '98-'99).

In settembre la riforma, al vaglio della commissione dei Trenta che deve dare un parere su tutti i provvedimenti fiscali, sarà ultimata con la presentazione degli ultimi decreti sull'Irap-Irpef e sulla Dual Income Tax per le imprese.

Ma vediamo in ordine cosa ha approvato ieri il Consiglio dei ministri. Il primo dei due provvedimenti affronta il nodo delle detrazioni Iva ed opera una revisione dei regimi speciali nei settori agricoltura, editoria, spettacolo e agenzie di viaggio. Il secondo l'armonizzazione della base imponibile a fini contributivi e fiscali.

ALISEZIONE FISCALE: La prima parte della delega sull'Iva prevede norme più stringenti per le società di pura gestione immobiliare: non sarà permesso considerare attività commerciale la gestione e il possesso di immobili, di barche e di circoli sportivi detentando l'imposta a monte. Non saranno più detraibili neanche le spese di rappresentanza e gli acquisti di alimenti che non rientrano nell'attività propria dell'impresa.

AGRICOLTURA: Il regime speciale Iva nel settore dell'agricoltura subisce delle modifiche. Recupere le osservazioni della Commissione dei

Trenta, il ministero ha previsto un regime di esenzione generalizzato per un volume di affari fino a 5 milioni e fino a 15 milioni per gli agricoltori dei comuni montani con meno di mille abitanti. Il limite per fruire della contabilità semplificata sarà invece di 40 milioni. Fino alla fine del '99 i produttori agricoli con volume oltre i 40 milioni potranno usufruire del regime speciale.

EDIZIONI: Tempi duri per i gadgets abbinati alle vendite dei giornali. Per le pubblicazioni messe in vendita con videocassette, cd-rom, ecc., viene eliminato il regime di esenzione concesso al 60% delle copie consegnate o spedite.

SPETTACOLI: la detrazione forfettaria, confermata nella misura del 2/3

per il 1998, passerà al 50% dal 1999, mentre la detrazione per cessioni di diritti di ripresa televisiva e radiofonica passerà, dal '98 dal 2/3 al 1/3.

AGENZIE DI VIAGGI: viene meglio definita la figura dell'operatore. Solo l'organizzatore dei viaggi, anche se opera attraverso mandati, può adottare il regime speciale, mentre resta invariato il regime delle detrazioni. Ma le provvigioni pagate agli intermediari dalle agenzie non potranno essere dedotte dalla base imponibile, ferma restando la detrazione dell'imposta a monte.

CHIAMATE: Estesa l'Iva smonofase, cioè pagata direttamente alla fonte, anche alla vendita di carte telefoniche prepagate per i telefonini.

BASE IMPONIBILE: Per il lavoro dipendente viene equiparata la base imponibile a fini fiscali e previdenziali. Stabilito poi il principio che tutte le somme percepite a qualunque titolo dal lavoratore (anche i redditi dall'estero) concorrono a formare reddito da lavoro dipendente. Il provvedimento contiene anche norme sui compensi in natura, il servizio mensa, l'assistenza sanitaria.

MENSA: I guadagni dei medici che scelgono la libera professione negli ospedali saranno considerati ai fini Irpef redditi assimilabili a quelli da

lavoro dipendente. Stesso trattamento fiscale per i compensi dei giudici tributari.

CONTINUITÀ SANITARIA: elevato il limite da 5 a 7 milioni oltre il quale i contributi per l'assistenza sanitaria facoltativa concorrono alla formazione di base imponibile.

COMPENSI IN NATURA: solo le erogazioni liberali oltre le 500 mila lire saranno calcolate nell'imponibile.

SERVIZIO MENSA: l'indennità di mensa non concorrerà a formare reddito fino ad un importo di 10.240 lire.

UFFICI DEL POSTO: il consiglio dei ministri ha esaminato in prima lettura il decreto delegato sulla ristrutturazione degli uffici del Registro che dovrà essere esaminato dalla commissione dei Trenta.



Per l'agricoltura cambia il regime
Novità per i medici
e i servizi mensa

Il ministro delle Finanze
Vincenzo Visco

BORSE DI LAVORO

STIPENDIO	800.000 lire al mese per 12 mesi
CHI INTERESSA	I giovani dai 21 ai 32 anni iscritti da almeno 30 mesi al collocamento
COSTO	Per le imprese 0 lire
COSTO	Per lo Stato 1000 miliardi
NUMERO BORSE	100.000 di cui: • 60.000 imprese • 40.000 enti locali

INFORMAZIONI

Presso uffici Inps ed enti locali

INCENTIVI

In caso di assunzione permanente al Sud gravi contributivi totali per 36 mesi. Il 50% nel Centro

SETTORI

Borse di studio:
• manifatturiero
• commercio
• alberghiero
• ristorazione
• trasporti

Lavori socialmente utili:
• tutela dell'ambiente
• riqualificazione dei centri urbani
• cura della persona

Dove andranno le borse (aree di crisi)

MASSA CARRARA
VITERBO
ROMA
FROSINONE
LATINA
SUD

IL CASO OFFENSIVA PER IL LAVORO

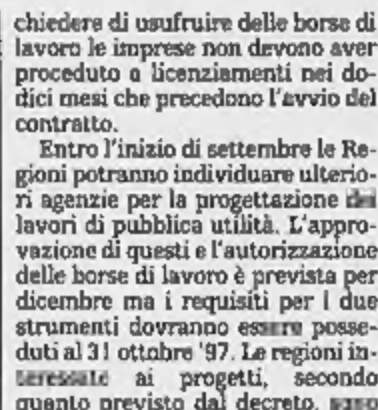
ARRIVANO le borse di lavoro per 100 mila giovani nel Sud. Il Consiglio dei ministri ha approvato il decreto legislativo sui provvedimenti a favore dell'occupazione nel Mezzogiorno, che il governo ritiene diverrà operativo a fine agosto. Il ministro del Lavoro, Tiziano Treu, ha confermato che per i senza lavoro nelle aree di crisi saranno resi disponibili per un anno degli assegni mensili da 800 mila lire. Alla fine di questo periodo, le aziende che assumeranno con contratto a tempo indeterminato o con formazione lavoro i titolari di borse di lavoro potranno contare su agevolazioni consistenti come la pressoché totale abolizione del costo dei contributi sociali.

Entro nel vivo l'azione del governo Prodi per tentare di dare la carica all'occupazione del Mezzogiorno, che nel settore giovanile è ormai ancorata ad un drammatico 50 per cento della forza lavoro. Eppure i sindacati non sembrano soddisfatti e giudicano il provvedimento un semplice *maiuscolo* tampone, utile nel momento dell'emergenza, ma necessariamente da accompagnare con altri provvedimenti ed un'azione più incisiva da parte dell'esecutivo. Treu replica dicendo che l'approvazione del capitolo «borse» sottolinea la «volontà di accelerare i tempi e assicurare di attendersi una risposta molto forte».

In sintesi, il decreto legislativo si rivolge ai giovani tra i 21 e i 32 anni, iscritti agli uffici di collocamento da almeno 30 mesi, residenti nel Sud o in aree in difficoltà economiche. A loro andranno le borse di lavoro per le quali il governo ha stanziato 1000 miliardi. Come? Dopo la pubblicazione del decreto sulla Gazzetta Ufficiale le aziende interessate avranno tempo 60 giorni per la presentazione dei progetti per i lavori di pubblica utilità (40% dei finanziamenti) e per la presentazione delle domande per le borse di lavoro (60% delle risorse previste). Secondo le stime del ministero del Lavoro potrebbero essere 214.000 le imprese da due a 100 dipendenti operanti in vari settori che potranno utilizzare per 12 mesi con un orario di 4 ore al giorno i giovani disoccupati per un compenso di 800.000 lire mensili. Per

Centomila «borse» per il Sud

Il sindacato: è solo una misura tampone



chiedere di usufruire delle borse di lavoro le imprese non devono aver proceduto a licenziamenti nei dodici mesi che precedono l'avvio del contratto.

Entro l'inizio di settembre le Regioni potranno individuare ulteriori agenzie per la progettazione dei lavori di pubblica utilità. L'approvazione di questi e l'autorizzazione delle borse di lavoro è prevista per dicembre ma i requisiti per i due strumenti dovranno essere soddisfatti al 31 ottobre '97. Le regioni interessate ai progetti, secondo quanto previsto dal decreto, sono Sardegna, Sicilia, Calabria, Campania, Basilicata, Puglia, Abruzzo e Molise ma potranno usufruire degli strumenti anche i giovani residenti in province dove il tasso medio di disoccupazione rile-



vato dall'Istat per il 1996 è superiore alla media nazionale (Massa Carrara, Frosinone, Latina e Viterbo).

Il ministro del Lavoro Tiziano Treu e a sinistra il segretario della Cgil Sergio Cofferati

Gli assegnatari delle borse potranno essere impiegati da imprese che operano nel manifatturiero e nel commercio ma anche nell'in-

termediazione monetaria e finanziaria, nei trasporti e nell'immobiliare. Potranno utilizzare i giovani inoltre alberghi e ristoranti, le officine per la riparazione di auto o moto, le aziende che operano nel magazzinaggio, nella comunicazione, nel noleggio e nell'informatica. Prima dell'autorizzazione delle borse e dell'approvazione dei progetti il governo dovrebbe varare un decreto per la ripartizione delle risorse tra le province e le regioni interessate. Per i giovani che otterranno le borse e che saranno impiegati nei progetti di pubblica utilità non si instaurerà un rapporto di lavoro subordinato (le 800 mila lire sono definite un «sussidio»). Potranno in seguito rimanere fra gli iscritti alle liste di collocamento. [r. e. s.]

DALLA PRIMA PAGINA

PARTO CESAREO

do della pausa di Ferragosto, i responsabili politici dell'Europa dovrebbero fissare immediatamente le parità delle varie monete con l'Euro e stilare subito la famosa lista dei Paesi che entreranno nel nuovo sistema monetario al primo turno. Tra di essi, nelle condizioni attuali, la presenza italiana non può mancare, purché vi sia un impegno dichiarato a chiudere a settembre, con riforme strutturali, la partita del Welfare. I responsabili politici dell'Europa dovrebbero altresì fornire subito un'interpretazione delle «autentiche» dei parametri di Maastricht (che potrebbero intendersi correttamente al netto degli effetti negativi della congiuntura).

Se non si muoveranno in questa direzione, i governanti europei avranno di fronte mesi di fuoco sul mercato dei cambi, dove dovranno combattere con armi estremamente scomode, come il rincaro del costo del denaro, una battaglia, già perduta in partenza, contro il dollaro forte; da una simile battaglia emerge-

DALLA PRIMA PAGINA

LA POLITICA SPETTACOLO

rebbe con le economie sfiancate e la supremazia americana trasformata in egemonia. Non potrebbero inoltre evitare una grande confusione politica interna, della quale in Francia, Germania e Italia si avvertono segni chiarissimi.

Anticipando l'avvio dell'Euro, i governanti europei confermerebbero la natura politica della decisione, sottraendola, come il doveroso, agli statistici e ai banchieri centrali. E si collocerebbero nel solco di una tradizione europea che ha visto, decenni addietro, la Comunità anticipare la piena attuazione del Mercato Comune e i governi francese e tedesco decidere la creazione dell'Euro all'insaputa delle proprie Banche centrali.

Certo, in nessun caso ormai la nuova moneta nascerà fortissima, come avviene, del resto, nei parti in condizioni di emergenza. Perlopiù, saranno sicuri che l'Euro nascerà e questo vecchio continente avrà qualcosa a cui appoggiarsi nella grande competizione internazionale del prossimo secolo. Attendere un autunno e un inverno di tensioni valutarie, sociali e politiche significherebbe invece mettere in forse l'intera iniziativa.

Mario Deaglio

DALLA PRIMA PAGINA

LA POLITICA SPETTACOLO

ha il vantaggio di presentarsi solo allo scopo di convincere Di Pietro al ritiro, rivendicando il diritto degli elettori del Mugello a scegliersi autonomamente un candidato davvero «locale». Tutti e due, però, compreso Curzi, sono candidati di vertice, l'uno scelto da D'Alema, l'altro da Bertinotti.

Formalmente tutti qui hanno le loro buone ragioni: D'Alema ha ricevuto la disponibilità di Di Pietro pensando di rafforzare l'Ulivo; Bertinotti ha lanciato Curzi perché non era stato consultato preventivamente (o il suo parere non era stato accolto). Quanto ai Verdi, hanno abbozzato in cambio della promessa di Di Pietro di tenere più in conto le ragioni ambientaliste e di confrontarsi direttamente con gli elettori del suo collegio, recuperando quel legame con il territorio (ma anche con la tradizione di sinistra?) che per ora gli manca.

Francamente, un grande pasticcio. Lamentare che si tratti

di politica-spettacolo non è dunque improprio; nel senso, almeno, che entrambe le candidature si sono determinate nel vuoto totale di una vita politica locale e, peggio, nell'assenza di ogni qualificazione ideale (o programmatica o, se si vuole, ideologica). Curzi si è guardato bene dal definirsi troppo nettamente comunista o rifondazionista, e per ottime ragioni. Quanto a Di Pietro, quando è candidato ha detto forse qualcosa che lo legittima come possibile rappresentante parlamentare del Mugello e della sinistra?

Sul primo punto non ci sentiamo ovviamente di giudicare; quanto al secondo problema, Di Pietro ha dichiarato che «con l'Ulivo perché gli pare complessivamente più affidabile, per uno come lui che ha di mira la moralizzazione della vita pubblica. Non si può certo prendere questo come una convincente professione di fede politica, soprattutto dopo che si è detto tante volte, e smentite, che il suo cuore batte a destra».

Comunque vada a finire la vicenda, il bilancio che si può prevedere è, per ora, sicuramente negativo. Il peggio sarebbe ovviamente una vittoria

Gsm, a settembre il terzo gestore

Le Poste perdono il ministero e presto diventeranno Spa

ROMA. Furono famosi. Molto popolare è stato il socialdemocratico Michele Di Giesi grazie alle assunzioni di postini. Forse meno popolare è stato il repubblicano Oscar Mammi, autore della legge sulle televisioni con la spartizione Rai-Fininvest. E non sono certo passati inosservati democristiani del calibro di Antonio Gava, Remo Gaspari o Clelio Darida. E per finire c'è Antonio Maccanico: è lui l'ultimo ministro delle Poste. Proprio l'ultimo: dal primo agosto il ministero di cui ha la responsabilità ha cambiato nome, diventando ministero delle Comunicazioni.

Scompare il riferimento alla parola poste (sempre più antiquate e sempre più assomiglianti). È la parola comunicazioni che rispecchia meglio la realtà: qui si trattano soprattutto gli affari delle televisioni e quelli delle telecomunicazioni. Il cambiamento di nome è stato deciso con la legge che ha istituito l'Autorità di garanzia delle comunicazioni, cioè l'organismo unico che dovrà tutelare operatori, investitori e utenti sia per il mercato tv che per quello delle telecomunicazioni, ormai intrecciati. Spiega Maccanico, che ieri ha tenuto una conferenza stampa: «La nuova denominazione del ministero comporta un profondo cambiamento nella sua missione. Sarà esaltata la funzione di elaborazione delle strategie di sviluppo della società dell'informazione, mentre l'attività di regolamentazione è destinata a passare all'authority».

Un'attività che si presenta molto delicata: una serie di competenze dell'authority (che comincerà a funzionare appena il governo nominerà il presidente e il Parlamento eleggerà gli otto componenti) è stata indicata ieri mattina dal Consiglio dei ministri che ha approvato il regolamento del ministero che attua le direttive europee sulle telecomunicazioni.

Il regolamento, assicura Maccanico, «mette l'Italia all'avanguardia nella normativa per la completa liberalizzazione del mercato e così l'Italia sarà pronta per l'appuntamento

to del primo gennaio 1998» quando la concorrenza nel continente sarà ammessa a tutto campo.

Con la nuova disciplina, e in pratica la via libera alla gara per il terzo gestore dei telefonini e alla commercializzazione del dec (il telefonino da città, cioè l'estensione della rete fissa con apparecchi senza fili). Dopo tanti rinvii, Maccanico assicura che sarà divulgato entro settembre il bando di gara per ammettere nella gestione dei telefonini una nuova società (che si affiancherà alla Tim e all'Omnitel). Il terzo operatore adotterà il nuovo standard dec 1.800 che si aggiungerà quindi a tacs e gsm. Sulla carta esistono già due candidate: l'abbinate Enel-Deutsche Telekom e la cordata Mediaset-Bnl-Eni-Telenor-Teledatemark.

Ugualmente entro settembre dovrebbe essere data la possibilità di offrire il servizio dec a chi lo richiederà. Non è però ancora stato deciso se la Telecom Italia dovrà creare una società limitata a occuparsi di questa attività o se sarà sufficiente la sua separazione contabile.

Il regolamento approvato ieri riguarda l'esercizio e la fornitura di reti, l'interconnessione delle reti pubbliche, le condizioni di accesso, l'autorizzazione per gestire servizi della telefonia vocale, l'installazione di apparecchiature, le omologazioni, la protezione dei dati e la riservatezza delle reti. L'apertura del mercato delineata ieri, secondo i piani del governo guidato da Romano Prodi, precede di poco la privatizzazione della Telecom. In programma per l'autunno, il collocamento delle azioni è possibile in seguito all'istituzione dell'authority.

E le poste? Un comitato dei ministri, presieduto da Prodi e formato da Maccanico e dal ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi, ha messo a punto una direttiva per arrivare al risanamento della malandata azienda e la sua trasformazione in società per azioni. La questione sarà affrontata dopo le ferie.

Roberto Ippolito

Incentivi a 5 mila giovani

Prestiti d'onore il governo stanziava altri 100 miliardi

ROMA. Il governo ha deciso di rifinanziare i prestiti d'onore per altri cento miliardi oltre quelli già inseriti nella Finanziaria. Ne ha dato notizia il ministro del Lavoro Tiziano Treu in un'intervista al Tg1 ricordando che il provvedimento permetterà a 4-5 mila giovani di mettersi in proprio.

«Abbiamo avuto una grande risposta positiva», ha affermato il ministro Treu. «L'ig, la società per l'imprenditoria giovanile, ha ricevuto oltre 30 mila domande. Abbiamo fatto dei corsi perché le persone prescelte dimostrassero che l'idea di mettersi in proprio era seria e che dava luogo a vere piccole imprese». Visto il successo dell'iniziativa, ha concluso Treu, abbiamo deciso oggi con il Cipe di rifinanziare i prestiti per altri cento miliardi che vuol dire quattro o cinquemila giovani che possono intraprendere un'attività in proprio».

Gianni Vattimo



Annunciano rincari, Prodi li ammonisce, bloccano i prezzi per 8 giorni

I petrolieri cedono al governo

Benzina, tregua nella folle corsa agli aumenti



Qui accanto il ministro delle Finanze Vincenzo Visco. A centro pagina il presidente del Consiglio Romano Prodi

ROMA. Ore 20,25: i petrolieri firmano l'armistizio. Per otto giorni s'impegnano a non aumentare i prezzi dei carburanti. E, da subito, Agip e Ip rinunciano anche alle 5 lire di aumento già annunciato. Poi si vedrà che piega prenderà il dollaro, ma in ogni caso questo sblocco avrà una ricaduta positiva sulla dinamica dell'inflazione.

E' un comunicato dell'Unione petrolifera a confermare questa linea, dopo che per l'intera giornata c'era stato un braccio di ferro durissimo con il governo, che aveva addirittura tentato il ritorno al prezzo amministrato se i costi alla pompa - i più cari d'Europa - non fossero tornati sotto controllo. Palazzo Chigi aveva espresso «irritazione» e aveva parlato di aumenti «ingiustificati». I petrolieri, dopo un incontro con Prodi, Visco e Bersani, avevano incassato il colpo ma senza demorere, anzi annunciando possibili «ritocchi».

Intanto, mentre nell'ufficio di Prodi si discuteva, anche Agip, Ip, Api, Erg e Q8 si adeguavano all'andazzo e, come avevano già fatto le altre compagnie, portavano la super a 1935 lire al litro.

Ma ecco la cronaca. Ieri, concluso il Consiglio dei ministri, Palazzo Chigi emana un comunicato dai toni minacciosi per i petrolieri: «A seguito dei recenti interventi delle compagnie petrolifere sul prezzo dei carburanti, il governo ritiene ingiustificati tali aumenti e giudica la dinamica e l'eccessivo livello dei prezzi dei prodotti petroliferi, senza corrispondenti tra i Paesi dell'Unione Europea». E' un richiamo ad un «redde ratione» di non contrari serietà.

E così, nella canicola del primo pomeriggio, la delegazione dell'Unione petrolifera varca il portone di Palazzo Chigi. Il presidente Pasquale De Vita, espressamente convocato da Prodi, è irripetibile (pare sia in barca), e in suo luogo ci sono i due vicepresidenti Domenico D'Arpizio (presidente della Erg) e Adriano Piglia (presidente della Esso) accompagnati dal direttore generale Pietro De Simone.

La riunione si conclude poco dopo le quattro. D'Arpizio spiega ai cronisti come è andato l'incontro. Prima

cosa: «Non è arrivata nessuna richiesta di intervenire sui prezzi. Seconda: «Abbiamo illustrato al presidente del Consiglio l'andamento del dollaro che è in salita, del greggio che è in aumento, e quindi della benzina i cui prezzi stanno rincarando». Risultato: «Siamo gestendo la situazione con grande ocularità» e comunque «non si possono escludere nuovi aumenti generalizzati dei carburanti».

La delegazione poi, si reca nell'ufficio del ministro dell'Industria Pierluigi Bersani, per ripetere la pantomima e ribadire che - in buona sostanza - «non si rinvia» l'aggravamento dei prezzi su standard europei. Bersani ribadisce la «preoccupazione e l'irritazione del governo». La situazione è tesa. Ci si mettono anche gli autotrasportatori della Confindustria che minacciano agitazioni in autunno se non viene loro alleviato il salasso da carburante.

«Stiamo lavorando da mesi con il ministero dell'Industria, nell'ambito

dei della ristrutturazione della rete dei benzina per risolvere questo problema - spiega ancora D'Arpizio - e lo dovremmo fare con la chiusura di un certo numero di impianti prevista per il prossimo biennio. Il prezzo in Italia è di circa 50-70 lire più alto rispetto agli altri paesi europei perché la struttura distributiva è completamente differente tra la penisola e gli altri paesi, dove la benzina non viene servita mentre in Italia è ancora il benzinaio a fare il rifornimento. Solo eliminando l'assistenza alla pompa - ha detto - si può avere una riduzione di 40 lire al litro».

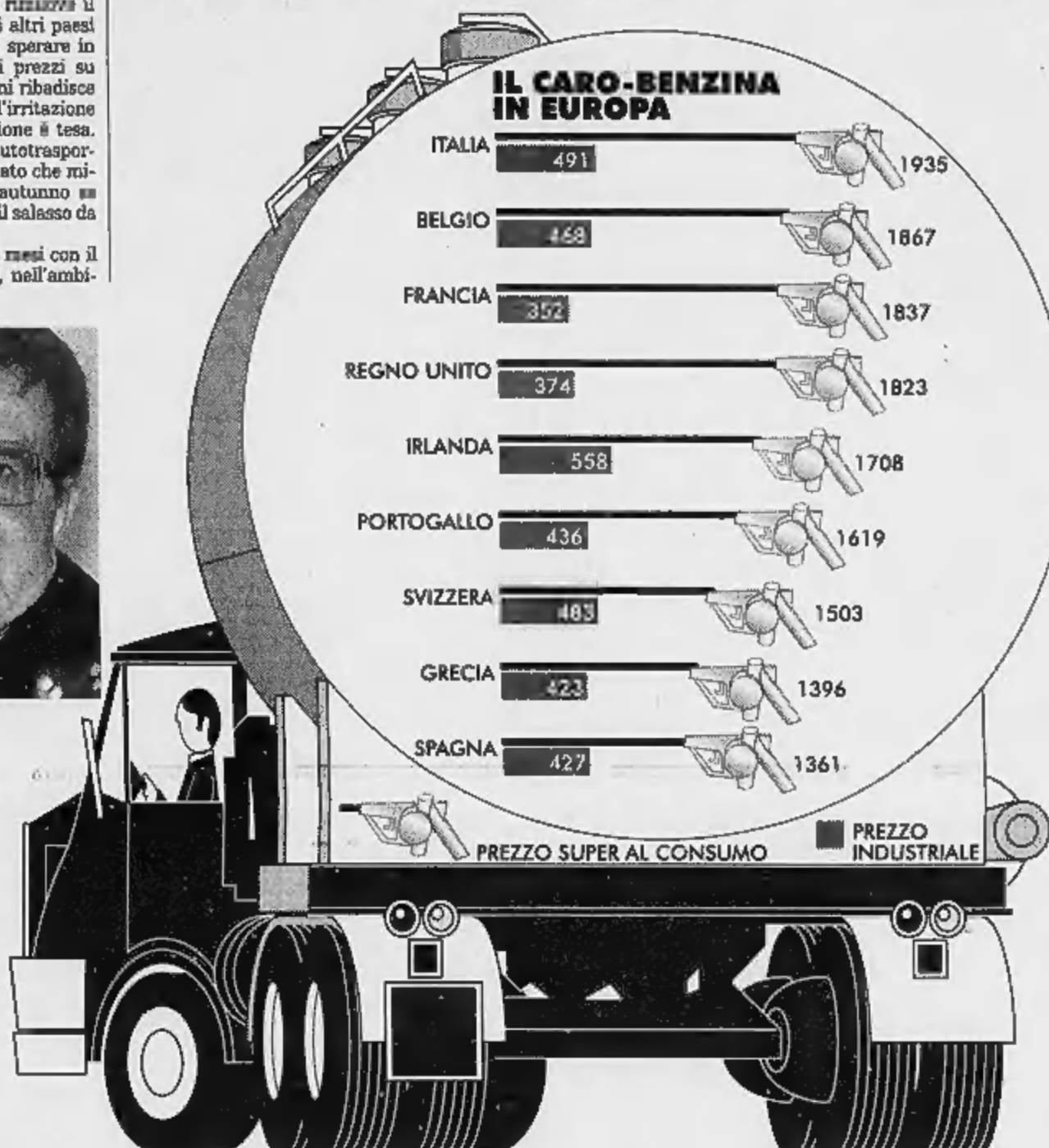
Sarà. Ma intanto l'Italia resta il Paese comunitario con il prezzo della benzina più alto. E la differenza con i partner comunitari - secondo gli ultimi dati disponibili, riferiti al primo luglio scorso - non è certo da poco e va da circa 100 lire in più per un litro di super rispetto alla Francia, a circa 70 lire rispetto al Belgio, le altre due nazioni che con l'Italia si collocano sul podio dei prezzi giganti.

La differenza con Francia e Belgio non è legata alla componente fiscale, più volte indicata come colpevole della sperequazione tra

noi e i paesi d'oltralpe. Sempre secondo gli stessi dati infatti, risulta che in Italia il peso delle tasse per ogni litro di super ammonta a 1.317 lire, contro le 1.419 del Belgio e le 1.506 Francia.

Il sottosegretario all'Industria Carpi fa la voce grossa al tg3. Il governo continua a ritenere «ingiustificati» gli aumenti e potrebbe ricorrere a misure durissime. A sera, poi, l'Unione petrolifera si arrende: niente aumenti fino a ferragosto.

Raffaello Masci



D'Arpizio presidente Erg: «Solo eliminando l'assistenza alla pompa si potrà ridurre il prezzo»

«Niente prezzi controllati»

La minaccia ferma i signori del petrolio

ROMA. Ore 10,45. Esce da palazzo Chigi il ministro Franco Bassanini e annuncia: «Non s'è parlato di benzina». Subito dopo il Consiglio dei ministri, da Prodi si riunisce un gruppo ristretto di ministri battaglieri con un diavolo per capello: Ciampi, Visco, Bersani e Micheli, i superesperti di economia che devono elaborare la strategia del governo per domare le spinte all'insù del prezzo della benzina.

I toni diventano presto duri. I ministri si passano un ritaglio di stampa, con le parole di Visco: «Quello che mi preoccupa è che in Italia i prezzi salgano mentre all'estero scendono». Annunciano tutti. Nemmeno un'ora dopo, l'ufficio stampa di palazzo Chigi dirama una nota che è uno schiaffo all'Unione petrolifera. Il «club» dei petrolieri, che in queste ore vive uno scarso feeling con l'Ulivo, ma che è pur sempre un'associazione privata, viene «convocato» a palazzo Chigi a dare spiegazioni per i aumenti che il governo ritiene «ingiustificati». E' guerra.

Tre ore dopo, puntualissimi, e anche comprensibilmente agitati, varcano il portone in tre: Domenico D'Arpizio (amministratore delegato Erg), Adriano Piglia (presidente Esso) e Pietro De Simone (direttore generale dell'Unione). Dall'altra parte del tavolo, i tre rappresentanti dell'Unione petrolifera trovano ad aspettarli, cupi in volto, il premier con i ministri Visco e Bersani. Con il ministro delle Finanze c'è polemica dei petrolieri «avanti da alcune settimane». Ma questa volta tocca a Bersani, che finora i «signori del petrolio» indicavano come il ministro realista, partire all'attacco. Bersani tira fuori dalla sua cartellina una



Pasquale De Vita

serie di diagrammi e di proiezioni. Non usa giri di parole e va subito al sodo: «Voi petrolieri - dice, in buona sostanza - quando il dollaro sale, adeguare immediatamente il prezzo della benzina; quando il dollaro scende, state fermi. E così non va».

Insomma, l'atto di guerra del governo è presto detto: le compagnie petrolifere italiane non vogliono rinunciare ai loro margini di profitto e anzi, appena possono, li incrementano. Gli rinfacciano la spinta inflazionistica e gli ricordano che il governo ha avuto la mano leggera con la benzina, mai toccata nelle ultime manovre fiscali.

Finisce che i petrolieri escono da palazzo Chigi un'ora dopo con l'impressione che l'irritazione dell'Ulivo sia davvero alle stelle. Uno dei due vicepresidenti, D'Arpizio, dice sconfortato: «Adesso andiamo al ministero dell'Industria per comparare i margini con i loro conteggi e chiarire la dinamica dei prezzi». E

poi, il passo falso: «Non possiamo escludere altri aumenti».

Non l'avesse mai detto. Subito dopo, il ministro Bersani dichiara con aria minacciosa: «Ci riserviamo di valutare quali potranno essere le iniziative eventualmente da prendere nel caso in cui ci fossero novità negative».

E a questo punto è chiaro che la riunione del mattino non ha partorito solo un comunicato molto fermo. Quella è stata la prima mossa per la strategia della emorrala suizone, la mossa degli affetti. Ma poi i petrolieri non si convincono, c'è un'arma segreta del governo. O forse più di una. La prima si chiama «Disegno di legge sulla liberalizzazione del mercato petrolifero». Era in gestazione da un secolo. Viene anticipato a settembre, sollecitato anche dall'Antitrust, e andrà a rompere una situazione di ingessamento di questo settore. Come dice il sottosegretario Umberto Carpi (Industria): «E' un mercato ben strano, questo, che liberalizza solo i prezzi e conserva interi settori monopolistici».

La seconda, appena insinuata, è un ritorno all'antico. E cioè lo spettro dei prezzi controllati. Ma davvero il governo di centrosinistra minaccia una misura antiliberal per eccellenza? «Guardi - risponde Carpi - di fronte a comportamenti anomali il governo, anche contro la sua convinzione liberalizzatrice, sarebbe costretto a intervenire con misure nette». Anche il prezzo controllato? «Se ci portano per i capelli...». Non ce ne sarà bisogno: è sera quando l'Unione petrolifera suona la ritirata. Per 8 giorni niente aumenti. Poi si vedrà.

Francesco Grignetti

DIBATTITO

DISTRIBUTORI NEL MIRINO

Faccia a faccia i ministri economici e i rappresentanti dei raffinatori Visco e Bersani pronti a tornare al vecchio regime Ed è armistizio

La Federazione dei Consumatori «Più trasparenza nella formazione dei prezzi ma Palazzo Chigi deve fare la sua parte»

Fra consumatori e petrolieri si stava innescando un braccio di ferro per i continui aumenti del prezzo della Super. Poi, ieri, è intervenuto il presidente Prodi e le Compagnie hanno promesso una tregua

«Ora tagliamo i consumi»

Boato: non basta opporsi agli aumenti

NON basta dire no agli aumenti. Michele Boato, leader nazionale della Federconsumatori, mette le mani avanti: «Sulla benzina, come per i consumi di altri servizi, non ha senso una posizione di tipo corporativo da parte dei consumatori. Sbaglia chi dice: meno soldi sono nelle tasche per acquistarsi, meglio è. Il problema vero è quello di migliorare la qualità dei consumi, non solo pagare di meno».

Boato, lei presiede una delle associazioni dei consumatori che più si è occupata, in questi anni, della questione-tariffe. Ritecchi pesanti al prezzo della benzina rappresentano una mina vagante per l'aumento del costo della vita.

«Non lo metto in dubbio. La preoccupazione del governo è anche nostra. L'inflazione ha nella benzina uno dei suoi principali volani. Ma, proprio per questo, la politica del governo deve imboccare la strada del circolo virtuoso, non quella del circolo vizioso...».

In parole povere? «Bisogna dimostrare di saper governare la situazione; è necessario non lasciarsi travolgere dagli avvenimenti. Il prezzo della benzina è determinato dal fondo-petroliere, ma anche dalle tasse».

E, in Italia, gli oneri fiscali rappresentano più del 50 per cento del costo totale. In questo momento, c'è anche chi chiede al governo di rivedere il carico che pesa sul prezzo alla pompa. Oppure, lamenta che, nel nostro Paese, non si riesca a raffinare il greggio a costi competitivi e a ridurre la «megagalattica rete di distribuzione».



Michele Boato

«Di fronte ad ogni aumento, dobbiamo entrare in campo le responsabilità di tutti. Ma anche quelle del governo. Non basta strillare per gli aumenti. Dobbiamo chiedere: in questo contesto, che cosa fa l'esecutivo per incoraggiare gli investimenti destinati a ridurre i consumi benzina? Come incentivare di fatto la rottamazione delle automobili maggiormente inquinanti? E' un discorso che vale per tutte le tariffe: quelle dell'energia elettrica come quelle dell'acqua potabile. Il nodo di fondo è quello di destinare quote crescenti di risorse all'innalzamento della qualità dei servizi. Prenda l'esempio dell'acqua potabile: al Sud, per portarla dove ancora non c'è; al Nord, per disinquinare, evitando di far bere cloro, invece di acqua».

Torniamo alla benzina... «Torniamoci pure. Ma non le sembra che la causa principale del malessere urbano dipenda dall'in-

quinamento dovuto al traffico automobilistico? Cosa aspettiamo a ridurre i rischi? E non può essere la volta buona per farlo? Diciamo: le finì in fondo le cose: il petrolio è una materia prima che oggi viene sottopagata...».

Come, sottopagata? «Per ridurre i consumi petroliferi nel corso dei prossimi secoli e non dei prossimi decenni, bisogna convenire che i prezzi dovrebbero essere molto più alti. Ecco perché i consumatori non possono dare battaglia solo sulle politiche tariffarie. Il problema numero uno è incoraggiare la produzione di auto che consumino sempre di meno: che facciano venti-trenta chilometri con un litro. Come esistono dei limiti di velocità, bisogna imporre dei limiti di consumo».

E nell'immediato? «Bene fanno governo e forze sociali a pretendere la trasparenza della formazione dei prezzi dei prodotti petroliferi. E' una cosa dovuta. L'Enel ha speculato per anni sui prezzi inventati e sui costi di produzione che non esistevano... L'esperienza insegna. Anche se la politica tariffaria non è semplice da gestire. Ma, se ha un senso di responsabilità, sa che non basta dire "no agli aumenti". Occorre entrare nel merito dei problemi; e, di fronte a ogni aumento di prezzi o di tariffe, trattare sempre per ottenere in cambio un innalzamento della qualità del servizio. Come capita per le ferrovie. I consumatori non possono contentarsi della difesa dell'ultima lira; non sempre il tornaconto immediato rappresenta un vero risparmio».

Mario Tortello

L'Ue rompe i contatti con gli ambasciatori bosniaci: sono tutti musulmani

«Belgrado ci consegnerà Karadzic»

L'invio di Clinton da Milosevic

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Richard Holbrooke, l'invio speciale del presidente Bill Clinton che nel novembre del '95, con gli accordi di Dayton, riportò la pace in Bosnia, ritornerà nell'ex Jugoslavia. Principale tappa del viaggio Belgrado, dove Holbrooke chiederà al presidente jugoslavo Milosevic la testa di Radovan Karadzic, l'ex leader serbo-bosniaco accusato di crimini di guerra dal Tribunale Internazionale dell'Aia.

Gli Stati Uniti, preoccupati dal ritorno di Karadzic sulla scena politica, rimproverano a Milosevic di non aver rispettato gli impegni firmati a Dayton per consegnarlo alla Corte. Se Belgrado non cambierà atteggiamento, Washington è pronta a nuove sanzioni economiche contro la federazione serbo-montenegrina. Annunciando l'arrivo di Holbrooke i giornali di Belgrado hanno accusato gli Usa di ricorrere ai suoi metodi da cowboy per estorcere con le minacce nuove concessioni ai serbi.

Richard Holbrooke, che accompagna la delegazione americana guidata da Gelbard, l'attuale inviato di Clinton per l'ex Jugoslavia, assisterà oggi a Spalato al vertice tra il presidente croato Tudjman e quello bosniaco Izetbegovic. L'incontro tra i due, più volte rimandato per divergenze politiche, è stato fissato dagli stessi americani che vogliono salvare a tutti i costi il piano di pace per la Bosnia seriamente minacciato da continue violazioni degli accordi di Dayton.

Sanzioni diplomatiche come Sarajevo sono state intanto

L'ARCIVESCOVO

«Carlo, un re non può risposarsi»

LONDRA. L'arcivescovo di Canterbury George Carey ha ammonito il principe Carlo a non risposarsi per evitare una crisi della Chiesa anglicana. E' la prima volta che la massima autorità religiosa britannica si esprime apertamente sull'ipotesi di un secondo matrimonio dell'erede al trono di San Giacomo, oggetto di un'accesa e ricorrente polemica da

quando il principe di Galles ha divorziato da Diana. Candidata alle nozze è, ovviamente, Camilla. I mezzi d'informazione britannici danno grande rilievo alle dichiarazioni fatte da Carey in una conferenza stampa a Sydney, in Australia, dove partecipa alle cerimonie del 150° anniversario della fondazione della Chiesa anglicana. (Ansa)

Holbrooke: siamo pronti a riprendere l'embargo contro i serbi

proposte dalla presidenza lussemburghese dell'Unione Europea. I Quindici sono stati invitati a interrompere i contatti con gli ambasciatori bosniaci nei loro Paesi, nonché in Paesi terzi, perché le autorità di Sarajevo non hanno rispettato le scadenze per la nomina dei nuovi diplomatici fissate lo scorso 30 maggio al summit europeo di Sintra, in Portogallo. Tutti gli ambasciatori attuali sono stati nominati dai musulmani di Izetbegovic, mentre l'accordo prevedeva un'equa ripartizione delle sedi diplomatiche tra musulmani, serbi e croati. La Presidenza lussemburghese dell'Ue ha tuttavia precisato che questo non significa rompere le relazioni diplomatiche con la Bosnia. Dall'ufficio dell'alto rappresentante



A destra: Slobodan Milosevic a sinistra: Richard Holbrooke

per gli affari civili in Bosnia, Carlos Westendorp, fanno sapere che una soluzione definitiva per i nuovi ambasciatori potrebbe essere trovata giovedì, alla riunione del Consiglio dei ministri di Sarajevo, a cui dovrebbe assistere lo stesso Holbrooke. «Per il momento non ci saranno nuove sanzioni contro la Bosnia, anche se è scaduto un altro termine, quello in cui doveva essere adottata la nuova legge sulla nazionalità e i pas-

aporti», ha dichiarato il portavoce di Westendorp, Simon Haselock.

Il ministro degli Affari Esteri tedesco, Klaus Kinkel, ha condannato ieri le violenze dello scorso fine settimana a Jajce, in Bosnia Occidentale, quando cinquecento profughi musulmani sono stati espulsi dai croato-bosniaci. Bonn congherà gli aiuti a Jajce finché non verrà fatta l'inchiesta e puniti i responsabili. Ma ieri, in un incontro d'urgenza a Sarajevo, le massime autorità della federazione croato-musulmana hanno raggiunto l'accordo per il libero ritorno a Jajce di tutti quelli che vi vivevano prima della guerra, con la massima garanzia di sicurezza per ognuno. Un incidente simile è accaduto a Vogosca, nei pressi di Sa-

rajevo, dove alcune centinaia di musulmani, per lo più donne e bambini, hanno impedito a una decina di profughi serbi di ritornare alle loro case.

Dalla Bosnia viene una nuova preoccupazione per il governo britannico. La principessa Diana ha infatti annunciato la sua intenzione di visitare questo Paese nel quadro della sua campagna antimine. Si tratta di una visita privata nel prossimo futuro, ha confermato il portavoce dell'ex moglie del principe Carlo. Londra è imbarazzata per un possibile incontro della principessa con la presidente della Croce Rossa della Repubblica Srpska, l'entità serba di Bosnia, nota per essere la consorte di Karadzic.

Ingrid Badurina

Ma Kohl insiste: «Cambierò il Fisco»

Si arena al Bundestag la riforma del Cancelliere

La Camera dove ha la maggioranza approva solo gli aiuti per l'Oder

BONN. Nella seduta straordinaria del Bundestag, dove dispone della maggioranza, il governo del cancelliere tedesco Helmut Kohl ha riaffermato ieri la volontà di attuare in autunno la grande riforma tributaria bloccata finora dall'opposizione socialdemocratica. E' stato anche deliberato un aiuto straordinario, equivalente a 500 miliardi di lire, alle popolazioni delle regioni dell'Est colpite dalla piena del fiume Oder.

Questo è l'unico provvedimento che ha trovato tutti d'accordo, oltre all'abolizione dell'imposta patrimoniale sulle aziende. Ma lo scontro tra maggioranza e opposizione è ripreso non appena il dibattito si è incentrato sulla riduzione della tassa di solidarietà per lo sviluppo dell'ex Ddr. I leader dei tre partiti di governo (le democratiche-cristiane, cdu e csu e i liberali dell'fdp) si sono accordati per una micro-riforma fiscale, consistente nel taglio di due punti dell'addizionale del 7,5% sui redditi.

La riduzione della sovrattassa al 5,5% verrà varata, hanno detto fonti governative, anche se la riforma fiscale nel suo complesso non dovesse venir approvata. Ma tanta sicurezza sembra prematura: per qualsiasi mutamento del regime fiscale occorre il parere favorevole di entrambe le camere del Parlamento, e a settembre la Camera alta (Bundesrat), do-

minata dai socialdemocratici (spd), non sarà certo più disposta di adesso a varare una mini-riforma (sintetizzabile nello slogan: meno tasse) i cui effetti politici sarebbero chiaramente tutti a vantaggio della popolarità del governo.

All'interno stesso della compagine governativa la decisione di tagliare la tassa è passata soltanto perché i numerosi contrari si sono tirati indietro di fronte alla prospettiva di una crisi di governo con elezioni anticipate, minacciata esplicitamente dai liberali, grandi sostenitori del provvedimento come di ogni altro tipo di riduzione del carico fiscale sulle aziende. In particolare, il ministro delle Finanze Theo Waigel, leader della csu, non ha nascosto di ritenere questa riduzione (che comporterà mi-

lioni entrate per almeno 7 mila miliardi di lire) una iattura, capace di portare gravi scompensi nel bilancio dello Stato proprio nell'anno in cui si faranno i conti per i parametri di Maastricht. A fronte del taglio alla tassa di solidarietà, infatti, non è stato per ora previsto alcun aumento di altre entrate o tagli di spese.

Secondo stime presentate ieri dall'Istituto di ricerca economica di Monaco (Ifos), la Germania mancherà nel '97 l'obiettivo di Maastricht: il deficit raggiungerà quest'anno il 3,3% del pil. Sarà però ridotto al 2,6 nel '98. (Ansa-Asca)



Il cancelliere Helmut Kohl

Austria, cinquantenni seviziano ragazzi in uno chalet nel bosco

La casa degli orrori pedofili

Hanno abusato di 19 bimbi per 7 anni

VIENNA
NOSTRO SERVIZIO

Per più di sette anni un gruppo di sei pedofili austriaci ha potuto abusare impunemente di almeno diciannove bambini e ragazzi (il più giovane aveva appena cinque anni, il più grande quattordici) di Bad Goisern, una località termale del Salisburghese.

In una casetta da favola nascosta nel mezzo di un'abbazia, un pensionato di cinquantun anni aveva costruito nel sottotetto una «stanza del piacere» dotata di strumenti di perversione e attrezzata come studio per film e fotografie.

L'uomo, del quale non è stato rivelato il nome, e i suoi cinque complici, tutti della buona borghesia (quattro impiegati di Bad Ischl e di Steyr e un «cassai conosciuto» avvocato cinquantenne di Vienna) sono stati arrestati. Nei prossimi giorni verranno messi a confronto con alcune delle loro vittime, nel frattempo diventate maggiorenti.

La scoperta del circolo dei pedofili è stata fatta per puro caso da un impiegato dell'ufficio centrale per i pacchi della posta di Linz. Qui era arrivato alcune settimane fa da Sacramento, in California, un pacchetto indirizzato «fermo posta a un destinatario dal nome illeggibile. Poiché nessuno era venuto a reclamarlo, l'impiegato ha aperto il pacchetto, con la speranza di identificare la persona alla quale era destinato. E infatti l'ha trovata, era il pensionato cinquantenne di Bad Goisern. Ma il contenuto, alcuni film di sevizie porno a bambini, ha orripilato l'impiegato delle Poste, tanto da indurlo a denunciare il tutto alla polizia.

La quale polizia, perquisita la casina nel bosco del pensionato, ha scoperto, insieme con una sorta di asilo infantile, orsacchiotti, biciclette, bambole, anche strumenti sadomasochistici, non meglio specificati. Il commissario

Alois Lissl ha detto soltanto che «il modo perverso con il quale i sei arrestati hanno agito sui bambini supera tutto quanto finora è conosciuto». Un altro funzionario, Paul Neuhuber, ha aggiunto che «i diciannove casi finora noti sono forse soltanto la punta di un iceberg, i fanciulli dei quali i sei hanno abusato potrebbero essere decine».

Da tempo a Bad Goisern correva voce che il pensionato cinquantenne aveva un interesse particolare per i maschi delle scuole elementari. Anni fa era stato anche processato, ma assolto, salvato dalle testimonianze di alcuni genitori. Si è scoperto ora che costoro avevano

Giornale brasiliano «Il fisco sta indagando su Pavarotti»

SAN PAOLO. Luciano Pavarotti si trova sotto inchiesta in Brasile per evasione fiscale per due concerti realizzati nel 1995 a Rio de Janeiro, su richiesta del fisco italiano.

Lo ha scritto ieri la «Folha de São Paulo», maggior quotidiano brasiliano, secondo il quale il fisco sospetterebbe il tenore e gli organizzatori dei due concerti di Rio di aver dichiarato cachet e introiti molto inferiori a quelli reali.

La tournée di Pavarotti in Brasile venne organizzata dalla produzione Dell'Arte, la maggior impresa del genere in Brasile. «Io sono tranquillo, non so di cosa parlino. Non sono cose di cui mi occupo io. Se è vero che è un problema di tasse il mio manager le avrà pagate o le pagherà, come sempre», così ha commentato la notizia Luciano Pavarotti in vacanza a Pesaro. (Ansa)

mentito, cedendo alle minacce del pedofilo e dei suoi complici. Alcuni di questi genitori, forse pagati, hanno concesso i loro figlioli come «compagnatori» dei pedofili per le loro vacanze nell'isola di Maiorca.

Per quel che riguarda i compensi, risulta dai primi interrogatori che sono stati in denaro (tra le 12 e le 35 mila lire a seduta) e in vacanze premio. Alcuni dei ragazzi più grandicelli hanno detto anche di essere stati rimborsati con alcol e droghe prima di girare come protagonisti in film porno definiti «mostruosi» dai funzionari di polizia.

Tito Sansa

Tra le vittime 2 agenti Francia, folle uccide cinque volte

PARIGI. Tragedia della follia in Bretagna. Si è conclusa con un bilancio di cinque morti, inclusi due gendarmi che erano accorsi per fare da pacieri, una violenta lite familiare scoppiata in una fattoria di St. Didier, località situata circa venti chilometri a Est di Rennes, in Francia. Un uomo, il cui nome non è stato reso noto, ha imprigionato un'arma o ha aperto il fuoco: tra le vittime, oltre ai gendarmi, due familiari dell'assassino, che è rimasto ferito da un terzo gendarme accorso a dar man forte ai colleghi. In base alle prime informazioni, i due familiari uccisi sarebbero la moglie dell'assassino e la figlia di lei. Dei due agenti uccisi, uno aveva 35 anni e un figlio di 4 e l'altro aveva 33 anni e due figli, di 10 e 3 anni. La morte dei due gendarmi porta a sei il numero degli agenti uccisi nel 1997 nell'esercizio delle loro funzioni. (Agi-Ansa)

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 4 AGOSTO 1997

Milena Simona; Alogio Manuel; Riccardo; Elisabetta Ariana; Giuseppe Martina; Chelja Omar; Carl Jacopo; D'Amelio Paolo; Delfino Silvio; De Blasio Luca; Emanuele Chiara; Fantasia Marina; Fiorella Andrea; Formisiero Fabrizio; Giacalone Alessia; Grasso Italia; Jiang Gianni; Montone Davide; Papa Aurora; Petrelli Alberto; Pellissier Gabriele; Angelo; Rosati Valentina; Noci Andrea; Barbone Serena; Testa Francesco; Zaffarini Tommaso.

MORTI DENUNCIATI IL 4 AGOSTO 1997

Presso Casa di Cura, di Riposo ed Istituto religioso: Gioana Enrichetta ved. Cerulli, 87, Casa di Riposo «La Quiete», n. a Torino. Negli Ospedali: Fontana Lucia in Pochettino, 86, San Giovanni Antica Sede Oncologica, n. a Pinerolo (TO); Mafra Mauro, 80, San Giovanni Antica Sede Oncologica, n. a Torino; Faven Adolfo, 75, Maria Vittoria, n. a Borsari; Tasso Pasquale, 70, Maurizio Umberto I, n. a Triceraco (MT); Gobbì Rocco, 67, San Giovanni Antica Sede Oncologica, n. a Marsella (TF); Neri Giovanni, 47, Luigi Einaudi (ex Vecchia Astoria), n. a Valletta (AT); Bocca Maddalena ved. Martinengo, 89, Centro Traumatologico Ortopedico, n. a Fossano (CN); Pasquale Rita in Saglietti, 67, Martini, n. a Grangona (VI); Cristoforo Pietro, 87, Martini, n. a Torino; Chelavalle Mauro, 71, Maria Vittoria, n. a Lavino (PZ); Fiole Gianna ved. Quadri, 85, Maurizio Umberto I, n. a Torino; Mambrot Nicolò, 14, Oreste Gino, n. a Torino; Versace Antonio, 82, Molinette, n. a Reggio di Calabria; Calabrese Caterina ved. Degradation, 87, Molinette, n. a Campo Calabro (RC); Bellera Luigi in Riscone, 75, Molinette, n. a Costigliole d'Alba (AT); Bazzini Mario, 75, Maria Vittoria, n. a Dignano d'Italia (Crotone); Ramondino Luigi, 49, Martini, n. a Torino; Albertini Luciano, 61, San Giovanni Antica Sede Oncologica, n. a Vercelli.

Presso Residenza: Abbraccio Vito, 90, via Belliere 26, n. a Taranto; Ferraro Caterina ved. Castellani, 83, corso Filippo Turati 92, n. a Cagliari (CA); Bruno Giovanni, 75, via dei Giardini 2, n. a San Bartolomeo in Gaido (BN); Cochi Domenico Ermelinda ved. Lampiano, 94, via Poggio Buco 66, n. a Chieri (TO); Musso Ida, 68, via Chivasso 19, n. a Torino.

Presso Medicina Legale: Bergamo Anna, Maria in Zaccaro, 58, n. a Portogruaro (VE).

Nati 26 - Morti 29

Nell'anno del suo centenario anniversario è mancata l'attività dei suoi cari.

Antonietta Casati ved. Beltrami (Giulietta)

di anni 89. Addolorati ne danno il triste annuncio i figli Carla, Giampiero, Maria Pia, la nuora Lina Beltrami, i generi Carlo Bertolotto e Vittorio Balangero, i nipoti Paolo, Mariella, Miriam, Mauro, Alessandro, Gabriella, Paola, Massimo. I funerali si svolgeranno giovedì 7, alle ore 18 nella chiesa di S. Ambrogio in Omegna, partendo dalla chiesa del Molinotto.

di anni 97. Il 2 agosto u.s., in Rodolfo, all'età di 95 anni, è scomparso trascinato.

Piera Adalgio nata Abbrata

Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti la figlia, il genero e i parenti tutti. La presenza serve anche da ringraziamento.

di anni 97. Carmagnola, 6 agosto 1997.

Non fiori ma opere di bene. Torino, 5 agosto 1997.

di anni 87. Mauro Chiaravalle

A funerali avvenuti si annunciano il fratello, le sorelle con le rispettive famiglie e Giansa. Torino, 3 agosto 1997.

«Ricordarsi soltanto il bene che vi ho voluto»

E' tornata in Cielo la buona e generosa

Germiana Piano nata Nicolis

Afflitti lo annunciano il marito Colombino, il figlio Gianni con Lucilla e l'adorato Mario, i figli Luciano e Valteriano con Tiziana e Giulio, i cognati Beppe e Maria con i figli, cugini e parenti tutti, le affettuosissime Bertina e Pina. Ella riposa in famiglia a Monastero Casotto. Si ringraziano il prof. Botli, il dott. Perazzo, primario, medici e personale ospedaliero della Medicina B del Giovanni Bosco, che l'hanno amorosamente curata ed assistita.

Torino, 1 agosto 1997.

Jose e Emma partecipano affettuosamente al dolore della famiglia.

Le famiglie Locatelli e Mazzoni partecipano al dolore della famiglia Piano.

Le famiglie Siglino si uniscono al dolore per la perdita della cara GERMIANA.

Le famiglie Perazzo partecipano commosse al dolore della famiglia Piano.

Mirella e Umberto, Marina e Pierfranco si uniscono al dolore del caro amico Colombino e famiglia.

Franco e Carla Botli con Mario e Paolo partecipano commossi al dolore per la perdita della cara signora GERMANA.

Cristianamente è mancata l'attività dei suoi cari.

Germiana Florio ved. Quadro

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio i figli Adriana e Piero; le nuore Maria Antonietta Venturini; gli adorati nipoti Sergio, Lucia e Margherita.

Torino, 3 agosto 1997.

Letizia Venturini e famiglia partecipano al dolore di Adriana e Piero per la perdita della MAMMA.

Milena e Franco sono vicini all'amico Piero per la scomparsa della sua cara MAMMA.

La cognata Gina con Valentino, Piero, Cristiano e Maria ricordano con affetto la cara GERMANA ed abbracciano Piero e Adriana.

Le famiglie Bonaventura prendono parte al vostro dolore.

Le famiglie Rossi partecipano al dolore.

Collaboratori e Dipendenti Studio Canonic Bacchetta partecipano al lutto della famiglia Quadro - Canonico.

Le famiglie Ravera, Rivetti, Enrico e Asario partecipano al lutto.

Vive in Dio e nella Chiesa tutta il sacerdote don Giuseppe Lanino

Lo annunciano, a funerali avvenuti, i fratelli Bernardino con Maria Luisa, Edoardo, la cognata Antonia, i nipoti: Mario Virginia con Pieroberto, Paolo Alberto; Giovanni con Silvia, Marco, Cecilia; Luigi con Maria Luisa, Raffaella, Giacomo; Lucia con Michele, Pietro, Chiara, Andrea; Giovanni con Marco, Linda; Giuseppe; Edoardo con Luisa, Luca, Emanuele; parenti e amici tutti.

di anni 89. Taglio, 5 agosto 1997.

I familiari partecipano la perdita del loro caro

Nunzio Galletta

di anni 87.

Giacomo Marro

Imprenditore Edile

anni 82

Lo annunciano la moglie Anna, i figli Bartolomeo, Luigi, Margherita, Giovanni con rispettive famiglie, i parenti tutti. I funerali in Limone Piemonte mercoledì 6 cor. alle ore 15,30 dalla cappella di S. Antonio.

Limone Piemonte, 5 agosto 1997.

Le famiglie Giacomo Vietti e Franco Casagrande partecipano commosse al dolore della famiglia Marro.

Famiglia Carboneri e Garasto partecipano al lutto.

Amministratori ed Azionisti della SPA Te Amis partecipano al grande dolore della famiglia per la perdita del

COMENDATORE

Giacomo Marro

Limone Piemonte, 5 agosto 1997.

Ettore e Cesare Perola e famiglia partecipano commossi al dolore per la scomparsa del

COMENDATORE

Giacomo Marro

Cuneo, 5 agosto 1997.

Piero Seglietta prende parte con gratitudine al dolore di tutti i familiari per la morte del

COMENDATORE

Giacomo Marro

ricordandolo per sempre come limonense benemerito, cittadino illustre ed uomo di elevate qualità umane e morali.

Limone Piemonte, 5 agosto 1997.

Il giorno 3 agosto munita dei conforti religiosi serenamente è spirata l'anima gentile di

Caterina Ferrero ved. Castellano

Ad esequie avvenute lo annuncia la figlia Maria Grazia con Filippo ringraziando tutti gli amici che le sono stati vicini in questi momenti dolorosi. 5. Messa trigesima domenica 7 settembre ore 9 parrocchia San Giorgio via Barili 12.

Torino, 5 agosto 1997.

La famiglia Fagnola ricorda con affetto la cara amica signora

Caterina Castellano

a partecipare al grande dolore di Maria Grazia.

Torino, 5 agosto 1997.

Dany Dolcino Vaccaro con affetto grande

La Direzione, i Dirigenti e Collaboratori tutti dello Stabilimento FIAT Auto di Verona partecipano sentitamente al dolore del 2002. Tommaso Marocco per l'improvvisa perdita del padre

cav. Giuseppe Marocco

Verona, 4 agosto 1997.

«Riposa in pace mamma esigila e generosa»

E' mancata

Maddalena Lavarini

di anni 89

Ne danno il doloroso annuncio: la figlia Michela e Rosalba con le loro famiglie, parenti tutti. Funerali in Alpina mercoledì 6 agosto ore 18 presso la chiesa parrocchiale, con benedizione al Trione alle ore 15,30.

di anni 89. Cavour, 5 agosto 1997.

E' mancata

Maria Candiano

di anni 84

Lo annunciano figli, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 11,45 par. SS. Redentore.

Torino, 5 agosto 1997.

Daria Pece

partecipa al lutto del dr. Piero Rabbia per la scomparsa della mamma

Felicina Nicolino

anni 82

Gli amici Modena, Fori e Montanari partecipano al dolore di Piero Rabbia per la perdita della cara mamma

Felicina Nicolino ved. Rabbia

Genova, 5 agosto 1997.

E' mancata

Luigi Dughera

anni 81

Lo annunciano la moglie Lina, i figli Caterina, Alessandro ed Elisabetta con le rispettive famiglie. Un particolare ringraziamento al dottor Vergano dell'Ospedale di Casale Monferrato. Funerali giovedì 7, ore 17, chiesa parrocchiale di Casale.

Memoranda Monferrato, 5 agosto 1997.

E' mancata all'ultimo dei suoi cari

Piera Giordano

ved. Besso

Ne danno il triste annuncio la figlia Clara con Ignazio, i figli Emilio con Ornella, i nipoti Alessandro ed Alma. Funerali giovedì 7 ore 15 chiesa parrocchiale di Manalva (AT).

Torino, 5 agosto 1997.

I Colleghi e i Collaboratori della Teodora SPA partecipano al lutto del familiare per la morte dell'ex dirigente

dottor Filippo Mosini

Châtillon, 5 agosto 1997.

RINGRAZIAMENTI

I familiari del caso

Domenico Fià

ringraziano tutti per la partecipazione al loro dolore.

Romano Canavese, 5 agosto 1997.

ANNIVERSARI

1993 1997

Pierino D'Avezza

Ricordando.

1999

... e se si spegne una sola persona, è come se si spegnessero il mondo intero.

(Mahatma Gandhi)

Vittorio Tedeschi

E con te è scomparso un mondo di tenerezza e comprensione. La tua Maddalena, i tuoi figli e nipoti.

1999

Maur



Secondo alcuni testimoni, prima dello schianto si sarebbe sentita una forte esplosione

Il pilota aveva comunicato una emergenza a bordo «C'è un incendio» poi la trasmissione si è interrotta

Il Boeing 747 sudcoreano era in fase di atterraggio: giallo sul numero dei passeggeri



UN BOEING 747 DELLA KOREAN AIRLINES, IN VIAGGIO DA SEUL A GUAM (USA) NEL PACIFICO, SI È SCHIANTATO SULL'ISOLA INTERNAZIONALE DI AGANA, ATTORNO ALLE 18,35 ORE ITALIANE (LE 2,35 DI MERCOLEDÌ ORA LOCALE). DELLE 257 PERSONE A BORDO SI SONO SALVATE SOLO IN 29 (ALTRE FONTI IERI SERA ELEVAVANO I SUPERSTITI A 49)



Un Boeing 747 simile a quello della Kal caduto sull'isola di Guam: l'aereo è precipitato in fase di atterraggio

PRECEDENTI

Due tragedie per la «Kal»

Nella storia della Kal coreana, una compagnia aerea peraltro affidabilissima e con standard di sicurezza analoghi a quelli delle migliori occidentali, ci sono state nel corso degli anni altre due tragedie che hanno coinvolto dei Jumbo. Una avvenne il 19 novembre 1980, quando un Boeing-747 con i suoi colori uscì di pista e si incendiò a Seul: ci furono 14 morti. Nel secondo caso si trattò di un «affaire» internazionale con gravi ripercussioni sui rapporti Est-Ovest: il 1° settembre 1983 un Jumbo Kal che era uscito dalla rotta prevista, scomparendo nello spazio aereo russo, fu abbattuto da una caccia sovietica sulla penisola di Sakhalin, con la perdita di 269 vite umane. Le autorità di Mosca si presero la pesante responsabilità di distruggere l'aereo civile per evitare che sorvolasse alcune basi militari (l'Urss parlò di provocazione o di incursione a scopo di spionaggio).

Le collisioni di Tenerife e Delhi

Il 27 marzo 1977 a Tenerife (Canarie, in Spagna) avvenne una collisione in pista fra due Boeing 747: un evento considerato, a priori, così improbabile che era diventato proverbiale dire, in riferimento a ipotesi di incidenti tecnologici come catastrofi nucleari, che fossero «impossibili» come uno scontro fra due Jumbo. Furono coinvolti un Boeing della Klm e uno della Pan Am. Ci furono ben 583 morti. In una data recentissima, il 12 novembre 1996, quasi un bis ma stavolta in volo, fra un 747 saudita che decollava dall'aeroporto di New Delhi e un Ilyushin-76 kazako che vi atterrava: 351 le vittime.

I grandi incidenti a terra e in mare

Il 20 novembre 1974 un Boeing 747 della Lufthansa precipitò a Nairobi. Morirono 59 persone. Il 1° gennaio 1978, a Bombay, cadde un 747 della Air India: 213 i morti. Il 12 agosto 1985 un Jumbo della JAL si schiantò sul monte Osutaka (in Giappone): nessuno scampo per 520 persone, ma altre 4 se la cavarono miracolosamente con delle ferite. E il 28 novembre 1987 un 747 della sudaficana Saa precipitò nell'Oceano Indiano facendo 160 morti.

Le bombe, i missili le polemiche e i misteri

Anche il terrorismo si è accanito contro i Jumbo che sono il bersaglio meno più grosso e dunque, dal punto di vista degli strategisti, più prestigioso e ricercato. Il 23 giugno 1985 un Jumbo dell'Air India venne fatto esplodere in volo da una bomba sull'Oceano Atlantico: 329 i morti. Il 21 dicembre del 1988 un B-747 della Pan Am fu distrutto da una bomba mentre sorvolava la cittadina scozzese di Lockerbie: ci furono 270 vittime, di cui undici persone colpite a terra. Secondo Londra e Washington a organizzare la strage furono due esponenti dei servizi segreti libici, che però Gheddafi si rifiutò (e si rifiutò di consegnare: da qui la rappresaglia dell'embargo aereo imposto a Tripoli dalle Nazioni Unite. Nell'anno in corso, il 17 luglio, un Jumbo della Twa è esploso in volo al largo di Long Island (New York). Sono morte 230 persone ma nonostante indagini e rilevamenti non si è venuti a capo di nulla: restano valide le ipotesi dell'incidente, della bomba o del missile.

A CURA DI Luigi Grassia

NEW YORK

E' caduto proprio quando il suo volo era ormai arrivato al termine. Il Boeing 747 della Korean Air aveva a bordo 254 persone e stava per atterrare all'aeroporto di Guam, il più esteso possedimento americano a Ovest, quando è andato a schiantarsi fuori pista. Cinquanta persone, secondo l'ultima informazione disponibile ieri pomeriggio, si sono salvate. Secondo la Cnn, qualcuno di loro sarebbe rimasto intrappolato nella fusoliera.

L'aereo proveniva da Seul come volo 801. Poche ore dopo, come al solito, sarebbe ripartito per la capitale della Corea del Sud come volo 802. Si trovava a tre miglia all'impetto con la pista e dalla torre di controllo gli era già stato dato il via libera. Ma a quel punto, nessuno sa ancora perché, i contatti con i controllori di volo dell'aeroporto si sono interrotti. Poco dopo si è sentito un gran boato e si sono viste in lontananza le fiamme, perché in quel momento a Guam era notte. «Ha mancato la pista», si sono gridati l'un l'altro gli uomini della torre di controllo e subito è scattato l'allarme.

L'aereo è finito in un terreno collinoso chiamato Nimitz Hill e prima di arrestare la sua corsa ha ripetutamente urtato contro le irregolarità del suolo. Sono stati quegli urti continui e violentissimi, oltre alle fiamme subito sprigionatesi, a uccidere la gran parte delle persone a bordo. Raggiungere la zona del disastro non è stato facile. I mezzi di soccorso, che pure si sono messi subito in moto, avevano difficoltà a correre in quel terreno accidentato e spesso restavano impantanati. Sono stati reperti veicoli sfuorati strada, ma intanto si è perso tempo prezioso. Prima di loro il posto è stato raggiunto da un elicottero della base militare dell'Air Force, quella che serve da

Jumbo si schianta sull'isola del sole

Guam: oltre duecento morti, 50 i superstiti

«supporto logistico» per le operazioni nella regione delle forze armate americane e di quelle alleate, alla quale da Washington è subito arrivato l'ordine di «fare tutto il possibile».

Sono così cominciate le operazioni di salvataggio dei superstiti, ma è passato molto prima che si sapesse qualche cifra esatta. Anzi, per un po' c'era stata molta confusione anche rispetto all'esatto numero delle persone a bordo. Il primo era stato 331, poi era stato corretto a 231. Infine è stato specificato che i passeggeri erano 234 e i membri dell'equipaggio 20.

L'ultima persona in vita che i soccorritori sono riusciti a estrarre dai rottami dell'aereo è una bambina dall'età apparente di sei anni che ora si trova all'ospedale in condizioni che vengono definite «estremamente critiche».

Andrew Murphy, il responsabile della «Airport Authority» di Guam è stato interpellato per telefono dalla Cnn. Non ha saputo avanzare nessuna ipotesi sulla possibile causa del disastro. Ha detto di aver sentito dire - ma senza riuscire ad avere una conferma sicura - che poco prima di perdere il contatto radio il pilota del Boeing 747 aveva denunciato un incendio a uno dei motori. Ma una cosa del genere, ha precisato, non può bastare a giustificare il repentino cambiamento di direzione subito dall'aereo quando ormai era a tre miglia dalla pista.

Anche il maltempito, almeno per ora, viene escluso come

possibile causa. A Guam la notte scorsa pioveva. Per tutto il giorno non aveva fatto altro che in alcuni momenti gli scrosci erano stati piuttosto violenti. Ma non si trattava di un uragano, non comunque uno di quelli capaci di avere un effetto qualsiasi su un bestione volante come un Boeing 747. Qualcuno ha detto di avere sentito un'esplosione prima che l'aereo toccasse terra, il che renderebbe questa tragedia somigliante a quella che giustamente un anno fa si è consumata sul cielo di New York e le cui cause sono ancora oggi

un mistero. Ma anche su questo Andrew Murphy e gli altri responsabili ieri pomeriggio non intendevano ancora dire nulla.

Da Washington è già partito un gruppo di investigatori del National Transportation Safety Board per iniziare le indagini, e ad esso si aggiungerà un gruppo di esperti della Boeing la cui partenza da Seattle, dove la compagnia ha sede, è già stata annunciata. L'aereo, ha detto la Boeing, era del tipo 747-300 ed era stato consegnato alla compagnia coreana nel dicembre

1984. In questi 13 anni di vita aveva accumulato poco meno di 50.000 ore di volo e quello che si stava accingendo a compiere a Guam era il suo atterraggio numero 8.433. Per gli standard della Boeing, dicono i suoi esperti, non era molto vecchio. Quello caduto l'anno scorso al largo di Long Island a New York era stato consegnato alla TWA nel 1971.

L'ultimo disastro aereo della compagnia coreana è avvenuto nel novembre 1987, quando un suo velivolo, mentre stava sorvolando il confine

fra Thailandia e Burma, è scomparso nella giungla. C'erano a bordo 115 persone, tutte morte. Prima ancora, nel settembre 1983, c'era stata la tragedia famosissima dell'abbattimento da parte dei sovietici del suo volo 007, che era finito nello spazio aereo dell'Urss. Era un Boeing 747 come quello caduto ieri, a bordo c'erano 269 persone che furono disintegrate in aria dai missili sparati dai Mig sovietici. Per tracciare una specie di spartiacque fra il prima e il dopo di quella tragedia - che Washington denunciò come esempio di disumanità da parte dei sovietici, mentre quelli accusavano gli americani di essersi serviti di un aereo civile per «spiare» - la Korean Air Lines cambiò la sua ragione sociale, diventando semplicemente «Korean Air».

L'isola di Guam appartiene agli Stati Uniti sin dal 1898, come conseguenza della guerra vinta contro la Spagna, che in quell'occasione perse anche molti suoi possedimenti nei Caraibi. Durante la Seconda Guerra Mondiale fu occupata dal Giappone e nei suoi paraggi avvennero le più grosse battaglie navali del Pacifico. Poi, nel 1950, l'isola fu dichiarata «unincorporated territory» degli Stati Uniti e ai suoi 150.000 abitanti fu riconosciuta la cittadinanza americana.

Un terzo del suo territorio è occupato dalla «Anderson Air Force Base», nella quale prestano servizio regolarmente circa 2.500 soldati.

Maria Chiara Bonazzi

Franco Pantarelli

«Così sono atterrato su un'ala»

Il pilota inglese che ha salvato 70 passeggeri

LONDRA

NOSTRO SERVIZIO

Il capitano John Jones è diventato eroe per un giorno, ma dice con modestia di sentirsi piccolo piccolo sotto il peso di tutta questa attenzione. L'apparecchio che pilotava, con 70 persone a bordo, è atterrato su un'ala e su una preghiera all'aeroporto di Manchester per un guasto al carrello. La manovra che ha salvato la vita dei passeggeri e dell'equipaggio è stata perfetta.

Le scintille sprizzavano tra l'ala dell'aereo e la pista d'atterraggio e il selciato sembrava sfrigolare sotto l'attrito, ma il capitano Jones, 40 anni, il riuscito a mantenere in equilibrio l'apparecchio. La ruota sinistra del carrello non si era riagganciata regolarmente dopo il decollo ed era rimasta bloccata nella pancia dell'aereo, che era quindi tutto spencolato su un lato. Appena toccata terra, il capitano ha spento i motori. Quindi

ha manovrato il timone per evitare che l'aereo si torcesse su se stesso. E' giunto alla fine della corsa quasi in linea retta. I pompieri erano pronti, e subito un tappeto di schiuma è stato sparato sull'apparecchio per evitare esplosioni, mentre i passeggeri venivano evacuati.

Sono state tre ore drammatiche per i pellegrini diretti in Irlanda, a Knock, sull'aereo Atp della British Regional Airlines. Avrebbe dovuto essere un viaggio di 45 minuti, ma si è trasformato subito in un incubo, quando i piloti si sono accorti che una delle tre luci che dovrebbero spegnersi quando il carrello rientra del tutto era invece rimasta accesa. Il capitano ha provato e riprovato ad abbassare il carrello. Niente da fare. Allora i piloti hanno ripassato la procedura d'emergenza imparata sul simulatore e hanno continuato a volare per consumare il carburante.

Maria Chiara Bonazzi

Franco Pantarelli

In tilt anche il sistema di ossigenazione, si sopravvive bruciando pastiglie

Missione impossibile sulla Mir

Partono due superastronauti per ripararla

MOSCA

NOSTRO SERVIZIO

Prima della partenza si sono fatti la barba, la sauna russa, e poi si sono guardati - come tutti i cosmonauti russi da Gagarin in poi - il film «Sole bianco del deserto», una sorta di «missioni sovietiche» nel quale un comandante dell'Armata Rossa sconfigge da solo orde di nemici della rivoluzione. Sono partiti ieri alle 19,36 ore di Mosca, con il decollo del missile «Soyuz» trasmesso in diretta tv come a sottolineare l'importanza nazionale della loro missione. Missione di salvataggio, com'è già stata battezzata da tutti: il compito dei cosmonauti Anatolij Soloviov e Pavel Vinogradov è infatti quello di salvare la stazione orbitante «Mir».

Che nel frattempo continui a regalare una brutta sorpresa dietro l'altra. Ieri per l'ennesima volta è andato in tilt il sistema di ossigenazione «Electron». Nei giorni scorsi era stato spento per rispar-

miare energia, ma poi si è rifiutato di rimettersi in moto. «Niente di grave», hanno commentato dal Centro di controllo terrestre, «è già successo mille volte». Per il momento comunque gli inquilini della Mir vanno avanti a cartucce che bruciano esalando ossigeno.

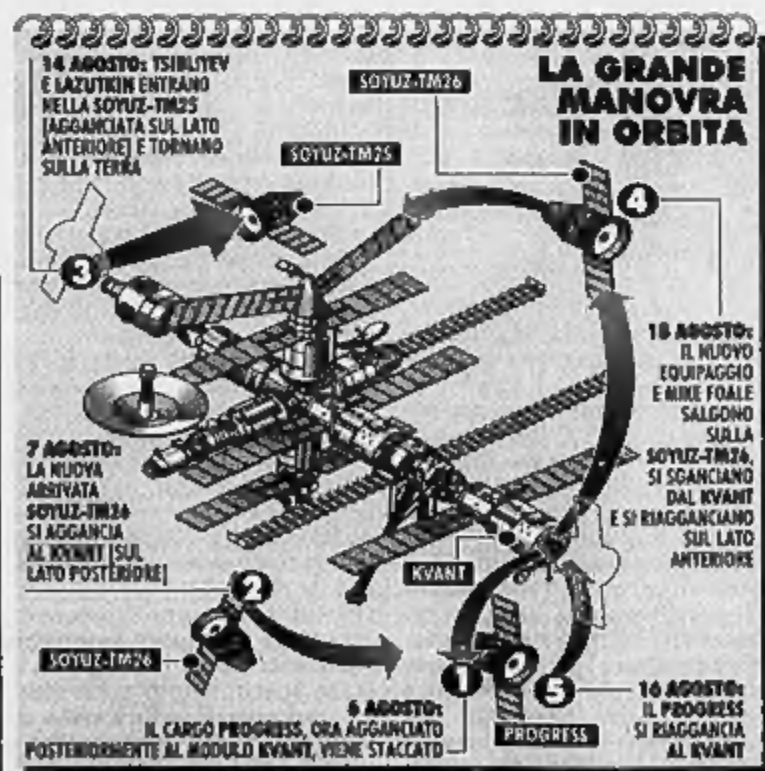
Il nuovo guasto della ormai malandata - è in orbita da 11 anni invece dei 5 previsti - stazione passa comunque in secondo piano rispetto alla grandiosa impresa che devono tentare Soloviov e Vinogradov. Il loro compito consiste nel liquidare le conseguenze della collisione tra la Mir e il cargo «Progress», avvenuta il 25 giugno scorso. Da allora uno dei cinque moduli della stazione, «Spektr», è depressurizzato e sigillato ermeticamente e i quattro pannelli solari che portava sono stati staccati, gettando la stazione in una drammatica crisi di energia.

Per portare a termine la missione di salvataggio sono stati scelti gli uomini migliori: Anatolij Solo-

viov ha al suo attivo cinque voli spaziali e ben nove passeggiate, mentre il suo compagno, alla prima esperienza, è però considerato un brillante ingegnere. Sostituiranno l'equipaggio precedente, che probabilmente passerà alla storia come quello che ha combinato più disastri nello spazio.

Che ora tocca riparare ai due nuovi inquilini della Mir. Il destino della stazione si deciderà il 20 agosto prossimo, quando Soloviov e Vinogradov indossando le tute spaziali, apriranno i sigilli dello Spektr e vi entreranno. In cinque anni dovranno ricollegare tutti i cavi elettrici recisi. Poi dovranno farli passare attraverso una porta a chiusura stagna e risigillare il modulo danneggiato. Questa operazione ridurrebbe alla Mir l'energia di tre pannelli solari (il quarto è distrutto irrimediabilmente) e aprire la strada al proseguimento delle riparazioni.

Soloviov giudica il livello di difficoltà di questa prima parte della



missione come «medio o basso». Ma in realtà l'intervento è delicato. Gli esperti temono soprattutto per le sostanze tossiche e i frammenti delle apparecchiature prodotti dalla collisione. Basta un

contatto casuale, una piccola lacerazione della tuta spaziale, e la morte sopraggiunge in un istante.

Se poi tutto andrà bene, il prossimo appuntamento con il destino per la Mir è atteso per il 3 settem-

Ripristinare il modulo «Spektr» è l'ultima chance di salvare la stazione

bre, quando nel corso di un'altra passeggiata i cosmonauti potranno finalmente scoprire quello che non fa dormire gli addetti ai lavori: quanto il grande il buco nello Spektr. E quindi se è possibile ripararlo e con quali mezzi. Ma su questo argomento i due cosmonauti sono ottimisti e non escludono che perfino i 194 giorni che trascorreranno in orbita potrebbero non essere sufficienti per rattoppare il modulo. In questo caso se ne occuperanno i loro successori.

La «Soyuz» con a bordo Soloviov e Vinogradov atterrcherà alla Mir giovedì sera. Per i russi la vecchia stazione è l'ultima speranza di rimanere nella gara per la conquista delle stelle. L'industria spaziale dell'ex Urss infatti non è riuscita a costruire una Shuttle e non ha soldi per una nuova stazione orbitante. Se la missione di salvataggio dovesse fallire, la gloria spaziale russa diventerebbe solo storia.

Anna Zafesova

La Cia avverte Israele del pericolo di attentati al mediatore mentre gli islamici promettono nuove bombe

« Hamas vuole uccidere Ross »

Allarme per il diplomatico Usa

TEL AVIV
DAL NOSTRO INVIATO

«Vogliono uccidere Dennis Ross». Fonti di intelligence americane, come nota in Israele, svelano «minacce dirette» alla sicurezza dell'inviato della Casa Bianca che sabato arriverà nella regione con un pacchetto di nuove proposte per tentare di salvare ciò che resta dagli accordi di Oslo. Sebbene non giunga alcuna conferma ufficiale di attentati a Ross, la fuga di notizie conferma i timori per nuove azioni terroristiche. E ieri Hezbollah ed Hamas non hanno fatto nulla per smentirli. I guerriglieri fondamentalisti libanesi hanno sfilato durante i funerali a Nabatieh, in Libano, dei loro cinque commilitoni uccisi nei blitz delle teste di cuoio israeliane di lunedì. Quindici mila persone hanno gridato «morte a Israele, morte all'America, gloria all'Islam» accompagnando le bare. Muhammad Mukabari, leader Hezbollah del Sud Libano, durante la sfilata ha difeso il «diritto alla resistenza» e «l'odio contro Israele» prima che da Beirut il comando filo-iraniano annunciasse «esplosioni, attentati suicidi, una tremenda vendetta per onorare i nostri martiri». Ripetendo poi la frase con la quale Saddam Hussein annunciò il lancio degli Scud su Tel Aviv: «Trasformeremo Israele in un forno crematorio». Due degli Hezbollah uccisi, si è saputo ieri, non erano dei semplici militanti ma il comandante della regione di Nabatieh, sceicco Taisir Badran, ed il suo capo-operazioni Hussein Kassir. Minacce di «sangue e distruzione» a Israele sono giunte anche dagli islamici di Hamas, che hanno diffuso nei Territori un volantino che annuncia «prossime azioni» e ricorda che «è ormai scaduto il termine fissato per la liberazione dei nostri prigionieri e dello sceicco Ahmed Yassin». «Conseglieremo a Israele di preparare barelle, ospedali ed ambulanze per i prossimi giorni», conclude il testo, diffuso anche durante i funerali dell'arabo 57enne ucciso due giorni fa nei pressi dell'insediamento ebraico di Carmel. Ieri si è combattuto ancora in Libano,

MEDIO ORIENTE

Prodi telefona a Assad

ROMA. Il presidente del Consiglio Romano Prodi ha avuto ieri una conversazione telefonica con il presidente siriano Hafez al-Assad. Il lungo e cordiale colloquio, dopo aver toccato alcuni aspetti delle relazioni bilaterali italo-siriane, si è concentrato sugli ultimi sviluppi del processo di pace in Medio Oriente. Il presidente siriano ha informato Prodi delle sue valutazioni sulla attuale situazione in Medio Oriente.

Il presidente del Consiglio ha espresso preoccupazione per l'attuale situazione in Medio Oriente e per il pericoloso stallo del processo di pace e ha manifestato il desiderio dell'Italia di favorire insieme agli altri Paesi europei e agli Stati Uniti ogni iniziativa suscettibile di rimettere in moto il processo di pace.

(Agi)



A destra i funerali del leader di Hamas ucciso dalla mina israeliana. A sinistra Dennis Ross. Sotto: Yasser Arafat

Nuovo raid aereo sul Libano Sud uccisi tre civili

chiusura dei Territori» perché «indebolire Arafat è il pericolo più grande per la pace». Ma il premier Netanyahu ha ribadito che «senza garanzie sulla sicurezza nessun negoziato sarà possibile». In ballo c'è una lista di 110 nomi di palestinesi, considerati da Israele «potenziali bombe umane», di cui è stato chiesto l'arresto ad Arafat.

Maurizio Molinari



«Le armi: unica soluzione»

«Caro Arafat, devi rinnegare Oslo»

«Ross è un ebreo la Albright pure, loro sono contro di noi»

Che tipo di aiuto? «Politico, finanziario e militare». Perché militare? «Per usare la forza, le armi contro Israele». Come considera il telegramma inviato da Arafat al presidente iraniano Khatami in cui chiede «aiuto per liberare la Palestina»? «E' l'unico passo degli ultimi giorni compiuto da Arafat che va

nella nostra direzione». Alcuni Paesi musulmani, come l'Egitto e la Giordania, sembrano però sordi ai vostri appelli di lotta. «Ma ve ne sono alcuni, come il Sudan, che ci sono molto vicini. Ci aiutano. Certo, anche il presidente sudanese Al Tourabi ha dei problemi, è circondato dai suoi vicini sostenuti dagli americani». Cosa pensa delle bombe nel mercato di Gerusalemme, per le quali Israele vi accusa? «La colpa di quelle bombe è di Israele. Sono loro che hanno creato il clima che le ha innescate: con gli insediamenti a Gerusalemme, le uccisioni nei Territori, le confische di terre». Quale strategia opponete ai negoziati di pace con Israele?

«Il primo passo, decisivo, è quello di affermare l'Islam nella società palestinese, dove i laici sono molto forti. Quando l'Islam si affermerà nei Territori i palestinesi saranno uniti, forti, in grado di battere Israele». L'Autorità nazionale palestinese attraversa una grave crisi dopo le dimissioni di 16 ministri. Arafat potrebbe avere bisogno di voi per l'esecutivo. «Siamo pronti ad aiutarlo. Ma in cambio si deve impegnare su due punti. Primo: lasciare ogni negoziato con Israele e abbandonare le intese di Oslo. Secondo: ripensare l'Anp, che è corrotta perché sin dall'inizio è stata istituita senza far attenzione ai bisogni della povera gente». [m. mo.]

Unica eccezione, «gli incaricati di operazioni top secret»

No smoking anche in cortile

Clinton vieta il fumo ai dipendenti pubblici

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Essere fumatori negli Usa è come si sa una colpa gravissima, superata soltanto - almeno agli occhi degli americani che vivono lontano da Washington - da quella di lavorare per il governo. Ora, per chi raccoglie in sé queste due qualifiche, cioè è un fumatore e per di più dipendente pubblico, sta per arrivare la giusta punizione. Entro questa settimana Bill Clinton firmerà un «executive order» destinato a bandire il fumo da tutti i palazzi governativi: ministeri, enti, istituzioni varie. E siccome il Presidente vuole evitare che davanti a quei palazzi si ripetano quelle scene che - con le iniziative simili prese già da tante compagnie private - sono diventate ormai parte del paesaggio della città americana (cioè i grappoli di persone che se ne stanno fuori dei posti di lavoro a fumare), il ban- dimento sarà esteso anche agli ingressi dei suddetti palazzi e perfino ai giardini.

La ragione ufficiale, che il portavoce di Clinton Mike McCurry è stato costretto a fornire ieri, dopo che il «Washington Post» aveva dato la notizia che l'ordine è ormai pronto per la firma, è che il Presidente è molto preoccupato della salute degli americani e questa preoccupazione si estende ovviamente anche ai dipendenti pubblici. Non si sa se è un caso, ma questo repentino ritorno in auge di quell'«executive order», che era già stato preparato due anni fa e poi dimenticato,



Bill Clinton ha dichiarato guerra al fumo ma per festeggiare una buona notizia è solito concedersi un sigaro

arriva praticamente all'indomani della pubblicazione dell'ultimo articolo scritto dalla moglie Hillary, che tiene una rubrica settimanale su vari giornali. In quell'articolo Hillary se la prende con i registi di Hollywood che ancora non hanno afferrato in pieno i pericoli della nicotina. Nell'ultimo film di Julia Roberts «Le nozze del mio migliore amico», per esempio, lei «fuma quando è nervosa, fuma quando è stanca, fuma quando è contenta. Insomma fuma sempre», scrive Hillary nascondendo a fatica il suo sdegno; per non parlare del solito «Independence Day», il cui momento peggiore non è quello in cui la First Lady muore ma quello in cui Will Smith e Jeff Goldblum celebrano la vittoria contro i cattivi alieni, con relativa salvezza dell'intera umanità, facendosi un gigantesco sigaro (anche il marito di Hil-

lary è uso celebrare le buone notizie con un sigaro, ma questo è un altro discorso). Ci saranno comunque due eccezioni, nell'«executive order» che il Presidente sta per firmare. Una è squisitamente tecnica e consente la creazione di una «zona fumatori», ma solo nei palazzi pubblici che si siano dotati di un locale «fuori mano» con ventilazione indipendente diretta verso l'esterno; l'altra è invece fortemente politica perché si basa nientemeno che sulle esigenze della sicurezza nazionale. Saranno infatti esenti dal divieto di fumare tutti quei dipendenti pubblici che si troveranno impegnati in «attività segrete» o coinvolti in «situazioni diplomatiche o militari» in cui il fumare risulti «essenziale al buon compimento della loro missione».

Franco Pantarelli

Si applica al cervello

Il pace-maker per bloccare il Parkinson

NEW YORK. Con un intervento chirurgico al cervello si potranno ridurre parecchio gli effetti del morbo di Parkinson. La nuova tecnica è stata appena approvata dalla Food and Drug Administration (Fda), l'ente americano che autorizza la messa in commercio dei farmaci, e consiste in un congegno - messo a punto dalla Medtronic Corporation di Minneapolis - che una volta inserito nel cervello riduce di molto il tremolio delle braccia e delle mani dei pazienti.

Non si tratta di una cura, quindi, ma di un modo di facilitare l'esistenza di coloro che sono affetti da quella malattia.

«E' una terapia che ha a che fare con la qualità della vita», dice Michael Selzer, un dirigente della Medtronic.

Il congegno viene collocato in una metà del cervello e emette delle piccole scariche elettriche che attraverso dei minuscoli cavi raggiungono l'altra metà. Le scariche sono regolabili ed hanno il potere di attenuare il tremore, tanto che i pazienti su cui il congegno è stato sperimentato sono stati in grado per la prima volta di svolgere senza aiuto alcune azioni primarie, come quella di tagliare il proprio cibo, vestirsi, scrivere il proprio nome.

Soltanto negli Stati Uniti gli affetti dal morbo di Parkinson, un male in espansione, sono circa un milione e mezzo. [f. p.]

Ricerca inglese

Lo smog alleato dell'infarto

LONDRA. Esiste un legame tra l'inquinamento e l'infarto che sembra colpire gli abitanti dei centri urbani in misura proporzionale alla concentrazione di gas nocivi nell'atmosfera. Ne sono convinti i ricercatori della Scuola medica del St. Georges Hospital di Londra sulla scorta di un'indagine condotta tra il 1987 e il 1994 su 373.556 persone ricoverate in caso di cura della capitale britannica per disturbi cardiaci.

In un articolo pubblicato sull'ultimo numero della rivista «Occupational and Environmental Medicine», dedicata ai problemi medici relativi al mondo del lavoro e all'ambiente, Jan Polniecki parla di legame «biologicamente plausibile» tra l'incidenza di crisi cardiache e livelli d'inquinamento. Un legame da confermare con altri studi, ammette Polniecki, ma basato su uno studio esauriente che, oltre alle fluttuazioni di ozono, monossido di carbonio, anidride d'azoto, anidride solforosa ed emissioni, tiene conto di varianti come temperatura, umidità, giorno della settimana ed epidemie di influenza. L'incidenza di infarti aumenta tra maggio e ottobre, quando l'inquinamento è maggiore, con picchi corrispondenti alle 24 ore che seguono i giorni di massimo inquinamento. I dati indicano che il 2% dei ricoveri per infarto miocardico degli ospedali londinesi è da legare all'inquinamento. Il che si traduce in circa 6000 casi all'anno in tutta la Gran Bretagna. [Ansa]

Contro arrossamento, irritazioni e bruciori

Dalla ricerca Bracco

COLLIRIO ALFA

In farmacia

Evitare l'uso prolungato. Leggere attentamente le avvertenze. Aut. Min. San. n° 715



Il mondo a portata di mano.



RICHIEDI LA DOCUMENTAZIONE COMPLETA E GRATUITA

167-841143

IME
Dal 1989

PREPARAZIONE UNIVERSITARIA A DISTANZA

Laurea in Scienze politiche e Sociologia

ANCONA - Via Bernabei, 12 URBINO - Via Veneto, 33

Mare negli occhi.



Albergo e Centro - Torino

Sanremo nel cuore.

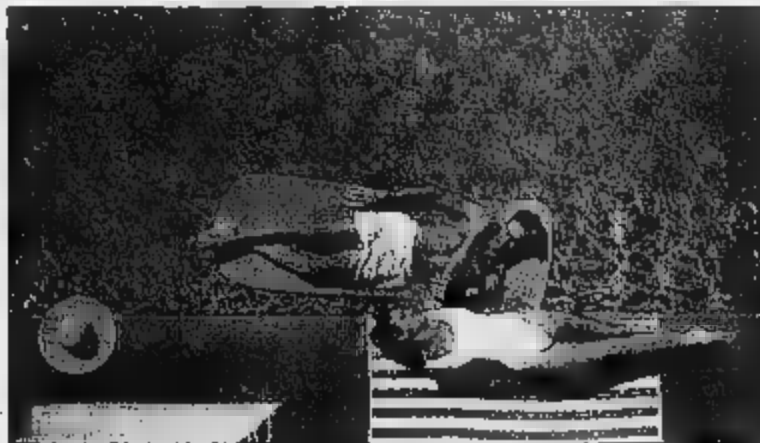
Ai tropici in due ore?

I viaggiatori del Grand Tour ottocenteschi non mancavano di includere un periodo di permanenza - soprattutto invernale - in quello che era considerato all'epoca il giardino tropicale d'Europa: la Riviera Ligure. Ponente, anzi, la Riviera per definizione. Re, Imperatrici, grandi botanici, via via fino ai gaudenti della spumeggiante Belle Époque o dei ruggenti anni '20, hanno prediletto questa parte del mondo baciata tutto l'anno da un clima mitissimo e incastonata in una posizione geografica, a cavallo tra Francia e Italia, tra le più incantevoli del Mediterraneo.



L'isola che c'è.

Ogni isola ha un punto di osservazione privilegiato. A Sanremo, questa terrazza affacciata sul Mediterraneo, è la Residenza Turistico Alberghiera "La Rosa dei Venti", creazione immobiliare unica, armoniosamente inserita in un panorama di stupefacente bellezza.



Qui ti svegli e il sogno continua

"Voglio che la mia casa a Sanremo sia piacevolmente arredata", e allora "La Rosa dei Venti" offre la possibilità di appartamenti completamente arredati con rifiniture pregiate. "Desidero una terrazza personale, dove rilassarmi in piena tranquillità... per sentirmi a casa mia, con tutti i servizi di un albergo!" Ecco che "La Rosa dei Venti" ha pensato a tutto. Gli appartamenti possono infatti usufruire di tutti i servizi di un Grand Hotel, pagamento a consumo; colazione in camera, pulizia degli alloggi, servizio di lavanderia,



reception con controllo automatizzato e centralizzato della Residenza. La "Rosa dei Venti" offre le più differenti tipologie abitative. A ciascuno la sua isola nell'isola.

Meritatevi un'isola lontana a due passi da casa.

Da sempre la capitale di questo regno incantato è Sanremo, il centro più elegante ed esclusivo. Difficile elencare tutte le attrattive di questa affascinante piccola città protesa sul mare; la sontuosa promenade ombreggiata dalle palme delle Canarie, il famosissimo Casinò, l'architettura bizantineggiante, la raccolta città vecchia autentico cuore ligure. E, ancora, le mille manifestazioni culturali, sportive e canore, il porto turistico tra i più attrezzati, i magnifici campi da golf, i romantici entroterra, i fiori...

Insomma l'isola delle meraviglie esiste ancora, ed è qui, a due passi da casa. Scoprisimola insieme.



Abbronzatissimi, attrezzatissimi, tranquillissimi.

Però sappiamo che la Vostra casa al mare si merita di più, per questo "La Rosa dei Venti" non è solo casa, ma un ambiente magnificamente attrezzato: piscina panoramica, due raffinati ristoranti - il Classico e un buffet - i solarium, giardini, campi da tennis, sala meeting e conferenze, garages. E a due passi il Golf Club di Sanremo e un delizioso maneggio. E' ora che smettiate di sognare l'isola che c'è. Finalmente l'avete trovata.

Sulla rotta della felicità.

Sanremo è facilmente raggiungibile da ogni parte d'Italia con l'Autostrada Dei Fiori. A pochi passi dal mare, "La Rosa dei Venti" domina dalla collina la parte occidentale della città. Il centro si raggiunge in pochissimi minuti. Confine con la Francia a 25 Km. Gli aeroporti più vicini sono quelli di Genova e Nizza. Siete pronti a prenotarvi un sogno lungo tutta la vita?

ELEVATE RENDITE LOCATIVE GARANTITE

Orbassano (To) - Via Roma, 32

Tel. (011) 903.25.08

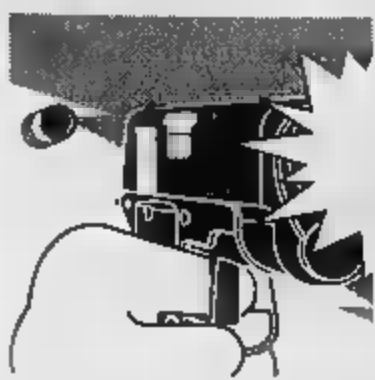
Sanremo (Im) - Via Roma 21

Tel. (0184) 54.36.50 Fax (0184) 59.20.52

L'ufficio di Sanremo è aperto tutto il mese di Agosto

SAGOR

167-019318



Napoli, padre e due figli le ultime vittime della guerra fra clan: 96 gli omicidi dall'inizio dell'anno

La camorra lancia un'altra sfida di morte

Tre uccisi vicino a una caserma

UN FEMMINICIDIO

Muore per sfuggire ai ladri

NAPOLI. Nel tentativo di sfuggire a borseggiatori che lo avevano preso di mira, un pensionato di 79 anni è caduto dall'autobus ed è morto per le conseguenze della frattura del femore. L'episodio è avvenuto il 22 luglio a Napoli, a una fermata del bus nel centralissimo corso Umberto. Ottavio Bisesti è deceduto all'ospedale Loreto Mare dov'era stato operato. Bisesti, rappresentante di libri, era salito sull'autobus della linea «R2», diretto alla Stazione Centrale. Nell'autobus affollato è stato accerchiato da alcuni borseggiatori che hanno tentato di impossessarsi del portafoglio che conteneva 100 mila lire. Quando alla fermata il conducente ha aperto le porte, si è lanciato dall'abitacolo, ma è inciampato nel gradino cadendo rovinosamente. Mentre il pullman proseguiva la sua corsa, il pensionato è rimasto per terra per alcuni istanti urlando di dolore prima di essere soccorso e portato in ospedale. Sembra che molti viaggiatori in pullman si siano accorti del tentativo di borseggio, ma nessuno sia intervenuto temendo reazioni violente da parte dei malviventi.

(r. cri.)

In un altro agguato ad Acerra i sicari hanno ferito tre persone davanti a un bar

Il presidente della Regione «L'esercito deve pattugliare le strade»

dopo l'omicidio, la risposta implacabile del clan. Due con il volto coperto sono entrati in pieno giorno nella falegnameria dei fratelli Altamura, 23 e 25 anni, uccisi a due passi dai carabinieri e dal commissariato di polizia. I tre erano pedine importanti di una mala che si sta dilaniando con una lotta intestina per il controllo dei quartieri e perfino delle singole strade di Napoli. E nella stessa zona, ieri, in provincia, un nuovo agguato: due pregiudicati e un loro amico sono stati feriti alle gambe mentre chiacchieravano davanti a un bar ad Acerra, una cittadina alle porte del capoluogo.

IL CASO

CALABRIA
TERZA PARTE

REGGIO CALABRIA. Una donna attesa sotto un albero, uccisa. Nove colpi di pistola, che non le hanno lasciato scampo. Il figlio, di 16 anni, è rimasto ferito, ma in modo lieve. Scene da un delitto, consumato nella primissima ore di ieri a Bovalino, Calabria.

Calabria, anche se tante circostanze sembrano proiettare l'omicidio a Torino. Lei si chiamava Annunziata Marrabba, aveva 35 anni, due figli e un marito, Domenico Grasso, che non è a casa da otto anni. Dall'anno in cui, cioè, finì in carcere per scontare un ergastolo inflittogli per sequestro di Lorenzo Crossetto, l'imprenditore torinese rapito nel 1983 e trovato morto, mese dopo, in una zona di campagna dell'Astigiano.

A Torino si trova un altro dei fantasmi che sembrano aleggiare su questo delitto, ancora per molti versi inspiegabile. C'è una circostanza che sembra aver accomunato, non si sa fino a che punto casual-

mento di conti fra bande rivali. Con quelli ieri, Napoli è stretta a contare 96 morti ammazzati dall'inizio dell'anno. L'ennesima giornata di sangue e paura ha indotto il prefetto di Napoli, Giuseppe Romano, a vocare per oggi il Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica. «Quest'ultimo triplice omicidio è fatto sconcertante», dice, «l'opinione pubblica può più tollerare episodi del genere». Il presidente della giunta regionale, Antonio Rastrelli di An, è allarmatissimo. Chiede che l'esercito, oltre a presidiare i palazzi delle istituzioni, sia impiegato per pat-

tugliare le strade. Napoli. Una militarizzazione massiccia della città, insomma? «La camorra», spiega Rastrelli, «deve essere affrontata in modo diverso. Lo Stato deve riappropriarsi del territorio in mano al crimine organizzato e per questo ci vogliono i militari. E per militari intendo professionisti seri, ragazzi di leva». Ma il presidente della Provincia, Amato Lamberti, non è d'accordo: «Bisogna moltiplicare l'azione di intelligence piuttosto che aumentare la presenza delle forze dell'ordine».

Milano



Un'immagine dell'agguato di ieri a Napoli

Delitto

Scarcerato
presunto killer

NAPOLI. E' stato scarcerato ieri per «sopravvenuta mancanza di indizi» Gennaro Ciriaco, arrestato il 10 giugno scorso, uno dei presunti killer della sparatoria salita Arenella durante la quale fu uccisa Silvia Rucito. Lo ha deciso il giudice delle indagini preliminari Raffaele Marino, che ha accolto le richieste del pm della Dda Carlo Visconti. Luigi Gay, a quanto è appreso, è provvedimento è collegato alle rivelazioni fatte da Rosario Privato, un altro presunto killer arrestato nell'ambito dell'inchiesta, che sta collaborando con la giustizia. Privato avrebbe escluso la presenza di Ciriaco, difeso dagli avvocati Vanni Cerino e Sebastiano Giacinto, nel «commando» del clan Alfano, che «salita Arenella» aprì il fuoco contro gli esponenti del clan rivale dei Ciminno-Caiazzo.

A scagionare Ciriaco è stato nella fase iniziale delle indagini anche il pregiudicato Vincenzo Cacace, che confessò agli investigatori di aver partecipato all'agguato Cacace, tuttavia, ha in seguito ritrattato. L'ordinanza di custodia nei riguardi di Ciriaco era stata confermata nei giorni scorsi dal tribunale del riesame, che, a quanto si è appreso, non aveva tenuto conto delle dichiarazioni di Cacace proprio in seguito alla ritrattazione. Le dichiarazioni di Privato, che nega il coinvolgimento di Ciriaco nella sparatoria, sarebbero state alla base dell'iniziativa del pm di chiedere la scarcerazione.

Della sparatoria salita Arenella sono attualmente accusati il boss del Vomero Giovanni Alfano, indicato come mandante, nonché i presunti sicari Rosario Privato, Raffaele Rescigno e Vincenzo Cacace. La squadra mobile sta cercando un altro presunto killer nei cui riguardi già sarebbe stata un'ordinanza di custodia.

L'accusa nei confronti di Ciriaco si fondava in particolare sulle dichiarazioni di Luigi Filippini, un pregiudicato ferito il 11 giugno durante la sparatoria che costò la vita anche a un altro pregiudicato, Salvatore Raimondi. Nei giorni scorsi gli avvocati Giacinto e Cerino avevano presentato una richiesta di scarcerazione sostenendo, tra l'altro, «l'infondatezza» delle accuse fatte da Filippini. In particolare quest'ultimo aveva affermato di aver riconosciuto Ciriaco come componente del commando di sicari in quanto una persona a lui nota come venditore di sigarette di contrabbando. Dagli accertamenti sollecitati dai legali, tale circostanza non sarebbe risultata vera.

(l. p.)

Rocco Valentini

Nove colpi per un giallo

Assassinata davanti al figlio

Il padre della donna era stato ammazzato nell'83 a Torino con le stesse modalità

Il marito è stato condannato all'ergastolo per il sequestro Crossetto



La vittima Annunziata Marrabba

vendo le sue ultime ore in una gelateria.

Le ha sparato alla schiena, poi alla testa. Sotto gli occhi del figlio, paralizzato dal terrore, il giovane è stato colpito soltanto alle gambe (ne avrà per giorni), nonostante si trovasse ad appena un metro dalla madre che, sarebbero convinti gli investigatori della polizia di Stato, era il solo obiettivo dell'agguato.

Di ipotesi, nelle ore successive al delitto di Bovalino, se ne sono fatte tante. «Stiamo lavorando su ogni pista credibile», dicono al polo investiga-

tivo della polizia di Stato di Sidero, anche se negano che ci siano elementi che consentano di privilegiare la pista dell'omicidio passionale. Eppure in paese se ne continua a parlare. E si dice una relazione sentimentale che la donna avrebbe allacciato da tempo. «Solo voci, stiamo lavorando, e comunque non ci sono fatti concreti che possano farci privilegiare la pista del delitto passionale», dicono gli inquirenti. Un giallo, insomma.

Un giallo con tante maledizioni quante sono le circostanze che peccano riportare al-

l'uccisione di Carmelo Marrabba, e alle modalità con le quali venne posta fine alla vita avventurosa, passata in parte in Calabria, in parte a New York, e in parte in Piemonte, importare la radica della Francia per la costruzione di pipe. E da Torino, sulla rotta per la Calabria, si passa da Rebibbia, dove il marito di Annunziata Marrabba sta scontando il carcere a vita per uno dei sequestri di persona (con omicidio) nei quali gli investigatori lo ritengono implicato. Negli anni successivi all'arresto di Domenico Grasso (considerato vicino alla cosca Nirta-Romolo), i rapporti tra Annunziata Marrabba e i parenti del marito, a Bovalino, pare siano andati deteriorandosi.

Un fatto persino comprensibile, alla luce di quel destino che allontanò per sempre lui, condannato all'ergastolo, e lei, «vedova bianca» ad appena 27 anni.

Stava passeggiando con un'amica, quando il sospetto si è dato alla fuga a bordo di un'auto
Spari contro un ladro, ferita italiana a Maiorca
Colpita accidentalmente da un poliziotto, è in gravi condizioni

PALMA DI MAIORCA. Dopo Yemen e la Thailandia, un nuovo dramma delle vacanze, stavolta in Spagna: una turista italiana di 23 anni, è stata gravemente ferita l'altra notte a Calvià, vicino a Palma di Maiorca, da un agente di polizia che inseguiva un sospetto ladro. Chiamata Paola Boldi ed è residente a Camignone di Passirano, piccolo centro nei pressi di lago d'Isèo (Brescia). La giovane, ferita a un braccio e all'addome, è stata subito ricoverata in gravi condizioni all'ospedale Son Dureta di Palma, dove è stata sottoposta a una operazione chirurgica d'urgenza. Il decorso post-operatorio - hanno reso noto i sanitari - si presenta estremamente delicato e permangono riserve sull'esito. E' possibile che si renda necessario un secondo intervento già nelle prossime ore.



Un'immagine di Paola Boldi, ferita a Calvià, vicino a Palma di Maiorca, da un agente di polizia che inseguiva un sospetto ladro.

Incidente è successo verso le 3 del mattino. I poliziotti erano intervenuti su richiesta di al-

cuni turisti che avevano denunciato il furto di una borsa, indicando due uomini, rimasti sul posto, i presunti responsabili. Quando gli agenti stavano per condurli al commissariato per accertamenti, dei due sospettati si è dato alla fuga in

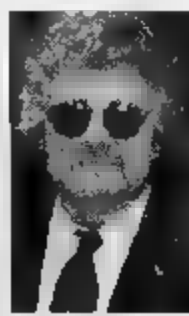
auto. Ne è nato allora un breve inseguimento e altri agenti accorsi lungo la strada hanno sparato tre colpi in successione a scopo intimidatorio. Ma uno di questi ha raggiunto la ragazza italiana, che si è trovata insieme con un'amica a circa 150 metri

di distanza. Alla fine il fuggitivo è stato catturato, dopo che sono state colpite le gomme della sua automobile. Sull'incidente la polizia ha deciso di aprire un'indagine immediata.

Paola B., originaria probabilmente della provincia di Brescia, è giunta a Palma di Maiorca soltanto l'altra sera, insieme con un'amica, e alloggiava all'hotel «Sol Tordos-Mirons», nella zona di Palmanova: aveva prenotato una settimana di vacanza attraverso una agenzia di viaggi lombarda, che era appoggiata al tour operator «Teoromatours», che ha sede a Milano.

«Siamo affondati davanti alla villa del Cavaliere, in una secca creata da lui»
Grillo: è tutta colpa di Berlusconi
Il comico scherza dopo il naufragio in Costa Smeralda

PORTO CERVO. «Affondare sulla costa dei miliardari, proprio sulla "secca dei poveri", che umiliazione!», così senza perdere (apparentemente) il buonumore, Beppe Grillo ha trasformato in storiella buffa la sua disavventura di lunedì, quando ha fatto naufragio in Sardegna, con la sua barca di 12 metri. «Sono affondato nella secca che si chiama "dei poveri", davanti alla villa di Berlusconi», ha detto il comico genovese. Io credo che una secca che Berlusconi telecomanda, perché ieri non c'era e oggi c'è. Lui ha visto che ero io, ha schiacciato il telecomando ed è venuta su telescopicamente. Ho aperto finalmente la zattera gonfiabile, quella che ha quel filo scritto "tirare solo in casi estremi", ha aggiunto. L'ho tirato: grande soddisfazione! E' uscita una roba dentro una... sopravvivenza, che non sarei sopravvissuto



Il comico Beppe Grillo è naufragato con il suo yacht largo della Costa Smeralda

mezz'ora: tutto scaduto. Dopo le battute il comico Grillo ha raccontato il naufragio. Il comico si è subito reso conto della gravità dell'accaduto ed ha provveduto a gettare la zattera in acqua, a fare indossare il salvagente alla moglie, al figlio, all'amico Corrado Tedeschi e alla compagna di questo. Dopo aver lanciato il May Day ha raggiunto nella zattera gli altri naufraghi. I cinque sono stati tratti in salvo

dallo yacht dei Rusconi che li ha trasportati a terra davanti alla spiaggia di Romazzino. Quindi Beppe Grillo a bordo della A 112 ha raggiunto l'Ufficio Circondariale Marittimo e due dopo l'incidente ha esposto l'accaduto ricevendo gli apprezzamenti per la manovra effettuata al fine di salvare gli occupanti il «Giò 11» che è affondato in un fondale di sei metri. Ieri il panfilo è stato recuperato e trainato nel mare di Porto Cervo. Per recuperare lo scafo, adagiato su un fondale di otto metri, è stato usato il sistema dei palloni aerostatici. Nel cantiere di Porto Cervo c'è ora in corso la perizia per stabilire l'entità dei danni. Si è appreso che la figlia del comico, Parvin, anche lei sulla barca, mentre veniva salvata ha poggato male un piede e ha riportato una sospetta lesione ai legamenti crociati di un ginocchio.

(m. a.)

Il marito aveva tentato inutilmente di farsi aprire il pronto soccorso. La Bindi: un caso sconcertante

Costretta a partorire in strada

Oristano: l'ospedale era sprangato

ORISTANO
NOSTRO SERVIZIO

Una donna ha partorito una bimba per strada dopo che il marito aveva tentato, inutilmente, di farsi aprire il pronto soccorso e aveva bussato, invano, suonando ripetutamente anche il campanello all'ingresso principale dell'ospedale. Secondo i responsabili della direzione sanitaria si sarebbe trattato di un equivoco: l'uomo avrebbe suonato alla porta sbagliata, cioè quella adiacente al pronto soccorso. Una circostanza su cui la procura ha aperto un'inchiesta.

L'episodio è accaduto alcune settimane fa all'ospedale San Martino di Oristano, ma la notizia è stata diffusa soltanto ieri, dopo che gli agenti della squadra mobile della questura di Oristano hanno svolto serie di accertamenti, inviando un primo rapporto alla magistratura.

I protagonisti della vicenda sono una coppia di giovani (lei insegnante, lui operaio), dei quali non sono state fornite le generalità. Alcune settimane fa la donna, già madre di un bambino, ha avvertito durante la notte le doglie e il marito ha deciso di accompagnarla in ospedale. Poco dopo le 4 i coniugi si sono presentati all'ingresso del pronto soccorso. L'uomo ha tentato di entrare anche da un ingresso secondario dell'ospedale, secondo quanto ha denunciato, si è recato al portone principale, dove ha suonato più volte il campanello, richiamando l'attenzione di alcuni malati e infermieri che sono affacciati da una finestra del quarto piano.

Mentre un'infermiere scendeva al pronto soccorso per far aprire la giovane ha però partorito per strada, dando alla luce una bambina. I due coniugi avrebbero anche vissuto attimi di panico, perché al momento del parto il cordone ombelicale si era attorcigliato intorno al collo della neonata. La giovane, ricordandosi della precedente gravidanza, ha avuto la prontezza di riflessi di svolgere subito il cordone e di impedire che un movimento brusco potesse soffocare la bimba.

Madre e figlia sono state poco dopo adagiate su una lettiga e portate in corsia, dove un medico le ha sottoposte a una prima visita che avrebbe escluso, a parte un affaticamento della donna, complicazioni.

«Abbiamo inviato - spiega il dirigente della squadra mobile Gianluca Frattini - un rapporto alla procura della pretura ipotizzando, per il momento, il reato di interruzione pubblica servizio». Corrente delle prime indagini sarebbe stato tra l'altro accertato che al pronto soccorso non vi erano altri pazienti che erano chiusi la porta principale di comunicazione con l'esterno sia una secondaria.

Sulla vicenda la direzione dell'ospedale San Martino, come ha confermato il direttore generale Fintio Paolo Murru, ha aperto una inchiesta interna, e sono stati disposti accertamenti per ricostruire l'esatta dinamica dei fatti. «Secondo le prime indagini - ha spiegato il

direttore sanitario, Franco Mariano Mulas - il fatto è avvenuto il 13 luglio, ma soltanto di recente è stata presentata una denuncia e abbiamo ricevuto da parte dell'autorità giudiziaria la richiesta della cartella clinica della donna e dei nomi dei responsabili della notte nel pronto soccorso».

«Ho chiesto - relazione scritta al dirigente del pronto soccorso - ha aggiunto Mulas - a noi risulterebbe, anche in base alle testimonianze del personale che ha assistito alla scena, che il marito della signora sarebbe rivolto alla porta di ingresso del pronto soccorso, ma a quella conti-

gue, quella cioè degli ambulatori. Sarebbe stato accertato comunque che il parto tecnicamente è avvenuto sulla strada e che successivamente la donna è stata ricoverata nel reparto di ostetricia per l'espulsione della placenta».

«Per fortuna - maternità sfida anche le inefficienze del Servizio sanitario nazionale - è il commento del ministro della Sanità Rosy Bindi. Alla giovane mamma di Oristano faccio i miei più affettuosi auguri. Quanto avvenuto comunque non si giustifica e appare davvero sconcertante».

La direzione sanitaria: la coppia ha sbagliato porta d'ingresso per questo nessuno le ha aperto

Un clamoroso caso di malasanità a Oristano, in Sardegna: una donna è costretta a partorire in strada perché l'ospedale era chiuso



Disegno della Bindi

«Così cambia l'Ordine dei medici»

ROMA. «Luna di miele» tra il ministro della Sanità e i medici. Motivo: un disegno di legge che Rosy Bindi ha presentato, ieri al Consiglio dei ministri, e che la categoria aspetta da ottantasei anni. La riforma degli Ordini dei medici.

In un paio di battute il favore con cui è stata accolta la notizia. Aldo Pagni, presidente della Fnom (la Federazione nazionale degli Ordini): «un evento molto importante. Si tratta dello schema delle linee guida che dovranno poi trasformarsi in decreti entro dodici mesi». E aggiunti sordidati: «il ministro, però, ha detto che intende procedere entro tre o quattro mesi al massimo».

Gli fa eco Enrico Bollero, segretario dell'Anao-Assomed, il maggiore tra i sindacati dei medici che, nel nostro Paese, sono 316 mila: «E' il primo ministro che conclude, con un disegno di legge delega, un'attesa di tutti i medici di dare più valore sociale ed effettivo al nostro Ordine, fino ad oggi non considerato. Si profila un aumento di responsabilità dei medici, di doveri e diritti nell'ambito di una società civile moderna».

E il ministro sentenzia, come monito a futura memoria: «Se fosse già legge questo disegno, oggi l'Ordine avrebbe avuto la possibilità, in "via cautelativa", di reintegrare nella loro funzione i medici coinvolti nel caso Longostrevi o i pediatri di Castellammare. Questa riforma, resa ancor più urgente dai recenti fatti di malasanità, darà all'Ordine strumenti e poteri per prendere provvedimenti concreti contro quei medici che non esercitano correttamente la loro professione».

E quel misterioso soggetto fantasma che era l'Ordine dei medici prende forma e profilo ben definito.

Ecco alcune delle principali linee guida che dovranno diventare legge.

Sarà compito degli Ordini dei medici, ad esempio, «provvedere all'aggiornamento professionale e alla verifica periodica della professionalità degli iscritti, anche mediante convenzioni con le università, il che, fa malamente osservare qualcuno, implicherebbe anche la verifica periodica della professionalità dell'aggiornamento dei docenti».

In caso di procedimento disciplinare deciso dall'Ordine, il medico sotto inchiesta verrà anche sospeso «dalla relativa attività di lavoro». L'Ordine potrà anche attivare procedure di sospensione cautelare dell'attività di un medico per mancanza dell'attitudine psicofisica.

Ma entrerà anche, più direttamente, nei «giochi di potere». Potrà «concorrere all'organizzazione del tirocinio e alla formazione complementare in medicina generale...». Potrà «collaborare con gli organismi del Servizio sanitario nazionale per la gestione delle comunità professionali».

E potrà, inoltre, esprimere parere obbligatorio sui criteri generali definiti dal ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e sulla programmazione di posti di disponibilità nella facoltà di Medicina».

[d. dan.]

Intossicazione killer in Romagna

Muore una bimba, catena di ricoveri

RIMINI. Due casi di intossicazione molto gravi, il primo a Cesena dove è morta una bambina di tre anni, l'altro a Bellaria, dove dodici persone sono state ricoverate in ospedale e altre quindici hanno dovuto ricorrere alle cure dei medici. Due casi accaduti in località diverse, ma che forse, medici e investigatori stanno cercando di accertarlo, hanno un denominatore comune. La famiglia di Savignano sul Rubicone (Cesena), padre, madre e la piccola V. B., di appena tre anni, domenica sono andati a cenare in un ristorante nell'entroterra di Rimini (Mullazzani). Ieri sera l'Usl ne ha disposto la chiusura: altri clienti si sono presentati in ospedale accusando malesseri. Gli altri due ci intossicati fanno parte di una colonia per disabili a Bellaria-Igea

Marina, a pochi chilometri da Rimini. Anche loro si sono sentiti male domenica. Per ora è ancora un'ipotesi, non si esclude che nel Rimini sia stata messa in circolazione una partita di cibo avariato. Solo nei prossimi giorni, dai risultati delle analisi, si potrà stabilire qual è stato l'alimento che ha causato le intossicazioni.

La piccola V. B., di 3 anni, è morta ieri mattina, poco dopo il ricovero all'ospedale Bufalini di Cesena. Oggi l'autopsia chiarirà le cause del decesso, ma l'ipotesi dell'intossicazione alimentare, secondo i primi accertamenti, sarebbe avvalorata dal fatto che da domenica notte anche i genitori stanno molto male, con febbre alta e vomito, e sono ricoverati in ospedale. Domenica sera

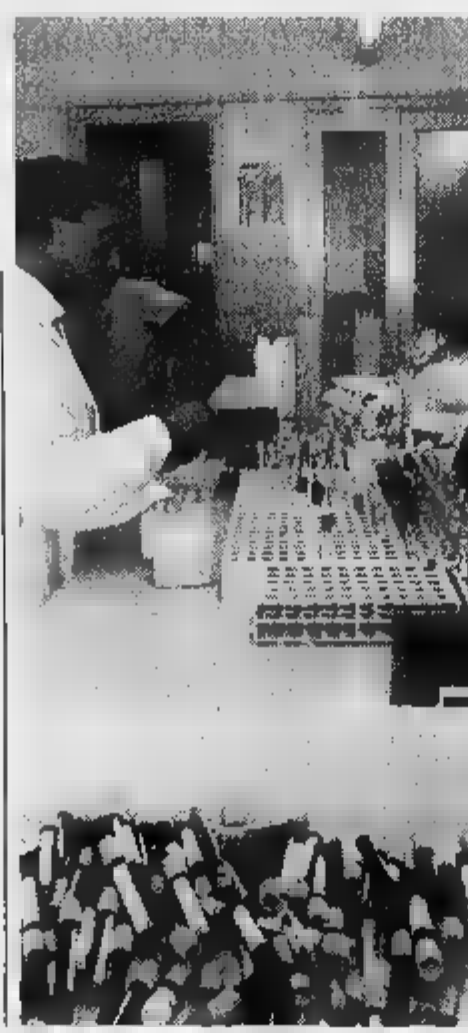
Timori per una partita di cibi avariati Ma per ora non c'è collegamento tra i casi di Cesena e Bellaria

la piccola e i genitori hanno chiesto al «Mullazzani» nell'entroterra di Rimini, mangiando cannelloni con besciamella e carne. Nella colonia in cui domenica la piccola aveva febbre alta, temperatura ad oltre 39 gradi. Le sue condizioni sono peggiorate lunedì notte ed i genitori hanno chiamato un medico, che ha immediatamente disposto il ricovero della bimba all'ospedale. Un'ambulanza l'ha caricata a lungo il tragitto per la città romagnola un'auto, con un medico a bordo, le è andata incontro. Il sanitario è salito sull'ambulanza e ha cercato di prestare le cure d'emergenza alla bimba, che però non dava più segni di vita. E' morta ieri mattina alle

temporeaneamente dai locali tutti gli ospiti, circa 110 disabili sia fisici che psichici. Nella tarda mattinata di lunedì, alcuni operatori e ospiti della colonia, dodici in tutto, hanno manifestato i sintomi della tossinfezione alimentare, con febbre alta. Per altri ospiti (complessivamente trentina le persone colpite secondo l'ufficio di Igiene) i sintomi erano molto più lievi. «Nella colonia c'è un menù triplo», ha spiegato il presidente dell'Aniep, Gianni Salleri - e la persona intossicata avevano mangiato cose diverse. Non è stato possibile identificare un cibo preciso su cui concentrare i sospetti. Ieri mattina alla colonia sono arrivati i tecnici dell'Ufficio di Igiene pubblica, che hanno effettuato prelievi sui resti dei cibi di domenica.

L'altra intossicazione alimentare si è verificata in una colonia per disabili, di proprietà della Croce Rossa italiana e gestita dall'associazione Aniep, a Bellaria-Igea Marina; si tratta della colonia in cui domenica era divampato un incendio, che non aveva provocato feriti, ma costretto a far uscire

Un laboratorio di ricerca. Centinaia di giovani dalla Lombardia vanno nella Svizzera italiana per sottoporsi come cavie in laboratori farmaceutici



Centinaia di giovani si sottopongono ai test in cambio di soldi

Milionari facendo le cavie

Da Como nel Ticino per testare i farmaci

Compensi tra le 700 mila e i due milioni di lire Gli svizzeri: tutto regolare

«Facili guadagni? Attraverso una sorta di tam tam sotterraneo che risuona a enorme successo. Le modalità del contatto sono sempre identiche: una telefonata, l'appuntamento e poi la firma del contratto che indica il nome del farmaco, il principio attivo, il dosaggio, il compenso, le date dello screening e del ricovero. Segue poi il check-up molto rigoroso, con elettrocardiogramma, analisi del sangue e delle urine. Dopo questi esami non emergono problemi la data del ricovero rimane automaticamente confermata».

Nel nostro Paese il protocollo è molto rigoroso. Infatti ricordiamo che gli ospedali e le cliniche non possono testare le persone sane, siano essi volontari o a pagamento. Ma non solo. La sperimenta-

zione di un farmaco passa attraverso autorizzazioni: dal ministero della Sanità, alla commissione consultiva regionale e della casa di cura, dopo il benestare del comitato etico che come tutti sappiamo in Italia è molto rigoroso.

Sono molte le esperienze di giovani comaschi che in questi giorni, da quando è cominciato a parlare dei «frontalieri» che fanno le cavie, sono venute a galla, dopo che si è incominciato a parlare di questo fenomeno. E ad esempio il «Gianni C. trentunenne» studente lavoratore che ha testato un antinfiammatorio, tre cicli ho guadagnato complessivamente 5 milioni e quei soldi ho pagato le spese condominiali - dice Gianni C. - ho avuto problemi? Mai. Il medico durante mi ha confermato che si tratta di dosi talmente ridotte che non comportano alcun rischio. Oltretutto posso farmi semestralmente check-up completo gratuito».

Altro esempio il caso Maria C., trentenne impiegata, sempre di Como, che dal '95 si è sottoposta a tre cicli di sperimentazione. In questo caso l'impiegata ha testato una vitamina. Dice la donna: «Lavoro in ufficio e tutte le mie colleghe».

Marco Marelli

SE IL PROBLEMA E'...

ALLORA SI TRATTA DI...

Digestione lenta e laboriosa

Pesantezza di stomaco

Rigurgito acido

Aria nello stomaco

CHIEDI AL TUO FARMACISTA

DIGESTIVO GIULIANI: effervescente. Una bustina di Digestivo Giuliani, presa prima o dopo i pasti, bisogno, sciolta in poca acqua, rimedio efficace. Il suo principio attivo, il Domperidone, promuove un rapido svuotamento dello stomaco dal cibo, dall'aria, allontanando anche l'acidità che altrimenti resterebbe a lungo in contatto con le pareti gastriche.

GIULIANI

Dà energia alla digestione

DIGESTIVO
GIULIANI®

DOMPERIDONE

LIBERA RAPIDAMENTE

E ALLONTANA

L'ACIDITÀ

Bustine effervescenti
Gusto gradevole



In fila davanti all'ambasciata per avere il permesso di 3 mesi e raggiungere il fidanzato

Sognano un futuro da telenovela e 1000 di loro coronano l'avventura con il matrimonio

Ma c'è anche la manager quarantenne che si è perdutamente innamorata di un giovane dell'Avana

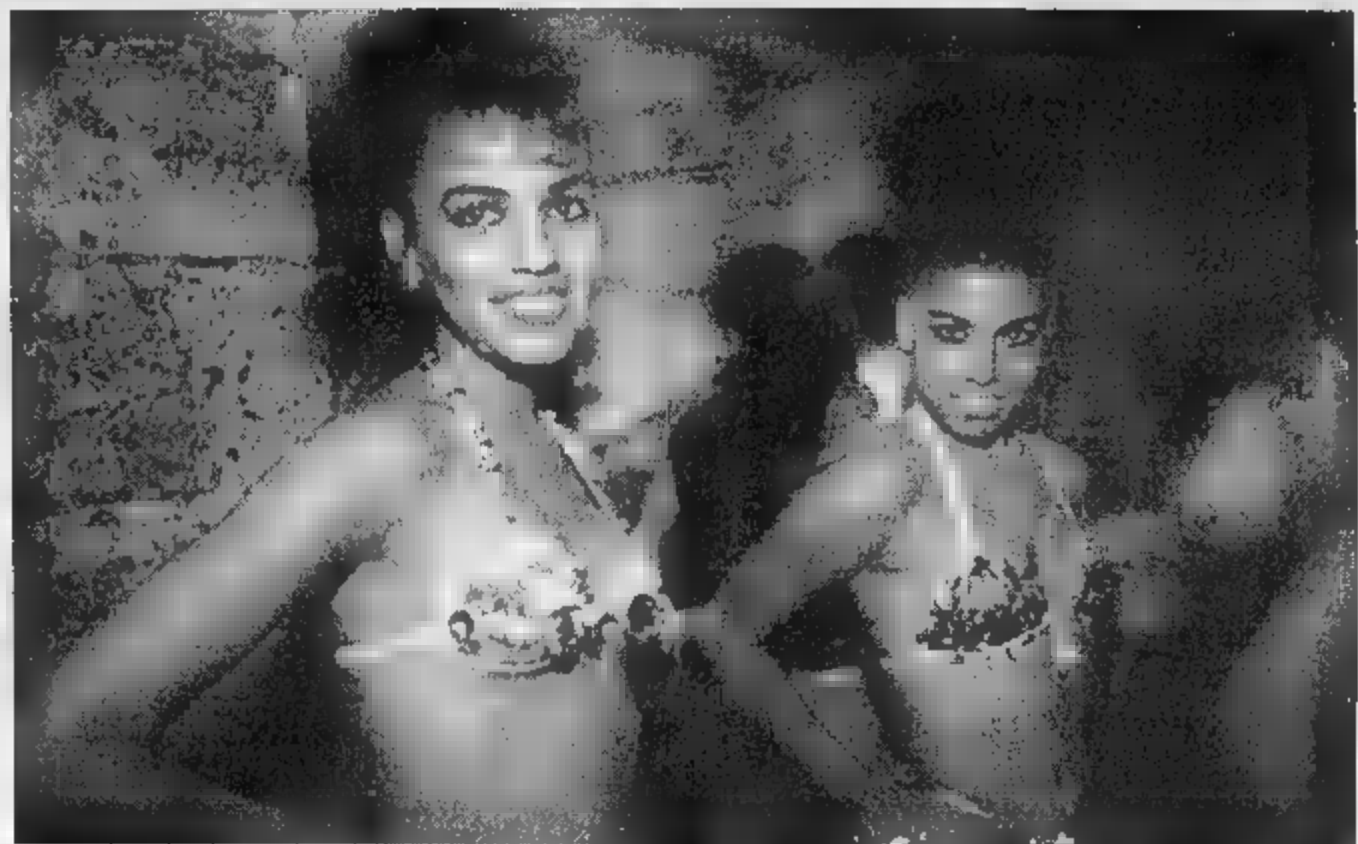
N. 111
DAL NOSTRO INVIATO

A Cuba la vita non imita l'arte ma le telenovelas. Quando l'amore vince o almeno pareggia, l'avventura finisce com'era cominciata: una coda. Che stavolta a farla non sono i conquistadores freschi di sbarco al controllo-pasaporti ma le loro concubine, in fila sotto il sole tropicale davanti ai cancelli dell'ambasciata d'Italia all'Avana. Paticò, un carabiniere carico di sudore e di timbri pronuncia sempre più flebile quei doppi cognomi pieni di «zetas» distribuisce foglietti sottili che le ragazze intascano con un sorriso stremato. E' la cerimonia del visto d'amor, semilla repliche all'anno: vuoi tu, Irma Yolanda Mercedes, farti mandare 1500 dollari e lettere d'invito tuo fidanzato italiano, oliare le tasche degli ispettori che controllano gli ispettori, accendere un cerò. Cattedrale perché ti lascino partire, abbrustolirti per ore in una coda dagli esiti incerti, acciuffare il visto, comprare quel che resta dei dollari, biglietto d'andata e ritorno e finalmente decollare per tre mesi verso la Penisola dei belocchi straripante di shampoo, scarpe coi tacchi e canali televisivi? «Sì», rispondono le Irme e le Yolande, «ma no es fass», non è facile. La loro frase preferita.

A Cuba nulla è «fass», neanche innamorarsi, sia chiaro. Succedono fenomeni imprevedibili. Le (ancora) poche donne italiane che vengono in vacanza da sole si cubizzano rapidamente, sciogliendo le proprie ritrosie dentro rapporti travolgenti come da promessa della guida turistica: «Dopo Cuba, licenziate il vostro psicanalista». C'è la manager quarantenne di una famosa casa di moda che nel villaggio-vacanza di Santa Maria ha conosciuto un cubano col fisico di Schwarzenegger e il cervello di William Hurt: vent'anni è già laureato. Quando è tornata a Milano, la signora consuma un rotolo di fax



A sinistra, una ragazza passeggia in una via dell'Avana. A destra, ballerine in un locale notturno della capitale



Le pendolari dell'amore

Ogni anno 6000 cubane volano in Italia

cubica, vai po' a pescare nel tuo frigo, allora, ma alla fine, se è giovane e innamorato, cede. Se poi è un vecchione, ha già ceduto da un pezzo e lo trovi a fare incetta di champagne al Diplomercato, il triste discount dei burocrati dove si fa la spesa in dollari e un grappolo d'uva costa otto centesimi. Oppure seduto al «Floridita» di Hemingway fra camerieri in polpo, a specchiare le sue rughe nel volto liscio della ragazza, che invece non ha occhi che per il menu. Ma questi sussulti consumismo sarebbero niente. Il vero dramma, raccontano i conquistadores, è la rapida normalizzazione del rapporto sentimentale. Al terzo giorno la concubina si considera già una fidanzata ufficiale, fa l'appiccicosa, si stracchia sbafando sul letto e non si schioda dal televisore a dalla radio, sebbene il primo trasmetta appe-

na un paio di telenovelas di regime e la seconda abbia un canale, Radio Reloj, che manda in onda soltanto l'ora esatta. Non stupisce quindi che le ragazze considerino l'Italia soprattutto un prolungamento del telecomando. Bruno, macellaio pugliese, racconta sconsolato le notti insonni della sua Ofelia: «Quando arriva a Lecce, si chiude in salotto a vedere novelas e videoclip. Ramazzotti fino alle quattro del mattino». Per milioni di persone il confine fra democrazia e dittatura passa più attraverso «Beautifull» che per i Parlamenti e la libertà di stampa.

Eppure sono molte le storie che sopravvivono fino al matrimonio: se ne celebrano una ventina alla settimana, quasi mille all'anno. Però durano poco e la colpa è spesso dei maschi italiani che maltrattano le ragazze o si rivelano milantatori: come quell'ope-

raio di Udine che a Cuba pagava in dollari falsi, ma le lire vere erano poche e quando ha raggiunto in Italia, la sua sposa si è ritrovata a vivere in un tugurio, trattata come una serva. Funzionano meglio i matrimoni in cui l'italiano a trasferirsi a Cuba: con soldi possibilmente autentici. Magari è un pensionato comunista a due milioni al mese come Marino, di Cesena: «Se hai i dollari, qui si vive che è una meraviglia. Poche spese, poco traffico e poca violenza, perché la polizia e il carteggio sono una cosa seria. Il giorno che muore Fidel e tornano la mafia e gli yankees, all'Avana si sparerà per le strade come a Miami». Gli anni Castro verranno ricordati come quelli del proibizionismo a Chicago. Cuba, prima di lui, un affascinate bordello. Adesso sta semplicemente tornando a esserlo. Neanche nei Caraibi quarant'anni

Massimo Gramellini
(fine)

I VOLTI FAMOSI, TRA STORIA E ATTUALITÀ

Gli idoli dell'isola caraibica da Karl Marx a Karol Wojtyla

Cuba tutti si chiamano per nome, anche Marx. Il castriano consente il suddito di dare del tu al burocrate di partito, poi il primo torna in baracca e il secondo nella dacia fra le palme, e nemici come prima. Quando i cubani parlano di comunismo, non si capisce mai: fanno sul serio. «Un sistema fantastico, no?», ammiccano con un sorrisetto troppo furbo. Ma durante la sfilata del Festival Mondiale della Gioventù osservavano alibiti quei novemila ragazzi, presunti tali, che trasportavano pupazzi di Engels inneggiando al socialismo reale. Una donna, guardandoli, mormorava: «Vorrei che provassero a vivere per un mese con il mio stipendio». Venticinquemila lire, per la cronaca.

E' l'unico comunista che i cubani, se avessero da mangiare, inviterebbero a cena. La

sua immagine ti scruta dalle foto colorate che imitano le Marilyn di Warhol. Il m. della Revolución espone la sua pipa, l'inalatore contro l'asma e il video in cui il Guerrillero Heroico lavora nei campi. Il Duce. Nella religione di Stato, Papa Fidel ha assegnato al Che il ruolo di martire santo: da vivo gli servi per prendere il potere, da morto per conservarlo. La sepoltura di ottobre a Santa Clara annuncia l'ennesimo training autogeno del regime. Ma Guevara ha spalle abbastanza larghe per sopportare anche questo. Nei vicoli dell'Avana i poveri ascoltano nauseati gli inni di partito, ma quando parla la del Che si commuovono.

Dopo quarant'anni i cubani lo considerano inevitabile come il temporale tropicale del pomeriggio o il raddoppio delle

sui ristoranti privati, ultima trovata di Fidel che li aveva voluti per stimolare l'economia, che come un apprendista stregone si pente delle proprie invenzioni. I sudditi non lo nominano mai. Al massimo si toccano il mento, per alludere alla barba. Sempre più avvizzito, forse malato di Parkinson, Castro presenzia alle cerimonie quotidiane con la bocca tremante e la faccia più olivastra della divisa, mentre consegna il emaciate antiterrorista a bambini robotizzati che gli cantano inni come a Stalin.

RAM. Il fratellino tosto di Fidel. Per lui anche Breznev era un riformatore. Sarà per via dei baffetti insulsi, ma nessuno lo accreditava di troppe chance per la successione. Ancora meno hanno i mediocri oppositori del regime, che abitano a Miami o in galera. Quanto



A sinistra Karl Marx, sotto Silvio Berlusconi che a Cuba gode di molta popolarità. A destra il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi.



al Partito Comunista, è uno scheletro spoliato, come la Falanga alla morte. Franco. Dopo quella di Castro i cubanologi prevedono una transizione morbida: il capitalismo guidato da un militare nazionalista alla Jaruzelski da un banchiere alla Ciampi: il governatore della Banca di Cuba, Soberon.

FAUSTO. L'unico omaggio all'ultimo castrista d'Occidente sembrerebbe il bar Fausto dell'hotel Plaza, ma è solo il nome del gestore, che fra l'altro ignora chi sia Bertinotti, per parlare di D'Alema. Sulle strade del Festival della Gioventù,

hanno sfilato duecentoquarant'anni giovani bertinottiani, alcuni in età piuttosto avanzata. Mentre i sudamericani incitavano festanti alla «lucha antiterrorista» e un gruppo prussiano avanzava compatto sventolando la bandiera della Ddr, i nostri brizzolati sfilavano in ordine sparso, cercando



A fianco Red Ronnie, che al Festival della Gioventù ha ottenuto molto successo con il suo «Roxxy Bar» in onda sulla televisione cubana.

fra la folla le magliette azzurre la scritta Italia, finché a qualcuno non è venuta un'idea nuova: cantare «Bella ciao». Non che si pretendano che un giovane di 50 anni conosca Jovanotti, ma almeno «La locomotiva» di Guccini. Niente da fare: ora è sempre Resistenza.

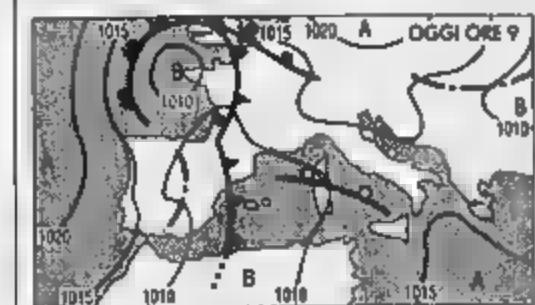
L'italiano più conosciuto dell'isola. Nessuno che Berlusconi è il presidente. Forza Italia. Tutti sanno che il presidente del Milan, Di Pietro Ignazio, Compri il Campobasso, poi ne riparlano.

GIANNI, RED E VALERIO. Sulla scia di Minà, il García Márquez del

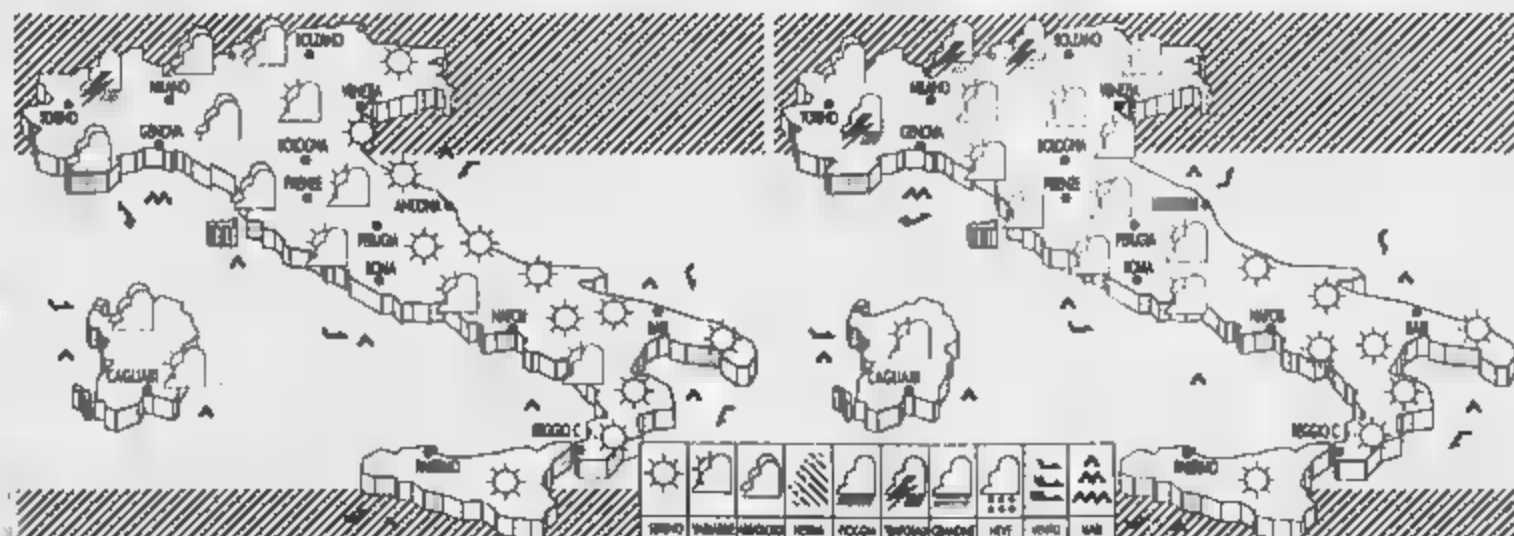
la decadenza (i suoi libri su Fidel intasano le bonacelle), un altro ex socialista è sbarcato a Cuba. E' Red Ronnie, che impazziva al Festival della Gioventù con il «Roxxy Bar» in onda sulla tv cubana. Valerio Merola, ribattezzato El Máximo dalle miss locali, è rientrato in Italia per il cambio-gomme, ma è atteso all'Avana da nuove avventure e da un tele-sceneggiato in tredici puntate.

KAROL. Nella cattedrale dell'Avana, dove Gesù nei quadri assomiglia a Che Guevara, la foto del Papa accoglie i fedeli all'ingresso, sotto i programmi per la sua visita di gennaio e il Giubileo: «Objetivo específico: formación comunidades vivas y dinámicas. Línea: amar la creación (ecológica)». A forza di vivere in un Paese comunista, anche la Chiesa cubana parla ormai come un piano quinquennale. [mas. gra.]

IL TEMPO



OCTAGNI DELL'AREA. Aumenta il caldo e l'afa. La circolazione depressionaria presente sull'Europa occidentale è piuttosto inerte al movimento per cui anche il sistema nuvoloso ad asse connesso avanza lentamente e perde forza. Sulla Penisola comunque giungono correnti di aria calda umida e frange nuvolose destinate ad intensificarsi al Settentrione. Tendenza per depressioni. Al Nord ed al centro resteranno degli annuvolamenti irregolari attenuati e parziali schiarite, specie sul versante occidentale. Nel pomeriggio tuttavia non saranno da escludere dei locali temporali sulle zone spino centro-orientali e sull'Appennino tosco-emiliano.



8-8-8. Sulle regioni nord-occidentali, sulla Sardegna e sulle regioni centrali tiriche nuvolosità irregolare in via di intensificazione e di estensione verso levante. Dal pomeriggio vi sarà rischio di qualche temporale sulle Alpi e Prealpi occidentali, sulla Liguria e sull'alta Toscana. Altrove, sereno.

CITTÀ ITALIANE									
	min	max		min	max		min	max	
Aosta	18	27	Bologna	23	30	Bari	19	30	
Bolzano	20	31	Firenze	21	34	Napoli	21	31	
Verona	22	32	Parigi	18	20	Potenza	15	28	
Trieste	22	31	Ancona	18	31	S.M. Lucia	21	30	
Venezia	21	29	Perugia	17	31	R. Calabria	21	30	
Milano	23	33	Pescara	18	29	Palermo	22	29	
Torino	18	31	L'Aquila	14	32	Catania	19	30	
Cuneo	18	28	Roma Lido	15	30	Nessuna	24	29	
Genova	23	29	Roma Ciamp.	18	31	Alghero	22	31	
Imperia	23	28	Campobasso	19	30	Cagliari	20	30	

CITTÀ ESTERE									
	min	max		min	max		min	max	
Amsterdam	14	27	sereno	Libona	17	23	sereno		
Atene	22	34	variabile	Londra	18	23	nuvoloso		
Berlino	22	33	pioggia	Los Angeles	22	33	sereno		
Bernino	15	26	variabile	Madrid	22	33	nuvoloso		
Bucarest	18	28	variabile	Montreal	15	24	sereno		
Budapest	20	28	variabile	Mosca	11	21	nuvoloso		
Copenaghen	12	24	sereno	Nizza	22	28	variabile		
Dubino	12	18	pioggia	Parigi	23	33	nuvoloso		
Francfort	18	28	variabile	Pechino	24	26	variabile		
Ginevra	18	28	variabile	Praga	18	26	variabile		
Helsinki	18	28	sereno	Rio de Janeiro	—	—	—		
Johannesburg	1	19	nuvoloso	Sydney	18	27	variabile		
Il Cairo	23	33	sereno	Tokyo	25	31	pioggia		
Istanbul	18	28	variabile	Varsavia	15	23	variabile		
				Vienna	18	26	variabile		

Gli autoproduttori venderanno le eccedenze alle imprese, sui prezzi deciderà l'Authority

Energia, via libera ai privati

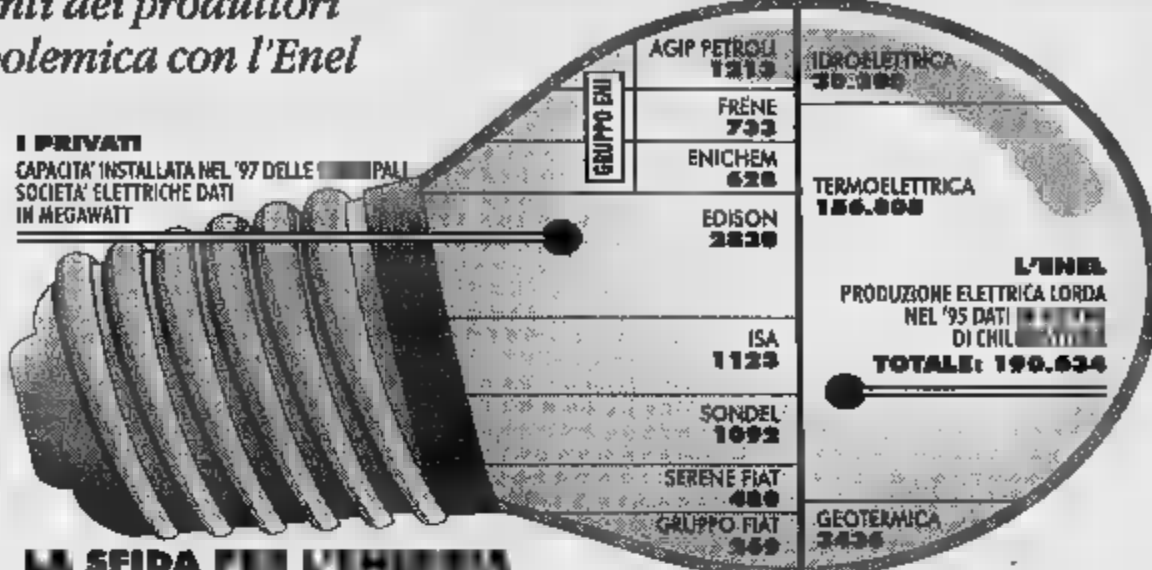
Soddisfatti i commenti dei produttori
Ma non si placa la polemica con l'Enel

ROMA. Il mercato dell'energia diventa più libero e il governo cerca di disinnesicare la guerra elettrica che ormai dilaga tra Enel e autoproduttori. L'Enel, è confermato, non dovrà più acquistare obbligatoriamente le eccedenze generate dai produttori privati, ma gli stessi privati avranno adesso la possibilità di vendere sul mercato i loro «surplus» di produzione, che rappresentano il 2% dell'energia elettrica generata in Italia. E' questo, in sintesi, il contenuto del regolamento approvato ieri dal Consiglio dei ministri e che entrerà in vigore dopo l'approvazione delle commissioni parlamentari e il sì definitivo del governo.

Il provvedimento stabilisce che i privati potranno vendere l'energia prodotta in eccedenza non solo all'Enel, come accadeva fino ad ora, ma anche al gruppo o consorzio di imprenditori di cui fanno parte e a terzi. Per far arrivare l'elettricità ai loro clienti gli autoproduttori dovranno comunque utilizzare la rete dell'Enel, pagando un «affitto» alla società pubblica. Il regolamento prevede anche che le procedure per costruire e utilizzare impianti di autoproduzione diventino più rapide, riducendo rispettivamente a 60 e a 90 giorni il tempo per gli atti amministrativi, e prevedendo un maggior ricorso alla conferenza dei servizi.

Restano però da chiarire due aspetti fondamentali: il prezzo al quale i privati potranno cedere le loro eccedenze (che fino ad ora venivano acquistate dall'Enel a circa 105 lire per chilowattora) e i costi di «svettamento», come viene definito in termini tecnici, dell'energia alle reti Enel. L'Authority per l'energia presieduta da Pippo Ranci ha già fatto sapere che per metà settembre saranno pronti i prezzi delle eccedenze, anche il modo da ottenere il conseguimento degli obiettivi generali di tutela ambientale e di efficienza delle risorse.

Tutte soddisfatte le prime reazioni, anche se non sembrano placarsi le polemiche tra l'Unapace, l'unione dei produttori privati, e l'Enel. Il presidente dell'Unapace Giuseppe Gatti ha detto di apprezzare molto la decisione del governo che rappresenta un primo concreto passo verso la liberalizzazione. L'Unapace chiede però che ci sia una pianificazione almeno annuale del ritiro di eccedenze da parte dell'Enel e che consenta alle imprese di stipulare contratti periodici con altri soggetti per la parte di eccedenza non ritirata dal concessionario pubblico. Inoltre, sostiene Gatti, finché il re-



golamento non entrerà in vigore l'Enel resta impegnato a ritirare tutte le eccedenze. Immediata la replica della società guidata da Chicco Testa e Franco Tatò: «L'Enel, in linea con quanto deciso dal Consiglio dei ministri, precisa che attende le determinazioni dell'Authority ri-

guardo il prezzo delle eccedenze di energia elettrica e che nel frattempo non ritirerà le eccedenze stesse. Per il resto anche l'Enel si dichiara soddisfatto per la tempestività del provvedimento, che «crea le condizioni perché l'Enel possa continuare nella sua politica di acquisto del-

l'energia alle migliori condizioni di mercato e nella sua applicazione di criteri di economicità e di efficienza». Per il ministro dell'Industria Pierluigi Bersani la decisione di ieri serve a chiudere una falla normativa esistente nel sistema. «Da una parte - spiega il ministro - c'è

che ha l'ambizione e la volontà di ragionare come un'impresa, sgravata dei compiti che gli derivano dal ruolo di monopolista. Dall'altro ci sono i produttori privati, che vogliono superare il Rubicone e mettersi in una logica di competizione. Un percorso che va condotto da tutte e due le parti in modo attivo ma impaziente».

Evidenza che l'intervento più radicale l'ex ministro dell'Industria ed esperto di questioni energetiche Alberto Clò. Secondo Clò, infatti, sarà impossibile che i privati riescano a vendere le loro eccedenze al prezzo pagato dall'Enel. Sarà il fattore prezzo, quindi, a decidere sulle vendite e per Clò l'occasione potrebbe interessare in particolare le piccole e medie imprese, che in Italia sono le uniche che pagano le elettricità con tariffe largamente superiori ai costi. Ma il rischio, avverte Clò, è che in questo modo ci sia una contrazione delle vendite Enel con contraccolpi indifferenziali. (L. man.)

CREDITO DIFFICILE

Dopo il voto in assemblea regionale il Banco rinuncia alla fusione

Le banche siciliane nel caos Sicikassa va in liquidazione?

PALERMO
DAL NOSTRO CORRESPONDENTE

«A questo punto non mi sento di andare avanti», dice a Palermo il presidente della Regione Giuseppe Provenzano, di Forza Italia, sul progetto di fusione tra Banco di Sicilia, Sicikassa e Mediobanca centrale. E al governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio che l'aveva visto «il miglior possibile soluzione anche in un recente incontro con Ciampi ieri mattina Provenzano ha confermato per telefono il clima confuso che lunedì ha dominato l'assemblea regionale siciliana. Cinque franchi tiratori del Polo hanno votato una mozione dell'opposizione di centro-sinistra, mettendo in minoranza il governo di centrodestra e imponendo l'alt al piano sulla superbanca siciliana. Provenzano ha comunicato a Fazio che seppur la mozione ha bloccato l'operazione due successi-

vi ordini del giorno (uno del Polo, l'altro dell'Ulivo, sostanzialmente concordanti) hanno tenuto conto invece dell'eventuale fusione ponendo le condizioni per impedire il taglio di 2000 o 2500 posti di lavoro nei tre istituti di credito dell'isola dei quali la Regione è azionista. La mozione di fatto ha aperto la strada a una liquidazione della Sicikassa al buio, senza paracadute. Aspetto che dopo l'opposizione nasce una proposta seria, sostiene il presidente della Regione fra l'indispettito e il preoccupato. Intanto Gustavo Visentini ha presieduto un'assemblea straordinaria dei soci del Banco di Sicilia e poi, tra fine settimana e pomeriggio, una seduta del consiglio di amministrazione che però si è occupata di gestione ordinaria. L'assemblea dei soci ha aumentato di 826 miliardi a 633 miliardi il capitale sociale portandolo da 619 miliardi a 792 miliardi e 1446 miliardi e 425 milioni. Certo si è anche discus-

sa della fusione, che era all'ordine del giorno. «Attendiamo», luppi, si è limitato a dire Visentini. Ma la Fondazione che controlla il Banco ha già di fatto preso atto dell'impossibilità di procedere sulla strada della fusione. Per evidenziare la discordanza tra Roma e Palermo (a livello nazionale tra l'altro pds e Cgil concordano sulla fusione osteggiata invece da Quercia e Cgil siciliani) i capigruppo del Polo all'Assemblea regionale sintetizzano: «Ulivo regionale batte Ulivo nazionale 1 e zero». Il coordinatore di Forza Italia in Sicilia, il parlamentare Gianfranco Micciché, parla di «irresponsabile scelta che porta all'inevitabile liquidazione della Sicikassa senza garanzie né per i dipendenti né per i depositi». Una tesi negata però dai capigruppo regionali piduini Angelo Capodice e della Rete Franco Pizzi, così il segretario regionale di Rifondazione comunista Francesco Fargio-



Il presidente della Regione Siciliana Giuseppe Provenzano

«Attuare il modello Banco di Napoli», propone Nino Amato segretario della Cisl siciliana, mentre il Consiglio comunale di Palermo ha approvato all'unanimità una mozione che impegna il presidente Giorgio Chinnici a una seduta straordinaria dedicata alla «della Sicikassa la cui gestione commissariale scadrà il 7 settembre» dovrà quindi essere prorogata. Dopo lo sciopero di lunedì, anche i ri sportelli e uffici della Sicikassa rimasti chiusi per lo sciopero del personale contrario alla fusione perché teme un dimagrimento degli organici dopo le riduzioni di 700 unità nell'ultimo anno.

Antonio Ravidà

FLASH

Una valanga per l'Aem di Torino

La cessione del 43% del capitale dell'Aem di Torino, l'Azienda energetica metropolitana, sta suscitando a livello mondiale un interesse al di là delle più rosee previsioni. La conferma è arrivata ieri, all'indomani della chiusura della fase per le manifestazioni d'interesse. Gli advisors hanno, infatti, comunicato all'amministrazione comunale che le adesioni sono state numerosissime ed estremamente qualificate, dall'Italia e dall'estero.

Thailandia, il Fmi prepara gli aiuti

Il Fondo monetario internazionale potrebbe approvare l'erogazione di 10 miliardi di dollari in aiuti finanziari alla Thailandia già a partire dalla sua prossima riunione, prevista per il 18 agosto prossimo. Il Fondo aveva mostrato la propria disponibilità ad attivare il maxi prestito alla Thailandia nei giorni scorsi, in condizione che il governo di Bangkok si impegnasse ad adottare un serio programma di risanamento finanziario.

Sciopero «salato» per British Airways

Lo sciopero del personale di volo della British Airways, che ha lasciato a terra la maggioranza degli aerei per tre giorni, il costo 125 milioni di sterline (375 miliardi di lire). Ben due mila piloti e assistenti di volo si erano messi in mutua, tre volte di più dei livelli normali. Solamente 300 erano scesi in sciopero. La British Airways ha detto che il personale in mutua non sarà penalizzato purché una spiegazione convincente.

CINEMA IN PIAZZA

15 alle ore 21.30
Estratto del film trasmetterà
per le tv tutta Italia

AMARCORD

Cinema in Piazza è un'iniziativa dell'Istituto Luce, Rai, Nuova Telepiù e Eutelsat in collaborazione con ANCI (Associazione Nazionale Comuni d'Italia)

Per info: Centro coordinamento Eutelsat on-line, tel. 0578/740.165 - www.lice.it

REGIONE CALABRIA
AZIENDA OSPEDALIERA
(Bianchi-Melacrino-Morelli)
REGIONE CALABRIA

Estratto bando di
Licitazione privata con procedura accelerata

Il Bando integrale è stato spedito per la pubblicazione alla G.U.C.E.E. del 1.8.97.

Ente appaltante: Azienda Ospedaliera (Bianchi-Melacrino-Morelli), con sede in via Provinciale Spirito Santo - Reggio Calabria. Telefono 0965/24721, telex 0965/330547.

Criterio aggiudicazione: massimo ribasso (art. 21 Legge 109/94 modificata con D.L. 101/95 convertito in Legge 35).

Luogo di esecuzione: Ospedale Morelli Reggio Calabria.

Caratteristiche opere: lavori costruzione Nuovo Ospedale Morelli. Importo lavori e categorie iscrizione ANCI: a base d'asta L. 27.117.413.820, iva esclusa, così suddivisa:

- Opere edilizie ed affini - Opere prevalenti - L. 19.368.585.124, Cat. 2, illimitato.
- Impianti termoeccellenti - Opere scorporabili - L. 3.469.685.085, Cat. 5a per L. 3.000.000.000.
- Impianti idrosanitari - Opere scorporabili - 442.064.810, Cat. 4 per L. 750.000.000.
- Impianti elettrici - Opere scorporabili - L. 3.838.977.600, Cat. 5c per L. 9.000.000.000.

Termine esecuzione appalti: giorni 730 naturali e consecutivi.

Richiesta documenti gara: copia del Bando di gara potrà essere ritirata all'Ufficio Provveditorato dell'Azienda Ospedaliera in via Provinciale Spirito Santo, Reggio Calabria.

Gli elaborati progettuali potranno richiedersi alla RPA, via Strada del Colle 14/1, Fontana, Pargola - tel. 0965/711147, telex 0965/5178968, pagando il corrispettivo.

Termine ricezione domande di partecipazione: ore 12 giorno 22.08.97.

Apertura pluri domanda partecipazione: data pubblica il giorno 25.08.97, ore 16.30, nella sede legale dell'Azienda.

Finanziamento: Cassa Depositi e Prestiti (art. 20 Legge 67/92).

Facoltà presentarsi a offerta: imprese singole, società, cooperative, associazioni, riunioni di imprese, consorzi (art. 1, L. 216/95).

Offerta in aumento: non ammessa.

Aggiudicazione: anche in presenza di una sola offerta.

Ammissioni imprese aventi sede in Stati Cee: art. 8 L. 216/95.

Previdenza: non applicabile.

Procedura generale: il plico contenente la richiesta di partecipazione e gli allegati, sigillato e contrassegnato sul fondo di chiusura, dovrà pervenire a mezzo del servizio postale (raccomandata semplice o posta celere) od a mezzo di corriere autorizzato.

Informazioni potranno essere richieste all'arch. Pasquale Aiano, dirigente Servizio Tecnico (telefono 0965/397280, telex 0965/387671) ed alla dott.ssa Concetta Dascio, dirigente Servizio Provveditorato (telefono 0965/24751, telex 0965/387671).

Il dr. Giuseppe

TORO ASSICURAZIONI

Società per Azioni - Capitale Sociale 122,7 miliardi int. vers. - Registro delle Imprese Tribunale di Torino n. 48/1883 Società Tribunale Torino - CCIAA Torino n. 70 Sede Sociale: 10121 Torino - via Arcivescovado 16 - Impresa autorizzata all'esercizio delle Assicurazioni e norme dell'art. 28 D.L. 28-4-1983 n. 198

Composizione degli investimenti ai sensi della circolare ISVAP n. 71 del 26.3.97

FONDO RISPAV

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	30-6-1997	31-3-1997
	L./milioni	%
Titoli di stato	1.937.681	91,8
Altre obbligazioni in lire	126.181	6,0
Obbligazioni estere	0	0,0
Titoli azionari italiani	26.080	1,2
Quote di fondi comuni	18.451	0,9
Totale attività	2.108.273	100,0

FONDO RISPAV I

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	30-6-1997	31-3-1997
	L./milioni	%
Titoli di stato	434.073	59,2
Obbligazioni	292.408	40,8
Totale attività	726.481	100,0
Cambio di fine periodo	1.703,06	

FONDO RISPAV DM

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	30-6-1997	31-3-1997
	DM	%
Titoli di stato	527.327	100,0
Totale attività	527.327	100,0
Cambio di fine periodo	976,23	

FONDO RISPAV YEN

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	30-6-1997	31-3-1997
	YEN	%
Obbligazioni estere	6.827.884	100,0
Totale attività	6.827.884	100,0
Cambio di fine periodo	14,87	

FONDO RISPAV ECU

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	30-6-1997	31-3-1997
	ECU	%
Obbligazioni estere	614.893	100,0
Totale attività	614.893	100,0
Cambio di fine periodo	1.917,08	

FONDO LIQUIDAGEVOLE

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	30-6-1997	31-3-1997
	L./milioni	%
Titoli di stato	108.371	98,3
Altre obbligazioni in lire	1.806	1,7
Obbligazioni estere	0	0,0
Totale attività	104.177	100,0

NUOVA TIRRENA

S.p.A. di Assicurazioni, Rassicurazioni e Capitalizzazione

Sede Legale e Direzione Generale: 00138 Roma - Via Massimi, 158 - Tel. 06/3014.1

Cap. Soc. L. 230.250.000.000 interamente versato - Impresa autorizzata al servizio delle assicurazioni con D.L. 18/92 (G.U. n. 182 del 22/3/92) iscritta al n. 1257/92 del Registro delle Imprese - CCIAA di Roma - Codice fiscale 00411140896 - Partita IVA 0085741009

Composizione degli investimenti ai sensi della circolare ISVAP n. 71 del 26.3.97

FONDO TIRRENA

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	30-6-1997	31-3-1997
	L./milioni	%
Titoli di stato	587.896	83,71
Altre obbligazioni in lire	82.267	13,85
Obbligazioni estere in euro lire	6.715	1,01
Titoli azionari italiani	5.204	0,78
Quote di fondi comuni	4.295	0,64
Totale attività	688.077	100,00

FONDO TIRRENA TRE COLL.

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	30-6-1997	31-3-1997
	L./milioni	%
Titoli di stato	27.465	89,48
Altre obbligazioni in lire	3.228	10,52
Totale attività	30.693	100,00

ROMANTTA

Società per Azioni - Cap. Soc. 28.000.000.000 L. - Registro delle Imprese - Ufficio di Torino n. 48/70 Soc. Tribunale di Torino - Torino n. 280584 - Sede Sociale: 10121 Torino - Via Delfina 5 Impresa autorizzata all'esercizio delle Assicurazioni nel ramo Vita con Decreto Min. 14-11-1991

Composizione degli investimenti ai sensi della circolare ISVAP n. 71 del 26.3.97

FONDO ROMANTTA

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	30-6-1997	31-3-1997
	L./milioni	%
Titoli di stato	408.002	93,87
Altre obbligazioni in lire	20.858	4,88
Obbligazioni estere in euro lire	5.000	1,13
Titoli azionari italiani	3.172	0,72
Liquidità	4.000	0,90
Totale attività	441.830	100,00

FONDO CLARORISPIRITO

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	30-6-1997	31-3-1997
	L./milioni	%
Titoli di stato	48.581	100,00
Totale attività	48.581	100,00

GRUPPO TORO

La Stampa tutto

1998

LA STAMPA Compact

NUMERO 1578 C. 051

MICHAEL DOUGLAS
NINA HITEMAN

Michael Douglas sarà protagonista di *A Perfect Murder* (Un delitto perfetto) di Andy Davis, rifacimento del film di Hitchcock *Delitto perfetto*. Ray Milland e Grace Kelly.



SOCIETÀ & CULTURA SPETTACOLI



LIBRI D'ARANCIO
NELLA PRIMA

«Libri d'arancio», l'iniziativa lanciata mesi fa dalla catena Feltrinelli, ha avuto successo: finora circa un migliaio di coppie di sposi che hanno depositato la lista di nozze in libreria.

ANNO 131 NUMERO 215 19

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 6 AGOSTO 1997

COME CAMBIERÀ LA NOSTRA VITA. I nuovi strumenti tecnologici condannano la carta stampata a sparire? Niente affatto

Ormai chiunque, attraverso il proprio computer, può ricevere ogni mattina (anzi, ogni ora) un notiziario personalizzato, senza annoiarsi con le informazioni che gli sembrano superflue

Ma così sempre più ci sarà impedita qualsiasi sorpresa, qualsiasi avventura. Tornare a sfogliare un quotidiano sarà allora una liberazione, un'opportunità di scoprire interessi nuovi

CLOS ANGELES
ERANO una volta le macchine per scrivere: massicci, poderosi, aziendali mastodontici o svelti, compatti, portatili inviti a improvvisazione e libertà. E c'erano ditte che le producevano, persone che le manovravano con grande abilità e altre che ne insegnavano il funzionamento. Adesso tutto questo è finito, come sono finiti pennini e temperamatita, calamai e carte carbone: l'industria dell'informazione e della sua rapida efficace comunicazione non sa più che farsene, il loro posto è in un museo, in un libro di storia o nell'essenza identitaria di viziosi perditempo. E' forse arrivato il momento di suonare analoghe campane a morto per i giornali? E per le strutture pubbliche e private che li finanziano e tentano (con sempre minor successo) di trarne un utile? Per i professionisti che ci vivono e talvolta ci costruiscono sopra un'immagine di gloria e di potere? Mentre avanza implacabile l'Internet, ha un senso occuparsi di notizie non virtuali? Oppure, in termini più conciliatori e ottimisti, che «giornale» avremo nel Duemila?

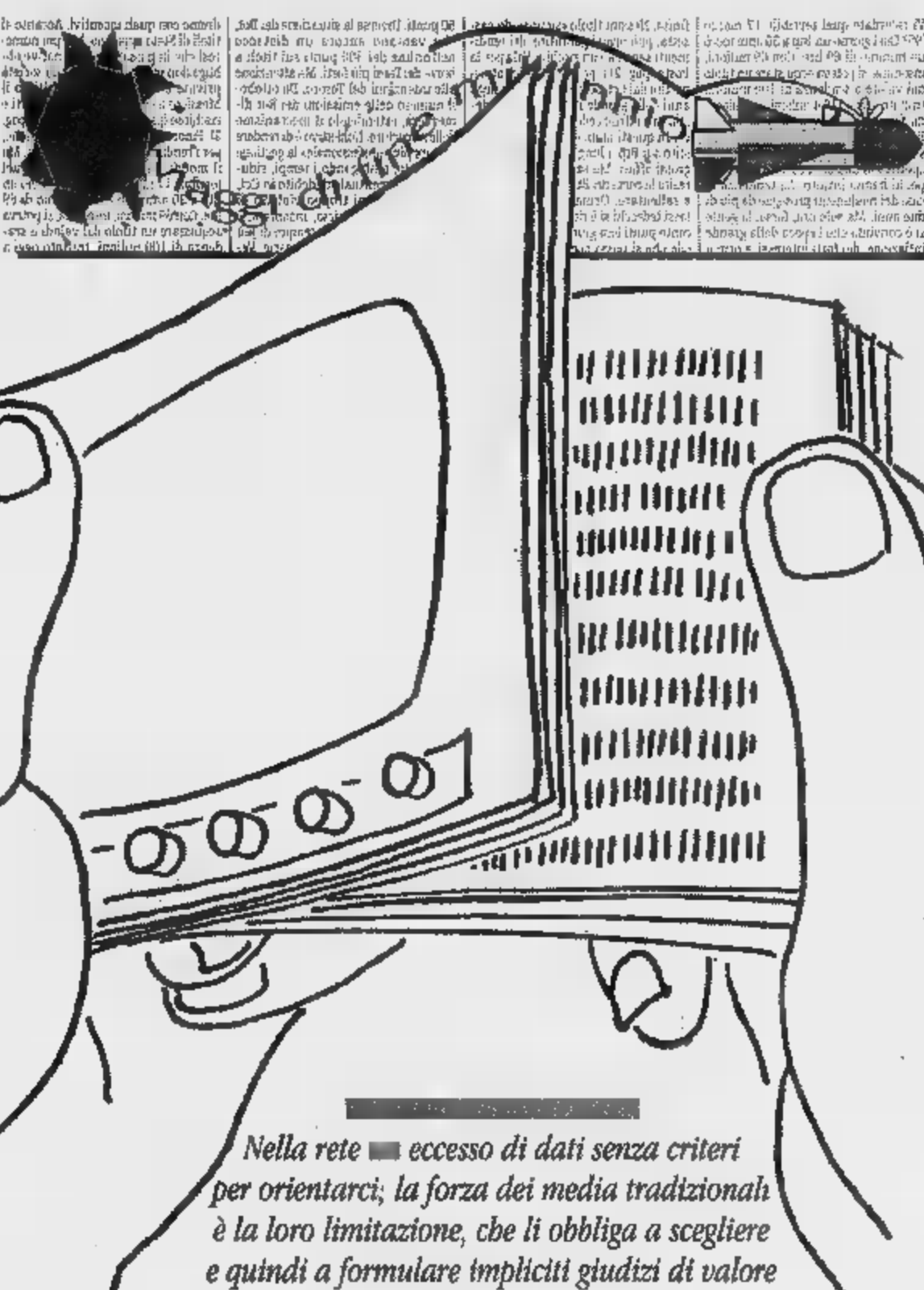
Come sempre capita agli albori di una nuova tecnologia, anche in questo campo c'è oggi molta superficialità, rozzezza e impreparazione. I primi programmi radio consistevano nel leggere un testo davanti al microfono: carta stampata con l'aggiunta del suono. I primi programmi televisivi inquadravano una con telecamere fisse: radio l'aggiunta di immagini. I primi esperimenti di giornale on line si limitavano a rigurgitare l'edizione tradizionale, e anche in sua essenza (se cioè si tratta di una pubblicazione esclusivamente lineare), la vecchia mentalità continua comunque a imporsi. Michael Kinsley, direttore di *Slate*, una rivista elettronica di Microsoft, si è a lungo rifiutato di introdurre riferimenti incrociati nei suoi articoli, sperando non «confusione», quando finalmente li ha ammessi li ha esiliati in fondo all'articolo, opponendo così una stolida e insensata resistenza allo sviluppo più ovvio del mezzo elettronico: la creazione di un ipertesto.

Questi passi falsi consentono a molti di illudersi che l'Internet sia una mania passeggera e l'avvenire dei giornali sia sicuro. E chi vuole illudersi può trovare ulteriori «conferme» nei molti fallimenti e ridimensionamenti sofferti negli ultimi tempi da vari protagonisti del mercato: Microsoft ha chiuso metà i *Websites* introdotti l'anno scorso, ha licenziato centinaia di impiegati e ha preso in seria considerazione il totale abbandono del servizio Internet; Time Warner sta perdendo venti miliardi l'anno nel sito *pathfinder.com* (che mette a disposizione elettronica del pubblico le riviste); *Politics Now*, sito creato in cooperazione da *ABC* e dal *Washington Post*, è stato costretto a chiudere. Ma fu per motivi analoghi che un dirigente della *Western Union* affermò nel 1876: «Questo "telefono" presenta troppi inconvenienti per essere preso sul serio come mezzo di comunicazione. Quel che occorre fare dunque è guardare oltre gli inconvenienti: cogliere quanto di specifico la nuova tecnologia abbia da offrire quando è usata al meglio e quale nicchia questo uso ottimale della novità lasci per gli strumenti tradizionali.

Un giornale distribuisce notizie a intervalli fissi (di solito ogni ventiquattr'ore) e «a tap-pato»: le stesse notizie per tutti gli utenti. Sulla prima caratteristica si trova già da tempo a subire la formidabile concorrenza di radio e (soprattutto) televisione, che sono in grado di rinnovare costantemente i propri dati. Molti giornali hanno risposto a questa concorrenza tentando di affrontare il nemico sul terreno di offrire contenuti indistinguibili da quelli televisivi. Ma, per quanto talvolta efficace nel breve periodo, questa tattica non ha speranze: perché il pubblico dovrebbe accontentarsi di una pallida imitazione quando può avere *the real thing*? E' assai più promettente la strategia di atto i principali giornali americani, che hanno abbandonato la tendenza a fondarsi sulle ultime notizie per trasformarsi in spazi di riflessione e di analisi, con articoli lunghi e ben documentati.

Adesso l'Internet attacca solo i giornali ma anche radio e televisione sulla seconda caratteristica del processo distributivo: a un utente elettronico è possibile rivolgere un notiziario personalizzato, basato su un profilo dei suoi interessi. Una volta appurato mediante appositi questionari che il signor Rossi ha un entusiasmo per la politica internazionale ma ha molto invece per le corse automobilistiche, si potrà indirizzargli ogni (anzi, ogni ora) un ampio resoconto di tempi e *pole position*, evitando di annoiarlo le ultime vicissitudini del passaggio di Hong Kong alla Cina.

Una così sottile e raffinata penetrazione del mercato permetterà alle reti elettroniche di conquistare con successo una



Nella rete ■ eccesso di dati senza criteri per orientarsi; la forza dei media tradizionali è la loro limitazione, che li obbliga a scegliere e quindi a formulare impliciti giudizi di valore

GIORNALI una bussola nel mare di Internet

delle fonti primarie di sostentamento dei giornali: le inserzioni pubblicitarie. Chi offre un appartamento in affitto, una macchina usata o messaggi rilassanti troverà molto più conveniente rivolgere le proprie offerte a persone che cerchino un appartamento, una macchina o un contatto epidermico, invece di dimarare senza costrutto su quattro venti. E, ancora una volta, sarà vano per i giornali rincorrere un obiettivo fuori portata: moltiplicare per esempio le edizioni locali. L'enorme facilità, rapidità ed economicità con cui il computer può modulare i suoi servizi renderanno inutile ogni tentativo di emulazione da parte di una tecnologia che in questo non potrà che dimostrarsi obsoleta.

Si tratterà invece di insistere su quanto la tecnologia avversa può offrire, sul punto in cui la sua straordinaria potenza si trasforma in un difetto. Ricevere sempre e soltanto notizie che ci interessano, quelle che

quadrano con la definizione della nostra «personalità», finisce per essere una condanna: per impedirci ogni sorpresa, ogni avventura. Sfogliare un giornale sarà allora una liberazione: un'opportunità di cogliere notizie non cercate e non volute (anzi, di esserne colti), di scoprire interessi che non sapevamo di avere, desideri che non avevamo mai confessato. Per trovare il suo spazio, il giornale del futuro dovrà essere gratuito, inaspettato, afunzionale.

Ma, obietterà, che cosa c'è di più gratuito a Internet? La rete è certo pronta a offrirci tutto quel che ci serve, tutto quello

che essa sa che ci serve; ma è ugualmente in grado di metterci a disposizione tutto il resto. Non c'è notizia, per quanto assurda, lontana dalle nostre più fantasiose associazioni di idee, per quanto totalmente estranea a ogni nostro più inconsueto piano, cui la rete non ci dia accesso. L'obiezione è utile, perché consente di approfondire il tema.

Filosofi come Kant e Hegel hanno distinto una libertà in negativo, quella che abbiamo quando nessuno ci impone di fare alcunché, da una libertà in positivo, che invece abbiamo quando siamo effettivamente in grado di fare qualcosa. Un bambino lasciato senza guida senza istruzione sarà forse libero nel primo senso, non nel secondo: sarà forse privo di vincoli, ma anche del più impotente. L'Internet va incontro al medesimo limite: in essa infatti ci sono troppe informazioni e non viene fornito nessun criterio per scegliere che cosa

leggere, in che modo usare questa straordinaria quantità di materiale. Non è neanche possibile distinguere tra realtà e finzione: chiunque voglia esprimersi può farlo, e chiunque voglia credere all'espressione di un altro è «libero» di prestarle fede. La libertà che ha corso in questo ambito è dunque puramente negativa, pura indifferenza: chi in Internet nella rete con un progetto preciso saprà che fare, perché avrà già ricevuto altrove la capacità necessaria per muoversi in modo definito, ma gli altri mancheranno di qualsiasi indicazione, qualsiasi forma di orientamento.

Ecco dunque dove un giornale troverà la sua forza. Proprio perché limitato, perché costretto a scegliere che cosa comunicare e quindi a formulare impliciti giudizi di valore (quel che si stampa sarà presumibilmente vero piuttosto che falso, interessante piuttosto che banale, significativo piuttosto che futile), un giornale si troverà a svolgere una funzione educativa e dunque autenticamente, positivamente liberatoria: a mettere i lettori in condizioni di tracciare percorsi, afferrare concetti, in generale fare mosse che prima «sapevano fare».

Il futuro che sto tratteggiando forse un po' troppo? E' certo possibile che i giornali si affossino in una penosa imitazione dei loro concorrenti elettronici e finiscano per sparire. E' possibile che i risultati un'umanità di zombi vacuamente «impugnati» nell'attività di *surfing the net*. Ma tuttavia il futuro lo realizziamo (almeno in parte) in prima persona; dunque vale la pena di concentrarsi su come realizzarne uno più attraente. Nel futuro lo vedo io, al-

lora (come lo voglio io), in quel futuro possibile che mi sembra anche degno di essere vissuto, spariranno i tabloid dai titoli a sensazione e dalle fotografie provocanti: chi vuole pettegolezzi su chiunque non avrà che da mettere in funzione l'apposito *search engine* e riceverà abbastanza «notizie» (vere o false che siano) da soddisfare la sua prepotente curiosità. Spariranno i tentativi di mantenere il contatto con il pubblico occupandosi di concorsi di bellezza e consigli di quartiere: informazioni sul proprio ambiente saranno disponibili a qualsiasi livello di specificità, basterà zuppare su una mappa della propria regione, provincia o città per entrare immediatamente in contatto con i «fatti» relativi. E spariranno gli sforzi di accontentare tutti offrendo decine di inserti e aumentando a dismisura le dimensioni dell'oggetto complessivo: per quanto voluminoso sia, un giornale pur sempre annichilito dall'inesauribile ricchezza dell'Internet.

Rimarrà il giornale come scuola: un laboratorio intellettuale in cui pochi e qualificati professionisti sceglieranno fra tutta la congerie di eventi costantemente accessibili gli eventi che contano, quelli che disegnano forme rivelatrici, che hanno qualcosa da insegnarci sulla nostra condizione e sul nostro destino. Spesso sbagliando, ovviamente, come spesso sbaglia ogni maestro; ma sbagliando nell'esecuzione di un compito molto particolare, per cui la rete (proprio per la sua illimitata potenza) non è attrezzata.

Gli ultimi due secoli hanno visto, soprattutto in America, l'ascesa e il trionfo del giornale classico. Un fondamento ha guidato questo fenomeno: la necessità di separare i fatti dalle opinioni, di presentare un resoconto obiettivo della situazione e permettere a ognuno di giudicarla a suo modo. Si trattava di un assioma illusorio, ovviamente: scegliere quali elementi di una situazione evidenziare già comporta un giudizio. Ma gli ideali non contano meno perché sono illusori: anche un ideale irraggiungibile stabilisce criteri di validità, permette di distinguere fra risultati più o meno vicini all'ideale. Anche chi sia convinto che l'obiettività assoluta è un miraggio potrà considerare certi resoconti più obiettivi di altri.

Gli sviluppi attuali di questo processo, d'altra parte, sono decisamente rivoluzionari: non si tratta solo di riconoscere l'irraggiungibilità dei nostri ideali, di cambiarli. Presto tutti i fatti saranno, almeno in linea di principio, a disposizione di tutti e il giornalismo sarà costretto a ridefinirsi su basi opposte a quelle classiche: come dichiaratamente opinione. Sarà un compito insieme inevitabile e pieno di angosciose responsabilità, perché da un lato sarà viva l'esigenza di una guida che permetta di orientarsi tra i dati, così come lo è oggi nell'orizzonte dei mille indistinguibili detersivi, bibite o scarpe da tennis. E perché dall'altro un simile *arbitrario eligantium* domanderemo assai più del nostro gusto estetico: sarà lui (o lei) a indicarci (in modo fallibile, s'intende, ma) per questo «determinante» con quali fatti costruire il nostro mondo.

Enrico Benvenuto

Vattimo-Dummett, la disputa che viene da lontano

sto genere di domande che ■
discutere se ■ meglio chiuder
i Murazzi alle ■ piuttosto che
le 5 ■ sia meno pericol
vendere la birra in bottiglie,
lattina o nei bicchieri di plastica

Donato De Bonis, Bor

~~~~~



Primeggiava nello sport, stregò Soldati: intervista con la modella, testimone di un'epoca fra arte e cultura

## Danila, nudo di campionessa

L'«altra dimensione» della musa di Cremona

**TORINO**  
Roma, nel '43. Beh, si sa. La sensazione di stare in zattera. Tutto a un certo punto si era fermato. E' per questo che i Cremonesi sono saliti a Venezia? «Ma no. La colpa fu dei topi. Avevano invaso la nostra garconiera di via del Vantiaggio. Quanto erano carini, ma tutte le mattine ne trovavamo venti o trenta nel trappola, i topi. Li abbiamo annegati, poi ci siamo sentiti degli assassini. Allora io mettevo la gabbia in una cartella con quelli che squittivano e ogni giorno andavo a Villa Borghese a liberarli. Una gran fatica e c'era sempre qualche vagabondo a fare profferte. Dopo di che arrivavano anche le cimici, tutte felici si diffondono per la casa... A quel punto non restava che fuggire. Ci sistemati inizialmente all'Orologio di San Marco, potevamo vedere tutti i meccanismi, ci sono momenti bellissimi. Pur nel buio di quel periodo.

Danila Dellacasa vive nel appartamento, felicemente caotico, di via Maria Vittoria tra le opere di Italo Cremona, i dipinti superbi, nudi, uccelli, le metamorfosi e le incisioni, teste, scorcio e le armi antropomorfe dal segno beffardo e magistrale: dalla finestra aperta i grandi alberi attorno all'Istituto d'Arte fondato nel '55 dal pittore-scrittore, sul tavolo il famoso teschio di cavallo, trovato mezzo secolo nei prati intorno a Roma e adesso ne farà qualcosa di speciale, per un segreto. Ottant'anni e oltre, piccola signora agilissima soprattutto di mente ma anche il corpo (ex campionessa sportiva, nuoto, pallacanestro e soft-ball, capitana alla fine dei Trenta). Tigers torinesi, del che molto s'ingorgolisce, ironica con grazia e più buonumore del marito, appena tornata da un viaggio-crociera a San Pietroburgo e Mosca. Una delle ultime testimonianze di un'epoca, siamo rimasti Paulucci e io.

Il ricordo va con fervore ai primi

Il pittore-scrittore Italo Cremona al lavoro. A destra: «Metamorfosi», olio su tela (1936-1937), esposto alla mostra. Palazzo Bricherasio. Sotto, un'immagine giovanile di Danila Dellacasa



Un libro e una mostra a Torino con dipinti, foto e disegni che la vedono protagonista

anni del suo lungo matrimonio con Cremona, scomparso nel '79. Quando il '39 e il '45, il pittore già affermatissimo, aveva essenzialmente lavorato come scenografo per il cinema, con più d'una incursione anche nel teatro: in quella ventina di film, dalla *Figlia del Corsaro Verde* a *Cenerentola* e il signor Bonaventura oggi «raccontata», attraverso bozzetti, guaches, foto, disegni non solo di Cremona ma anche di Carlo Levi, Mollino, Paulucci, della bella mostra «Arte e Cinema» Torino 1930-1945 aperta sino al 17 agosto a Palazzo Bricherasio e attorno ai quali Lorenzo Ventavoli, raffinato esperto, ha costruito per Lindau il libro *La industria - Italo Cremona, un pittore al cinema*, che finisce per essere un ritratto italiano.

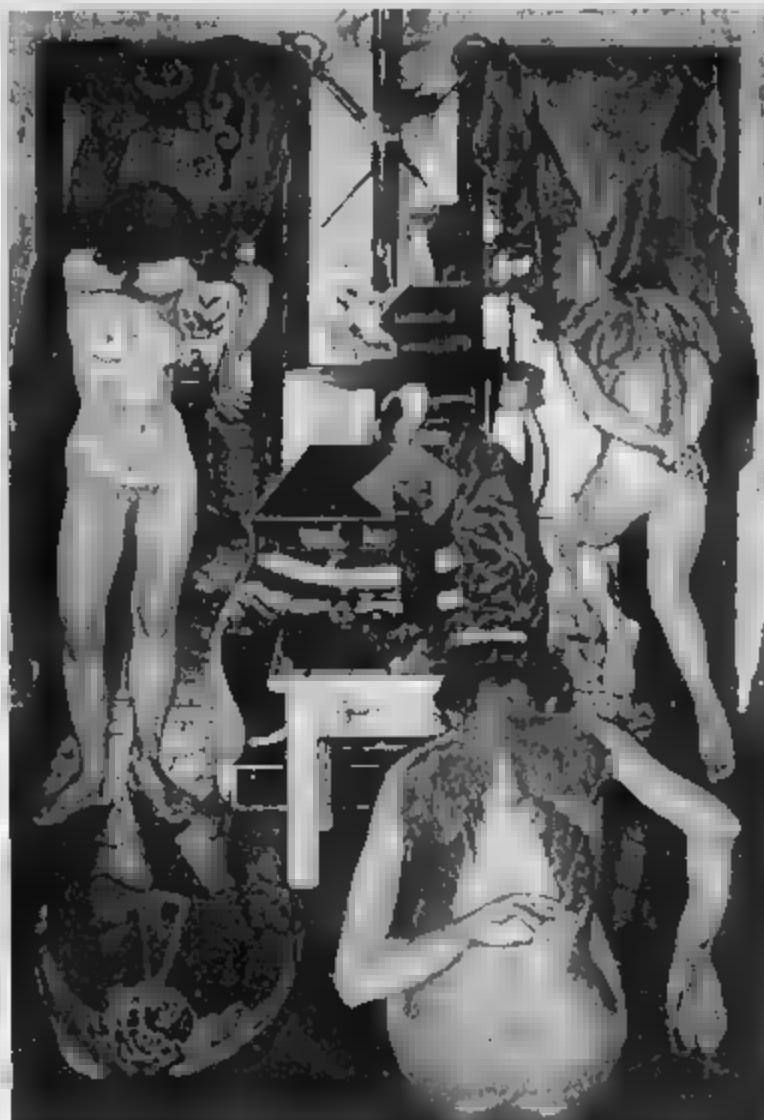
Era l'Italia del fascismo e sfascisti erano tutti o quasi, poi d'improvviso nessuno lo era mai stato, eccetto noi due... dice serenamente Danila Cremona: «Quel film non erano fascisti, opere leggere,

graziosissime però fatte bene, con molta serietà professionale...». Il biglietto di ingresso nel cinema è costituito per Cremona dalla prima esperienza romana, nel '38, con il Pietro Micco al quale approda chiamato, proprio per la sua competenza in armi, insieme a Levi e a Mollino. Un terzo d'eccezione. Con Levi le strade divergono, con Mollino il legame è nato molto tempo prima, per durare sino a morte del funambolico architetto e designer. Certo, compagni baldorie giovanili. Non per nulla Guido Cerametti, amico soprattutto epistolare, amico di Cremona che è anche magnifico scrittore, specie dagli Anni 60 in poi (dalla *Coda della cometa* a *Tempo dell'Art Nouveau*, studio fondamentale), trae dalla raccolta *Armi improprie* il bozzetto *Il casini di Torino*. Il testo esemplare - Cerametti - dove c'è questo lampo di superiore sorriso davanti a uno scorcio importante di storia e dove l'artista, andando ben oltre il «colore», annota: «Il fa-

cierno al... fu molto apprezzato nei casini. Ardimento, fiammismo, daveronismo, studentismo piacevano alle prostitute che confidenza coi teschi dei medicinali, con le minacce di morte generale... la questura, col manganellismo. E' così, conferma Danila Cremona che è stata anche una delle sue modelle con la devota Vittoria, con la quale si scambiavano i ruoli, specie posando per i nudi: «Stato aveva una grande passione per le cose e gli dicevo: "Ma perché hai sposato me" che una di quelle ragazze?».

Di madre russa e di nonno siberiano e diplomatico, la giovane Danila era assai acculturata, però lontana dal mondo delle lettere e dell'arte: laureata in economia si era gettata a capofitto nello sport. «Non sapevo neppure che esistessero i pittori», a Torino avevo sentito appena parlare di Casorati. Cremona era questo che piaceva a Cremona. Era piaciuto anche a Soldati che sul finire degli Anni 20 ebbe una specie di colpo di fulmine. «Amico di Giacomo Debenedetti, nostro parente, il quale diceva sempre me... molto carismosa». Danila ha la posa della controposta. Soldati era venuto a trovarci a Praga, a piedi da Ulisse. Due ore dopo andava da mia madre a chiedere la mia mano. Danila non ci credetti molto. Lui parlò per l'America, io intanto avevo adocchiato un ragazzo che faceva...».

Proprio Mollino fu tra i primi a



conoscere la giovane fidanzata di Cremona. «Vennero un giorno nella palestra di via Marocchetti dove giocavo con la Reale Società Ginnastica contro il Fiat, avversario classico. Un ingresso sensazionale. Mollino ha sotto il cappello due occhi luciferini. Italo, del ragazzo, sembra un po' distaccato. Quasi partita si ferma, nell'impeto del gioco faccio un terribile ruzzolone, loro se ne preoccupano, per poco il mio matrimonio sfuma. Si sposano nel '39 al Giglio subito dopo il ritorno dall'Abissinia. Il giovane «cinematista», dove Brignone ha girato *Sotto la Croce del Sud*, film d'esordio di Doris Duranti, «una toscannaccia sboccata, molto simpatica con la pelle come un petalo di magnolia... nessuna gelosia anche perché ho sempre frequentato poco l'ambiente del cinema. Mio marito e io, se ne stava con i propri impegni: anche nella Torino del dopoguerra, il periodo più fecondo e solitario di Cremona pittore, pochi grandi

amici. «Arpino, li sentivo parlare fitto e poi scoppiare in fragore risate, Paulucci che faceva predece da una telefonata a qualche volta Italo lo respingeva "perché sei antipatico" gli diceva per gioco, le visite discrete di Camerana da cui nacquerò i passatempi del professore mentre la dinamica Danila dedicava tutto corde all'epica. «Era il nomignolo che Italo dato alle mie sedute mediche che continuano, e adesso oltre che con mia madre sono in collegamento con mio marito. E' ed era una molto seria per me, la ricerca dell'altra dimensione, cui ha usufruito anche lui, nonostante il scetticismo. Fu quando dovevo operare, ma venuto salvato dall'intervento di Penna Blu che mi era apparso, rassicurante, nella notte. Sto cercando un piccolo negozio che vende gioielli fatti dai pellerossa, vorrei una collana con penna blu e non c'è mai».

Mirella Appiotti

## In scena al Globe Macbeth? Un intrigo zulù

**LONDRA**  
E brughiere dell' Scozia diventano le rosse pianure dell'Africa meridionale sul palcoscenico del Globe, il teatro di Shakespeare fedelmente ricostruito sulle rive del Tamigi. Il *Macbeth* in versione zulù si chiama, con un'assonanza che avrebbe deliziato il Bardo, *Umabatha* e dopo tanti trionfi in giro per il mondo strappato urla di approvazione alla filologica e rumorosa platea. Le maschere di legno, i tamburi e le lance, i mantelli di pelle d'animale fanno furore qui all'aperto, sotto il tetto di paglia del palcoscenico, sul luogo preciso che ha visto la tragedia di ispirazione. L'esplosione delle danze, la forza delle voci, mettono la trama di *Macbeth* dentro un amplificatore.

Gli intrighi dei clan scozzesi quasi l'esatta copia a carbone delle macchinazioni che ebbero luogo fra le tribù zulù all'inizio dell'800. L'autore e regista, Welcome Mso-mi, ha ricreato l'esatta trama di *Macbeth* ispirandosi alla sanguinosa storia di Shaka, che dal nulla di condottiero di un potente esercito a capo di un impero. Sua moglie, Pampata, era una donna astutissima e capace. Nel dramma teatrale, i protagonisti sono Umabatha e la consorte Kamadonsela, una Lady Macbeth incarnata in questa produzione da un'attrice con una voce da far invidia ai soprani drammatici che hanno intrapreso il ruolo per Verdi. Le tre streghe qui sono tre streghe. Cinquant'atton fanno pulsare il palcoscenico di Shakespeare.

*Umabatha*, recitato in lingua zulù, è al Globe fino al 10 agosto. E' caro a Nelson Mandela, che ne ha lodato la capacità di esaltare l'orgoglio del Sud Africa: «Illustra vividamente l'universalità dell'ambizione, dell'avidità e della paura. Le sonagli tra *Macbeth* e il nostro Shaka ci ricordano che il mondo è molto piccolo». Il pubblico del Globe è d'accordo: la sera della prima, ha accompagnato il rullo dei tamburi e le danze battendo ritmicamente le mani e pestando con entusiasmo i piedi. Il direttore artistico, Mark Rylance, a fine spettacolo ha detto: «tutti hanno sentito un definibile senso di comunanza».

Mario Chiara Bonazzi

# Con il Borghese te li porti a casa. Così non fanno inciuci.



Quirinalopoli, il grande gioco dell'estate ideato dal Borghese con le divertenti caricature tridimensionali dei protagonisti della Seconda Repubblica.

Chi riuscirà a sopravvivere tra avvisi di garanzia, inciuci e bicamerali? Sarai tu a conquistare la Presidenza con il tuo leader preferito? Una sfida a viso aperto tra i trabocchetti della politica. Ma questa volta a casa tua, fuori dal Palazzo. Solo il Borghese poteva pensarci!

Un gioco appassionante.  
Una collezione unica di miniature dipinte a mano.  
Al prezzo speciale di L. 5.900 IN EDICOLA CON

**il BORGHESE**  
COLLEZIONE





Esplode la nuova tendenza, anche un Leone d'argento al Festival di Venezia

## Da Gassman a Moretti, arrivano i «corti»

Piccoli film per la rinascita del cinema italiano

ROMA. Corto, più corto, anzi cortissimo. E' la via italiana alla rinascita del cinema, quella del cortometraggio. Perché i corti costano poco, e Veltroni, con un decreto ministeriale, ha deciso di far passare il finanziamento dalle ridotte 800 mila lire a 100 milioni, il che vuol dire cominciare a ragionare. Perché permettono ai giovani di debuttare e il rischio è ridotto: se va, se no si cambia mestiere. Perché dei nostri cento titoli all'anno, solo la metà ha una programmazione regolare in sala: allora tanto vale fare un corto e farlo girare per i festival. Perché lo spot implica un messaggio pubblicitario obbligato e l'italiano vuol sentirsi libero e Nanni Moretti, che si sfuta l'aria in anticipo, ci ha costruito sopra il Sacher festival per il piacere di vedere un cinema diverso, dice, e perché quando i corti li faceva lui non sapeva proprio a chi mandarli. E quest'anno il Sacher festival, dove ne hanno selezionati 20 su 400, ha rivelato un nuovo talento: Nina Di Majo, napoletana, ventenne, aiuto di Martone, consacrata con «Spalle al muro» dal doppio premio Sacher, quello del duo Moretti e Barbagallo e quello del pubblico. Ma le rassegne di corto sono ormai un fenomeno diffuso in tutte le grandi città italiane. «Corti stellari», il film dei migliori italiani, è in distribuzione nelle sale per iniziativa dell'Anica. E pure i festival spuntano: funghi. Cinema giovani di Torino, Capalbio, Arcipelago tentano di gareggiare con il festival francese di Clermont Ferrand, il più qualificato del settore. In Francia le tv arrivano a pagare 15 milioni per il passaggio di un nostro corto. All'Oscar l'unico titolo nazionale arrivato nella cinquina finale è stato proprio un corto: «Senza parole» di Antonello Leo.



Qui accanto: Victoria Gassman nel mitico ruolo di Brancalione: un corto di 40 minuti per celebrare il Giubileo del Duemila rivestendo di i panni del guerriero medioevale. Lo stanno scrivendo Age e Scarpelli

«Il caricatore», uno dei piccoli film più divertenti della passata stagione, raccontava proprio la storia di un gruppo di giovani che avrebbero voluto realizzare un loro corto. Adesso, poi, è arrivata anche Venezia, che non contenta di dedicare ben 8 premi ai corti in mostra al Lido, uno il Leone d'oro sponsorizzato da Telepiù per i corti internazionali, l'altro, l'Aiace, per quelli made in Italy, quest'anno, con Felice Laudadio, ha deciso che il Leone d'argento sarà di un corto. Lo assegnerà una giuria composta da Marco Bellocchio, Olivier Assayas e Carlo Poglietti, scegliendola tra 15-20 corti di fiction di durata variabile tra i 30 secondi e i 30 minuti. E' la svolta per uscire dal dilettantismo che, malgrado tutto, continua ad imperare? Certo è che il corto si rivela un affare potrebbero arrivare anche i produttori veri, e solo gli amici e amici che raccolgono i soldi per l'autore. Quelli di Telepiù, la sola televisione che fino ad oggi

s'è occupata seriamente del fenomeno, l'hanno sempre detto: senza i produttori autentici il corto non potrà mai diventare un prodotto industriale. Qualche novità, però, si intravede. A Mediaset, Giorgio Gori, ex direttore di Canale 5 oggi alla testa di Italia 1, ha chiesto a tutti i «cortisti» d'Italia di inviargli i loro filmati per realizzare un nuovo programma fatto di tanti pezzetti di film cuciti insieme. Ma non vuole né spot né documentari, e soprattutto, ha spiegato: «Non voglio storie a vocazione drammatico depressiva. Solo corti che facciano sorridere. Più il progetto della che, con il produttore Giorgio Leopardi, ha deciso di finanziare 20 corti, di registi famosi e 10 esordienti, alcuni dei quali, quelli pronti per prima, potrebbero approdare a settembre a Venezia. Tra i grandi sono già al lavoro Ettore Scola, Mario Monicelli, Gillo Pontecorvo, Ricky Tognazzi e Simona Izzo. Gli altri dovrebbero essere Verdone, Nuti, Benigni, Pieraccioni, Tornatore. Bertolucci è incerto, ma se dovesse accettare la serie s'allungherebbe. Esordienti illustri: la figlia di Maurizio Costanzo Camilla e l'attrice Chiara Caselli. L'idea, racconta Leopardi, è stata di Veltroni, ma Scola e Tornatore gliel'hanno proposta convincendolo immediatamente. L'anno scorso, spiega, voluto produrre tre film di giovani autori e al botteghino m'è andata malissimo anche i film: buoni. Con i «corti», invece, non si rischiano i

miliardi e chissà che, a sapere che oltre al film per cui paghi il biglietto c'è anche un corto d'autore, non entrino in sala due o tre persone in più. Scommettere è rischioso ma, tra vent'anni, quest'operazione di «spadrinaggio» potrebbe finire in cineteca, con il successo ai corti di Antonioni, Comencini, Maselli, Mingozzi, Olmi, Petri, Pontecorvo, Giulio Questi, Risi, Vancini, Zurlini e Visconti, tutti girati tra il '47 e il '63 e restaurati l'anno scorso, sull'onda della moda, dalla Philip Morris, per volontà di Tornatore, pezzi fondamentali per la nostra del cinema. D'altronde, che il corto goda di straordinaria fortuna e sia una strada aperta a tutti, non solo ai giovani, lo dimostra la scelta compiuta da Vittorio Gassman, il più grande dei nostri attori di cinema e teatro: farà un corto di 40 minuti per celebrare il Giubileo del Duemila rivestendo di nuovo i panni di Brancalione. Lo stanno scrivendo Age e Scarpelli. Lo revisiona Monicelli, l'inventore di Brancalione.

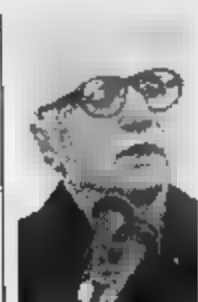
Robiony

MARIO MONICELLI

«Mi attira la sfida, far sorridere in soli dodici minuti di racconto»

Padre, ma non certo padre nobile del nostro cinema, avido sperimentatore nonostante per età potrebbe fare il patriarca sdegnoso, Mario Monicelli, che già l'anno scorso s'era misurato con «Esercizi di stile», un film fatto di quattordici microfilm per dire «Ti amo» con Elena Sofia Ricci e Massimo Wertmüller, ha accettato con il solito divertimento di partecipare a questa operazione targata Rai-Leopardi, mettendosi a preparare una sua piccola opera della durata oscillante tra gli 8 e i 12 minuti.

«Anche uno scrittore che ha fatto solo saghe può aver voglia di una novella, o un pittore di affreschi può piacere di dipingere un quadretto. E poi il tentativo di divertire in pochi minuti mi solletica, soprattutto perché è necessario che la storia abbia al massimo due o tre protagoni-



Mario Monicelli prepara un suo microfilm ma già l'anno scorso si era misurato con «Esercizi di stile»

sti per contenerne il costo. Giorni di lavorazione? Al massimo tre o quattro: tutto è preparato con cura, Monicelli sostiene, sufficienti.

Del resto lo aspettano le prove di «Non potabile», vecchia commedia di Woody Allen, riproposta con Geppy Glejese, Isa Barzizza, Carlo Croccolo e Debora Caprioglio, di cui deve essere la regia. (si. ro.)



GILLO PONTECORVO

«Sotto la dittatura della musica scriverò con i tempi del videoclip»

Gran raccontatore di storie dall'ampio respiro con tante comparse, autore di pochissimi titoli perché, a differenza di Monicelli che gira senza pensarci troppo, lui il film se li culla in per, Pontecorvo è arrivato a questo primo, vero, corto d'autore, per due ragioni. La prima è che sta scrivendo da tempo un film intimista sulla nostalgia di protezione, il rimpianto della primissima infanzia, un sentimento che anche gli uomini più duri avvertono talora nella vita: «Corre come l'acqua sotto il ghiaccio nei nostri cuori ed è fuori al momento cruciale», spiega. Confessa anche che, mentre la prima parte è perfetta, la seconda non gli viene: «Anzi più la riscrivo, più peggiora. E' da questa sceneggiatura che Pontecorvo ha rubato la sequenza per il suo corto «Folci ricordi». La seconda ragione è che



Per Gillo Pontecorvo la scelta di girare un corto è insolita: la sua passione sono i grandi affreschi sociali

potrà lavorare su questo corto con il figlio Marco, tentando, per una volta, di scrivere un film sotto la totale dittatura della musica, come fosse un video clip. «Sono convinto», dichiara, «che in questi primi cent'anni di cinema il rapporto tra immagine e suono sia rimasto indietro. La musica non deve essere un commento, una parte integrante del racconto cinematografico». (si. ro.)

Trionfo a Fano nella rassegna «Il violino e la selce» diretta da Bartiati

## Rock e folk per la danza dello scandalo

Ma Bill T. Jones adesso è diventato postmoderno

FANO. Coreografo dello scandalo per la sua «capanna dello zio Tom» tutta nuda e per la sua dichiarata sieropositività, Bill T. Jones ha ricevuto accoglienti poco meno che trionfi nell'unica sua apparizione italiana di questa estate. Al festival di musica contemporanea «Il violino e la selce» diretto da Franco Bartiati, peraltro, il programma non aveva proprio nulla di scandaloso, semmai ha dato l'impressione di un classico della danza post-moderna bene radicato nella cultura coreografica americana. Neppure espliciti manifesti antirealisti qui, come era avvenuto in altre occasioni, se proprio si voglia considerare tale il delizioso duetto «Shared Distance» tra un gigantesco nero e una minuscola giapponese che ha suscitato clamorosi entusiasmi. Del resto tutta la compagnia è naturalmente multirazziale e nessuno meraviglia più degli

accostamenti di pelle, appare superato il tabù limiti fisici per la scelta degli interpreti.

Tre dei quattro titoli presentati a Fano costituivano novità per l'Italia e addirittura per l'Europa come «Lisbon» creato in primavera a Boston. Il titolo si riferisce a musiche popolari portoghesi che fanno tappezzeria sonora in un mix con rock duro e folk spagnolo, il clima meridionale è suggerito anche dagli insoliti costumi rossi e neri e dalla vivacità degli episodi brillanti che caratterizzano la creazione.

Apparentemente episodico pure «Some Songs», condotto su una serie di canzoni di Jacques Brel, creato lo scorso anno al festival di Avignon. In realtà anche qui il pretesto narrativo viene risospinto sullo sfondo lo struggente romanticismo cantautore francese non condi-

affatto la struttura coreografica di Jones, che resta estratta come negli altri titoli della serata. La scelta musicale nel coreografo americano non intende essere preponderante sulla danza, per questo rifiuta, a sua detta, composizioni che prediligono come gli ultimi Quartetti di Beethoven, Mozart e Bach.

Musica «leggera», seppure di autore, anche in «Soon» che è sperto in serata. Qui la parte del leone la fa Kurt Weill con canzoni tra le quali la popolare «September Song» cantata da Lotta Lenya che interpreta pure «Reckless Blues» di Longshaw. Anche stavolta si tratta di un duo tra due personaggi in d'amore (stavolta erano due uomini, spesso è un duetto eterosessuale soltanto femminile) che si attraggono, si lasciano e si ritrovano. L'apparenza superficiale e scherzosa dei contatti non è a na-



Bill T. Jones

scondere la profondità dei sentimenti e l'ardore erotico, commentato soprattutto dai blues di Bessie Smith.

Per il pubblico rimasto escluso dal suggestivo spazio Corte Malatestiana esaurientissima, si è dovuto approntare un maxischermo nella adiacente piazza, ove Bartiati terrà il suo concerto di chiusura del festival.

Luigi Rossi

Presto un nuovo album

## «Police» ritorneranno

insieme

LONDRA. I «Police» torneranno insieme? Stando a voci che girano negli ambienti discografici, potrebbe proprio di sì. I musicisti della band capitanata da Sting starebbero per ri-congiungersi. Non c'è ancora nulla di ufficiale, ma l'attesa riunione potrebbe concretizzarsi entro la fine di ottobre.

La band, sciolta nel 1984 in seguito a profonde divergenze tra Sting, il batterista Stewart Copeland e il chitarrista Andy Summers, festeggerebbe compilation che comprende i maggiori successi la cui uscita è prevista per l'inizio di autunno. Sting e Copeland si sarebbero incontrati nei giorni scorsi a decidere i dettagli dell'operazione che comprenderebbe anche un brano inedito. Stewart Copeland ha rilasciato dichiarazioni distensive. Fonti vicine a Sting hanno confermato che la possibilità che il trio si ritrovi in studio è «più vicina adesso che negli ultimi anni».

Nuova tragedia per il divo

## Ha perso il bimbo la moglie di Sylvester Stallone

LOS ANGELES. La moglie di Sylvester Stallone, la modella Jennifer Jones, ha avuto un aborto spontaneo che ha messo fine alla gravidanza dalla quale la coppia sperava avere un secondo figlio dopo Sophia Rose, la piccola che non ha ancora compiuto un anno. La notizia è stata data dall'attore con un comunicato rilasciato dal suo portavoce Paul Bloch. L'aborto risale al 12 novembre. «Tutti e due siamo incredibilmente trististi», questo terribile evento e i nostri cuori si rivolgono a tutti quelli che hanno sperimentato questa tragica situazione, dice il comunicato. Sophia Rose, la prima figlia, era nata con un difetto cardiaco congenito, un buco nel cuore, il 12 novembre fu sottoposta a un intervento chirurgico alla clinica dell'Università di California e Los Angeles. Stallone e la modella si sono sposati il 17 maggio a Londra. (Agi)

STASERA DATE

Sinopoli a Taormina «Orfeo» Palermo

Al Teatro Antico di Taormina, 21,30, l'Orchestra e Coro dei Bamberger Symphoniker diretta da Giuseppe Sinopoli in sinfonie di Beethoven. Piazza Plebiscito, ore 21, Nicola Toscano in «Concerto le Americhe», percorso nel folclore cubano. (Bozzano), piazza Posta, 20,30, il duo «Tri-Scalari» (Montepulciano) (Siena), stazione, ore 18, l'Orchestra da camera I Filarmici diretta da Alberto Martini in ouverture di Beethoven. Salone dei Concerti, 23, il duo Radici-Bernava in pagine di Paganini, Dionisi, Nicolini. (Pesaro), frazione Petriccia, 21,30, Diagonal Symphony in un repertorio di Ceccherelli, De Rossi Re, Manca. (Montebelluna) (Siena), Teatro degli Astrusi, 21, recital dei soprani Francesca Scaini, Giannina Beretta ed Elena Colomatto accompagnati al pianoforte Mirko Godic.

«OPERETTE» Terme di Caracalla a Roma, ore 21, Gabor Otvos dirige l'Orchestra del Teatro dell'Opera in «Carmen Buranes» di Carl Orff, con il soprano Eva Jenia, Carlo Allemenno, Wilhelm Hartmann. «Orfeo all'inferno» di Offenbach al Teatro di Verdura di Villa Castellnuovo a Palermo, 21,15, Orchestra del Teatro Massimo diretta da Martin, regia di Vito Molinari. Stefano Consolanti, Armando Ariostini, Adele Cossu. Sferisterio, 21,30, «Nabucco» di Verdi, con Carlo Di Cristoforo, Renato Bruson, Nazzareno Antinori. Orchestra Filarmica Marchigiana diretta da Paolo Carignani, regia di Renzo Giocchini. Torre del Lago (Lucca), lago di Massaciucoli, 21,15, «Madama Butterfly» di Puccini, con Natalia Dercho, Claudia Marchi. Regia di Rolando Panerai, sul podio Maurizio Arena. (Siena), Castello Sforzesco, 21,30, «Il conte di Lussemburgo» la Compagnia di Operette Corrado Abbati.

TEATRO. A Taormina, Palazzo dei Congressi, 21,30, «Pilotelles» di Sofocle, Virgilio Gazzolo e Piero Di Iorio, regia di Teresa Pedroni. (Napoli) (Savona), dei Fossili, 21,15, «L'inferno» di Dante Alighieri, Blas Roca Rey, Amanda Sandrelli, regia di Lorenzo Salvetti. (Manduria) (Grosseto), piazza della Rampa, ore 21, «La storia di Santa Giustina», testo e regia di Cecilia Galia, la Compagnia Lo Specchio di Abbe. (Montebelluna) (Siena), parco, 21,30, «La vita agra» Luciano Bianciardi, Massimo Lucini, con Carlo Monni e Bobo Rondelli. (Torino), par. Fucoli, 21,30, «Mazzefigure», con Enrico Brignano, regia di Gino Proietti. (Salerno), Villa Comunale, ore 22, Claudia Poggiani in «Ne calda, ne fredda, solo Uppidus». (Mascio Angino), 21,30, Mario Scarpatta in «Scarfalietto». (Roma), Abbazia di San Nilo, 21,15, Glauco Onorato, Renato Campese e Diana Detoni in «Le allegre comari di Windsor» Shakespeare, regia di Bianca Toccacelli. (Taormina), Tempio di Giove Anzuro, 21,30, «Tutto a posto», Carlo De Ruggieri, Andrea Sartorelli, testo e regia di Giacomo Ciurrapico. (Candelo) (Forlì), frazione Mocchie, ore 21, Onda Teatro presenta «Oriente - Storia del principe Siddhartha», testo e regia di Bobo Nigrone. (Messina), Teatro Greco, ore 21, Vanessa Redgrave nel recital di poesie e canzoni a tema di Neruda, Hlkaet, Evtushenko, Brecht.

Al Teatro Romano di Ugento, ore 21, il Balletto Nazionale d'Ucraina Vinski in danze folkloristiche. (Campobasso), Foro, 21,30, il balletto di Roma in «Cassandra». (Firenze), Teatro Romano, 21,30, «Otello» con il Balletto di Toscana, coreografia di Fabrizio Monteverde. (Salerno), arena del Mare, ore 21, Alceste balletto le coreografie «Boleros» di Béjat, «Songa» di Bignozzi, «Circus» di Calvi e «Divertimento per Orchestra» di van Hoeck. (Pisa) (Viterbo), Teatro Tenda, ore 21, la Compagnia Nazionale Italiana Danza Classica 80 in «Copellia», con Luigi Martelletta e Stefania Di Costo. (Livorno), Castello Pasquini, 21,30, «Piume» con la Compagnia Sosta Palmizi. (Roma), Villa Massimo, 21,30, Het National Ballet diretto da Wayne Eagling in «Concerto di danze». Teatro degli Artisti, 21,30, «Revolutions», con la compagnia Chorus.

ROCK E POP. Le Mystère de Voix Bulgare, Coro «Bitti», Coro Muralles, Orgosolo, Quartetto di Launeddas, Mammutones, Loco y Sus Habaneras a S. Andrea. Rachel Gould Quintet a Bivio del Gruppo. Mighty Clouds of Joy a Potenza. Tiziana Ghiglioni ad «Potenza». Cotto's Club Orchestra a Cosenza. Romano Musulin Quintetto ad Alghero (Cosenza).

ROCK E POP. Franco Bartiati a Matia Bazar a (Verona). Raf a Bivio del Gruppo (Caserta). Diritto a Cuba a Lodi (Reggio Calabria). Franco De Gregori a Lodi a (Catanzaro). Alex Baroni a (Reggio Calabria). Niccolò Fatti a (Napoli).



## TIVU' &amp; TIVU'

## Alle belle Alpi di Messner serviva l'aggancio con la cronaca d'estate

Le immagini bellissime, forse un po' cartoline, ma molto suggestive. Però fa effetto vedere un programma che si intitola «Le Alpi di Messner», autore Carlo Alberto Pinelli, in onda su Raiuno. Si parla naturalmente di montagna e di alpinismo, e tutto questo risulta stonato, in questi giorni di estate in cui stanno perdendo la vita persone. Da un mezzo secolo la televisione, ci si potrebbe aspettare qualche chiosa, qualche commento, qualche suggerimento, e una messa in onda astratta, se nulla fosse successo. Ma tanto è estate, non vale la pena fare qualche piccolo sforzo. Sappiamo bene che non si deve generalizzare e identificare immediatamente i massicci del mondo come possibili portatori di morte, però è inevitabile correlare. E il bello diventa bello. Detto questo, l'interesse intrinseco, anche educativo, del programma: che mette in guardia dalla faciloneria, indicando sempre la vetta come qualcosa di conosciuto e rispettato, prima di intraprendere qualsiasi impresa. L'altra

sera si parlava dei Walser, una popolazione di origine tedesca che vive sul Monte Rosa. Messner individuava pure un parallelismo tra i Walser e gli Sherpa dell'Himalaya. Anche gli Sherpa «valicavano» le montagne prima di stabilirsi, anche loro avevano la «valle perduta», il paradiso che convinti di aver raggiunto, mentre gli europei pensano che la «valle perduta», il paradiso fantastico delle leggende preistoriche, sia ancora da scoprire. E proprio per scoprirlo un gruppo di giovani, oltre a secolo fa, si mosse da Gressoney per compiere la prima escursione in cordata sul massiccio del Rosa. «Se i luoghi selvaggi hanno i messaggi autentici da trasmetterci, possono farlo soltanto quando rimangono selvaggi», questa frase didascalica posta al centro del documentario dovrebbe mettere in guardia il pubblico televisivo dalla tentazione di facili avventure in quota. Resta il fascino delle inquadrature, i ghiacciai perenni, le nevi, e l'atmosfera rilassata dei rifugi. Una suggestione che per l'appunto, anche alla luce dei tragici epi-

sodi di questi giorni, porta soprattutto ad una semplice riflessione: la montagna (la, noi sia) que, e rispetto reciproco, ma debita distanza. Meno male che c'è la tele a fare da surrogato. Tutti coloro, sempre più numerosi, che sono convinti della primazia degli spot sulla fiction, almeno televisiva, dovrebbero considerare un appuntamento fisso quello in onda intorno alle 11 di sera su Telemontecarlo. E' un programma cortissimo, Lillo Ferri e Milla Vajani, che si intitola «Dottor Spota». Trasmette, ogni sera su un tema diverso, i piccoli filmati del mondo. L'altra sera, a esempio, si parlava di alcolismo, e degli slogan inventati da americani, norvegesi, cinesi, per creare «sensibilità sociale» soltanto sulla malattia, anche sui pericoli che derivano, specialmente sulla strada. Belli, realizzati benissimo: sono i migliori in circolazione, certo, non lo standard, ma restano un bell'esempio di uso appropriato del video.

Alessandra Comazzi

## Paul e Bob doppio gioco

1973, 11, alle 22,45; dur. 180'

Paul Newman e Robert Redford formano la coppia che ha celebrato il film di G. Roy Hill. I due belli del cinema americano, al bis dopo il successo di «Butch Cassidy», sono i protagonisti di una clamorosa truffa ai danni di un malavitoso nell'America degli anni 30. Il crescendo tensione e trovate narrative, il ritmo originale e teso, la maestria nella costruzione dei personaggi e la magia atmosferica che caratterizzano il film, ne fanno a 25 anni di distanza un sicuro successo anche in tv, dopo le centinaia di miliardi incassati al cinema e il diluvio Oscar.

1959, Raiuno alle 20,50; dur. 120'

Altro celebre film di Delmer Daves, con Richard Egan, Arthur Kennedy, Sandra Miles. Intrecci sentimentali fra ex innamorati che si incontrano dopo anni casualmente nello stesso posto. Un miliardario in vacanza con la moglie e la figlia Molly in un albergo del New England. Amore e

prima vista fra il figlio dell'albergatore e la giovane capite e un ritorno a fiamma per il miliardario che ritrova la ragazza di un tempo, madre del giovane innamorato e sua figlia.

## RIMINI ROMAN

1987, Canale 5, alle 20,45; dur. 114'

Di Sergio Corbucci, con Paolo Villaggio. Amore, estivi, equivoci, bellezze seminude (Serena Grandi), ragionieri in vacanza sono gli ingredienti di una classica commedia estiva che ruota sulle capacità comiche di Villaggio.

## LA MOSCA

1986, Canale 5 alle 23; dur. 100'

Uno scienziato afferma di aver inventato due campane vetro in grado di trasportare materia. All'inizio nessuno lo prende sul serio, neppure la giornalista Veronica Quisile (Gina Davis). Per dimostrare che la sua invenzione funziona, lo scienziato prova su di sé le due campane. La dimostrazione sarebbe ineccepibile se una mosca non s'infilasse in una campana.

## OMICIDIO ALLO SPECCHIO

1987, Tmc alle 20,35; dur. 100'

Un'attrice senza grande avvenire viene convocata a una villa isolata per sostituire un collega a cui assomiglia e che ha bloccato le riprese di un film per un esaurimento nervoso. La sostituita capirà ben presto che il protagonista è stato ucciso. Nel film di Arthur Penn, compaiono Mary Steenburger, Roddy McDowell, Jan Rubens, Williams Russ.

## TUTTO MA PROPRIO TUTTO PER IL SATELLITE

TELECOMUNICAZIONI, VINCI, INSTALLAZIONI

Wait Radio  
A BORGARO in via M. M. 4  
Tel. 011/297.27.27 - 011/297.25.82  
APERTI LA DOMENICA  
A TORINO in via Carlo Cavour, 109  
20.28.10

## I PROGRAMMI DI

## ORAIUNO

**Telegiornale:** 6,30 (722815); 11,30 (722224); 13,30 (440); 18 (322); 20 (23411); 23,05 (67670); 0,10 (96200).  
6 - **EuroNews**, attualità (2341).  
6,45 **Unomattina** e **Info**, attualità (363199).  
9,30 **TG1 Flash L.I.S. (R.30)**, attualità (375394).  
9,35 **Cella**, sceneggiato (1873-125).  
11,35 **Verdammata estate**, rubrica, con Luca Sordani, Janina Majlova. (1957831).  
12,25 **Che tempo fa**, rubrica (555-4400).  
12,30 **TG1 Flash**, attualità (17064).  
12,35 **La signora in giallo**, telefilm (5527051).  
13,35 **TG1 Economica**, rubrica (2243728).  
14,05 **Separati in casa**, film commedia (Italia, 1986). Regia di Riccardo Pazzaglia, con Riccardo Pazzaglia, Simona Marchini (514003).  
15 - **55**, varietà ragazzi (7096479).  
16,10 **Simpatiche canaglie**, telefilm (5081439).  
16,30 **Hal paura del buio?**, telefilm (75728).  
16,35 **La signora del West**, telefilm - «Valeno» (491803).  
16,50 **Che tempo fa**, rubrica (555-4400).  
17,35 **Sport Notizie**, rubrica sportiva (5533728).  
18,40 **La zinghera**, gioco (338436).  
18,50 **Scandalo al sole**, film commedia (Italia, 1959). Regia di Daniel Mann, con Sandra Dee (7578728).  
19,10 **Una notte di follia**, con Andrea D'Amico (7578728).  
19,35 **Agenda - Zedillo** - Che tempo fa, rubrica (2713552).  
19,40 **Tempo** - Sequenze: il duello, rubrica (5533728).  
1,05 **Lo sfidante**, rubrica (7030903).  
1,10 **Sottovoce**, rubrica (3532-53).  
1,25 **Attenti a quel tre**, rubrica (5501115).  
2 - **L'attico**, film commedia (Italia, 1983). Regia di Gianni Pucelli, con Daniele Rocca (411642).  
3,35 **Bambola non c'è una linea** (1977), varietà, con Tino Scotti e Giancarlo Tedeschi (5521643).  
4 - **sole mio**, musicale (718-8128).  
5,30 **Rosanna Fratello - Papirino di Capri**, musicale (516-8823).  
5 - **Adus**, sceneggiato

## I PROGRAMMI DI

## RADUE

**Telegiornale:** 11,45 (4844157); 13 (170); 20,30 (48031); 22,35 (42452).  
8,35 **Rassegna stampa sociale**, rubrica, con Daniela Palladini - Pane al pane (452051).  
8,50 **Attualità leggera: Campionati Mondiali**, sport (572-3438).  
10,30 **Lessico**, telefilm - «Un gioco pericoloso» (1728).  
11 - **Barbara**, soap opera (201803).  
11,45 **Maisie 2**, rubrica (5715431).  
12 - **Il meglio di Ci vediamo in Tv** - la parte, varietà, con Paolo Limbri - Oggi, ieri, e domani (27196).  
13,30 **Go Cart Pomeriggio**, varietà ragazzi (4996).  
14 - **Il meglio di Ci vediamo in Tv** - 2a parte, varietà, con Paolo Limbri - Oggi, ieri, e domani (509148).  
15,20 **Bonanza**, telefilm - «Il cavaliere del vento» - la parte (201803).  
16,15 **TG2 Flash** (17.15 18.15), attualità (1825148).  
16,20 **Bonanza**, telefilm - «Il cavaliere del vento» - 2a parte (739944).  
17,20 **Nel Regno** - natura, documentari - I sapori delle montagne (5533728).  
17,55 **TG3 Sportiva**, rubrica sportiva (5533544).  
18 - **Attualità leggera: Campionati Mondiali**, sport (274-4500).  
19,15 **Tom e Jerry**, cartoni (75-8780).  
19,30 **Danger Zone**, Regia di Alan Eastman, con Billy Zane, Cary Hiroyuki-Tanaka.  
22,30 **Estrazioni del Lotto**, rubrica (550087).  
22,35 **Damiani accadrà**, film commedia (Italia, 1988). Regia di Daniele Lucchetti, con Ugo Gregorini, Margherita Buy (745322).  
23,25 **Maisie 2**, rubrica (5715431).  
23,30 **TG3 Notte Sport**, rubrica sportiva (5533728).  
0,40 **Appuntamento al cinema**, rubrica (5715431).  
0,45 **Verso il Giubileo: Dialogo con fede**, attualità (128-1281).  
1,00 **Mi ritorni in mente** replay musicale (5533728).  
2,50 **Diplomi universitari e di** - fino alle (5250281).

## I PROGRAMMI DI

## RAITRE

**Telegiornale:** 12 (52032); 14,15 (2213525); 19 (52051); 22,30 (7164); 0,30 (5713003).  
8 - **TG3 Morning News**, attualità (75944).  
8,30 **Geo Magazine**, documentari (1722002).  
8,50 **Il successo**, film commedia (Italia, 1983). Regia di Mauro Morassi, con Vittorio Gassman (5533728).  
10,30 **Tempo Novocento**, rubrica (5533728).  
11 - **Grand Tour** - la parte, attualità (10800).  
12,05 **In nome della famiglia (R)**, sceneggiato (75051).  
12,35 **Blue Jeans**, telefilm (5533728).  
13 - **Grand Tour** - 2a parte, attualità (10800).  
14 - **TGR Telegiornali regionale**, attualità (75341).  
14,30 **ENG Press diretta**, telefilm (5533728).  
15,20 **TG3 Pomeriggio Sportivo**, rubrica sportiva (5533728).  
15,30 **Esultazione**, sport (1158).  
16 - **Tiro a volo: Fosse Olimpica**, sport (10047).  
16,15 **Ciclismo: Gran Fondo**, sport (5533728).  
16,30 **Attualità leggera: Campionati del Mondo**, sport (5533728).  
17,25 **Maisie 3**, rubrica (5533728).  
18 - **In nome della famiglia**, sceneggiato (75051).  
18,30 **Un posto al sole**, soap opera (5533728).  
19,35 **TGR Telegiornali regionale**, attualità (75341).  
20 - **Un gioco a...**, gioco (5533728).  
20,25 **Friends**, telefilm (5533728).  
20,40 **Condominio**, film commedia (Italia, 1987). Regia di Sergio Corbucci, con Paolo Villaggio, Serena Grandi (5533728).  
22,50 **Il viaggiatore**, attualità (51-2148).  
Fatti presentati: documenti, attualità (21561).  
6,50 **Calcio: Coppa Libertadores** - la Finale, sport (5533728).  
1,10 **Pazzi orfani**, Cose (mai) viste, rubrica (181028).  
2,15 **Appuntamento al cinema**, rubrica (5533728).  
2,25 **Concerto dal vivo: Media Sazzer**, musicale (5533728).  
3,05 **Le magnifiche sei**, serie di film (5533728).  
3,50 **Gabriele La Porta**, presentatore, attualità (5533728).  
4,15 **Secondo Ponzio Pilato**, film storico (Italia, 1988). Regia di Luigi Magni, con Nino Manfredi (5533728).

## I PROGRAMMI DI

## CANALE 5

**Tg5:** 6 (77712341); 11 (7254); 20 (1032); 22,45 (531540); 24 (180000); 1,45 (5533728); 2,45 (5533728); 3,45 (5533728); 5,15 (5533728).  
8 - **Wonder woman**, telefilm - «Il cavaliere di Gaul» (7225).  
10 - **La donna bionica**, telefilm - «Una notte a Las Vegas» - la parte (11051).  
11 - **Una bionda per papà**, telefilm (5533728).  
11,30 **Orto sotto un tetto**, telefilm - «Waldo nel gufo» (761).  
12 - **La tata**, telefilm - «Bello ricco e malizioso: lo sposo» (761).  
12,30 **Monno**, telefilm - «Vita da ricchi» (5533728).  
13,30 **Tutto Bean**, telefilm (5533728).  
13,45 **Beautiful**, soap opera (200-083).  
14,15 **Seduzione e vendetta**, film thriller (Italia, 1993). Regia di Felix Enriquez Alcala, con Susan Lucci, Gabrielle Carlini (5533728).  
15,15 **Silvia**, telefilm - «Fuori combattimento» (5533728).  
17,15 **Il Commissario Scall**, telefilm - «Figli d'America» (432-6984).  
18,15 **Casa Vianello**, telefilm - «Lezioni di francese» (5533728).  
18,45 **6 del mestiere?**, varietà, con Claudio Lippi e Luana Ravegnani (753780).  
19,30 **Paperella**, sport, varietà, con Michelle Hunziker e Gabibbo (5533728).  
20,45 **Rimmi Rimmi**, film commedia (Italia, 1987). Regia di Sergio Corbucci, con Paolo Villaggio, Serena Grandi (5533728).  
23 - **La mosca**, film horror (USA, 1986). Regia di David Cronenberg, con Jeff Goldblum, Geena Davis (5533728).  
1 - **Dream On**, telefilm - «Fuga con l'astaglia» - la parte (1048213).  
1,30 **Paperissima**, sport (R), varietà, con Michelle Hunziker e Gabibbo (5533728).  
2,15 **Target (R)**, attualità, con Gela De Laurentis - Tempo virtuale (5533728).  
3,15 **Nonsolomondo (R)**, attualità - Un settimanale di attualità (5533728).  
4,15 **Corio circuito (R)**, rubrica (5533728).  
4,45 **Galapagos (R)**, documentari

## I PROGRAMMI DI

## ITALIA 1

**die Aperte:** 12,25 (508180); 18,30 (53032); 20,30 (50761); 21,30 (53032); 22,30 (50761).  
6,10 **Segni particolari**, varietà (5533728).  
6,40 **Ciao ciao mettine** e cartoni animati, varietà ragazzi (5533728).  
8,20 **Mc Gyver**, telefilm (5533728).  
8,25 **Tarzan a Manhattan**, film avventura (USA, 1989). Regia di Michael Schultz, con Joe Lara, Kim Crosby (5533728).  
12,20 **Studio Sport**, rubrica sportiva (5533728).  
12,50 **Fatti e misfatti**, attualità, con Paolo Liguori (5533728).  
12,55 **Happy Days**, telefilm - «Li si parte» (5533728).  
13,30 **Ciao ciao e cartoni animati**, varietà ragazzi (5533728).  
13,35 **Pazzo**, per mostri e cartoni, cartoni (5533728).  
13,55 **Ciao ciao e cartoni animati**, varietà ragazzi (5533728).  
14 - **Sulle ali del Drago Flyz**, cartoni (5533728).  
14,30 **Mal dire tv**, varietà (761).  
15 - **Hercules**, telefilm (5533728).  
16 - **Blm Bum Bam** e cartoni animati, varietà ragazzi (5533728).  
16,05 **Memole**, film commedia (200-083).  
18,30 **Una porta socchiusa ai confini del cielo**, cartoni - «Chi mi Novà?» (33615).  
17 - **Lisa e Seta** un solo cuore per lo stesso segreto, cartoni (17254).  
17,25 **Giovani Intraprendenti**, varietà ragazzi (5533728).  
17,30 **Primi bacì**, telefilm (5533728).  
18 - **Hei**, suoi amici, telefilm - «La nuova era» (1438).  
18,50 **Studio Sport**, rubrica sportiva (5533728).  
19 - **Baywatch**, telefilm (4341).  
20 - **L'attico**, film commedia (Italia, 1983). Regia di Gianni Pucelli, con Daniele Rocca (411642).  
20,45 **Calcio** - **Milan**, sport (5533728).  
22,45 **La stangata**, film commedia (Italia, 1973). Regia di George Roy Hill, con Paul Newman (7578728).  
6,45 **Italia 1 Sport**, rubrica sportiva (5533728).  
1,30 **Star Trek - The next generation**, telefilm (5533728).  
2,30 **Pelle**, conquista del mondo, film drammatico (Danimarca Svezia, 1988). Regia di Bille August, con Max Von Sydow, Pelle Hvenegaard (5533728).  
4,30 **T and T**, telefilm (5533728).  
5 - **Kung fu**, telefilm

## I PROGRAMMI DI

## RETE 4

**Tg4:** 11,30 (480603); 13,30 (64); 16,55 (183070); 0,40 (374868).  
6 - **Lasciati amare**, telefilm (5533728).  
8,50 **New York New York**, telefilm - «Afterparty» (5533728).  
8,55 **TG4 Rassegna stampa (R)**, attualità (170544).  
8,55 **Vendetta d'amore**, telefilm (5533728).  
10 - **Perla**, telefilm (5533728).  
10,30 **due volti**, telefilm (5533728).  
11 - **Regina**, telefilm (7528).  
11,45 **Malinconia**, telefilm (5533728).  
12,30 **La casa nella prateria**, telefilm - «La scorta musicale» (1983).  
14 - **Chi c'è c'è al sole**, varietà, con Silvana Giacobini (5533728).  
15 - **Sentieri**, soap opera (75233).  
15,35 **L'avventuriero**, film avventura (Italia, 1967). Regia di Terence Young, con Anthony Quinn, Rosanna Schiaffino (5533728).  
17,45 **Ok il** - **Il giuoco**, gioco, con Iva Zanicchi (5533728).  
18,30 **Game Boat**, varietà ragazzi, con Pietro Ubaldi (5533728).  
18,35 **Simba: è nato un re**, cartoni (223438).  
18,55 **Sentimenti Topo Gigio**, cartoni (5533728).  
20,35 **Calcio e mare**, varietà, con Andrea Roncato e Mela Noventa (5533728).  
22,40 **Il gatto**, film commedia (Italia, 1975). Regia di Fernando Cerero, con Lando Buzzanca, Rossana Podestà (759912).  
1 - **La bambolina**, film commedia (Italia, 1968). Regia di Franco Giraldi, con Ugo Tognazzi, Isabella Rell (5533728).  
2,50 **Spenser**, telefilm (7525842).  
3,40 **Troopers**, telefilm (5533728).  
4,30 **Matt**, telefilm (445-5179).  
5,10 **Kojak**, telefilm

## I PROGRAMMI DI

## TMC MONTECARLO

**Telegiornale:** 12,45 (27506); 19,25 (552273); 22,25 (1167); 0,20 (273).  
7 - **Zap Zap Estate**, varietà, con Marta Lacopini e Guido Cavallini (5533728).  
8 - **Professione pericolo**, telefilm (5533728).  
10 - **Cartoon Network (R)**, cartoni (13413).  
11 - **Due come voi (R)**, varietà, con Wilma De Angelis e Benedetta Boccia, in scaletta la quotidiana ricetta, l'oroscopo e come fare la spesa. E poi informazioni, curiosità e piccoli giochi in diretta (21-4099).  
12 - **TMC Sport**, rubrica sportiva (5533728).  
13,15 **Konaldi**, telefilm (5533728).  
14,15 **Battaglia di Aprie**, film drammatico (USA, 1960). Regia di Jack Lee, con Bradford Dillman, Suzy Parker (5533728).  
15,35 **Booker**, telefilm (4134728).  
17,35 **Zap Zap Estate**, varietà ragazzi, con Marta Lacopini e Guido Cavallini (5533728).  
18,50 **TMC Sport**, rubrica sportiva (5533728).  
19,10 **Strozzamento personale (R)**, varietà, con Marco Ballestrini (101188).  
20,35 **Omicidio** - **specchio**, film giallo (USA, 1987). Regia di Arthur Penn, con Mary Steenburger, Roddy McDowell (5533728).  
22,55 **Calcio: Fiorentina - Lazio** - **Gremia San Paolo (R)** - Memorial Mario Cecchi Gori.  
0,40 **Crono**, tempo di motori (R), rubrica (5533728).  
1,15 **Charlie Chan a Honolulu**, film giallo (USA, 1938). Regia di Bruce Humphreys, con Sidney Toler, Phyllis Brooks (4513200).  
2,35 **Cnn**, attualità - Collegamento con la rete televisiva americana.

## I PROGRAMMI DI

## ORICO

Alessandro Greco, timidissimo nella vita e con le donne, nei primi minuti di *Furore* soffriva moltissimo, «salvazione azzurrata e adrenalina a mille». Finita la trasmissione cercava di recuperare forza e chili perduti. Crede che per fare il conduttore ci sia bisogno di una credibilità «professionale e anagrafica».

**CANCELLIERI**  
Rosanna Cancellieri, furibonda perché l'aria condizionata durante il Tg3 la fa galare procurandole tosse, tracheiti ecc.: «Il regolamento parla di 24 gradi, ma ce ne sono molti meno». Dopo aver condotto il tigg di lunedì in modo molto polemico ha promesso che il suo sarà «un vero braccio di ferro».

Intervistata dal «Giorno» Michelle Hunziker dice che al provino per *Paperissima* Sprint pensava d'aver fatto pena, invece Ricci la prese. Questa è per lei la prima vera esperienza televisiva perché l'anno scorso nei *Cervelloni* lavorò con persone «disoneste e scorrette». Nel suo identikit alla voce «Mannia» è scritto «Fare l'amore». Collezione di copertine dei contenitori per la crema latte da aggiungere al caffè. Parlando della figlia racconta che un giorno s'è distratta un attimo e la bambina ha picchiato la testa per terra piangendo per un'ora.

**DI PIETRO**  
Carmen Di Pietro sta lavorando a un programma con Gianni Ippoliti e per questo è «stretta intellettuale» a legge libri, ma non d'avventura, volumi difficili che si farà spiegare da Marazzita che è tanto intelligente.

Alba Parietti racconta a «Chi» che a letto è «una tigre» e innamorata, «uno stoccafisso» negli altri mesi.

**AFI**  
Jef Jinfen, già laureata in filosofia, si è ora iscritta a Psicologia.

Giorgio Dell'Arti

## ALLA RADIO

**RADIOUNO:** Gr. 6; 7; 8; 13; 18; 24; 3,30.  
7,45 **L'oroscopo**; 10 **GR1**; 12 **Come vanno gli affari**; 13,25 **Radiocontatti**; 14 **GR1**; 14,11 **Ombudsman estate**; 15,11 **Gelsata Gutenberg**; 15,25 **Bonanza**; 15,30 **Non solo verde**; 16 **GR1**; 17,15 **Come vanno gli affari**; 17,40 **Uomini e camioni**; 18 **GR1**; 18,07 **GR1** - **New York news**; 18,30 **Radiohelp**; 19,20 **Ascolta al fi serà**; 22 **GR1**; 22,42 **Bonanza**; 23 **Oggi al Parlamento**; 23 **Estrazioni del Lotto**; 23,40 **Sognando il giorno**.  
**RADIOUE:** Gr. 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 13,30; 18,30; 22,30.  
7,17 **Vivere la fede**; 8,40 **Il segreto di Ada**; il programma lo fate voi; 11,50 **Mezzogiorno con Shai Shapiro** e Maurizio Vendelli; 12,10 **GR Regione**; 12,50 **Radiohelp**; 13,03 **Hil perdo** - **Bolcine**; 14 **Radiocontatti**; 18,30 **GR N**; 19 **GR N**.

## I PROGRAMMI DI

## TMC2

**Il meglio di Canale Arcobaleno**, varietà (5533728).  
18 - **Clip to clip**, rubrica (5533728).  
19 - **Arrivano i nostri**, rubrica (118915).  
12,35 **Clip to clip**, rubrica (212440).  
14,05 **Arrivano i nostri**, rubrica (5533728).  
15 - **Colorado**, musicale (5533728).  
17 - **Clip to clip**, rubrica (512341).  
17,55 **Rick'n Roll**, musicale (5533728).  
18 - **Omicidio d'Elia**, telefilm (5533728).  
18,50 **Amori e bacì**, telefilm (5533728).  
22,25 **Pazzo per le donne**, film (5533728).  
22,30 **Calcio**, rubrica sportiva (5533728).  
23 - **TMC2 Sport**, rubrica sportiva (5533728).  
23,10 **TMC2 Sport Magazine: Beach Volley**, rubrica sportiva (5533728).  
5,10 **Colorado**, musicale

## I PROGRAMMI DI

## TMC3

**6,10 Suda** - **mi**, film drammatico (5533728).  
10,50 **La nozze di Muriel**, film commedia (702983).  
12,30 **Un processo in provincia**, film drammatico (5533728).  
14,05 **Blue sky**, film drammatico (191544).  
15,45 **Nave meal**, film commedia (330984).  
17,30 **Pecce** - **Una leggenda per amico**, film western (444254).  
18,10 **Mister Destiny**, film commedia (5533728).  
20,50 **Set - il giornale del cinema**, attualità (5533728).  
21 - **Un detective...molto speciale**, film commedia (5533728).  
22,30 **Poeti dall'inferno**, film biografico (7582148).  
6,20 **Set - il giornale del cinema**, attualità (5533728).

## I PROGRAMMI DI

## TMC4

**11,30 Auto Nascar Daytona (R)**, sport (48-322).  
13 - **Rally 2 litri** - **Ceccano**, sport (107188).  
13,30 **Motori (R)**, rubrica sportiva (5533728).  
14,15 **Mondo Rugby (R)**, rubrica sportiva (5533728).  
14,30 **Basket NCAA: Michigan St. - Wisconsin**, sport (402802).  
18 - **Hockey NHL: Detroit - Colorado**, sport (454119).  
17,30 **Mr. Destiny**, film (4441525).  
18,15 **+2 Gol**, rubrica sportiva (5533728).  
18,45 **Teleport**, rubrica sportiva (5533728).  
20 - **Calcio Bundesliga: Borussia M - Bayern M**, sport (3435051).  
21,45 **Tennis: ATP Tour**, sport (45577).  
22,15 **+2 Gol**, rubrica sportiva (5533728).  
22,30 **Bad girls**, film (704273).  
8,30 **Golf: European Tour Volvo Scan** - **Open**, sport

## I PROGRAMMI DI

## TMC5

**7 - L'università a domicilio**, rubrica (5533728).  
10 - **Opera: W. Wagner - Lohengrin At 1 e 2 (R)**, musicale (702127).  
12,30 **W.A. Mozart: Quintetto per cori**



Barbara D'Urso, Cucciolla e Bucci protagonisti di una favola contemporanea

## C'era una volta un ospedale con la buona dottoressa Giò

ROMA. Non sarà un caso se nel Paese della malasanità le storie di medici validi che operano in strutture più o meno funzionanti vadano fortissime: nella passione cui il pubblico segue questo genere di vicende è facile leggere la voglia di sognare, il piacere di immaginarsi la realtà dove vorrebbe essere, lontana mille miglia come realmente è. Così, nel fortunato filone dei medici formato video, genere che dalle avventure del dottor Kildare a quelle di George Clooney in «E.R.», s'inserisce ora la dottoressa Giò, miniserie in 6 episodi diretti da Filippo De Luigi, con Barbara D'Urso nel ruolo di una ginecologa tutta casa e ospedale. Dare il via all'operazione realizzata per Mediaset dalla società «Sphera» è il dell'episodio pilota, andato in onda alla fine del '95 su Canale 5 e seguito da oltre 5 milioni di telespettatori, in una cui la concorrenza fra programmi era particolarmente

«La dottoressa Giò - dice la protagonista - è quel tipo di medico che tutti noi vorremmo incontrare in una struttura pubblica: semplice, umano, disponibile. Non è super-donna, ma una seria professionista che prova a porsi dalla parte dei pazienti. Per interpretare questo ruolo mi allenata per più di un mese, frequentando una sala operatoria, osservando il rapporto che si stabilisce tra i dottori e i ricoverati, cercando di apprendere un certo tipo di gestualità». Intorno alla dottoressa, alle prese con problemi ginecologici femminili spesso drammatici, si il mondo della corsia, un ambiente in cui gli sceneggiatori (il regista Luigi insieme la figlia Kenia, Catherine Grellet e Andrea Maini) hanno potuto introdurre e la ele-

di commedia, necessari ad alleggerire un po' il tono del conto. Ecco quindi Riccardo Cucciolla, primario burbero dal cuore d'oro che considera il suo mestiere come una missione; Flavio Bucci, il bravo dottor Nicotera segretamente innamorato della protagonista; Luciano Roffi, immaneabile medico cinico e carriera; Marina Ninchi, l'infermiera simpatica a tutti. Sul fronte privato la dottoressa deve vedersela con Fabio Testi, il marito avvocato da cui è separata. Accanto al gruppo dei protagonisti fissi appaiono altri attori, ingaggiati per solo episodio: da Gola Gassman a Isabel Russinova, da Tosca d'Aquino a Lorenzo Flaherty. Alla serie sarà dedicato anche un sito Internet che fornirà agli interessati tutte le possibili informazioni sull'argomento.

Dice Cucciolla: «Non c'è niente di più affascinante per il pubblico che rispecchiarsi in storie già vissute, magari provando quel certo senso di sollievo al pensiero che ormai appartengono al passato. E' brutto dirlo, ma riflettere sul dolore favorisce un benefico processo di catarsi». Ambientato nell'Ospedale Sandro Pertini di Roma, girato in questi giorni in un padiglione deserto San Raffaele di Mostacciano, a Sud della capitale, «Dottoressa Giò» è frutto di attente ricerche sul pubblico: la platen che aveva seguito il primo assaggio della serie è risultata composta in prevalenza da donne, abitanti nelle isole, nel Veneto e in Campania. «Un'esperienza di ospedale fa parte della quotidianità di tutti - dice D'Urso - nascosta nell'ampio camice verde, proprio per questo fa piacere chiunque sognare che i luoghi dove si va per curarsi siano un po' meglio di quello che è. I sei episodi (ognuno dura 45 minuti)

andranno in onda su Retequattro tra la fine di ottobre e l'inizio di novembre: è questo il motivo per cui la D'Urso, reduce dalla positiva esperienza di «Mattina in famiglia», sotto la guida di Michele Guardì, non tornerà almeno in autunno sugli schermi Rai. «Non potevo certo contemporaneamente protagonista di un film tv di Mediaset e conduttrice di un programma Rai - spiega - ma mi auguro di poter tornare al più presto a lavorare con Guardì».

Fulvia Caprara

Barbara D'Urso: «Un'esperienza di ospedale fa parte della quotidianità di tutti, proprio per questo fa piacere a chiunque sognare che i luoghi dove si va per curarsi siano un po' meglio di quello».



### UN MESTIERE MOLTO TELEVISIVO



**IL DOTTOR** Gran bel dottorino, quello che gli italiani, e soprattutto le italiane del '63, videro in televisione. Era Richard Chamberlain (nella foto), giovane e infaticabile, buon medico ma anche un ragazzo molto umano, sempre pronto a dire la parola giusta al giusto ai suoi pazienti. Ai tempi del «Dottor Kildare», Chamberlain era ancora sconosciuto e non pensava alle donne: si sarebbe poi esibito nel ruolo sacerdotale tormentato in «Uccelli di rovo».



**MIO** Massimo Dapporto (foto) è il pediatra di «Amico mio», uno sceneggiato che Rai due sta trasmettendo in replica proprio in questi giorni, e che ebbe moltissimo successo alla prima messa in onda. Dapporto, un uomo normale con problemi familiari, una ex moglie, una figlia, una fidanzata, ha però soprattutto un grande attaccamento alla professione. Lui e i bambini dell'ospedale (vanno sempre forte, i bambini in tv) ottennero circa otto milioni di ascoltatori a puntata.



**E.R.** Un altro pediatra, Dapporto «Amico mio», è George Clooney (foto) di «E.R.». E' molto bello, ed è tra i medici del pronto soccorso americano diventato famoso tutto il mondo per efficienza e abnegazione. La serie, prodotta da Spielberg, ha ritmo e tensione, attraverso i casi dell'ospedale si possono conoscere le diverse realtà del mondo americano, filtrate dalla sofferenza anche dall'umorismo. Ora Clooney ha cambiato ruolo, è diventato Batman.

La diva in versione-famiglia

L'attrice Sharon Stone: da sex symbol in «Basic Instinct» a eroina buona di un film avventuroso destinato ai ragazzini



## Sharon è mamma nel film di Natale

NEW YORK. Chi l'avrebbe mai pensato? Sharon Stone diventa protagonista di un film natalizio per famiglie. L'attrice symbol di Hollywood interpreta una madre; ed è pure produttrice esecutiva, assieme ai fratelli Weinstein, e a Barry Levinson, del film «The Mighty», della Miramax.

Il film è tratto dal romanzo «Freak the Mighty», di Rodman Philbrick, noto, più che altro, quale scrittore di gialli per adulti, ed è il risultato di un accordo tra la Stone e la Miramax, annunciato al festival di Cannes '95. Il cast è completato da Kieran Culkin, fratello minore del ben noto Macaulay; Gena Rowlands; Harry Dean Stanton; Meat Loaf (personaggio del rock made in Usa); Gillian Anderson, l'agente Dana Scully, del famoso programma tv, «The X-Files». Stavolta, il primo lungometraggio, sarà Loretta Lee. Dice la Stone: «Mi sono entusiasmata non appena mi è stato presentato il copione; ho subito deciso di partecipare a questo film». Spiega Peter Chelsom, il regista: «Non è esclusivamente un film per ragazzi, ma per tutte

le età, con divertimento ed emozioni assicurate, commuoverà senz'altro tante persone». «Avere la Stone è una buona garanzia - aggiunge - E' la storia di due ragazzi, Kevin e Max, grandi amici, assai diversi tra loro. Riescono comunque a superare quelle differenze aiutandosi a vicenda. Da deboli, ma diventano potenti, assumendo le sembianze di Freak; a nessuno può batterli. Intraprendono così scorribande fantastiche, dove le case diventano castelli, le piscine, fiumi; e i cani, stalloni selvaggi. Kevin è un brillante dodicenne, con un grave difetto, sin dalla nascita, che gli impedisce di crescere fisicamente. E' molto intelligente, però; gli piace sentirsi impavido, come i tanti cavalieri di cui legge nei libri. L'amico Max è un ragazzino, che s'è sempre sentito dire d'esser lento e stupido. Legge a fatica, il padre in prigione per aver ucciso la moglie. Sarà proprio Kevin a fargli scoprire cose; soprattutto il piacere della lettura».

Giuseppe

# COLORA & VINCI

## Concorso "Colora e Vinci" Lancia Y 1997

### Si vince sempre di più con Lancia Y

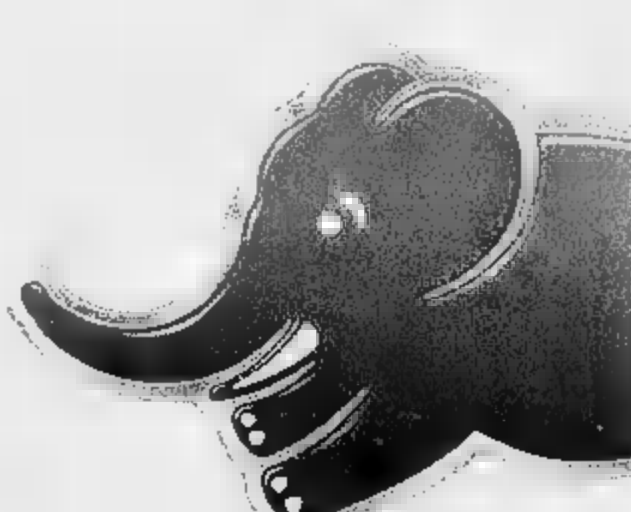
Due fiammanti Lancia Y elefantino, 9 motorini Piaggio, 79 play station Sony ■ migliaia di orologi e zainetti Lancia Y elefantino sono stati assegnati ai fortunati vincitori nel corso dell'estrazione finale del grande concorso «Colora e Vinci», legato al lancio delle nuove Lancia Y elefantino ■ Lancia Y 1.2 16V.

11.000 premi in palio ■ una grande festa, svoltasi il 5 e 6 aprile nelle Concessionarie Lancia, che ha permesso di apprezzare e provare la giovane Lancia Y elefantino e la grintosa Lancia Y 1.2 con motorizzazione ■ 16 valvole. E, ovviamente, di partecipare al concorso «Colora e Vinci», che ha consentito a tutti, colorando la cartolina del concorso, di vincere subito

fantastici premi. In più, sono stati aggiudicati oltre cinquemila premi estratti fra tutte le cartoline imbucate nelle apposite urne poste presso le Concessionarie Lancia.

Un vivo successo di pubblico confortato dal grande interesse suscitato dai nuovi modelli ■ dall'alto numero di prove delle vetture.

Due fiammanti Lancia Y elefantino sono state vinte dai signori: Carmine D'Abrunzo e Maria Romana Perrone, per conoscere gli altri premi ■ il nome dei fortunati vincitori basta consultare l'elenco presente in ogni Concessionaria Lancia.



Lancia  Il Granturismo



# Ciclismo folle: Ullrich no a Mondiali e Vuelta

Il vincitore del Tour, Jan Ullrich (foto), non sarà al via del Mondiale e non parteciperà neppure alla Vuelta spagnola. Cancellate i suoi programmi anche le di Coppa del mondo. La stagione della nuova stella del ciclismo si chiuderà a metà settembre. Quando gli reduci d'un'annata stremante si presenteranno il 12 ottobre a San Sebastian per la prova su strada, il ventitreenne Ullrich si appresterà a riprendere la preparazione per le avventure del '98. Il tedesco non è il primo, nel club degli illustri, a negarsi ai campionati del mondo. La collocazione autunnale della corsa anziché stimolare al duello stimola alla fuga (a casa) dei ciclisti. Ma il ritorno della

gara a fine agosto è osteggiato dagli stessi dirigenti che hanno imposto l'impopolare Coppa del mondo. L'intrigo è notevole. Lo spostamento della Vuelta da aprile a settembre con l'intento di trasformare la corsa spagnola, ridotta a siparietto, in profilo allenamento al Mondiale, rende praticamente impossibile il salvataggio iridato. Al ritorno dei campioni ad agosto dovrebbe infatti accompagnarsi il ritorno della Vuelta ad aprile, e gli spagnoli non vogliono saperne d'una nuova immersione in serie B. Il bel risultato è che il più interessante corridore del momento, il vincitore del Tour, dice: «Mondiali, Coppa e Vuelta. E' un esempio che non rimarrà senza imitatori [g. ran.]»



## IN TV

|                                                                           |          |
|---------------------------------------------------------------------------|----------|
| 10,00 Basket. Arkansas-Michigan (r.)                                      | Tele+2   |
| 12,20 Studio sport                                                        | Italia 1 |
| 13,00 Tmc sport                                                           | Tmc      |
| 14,30 Basket. Michigan-Wisconsin                                          | Tele+2   |
| 18,20 Pomeriggio sportivo                                                 |          |
| 19,30 Equitazione. Da S. Patrignano                                       | Italia 1 |
| 19,00 Tiro a volo. Campionato italiano individuale fossa olimpica e skeet | Rai 2    |
| 19,00 Hockey. NHL. Detroit-Colorado                                       | Tele+2   |
| 19,15 Ciclismo. Master '97                                                | Rai 2    |
| 19,30 Ciclismo. G.P. di Camaiore                                          | Rai 2    |
| 19,55 Atletica. Da Atene: Mondiali                                        | Rai 2    |
| 17,55 Sportsera                                                           | Italia 1 |

|                                                                       |          |
|-----------------------------------------------------------------------|----------|
| 18,00 Atletica. Da Atene: Mondiali                                    | Italia 1 |
| 18,50 sport                                                           | 1        |
| 19,45 Telesport. Ig sportiva                                          | Tele+2   |
| 19,50 Tmc sport                                                       | Tmc      |
| 20,00 Calcio. Borussia M. Bayern M.                                   | Italia 1 |
| 20,30 Rai Sport                                                       | Raiuno   |
| 20,50 Calcio. America-Milan                                           | Italia 1 |
| 22,15 Tele+2 Gol                                                      | Tele+2   |
| 22,50 Calcio. Memorial Cecchi Gori. Fiorentina-Lazio-Gremio (replica) | Tmc      |
| 23,00 Tmc 2 Sport                                                     | Tmc2     |
| 0,30 Notte sport                                                      | Rai due  |
| 0,45 Sport. Il rotocalco sportivo della notte                         | Italia 1 |

## LA STAMPA SPORT

Mercoledì 6 Agosto 1997 25

Ganz-gol: l'Inter vince a Bologna

# RONALDO ruba la scena a BAGGIO

A ruba fra i tifosi il cappellino con il codino di Robi all'ex milanista manca il ritmo della gara e concede solo rari scampoli della sua classe

Robi Baggio ha debuttato al Dall'Ara con la maglia rossoblu formidando Fontolan il tandem d'attacco ha giocato 45' un solo lampo

### BOLOGNA DALL'INVIATO

Abbiamo notato, fuori dallo stadio di Bologna, un'archeologia del tifo: il cappellino con la alla Baggio che si vende più e meno del tempo del Mondiale. I bolognesi lo compravano. E, giacché è difficile creare cappellini con la pelata, abbiamo visto magliette simil-Ronaldo calarsi su toraci di opulenti interisti. La par condicio? Fenomeni di sopravvissuta sulle bancarelle, come (lo si è capito nel match vinto per 1-0 dall'Inter) non può più resistere alla prova del campo.

Ronaldo ormai entità diverse ammesse che prima fossero comparabili: l'uno è un talentuoso, l'altro è un'altro fa vibrare i difensori all'accenno di scatto; l'uno agli ultimi e splendidi bagliori oggi compromessi da una condizione atletica balbettante, l'altro ha una vita con il pallone dorato davanti a sé, sebbene gli italiani gliela complichino un poco. Soprattutto l'uno gioca insieme a Bologna, che vuole dire Mangoni, Magoni, Nervo, e l'altro cerca una collega trova Djorkaeff, Simeone e il fureto Gol, il vero uomo-gol dell'Inter. «Ei segna sempre lui, cantano i tifosi dell'Inter ed è una verità. Nel primo tempo, l'unico da considerare nelle partite d'agosto, Ganz ha colpito la traversa al 34', in gi-



rata dall'altezza del dischetto, e ha realizzato il gol decisivo sul lancio di Djorkaeff e il bel di Brunner, un portiere al Valium. La presenza di Ronaldo che impegna il solo due difensori gli rende la vita più facile e ne fa il primo tra i cannonieri dell'Inter. Paradossalmente è il Fenomeno che lavora per Ganz e non viceversa. Senza contare che nel futuro troppo remoto si affaccia nell'Inter l'ipotesi di un Recoba a tempo pieno. Il ragazzo ha un tiro devastante, ha colpito la traversa da metri. Djorkaeff trema.

Il Codino si esibisce al 10', con una finta di corpo che lo porta davanti a Pagliuca: le baggesche non sono fluide e il portiere gli intercetta la palla con la gamba mentre l'altro prova a saltarlo. E' l'unico scampolo del Baggio che fu. Lentamente scompare fino a restare negli spogliatoi nell'intervallo. Corricchia per calciare le

Il Fenomeno sarà un grande affare Per gli economisti renderà Moratti almeno 400 miliardi



punizioni e i corner e serve buoni assist nei corridoi della difesa interista. Pare poco il bolognese che attendevano altro per ripetere l'ul- campionato a puntare alla Uefa: abbiamo qualche dubbio che basti Andersson per arraggiare le cose in attacco. Marocchi con un sinistro sul palo al 38' e tiro respinto da Pagliuca ad inizio di ripresa risulterà il più pericoloso: il nero Kallon il più simpatico tranne a Pagliuca che gli assiste (perché?) un paio di calci nel fondoschiena, affettuosi non troppo.

Neppure l'Inter affascina. Ronaldo usa le stesse che in Spagna l'hanno portato a 34 gol in 36 partite. Parte sulla linea dei difensori e piazza lo scatto. Ma spisce in fretta che in Italia le difese ti mettono in fuorigioco e se scatti ne trovi addosso due. Torri- molla il Fenomeno dopo 30' passati e fare il paracarro in prova rientrare per caricare lo sprint. Non fulmina (buono però un tiro angolato al 34') tuttavia tie- gli avversari in apprensione e l'impatto psicologico è forte. Inoltre, do trova il sialom bisogna affondarlo in malo modo. E' ovvio che il Ronaldo attuale è da folle. Crescerà comunque è un affare. Lo dicono gli economisti. Anzi l'hanno detto al Guerin Sportivo. C'è chi ha calcolato che in 9 il brasiliano renderà all'Inter almeno miliardi, più doppio di quanto ha investito Moratti per comprarlo e per ingaggiarlo. Altri spingono la media dei proventi generati dal Fenomeno a una settantina di mi-

liardi all'anno, fate voi i conti per sapere dove arriva la frontiera del business che furbata è riuscita all'Inter. Moratti incrocia le dita perché previsioni degli economisti sulla Borsa e sulla lira hanno bruciato spesso delle fortune ma forse nel calcio è più facile: per quest'anno l'effetto Ronaldo ha già prodotto nuovi contratti, l'aumento dei vecchi e 40 mila abbonati con 20 miliardi e 11 milioni di incasso. L'operazione recupero è avviata.

Marco

Il brasiliano mette i rivali in soggezione; Torrisi non lo molla mai ma quando parte servono solo i modi bruschi

Ronaldo ieri ha fatto la conoscenza con le difese nel campionato italiano: controllatissimo, ha lavorato più per Ganz che per

## Rigori viola

La Fiorentina beffa la Lazio

centinaia di chilometri di asfalto ed una delle risposte del nostro campionato match Ronaldo-Baggio. Siamo Firenze, per il Memorial Cecchi Gori, tre partite di 45' nel classico girone all'italiana, con il Gremio (squadra di secondo livello brasiliana), la Lazio e ovviamente i viola del debuttante (ai Franchi) Malesani. L'ex tecnico del Chievo ed Eriksson, per tenere alto l'interesse nascondono i rispetti-

squadre in attesa del faccia a faccia. E così i più attesi, appunto gli avversari a distanza di Baggio e Ronaldo, ovvero Mancini e Batistuta restano in frigorifero fino al terzo, decisivo match. I primi due, con il Gremio, sono più che una formalità. La Lazio segna con Boksis e poi con Signori (che prima però si parare a rigore), ma solo nella seconda parte della gara, visto che prima soffre l'assenza della fantasia di Mancini. Più o meno la stessa cosa succede alla Fiorentina che oltre a Batistuta rinuncia a lui Costa, fuor di indiscutibile del gioco viola. Comunque anche la Fiorentina sbriciola la faccenda-Gremio: 1-0 con gol di Oliveira già al 6'.

Così i due squadre arrivano allo scontro finale, ovviamente con Mancini e con Batistuta. Entrambi non al top della condizione. In particolare l'argentino, che esce da un'estate di veleni, contrasti, minacce, addii annunciati e poi vaporizzati. E' pesante e imballato però ha un conto in sospeso con Ronaldo. E' stato il brasiliano a sfolgiargli l'Inter, il brasiliano ad attirare l'attenzione del mondo, lui che è convinto di il più forte bomber in circolazione. Batistuta vuol tornare il re del gol. Mancini, altrettanto motivato, anche lui nel recente passato ha perso l'Inter, ora vuol dimostrare di essere grande anche lontano da Genova. L'ex sampdoriaiano cercherà di deliziare ponendosi alle spalle Boksis e Signori; Batistuta al 21' scarica un bolide di rabbia che solo Nesta a deviare salvando Marchegiani e poi spara bordate su punizioni 30 metri. Al 23' colpisce da posizione impossibile, Marchegiani salva, anche grazie all'aiuto del palo. Nel frattempo Mancini sta a guardare, non si limita a guardare, per gli altri: 28', guizzo testa, colpisce la traversa. E non dimentica mai di temerizzare l'arbitro.

I gol, però, arrivano. Negro, lui che di vendette non ne ha da consumare (27'), Flach (28'), un ragazzino della periferia di Firenze che vuole andare in un altro club e rifiuta ogni trasferimento. Per la cronaca, poi, il torneo si decide i rigori: vincono i viola; per la Lazio sbagliano Castaghi, Rambaudi e Jugovic. Né Mancini, né Batistuta hanno bisogno di andare al dischetto.

Alessandro Rinaldi

### ARBITRI

Al raduno di Sportilia preoccupazione per le ingerenze dei club

## Baldas avverte: giù le mani

«E le nostre pagelle resteranno segrete»

S CUSI Baldas, le società pro a mettere le mani sul mondo arbitrale? E giudica la dichiarazione di Carraro, il presidente della Lega, che chiede di manipolare il meno possibile il computer per le designazioni, perché la scelta dell'arbitro sia oggettiva? Il signor Baldas di Trieste ha un sussulto. L'immagine del manager è pacato, tenuta insieme per mezz'ora, crepa come le miche quando le si cuoce troppo. Siamo arrivati al cuore della questione che chi dirige gli arbitri non può disconoscere: la nuova aggressività dei grandi club che Luigi XIV dicono essere loro lo Stato. E chiedono una spartizione diversa dei proventi tv, vogliono più tutele dalla Nazionale, pensano di pilotare più di quanto abbiano fatto gli arbitri, che lo stesso. Cini- «al servizio del campionato». Si dice che la fine di Carraro, dalla poltrona di designatore, abbia padroni precisi. Paolo si muoveva il capo di una repubblica autonoma. Baldas che farà? «Non so» nei piani delle società ci è l'obiettivo di mettere le mani sugli arbitri - si inquieta il nuovo designatore -. Finché ci sarà io succederà. La Lega dice che l'uso del computer diminuirà la voce autonomia nella scelta degli arbitri. Secondo Carraro, Nizzola gli ha promesso di rendere pubbliche le pagelle rendimento da inserire nel cervello, così tutti potranno conoscere le vostre valutazioni. «Spero che Nizzola non mi chiederà di pubblicare sui giornali la classifica degli arbitri perché non l'accetterei. A me hanno garantito che le classifiche funzioneranno come sempre, cioè le stileremo con i voti dei nostri commissari e le terremo per

noi. Gli arbitri hanno bisogno di rispetto e di pagelle gettate al pubblico. Quanto al meccanismo delle designazioni elettroniche «non pensate che accetterei di mandare un esordiente, dico» Paparesta, ad arbitrare il derby di Milano soltanto perché viene fuori dal computer e sarebbe scelta casuale così come dite che gradirebbe Carraro». Insomma le giacchette fingono di farsi i fatti loro attenti ai giochi politici che si scatenano da qualche mese. Baldas afferma «non essere contrario in linea di massima al computer e alla prova tv. Ma lavorerò per limitarne gli effetti. Dopo Ferragosto il designatore si incontrerà gli esperti d'informatica del Politecnico di Torino per controllare il programma e, eventualmente, bocciarlo. Quanto alla prova tv ha ricordato che varrà per fatti eccezionali gravità. «Penso a un pugno, gomitate, un calcio e che in campo ha visto. Io considereremo per invalidare un gol segnato» ma come fece Rapajic: la Fifa deve tenere duro su questo principio e se l'opinione pubblica vorrà dilatare l'impiego della prova tv ci troverà contrari. Dunque si alle innovazioni ma controllate e agli arbitri sarà vietato dare spiegazioni tecniche loro decisioni (Quello che fece Colli- in Inter-Juve un'eccezione). Le raccomandazioni tecniche ci paiono invece marginali. Baldas ha chiesto ai suoi arbitri più osservanza del regolamento nella distanza delle barriere, nella presenza di giocatori in sui calci di rigore, nella repressione dei violenti. «Questo ci chiede la gente». Il problema è che lo chiede da anni ma non si è voluto accontentarla. Che cosa è cambiato?

### ARBITRI 97-98 - CINQUE PIEMONTESI

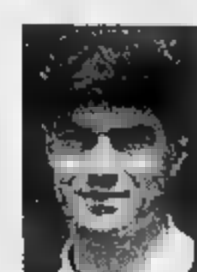
| (ANNO)                    |                  | PROFESSIONE         | PRES. |
|---------------------------|------------------|---------------------|-------|
| Livio ('56)               | Merano (BZ)      | Dirigente           | 80    |
| Roberto ('53)             | Padova           | Tecn. Laboratorio   | 65    |
| Robert ('55)              | Salerno          | Commerciante        | 88    |
| BOLOGNINO Cosimo ('59)    | Milano           | Insegnante ed. fis. | 39    |
| BONFRISCO Angelo ('60)    | Monza (MI)       | Impiegato           | 7     |
| BONRIELLO Gennaro ('56)   | Mantova          | Commerciante        | 37    |
| BONZONI Lorenzo ('62)     | Pavia            | Ass.                | 4     |
| BRASCHI Stefano ('57)     | Prato            | Ag. di commercio    | 56    |
| CALABRESE Stefano ('61)   | Avezzano         | Operat. finanziario | —     |
| CARRECCO Antonio ('61)    | Torre del Greco  | Avvocato            | —     |
| CECCARINI Piero ('53)     | Livorno          | Consul. finan.      | 107   |
| CESARI Graziano ('56)     | Genova           | Commerciante        | 88    |
| COLLINA Pierluigi ('60)   | Viareggio (LU)   | Consul. finan.      | —     |
| DAGNELLO Gilberto ('60)   | Trieste          | Dir. Az. Aliment.   | 1     |
| Massimo ('62)             | Tivoli           | Impiegato           | 11    |
| Francesco ('60)           | Cassino          | Impiegato           | 2     |
| FARINA Stefano            | Novi Ligure (AL) | Assicuratore        | 30    |
| Ferruccio Ruggiero        | Barietta         | Imprenditore        | —     |
| Giancarlo ('62)           | Torino           | Assicuratore        | 12    |
| MESSINA Domenico          | Bergamo          | Bancario            | 33    |
| Danilo ('60)              | Bergamo          | Fun. Az. Cosmetici  | —     |
| PAIARETTO Pierluigi ('52) | Nichelino (TV)   | Veterinario         | 204   |
| PAPARESTA Gianluca ('69)  | Bari             | Commerciante        | —     |
| PELLEGRINO Emilio ('58)   | Barcellona       | Impiegato           | 50    |
| PIN Pierangelo ('59)      | Conegliano       | Imp. Az. Abbigli.   | 1     |
| PRESCHERN Dario ('63)     | Mestre           | Bancario            | 1     |
| RACALBUTO                 | Gallarate (VA)   | Inseg. Isaf         | 43    |
| RODOMONTI                 | Teramo           | Ag. Commercio       | 63    |
| ROSETTI Roberto ('67)     | Torino           | Fisioterapista      | —     |
| ROSSI Pierpablo ('62)     | Campino (ROMA)   | Imprenditore        | —     |
| SERENA Tarcisio ('62)     | Bassano (VI)     | Importatore birra   | 5     |
| SIROTTI Franco ('60)      | Forlì            | Imp. FF.SS.         | —     |
| SPUTONE Vincenzo ('60)    | Vasto            | Bancario            | —     |
| STRAZZERA Francesco       | Trapani          | Assicuratore        | —     |
| TOMMASINI Daniele ('61)   | Ancona           | Enologo             | —     |
| TRENTALANGE Alfredo ('57) | Torino           | Dir. ospedaliero    | 99    |
| TREOSI Firenze ('59)      | Genova           | Imprend. grafico    | 45    |



Ceccarini, 107 in A



Paiaretti, 204 gara



Trentalange, 99 in A









# Sorprese nel giavellotto (Zelezny ko), rischia Pedroso nel lungo, però il re dei 400 è sempre Mike

## Superman Johnson diventa ragioniere

### Non è al top, ma dosa le forze e azzecca la tattica vincente

DAL NOSTRO INVIATO

La vittoria più bella è sempre l'ultima: per Michael Johnson si tratta, indubbiamente, anche della più sofferta: il bi-campione olimpico sapeva che il suo sogno di vincere al massimo di condizioni il suo motore gli avrebbe consentito di spingere come le altre volte e di conseguenza ha dovuto fare i conti per imporsi nei 400. Sapeva che un tempo di poco superiore ai 44" non oltre i 44"15-44"20, gli avrebbe garantito il successo, quel 7° Mondiali che lo pone a rampa di lancio, e 4x400 che correrà domenica, per eguagliare il record di successi di Lewis, 10 volte primo nelle gare iridate. Johnson è quindi partito guardingo, mentre il britannico Thomas si scatenava come una furia cercando di imporsi nei 400. I presupposti per avvicinare, magari migliorare, l'ormai vecchio primato continentale del tedesco Schoenlebe (44"33 nel 1987). «Sapevo che il britannico voleva passare ai 200 in 21"», dirà poi il texano, «e non mi sono preoccupato: era logico che prima o poi sarebbe scoppiato». E infatti, dai 300 metri in poi, Johnson ha pagato. Sull'ultimo rettilineo Johnson è entrato in terza posizione, dietro anche all'ugandese Kamoga, l'intruso di una finale a quattro statunitensi e tre britannici. La rimonta di Michael si è compiuta in ventina di metri: poi, una volta avanti agli altri, ha badato a controllarsi, per rischiare di imballarsi, a compromettere la gara perfetta che conduceva. E, come riesce ai campioni veri quando ragionano, testa e non solo con il cuore e le gambe, ha mantenuto il

vantaggio fino al traguardo dove Kamoga ha suggellato la ottima stagione: il secondo posto, contenendo il ritorno di Washington, ventunenne interessantissimo novità degli States. Quanto sofferta sia stata la vittoria per Johnson, che si bloccò il 31 maggio a Toronto durante la miliardaria sfida con Bailey sui 150 metri e si era poi ripresentato in pista a fine giugno, sui 400 a Parigi, rimediando una pesante sconfitta dopo una serie di 59 gare vincenti, è testimoniato anche dal minimo distacco, 25 centesimi, inflitto al secondo arrivato. Nei suoi precedenti successi, Double Mike aveva scavato piccoli abissi, tra sé e il rivale più vicino: 48 centesimi ai Mondiali di Stoccarda '83, 83 a quelli di Göteborg e ben 11 nella finale olimpica di Atlanta.

Il rischio di non poter partecipare ai Mondiali deve aver fatto da notte bianca a Michael Johnson che, ancora una volta, può ringraziare Nebiolo: lo scorso anno perché aveva modificato l'orario dell'Olimpiade permettendogli così di correre sui 200 sia i 400, quest'anno per la wild card

assegnatagli in quanto campione uscente, grazie alla quale ha potuto far parte della squadra senza pur senza aver partecipato ai trials. La maglietta, sopra riprodotta Superman, sventolata durante il giro d'onore, probabilmente non è solo una simpatica trovata ma anche l'immagine di

doveva sentirsi questo grande campione, vincitore a dispetto delle vicissitudini degli ultimi due mesi. Il resto della

Per Johnson 7° oro iridato



Ha dato ragione a Nebiolo che ha inventato per lui il ripescaggio. «Sapevo che Thomas non poteva sostenere quel ritmo»

giornata ha regalato gloria a molti: sono già i Paesi che compaiono nel medagliere, l'Italia continua a arrancare, anche cocenti delusioni come quella del ceco Zeleny, sconfitto per la prima volta in una grande gara del 1992: 22, nella sua balordissima giornata (Proprio non riuscivo a lanciare a maniera civile) è finito nono, lasciando via libera al sudafricano Cor-

bett, già iridato juniores nel 1994, e alla gioia dei greci che, finalmente, hanno riempito lo stadio per applaudire il bronzo conquistato da Gatzidou. Meno netto del previsto il successo di Pedroso nel lungo, apprezzabile quello della portoghese Sacramento. 1500 dove grande novità è stata la ventenne svizzera Weyermann, terza. Per il Kenya, invece, primo successo al femminile con la Barro, che, su diciannove, ha bruciato un lungo sprint la favorita Ribeiro. In questa gara, nono posto per Silvia Somaggio, finora tra i pochi elementi della squadra italiana ad essersi guadagnata la sufficienza. Se, infatti, Somaggio si è difesa discretamente, la giornata degli altri azzurri deve registrare, prima di tutto, l'eliminazione di Longo ai quarti degli 800, e batteria dove tra l'altro è venuto meno all'ultimo momento un rivale pericoloso come il keniano Benson Koech. Il padovano ha corso male a 150 metri dal traguardo era già praticamente escluso dalla lotta per le prime posizioni che promuovevano in semifinale. Senza gloria anche la giornata per Rosolen e Barbarino (rispettivamente peso 400 kg femminili), fuori subito. Maffei ha superato la qualificazione nel disco. Infine Poserina, ben al di sotto dei suoi limiti dopo la prima 5 prove decathlon.

Giorgio Barberis

## RISULTATI

**400:** 1. Johnson (Usa) 44"12; 2. Kamoga (Uga) 44"37; 3. Washington (Usa) 44"39; 4. Richardson (Gbr) 44"47; 5. Young (Usa) 44"51; 6. Thomas (Gbr) 44"52; 7. Pettigrew (Usa) 44"57; 8. Baugh (Gbr) 45"22. **800:** 1. Pedroso (Cub) 8'42; 2. (Usa) 8'38; 3. Sosunov (Rus) 8'18; 4. Beckford (Jam) 8'14; 5. Ferreira (Bra) 8'04; 6. Givatski (Bie) 8'03; 7. Tour (Sen) 7'58; 8. Diworth (Usa) 7'58. **1500:** 1. Corbett (Saf) 8'40; 2. Beckley (Gbr) 8'50; 3. Gatzidou (Gre) 8'54; 4. Hill (Gbr) 8'54; 5. Makarov (Rus) 8'52; 6. Henry (Ger) 8'54; 7. Gonzalez (Cub) 8'55; 8. Pervainen (Fin) 8'50.

**5000:** 1. Sacramento (Por) 4'04"24; 2. Jacobs (Usa) 4'04"53; 3. Weyermann (Svi) 4'04"70; 4. Zuniga (Spa) 4'04"80; 5. Pells (Can) 4'06"18; 6. Sudestova (Cec) 4'06"33; 7. Nelyubova (Rus) 4'07"34; 8. O'Sullivan (Ir) 4'07"51. **10000:** 1. Barro (Ken) 31'32"92; 2. Ribeiro (Por) 31'39"15; 3. Chiba (Gbr) 31'41"93; 4. Adere (Eti) 31'48"95; 5. Ren (Cin) 31'50"63; 6. Loupou (Ken) 32'00"93; 7. Yang (Cin) 32'01"51; 8. De Rouck (Saf) 32'03"81; 9. Somaggio 32'18"92.

**110 hs:** 1. vincono le batterie Philiotti (Fra) 13"43, Kohutek (Pol) 13"37, Kovac (Rsl) 13"36, Jarrett (Gbr) 13"35, Schwarhoff (Ger) 13"44, Jackson (Gbr) 13"19, vincono i quarti Crear (Usa) 13"15, A. Johnson (Usa) 13"22, Jarrett (Gbr) 13"27, Kovac (Rsl) 13"23, vincono i quarti Kora (Ola) 1'46"52, Tellez (Cub) 1'44"82, Rod (Nor) 1'48"43, Kipketer (Dan) 1'45"54 (5. Longo 1'48"60 elim.). **Decathlon (5 gare):** Fuffin (Usa) p. 4548, Dvorak (Cec) 4527, Busmann (Ger) 4446, Poserina 3904.

**110 hs:** 1. vincono le batterie Hemmings (Jam) 54"42, Tereshchuk (Ucr) 55"17, Betten (Usa) 54"56 (6. Barbarino 57"05 elim.). **200:** 1. (Mar) 55"53, miglior misura Kumbuss (Ger) 20"88 (Rosolen 17"87 elim.). **400:** miglior misura Zvereva (Bie) 55"94 (Maffei 58"94 qual.).

**ore 7:** 110 hs decathlon (Poserina); 7.15: qual. triplo (Camossi); 8: decat.; 8.30: batt. 800 F; 9.15: batt. 200 (Atene, Occhiola, Puggioni); 10.15: batt. 200 F (Perpoli); 11: est. decat. Perpoli; 16.50: giav. decathlon; 17: semif. 110 hs; 17.10: finale alto; 17.15: quarti 200 F (ev. Perpoli); 17.45: quarti (ev. Atene, Occhiola, Puggioni); 18.15: semif. 800; 18.30: fin. 3000 siepi (Carosi); 18.50: semif. 400 hs F; 19.15: fin. 1500; 19.35: fin. 10000 (Baldini); 20.15: 1500, ultima gara decathlon.

**LE FINALI**  
campione uscente: Morceli (Alg) rec. m.: 3'27"37, Morceli (Alg) 1995 record ital.: 3'32"78, Di Napoli 1990  
**10000 metri**  
campione uscente: Kiptanui (Ken) r. m.: 7'59"15, Kiptanui (Ken) 1995 record ital.: 8'08"57, Panetta  
**5000 metri**  
campione uscente: Kemp (Bah) rec. m.: 2'45, Solomayor (Cub) 1993 record ital.: 2'33, Benvenuti  
**campione uscente:** O'Brien (Usa) record m.: 8891, O'Brien (Usa) record italiano: 8169, Poserina

**10000 metri**  
campione uscente: Kemp (Bah) rec. m.: 2'45, Solomayor (Cub) 1993 record ital.: 2'33, Benvenuti  
**campione uscente:** O'Brien (Usa) record m.: 8891, O'Brien (Usa) record italiano: 8169, Poserina

## SPORT ITALIA

**CALENDAIO** **AMBITO** Ieri: Treviso-Bari 2-1 (Zambrotta); Selvino-Atalanta 1-15; Lucarelli, 3 Magallanes, 2 Caccia, Sgrò, Chianese, Orlando, aut. Morol. C. Lodigiani-Lecce (Vigo di Fassa, 17); Arbon-Brescia (Arbon, 17); America-Milan (Belo Horizonte, 20,45); Celtic Glasgow-Roma (20,30).

**2.** Con due gol al 39' e 40', l'ex perugino Mar-Negri ha trascinato i Glasgow Rangers al 3-1 sugli Hearts nell'esordio del campionato scozzese.

**AVVE PRIMA AL MONDO.** La Juventus guida la classifica mondiale per club stilata dalla Federazione di Storia del Calcio (iffai). Al 3° posto c'è l'Inter, dietro il Barcellona.

**PROCESSIONE** Il presidente del San Paolo ha confermato di aver ricevuto un'offerta di 50 miliardi di lire dal Betis Siviglia per Demilson. Premettendo che è ancora tramontata l'ipotesi Barcellona, il dirigente brasiliano ha confermato che la Lazio è al diritto di prelazione.

**INFINITA SOSTITUIA SCARANI.** Telefonata di un difensore del Vicenza Belotti al genovese Battaglia, rimasto infortunato domenica ad un ginocchio (stop 6 mesi) a causa di un fallo del bianconero.

**CONFERMA** Si corre oggi il 48° Gp di Camaiore, 200 chilometri con le salite di Monte Pitaro e Montemagno. Al via, tra gli altri, Bartoli, Tonkov, Chiappucci, Cipollini, Spambelluri, Faresin, Vandenbroeck, Rebellin.

**DELLI LAMORE.** Barbora ha vinto la 9° tappa del Giro del Portogallo battendo allo sprint e Zanetti. Belli leader.

**PER LE QUALIFICAZIONI** mondiali a Montecatini da venerdì a domenica, convocati Meoni, Bellini, Bonatti, Rosalba, Pippi, Sartoretti, Gardini, Giani, Gravina, Bovolenta, Pasinato e Bachi. L'Italia sfiderà Belgio, Turchia e Finlandia: passano a due.

**IL PRESIDENTE DELLA Ferrari** (e vicepresidente del Bologna), Luca Cordero di Montezemolo, si è recato ieri a Palazzo Chigi per motivi che ha definito «personali e sportivi».

**WILA, L'UNICA SOSTITUIA.** Grazie a un 1° e un 2° posto di Brava Kuwait, l'Italia riduce a 25 punti il distacco dalla 1ª nell'Admiral's Cup.

**CONFERMA.** Trotto a Roma: com- vince vincente 14-16-17. Ai vincitori 790.800 lire.

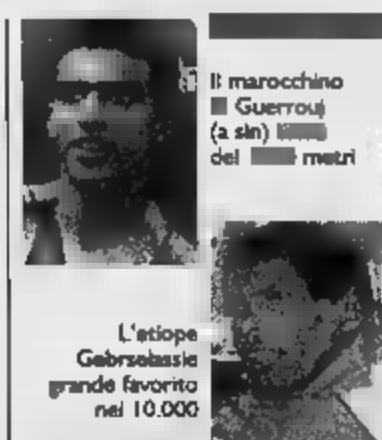
## Un'ora e mezzo con l'Africa padrona

## Gli uomini del Continente nero non hanno rivali quest'oggi sulle siepi, 1500 e diecimila

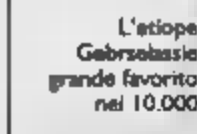
ATENE DAL NOSTRO INVIATO

Meno di un'ora e mezzo dovrebbe bastare, quest'oggi all'Africa, per ribadire che i suoi corridori - non importa - figli dell'altopiano o meno - sono i più forti. Con il vittico delle vittorie di ieri della keniana Barosio nei 10 mila e del sudafricano Corbett nel giavellotto oggi, nel giro di 90 minuti si disputeranno infatti le finali maschili di 3000 siepi, 1500 e 10000 e delle medaglie in palio è difficile pensare che una possa sfuggire al Continente nero.

I favoriti hanno nomi illustri. Kiptanui, El Guerrouj e Gebreselassie, espressioni di differenti culture, ma i loro rivali sono pronti a dar battaglia, riminciando ai giochi di squadra. **3000 SIEPI.** Moses Kiptanui, il keniano primatista del mondo che ha già programmato anche di tentare di battere il suo record a Zurigo, deve guardarsi prima di tutto dai suoi connazionali, Bernard Barmasai e Wilson Boit Kipketer. Specie quest'ultimo, affinitosi nel Pila Team del prof. Rosa, tecnico a studioso bresciano di capacità riconosciute in tutto il mondo, è pronto a recitare il ruolo dell'irriverente guastafeste. «Farò



Il marocchino El Guerrouj (a sin) del 1500 metri

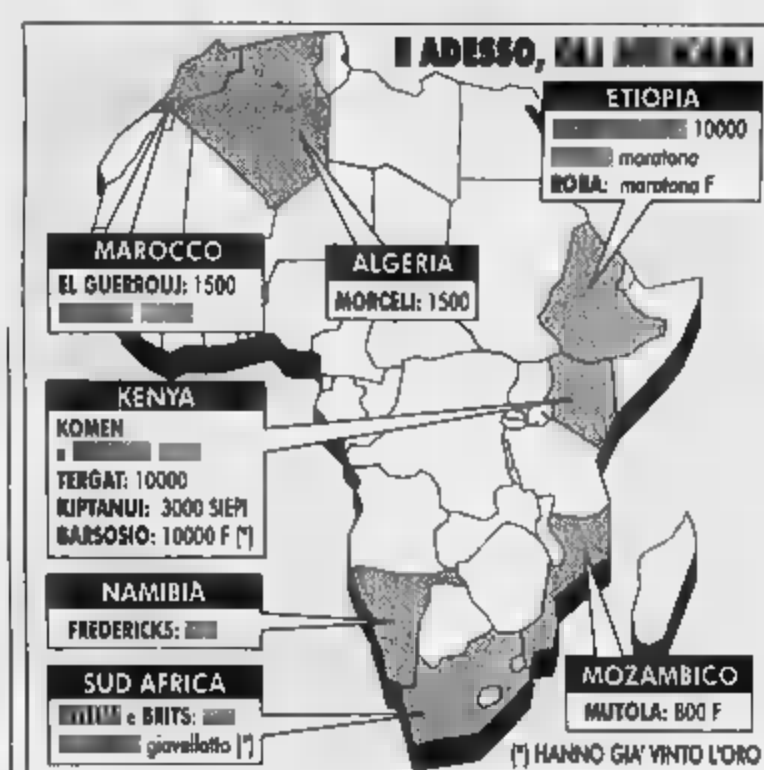


L'etiopico Gebreselassie grande favorito nel 10.000

del mio meglio per battere Moses non si nasconde il Wilson, anni. Paul Tergat, ideale tutore, garantisce perché queste parole non vengano intese come una sbruffonata. Assente purtroppo Lambruschini, l'unico bianco ad intaccare la supremazia keniana con i bronzi a Stoccarda (Campionati mondiali) e Atlanta (Olimpiadi), cercheranno di evitare il podio sia tutto keniano lo saudita Al Asmari e il marocchino Khatibi. **1500.** La finale iridata può ratificare il passaggio dell'ideale testi-

mona di leader della specialità. Morceli e El Guerrouj. Quest'ultimo già ad Atlanta avrebbe potuto battere l'algerino, se non fosse inciampato a un giro dalla fine proprio nella scarpa del rivale. Adesso è il giorno dell'attesa rivincita. Il marocchino appare leggermente più forte, in crescita, anche lamenta qualche disturbo fisico; l'algerino sa l'importanza della posta in palio e che per lui il non può permettersi di perdere dopo anni di dominio. Per gli altri, dal keniano Rotich al qatarino Suleiman, il traguardo ragionevole è quel bronzo che da legittimamente gode anche a due spagnoli, l'esperto Cacho e l'emergente Estevez.

Si preannuncia una delle finali più affascinanti dei Mondiali: etiopi, keniani e marocchini hanno tre elementi ciascuno. A cercare di battere Gebreselassie proveranno Paul Tergat e Ibrahim Hissou. Nell'ordine i tre occuparono il podio olimpico a Atlanta. Il keniano, tre volte campione mondiale, è l'ultima in marzo a Torino, davanti a Hissou, e preparato a. Moritz e i raggiugli filtrati dei suoi allenamenti fanno impressione. Sul piano cronometrico - spiega il prof. Rosa, pronto a



sul pupillo al di là di una ragionevole prudenza - Paul vale Gebre. L'etiopio ha avuto finora qualcosa di più nelle gare in cui si batteva per vincere solo per il tempo. Tattiche particolari non saranno, anche tra connazionali, perché ciascuno ha le proprie mire. Gebre per i risultati fin qui ottenuti in pista è il favorito: ma può diventare battibile se arriva stanco a 600 finali. Per questo occorrerà dar ritmo alla gara e ogni tanto strappare con violenza. Tergat può testa che ha. Quando dice

«per battermi devo uscire morto», bisogna credergli. E ben lo sa Gebreselassie che lo scorso anno ha pagato caro il successo di Atlanta. E d'altronde Paul ha cent'anni di esperienza e due appuntamenti, questo mondiale e il meeting di Bruxelles a fine agosto, dove tenterà di migliorare il record del mondo.

L'Africa, con crescente rivalità tra i campioni, è dunque pronta a dare l'assalto alle medaglie. E c'è star sicuri che darà anche spettacolo: prepariamoci a applaudire. (g. bar.)

## PRIMA DELLA PARTENZA PER ATENE

## Bevilacqua esprime sorpresa

**ATENE.** Il responsabile del settore femminile Ponchio ieri visibilmente amareggiato. Aveva avuto notizia che Antonella Bevilacqua, la saltatrice in Italia per curarsi il mal di schiena, è stata sottoposta a Roma a un controllo a sorpresa dello staff antidoping Isaf. Come il noto, la Bevilacqua per una questione di sferidina e di 3 mesi di squalifica pendenti sul suo capo, greggio sub giudice ad Atlanta. Fu 4° con 1,99 e tutt'oggi non si sa se è stata depennata dalla gara (tesi Isaf) o no (fogli olimpici). Resta una domanda: non si poteva fare ad Atene dopo la gara, questo controllo? La risposta, intanto, ha avuto parole di fuoco: «Antonella? E' la Ben Johnson italiana. State tranquilli che su 5 gare, le fanno 5 controlli. E' una sorveglianza speciale».

## OGGI IL DOL A SAN PATRIGNANO

## Ci sarà Pavarotti nella tribuna vip

**PATRIGNANO.** Seconda giornata del Concorso internazionale presso la comunità per il recupero dei tossicodipendenti fondata da Vincenzo Muccioli. Nella gara pomeridiana successo tedesco. Ludwig Beerbaum, olimpionico a Barcellona '92 (individuale) e Atlanta '96 (a squadre), che ha preceduto il connazionale Thomas Scheepers, lo svizzero Willi Melliger. Le gare conclusive nella tarda di lunedì sono state vinte dalla francese Alexandra Ledermann e dal belga Demeeraman. Oggi le tre giornate di San Patignano si concludono col prestigioso Challenge Vincenzo Muccioli, prova a barrage a tempo su ostacoli 160 (montepremi 150 milioni). Sono attesi alcuni vip, da Luciano Pavarotti a Serena Grandi, Renato Zero e Red Ronnie. (g. vib.)

## ITALIA, INSERZIONI PER GIOCARE

## E in Inghilterra c'è la pizza Zola

**LONDRA.** Così il mondo. Mentre in Inghilterra Gianfranco Zola diventa addirittura una pizza, in Italia c'è chi, per giocare, mette addirittura un'inserto sui giornali. Procediamo con ordine. Da ieri il nome di Zola è anche quello di salata a due gusti, margherita e salsiccia e peperoni, in vendita nei supermercati inglesi. Ospite alla presentazione in un supermercato proprio il calciatore, che vestito da chef ha tagliato, servito e mangiato la sua pizza. A Montecatini, invece, Gabriele Martini, ex mediano del Monsummano (Promozioni), 1,61 di altezza si è rivolto ad un giornale per trovare una squadra per la prossima stagione. «Se qualcuno ha bisogno di un ragazzo di buone doti tecniche per favore telefonami 0572/451484».

## LO HA DECISO IL TRIBUNALE

## Illegali le clausole «blocca-vittorie»

I giocatori di Totocalcio e Totogol avranno vita più facile e saranno più felici. Il Tribunale di Roma ha infatti dato ragione all'Associazione consumatori che aveva presentato ricorso su dodici clausole limitative dell'incasso premi. In particolare, un comunicato dell'Adiconsum, «stato considerato inique le norme che prevedevano l'esenzione di responsabilità del Coni, dei suoi dipendenti e delle ricevitrici in caso di non rinvenimento, distruzione, alterazione o non integrità delle matrici. Si riprova le speranze, quindi, per quanti nel recente passato, non hanno visto scattare le proprie vincite». Da parte sua, il Coni difende il regolamento attuale. Totocalcio e Totogol ed è inteso presentare appello.

| NAZIONE       | O | A | B |
|---------------|---|---|---|
| USA           | 3 | 3 | 4 |
| GERMANIA      | 2 | 0 | 1 |
| UCRAINA       | 1 | 2 | 1 |
| PORTOGALLO    | 1 | 1 | 0 |
| SUD AFRICA    | 1 | 1 | 0 |
| AUSTRALIA     | 1 | 0 | 0 |
| CUBA          | 1 | 0 | 0 |
| FRANCIA       | 1 | 0 | 0 |
| KENYA         | 1 | 0 | 0 |
| MESSICO       | 1 | 0 | 0 |
| REP. Ceca     | 1 | 0 | 0 |
| GRAN BRETAGNA | 2 | 0 | 0 |
| RUSSIA        | 1 | 2 | 0 |
| CANADA        | 0 | 1 | 0 |
| JAMAICA       | 0 | 1 | 0 |
| ROMANIA       | 0 | 1 | 0 |
| UGANDA        | 0 | 1 | 0 |
| BAHAMAS       | 0 | 0 | 1 |
| BIELORUSSIA   | 0 | 0 | 1 |
| GIAPPONE      | 0 | 0 | 1 |
| GRECIA        | 0 | 0 | 1 |
| LITUANIA      | 0 | 0 | 1 |
| SVIZZERA      | 0 | 0 | 1 |





# PARISI COSTRUZIONI

*è orgogliosa di presentarVi*

## *Il Villaggio "I Laghetti"*

Poirino - Via Isolabella



Ultime signorili villette singole e ■ schiera di varie metrature in pronta consegna, composte da: soggiorno, cucina abitabile, due camere, tripli servizi, zona relax, tavernetta, cantina, box doppio e ampio giardino privato.

**La Villa dei Vostri sogni da 250 mq. a partire da**

**L. 295.000.000**

Visitate senza impegno i nostri cantieri... troverete la giusta soluzione alle Vostre esigenze.

**Villaggio Residenziale "I Laghetti"**

**Via Isolabella 18 - Poirino**

**appuntamenti anche il sabato e la domenica**

*Per informazioni:*

**011/6061412**





Maglia nera all'Automobile Club tra i centralini degli enti: la risposta arriva dopo mezz'ora

## «Aci 116, preghiamo di attendere»

Ma non è l'unico servizio «irraggiungibile»  
Seguono Anagrafe, Atm e ospedale Molinette

Un secondo per rimanere in panne, un minuto per raggiungere la corsia di emergenza, mezz'ora per poterlo dire all'Aci. Con l'orecchio incollato al cellulare, mentre il sole ti arroventa il cervello e dall'altra parte del filo una femmine ripete serafica: «Aci 116, servizio soccorso stradale, la preghiamo di attendere, grazie». Così, dopo i primi cinque minuti di attesa, quelle due parole «servizio e soccorso» (ripetute fino alla nausea) rischiano di scatenare nell'automobilista reazioni più inconsulte. Dalla promessa alla moglie: «All'Aci non vedono mai più, adesso straccio i tessera», all'ancor più minaccioso: «Ma dove avranno questi, un ufficio di zona che è presente di persona?».

Eppure è accaduto davvero. Così in un kolossal dell'ingorgo, ieri mattina per mettersi in contatto con il 116 Aci bisogna attendere una buona mezz'ora. E così quest'anno, a buon diritto, la maglia nera dei centralini che lasciano in eterno bagnomaria i loro utenti a clienti spetta proprio all'Automobile Club. Con una media di 10 minuti d'attesa (e una punta, registrata intorno alle 11, di mezz'ora) contro i quattro minuti del 1995. Come motivano quell'attesa-fiume i centralini? «Siamo soltanto in due per rispondere alle chiamate di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta: stiamo aspettando nuovi organici. E qualcuno prova a obiettare che forse questa è la stagione in cui l'Aci dovrebbe lavorare con più intensità rispondendo che non sta a loro prendere quei provvedimenti che comunque arriveranno».

Al secondo posto forse al primo, visto che il telefono ha a lungo squillato a vuoto) nella classifica delle cornette più lente della città troviamo l'anagrafe centrale, quella di via Giulio il cui numero telefonico ormai si trova rapidamente soltanto telefonando al Comune. Motivo? Dal nuovo elenco hanno tolto una delle poche sezioni importanti: quella dedicata alle circoscrizioni, così, per ottenere qualsiasi numero utile, bisogna chiamare Palazzo Anagrafe, diceva, ha mai risposto nessuno e con la più buona volontà si è trovato neppure nessun dirigente a cui chiedere il perché.

Al terzo posto dell'attesa infinita (via cavo) troviamo l'ospedale Molinette: 320 secondi di musiche per traghettare al fatidico pronto. Stessa, sospensione per chi in questi giorni vuole mettersi in contatto con l'Atm: 307 secondi scanditi. «La primavere di Vivaldi. Di gran lunga migliorata, invece, la situazione dell'aeroporto di Casale, per anni ultimo della classe in efficienza telefonica. Lì rispondono dopo circa

un minuto: un quinto del tempo impiegato - sulle note della «Romanza» di Beethoven - nel 1995, mentre nel 1991 addirittura rispondeva nessuno.

Scorrendo la tabella qui riportata si scopre però che tutti gli enti, con il trascorrere degli anni, hanno peggiorato il loro servizio telefonico: 10 centralini e 22, infatti, sono più lenti nel produrre l'attesa risposta. Parte (un minuto e 30 secondi) o la Regione (54 secondi) e arriva al Comune di Torino che alle 11,30 di ieri mattina lasciava attendere il pubblico per 92 secondi. Lo stesso esito hanno dato i rilevamenti organizzati, proprio in questi giorni, da Movimento consumatori.

Migliorati, invece, molti numeri del pronto intervento: dalla polizia stradale (3 secondi anziché 9) ai carabinieri (4 secondi) posto di 7) fino alla questura (1 secondo) posto di 13). Va infine peggio la Prefettura (un minuto anziché 14 secondi) e pure il servizio «12» che lascia attendere gli utenti circa il doppio rispetto al 1995. (s. min.)

### TUTTE LE ATTESE ALLA CHIAMATA (\*)

| Ente               | Numero  | 1991         | 1995 | 1997         |
|--------------------|---------|--------------|------|--------------|
| Aeroporto          | 5676361 | non risponde | 521  | 60           |
| Inps               | 56581   | —            | —    | 122          |
| Rai                | 8888    | 40           | —    | —            |
| Molinette          | 6331633 | 38           | 87   | 320          |
| Regione Piemonte   | 43211   | 9            | —    | 54           |
| Vigili urbani      | 4606060 | 5            | 15   | 30           |
| Comune Torino      | 4421111 | 53           | 37   | 92           |
| Carabinieri        | 112     | 30           | 7    | 4            |
| Maurizio           | 50801   | 16           | 22   | 10           |
| Soccorso Aci       | 116     | 13           | —    | —            |
| Polizia            | 113     | 32           | 13   | 1            |
| Prefettura         | 55891   | 4            | 14   | 60           |
| Polizia Stradale   | 541633  | 8            | 9    | 3            |
| Lo Stampo          | 6568111 | 35           | 5    | 2            |
| Raccolta rifiuti   | 2223111 | 12           | 6    | 2            |
| Regina Margherita  | 3134444 | 8            | 18   | 60           |
| Giovanni Bosco     | 2401111 | 10           | 26   | 2            |
| Hotel Turin Palace | 5625511 | 9            | 6    | 2            |
| Sip Servizio 12    | 12      | 6            | —    | 15           |
| Azienda Trasporti  | 57641   | 24           | —    | 307          |
| Usl                | 57541   | 50           | 18   | 2            |
| Anagrafe           | 4425104 | —            | —    | non risponde |

(\*) Le cifre si riferiscono al tempo medio di attesa espresso in secondi, due chiamate: la prima fra le 11 e le 12, l'altra fra le 14,30 e le 16,30. In neretto gli enti che hanno rallentato il ritmo di risposta. Circa la metà: 10 su 22.

«Signora, se ha in casa soldi falsi sono guai: controlliamoli». ■ le porta via quasi 14 milioni

## Sostituire le banconote con fazzoletti

Falso impiegato Enel truffa un'anziana pensionata

L'ha pedinata dalla banca, dove aveva riscosso la pensione, fino sotto. Poi ha fatto il momento buono per suo: il campanello. Con la solita scusa dell'impiegato dell'Enel, si è fatto aprire e le ha portato quasi 14 milioni in contanti.

Regina P., 91 anni, ancora lucidissima e dinamica, è l'ennesima vittima delle truffe ai danni di anziani che vivono soli. Racconta tutto, tutto ciò che si ricorda di quell'uomo, «ma per favore, fate il mio nome». Parla in piemontese, sull'uscio di casa, al terzo piano, uno stabile corso Casale.

«Era un sui 40-45 anni, ben vestito, cravatta a sbito blu molto elegante, sotto braccio cartellina. Lo avevo già visto qualche minuto prima affacciandomi al balcone, lui sotto, passeggiava. ■ non ■ mai accorta di ■ seguita. Eppure, lo sconosciuto è andato a colpo sicuro. Alle 15,30 ha suonato il campanello della pensionata, che vive sola da quando è rimasta vedova. Spiega la ragione di quella che per molti anziani è

## Arrestato dopo la violenza

Aveva chiesto ■ due amiche di accompagnarlo fino a Villanova d'Asti, dove uno zio partiva per le vacanze. Lica Selaru, romano ■ 45 anni domiciliato a Torino, aveva caricato in auto le due connazionali. Ma per una di loro (M.P., 41 anni, collaboratrice domestica), il favore si è trasformato in ■. Dopo aver visto partire il parente sul treno a Villanova, Selaru ha riaccompagnato a casa ■ delle due donne. Poi, trovatosi solo con M.P., di cui si era invaghito, ha imboccato una strada di campagna tentandoci una prima volta di abusare della donna. Alle sue resistenze, l'uomo ha risposto picchiandola (21 giorni di prognosi per frattura setto nasale ■ zigomo). Quindi, minacciandola, l'ha costretta a seguirlo nella cascina appena lasciata lib ■ dallo zio. E qui, secondo il racconto della donna, si sarebbe consumata la violenza. La donna è riuscita a farsi riaccompagnare a Torino ■ ad avvisare i carabinieri, che hanno arrestato l'uomo mentre, sull'auto, aspettava ancora sotto casa.

una scelta: «Ho due figli grandi, sempre fuori per lavoro. Hanno la loro vita e io non voglio essere un peso, riesco a fare ancora tutto da sola. ■ dicono sempre di ■ aprire a nessuno. Fino a ieri ■ lo avevo mai fatto. Eppure quell'uomo è riuscito a convincermi, parlava in piemontese, era molto gentile.

«Ma signora, lo sa che in circolazione ci sono parecchi soldi falsi? Biglietti da 50 e 100 mila. E' già successo ■ molti utenti di pagare con soldi falsi. Si rischia di finire ■ guai. Se ha dei soldi ■ casa, ■ meglio controllarli. Visto che sono qui, possiamo farlo insieme, io so riconoscerli».

Regina P. da ■ cassetto della credenza ha tirato fuori i contanti, quasi 14 milioni. Li hanno controllati per diversi minuti. Poi, quell'uomo gentile si è anche assicurato: «Sono tutti a posto. Mi raccomando, li metta in una busta. Aspetti, qui con ■ ho una gialla, gliela regalo».

In realtà, ■ buste erano due, identiche. In una i soldi, nell'altra fazzoletti di carta. L'uomo ha ovviamente lasciato sul tavolo quella con i fazzoletti.

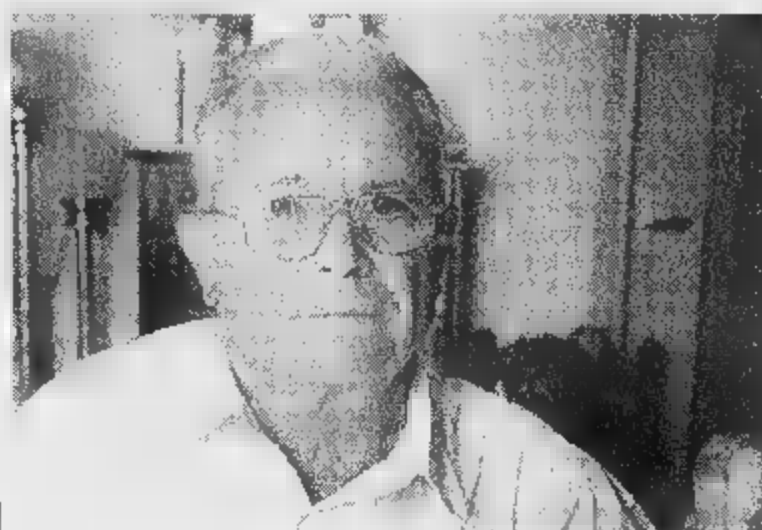
«Proprio mentre stava per andarsene - spiega ancora la pensionata - gli ho chiesto perché un impiegato dell'Enel avesse tanto interesse per i miei soldi. E' scappato di ■ nelle scale. Ho gridato, ■ lo ha visto».

A quel punto, l'uomo, sempre in piemontese, è entrato ■ azione:

Giacomo Bramardo

## UN MESE ALLE VALLETTE

## Carcere ingiusto Cinque milioni



Ha trascorso un mese in carcere alle Vallette, Giuseppe Iannone, 65 ■, pensionato Atm, piazza Claretta 16 ■ Giaveno. L'accusa ■ di usura. Ma il tribunale di Torino, nella sentenza del 21 novembre del '95, aveva chiarito: «Non vi sono elementi sufficienti per ritenere sussistente il reato ■ tentata estorsione». Il procedimento venne archiviato. Giuseppe Iannone era uscito dal carcere in lacrime e dimagrito di venti chili. Nei giorni scorsi il ministero del Tesoro gli ha spedito una lettera d'protocollo 4 ■, oggetto: causa Iannone, risarcimento per ingiusta detenzione (lire 5.000.000).

Marco Sartorelli A PAG. 30

### SEQUESTRO

Ceratti

Promettevano virilità

Dopo il «Vira», cerotto americano che prometteva miracoli contro l'impotenza, ora è sotto sequestro il cerotto torinese, «Omo +». E il ministro Rosy Bindi ha ordinato ai Nas di tutta Italia: «Sequestrate tutti i cerotti anti-impotenza in vendita».

N. Pietropinto A PAG. ■

### LAVORO

La Valeo

Chiude la sede di Pianezza

La multinazionale francese Valeo ha comunicato al sindacato l'intenzione di avviare la procedura di cessazione dell'attività per lo stabilimento Sistemi termici di Pianezza che occupa 160 dipendenti tra ■ molte donne e con una età media di 45-48 anni.

M. Casel A PAG. 32

### RUBRICA

Anziani

Ecco i centri aperti

Servizi

Per chi resta in città

Una nuova sede per ■ Servizio Emergenza Anziani. Si è aperta il 30 giugno in corso Peschiera 306/a, presso un poliambulatorio cui si rivolgono molti anziani per prestazioni di fisioterapia in convenzione, con un'assistenza carica di problemi.

■ A PAG. 34

Nella pagina dei Servizi, si può trovare l'elenco dei ristoranti ancora aperti per chi vuol trascorrere una piacevole serata d'agosto in città. E oltre a questi pubblichiamo anche tutti gli indirizzi di autoriparazioni, elettrouti e gommisti che non chiudono.

SERVIZIO A ■ ■

L'accusato della morte di Abdellah era in ■ squadra torinese. Un giocatore: «Uno è carogna anche se fa danza classica»

## «Football americano, sport risso»

Così il giudice sul buttafuori dei Murazzi in carcere

Di Andrea Demartis, ■ anni, buttafuori da otto, in carcere per la morte di Abdellah Douimi, si conosce ormai quasi ■. Anche dei suoi trascorsi sportivi in una squadra torinese di football americano. Uno dei suoi vecchi compagni ammette al telefono: «Dai e dai, mi ■ detto: sta a vedere che, per questa storia di Andrea, tirano in ballo pure noi». ■ proprio così, ma nell'ordinanza ■ cui il gip Ombretta Salvetti ha spedito in ■ Demartis vi sono ■ righe anche per il football americano. Nel tratteggiare la personalità, il giudice accenna ■ «passato» dell'indagato ■ una disciplina caratterizzata dalle risosità dei giocatori, tanto più che egli ■ ha conseguito addirittura il ■ di Boscimanes.

Ricordato che si tratta di tre righe in un documento di sette pagine, ■ la curiosità per il collegamento «giudiziario» fra uno sport e la personalità ■ un'indiziato ■ omicidio. Marco Ferrari,

1,86 di altezza per ■ chili, ha giocato per anni ■ Demartis, lo difende («Non è il tipo ■ fare una ■ simile») e difende lo sport che pratica da 17 anni. Altri ex compagni di squadra del «Boscimanes» hanno preferito tagliar corto al telefono: «Sì, sono io. Demartis? No, guardi, ha sbagliato numero».

Invece, Ferrari, reduce dal ritiro ■ della «Nazionale» a Bolzano, si accalora sull'argomento: «C'è questo luogo ■ sul ■ sport. E io me lo sentivo che sarebbe saltato fuori ■ la storia dei Murazzi e dell'arresto ■ Andrea. Mi scusi la parola, ma mi pare proprio una fesseria. Sa perché? Il football americano ■ conquista il terreno. La leggenda, ma non è poi tanto una leggenda, ■ fa derivare dai pionieri americani che nel West cercavano spazio. Lo scontro fisico c'è e ci deve essere. Ma non ci si fa male per cattiveria. Anzi, le dico, che nel calcio dilettantistico, in cui c'è forse più agonismo che tecnica, ci

«Nelle nostre partite lo scontro fisico è una necessità inevitabile»

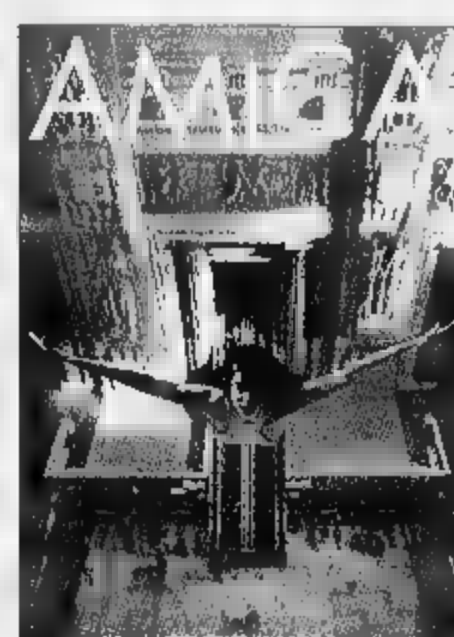
Demartis, il buttafuori con il passione dello sport

si fa altrettanto male. E, poi, chi è carogna lo rimane, che pratici il football americano ■ la danza classica. Ferrari dice di aver imparato «due cose» dal suo sport: a stare bene ■ i compagni di squadra ■ la grinta. «Che ■ è la violenza. Guardi, ■ faccio il rappresentante di prodotti farmaceutici ■ combattuto tutti i giorni la mia battaglia per fare ■ i miei prodotti».



Lei parla ■ combattere, non è un po' improprio? «E' la grinta che mi fa dire così. Io ce la metto tutta, e lo devo al mio sport. Se ■ 33 anni continuo a giocare ■ per la passione. Da noi, i soldi non sono nemmeno soldini. La determinazione c'è ■ ■ nota: ■ il football americano, verso il 1982 ■ l'83, era in crescita da noi; in Italia c'è ■ almeno cento squadre. A Torino abbiamo vinto lo scudetto

Alberto Gallo



Da giovedì in esclusiva  
**AMICA + LA STAMPA**  
a L. 2500  
solo ■ STAMPA L. 1500



Innocente, ha trascorso un mese in carcere dove ha perso 20 chili di peso

## Dopo la galera, le scuse e 5 milioni

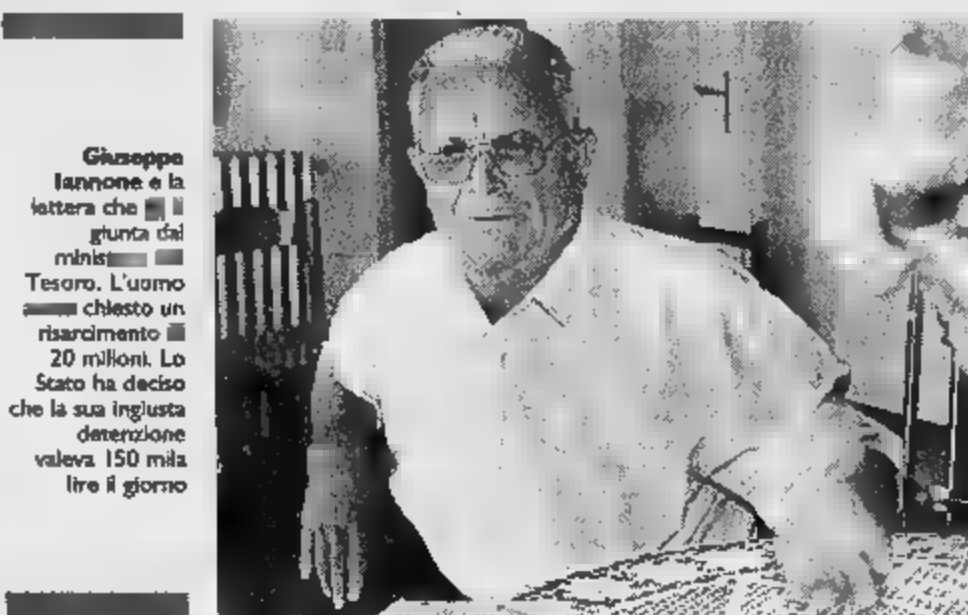
## Pensionato Atm accusato di usura

Nei giorni scorsi il ministro del Tesoro ha spedito una lettera al signor Iannone Giuseppe, protocollo 42653, oggetto: causa Iannone, risarcimento per ingiusta detenzione (lire 5.000.000).

Con questo avviso di pagamento, che avverrà non appena questo ufficio avrà fatto i necessari controlli eccetera eccetera, finisce la storia del signor Giuseppe Iannone, anni 65, pensionato Atm, piazza Claretta 16, Gaveno, finito nel carcere delle Vallette il 19 gennaio del 1995 con l'accusa di usura, uscito in lacrime e dimagrito di venti chili 30 giorni dopo, perché finalmente riconosciuto innocente.

Il Tribunale di Torino, nella sentenza del 21 novembre dello stesso anno, lo diceva con altre parole: «Non vi sono elementi sufficienti per ritenere sussistente l'istituto di estorsione». Il procedimento venne archiviato. Iannone chiese un risarcimento di venti milioni, ne arriveranno cinque: ogni giornata trascorsa da innocente dietro sbarre vale circa 165 mila lire. «Non commento. Sono ancora distrutto. Non dormo la notte. Riesco a dimenticare, ripete. Dimenticare quello che è un ricordo terribilmente vivo.

«Avevo prestato dieci milioni a un giovane. Me ne restituì mezzo e poi mi disse che non sa più niente... Il 19 gennaio del '95 vado a casa sua, lui dice che devo andarmene e allora non capisco più nulla. Grido: "Ma bisogna proprio far fuori qualcuno?". Una



Giuseppe Iannone è la lettera che la giunta del ministro del Tesoro. L'uomo chiese un risarcimento di 20 milioni. Lo Stato ha deciso che la sua ingiusta detenzione valeva 150 mila lire il giorno

stanza escono tre poliziotti: "Mani in alto". Mi mettono le manette e mi portano via. Iannone viene accusato di minacce e tentata estorsione. Il giovane - che per questa vicenda venne condannato ad un anno di reclusione - è condizionale. Agli agenti di essere vittima di due usurai, che quel giorno sarebbero andati a prendere la mazzetta.

«Mi hanno portato al carcere di Rivoli. Mi sono sentito male, hanno dovuto trasportarmi all'ospedale. Alle 10 di sera ero ancora in questura per lasciare le im-

pronte digitali. Mi sembrava di impazzire. Nella notte, il viaggio verso il carcere. «Ero terrorizzato. Non avevo potuto avvisare mia moglie, i miei figli e mia madre. La prima cella era una stanza brandina. Morivo di freddo. Un gruppo di extracomunitari gridava, vomitava, faceva i propri bisogni. Poi mi hanno fatto parlare con uno psicologo e mi hanno dato due coperte.

Il giorno dopo, la cella. Compagno, un omicida che deve far passare altri venti anni. Mi diceva: "Rischi dai tre ai sette anni".

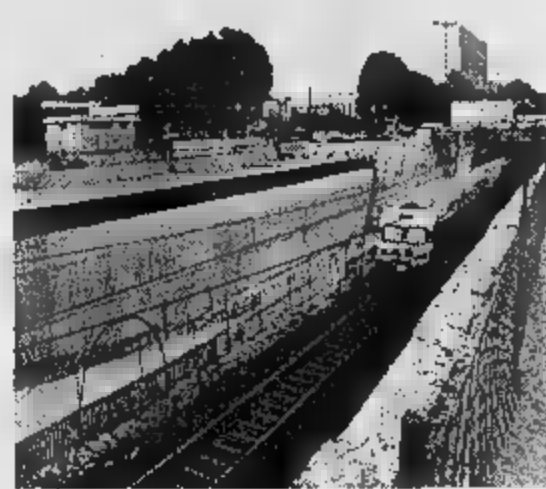
E rideva. Tre giorni dopo l'arresto, Iannone va in tribunale. Il giudice non mi fece parlare. Tornai in carcere. La moglie Filomena e i figli Francesco e Bianca lo vanno a trovare dopo 30 giorni. «Mia madre è morta due giorni dopo il mio arresto. Non hanno il coraggio di dirmelo.

Iannone non sta bene e viene trasferito nel reparto infermeria. Le notti trascorrono in bianco, comincia lo scioglimento della fame, non si sa. Due carcerati gli dicono: «Resisti: usciremo prima noi, subito dopo tu. Andò così.

«Il ricordo di quei giorni mi impedisce ancora di dormire»

Secondo polo delle costruzioni

Il passante ferroviario è l'opera che da molti anni vede impegnata la Recchi come capofila di un consorzio di imprese. Il secondo lotto è strategico per il futuro anche urbanistico della città



## Recchi entra nella Ferfinia «Ma non lasciamo Torino»

L'azienda fa parte della nuova holding Alta velocità obiettivo da raggiungere

C'è anche Roma nel futuro della città Recchi. La spa di via Montevicchio è entrata a far parte dell'holding Ferfinia, Ferrocementi, recentemente acquistata anche Gambogi e Condotti. Romani e subalpini uniti - nell'epoca delle grandi concentrazioni, nel settore costruzioni c'è già il colosso Improprio - dall'interesse per le grandi opere. I dirigenti dell'impresa erano a Palazzo Civico, una settimana fa, per l'incontro con i parlamentari: il sindaco ha sollecitato interventi presso il governo perché finanzia il secondo lotto del passante ferroviario. La Recchi, che ha la concessione dell'opera, ha ascoltato, intervenire. L'adesione al polo allontana la spa dalla sua città?

A Torino - risponde Claudio Recchi, il presidente della città - siamo impegnati in costruzioni del passato e della città della giudiziaria. E abbiamo altri progetti. Il rilievo. Non ci sono motivi di disimpegno, ma certamente il destino di questa regione è fondamentale: continueremo a lavorare se ci saranno lavori, se il Piemonte non si toglie dal resto d'Italia e dell'Europa.

Chiaro il riferimento alle recenti polemiche per l'Alta Velocità: «Torino è il Piemonte - aggiunge Claudio Recchi - non devono essere marginali, diversamente il fiato corto. I collegamenti sono indispensabili. La parola d'ordine è superare i muri, gli impedimenti. Ed è quanto ha fatto la Recchi, aggregandosi, creando sinergie.

Il sindacato degli edili c'è preoccupazione. Si teme che le imprese torinesi abbiano perso competitività. Certamente hanno perso appalti. Un esempio: per i mondiali di sci non ha lavorato alcuna azienda piemontese. «Forse, perché le imprese torinesi sono serie, professionali - osserva Emanuela Recchi,

architetto, che in particolare segue le opere per il passante ferroviario. La crisi ha determinato una al ribasso. Ci sono imprese che hanno vinto le gare e offerte bassissime, ma, poi, i cantieri?».

Capita di raggiungere quel che ci era prefissato. E' capitato anche all'impresa Recchi. Anni fa presentò un progetto per la realizzazione di una cittadella del terziario, nell'area dei docks, alla ferrovia, tra Dante e via Leonardo da Vinci. Il lavoro delle ruspe c'è stato seguito. S'era parlato di nuova sede della Regione, poi tutto tramontò, anche per la miriade di offerte all'ente piemontese, uffici già pronti, compresi quelli di corso Marconi, quando Fiat avrà traslocato. Per l'area degli docks, la Recchi ha voltato pagina e ha presentato un piano esecutivo convenzionato: 240 alloggi, 3 lotti da appartamenti l'uno, con ampia area verde tutt'intorno.

Un progetto ambizioso riguarda il quartiere San Paolo. Recchi, Fiat e Gaffin, insieme nell'immobiliare San Paolo, intendono trasformare la area industriale dismesse dalla Lancia in zone residenziali. Un'operazione che interessa 93 mila metri quadrati. E' già stato presentato il progetto per 700 alloggi, attrezzati di verde e servizi. «San Paolo è un quartiere storico - dice Recchi - ben amalgamato con il resto della città, si tratta di ridisegnare quella parte che da piazza Robilant a corso Trapani, un tempo occupata dalla fabbrica. Per farlo vorremmo utilizzare le proposte di più architetti.

Una sorta di concertazione? La società Recchi conta di fare un quartiere-modello e la dirigenza di via Montevicchio, al di là delle fusioni, Ferrocementi e C., spera di realizzarlo.

Luciano Borghesan

Decisione del ministro della Sanità Rosy Bindi dopo l'inchiesta avviata dal procuratore Guariniello

## Sequestrati tutti i cerotti della virilità

E dopo «Vir» anche «Omo+» finisce sulla lista nera

Brutte notizie per migliaia di mini di tutte le età, afflitti da problemi di impotenza che speravano di ritrovare la loro orgogliosa virilità affidandosi ai tanto pubblicizzati cerotti transdermici in commercio. Dopo il «Vir», prodotto approvato da Europa, ora ad un preparato nostrano, torinese, «Omo+» finisce nella lista dei sequestrati. Ma è finita. I Nas di tutta Italia sono allertati dal ministro della Sanità, Rosy Bindi, con un ordine preciso: «Sequestrate tutti i cerotti anti-impotenza in vendita». E i carabinieri si sono scatenati in questa caccia all'ultimo adesivo della virilità ritrovata.

A far finire «Omo+», prodotto distribuito dalla Sailing, è Torino, sul banco degli imputati è stata una segnalazione giunta al procuratore aggiunto Raffaele Guariniello (che ha aperto un'inchiesta) proprio dai concorrenti romani che distribuiscono «Vir». «Ma come, sequestrate il nostro cerotto e non vi accorgete che uno simile è prodotto proprio da una ditta torinese?». E così è calata la scure anche su «Omo+». Come per Vir, il

## Gli indagati in Procura

Sarà interrogato domani Diego Arfé, uno dei due militari di leva coinvolti nell'episodio di all'interno della caserma Lamar-mora: l'altro, Domenico Cante, è già stato sentito dal procuratore capo Rivello. La deposizione di Arfé sarà decisiva per capire chi dei due ha organizzato lo «scherzo» l'aria compressa che ha quasi ridotto in fin vita G. S. Nell'interrogatorio, Cante, avvenuto alla presenza del suo legale, avvocato Maria Letizia Tosco, il ragazzo ha negato l'intenzionalità del gesto. Ha detto che lui reggeva la pistola, che non sapeva che l'amico avrebbe aperto il rubinetto. Ha aggiunto che Diego Arfé e G. S. e ha negato di avere spogliato la vittima per seviziarla con l'aria compressa.

Il ministero ha sentenziato: «Tutti i prodotti che dichiarano di possedere proprietà curative devono considerarsi farmaci e devono avere una specifica autorizzazione. Nel «bugiardino» di «Omo+» è scritto che il cerotto può essere utile in casi di ridotta efficienza sessuale non dovuta a causa organica. Serve a curare quell'antichissimo «vergognoso» male, allora vuol dire che è un farmaco,

hanno concluso al ministero. E così è stato inferto un altro tredecim taglie alle speranze di migliaia di maschi over 40 e tanti sogni sono andati in frantumi.

«Omo+» è molto diverso da «Vir». Sono entrambi estratti vegetali e si applicano nella regione inguinale. Hanno proprietà stimolanti e vasodilatatorie favorendo l'afflusso del sangue nella parte interessata. Sul bugiardino



A sinistra il ministro della Sanità Rosy Bindi che ha disposto il sequestro. Sopra il procuratore aggiunto presso la procura Raffaele Guariniello

«Omo+» si legge che produce i suoi effetti dopo una mezz'ora. Si consiglia di interrompere l'uso, per due settimane, dopo un utilizzo di un paio di mesi.

Ma, farmaco o no, resta da chiarire il punto più importante: Vir, Omo+ e quanti altri adesivi in circolazione, servono davvero a ritrovare gli amori sensati? Oppure è solo una truffa, una pia illusione a cui migliaia di over 40 vo-

gliano credere? E' un'ipotesi niente affatto peregrina, anzi in Procura pare quella privilegiata. Non si può comunque sottovalutare l'effetto placebo del cerotto: la stessa «distributrice» Vir precisa che il prodotto «è la forma di minore vigor sessuale, imputabili principalmente all'ansia, allo

Nino Pietropolito

## BOLLETTINO

Mercoledì 6 Agosto

## PREVISIONI

sul Piemonte e Valle d'Aosta, cielo da parzialmente nuvoloso a nuvoloso con addensamenti più consistenti sui rilievi associati a temporali. Temperature in lieve diminuzione. Venti deboli variabili. Buona.

| IERI TEMPERATURE IN CITTA' |      |
|----------------------------|------|
| MASSIMA                    | 28,8 |
| MINIMA                     | 19,6 |
| UMIDITA' (ora 14)          | 66%  |

| PREVISIONI PER IL GIORNO |      |
|--------------------------|------|
| FINO ALLE ORE            | 0 mm |
| TOTALE DI QUESTO MESE    | 0 mm |
| MEDIA (1913-1994)        | 79,1 |

Osservatorio Meteor. Piazza d'Armi

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 20 minuti; tramonta alle ore 20 e 50 minuti.

LUNA: si leva alle ore 9 e 13 minuti; cala alle ore 22 e 13 minuti.

- Luna nuova 3 agosto ore 11
- Primo quarto 11 agosto ore 15
- Luna piena 18 agosto ore 11
- Ultimo quarto 25 agosto ore 4

| AEROPORTO DI LINCE |          |
|--------------------|----------|
| MASSIMA            | 30,8     |
| MINIMA             | 17,8     |
| PRESSIONE (ore 20) | 1013 hPa |

| RECORD del mese ultimi 3 anni |                |
|-------------------------------|----------------|
| MASSIMA                       | 30,8           |
| MINIMA                        | 5,6            |
|                               | 9 agosto 1954  |
|                               | 30 agosto 1986 |

| UN ANNO FA |      |
|------------|------|
| MASSIMA    | 26,2 |
| MINIMA     | 18,1 |

Il tempo nella regione Nord-occidentale della costellazione del Sestante.

Il tempo nella regione Nord-occidentale della costellazione del Sestante.

Il tempo nella regione Nord-occidentale della costellazione del Sestante.

La Consulta per le persone in difficoltà ci

«In merito all'articolo "Coltello alla gola rapinano un cieco" desideriamo dimostrare tutta la solidarietà al derubato. Chiediamo non vedente di "riprendersi" ad usare il bastone bianco.

«Chiediamo a tutte le persone, quando avvengono questi fatti in pieno giorno e in alla folla, di dimostrare un atteggiamento attivo» verso chi in quel momento è più vulnerabile di altri. Anche chi è nella condizione di dover usare la carrozzina vuole assicurare piena condivisione nel sentire il peso della propria «differenza» non, per questo, non poter usare il bastone bianco o la carrozzina. Alla società civile tutta il richiamo verso quei diritti umani garantiti a tutti, ivi compresi i portatori d'handicap. Paolo Osiride Ferrero

Una lettrice ci scrive:

qualche tempo soffro di forti dolori nella cervicale, dolori che si estendono anche alle parti limitrofe, faccia, collo, mandibole, spalle e braccia. Dopo aver fatto diverse visite specialistiche ed esami clinici, quali non è risultato nulla che possa indicare cau-

## Specchio dei tempi

«Non rinunci al bastone bianco, ne vada fiero!» - «Esame computerizzato, il medico rifiuta di consegnarmi gli esiti» - «Resterà il tempo per leggere sul tram?» - «Nell'incertezza perde il posto il lavoro»

sa questo male, venuta a conoscenza che il chirurgo dentista eseguiva un esame computerizzato (per altro molto costoso, perché lo stesso mi ha detto sono in pochi ad avere questo tipo di apparecchiatura) dal quale sarebbe potuto individuare la causa dei miei dolori.

Ed ecco il nocciolo della questione: dopo l'esame ho preferito non continuare perché le spiegazioni poco chiare del dottore, il quale formulava più ipotesi che tesi, e le sue proposte, che sarebbero state solo tentativi, per altro costosi, mi hanno portato a non nutrire troppa fiducia. Quindi ho chiesto di avere tutta la mia documentazione, con particolare riferimento al referto dell'esame: mi ha risposto che, trattandosi di un esame computerizzato, gli sarebbero occorse due setti-

mane per formattare il dischetto. Trascorso quest'arco di tempo, l'assistente ha continuato a ripetere che il computer era guasto e che comunque, anche avendo avuto il dischetto, non avrei potuto utilizzarlo quel tipo di macchina. Tutto quello che ho avuto sono due fatture dell'importo di 670.000 lire.

Segue la firma

Un lettore ci scrive: Qualche abituale utente (a pagamento) del servizio tranviario torinese, non posso che plaudire all'idea di munire le vetture di bacheca a scopo ricreativo-culturale dei passeggeri. Un unico dubbio mi assale: mi resterà tempo sufficiente per fruire tale nutrimento per il mio intelletto, dovendo prima provvedere alle seguenti incombenze: introdurre nella

carrozza superando lo sbarramento delle persone che mi hanno preceduto; obliterare il biglietto; afferrarmi a qualche sostegno per evitare l'effetto calpestio al momento della ripresa del moto dopo ogni fermata.

ancora: badare al portafoglio, studiare la tipologia dei passeggeri seduti cercando di indovinare quale sia prossimo a scendere, onde rimpiazzarlo battendo la concorrenza; porre attenzione al sussurrare delle fermate per scendere a quella giusta; premere il pulsante per prenotare la discesa.

Infine procedere a scambio di informazioni con i passeggeri circostanti sulle rispettive intenzioni, allo scopo di inserirmi nel corretto flusso discendente; balzare a terra in tempo utile prima di essere portati dal tram richiudendo.

«Comunque una proposta alternativa e - credo - migliorativa - l'avrei: spostare la tecnica dalle carrozze alle pensiline delle fermate, il che - dati i tempi delle attese - si potrebbe passare da poesie, affari e racconti a ben più ponderose e impegnative letture, come Bibbia, poemi omerici, Divina Commedia, Guerra e Pace. Segue la firma

Una lettrice ci scrive: Ho 32 anni, per lavorare mi sono trasferita a km da tutti i disagi che la lontananza comporta. Ho un fratello che da anni ha terminato gli studi e che per questo motivo ha rinviato il servizio leva. In questo periodo ha inviato oltre 500 curriculum vitae a cui le aziende hanno risposto richiedendo un colloquio al quale il ragazzo è risultato idoneo. L'assunzione sarebbe stata con data immediata, ma non avendo ancora svolto il servizio militare si è visto negare il posto. Ad ogni sua richiesta di informazioni rispondono: «Il nominativo non compare nell'elenco dello scaglione in partenza ma forse lei verrà congedato per esubero». Ma i datori di lavoro non aspettano. Grazia Vitale



In farmacia troviamo poi un pratico espositore giovevole che, per ogni prodotto, presenta un'esauriente scheda informativa. Vediamola ■■■■ com'è concepita oggi? ■■■■

Invita a un check-up, attraverso un percorso ■■■■ autodiagnosi che analizza il disturbo, permette di riconoscersi nei sintomi e facilita una scelta di prodotti più mirata e quindi più efficace. La scheda fornisce poi ■■■■ le informazioni relative al prodotto (caratteristiche, principi attivi, meccanismo d'azione) per paradosso di conseguenza anche al dialogo con l'farmacista: è con lui infatti che verificheremo la correttezza della nostra scelta e approfondiremo eventuali ■■■■ alcuni aspetti.

Queste ■■■■ schede sono poi racchiuse in un pratico opuscolo informativo, un utile strumento ■■■■ conservare a casa e consultare comodamente a bisogno.

La stessa filosofia di comunicazione è ribadita da Giuliani anche sui principali periodici e quotidiani. Non la classica pubblicità consumistica ma un vero e proprio servizio informativo. Una visione della comunicazione veramente innovativa che rinuncia ad ogni forma di "suggestione pubblicitaria", nome dell'informazione e del servizio al consumatore.

Da oggi dunque ci guida ■■■■ chiarezza: è questa giunta strada da percorrere verso un'autocura responsabile dei disturbi gastrointestinali.



La multinazionale cessa la costruzione di radiatori in Italia, li farà in Francia o Spagna

## Valeo chiude la fabbrica di Pianezza

### In mobilità 160 lavoratori

I timori del sindacato, espressi nelle scorse settimane, sono diventati realtà: la multinazionale francese Valeo ha comunicato a Fim-Fiom-Uilm l'intenzione di avviare la procedura di chiusura dell'attività per lo stabilimento Sistemi termici di Pianezza, dove venivano costruiti i radiatori per auto e che occupa 160 dipendenti.

Le lavorazioni saranno trasferite nelle altre sedi: a Parigi o a Saragozza. La cessazione dovrebbe avvenire entro fine anno. In quello stabilimento andranno le lavorazioni di sicurezza abitacoli della Fiat, impresa di 300 addetti di recente acquistata dalla Valeo.

Spiega Umberto De Concilio, della Fiom di Collegno: «È un problema drammatico per i 160 lavoratori, tra cui molte donne, che hanno un'età media tra i 45 e i 48 anni e che, quindi, hanno poche possibilità di trovare un'altra occupazione».

Aggiunge: «Noi chiediamo che vengano collocati negli altri stabilimenti piemontesi del gruppo che ha tre a Pianezza, uno a Mondovì e uno a Santena; la Valeo ha anche una sede a Prosecco. Nel complesso impiega 3 mila dipendenti. L'azienda ha già detto che è disposta a riassorbire solo 160 lavoratori nell'arco di un anno e mezzo; tutti gli altri dovrebbero finire nelle liste di mobilità».

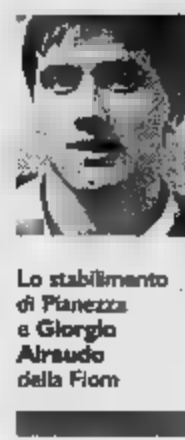
De Concilio dice: «Negli stabilimenti ci sono molti con contratto a termine; mi rendo conto che si

tratta di una "guerra" tra poveri, ma occorre tenerne conto. È necessario che la Valeo presenti un complessivo piano per l'occupazione da presentare al ministero dell'Industria affinché autorizzi la integrazione per 18 mesi per tutti i 160. Invece l'azienda vuol chiedere la mobilità lunga, in questo provvedimento non potremo mai rientrare, perché in tutta Italia è previsto solo per 2500 lavoratori. Solo venti operai possono andare in pensione entro tre anni e per loro la mobilità, almeno, ha uno sbocco».

Ancora De Concilio: «Il sindacato può fare un accordo di mobilità che significa mettere sulla strada 160 persone, lasciando mano libera all'azienda di scegliere tra questi i 60 che più le piacciono».

Commenta il segretario della Lega Fiom, Giorgio Airaud: «Questa vicenda dimostra qual è il rapporto con le multinazionali: vengono, fanno, disfano, e ne lasciano i lavoratori per strada. Quella che vogliono fare è una specie di lotteria: "Ne prendiamo uno su tre" solo per poter far fuori i più anziani. Siamo certi che la Valeo entro breve avrà bisogno di assumere e, quindi, è giusto che non vogliamo questi lavoratori. Aggiunge: «Questo è un esempio di quello che gli imprenditori intendono per flessibilità: uscita».

La Fiom chiede che i lavoratori vengano riassorbiti negli stabilimenti del Piemonte



Lo stabilimento di Pianezza e Giorgio Airaud della Fiom

## Gli stranieri entrano in Aem

### Pioggia di offerte alla nuova «spa»

Quasi tutte le principali società del mondo che operano nel settore dell'energia hanno risposto al Comune e all'Aem, interessate ad acquistare il 10 per cento delle azioni della società di via Bertola. La prospettiva di entrare nella nuova «spa», dice l'assessore Paolo Peveraro, che suscita un'attenzione straordinaria, attirando gruppi statunitensi, inglesi, belgi, tedeschi e francesi. «Manifestazioni d'interesse» che sono state annunciate il 19 agosto dalla municipalità costituita ad hoc, formata dal segretario generale del Comune, Francesco Incandela, dal direttore della pianificazione e del controllo, Paolo Frascisco, e dal dirigente delle risorse finanziarie, Domenico Pizzella.

Ma il Comune per arrivare alla scelta del partner resta lungo: alla ripresa del lavoro, dopo la pausa di agosto, i gruppi interessati dovranno

garantire l'impegno alla riservatezza, in seguito al quale sarà loro inviato un dossier sull'Aem predisposto dagli «Advisors», dall'Istituto mobiliare italiano (Imi) e da una banca d'affari inglese, la Bwz.

I potenziali acquirenti avranno tempo fino al 30 settembre per presentare la loro prima offerta: ossia una stima indicativa del valore dell'Aem e le linee fondamentali del loro piano strategico per rilanciare l'azienda, nel caso ne diventassero partner, seppur di minoranza (com'è noto, la maggioranza resterà «a mano pubblica»). Il tutto sarà esaminato dalla commissione ad ottobre.

Ultima tappa: la definizione della questione Italgas e quella del piano energetico nazionale, in cui è coinvolta l'Enel (tra l'altro gestisce una parte della rete cittadina che l'Aem vorrebbe assorbire). (g. san.)

Forza Italia ha chiuso le iscrizioni

## C'è un partito nuovo con 10 mila tessere

In autunno la stagione dei congressi con l'elezione diretta del segretario

Circa 10 mila iscritti in Piemonte, 1700 in città, oltre duemila in provincia. Il partito Italia, che la chiusura del tesseramento (quello che per i congressi d'autunno) si appresta a diventare partito a tutti gli effetti: organizzato e sancito dal voto chi ha voluto prendere la tessera. «Per dar vita - dice il coordinatore del Piemonte, Roberto Rosso - ad una forza politica capace di riprendere la marcia per riconquistare Palazzo Chigi, nella naturale alternanza tra Polo e Ulivo alla guida del Paese».

A settembre, s'inizierà la seconda fase dell'itinerario elettorale: quella congressuale di Torino dove alle elezioni si aprirà maggio il movimento di Berlusconi ha sfiorato il 28 per cento dei consensi. Ponendosi, nonostante la sconfitta del ballottaggio, in vetta nella «classifica» dei partiti, seguita dal pds che è il maggior gruppo al governo di Palazzo Civico.

«Entro ottobre - dice Rosso - celebreremo la cittadina e provinciale. Ma con una procedura inedita nel panorama dei partiti tradizionali: an-

che Forza Italia eleggerà un segretario e il direttivo (di sei membri), però direttamente. Esempio: a Torino (dove responsabile politica attualmente è Maria Teresa Arnesino) ci saranno delegati ad eleggere il riconfermare il gruppo dirigente parteciperanno tutti i circa 1700 iscritti, riuniti in assemblea plenaria. Così per la provincia, oggi «coordinata» da Furio Gubetti.

Diverso il discorso sul coordinatore regionale, Roberto Rosso, che non sarà sottoposto a nessuna verifica congressuale, restando «capo» del Piemonte azionista fino a quando lo vorrà leader del movimento (o se si preferisce del nascente partito).



Roberto Rosso

In altre parole, soltanto i coordinatori di Torino o delle province sono scelti dalla base, come, del resto, i circa 60 delegati che l'area subalpina invierà al congresso nazionale della primavera '98, anch'essi scelti dagli iscritti durante il voto per definire i nuovi gruppi dirigenti della città capoluogo e delle province.

Giuseppe Sangiorgio

Viaggio misterioso dalle motivazioni di condanna del bancario che sottrasse i miliardi alla Crt

## Una sorpresa dalla sentenza legiani

### Non la moglie, ma i suoceri andarono nelle Canarie

«A Tenerife si recarono i genitori di Mirella di Rosa, non più la figlia. E ciò che essi fecero, al di là dei fatti con l'agenzia di Covo, è proprio questo: rimane un punto assai inquietante che la difesa ha spiegato, ma che l'accusa, forse, non ha sufficientemente approfondito. È la sorpresa delle pagine con cui il pretore Irene Strata ha motivato la sentenza di condanna: 11 anni e 4 mesi di Stefano Legiani e di assoluta dell'ex moglie Mirella di Rosa, che il pm Andrea Calice aveva accusato di complicità nel furto di 1735 milioni dell'agenzia Crt di Casale Vico».

Del viaggio a Tenerife dei genitori della giovane donna si era mai parlato, benché l'ispettore Salvo Neglia ne avesse seguito le tracce, scoprendo che la coppia aveva avviato una trattativa con l'agenzia menzionata dal pretore per l'acquisto di alcuni immobili nell'isola. La rogatoria anche permesso di sequestrare quattro foto formate tessera di Salvatore Di Rosa, il padre: avrebbero dovuto perfezionare l'operazione che non fu conclusa. Perché? Non



Stefano Legiani durante il processo che si è concluso a 3 anni e 4 mesi, la moglie Mirella, sospettata di essere complice, è stata assolta

si è mai chiarito. Ora il pretore ritorna sul quel viaggio per formarsi sulla coincidenza: nell'isola di fronte (Gran Canaria), a poco più di 20 minuti di elicottero da latitante l'ex genero. Era il dicembre 1995. Legiani si sarebbe consegnato solo nell'aprile successivo, scendendo da un treno a Porta Nuova.

Il pretore conclude sulla assoluta della Di Rosa: «È ben

tuazioni che si sono definiti inquietanti e che potrebbero un valore indiziario, e assai limitati e non idonei a reggere da soli la decisione di colpevolezza». Gli elementi dedotti dal pm non possono reggere il «piano» da lui proposto in ipotesi d'accusa, in quanto troppo circostanze che vengono date per certe, tali sono e non li quindi che il complesso indi-

ziario, globalmente valutato, presenta le caratteristiche di gravità e concordanza necessarie per assumere valenza di prova».

Per il magistrato d'elemento indiziario più forte portato dall'accusa a carico della Di Rosa, è la testimonianza di Candellone, la signora che afferma di aver riconosciuto Mirella, dopo averla vista in tv, nella giornata di donna che aveva acquistato un prodotto per curare le emorroidi in una farmacia di Novara. Il periodo (gennaio '95) coincideva con il primo mese di latitanza di Legiani. Ma, per il pretore, la circostanza avrebbe potuto configurare un comportamento di favoreggiamento, non la prova del furto, parte della Di Rosa.

Prato atto che denaro è trovata traccia, Stefano Legiani (tornato libero nei giorni scorsi) è magistrato solo poche pagine: vale la pena spendere molte parole - scrive il pretore - sulla versione dei fatti data dal bancario, in particolare sul ricatto che il giovane avrebbe subito da tre cefici, che sembrano usciti da un film gangster americano. (al. ga.)

Accoglienza agli extracomunitari, nuovi criteri

## Nel centro di via Taggia alloggio a pagamento

### Il centro di accoglienza di via Taggia 7, dal primo gennaio 1998 al 31 dicembre 1999, ossia nei prossimi due anni alla vigilia del terzo millennio, sarà gestito da ditte, istituzioni, fondazioni, associazioni riconosciute o non, cooperative, raggruppamenti e consorzi per immigrati. L'ha stabilito ieri la giunta comunale su proposta dell'assessore ai Servizi sociali, Stefano Lepri, che ha deciso di indire una gara, mediante appalto-concorso, per l'affidamento del servizio nei 24 mesi che precedono il Duemila, a cominciare, come detto, dal primo gennaio 1998.

Tra le novità, gli immigrati accolti in questa struttura, ospitata nella scuola media «Daghiotti», dovranno pagare una quota di partecipazione alle spese che verranno sostenute a suo favore. In tal modo otterranno dalla ditta o dall'organismo (istituzione, associazione, cooperativa o consorzio) che vincerà l'appalto un sostegno per la ricerca della casa in collaborazione con i servizi assistenziali cittadini esistenti.

Oltre al centro di accoglienza di via Taggia, a Torino esiste una seconda struttura nell'ex scuola «Aristos» di via Navarville 30/2, dove il regime di prima accoglienza (della durata massima di un anno) è previsto i regolamenti) resta inalterato. Come inalterato resta il fatto (anche nel centro) prima accoglienza in via Taggia) che gli ospiti extracomunitari devono essere in possesso di regolare permesso di soggiorno, di occupazione o di una fonte di reddito certa.

L'assessore, nel della giunta, ha precisato che la regolamentazione dell'ingresso e del soggiorno nel territorio nazionale di cittadini di Paesi appartenenti a Stati aderenti all'Unione europea, ha consentito al Comune di regolarizzare sull'intero territorio provinciale undicimila stranieri extracomunitari, che al 30 giugno scorso risultano essere complessivamente circa ventiquemila.

servizi assistenziali cittadini esistenti.

Oltre al centro di accoglienza di via Taggia, a Torino esiste una seconda struttura nell'ex scuola «Aristos» di via Navarville 30/2, dove il regime di prima accoglienza (della durata massima di un anno) è previsto i regolamenti) resta inalterato. Come inalterato resta il fatto (anche nel centro) prima accoglienza in via Taggia) che gli ospiti extracomunitari devono essere in possesso di regolare permesso di soggiorno, di occupazione o di una fonte di reddito certa.

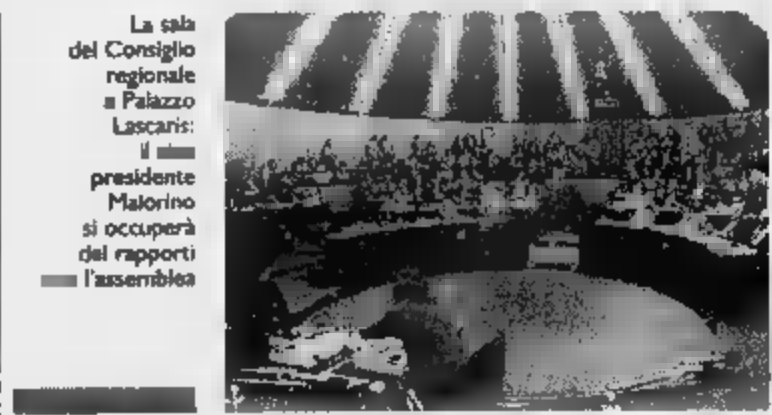
L'assessore, nel della giunta, ha precisato che la regolamentazione dell'ingresso e del soggiorno nel territorio nazionale di cittadini di Paesi appartenenti a Stati aderenti all'Unione europea, ha consentito al Comune di regolarizzare sull'intero territorio provinciale undicimila stranieri extracomunitari, che al 30 giugno scorso risultano essere complessivamente circa ventiquemila.

Bilancio di sette mesi di governo del Polo: 60 riunioni, 5695 delibere, 39 disegni di legge

## Ghigo lancia la battaglia anti-paralisi

«Contro l'ostruzionismo in Regione proporremo il voto di fiducia»

Il presidente Enzo Ghigo la chiama «battaglia d'autunno». La maggioranza di centro destra, in Regione, la intraprenderà per evitare la paralisi dell'attività legislativa. Si tratta di razionalizzare i regolamenti assembleari per contenere la presentazione di migliaia di emendamenti bocchi «leggi. La giunta proporrà il voto di fiducia e un tempo «occuparsi per illustrare ciascun emendamento. Una battaglia che il Polo non vuole fare contro gli altri gruppi, ma contro ostruzionismo e strumentalismo. A occuparsi dei rapporti il consiglio regionale sarà, in particolare, il vicepresidente Gaetano Maiorini. Comunque, già ieri, il presidente della giunta, Ghigo, ha teso a distinguere, tra le opposizioni, la Lega Nord dal centro sinistra, e in particolare «lanciare un messaggio al pds: «Anche a livello regionale c'è l'esigenza di togliere gli intralci a quella che l'on. Violante chiama «discendente», e che lo condivido. D'altronde i rap-



porti i governi del Comune di Torino e della Provincia, entrambi sostenuti dal centro sinistra, sono buoni. «Non vogliamo essere torinocentrici - ha spiegato Ghigo - il rilancio del capoluogo del Piemonte è necessario, è indispensabile un'attività sinergica».

Un mese di riposo (l'ultima seduta giunta è oggi), e poi si ri-

parte. Ieri si è fatto il consuntivo dell'attività nel primo semestre: la giunta regionale si è riunita 60 volte, ha approvato 5695 delibere, ha trasmesso al Consiglio 39 disegni di legge. Il presidente ha emanato 10 decreti. Tre i momenti legislativi importanti: la riorganizzazione del personale, sperando l'efficienza della giunta e mi-

gliorare il servizio ai cittadini (assunto Angelo Burzi); la modifica della legge urbanistica, che consente ai Comuni più autonomia nella gestione varianti dei piani regolatori (Franco Botta); il piano per la gestione dei rifiuti (Ugo Cavallero).

In questo periodo - ha detto Ghigo - ci sono stati due momenti di tensione nella maggioranza, uno per la sostituzione dell'assessore Viglietta (ndr), seguito all'acquisto di trappole per scoiattoli, che ha sollevato questione di favoritismi, l'altro per la delibera del contributo per Juventus. Queste criticità sono state una catarsi. La maggioranza ha ritrovato compattezza».

La ripresa, a settembre, vedrà il consiglio impegnato sul piano sanitario assistenziale. Centrale al programma l'impegno per il rilancio della piccola e media impresa. «Dobbiamo aiutarla - demarcarla, ha concluso l'assessore Gilberto Pichetto. (l. bor.)

Con un programma di interventi da 1900 miliardi

## Nuovo limite in ospedale

Non più di 4 per camera

«La sanità pubblica piemontese cambia volto». La promessa dell'assessore alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, rientrato lunedì al lavoro dopo un interludio di cardiocirurgia. La giunta regionale ha varato un programma di interventi edili per 1907 miliardi di lire (1314 a carico dello Stato, 524 miliardi delle aziende sanitarie locali e 70 miliardi Regione).

Il documento però non è ancora alla fase finale. Approvato dalla giunta, deve ora passare l'«esame» della TV Commissione e infine la discussione nell'aula consiliare. Se tutto andrà come previsto, la delibera verrà trasmessa al ministero della Sanità e al Comitato ministeriale per la programmazione economica.

Occorre non indulgere nel facile ottimismo. Il programma si esaurisce nel con una gradualità di interventi. Quest'anno, Torino avrà 64

miliardi 769 milioni (30 miliardi 530 milioni la provincia). In dettaglio: 11 miliardi e 590 milioni al «Valletta»; 11 miliardi 379 milioni alle Molinette; 11 miliardi 800 milioni all'azienda ospedaliera Infantile-Sant'Anna. Per la provincia: 3 miliardi 200 milioni ad Ulivo; 14 miliardi 11 milioni a Chieri; 12 miliardi 11 milioni a Moncalieri.

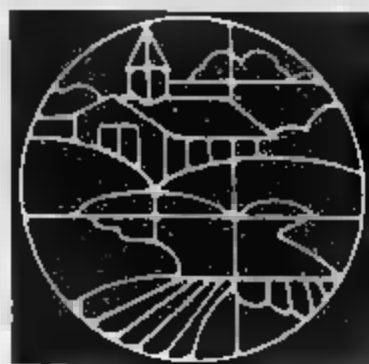
Il programma d'interventi rientra nell'ambito dei finanziamenti previsti dall'articolo 87 dell'88. Lo scopo è di adeguare le strutture sanitarie pubbliche alle norme comunitarie sulla sicurezza e prevenzione degli ambienti di lavoro. «Oltre all'adeguamento agli standard e ai requisiti tecnologici minimi - dicono in Regione - scompariranno le camere con più di 4 posti letto e ognuno avrà a disposizione uno spazio non inferiore a 9 metri quadrati».

Una Fiat 128 targhe è stata rinvenuta abbandonata sulla statale della Valle Cerrina al bivio del ponte Bailey di San Sebastiano Po. A bordo c'erano 23 pneumatici di autovetture. Questi fanno parte dei 42 pneumatici e 8 cerchi in lega esportati dall'officina di Francesco Villata, 54 anni, Cavagnolo, via Tre Po 6.

Il liceo scientifico Isaac Newton, via Paleologi 22, è stato preso di mira dai vandali. Utilizzando vernice spray, i vandali hanno imbrattato le scritte e i disegni sui muri dell'edificio, spacciando vetri e portato il telecomando esterno posta davanti all'ingresso scuola.

Non si è fermato all'alt degli agenti, ed è bloccato dopo un inseguimento per le vie di Ivrea. Giancarlo Cobetto, 41 anni, di Pavone, è stato denunciato per il possesso di uno stereo di sospetta provenienza furtiva; inoltre, gli è stata ritirata la patente per guida pericolosa. In auto con lui c'era anche Gelindo Purlan, 41 anni, pure di Pavone, denunciato per intemperanza all'ordine di uscire dai confini comunali.





## Dalla Sacra di San Michele, all'abbazia di Novalesa, a Belmonte Sulle strade della religiosità

«E' un nuovo turismo in grande sviluppo»  
Nelle comunità per i ritiri di preghiera

L'anno sindonico è alle porte, il Giubileo è quasi dietro l'angolo. E, piano piano, si accendono i riflettori sul turismo religioso, un settore chiamato ad uno sforzo notevole per i prossimi due anni (soprattutto nel '98, con l'ostensione del lenzuolo, la nostra provincia sarà al centro dell'attenzione), che in realtà ha mai di operare. Senza clamori, magari in sordina, ma in maniera costante e con una presenza in continua crescita. «Duemila e più visitatori alla settimana, soprattutto alla domenica», dice padre Antonio Salvatore, da 7 anni con i Rosminiani alla Sacra di San Michele: «il nostro problema, ora, è più la promozione, ma la gestione della struttura è della massiccia affluenza di persone. La realizzazione di un percorso circolare, i parcheggi, la cartellonistica: tutte esigenze, alle quali, poco per volta, si cercherà di provvedere».

Non cedimenti il fascino dell'imponente santuario che domina l'imboccatura della Valle di Susa. Al punto che nel mese di agosto viene sospesa l'accoglienza: soltanto visite giornaliere, per evitare - spiega padre Antonio - di trasformare la Sacra in un luogo in cui trascorrere le ferie, e rispettare invece la spiritualità e la storia millenaria.

Il rispetto del sacro religioso del luogo è la regola primaria anche per l'abbazia di Novalesa, pochi chilometri sopra Susa. L'afflusso turistico (in crescita i francesi) non è paragonabile a quello della Sacra di San Michele: «Una cinquantina di persone al giorno», dice il padre guardiano, padre Giovanni Lunardi, «qualcuno in più nei fine settimana». Ma questo permette ai frati Benedettini di mantenere il contatto personale, sia umano che religioso, con ogni visitatore. «Purtroppo», aggiunge padre Giovanni, «c'è poca preparazione culturale e spirituale, per questo ci preoccupiamo di una formazione religiosa più che del turismo». E l'offerta

### Pellegrinaggio al santuario

E' delle tradizioni più antiche quella che ogni anno si rinnova al santuario di San Besso, in alta Valsusa. Così anche domenica prossima, da Campiglia, frazione sopra Valprato, centinaia di pellegrini saliranno sul sentiero che in poco più di un'ora e mezza li porterà a 1.500 metri del Santuario dove, alle 10, sarà celebrata la Messa. A San Besso arriverà anche una nutrita rappresentanza della comunità di Cogne, dopo aver superato il colle dell'Arietta. «I legami fra Valsusa e Cogne sono sempre stati molto stretti», dice Valprato - soprattutto in passato, quando dalla Valle d'Aosta salivano per dare sepoltura ai morti. Il santuario sorge nel punto in cui Besso, soldato romano della Legione Tebea, convertitosi al cristianesimo, fu fatto precipitare dai suoi nemici. Dopo la processione, si tiene l'incanto, vendita di oggetti portati sia dalla Valsusa che dalla Val di Cogne.

è impegnativa: «Apriamo le porte agli ospiti, che però devono attenersi tutto al regime di preghiera e lavoro».

Essenzialità e raccoglimento sono le norme che regolano anche le visite al Santuario del Sa-

Monte di Belmonte, appena sopra Cuorgnè, luogo pre amato, soprattutto dai canavesani, dice padre Pacifico, padre guardiano del francescano che vivono nel complesso. L'afflusso è costante; anche d'inverno, quando la neve ren-



La processione con la statua di San Besso è uno degli appuntamenti più coinvolgenti della festa che il 11 agosto si tiene al celebre santuario dell'alta Valsusa

de difficile l'accesso al santuario fatto edificare da re Arduino circa mille anni fa. «Ospitiamo gruppi per ritiri spirituali - aggiunge padre Pacifico - ma non manca chi sceglie di salire fin quasi per fare festa, sempre nel rispetto della religiosità e della pace del luogo».

Il turismo religioso, comunque, si limita alle grandi strutture. La Fraternità di Nazareth di Beiro Canavesano, così come la comunità Rose a

Magnano (sulla Serra di Ivrea, nel Biellese), non conoscono solo nella loro attività. Senza poi dimenticare gli aspetti propriamente artistici: chiese ed abbazie, infatti, sono la principale attrattiva (anche per le gravi carenze e altri settori) nella rassegna «Città d'arte a porte aperte», organizzata dalla Provincia per il periodo aprile-ottobre.

Mauro

## Alpini feriti Si ribalta un camion militare

Un camion militare del battaglione alpino «Mondovì» della brigata alpina Taurinense, ieri mattina, è finito in una scarpata. Il mezzo stava percorrendo la strada che dalla Certosa di Chiusa Pesio sale a Pian delle Gorre, in provincia di Cuneo. Sette dei sedici militari che viaggiavano sul camion sono rimasti feriti. L'errata impostazione di una curva è la causa più probabile dell'incidente che, per fortuna, non ha avuto conseguenze più gravi: l'allarme è stato lanciato dalla radio di bordo al comando. Dalla caserma «Viana» di Cuneo sono stati avvertiti i carabinieri, Croce Rossa e vigili del fuoco. Questi i nomi degli alpini feriti provenienti dal Torinese: Carmelo Tripodi, 22 anni, via Salvemini 3/A, Rivoli; Claudio Marin, 22 anni, via della Misericordia, Torino; Flavio Faletti, 19 anni, via Principe Amedeo 29, Beinasco; Federico Brande, 21 anni, via Verdi 11, Nichelino. La prognosi per tutti varia dai quindici ai trenta giorni.

### PROVINCIA FIAM

La cancellazione del nome di Sergio Bacchio dal tabellone degli organizzatori della Mostra della ceramica ha determinato il ritiro della fiducia alla giunta Massucco da parte di Antonio Musoroffi.

STRAMBINO, CONFINA. Il gip della pretura Ivrea ha condannato mesi di reclusione per furto e tentato furto Giorgio Zangaro, 33 anni, residente a Strambino in Botta 32. L'uomo, difeso dall'avv. Sado, è stato processato per direttissima; i carabinieri lo avevano arrestato venerdì.

RIFUGIO PONTESE. Resterà chiuso per tutta la stagione. A dei lavori di manutenzione straordinaria, il rifugio di proprietà del Club alpino pontese può essere utilizzato dagli alpini che raggiungono il Teleccio.

L'assessorato alle Attività economiche del Comune di Chivasso, con la collaborazione dell'Ente assistenza istruzione professionale Piemonte, ha istituito in Municipio lo «Sportellodonna», un servizio di informazione rivolto alle donne che intendono avviare un'attività di impresa. Per informazioni, telefonare al 911.52.09.

CHIVASSO, SCIPPO. Matilde Tommasi, 26 anni, di Chivasso, l'altra sera in via Bertola è stata affiancata da un giovane su una «Uno» che l'ha scippata dalla borsa che conteneva 20 mila lire, un telefonino e altri effetti personali. Nel tentativo di trattenerla la giovane è stata trascinata per alcuni metri.

L'assessorato alla Gioventù del Comune di Cirié in collaborazione con Ven di San Maurizio ricorda a tutti i giovani rimasti in città gli appuntamenti con le serate a Villa Remmert. Questa sera verrà proiettato «Dragonheart» e domani «Tutti giù per terra», film tratto dall'omonimo romanzo di Giuseppe Culicchia.

USSEGLIO. S'inaugura domani nel salone polivalente di frazione Villaretto la mostra fotografica «Munde d'usoei». Saranno esposte centinaia di istantanee che riproducono tutti gli alpeggi e le baite dell'ultimo Comune della Val di Viù.

Incidente a Santena: la vittima, 41 anni, è di Asti

## In moto supera un camion e scivola: morta la moglie

Ancora un incidente mortale sulla circonvallazione di Santena. Ieri, intorno a mezzogiorno, una donna di 41 anni è morta sul colpo: schiacciata dalla ruota di un camion, fermo al centro della strada. Patrizia Brande, residente da appena un anno ad Asti, in regione Marzanotto 276, è morta per un violento trauma cranico. Il marito, che alla guida della moto, una Bmw, Claudio Gasparini, di 47 anni, è stato ricoverato all'Ospedale Maggiore di Chieri con una frattura al polso: guarirà in poche settimane. Sotto choc il

conduttore del camion, Vito Accossato, 40 anni, abitante a Marengo, in strada Andezeno.

L'incidente è avvenuto all'inizio della circonvallazione, all'altezza della industriale. «Stavo per svoltare a sinistra, per fare inversione di marcia», racconta il camionista: «dallo specchietto ho visto la moto che stava sorpassando, mi sono bloccato, ma il servizio a nulla». Gasparini ha frenato d'istinto, la moto è scivolata sull'asfalto e la donna è stata catapultata contro la ruota. Un colpo tremendo, che neanche il casco è riuscito ad attenuare.

A San Benigno

## Si ribalta per scoprire Fruttuaria

San Benigno potrà avere la pista ciclabile. Il progetto, elaborato dall'architetto Luciano Viola, è stato approvato dal Consiglio comunale. Il percorso della pista congiungerà l'area Viganò al centro storico, consentendo non solo ai residenti ma anche ai turisti che la domenica affollano il paese, in visita all'abbazia di Fruttuaria, di passeggiare tranquillamente godendosi il ricetto medievale e la bellezza storico-naturalistica. L'opera, del costo di 250 milioni, verrà finanziata per il 50 per cento dalla Regione e per l'altra metà dal Comune.

Comune, Cri e volontari Avuls si mobilitano

## Carmagnola, un telefono in aiuto degli anziani

Un servizio per gli anziani che rimangono in città quando parenti, amici e vicini di casa sono in vacanza. L'iniziativa, del Comune di Carmagnola, in collaborazione con la Croce rossa e l'associazione di assistenza Avuls, servirà a garantire un aiuto alle persone sole che in questo periodo hanno nessuno a cui fare affidamento. Con telefonata, 24 ore su 24, si potranno richiedere piccole commissioni, anche urgenti: la spesa, consegna di giornali e medicinali. Ma anche «prenotare» una compagnia per passeggiare, o più semplicemente per avere qualcu-

no a cui parlare. «Pensiamo ad un concreto, per le necessità quotidiane», spiega Giuseppe Mandarano, assessore alle Politiche sociali. «Tratta di esperienze per ora, servirà a capire le esigenze della città». Basterà telefonare al 972.22.02. Le richieste di commissioni, però, dovranno essere comunicate con un po' di anticipo, in questi orari: mercoledì e domenica dalle 15 alle 18, e negli altri giorni anche dalle 12. A questo progetto partecipano pure alcuni «nonni vigile». «Tutti anziani - aggiunge Mandarano - ma disponibili ad offrire assistenza a chi ha problemi». (m. pag.)

# MEDIA WORLD:

## tutta la convenienza, versione estiva!

### 1.990.000

**Personal Computer PACKARD BELL**  
Mod. PB166 ADNT. CPU Pentium 166 Mhz. Desktop.  
16 Mb Ram. Hard Disk 1.7 Gb. CD Rom 8x. Scheda audio  
16 bit SRS. Microfono. Altoparlanti integrati. Monitor 14".  
Windows 95 + Navigator + numerosi software.

**APERTO TUTTO AGOSTO**  
**ARIA CONDIZIONATA**  
**COMODO PARCHEGGIO**

Tranquilli, non avete le visioni!  
Questo prezzo clamoroso è solo una delle straordinarie offerte estive di Media World. In vacanza o in città, non lasciatevele sfuggire!  
Correte presso il centro Media World più vicino a voi.

• HI - FI • ELETTRODOMESTICI • COMPUTER • DISCHI • FOTO

**Media World**

**IL N.1 DELL'ELETTRONICA IN EUROPA**

**ENTRO COMMERCIALE SHOPVILLE LE GRU**  
VIA CREA, 10  
10095 GRUGLIASCO (TO)  
TEL. 011/7703100





## In funzione anche la nuova sede del Sea di corso Peschiera

# Anziani, centri aperti d'agosto

«I volontari che rimasti in città ci vengono a chiedere: serve un aiuto?»

Una nuova sede per il Servizio Emergenza Anziani. Si è aperta il 30 giugno in corso Peschiera 306/a, presso un poliambulatorio cui si rivolgono molti anziani per prestazioni di fisioterapia in convenzione, con un'assidua carica di problemi. «Ne è rete coinvolgente di contatti», spiega il dirigente sanitario Pino Spedafora. «E abbiamo toccato con mano come moltissimi torinesi di età avanzata, più che di fisioterapia, abbiano bisogno di essere seguiti e ascoltati».

Di qui - con la garanzia di doverosa autonomia reciproca - l'offerta di ospitalità al che per questa fase di decollo estivo (21 servizi soltanto nei primi giorni di apertura), ha trasferito da altre sedi un gruppo di volontari già roditi, cui subito si sono aggiunti altri undici collaboratori «di nomina» residenti in zona.

Così il Sea ha conquistato la sua decima sede, in felice coincidenza con il primo decennale di attività che prepara a festeggiare nei mesi prossimi. Commenta la presidente Maria Paola Tripoli: «Si insiste a agosto che per chi resta in città è sinonimo di noia e afa, è un luogo comune. A confutarlo bastano i tanti torinesi che continuano a rivolgersi a noi anche in questo periodo, per offrire una mano. Gente che non andrà in vacanza. E che invece di piangerci su, rimbocca le maniche: resto in città, aiuto?».

## Ambulatorio sotto accusa

Polemici i pensionati Pipac-Confesercenti contro il poliambulatorio di Lungo Dora Savona 24, di non funzionario più dopo l'inserimento nella Usl 4a. Tra le accuse: il trasferimento in via Cavezzale di scelta del medico di base, il mancato rimpiazzo dei medici specialistici pensionati o dimissionari, la chiusura del sabato. Un disservizio sulla pelle degli anziani? I responsabili lo escludono: «Scelta o revoca medico di base pratiche d'eccezione che meritano di essere accentrate mentre la chiusura sabato, giustificata da un numero di pazienti, è stata bilanciata da nuove aperture il mercoledì e giovedì pomeriggio proprio per favorire gli anziani. La mancata sostituzione degli specialisti, infine, dipende da una scelta degli che premia gli ambulatori ospedalieri. Per approfondire il discorso, la Confesercenti promuoverà in autunno una serie di conferenze sui servizi sanitari».

Serve accome, oggi dieci anni fa. Quando la prima richiesta di aiuto arrivata al Sea fu quella di una vecchietta, che non sapeva a chi rivolgersi per sostituire una lampadina bruciata. Dice la presidente Tripoli, che non la dimenticherà mai: «Da allora abbiamo allargato la nostra sfera d'intervento a tutti i problemi della terza età, dal vuoto del tempo libero al bisogno di relazioni, oppure all'angoscia che prende fronte a pratiche e incombenze che sembrano impossibili risolvere da soli».

Oltre 56 mila gli interventi e più di 3700 gli anziani assistiti entro la primavera scorsa, da circa 160 volontari. E il prossimo settembre, un'altra novità. «Con la

quarta Circoscrizione, offriamo agli del quartiere di portar loro a casa i testi della Biblioteca Civica da loro indicati, impegnandoci inoltre a recuperarli e sostituirli. La lettura, nella vecchiaia, è un grosso conforto. Ci sembra giusto diffonderlo e assicurarcelo».

Sarà l'ennesimo «progetto specifico», quello che Maria Paola Tripoli considera «un altro petalo di un volontariato in fiore». Abbinato a tanti altri progetti di particolare rilievo nel vuoto di questa Torino d'agosto.

In primo luogo il «Telesenior», che corrisponde al verde 167-23.12.92 e funziona ogni martedì e giovedì delle ore 9 alle

| LE 10 SEDI DEL SERVIZIO                |              | EMERGENZA ANZIANI |
|----------------------------------------|--------------|-------------------|
| Sede centrale: via Corte d'Appello, 22 | 436.60.13    |                   |
| Via Benevaglienna, 18                  | 329.82.32    |                   |
| Viale Monti, 21                        | 619.92.00    |                   |
| Via Nizza, 56                          | 65.71.15     |                   |
| Corso Peschiera, 306/A                 | 72.75.52     |                   |
| Via Stradella, 203                     | 216.50.41    |                   |
| Via Verbanese, 1                       | 899.11.52    |                   |
| Corso Vercelli, 11                     | 20.04.48     |                   |
| MONCALIERI-Via della Stazione, 5       | 64.03.003    |                   |
| U-Piazza Vittorio Veneto, 12           | 47.01.930    |                   |
| NUMERO VERDE SEA:                      | 1678/12.068  |                   |
| NUMERO VERDE TELESENIOR:               | 167/23.12.92 |                   |

12 ogni mercoledì dalle 15 alle 18. Promosso dall'esperienza pilota della Provincia, è gestito da un pool di associazioni di volontariato cui il Sea contribuisce. Città Insieme, Sea, Avap, Ises, in collaborazione con le associazioni di pensionati Antea (Cisl), Ada (Uil) e Ausser (Cgil).

Una semplice chiamata - ovviamente gratuita - basta per segnalare situazioni di violenza subita o presunta oppure per informazioni tecniche specifiche, ricevere tutela sociale o giuridica, essere indirizzati a servizi o enti.

Tra le altre offerte del Servizio Emergenza Anziani: l'assistenza domiciliare post-ospedaliera sino a 45 giorni, concordata con l'O-

spedale Giovanni Bosco; il progetto del «quinto nonno» cioè il gemellaggio tra una famiglia e anziani singoli o in coppia per pro-

sporre la cultura del «quinto nonno» e l'accoglienza; la telefonata sociale oppure l'accompagnamento per pratiche, spese o qualche semplice passeggiata. misura per la lettrice che si è rivolta disperata alla nostra rubrica (38) passata 24, senza giorno di

za, accanto a una suocera immobilizzata che ha superato i 70 anni, il servizio della «staffetta» promosso per le famiglie che assistono anziani a domicilio e sono lasciate troppo spesso sole di fronte a una continua emergenza, pesante e silenziosa.

Provincia, polemica

## «Lavoratrici sessuali o prostitute?»

L'intento è rispettabile, «favorire iniziative per la prevenzione sessuale e l'informazione tra le prostitute», ma i due consiglieri provinciali del gruppo Cdu-Polo, Beppe Cerchio e Marco Canavese, trovano cattivo gusto che i destinatari spesi di 77 milioni siano chiamati «lavoratrici sessuali». Appena letta la delibera che finanzia una unità di strada per interventi sulla prostituzione, Cerchio e Canavese hanno scritto ai giornali un comunicato, polemico, dal titolo: «Lavoratrici sessuali?». Commenta: «Se abbia il gusto, l'onestà, di definire le persone destinate degli interventi con il loro nome».

Per loro, il termine «lavoratrici sessuali» offende la categoria dei lavoratori che, dipendenti o in proprio, rappresentano, purtroppo sempre più in calo, la operatività dei cittadini lavoratori. I consiglieri ironizzano anche sull'unità di strada, ricordando che ce ne sono di più dissestate.

L'assessore Solidarietà sociale, Maria Pia Brumato, difende la scelta: «La prostituzione è stata spostando nella cintura, nelle province. Anche il Comune di Novara ha deciso questo intervento. Attraverso mediatori, appositamente formati, si avvicinano queste ragazze per dare informazioni sanitarie, per aiutarle ad abbandonare quella vita». Ma perché chiamarle «lavoratrici sessuali»? «E' un termine europeo», risponde l'assessore, «è la definizione usata dalla legge che finanzia questo progetto».

Sim torinese

## In Borsa da casa via computer

Bastano un personal computer, neanche troppo potente, un modem, un telefonino Gsm e chiunque potrà gestire il suo portafoglio di azioni operando in Borsa ovunque si trovi.

E' la formula che ha realizzato la «Directa», società di intermediazione mobiliare di Torino, fornendo ai suoi clienti un contratto di licenza gratuito per l'uso di software che permette di comprare e vendere sul mercato azionario premendo due semplici tasti. Unica limitazione: per il momento «Directa» tratta il mercato dei cambi.

«Non occorre», dice Massimo Segre, presidente della società, «essere grandi esperti di personal computer: il programma è semplice, abbiamo clienti che l'avevano mai usato prima».

I prezzi del servizio sono ridotti: la commissione è del 3,5 per mille sul controvalore dell'acquisto o della vendita, la metà di quello che trattengono le banche. E il cliente sa quanto ha speso dopo 30 secondi. Inoltre, se l'operazione non va a buon fine, la società non esige la commissione. Il segreto «Directa» è l'informa-

lizzazione: due soli impiegati che gestiscono il flusso delle ordinazioni e un sistema di sicurezza contro ogni intruso telematico. «Per essere più sicuri, anche se qualcuno eludesse il sistema informatico, non potrebbe comunque prelevare i soldi di un cliente perché i bonifici sono sempre indirizzati al conto personale che lo stesso cliente ha dato».

## Associazione Italiana Malattia di Alzheimer

### Sezione di Torino

L'Associazione Italiana Malattia di Alzheimer desidera segnalare quanti hanno parenti affetti da morbo di Alzheimer o da demenze ad esso assimilabili, che essa ha la sede

c/o Istituto di Geriatria  
Azienda Ospedaliera S. Giovanni  
(Molinette)  
C.so Bramante 88 - Torino

Telefono:  
6335328 - 6335378



# Ti ricordi? Lei no

# ALZHEIMER 167 371332







trano 7-19,30 altro stazione Porta  
■■■■■ 8-19,30 (dalle  
12,30 alle 15 n. battenti chiusi);  
piazza Statuto 3; corso Mon-  
calieri 59; corso Vercelli 111;  
via Boccaccio 16; via Filadelf-  
ia 142; corso Grossotto ■■■■;  
via Po 31; via Saluzzo 1, Cor-  
so Francia 385; via Frojus  
100; via Sacchi 46; via ■■■■  
molto 6; via Genova 124; via  
Croce ■■■■

**FARMACIE DI NOTTE (19,30-24)**  
S. V. Emanuele 82; v. Corso 88.



## TRAME

**IL BAGNO TURCO.** Drammatico. Spo-  
sati da dieci anni, (Francesca  
D'Alella) e Francesco (Alessandro  
Gassman) stanchi del loro rap-  
porto. Lui si reca a Istanbul in quan-  
to ha ricevuto in eredità una villa ba-  
no turco: nella città conosce un gio-  
vane che cambierà la vita.

**IL CICLOPE.** Commedia. La tranquilla  
vita di un pasticcino in Toscana viene  
messa in subbuglio dall'arrivo di un  
compagno di flauto di Madrid. Sullo  
sfondo della splendida campagna, bri-  
llano le rivelazioni della stagione  
cinematografica passata: Lorenza  
Fortezza e Natalia Estrada.

**ELISEO BLU.** Cortile San Filippo.  
DAL TRAMONTO ALL'ALBA. Vi si rac-  
contano i delitti del fratello Ge-  
cko, pericolosi criminali in fuga nel Te-  
soro il Messico. I rapiscono  
una famiglia si appropinquano al Titty  
Twister, perverso locale di frontiera po-  
polato da una clientela di vampiri. I pro-  
tagonisti sono l'ex medico della serie te-  
levisiva E.R., il nuovo Batman George  
Clooney e Quentin Tarantino.

**LE FUGGITIVE.** Avventuroso. Due gio-  
vani in fuga per cercare i genitori in-  
contrano casualmente un treno per Li-  
sbona e diventano subito amici. Il  
road movie psicoanalitico costruito  
sullo splendido set naturale della città.

**HAMLET.** Drammatico. La lunga e in-  
tegrale versione dell'opera di Shake-  
speare diretta da Kenneth Branagh,  
che ne è anche il protagonista.

**STORY.** Introspectivo. Un re-  
gista tedesco, trasferitosi a Lisbona  
per girare un film, scompare a un  
fonico batte la città per cercarlo, sulle  
orme di Pessoa e di un  
cantante del Madredeus. Un film in cui  
Wenders sembra trovare il giusto  
equilibrio tra la riflessione teorica e le  
esigenze narrative.

**MOSCHE DA BAR.** Commedia. La pel-  
licola, che segna il debutto alla regia  
di Steve Buscemi, s'incanta sul perso-  
naggio di Tommy che, lasciato dalla fi-  
danzata e in perenne con la famiglia,  
riceve in un camioncino  
vendere pelati.

**NUOVE IN VIAGGIO.** Commedia. Il  
nuovo lungometraggio del talento fin-  
landese Aki Kaurismäki affronta il te-  
ma della disoccupazione attraverso le  
vicissitudini di una coppia di quan-  
ternari.

**L'ORO DI ULISSE.** Drammatico. Rie-  
dizione americana del mito di Ulisse.  
Interpretato da Peter Fonda. Il prota-  
gonista è un solitario vedovo, che soffre  
ancora per la morte della moglie (che  
si chiamava Penelope, naturalmente)  
e mette nel gual per il figlio,  
in perenne faccenda di droga,  
e di due nipoti poco raccomandabili.

**PERVERSIONI FEMMINILI.** Dramma-  
tico. Avvocato di (Tilda  
Swinton), la trasgressiva Eve conduce  
una vita che risente dell'infanzia tor-  
mentata.

**IL PAZIENTE INGLESE.** Sentimentale.  
Tre storie che s'intrecciano per il pluri-  
premiato (s) è aggiudicato nove  
Oscar) film regista Anthony Min-  
ghella, trasposizione cinematografica  
dell'omonimo libro di Michael Onda-  
tje.

**IL PIANETA VERDE.** Commedia fan-  
tasy. L'ultimo lavoro di Coline Serreau  
«Tre uomini e una culla» narra di  
donna abitante sul magnifico pianeta  
verde che accetta di recarsi a Ter-  
ra. Lei è la stessa Serreau, nel cast fi-  
gurano inoltre Vincent Lindon e, in  
ruolo cameo, Patrick Timsit.

**POTERE ASSOLUTO.** Thriller. East-  
wood il suo feroce professionista  
durante rapina, assiste a un omi-  
cidio in cui il implicato il presidente  
degli Stati (Gene Hackman). Il  
film, presentato all'ultimo Festival di  
Cannes e ai vertici degli incassi inter-  
nazionali, è tratto dall'omonimo best  
seller di David Baldacci Ford.

**IL SANTO.** Azione. Arriva sul grande  
schermo il personaggio di Simon  
Templar, il ladro gentiluomo della ce-  
lebre serie tv, interpretato da Val Ki-  
mer.

**E IL.** Drammatico. Una  
ragazza nera, perduta la madre adol-  
tescente, quella naturale. Quando la  
trova scopre che è bianca. Tra le due  
donne sembra impossibile un'intesa,  
plan piano, parlando, l'affet-  
to.

**IL SENSO DI SMILLA.** LA NEVE.  
Giallo. Tratto dall'omonimo bestseller  
di Peter Hoeg, il film di Bille August  
«Pelle alla conquista del mondo».  
«Con le migliori intenzioni» racconta  
di donna per metà groenlandese  
dall'originale carattere, che decide di  
indagare sulla misteriosa morte di un  
bambino inuit. La protagonista è Julia  
Ormond, segnalata al scorso anno in  
«Sabrina».

Successo della Doerge sul Lago d'Orta, sabato suonano Bresso-Brancaleone

## Festival di Stresa: apre la «Mahler»

Il 22 agosto appuntamento col violinista russo Vennerov

Le silenziose atmosfere dell'Isola di San  
Giulio sul Lago d'Orta a Villa Tallo-  
ne, ben si sono conciliate con i Quin-  
to Improvvisi di Schubert, il  
Mephisto Valzer di Liszt e soprat-  
tutto con la Quarta Sonata di  
Brahms, che la pianista tedesca Ca-  
roline Doerge ha interpretato nel  
penultimo concerto della VI stagio-  
ne «Le Soirées in Piemonte del Cir-  
colo della Stampa», organizzata da  
La Nuova Arca. Caroline Doerge,  
che ha già ammirato l'anno  
passato in Conservatorio e che oggi  
è una delle conciste più agguerrite  
dell'Accademia Pianistica di Imola,  
incontri il Maestro (Franco  
Scala) ha fornito una dimensione

nuova della sua forte personalità,  
che scaturisce da una tecnica  
spregiudicata, ma anche da un più  
arido approccio nei confronti  
musica. Le sue interpretazioni  
sono frutto di costante intreccio  
di un saldo equilibrio interiore  
e d'una costante perfezione formale.  
Caroline Doerge, che ha già suonato  
tre volte importanti  
orchestre in Germania e in Giappone,  
è pronta per spiccare il volo verso  
traguardi più prestigiosi,  
perché possiede tutte le doti che  
ogni musicista dovrebbe: mu-  
sicalità, tecnica, passione e capacità  
introspettiva.

Non soltanto quindi una bravissi-

ma pianista, ma un'artista che dalla  
musica trae continuamente motivi  
d'ispirazione.

Sabato 9 agosto alle 17.30 a Villa  
Tallone sul Lago d'Orta, concerto  
del Duo Silvio (violino) e Lu-  
Brancaleone (pianoforte). In pro-  
gramma musiche di Schubert, Mo-  
zart, Paganini, Debussy e Ravel.  
Informazioni: 011/6504422.

Venerdì 22 agosto ore 21.15, in-  
iziano Le Settimane Musicali di Stre-  
sa. L'onore di eseguire il 1° concerto  
a Palazzo dei Congressi spetta alla  
Gustav Mahler Jugendorchester  
diretta da Semyon Bychkov con il  
violinista Maxim Vennerov. In pro-  
gramma il Concerto per violino e or-



Il russo  
Semyon  
Bychkov  
«alle  
Settimane  
Musicali  
di Stresa»  
dirige la Mahler

chestra di Beethoven e la Sinfonia n.  
5 di Sciotastovic.

Sabato 23 agosto, Salvatore Ac-  
cardo sarà solista e direttore per  
l'Orchestra da Camera Italiana. Si  
potranno così ascoltare la Ciaccona  
di Vivaldi, la Sinfonia di Mendel-  
son, le Variazioni di Paganini e la Sinfonia  
di Dvorak. Quest'anno, continuando  
una lunga tradizione, le «Settimane

di Stresa» riserva-  
rà ampio spazio a  
quattro pianisti  
vincitori di Con-  
corsi Internazio-  
nali. Il 22 agosto  
sarà la volta di  
Cristiano Buresti,  
vincitore di «Cian». Il 2 settembre  
suonerà la pianista giapponese Yu-  
ka Ippamane, vincitrice del «Casa-  
grande» 96; il 9 settembre si esi-  
birà il francese Pascal Godart, vinci-  
tore del «Callas» di Atene 1996 e in-  
fine, il 18 settembre il russo Ilya  
Ilin, vincitore del Concorso di Leeds  
1996, interpreterà brani di Schubert  
e Schumann. (A. N.)

## PRIME VISIONI

ANNA 200 \* c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521.  
CHIUSO PER FERIE.

ANNA 400 \* c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521.  
CHIUSO PER FERIE.

1° c. v. Emanuele  
52, tel. 547.007. **Polena sospesa.**  
G. Eastwood, G. Hackman. Or. 15.45; 18;  
20.15; 22.30. Pom. 7.000. Cinecard 5000;  
sara 12.000. Cinecard 10.000.

2° c. v. Emanuele  
52, tel. 547.007. **Hamlet.** con J. Christie,  
G. Depardieu, J. Lemmon, R. Williams. Or.  
18; 20.30. Pom. 7.000. Cinecard 5000; sara  
12.000. Cinecard 10.000.

3° c. v. Emanuele  
52, tel. 547.007. **Il cacciatore.** di V.  
Hunt. Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30. Pom.  
7.000; Cinecard 5000; sara 12.000. Cine-  
card 10.000.

22.1. 561.71.90  
PER FERIE.

CAPITOL \* via San Dalmazzo 24. Tel. 540.605.  
CHIUSO PER FERIE.

1° via G. Alberto 27. Tel. 540.110.  
CHIUSO PER FERIE.

E. CAMPLIN 1° via Garibaldi 32/E. Tel. 438.0723.  
CHIUSO PER FERIE.

G. CAMPLIN 2° via Garibaldi 32/E. Tel. 438.0723.  
CHIUSO PER FERIE.

via G. B. 5. Tel. 650.71.00.  
30 FERIE.

BORSA via Gramsci 9. Tel. 542.422. **Segreti  
e bugie.** regia M. Leigh, con M. Bap-  
tista. Or. 16.15; 20; 22.30. Ingr. pom. 7000;  
sara 11.000.

BLU \* p.za Sabotino. Tel. 447.5241.  
Il cacciatore, di L. Pieraccini. Or.  
16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. pom. 7000;  
sara 11.000.

ELISEO \* p. Sabotino. Tel. 447.5241.  
Il cacciatore, di M. Leigh, con M. Bap-  
tista. Or. 16.15; 20; 22.30. Ingr. pom. 7000;  
sara 11.000.

ELISEO \* p. Sabotino. Tel. 447.5241.  
Il cacciatore, di M. Leigh, con M. Bap-  
tista. Or. 16.15; 20; 22.30. Ingr. pom. 7000;  
sara 11.000.

## LE TV PRIVATE

TELESTAR: 18 Eros; 19 Le nuove avventure  
di Pinocchio; 19.25 Amici animali; 20 TG; 20.30 Uno  
smarrito per non morire; 22.30 Impresa di Atene;  
23 Amichevolmente con...

TELECOMUNICAZIONI: 18 Comunque  
chic; 19.30 Telefilm; 19.30 TG4 Informazione;  
Musica e spettacolo; 20.30 Film; 22.30 TG4 Infor-  
mazione.

TORINO TV: 18.20 Documentario Svizzera; 20.50  
T.S.I. Telegiornale sera; 21.35 Torino express.

TELECOMUNICAZIONI: 18.20 He Man; 19.30 15  
Sampei ragazzo pescatore; 20.50 Il corpo  
reale; 22.40 Visione; 23.30  
Videogiochi; 19.30 Videonotizie; 19.45 Exp  
tv; 22.15 Exp tv; 22.45 Cartea; 23.30 Autoexpo.

TELECOMUNICAZIONI: 19.10 TG4 - Questa  
giornata; 19.30 TG Sara; 20.15 La auto  
giornata; 22.30 TG Diario 88 giorno.

QUARTA RETE TV: 18 Le auto della settimana;  
Match music underground; 19.30 Scanner 4;  
Il salvaggio; 20.10 Campare a festa; 22.15 Due  
uomini e una donna.

VIDEO: 18.15 I due cugini; 20 Carta Italia; 21  
La auto della settimana; 22 Piccoli nomi.

TELECOMUNICAZIONI: 18.30 Auto oggi; 19.20 TG Time;  
20 Romagna mia estate; 21 Per favore non mangiate  
le margherite; 22.20 TG Time; 23.30 Trasmissione  
di Carantonia.

QUINTA RETE: 18.01 I e dintorni; 18.18 Matrimo-  
nio proibito; 18.16 Piu il ragazzo delle  
nuove; 19.30 TG delle vacanze; 20.10 TG and dog;  
20.40 Gnamme e la lunga cavalcata; 23.02 Vizi pri-  
vati; 23.37 Auto d'oggi.

QUADRIFOGLIO ODEON TV: 18 TG Rosa beach;  
18.30 L'albero delle mele; 19 FM TG Solo musica  
italiana; 19.25 Mito; 20 TG Rosa beach; 20.30  
Anna; 23.05 ABS.

RETE CANAVESE: 19.30 Telegiornale; 20 Lotte di  
classe; 20.40 Magia; Angoli; 21.10 Fun tv;  
22.30 Telegiornale; 23 La della settimana.



Nicole Kidman, «Ritratto di signora»

EMERSON \* p. V. Veneto 8. Tel. 817.1642. Il  
bagnino turco, di F. Ozpetek con A. Gass-  
man, F. D'Alella. Or. 20.30; 22.30. Alce  
8000.

ERBA 1° c. v. Emanuele 52. Tel. 661.54.47.  
Perversioni femminili, di S. Siret-  
tini con T. Swinton, A. Madigan. Or.  
20.15; 22.30. Vet. Min. 11. Ingr. 11.  
rd. 8000.

ERBA 2° c. v. Emanuele 52. Tel. 661.54.47. Il  
paziente inglese, di A. Minghella, con  
J. Binoche, W. Davis. Or. 18.30; 21.30.  
Ingr. 11.000. rd. 8000.

via Buozzi, ang. v. Roma. Tel. 530.333.  
CHIUSO PER FERIE.

via Po Tel. 817.3323.  
ESTIVA.

PIANURA c.so Trapani 57. Tel. 385.20.57.  
CHIUSO PER FERIE.

REAL c. Baccaria 4. Tel. 521.4315. CHIUSO  
PER FERIE.

via P. 21. Tel. 817.3323. Or. 16.20;  
20.30 Le fugitive di N. Tringali.  
18.20; 22.30 L'abito di V. Wenders.  
Intero Alce 8000.

ROSA \* via Santa Teresa 5. Telefono 534.514.  
Il pianeta verde, di e con C. Serreau,  
V. Lindon. Or. 20.20; 22.30. 11.000;  
Alce 8000.

LUPI via XX Settembre 15 bis. Tel.  
537.100. Il cacciatore, di M. Leigh, con  
M. Bapista. Or. 16.15; 20; 22.30. Ingr.  
pom. 7000; sara 11.000.

TELECOMUNICAZIONI: 18.30 Auto oggi; 19.20 TG Time;  
20 Romagna mia estate; 21 Per favore non mangiate  
le margherite; 22.20 TG Time; 23.30 Trasmissione  
di Carantonia.

QUINTA RETE: 18.01 I e dintorni; 18.18 Matrimo-  
nio proibito; 18.16 Piu il ragazzo delle  
nuove; 19.30 TG delle vacanze; 20.10 TG and dog;  
20.40 Gnamme e la lunga cavalcata; 23.02 Vizi pri-  
vati; 23.37 Auto d'oggi.

QUADRIFOGLIO ODEON TV: 18 TG Rosa beach;  
18.30 L'albero delle mele; 19 FM TG Solo musica  
italiana; 19.25 Mito; 20 TG Rosa beach; 20.30  
Anna; 23.05 ABS.

RETE CANAVESE: 19.30 Telegiornale; 20 Lotte di  
classe; 20.40 Magia; Angoli; 21.10 Fun tv;  
22.30 Telegiornale; 23 La della settimana.

QUINTA RETE: 18.01 I e dintorni; 18.18 Matrimo-  
nio proibito; 18.16 Piu il ragazzo delle  
nuove; 19.30 TG delle vacanze; 20.10 TG and dog;  
20.40 Gnamme e la lunga cavalcata; 23.02 Vizi pri-  
vati; 23.37 Auto d'oggi.

QUADRIFOGLIO ODEON TV: 18 TG Rosa beach;  
18.30 L'albero delle mele; 19 FM TG Solo musica  
italiana; 19.25 Mito; 20 TG Rosa beach; 20.30  
Anna; 23.05 ABS.

RETE CANAVESE: 19.30 Telegiornale; 20 Lotte di  
classe; 20.40 Magia; Angoli; 21.10 Fun tv;  
22.30 Telegiornale; 23 La della settimana.

QUINTA RETE: 18.01 I e dintorni; 18.18 Matrimo-  
nio proibito; 18.16 Piu il ragazzo delle  
nuove; 19.30 TG delle vacanze; 20.10 TG and dog;  
20.40 Gnamme e la lunga cavalcata; 23.02 Vizi pri-  
vati; 23.37 Auto d'oggi.

QUADRIFOGLIO ODEON TV: 18 TG Rosa beach;  
18.30 L'albero delle mele; 19 FM TG Solo musica  
italiana; 19.25 Mito; 20 TG Rosa beach; 20.30  
Anna; 23.05 ABS.

RETE CANAVESE: 19.30 Telegiornale; 20 Lotte di  
classe; 20.40 Magia; Angoli; 21.10 Fun tv;  
22.30 Telegiornale; 23 La della settimana.

QUINTA RETE: 18.01 I e dintorni; 18.18 Matrimo-  
nio proibito; 18.16 Piu il ragazzo delle  
nuove; 19.30 TG delle vacanze; 20.10 TG and dog;  
20.40 Gnamme e la lunga cavalcata; 23.02 Vizi pri-  
vati; 23.37 Auto d'oggi.

QUADRIFOGLIO ODEON TV: 18 TG Rosa beach;  
18.30 L'albero delle mele; 19 FM TG Solo musica  
italiana; 19.25 Mito; 20 TG Rosa beach; 20.30  
Anna; 23.05 ABS.

LUPI via XX Settembre 15 bis. Tel.  
537.100. Il cacciatore, di M. Leigh, con  
M. Bapista. Or. 16.15; 20; 22.30. Ingr.  
pom. 7000; sara 11.000.

TELECOMUNICAZIONI: 18.30 Auto oggi; 19.20 TG Time;  
20 Romagna mia estate; 21 Per favore non mangiate  
le margherite; 22.20 TG Time; 23.30 Trasmissione  
di Carantonia.

QUINTA RETE: 18.01 I e dintorni; 18.18 Matrimo-  
nio proibito; 18.16 Piu il ragazzo delle  
nuove; 19.30 TG delle vacanze; 20.10 TG and dog;  
20.40 Gnamme e la lunga cavalcata; 23.02 Vizi pri-  
vati; 23.37 Auto d'oggi.

QUADRIFOGLIO ODEON TV: 18 TG Rosa beach;  
18.30 L'albero delle mele; 19 FM TG Solo musica  
italiana; 19.25 Mito; 20 TG Rosa beach; 20.30  
Anna; 23.05 ABS.

RETE CANAVESE: 19.30 Telegiornale; 20 Lotte di  
classe; 20.40 Magia; Angoli; 21.10 Fun tv;  
22.30 Telegiornale; 23 La della settimana.

QUINTA RETE: 18.01 I e dintorni; 18.18 Matrimo-  
nio proibito; 18.16 Piu il ragazzo delle  
nuove; 19.30 TG delle vacanze; 20.10 TG and dog;  
20.40 Gnamme e la lunga cavalcata; 23.02 Vizi pri-  
vati; 23.37 Auto d'oggi.

QUADRIFOGLIO ODEON TV: 18 TG Rosa beach;  
18.30 L'albero delle mele; 19 FM TG Solo musica  
italiana; 19.25 Mito; 20 TG Rosa beach; 20.30  
Anna; 23.05 ABS.

RETE CANAVESE: 19.30 Telegiornale; 20 Lotte di  
classe; 20.40 Magia; Angoli; 21.10 Fun tv;  
22.30 Telegiornale; 23 La della settimana.

QUINTA RETE: 18.01 I e dintorni; 18.18 Matrimo-  
nio proibito; 18.16 Piu il ragazzo delle  
nuove; 19.30 TG delle vacanze; 20.10 TG and dog;  
20.40 Gnamme e la lunga cavalcata; 23.02 Vizi pri-  
vati; 23.37 Auto d'oggi.

QUADRIFOGLIO ODEON TV: 18 TG Rosa beach;  
18.30 L'albero delle mele; 19 FM TG Solo musica  
italiana; 19.25 Mito; 20 TG Rosa beach; 20.30  
Anna; 23.05 ABS.

RETE CANAVESE: 19.30 Telegiornale; 20 Lotte di  
classe; 20.40 Magia; Angoli; 21.10 Fun tv;  
22.30 Telegiornale; 23 La della settimana.

QUINTA RETE: 18.01 I e dintorni; 18.18 Matrimo-  
nio proibito; 18.16 Piu il ragazzo delle  
nuove; 19.30 TG delle vacanze; 20.10 TG and dog;  
20.40 Gnamme e la lunga cavalcata; 23.02 Vizi pri-  
vati; 23.37 Auto d'oggi.

QUADRIFOGLIO ODEON TV: 18 TG Rosa beach;  
18.30 L'albero delle mele; 19 FM TG Solo musica  
italiana; 19.25 Mito; 20 TG Rosa beach; 20.30  
Anna; 23.05 ABS.

RETE CANAVESE: 19.30 Telegiornale; 20 Lotte di  
classe; 20.40 Magia; Angoli; 21.10 Fun tv;  
22.30 Telegiornale; 23 La della settimana.

QUINTA RETE: 18.01 I e dintorni; 18.18 Matrimo-  
nio proibito; 18.16 Piu il ragazzo delle  
nuove; 19.30 TG delle vacanze; 20.10 TG and dog;  
20.40 Gnamme e la lunga cavalcata; 23.02 Vizi pri-  
vati; 23.37 Auto d'oggi.

QUADRIFOGLIO ODEON TV: 18 TG Rosa beach;  
18.30 L'albero delle mele; 19 FM TG Solo musica  
italiana; 19.25 Mito; 20 TG Rosa beach; 20.30  
Anna; 23.05 ABS.

RETE CANAVESE: 19.30 Telegiornale; 20 Lotte di  
classe; 20.40 Magia; Angoli; 21.10 Fun tv;  
22.30 Telegiornale; 23 La della settimana.

QUINTA RETE: 18.01 I e dintorni; 18.18 Matrimo-  
nio proibito; 18.16 Piu il ragazzo delle  
nuove; 19.30 TG delle vacanze; 20.10 TG and dog;  
20.40 Gnamme e la lunga cavalcata; 23.02 Vizi pri-  
vati; 23.37 Auto d'oggi.

QUADRIFOGLIO ODEON TV: 18 TG Rosa beach;  
18.30 L'albero delle mele; 19 FM TG Solo musica  
italiana; 19.25 Mito; 20 TG Rosa beach; 20.30  
Anna; 23.05 ABS.

RETE CANAVESE: 19.30 Telegiornale; 20 Lotte di  
classe; 20.40 Magia; Angoli; 21.10 Fun tv;  
22.30 Telegiornale; 23 La della settimana.

QUINTA RETE: 18.01 I e dintorni; 18.18 Matrimo-  
nio proibito; 18.16 Piu il ragazzo delle  
nuove; 19.30 TG delle vacanze; 20.10 TG and dog;  
20.40 Gnamme e la lunga cavalcata; 23.02 Vizi pri-  
vati; 23.37 Auto d'oggi.

QUADRIFOGLIO ODEON TV: 18 TG Rosa beach;  
18.30 L'albero delle mele; 19 FM TG Solo musica  
italiana; 19.25 Mito; 20 TG Rosa beach; 20.30  
Anna; 23.05 ABS.

RETE CANAVESE: 19.30 Telegiornale; 20 Lotte di  
classe; 20.40 Magia; Angoli; 21.10 Fun tv;  
22.30 Telegiornale; 23 La della settimana.

QUINTA RETE: 18.01 I e dintorni; 18.18 Matrimo-  
nio proibito; 18.16 Piu il ragazzo delle  
nuove; 19.30 TG delle vacanze; 20.10 TG and dog;  
20.40 Gnamme e la lunga cavalcata; 23.02 Vizi pri-  
vati; 23.37 Auto d'oggi.

QUADRIFOGLIO ODEON TV: 18 TG Rosa beach;  
18.30 L'albero delle mele; 19 FM TG Solo musica  
italiana; 19.25 Mito; 20 TG Rosa beach; 20.30  
Anna; 23.05 ABS.

RETE CANAVESE: 19.30 Telegiornale; 20 Lotte di  
classe; 20.40 Magia; Angoli; 21.10 Fun tv;  
22.30 Telegiornale; 23 La della settimana.

QUINTA RETE: 18.01 I e dintorni; 18.18 Matrimo-  
nio proibito; 18.16 Piu il ragazzo delle  
nuove; 19.30 TG delle vacanze; 20.10 TG and dog;  
20.40 Gnamme e la lunga cavalcata; 23.02 Vizi pri-  
vati; 23.37 Auto d'oggi.

QUADRIFOGLIO ODEON TV: 18 TG Rosa beach;



# I veri Biraghini si riconoscono dalla



Solo Biraghi firma la sua qualità e la firma con la ■ per vostra maggiore garanzia. Da oggi infatti i veri Biraghini li trovate nella loro nuovissima

**Biraghini**  
*Piacere, formaggi*

confezione allegra, invitante, assolutamente unica e inimitabile. I Biraghini sono cubetti di buona polpa di Grana Padano pronti da gustare.



# Ciclismo folle: Ullrich no a Mondiali e Vuelta

Il vincitore del Tour, Jan Ullrich (foto), sarà sì via dal Mondiale e non parteciperà neppure alla Vuelta spagnola. Canale dai suoi programmi anche le corse Coppa del mondo. La stagione della nuova stella del ciclismo si chiuderà a metà settembre. Quando gli esultanti reduci d'un'annata si presenteranno il 12 ottobre a San Sebastian per la prova su strada, il tedesco non è il primo, nel club degli illustri, a negarsi ai campionati del mondo. La collocazione autunnale della corsa anziché stimolare al duello stimola alla fuga (a casa) dei massimi ciclisti. Ma il ritorno della

gara a fine agosto è osteggiato dagli stessi dirigenti che hanno imposto l'impopolare Coppa del mondo. L'ingrigo è notevole. Lo spostamento della Vuelta da aprile a settembre con l'intento di trasformare la corsa spagnola, ridotta a siparietto, in profilo di allenamento al Mondiale, rende praticamente impossibile il salvataggio iridato. Al ritorno dei campioni ad agosto dovrebbe infatti accompagnarsi il ritorno della Vuelta ad aprile, e gli spagnoli non vogliono saperne d'una immersione in serie B. Il bel risultato è che il più interessante corridore del momento, il vincitore del Tour, dice no a Mondiali, Coppa e Vuelta. E' un esempio che non rimarrà senza imitatori. (g. ran.)



## OGGI IN TV

|                                                                           |         |                                                                |          |
|---------------------------------------------------------------------------|---------|----------------------------------------------------------------|----------|
| 10,00 Basket. Arkansas-Michigan (2)                                       | Tela+2  | 18,00 Atletica. Da Atene: Mondiali                             |          |
| 12,20 Studio sport                                                        | Nella 1 | 18,50 Studio sport                                             | Nella 1  |
| 13,00 Tmc sport                                                           | Tmc     | 18,50 Tmc sport                                                | Tmc      |
| 14,30 Basket. Michigan-Wisconsin                                          | Tela+2  | 19,00 Calcio. Borussia M.-Bayern M.                            | Tela+2   |
| 15,30 Pomeriggio sportivo                                                 |         | 20,30 Rai Sport                                                | Raiuno   |
| 16,30 Equitazione. Da S. Patrignano                                       | Raiuno  | 20,50 Calcio. America-Milan                                    | Nella 1  |
| 16,00 Tiro a volo. Campionato italiano individuale fossa olimpica e skeet | Tela+2  | 22,15 Telo+2 Gioi                                              | Tela+2   |
| 16,00 Hockey. Nhl, Detroit-Colorado                                       | Tela+2  | 22,50 Calcio. Memorial Cecchi Gori: Fiorentina-Lazio (replica) | Tmc      |
| 16,15 Ciclismo. Master '97                                                | Raiuno  | 23,00 Tmc 2 Sport                                              | Tmc      |
| 16,20 Ciclismo. G.P. di Camaiore                                          | Raiuno  | 0,30 Notte sport                                               | Raiuno   |
| 16,55 Atletica. Da Atene: Mondiali                                        | Raiuno  | 0,45 Italia 1 Sport, il rotocalco sportivo della nati-         | Italia 1 |
| 17,55 Sportare                                                            | Raiuno  |                                                                |          |

## LA STAMPA

## SPORT

Mercoledì 6 Agosto 1997 25

A ruba fra i tifosi il cappellino con il codino di Robi all'ex milanista il ritmo della gara e concede solo rari scampoli della sua classe

Robi Baggio ha debuttato al Dall'Ara con la maglia rossoblu formando con Fontolan il tandem d'attacco: ha giocato 45' con un solo lampo

DALL'INVIATO

Abbiamo notato, fuori dallo stadio di Bologna, un reperto da archeologia del tifo: il cappellino con il codino di Robi Baggio che non si vendeva più dal tempo del Mondiale. I bolognesi lo compravano. E, giacché è difficile creare cappellini con la pelata, abbiamo visto gliellette simil-Ronaldo calarsi su toracci di opulenti intenditori. Il par condicio del Fenomeno è sopravvissuto sulle bancarelle, come lo si è capito nel match vinto per 1-0 dall'Inter non può più resistere alla prova del campo.

Baggio e Ronaldo sono ormai entità diverse ammesse che prima fossero comparabili: l'uno è ancora un talentuoso se sta fermo, l'altro vibra i difensori all'accecamento di scatto; l'uno è agli ultimi e splendidi bagliori oggi compromessi da una condizione atletica balbettante, l'altro ha vita con il pallone dorato davanti a sé, sebbene gli italiani gliela complichino un poco. Soprattutto l'uno gioca insieme al Bologna, che vuole dire Mangoni, Magoni, Nervo, e l'altro quando cerca il collega trova Djorkaeff, Simeone e il fureto Ganz, il vero uomo-gol dell'Inter. «Ei» gna sempre lui, cantano i tifosi dell'Inter ed è una verità. Nel primo tempo, l'unico da considerare nelle partite d'agosto, Ganz ha colpito la traversa al 34', in gi-



rata dall'altezza di dischetto, ha realizzato il gol decisivo sul lancio di Djorkaeff e il bel di Brunner, un portiere al Valium. La presenza di Ronaldo che impegna con il suo solo nome due difensori gli rende la vita più facile e ne fa il primo tra i cannonieri dell'Inter. Paradossalmente è il Fenomeno che lavora per Ganz e non viceversa. Senza contare che nel futuro non troppo remoto si affaccia nell'Inter l'ipotesi di un Recoba a tempo pieno, il ragazzo ha un tiro devastante, ha colpito la traversa da 40 metri. Djorkaeff treme.

Il Codino si esibisce al 10', con una finta di corpo che lo porta davanti a Pagliuca: le baggesche non fluide e il portiere gli intercetta la palla con la gamba mentre l'altro prova a saltarlo. E' l'unico scampolo del Baggio che fu. Lentamente scompare fino a restarsene negli spogliatoi nell'intervallo. Corricchia per calciare le

Ganz-gol: l'Inter vince a Bologna

# RONALDO ruba la scena a BAGGIO

Dicevamo che il parallelo tra Baggio e Ronaldo è impietoso. Meglio fermarsi alla prima immagine, mentre si lascia fotografare abbracciati e sorridenti a centrocampo: in realtà a nessuno dei due frega niente dell'altro, fa parte dello show che due occhi arricchiscono mettendoci per il campo finché mani robuste non consegnano agli inserimenti e, forse, alle teglie. Bologna e Inter giocano entrambe con tra difensori a cinque centrocamp-

Il Fenomeno sarà un grande affare Per gli economisti renderà a Moratti almeno 400 miliardi



punizioni e i corner e serve buoni assist nei corridoi della difesa interista. Pare poco ai bolognesi che si attendevano altro per ripetere l'ultimo campionato a puntare alla zona Uefa: abbiamo qualche dubbio che basti Andersson per arraggiare in attacco. Marocchi con un sinistro sul palo al 38' e con un tiro respinto da Pagliuca ad inizio di ripresa risulterà il più pericoloso: il nero Kallon il più simpatico tranne a Pagliuca che gli assie- (perché?) un paio di calci nel fondoschiena, affettuosi ma non troppo.

Neppure l'Inter affascina. Ronaldo usa le stesse armi che a Spagna l'hanno portato a 34 gol in 36 partite. Parte sulla linea dei difensori e piazza lo scatto. Ma capisce in fretta che in Italia le difese ti mettono in fuorigioco e scatti te trovi addosso due. Torrisi non lo molla e il Fenomeno dopo 30' passati a fare il paracarro in avanti prova a rientrare per caricare lo sprint. Non fulmina (buono però) tiro angolato al 34' tuttavia tie-

ne gli avversari in apprensione e l'impatto psicologico è forte. Inoltre, quando trova lo slalom bisogna affondarlo in malo modo. E' ovvio che il Ronaldo attuale non è uomo da folle. Crescerà e comunque è un affare. Lo dicono gli economisti. Anzi l'hanno detto al Guerriero Sportivo. C'è chi ha calcolato che in 3 anni il brasiliano renderà all'Inter almeno 400 miliardi, più doppio di quanto ha investito Moratti per comprarlo e per ingaggiarlo. Altri spingono la media dei proventi generati dal Fenomeno a una settantina di mi-

liardi all'anno, fate i conti per sapere dove arriva la frontiera del business e che furba è riuscita all'Inter. Moratti incrocia le dita perché le previsioni degli economisti sulla Borsa e sulla lira hanno bruciato spesso delle fortune ma forse nel calcio è più facile: per quest'anno l'effetto Ronaldo ha già prodotto nuovi contratti, l'aumento dei vecchi e 40 mila abbonati a 20 miliardi e 11 milioni l'incasso. L'operazione recupero è avviata.

Marco Ansaldo

Il brasiliano mette i rivali in soggezione; Torrisi non lo molla mai quando parte servono solo i modi bruschi

Ronaldo ieri ha fatto conoscenza con le difese che nel campionato italiano: controllatissimo, ha lavorato più per Ganz che per sé

## Mukic segno

A Firenze ancora un gol del croato

FIRENZE. Una serata torrida, prezzi tutt'altro che amichevoli, diretta tv, eppure lo stadio Artemio Franchi ospita oltre 15 mila spettatori. Il Cremio è una squadra di seconda serie brasiliana, la Fiorentina presenta tre soli giocatori nuovi (il portiere di riserva Fiori, il terzino Bettarini, l'attaccante di riserva Dionigi) e la Lazio ritrova Boksic, più Jugovic, Pancaro, Lopez e Mancini. Contano però le storie individuali: i bomber arrabbiati

(Batistuta e Signori), il fantasista rubato alla Samp (Mancini), oltre al mai completamente compreso Alan Boksic. In particolare sono Batistuta e Mancini ad accendere la fantasia: l'argentino che vuol dimostrare di essere più forte di Ronaldo e Roberto, l'insidiabile, che vuole più palcoscenico di Baggio. Il tutto in un torneo dedicato alla figura di Mario Cecchi Gori, il presidente della Fiorentina scomparso nel 1993. Tre partite a 45', ciascuna, con i calci di rigore in caso di parità. La prima gara vede la Lazio di Eriksson (che risparmia Mancini per la gara con i viola) stentare i ragazzi brasiliani del Cremio. Neppure un rigore al 25' per un fallo su Signori sblocca la situazione: il biondo attaccante, da fermo, cerca il palo alla destra di Silvio, però il portiere si distende e devia. Solo al 29' Boksic sblocca il risultato: azione Signori-Nedved assist millimetrico per il croato che supera il bravo Silvio con un tiro a fil di palo. Signori si prende personale rinvincibile segnando il 2-1 con un ministro da posizione agevole. E' una Lazio un po' imballata che sfrutta le grandi potenzialità del trio Signori-Casiraghi-Boksic, pur soffrendo un po' in fase di rifinitura.

Nella seconda partita anche la Fiorentina esi nasconde. Lascia negli spogliatoi Batistuta, Rui Costa, Falcone e Serena. Li preserva per la gara contro la Lazio, che deciderà il torneo. I viola, dunque, riescono a conquistare il risultato. Segna, al 6', Oliveira. Il brasiliano è bravissimo a girare in porta un lungo di Padalino, al quale fa da filtro Dionigi. Ma Oliveira è l'unico giocatore della Fiorentina che in questa estate ha sempre segnato in tutte le amichevoli.

La Fiorentina-bis mostra però di subire, in particolare, l'assenza di Rui Costa, più dello stesso Batistuta. In questa nuova formula scelta da Malesani (3-4-3) proprio il portoghese il fulcro decisivo del gioco. Senza di lui le manovre della squadra viola appaiono decisamente meno frizzanti. Comunque i viola conquistano il risultato fallendo, peraltro, un paio di nette occasioni: la prima con Dionigi l'altra Robbati, su punizione, con un intervento di Firicano che sfiora il palo.

Alessandro Righi

# Al raduno di Sportilia preoccupazione per le ingerenze dei club Baldas avverte: giù le mani

«E le nostre pagelle resteranno segrete»

**S**CUST Baldas, la società provano a mani sul mondo arbitrale? E come giudica la dichiarazione di Carraro, il presidente Lega, che chiede di manipolare il meno possibile il computer per le designazioni, perché la scelta dell'arbitro è oggettiva? Il signor Baldas? Trieste ha un sussulto. L'immagine del manager sereno e pacato, tenuta insieme per mezz'ora, si crepa come le nicchie quando le si cuoce troppo. Siamo arrivati al cuore della questione che chi dirige gli arbitri non può disconoscere: la nuova aggressività dei grandi club che come Luigi XIV dicono di essere loro lo Stato. E chiedono una spartizione diversa dei proventi tv, vogliono più tutele dalla Nuzionale, pensano di pilotare più di quanto abbiano mai fatto gli arbitri, che lo stesso Baldas definisce «al servizio del campionato». Si dice che il fine di Carraro, rimosso dalla poltrona di designatore, abbia padroni precisi. Re Paolo si muoveva come il capo di una repubblica autonoma. Baldas che farà? «Non se ne può fare nulla se si è l'obiettivo di mettere le mani sugli arbitri, si inquietano i designatori». Finché sarà lo scudetto. La Lega dice che l'uso del computer diminuirà la vostra autonomia nella scelta degli arbitri. Secondo Carraro, Nizzola gli ha promesso di rendere pubbliche le pagelle e il rendimento da inserire nel cervellone, così tutti potranno le vostre valutazioni. «Spero che Nizzola non mi chiederà di pubblicare sui giornali la classifica degli arbitri perché l'accetterei. A me hanno garantito che le classifiche funzioneranno come sempre, cioè le stileremo con i voti dei nostri commissari e le terremo per noi. Gli arbitri hanno bisogno di rispetto e di pagelle gettate al pubblico. Quanto al meccanismo delle designazioni elettroniche non pensate che accetterei di mandare esordiente, dico un nome, Paparesta, arbitrare il derby di Milano soltanto perché viene fuori dal computer e sarebbe scelta casuale così come dite che gradirebbe Carraro». Insomma le giacchette fingono di farsi i fatti loro stanno attenti ai giochi politici che si scatenano, qualche mese. Baldas afferma non essere contrario in linea di massima computer e alla prova tv. Lavorerà per limitarne gli effetti. Dopo Ferragosto il designatore si incontrerà con gli esperti d'informatica del Politecnico di Torino per controllare il programma, eventualmente, bocciarli. Quanto alla prova tv ha ricordato che varrà per fatti eccezionali gravità. «Penso a un pugno, una gomitate, un calcio e che nessuno in campo ha visto. Io considereremo per invalidare un gol segnato con la mano come fece Rapajc. Fifa deve duro su questo principio e se l'opinione pubblica vorrà dilatare l'impiego della prova tv ci troverà contrari. Dunque le alle innovazioni controllate e agli arbitri sarà vietato dare spiegazioni tecniche sulle loro decisioni (Quello che fece Collina in Inter-Juve rimane un'eccezione)». Le raccomandazioni tecniche ci paiono marginali. Baldas ha chiesto ai suoi arbitri di servanza del regolamento nella distanza delle barriere, nella presenza di giocatori in sui calci di rigore, nella repressione dei violenti. «Questo ci chiede gente». Il problema è che lo chiede anni ma non si mai voluto accontentarla. Che è cambiato?

[m. anz.]

## 97-98 - CINQUE PIEMONTESI

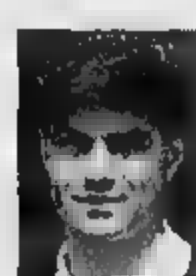
| (ANNO)                    | SEZIONE          | PROFESSIONE         | PRES. |
|---------------------------|------------------|---------------------|-------|
| Livio ('58)               | Merano (BZ)      | Origine             | 80    |
| BETTIN Roberto ('53)      | Padova           | Tecn. Laboratorio   | 85    |
| BOGGI Robert ('55)        | Salerno          | Commerciante        | 88    |
| BOLOGNINO Cosimo ('59)    | Milano           | Insegnante ed. fis. | 39    |
| BONFRISCO Angelo ('60)    | Monza (MI)       | Impiegato           | 7     |
| BORRILLO Gennaro ('56)    | Mantova          | Commerciante        | 37    |
| BROGLIONI Lorenzo ('62)   | Pavia            | Assicuratore        | 4     |
| BRASCHI Stefano ('57)     | Prato            | Ag. di commercio    | 56    |
| CALABRESE Stefano ('61)   | Avezzano         | Operai. finanziario | —     |
| Antonio ('61)             | Torre del        | Avvocato            | —     |
| Piero ('53)               | Livorno          | Consul. finan.      | 107   |
| CESARI Graziano ('56)     | Genova           | Commerciante        | —     |
| COLLINA Pierluigi ('60)   | Vareggio (LU)    | Consul. finan.      | —     |
| Gilberto ('60)            | Trieste          | Dir. Az. Aliment.   | 1     |
| SANTIS Massimo ('61)      | Tivoli (ROMA)    | Impiegato           | 11    |
| FRANCESCO ('61)           | Cassino (FR)     | Impiegato           | 2     |
| FERMINA Stefano ('62)     | Novi Ligure (AL) | Assicuratore        | 30    |
| FRIBINO Ruggiero ('63)    | Baretta          | Imprenditore        | —     |
| LANA Giancarlo ('62)      | Torino           | Assicuratore        | 12    |
| Domenico ('62)            | Bergamo          | Bancario            | 33    |
| Danilo ('60)              | Bergamo          | Fun. Az. Cosmetici  | —     |
| PAIRETTO Pierluigi ('52)  | Nice (TO)        | Veterinario         | 204   |
| Gianluca ('69)            | Bari             | Commerciante        | —     |
| PELLEGRINO Emilio ('58)   | Barcellona (ME)  | Impiegato           | 50    |
| Pierangelo ('59)          | Conegliano       | Imp. Az.            | 1     |
| Diego ('63)               | Mestre           | Bancario            | 1     |
| Salvatore ('61)           | Gallarate (VA)   | Inseg. Isef         | 43    |
| Roberto ('61)             | Torino           | Commercio           | 63    |
| ROSSI Pierpaolo ('62)     | Ciampino (ROMA)  | Imprenditore        | 4     |
| SERENA Tarcisio ('62)     | Bassano (VI)     | Importatore blva    | —     |
| SPUTORE Vincenzo ('61)    | Forlì            | Imp. FF.SS.         | —     |
| SPUTORE Vincenzo ('61)    | Vasto            | Bancario            | —     |
| FRANCESCO ('63)           | Trapani          | Assicuratore        | —     |
| TOMBOLINI Daniele ('61)   | Ancona           | Encologo            | 28    |
| TRENTALANGE Alfredo ('57) | Torino           | Dir.                | 99    |
| TREOSI Firenze ('59)      | Forlì            | Imprend. grafico    | 45    |



Ceccarini, 107 in A



Pairetto, 204 in A



Trentalange, 99 in A





Dalla Sacra di San Michele, all'abbazia di Novalesa, Belmonte

## Sulle strade della religiosità

«E' un nuovo turismo in grande sviluppo»  
Nelle comunità per i ritiri di preghiera

L'anno sindonico è alle porte, il Giubileo è quasi dietro l'angolo. E, piano piano, si accendono i riflettori sul turismo religioso, un settore chiamato ad uno sforzo notevole per i prossimi due anni (soprattutto nel '98). L'ostensione del sacro lenzuolo, la nostra provincia sarà centro dell'attenzione, che in realtà non ha mai cessato di operare. Senza clamori, magari in sordina, ma in costante e con un numero di presenze in continua crescita. «Duemila e più visitatori alla settimana, soprattutto alla domenica», dice padre Antonio Salvatori, da 7 anni con i Rosminiani alla Sacra di San Michele: «il nostro problema, ora, è più la promozione, ma la gestione della struttura e della massiccia affluenza di persone. La realizzazione di un percorso circolare, i parcheggi, la cartellonistica: tutte esigenze alle quali, poco per volta, si cercherà di provvedere».

Non conosce cedimenti il fascino dell'imponente santuario che domina l'imbocco della Valle di Susa. Al punto che nel 1998 di agosto viene sospesa l'accoglienza: soltanto visite giornaliere, per evitare - spiega padre Antonio - di trasformare la Sacra in un luogo in cui trascorrere le ferie, e rispettarne invece la spiritualità e la storia millenaria.

Il rispetto del senso religioso del luogo è la regola primaria anche per l'abbazia di Novalesa, pochi chilometri sopra Susa. L'afflusso turistico (in crescita i francesi) non è paragonabile a quello della Sacra di San Michele: «Una cinquantina di persone al giorno», dice il padre guardiano, padre Giovanni Lunardi, «qualcuna in più nel fine settimana». Ma questo permette ai frati Benedettini di mantenere un contatto personale, ma anche che religioso, con ogni visitatore. «Purtroppo», aggiunge padre Giovanni, «c'è poca preparazione culturale e spirituale, per questo ci preoccupiamo della formazione religiosa più che del turismo». E l'offerta

### Pellegrinaggio al santuario

E' una delle tradizioni più antiche quella che ogni anno si rinnova al santuario di San Besso, in alta Valsusa. Così anche domenica prossima, da Campiglia, frazione sopra Valprato, centinaia di pellegrini saliranno sul sentiero che in poco più di un'ora e li porterà ai 2000 metri del Santuario dove, alle 10, sarà celebrata la Messa. A San Besso arriverà anche nutrita rappresentanza della comunità di Cogne, dopo aver superato il colle dell'Arietta. «I legami fra Valsusa e Cogne sono sempre stati molto stretti», dicono a Valprato - soprattutto il passato, quando dalla Valle d'Aosta salivano per dare sepoltura ai morti. Il santuario sorge nel punto in cui Besso, soldato della Legione Tebea, convertitosi al cristianesimo, fu fatto precipitare dai suoi nemici. Dopo la processione, si tiene l'«incanto», vendita di oggetti portati sia dalla Valsusa che dalla Val di Cogne.

Impegnativa: «Apriamo le porte agli ospiti, che però devono attenersi del tutto al nostro regime di preghiera e lavoro».

Essenzialità e raccoglimento sono le norme che regolano anche le visite al Santuario del Sa-

cro Monte di Belmonte, sopra Cuorgnà, luogo da sempre amato, soprattutto dai canavesani, dice padre Pacifico, padre guardiano dei francescani che vivono nel complesso. L'afflusso è costante; anche d'inverno, quando la ren-



La processione con la statua di San Besso è del momento più coinvolgente della festa che il 10 agosto si tiene al celebre santuario dell'alta Valsusa

difficile l'accesso al santuario fatto edificare da re Arduino circa mille anni fa. «Ospitiamo gruppi per ritiri spirituali», aggiunge padre Pacifico, «ma non chi sceglie di salire fin quasi per fare festa, sempre nel rispetto della religiosità e della pace del luogo».

Il «turismo religioso», comunque, non si limita alle grandi strutture. La Fraternità di Nazareth di Bairo Canavese, così come la comunità Bose

Magnano (sulla Serra di Ivrea, nel Biellese), conoscono soste nella loro attività. Senza poi dimenticare gli aspetti propriamente artistici: chiese ed abbazie, infatti, sono la principale attrattiva (anche per le gravi carenze di altri settori) nella rassegna «Città d'arte a porte aperte», organizzata dalla Provincia per il periodo aprile-ottobre.

Incidente a Santena: la vittima, 41 anni, è di Asti

### In moto supera un camion e scivola: morta la moglie

Ancora un incidente mortale sulla circonvallazione di Santena. Ieri, intorno a mezzogiorno, una donna di 41 anni è morta sul colpo: sbalzata dalla moto, è finita contro la ruota di un camion, fermo al centro della strada. Patrizia Brandolese, residente da appena un anno ad Asti, in regione Marzanotto 276, è morta per un violento trauma cranico. Il marito, che era alla guida della moto, una Bmw, Claudio Gasparini, di 47 anni, è stato ricoverato all'Ospedale Maggiore di Chieri con una frattura al polso: guarirà in poche settimane. Soltanto choc il

conducente del camion, Vito Accossato, 40 anni, abitante a Marzanotto, in strada Andezeno.

L'incidente è avvenuto all'inizio della circonvallazione, all'altezza della zona industriale. «Stavo per svoltare a sinistra, per fare inversione di marcia», racconta il camionista: «dallo specchietto ho visto la moto che stava sorpassando, mi è bloccato, non è servito a nulla». Gasparini ha frenato d'istinto, la moto è scivolata sull'asfalto e la donna è stata catapultata contro la ruota. Un colpo tremendo, che neanche il casco è riuscito ad attenuare.

A San Benigno

### Pista ciclabile per scoprire Fruttuaria

San Benigno potrà la pista ciclabile. Il progetto, elaborato dall'architetto Luciano Viola, è stato approvato dal Consiglio comunale. Il percorso della pista congiungerà l'area Viganò al centro storico, consentendo non solo ai residenti ma anche ai turisti che la domenica affollano il paese, in visita all'abbazia di Fruttuaria, di passeggiare tranquillamente godendosi il ricetto medievale e le bellezze storico-naturalistiche. L'opera, del valore di 250 milioni, verrà finanziata per il 50 per cento dalla Regione e per l'altra metà dal Comune.

Comune, Cri e volontari Avulss si mobilitano

### Carmagnola, un telefono in aiuto degli anziani

Un telefono per gli anziani che rimangono in città quando parenti, amici e vicini di casa sono in vacanza. L'iniziativa, Comune di Carmagnola, in collaborazione con la Croce rossa e l'associazione di assistenza Avulss, servirà a garantire un aiuto alle persone sole che in questo periodo non hanno nessuno su cui fare affidamento. Con una telefonata, ad un centralino in funzione 24 ore su 24, si potranno richiedere piccole commissioni, anche urgenti: la spesa, la consegna di giornali o medicinali, anche «prenotare» compagnia per una passeggiata, o più semplicemente per avere qualcu-

Alpini feriti

### Si ribalta un camion militare

Un camion militare del battaglione alpino «Mondovì» della brigata alpina Taurinense, ieri mattina, è finito in una scarpata. Il mezzo, percorrendo la strada che dalla Certosa di Chiusa Pesio sale a Pian delle Gorre, in provincia di Cuneo. Sette dei sedici militari che viaggiavano sul camion sono rimasti feriti. L'errata impostazione di una curva è la causa più probabile dell'incidente che, per fortuna, non ha avuto conseguenze più gravi: l'allarme è stato lanciato dalla radio di bordo al comando. Dalla «Viana» di Cuneo sono stati avvertiti i carabinieri, Croce Rossa e vigili del fuoco. Questi i nomi degli alpini feriti provenienti dal Torinese: Carmelo Tripodi, 22 anni, via Salvemini 3/A, Rivoli; Claudio Marin, 22 anni, via della Misericordia, Torino; Flavio Faletti, 19 anni, via Principe Amedeo 29, Beinasco; Federico Brando, 21 anni, via Verdi 11, Nichelino. La prognosi per tutti varia dai quindici ai trenta giorni.

### PROVINCIA FLASH

**CASTELLAMONTE, CHIUNIA.** La cancellazione del nome di Sergio Bacchio dal tabellone degli organizzatori della Mostra della ceramica ha determinato il ritiro della fiducia alla giunta Massucco da parte di Antonio Musorrotti.

**CONDAMNATI.** Il pretore di Ivrea ha condannato a 11 mesi di reclusione per furto e tentato furto Giorgio Zangaro, 30 anni, residente a Strambino in via Botta 32. L'uomo, difeso dall'avv. Sado, è stato processato per direttissima; i carabinieri lo avevano arrestato venerdì.

**RIFUGIO.** Resterà chiuso per tutta la stagione. A causa dei lavori di manutenzione straordinaria, il rifugio di proprietà Club alpino pontese non può essere utilizzato dagli alpinisti che raggiungono il Teleccio.

**DOMINA.** L'assessorato alle Attività economiche del Comune di Chivasso, con la collaborazione dell'Ente assistenza istruzione professionale Piemonte, ha istituito in Municipio lo «Sportellodonna», un servizio di informazione rivolto alle donne che intendono avviare un'attività di impresa. Per informazioni, telefonare al 911.52.09.

**CHIVASSO, SCIPPO.** Matilde Tommasi, 26 anni, Chivasso, l'altra sera in Bertola è stata affiancata da un giovane su una «Uno» che l'ha scippata dalla borsetta che conteneva 20 mila lire, un telefonino e altri effetti personali. Nel tentativo di trattenerla la borsa la giovane è stata trascinata per alcuni metri.

**VILLA REMBERT.** L'assessorato alla Gioventù del Comune di Cirié, in collaborazione con la Ven di San Maurizio ricorda a tutti i giovani rimasti in città gli appuntamenti con le serate a Villa Rembert. Questa sera verrà proiettato «Dragonheart» e domani «Tutti giù per terra», film tratto dall'omonimo romanzo di Giuseppe Culicchia.

**USSEGLIO, MOSTRA.** S'inaugura domani nel salone polivalente di frazione Villaretto di Usseglio la mostra fotografica «Munde d'uso». Saranno esposte centinaia di istantanee che riproducono tutti gli alpeggi e le baite dell'ultimo Comune della Val di Viù.

# MEDIA WORLD:

## tutta la convenienza, versione estiva!

1.990.000

Tranquilli, non avete le visioni!

Questo prezzo clamoroso è solo una delle straordinarie offerte estive di Media World. In vacanza o in città, non lasciatevele sfuggire! Correte presso il centro Media World più vicino a voi.

Personal Computer PACKARD BELL

Mod. PB166 ADNTC. CPU Pentium 166 Mhz. Desktop. 16 Mb Ram. Hard Disk 1,7 Gb. CD Rom 8x. Scheda audio 16 bit SRS. Microfono. Altoparlanti integrati. Monitor 14". Windows 95 + Navigator + numerosi software.

APERTO TUTTO AGOSTO  
ARIA CONDIZIONATA  
COMODO PARCHEGGIO

DI APERTURA:  
LUNEDÌ 14 - 21  
DA MARTEDÌ A SABATO 9 - 21

HI - FI • ELETTRODOMESTICI • COMPUTER • DISCHI • FOTO

VIDEO • TV  
**Media World**  
IL N.1 DELL'ELETTRONICA IN EUROPA

CENTRO COMMERCIALE  
SHOPVILLE • GRU

VIA CREA, 10  
GRUGLIASCO (TO)  
TEL. 011/7703100



# il Daimon del benessere

**Sanità, servizi, previdenza tra Stato, non-profit**

XXIII edizione delle Giornate internazionali di studio promosse da

**CENTRO RICERCHE PIO MANZU' ■ GRUPPO SANTAPIO VILLA MANZU**



con l'apporto scientifico di

**Ministero della Sanità ■ OMS**

**Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Regione Emilia Romagna  
Università degli Studi di Milano**

## Premessa

Alle soglie del terzo Millennio riscopriamo il bisogno di una nuova ispirazione che ci guidi verso il benessere attraverso una grande rivoluzione umanistica. A questo Daimon si rivolge oggi l'Occidente grazie a una feconda sintesi tra scienza ed etica.

In questo contesto di profonda mutazione culturale, che investe non solo la dimensione del singolo ma coinvolge l'organizzazione della vita sociale e le istituzioni, il Welfare State è entrato in crisi.

Da una concezione paternalistica, che ha enfatizzato le scelte del soggetto pubblico, si passa a una logica contrattualistica dove lo Stato si farà garante di un mercato sociale aperto.

Il binomio pubblico-privato, nel suo significato d'integrazione di interessi, competenze, opportunità imprenditoriali ed economiche, diventa il perno ideologico della riforma strutturale del Welfare.

Nell'attuale scenario il concetto stesso di benessere sociale è destinato a riorientarsi attraverso un patto di solidarietà e di libertà con i cittadini. In questo senso volontariato, associazionismo, self-help possono diventare elementi costitutivi di una comunità rinnovata anche da un punto di vista sociale e spirituale.

**Rimini, Teatro Novelli ■ Grand Hotel  
18/19/20/21 settembre 1997**

**L'apertura ■ lavori domenica 19 ottobre  
sarà trasmessa in diretta su RAIDUE  
dalle ore 10,00 alle ore 12,00.**

## I temi

Dal Welfare delle garanzie al Welfare delle opportunità. Scenari e traiettorie per la riforma dello Stato sociale.

Il quarto pilastro. Etica e metodica dell'integrazione pubblico-privato nel sistema sanitario nazionale.

Salute: prevenzione ■ cura tra sentimento e ragione, logica ■ compliance.

Lo Stato broker. La previdenza autoreferente: sistema pensionistico integrativo, assicurazioni, autotutela, non-profit. Verso un nuovo contratto sociale?

Il governo della complessità urbana, strategie e sistemi per una più alta fruibilità della città per residenti ed ospiti.

## con

**Ospite d'onore Sua Altezza Reale Il Principe Saudita Al Waleed Bin Talal Bin Abdulaziz Al Saud**

**Christiaan Barnard**  
Cardiologo, Sud Africa

**Deepak Chopra M.D.**  
Direttore Chopra Centre for Well-Being, California

**Alan Friedman**  
Giornalista e scrittore, USA

**Jean-Marie Gaspard**  
Sindaco di Caen

**John G. Gass**  
Segretario Generale e Direttore Association Internationale pour l'étude de l'économie de l'assurance, Ginevra

**Robert Jarry**  
Sindaco di Le Mans

**Herbert Ohl**  
Progettista, già Rettore della Hochschule für Gestaltung di Ulm

**Ilya Prigogine**  
Premio Nobel per la chimica, Bruxelles

**James Redfield**  
Università di Chicago, USA

**Giovanni Sartori**  
Professore Scienze Umanistiche, Columbia University, USA

**Horst Schmitthenner**  
Membro del Comitato Esecutivo Responsabile per la Politica Sociale, IG Metall, Germania

**Tony Schwartz**  
Sociologo, USA

**Talal Bin Waleed**  
Presidente, Istituto per lo Sviluppo Arabo, Arabia Saudita

**Roland Schaefer**  
Sindaco di Strasburgo

## I premi

**del Presidente della Repubblica, Senato, Camera dei Deputati e Consiglio dei Ministri**

**Bin Talal - Antonio Berloni - Rosy Bindi - Giuseppe Castagnoli - Deepak Chopra - Egidio Fiume - Roberto Formigoni - Alan Friedman - Don Luigi Giussani - Giancarlo Ligabue - Ilya Prigogine - James Redfield - Dicastero Sanità e Sicurezza Sociale, Rep. San Marino - Giovanni Sartori - Tony Schwartz - Umberto Veronesi  
Medaglia d'oro del Centro Pio Manzu' ■ Luciano Pavarotti - per la solidarietà**

## gli altri relatori

**Enrico Agazzi - Fernando Agazzi - Pino Arlacchi - Giovanna Baraldi - Monica Bettoni Brandani - Enzo Biagi - Lucio Bianco - Gianni Billia - Rosy Bindi - Claudio Burlando - Sante Canducci - Mario Casoni - Giuliano Gazzola - Giuseppe Chicchi - Innocenzo Cipolletta - Guglielmo Epifani - Gianluca Fiorentini - Flavia Franzoni - Maurizio Guizzardi - Emma Marcegaglia - Roberto Marchesini - Valentino Martelli - Massimo Masini - Piero Micossi - Letizia Moratti - Arnaboldi - Luigi Napoli - Adolfo Panfili - Teresa Petrangolini - Giandomenico Picco - Vittorio Pleri - Salvatore Rubino - Francesco Taroni - Giulio Tarro - Ettore Sansavini - Vittorio Sgarbi - Cardinale Carlo Maria Martini - Ermanno Vichi - Stefano Zamagni**

L'ingresso è gratuito e consentito solo ai possessori del tesserino nominativo, concesso dalla segreteria del Centro Pio Manzu' su richiesta scritta, con allegata fotocopia di documento d'identità, entro il 30 settembre 1997.

Il servizio di rilascio tesserini presso il Teatro Novelli, sarà inoltre in funzione dalle ore 15,00 di domenica 19 ottobre.

Centro Ricerche Pio Manzu'  
47040 Verucchio (RN)

Tel. (0541) 678.139 - 670.220  
Telefax/Modem (0541) 670.172  
e-mail: piomanzu@iper.net  
http://www.iper.net/piomanzu/



**Fondazione  
Cassa di Risparmio  
di Rimini**



**DICASTERO SANITÀ  
E SICUREZZA SOCIALE  
Repubblica di San Marino**



**Fondazione Bertoni**  
per la lotta contro la talassemia



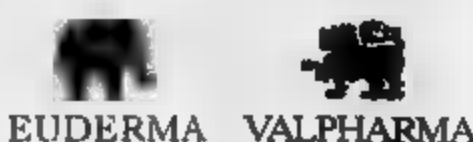
**JANSSEN-CILAG**



**Comune di Rimini**



**Farmindustria**



**Camera di Commercio  
Industria Artigianato  
e Agricoltura Rimini**

**Il Resto del Carlino  
LA MANTOVA  
IL GIORNO**



Grande scelta, facilitazioni di pagamento e professionalità al Gruppo Alta Italia

# Professionalità e creatività ad Andora

## Andora è all'insegna della promozione

La pelliccia d'estate? Certo, conviene. Se poi si sceglie un operatore qualificato come il Gruppo Alta Italia by Ramello di Andora si uniscono favorevoli occasioni promozionali a una scelta amplissima e soltanto fra capi di classe elevata.

Dal 13 luglio al 30 settembre sarà possibile, in cambio della vecchia pelliccia che verrà valutata fino a 10 milioni, comperare un'altra, ovviamente con il prezzo della stima defalcato dall'acquisto (la stessa cosa è possibile con i capi in pelle, ma con il massimo di un milione di valutazione); il pagamento potrà essere effettuato anche in dodici rate mensili senza interesse; per i veri intenditori è in via di apertura, a pochi metri di distanza, un'altra sede con sole pellicce di alta moda, veri pezzi unici sia per preziosità della materia prima che per ricercatezza della linea.

Unisce l'elevata professionalità e la tradizione (la signora Emma Ramello è da decenni un punto di riferimento per la pellicceria torinese e il figlio Carlo Pesce guida con identica passione il punto vendita di Andora) a proposte di grande interesse economico.

Dal 13 luglio al 30 settembre sarà possibile, in cambio della vecchia pelliccia che verrà valutata fino a 10 milioni, comperare un'altra, ovviamente con il prezzo della stima defalcato dall'acquisto (la stessa cosa è possibile con i capi in pelle, ma con il massimo di un milione di valutazione); il pagamento potrà essere effettuato anche in dodici rate mensili senza interesse; per i veri intenditori è in via di apertura, a pochi metri di distanza, un'altra sede con sole pellicce di alta moda, veri pezzi unici sia per preziosità della materia prima che per ricercatezza della linea.

La pelliccia è sogno, facilmente realizzabile; è

il primo passo di una ragazza ■ ■ ■ buongusta, la prima gratificazione che si concede una giovane donna in carriera, il dono che ogni uomo innamorato desidera offrire. Ed è un mondo pieno di fascino, ■ ■ ■ settore di artigianato di qualità che fa onore all'Italia.

Gli operatori del settore più esperti e affidabili (come il Gruppo Alta Italia) seguono la produzione fin dall'inizio. ■ ■ ■ inizia con la partecipazione alle aste internazionali. Secondo ■ ■ ■ calendario ben definito vi sono appuntamenti cui un grande pellicciaio non può rinunciare: San Pietroburgo, in Russia, per acquistare gli zibellini; Toronto ■ ■ ■ Montreal in Canada, 'patria' dei visoni selvaggi; ■ ■ ■ statunitensi Seattle ■ ■ ■ New York per i visoni 'mutazione', colorati ■ ■ ■ naturali; poi ancora la finlandese Helsinki per puzzole e volpi, Copenaghen alla ricerca dei visoni Saga (animali allevati, ma di qualità così elevata da avvicinarsi ai visoni selvaggi), il Montana per i linciotti. Aggiungete che gli ermellini e le falne arrivano dal Caucaso, i persiani dal Sud Africa e la migliore pelle si trova nel Nord della Spagna, nei Paesi Baschi e in Galizia e vedrete quale impegno già richiede l'approvvigionamento.

Un'asta dura mediamente otto giorni (a gennaio e febbraio qualsiasi an-

male ha il pelo migliore); i primi cinque sono dedicati alla visione di tutti i lotti, poi dopo l' "inspection" si passa a tre giorni di asta vera e propria; per ogni mazzo di pelli esiste un prezzo base ■ ■ ■ procede in salita, per alzata ■ ■ ■ mano, come per qualsiasi vendita all'incanto di quadri o gioielli. Naturalmente quello delle pelli ■ ■ ■ mercato con quotazioni molto variegata da un anno all'altro: la quantità di pelli offerte non è sempre uguale, anche la domanda può mutare e infine le variazioni di cambio possono incidere alquanto sui costi.

È però evidente che acquistare direttamente alle aste grosse quantità farà spuntare il miglior prezzo possibile, a tutto vantaggio dei costi finali per i clienti; il passaggio in più, cioè l'acquisto da ■ ■ ■ grossista, significa automaticamente o prezzi finali più elevati (magari giustificati in parte dalla "griffe") o ■ ■ ■ parità di prezzi qualità inferiore.

A questo punto della storia il Gruppo Alta Italia ha in mano le pelli più belle: vedremo prossimamente come procederà per trasformarle nel sogno di ogni donna. Ma chiunque

ami il bello ad Andora sarà appagato, e con i budget di spesa più disparati. Oltretutto arrivare in via Cristoforo Colombo 34 (telefono 0182/86710) è facilissimo, sono solo due chilometri perfettamente in piano dallo svincolo autostradale e il posteggio ■ ■ ■ certo. *Lasciatevi tentare, l'estate è il momento più magico per realizzare un desiderio.*



# ANDORA

## Gruppo Alta Italia

### ramello

*La Prima in Pelliccia*

**Grande, sempre più grande  
per ampliamento locali**

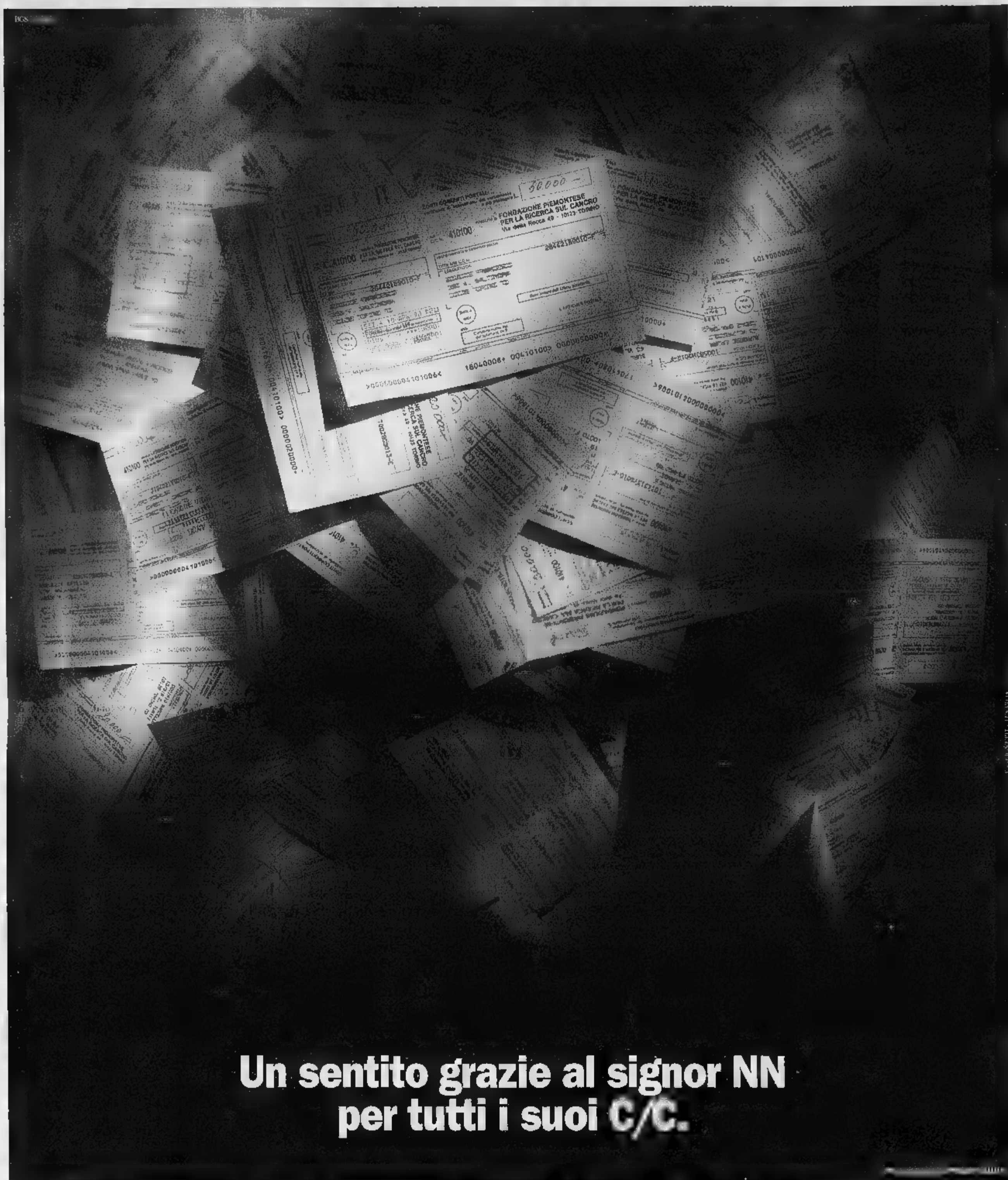
## AGOSTO IN PROMOZIONE

Cambio della vecchia pelliccia valutata fino a 10 milioni  
Cambio del nuovo capo in pelle valutato fino a 1 milione  
Pagamento fino a 12 rate mensili senza interesse

Orario estivo: 11.00 - 19.00 - sabato e domenica 10.00 - 19.00 (10)

**DOMENICA APERTO**





## Un sentito grazie al signor NN per tutti i suoi C/C.

Il suo vero nome non compare mai, ma certo non si può dire che sia un personaggio anonimo. Anzi, quando si tratta di agire il signor NN è sempre in prima fila, da protagonista. La sua firma ricorre infatti con una frequenza impressionante sugli oltre 190.000 assegni e versamenti in C/C postale ricevuti dalla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro in questi anni di attività. Come sulle decine di migliaia di offerte indirizzate per la stessa causa a quella benemerita

istituzione che è "Specchio dei Tempi" de La Stampa.

Verrebbe da pensare che in Piemonte NN sia il cognome più diffuso, con buona pace dei proverbiali signori Pautasso o Ferrero. Effettivamente il comportamento del signor NN è davvero molto piemontese. Preferisce agire senza parlare. Predilige donare senza farsi riconoscere, né ricordare. Ci perdoni dunque, il signor NN, se questa pagina di ringraziamento offende la sua orgogliosa riservatezza che andrebbe

al contrario difesa e incoraggiata. Voglia anzi accettare questa pagina come un ulteriore sacrificio, un doveroso e inevitabile tributo alla celebrità che si è conquistato grazie alla sua generosità.

Perché senza il suo tenace sostegno, che si somma in un unico, straordinario sforzo all'appoggio di Istituzioni ed Enti, l'Istituto di Torino-Candiolo non avrebbe mai potuto prendere vita. E non sarebbe certo stato possibile, a poche settimane dalla sua inaugurazione,

già avviare la realizzazione del secondo edificio, destinato a ospitare un nuovo reparto di degenza, nuove avanzate attrezzature diagnostiche e nuovi laboratori per la ricerca.

Una nuova arma puntata contro il cancro, per la cui realizzazione è necessario rinnovare l'appello, perché tutti continuino a far arrivare i loro versamenti piccoli e grandi sull'ormai noto C/C postale 410100. A tutti, tranne che al signor NN che forse, non visto, già lo ha compilando. Con l'abituale discrezione.



**FONDAZIONE  
PIEMONTESE  
PER LA RICERCA  
SUL CANCRO**

Via della Rocca, 49  
10123 Torino - Tel. 011/8127688

All'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro di Torino-Candiolo sono già avviati i lavori della "fase 2". Ora più che mai serve l'aiuto di tutti.



**POGGI**  
RISCALDAMENTO  
CONDIZIONAMENTO  
0131/813615  
0131/863126  
Via Cavalieri di V. Veneto 12  
TORTONA

LA STAMPA

# ALESSANDRIA E PROVINCIA

REDAZIONE: VIA CAVOUR 5, TELEFONO 266.303 / STAMPA IN: 263.360

**DANCING  
GIANDUJA**  
ACQUITERME  
Zona Bagni - Tel. 0144  
...LOCALE COPERTO DA 11 COPOLE...  
TUTTE LE SERE  
**BALLO LISCIO**  
con l'orchestra  
**LA FORMULA FOLK**  
Si danza tutte le sere  
anche in caso di cattivo tempo  
SERVIZIO BAR - POSTEGGIO

Mercoledì 6 Agosto 1997

31

## La nuova sede dei servizi va a Tortona. Ad Acqui l'Asl nell'ospedale Sanità: 117 miliardi di lavori A Casale quasi un terzo degli investimenti

**NUOVA filosofia** per le aziende sanitarie territoriali: nelle asl che comprendono due città, avrà l'ospedale, l'altra i servizi. Messa così sembra dover suscitare solo plausi e consensi, ma nella nostra provincia con i «duellanti» Alessandria e Tortona, sotto lo stesso ombrello, la asl 20, il discorso di complicità.

I principali investimenti nella provincia previsti nei prossimi sei anni dalla Regione raccolgono complessivamente 117 miliardi e 5 milioni di spesa per le strutture sanitarie sia ospedali che i servizi territoriali.

In parte i fondi sono del Cipe, cioè dello Stato (113 miliardi), che rimane lo stanziamento della Regione (4764 milioni).

**Alessandria.** In tutto 22 miliardi e 5 milioni di spesa per l'azienda ospedaliera «S. Antonio e Biagio» e l'infantile «Arigo»: 14.100 milioni per le nuove sale operatorie di via Venezia, dove sarà attivato anche la sterilizzazione centrale, l'alpinamento della radiologia ed emodialisi.

I cantieri però potranno chiudersi tra anni e alcuni inizieranno solo all'alba del nuovo millennio. Sale operatorie anche all'infantile e l'adeguamento di sicurezza.

**Tortona.** La delibera regionale per finanziare i progetti sino al 2000, prevede investimenti per la ristrutturazione dell'ex Caserma «Passalacqua» a Tortona, che diventerà sede dei servizi sanitari. «Una parte dell'edificio sarà adibita anche come sede per gli infermieri dell'assistenza domiciliare», ha spiegato Antonio D'Ambrosio alla sanità regionale.

poi i servizi di medicina legale, dipartimento prevenzione, e gli ambulatori odontoiatrici. Alla «Passalacqua» troverà sede anche la medicina sportiva, il Serp per tossicodipendenti e gli uffici amministrativi. A questo si aggiungono i progetti per l'ex ospedale psichiatrico dove troverà sede una comunità terapeutica e una per disabili psichici. Il tutto per 9 miliardi e 500 milioni.

Trentacinque miliardi invece per l'ospedale «S. Margherita»: ristrutturazione generale, ampliamento in attuazione, di sicurezza, umanizzazione (cioè solo quattro letti per camera), miglioramento dei percorsi interni alla struttura. Tre parti di progetto, e il stralcio prenderà il via nel 1998.

**Casale.** Per il «Santo Spirito» previsti una serie di interventi: manutenzione straordinaria



L'assessore regionale alla Sanità Antonio D'Ambrosio

■ tra due anni  
■ nuovo reparto  
al «S. Giacomo»  
di Novi: urologia

naria e l'adeguamento alle norme di sicurezza, il primo stralcio comprende anche la sostituzione degli infissi esterni e la copertura a cemento amianto, poi cantiere anche al Dsa e il condizionamento dei reparti. Il tutto per 32 miliardi, spesi in due tranche nel 1997 e l'anno seguente.

**Novi-Acqui.** All'azienda sanitaria 22 novità è l'istituzione del reparto di urologia al «S. Giacomo», che verrà ristrutturato col miglioramento del parco attrezzature, per la spesa di 15 miliardi e 300 milioni.

Ad Acqui Terme invece la sede dell'ospedale cambierà destinazione, riconvertita completamente la struttura: troveranno alloggio tutti i servizi sanitari dell'asl 22, per il polo sanitario.

### Cliniche e convenzioni Sospesa cardiocirurgia in attesa per la Risonanza

**ALESSANDRIA.** «Si devono eseguire le verifiche sulle strutture e poi si potrà decidere». Così dall'assessorato alla Sanità sulla convenzioni per la cardiocirurgia alla clinica «Città di Alessandria». Con tempismo degno della migliore concorrenza la clinica privata aveva annunciato l'istituzione della specialità, un mese prima dell'avvio della cardiocirurgia al «Santi Antonio e Biagio». «Sappiamo dal manager dell'azienda ospedaliera - proseguono dalla Regione - che il reparto potrà essere operativo dai primi di settembre. Poi verificheremo le idoneità della clinica». Per la Risonanza magnetica: da via Venezia dichiarano essere pronti per accogliere anche i pazienti esterni, mentre una delibera



Cardiocirurgia. «Congelata» convenzione con la clinica

regionale ha tagliato tutti i ponti con le strutture private dove sottoporsi alla Rm, tranne che per 5 centri in Piemonte. «Un'esigenza per evitare l'abuso di esami diagnostici, e per razionalizzare la spesa sanitaria», spiegano dall'assessorato. [a. m.]

Due anni al panettiere di Novi, con negozio in città, accusato da 4 suoi ex dipendenti

## Pedofilia: «patteggiava» ed è libero Ha risarcito con 15 milioni una delle parti offese

**ALESSANDRIA.** P.S.U., il panettiere ventiseienne di Novi, titolare di un negozio nel centro storico, in carcere con le accuse di atti e molestie sessuali ai danni di quattro ragazzi, ha patteggiato ieri davanti al gip Fernando Baldini una pena a due anni di reclusione. Ha risarcito i vittime e presunte tali, ha ottenuto i benefici di legge ed è stato scarcerato.

L'artigiano, che ha sempre negato le accuse parlando di una vendetta nei suoi confronti, ha fatto ricorso al rito alternativo per chiudere in tempi brevi la vertenza penale limitando i danni alla famiglia.

E' infatti sposato e ha due figli piccoli: sostiene che anche la sua attività lavorativa ha già subito un notevole contraccolpo, anche perché non si limita a vendere pane, lo cuoce lui stesso. Non è escluso che ora l'uomo trasferisca altrove la propria attività.

Il patteggiamento, concordato col pm (il procuratore della Repubblica Carlo Brusco) è stato firmato alle 13,15 di ieri dopo

### CONFIDANDO FURTI Rilasciati, sono spariti

**ALESSANDRIA.** Massimiliano Pastore e Andrea Rescia, di 17 e 19 anni, arrestati nei giorni scorsi dalla polizia dopo che avevano scassinato la cassetta delle elemosine della chiesa «La Madonna del Buon Consiglio» per prelevare offerte (39.200 lire) e rubato alcuni attrezzi dal garage di Renzo Lucano, hanno confessato altri tre furti. I due, che sabato terminano l'udienza convalida in pretura sono stati scarcerati, dovevano essere processati ieri per direttissima dal vice pretore Nardocci: sono risultati però contumaci - nessuno li ha più visti, neppure le famiglie - e il dibattimento è stato aggiornato all'11 ottobre nell'impossibilità contestare loro i nuovi reati. Pastore e Rescia hanno confessato di aver rubato anche le biciclette di Anna Maria Frizza e Paola Armenio (condominio Borsalino, corso XX Settembre) e aver cercato di rubare dall'auto di Clementina Orsi nel garage del condominio. [e. c.]

che i familiari dell'imputato, con grossi sacrifici, sono riusciti a risarcire con 15 milioni la parte offesa: un giovane col quale l'imputato avrebbe avuto un rapporto sessuale completo.

Altri tre milioni di provvisorio sono stati assegnati alle altre tre parti lese. La cifra totale

ancora non si conosce: sarà concordata con separato giudizio civile.

P.S.U. era difeso da Marco Gallina e Piero Monti, mentre le parti offese erano assistite da Roberto Cavallone, Marina Garbarino, Vincenzo Giovinezzo e Lorenzo Repetti.

Erano quattro i giovani, dai

17 ai 20 anni, che lo accusavano per episodi avvenuti nell'agosto '96 e nei mesi scorsi. Tre sono ex dipendenti (il panettiere li aveva licenziati), che si sono rivolti alla polizia con circostanziate denunce. Avevano riferito di atti sessuali e di molestie compiute da P.S.U. ai loro danni, talora nel retrobottega.

Il panettiere è stato arrestato prima volta nel dicembre scorso; posto agli arresti domiciliari con possibilità di recarsi ogni giorno al lavoro è stato rimesso in libertà, ma a maggio era finito nuovamente in carcere essendosi reso responsabile (sempre secondo l'accusa) di altri episodi.

P.S.U. li ha sempre negati, dicendo che i tre l'avevano accusato per vendicarsi. Per quale motivo? Aveva scoperto un furto (un orologio di modesto valore) e risarcito una serie di danni (sei milioni) arretrati alla panetteria. Nell'impossibilità di risalire al colpevole, aveva licenziato tutti e tre i dipendenti.

Emma Camagna

Dramma a Volpedo

## S'impicca in 175 anni

**VOLPEDO.** S'è impiccato con una corda al soffitto di casa. Si chiamava Gian Piero Zarri, aveva 39 anni e abitava in via Monsignor Guerra 7. Non sposato ed era invalido. Si era di lui parenti e persone della madre è in ricovero, il padre si era ucciso due anni fa.

A trovarlo sono stati i carabinieri l'altra sera, alle 23,20: la pattuglia, passando in strada ha udito ad alto volume provenire dall'abitazione di Gian Piero Zarri. I militari hanno bussato, ottenuto risposta. Allora hanno provato ad entrare: la porta era aperta.

L'uomo si era legato una corda attorno al collo, nodo scorsoio, l'aveva fissata al soffitto, salito su una sedia e si era lasciato cadere nel vuoto.

Quando i carabinieri l'hanno trovato è morto da diverse ore: secondo il medico legale il decesso è avvenuto verso le 15. Pare che soffriva di turbe psichiche. La salma si trova all'obitorio dell'ospedale di Tortona. Funerali oggi alle 17 nella chiesa di S. Pietro Apostolo. [m. t. m.]

**Alessandria**  
Armi a vigili  
oggi la delibera

Oggi la giunta Calvo dovrebbe approvare il nuovo regolamento della Polizia municipale. La normativa è stata discussa per settimane. Intanto continua il braccio di ferro i sindacati - particolare Cgil funzione pubblica - sull'armamento. Pag. 32

**Alessandria**  
Su Boselli pds  
isolato nell'Ulivo

Il sindaco Adriano Boselli candidato sindaco da parte del «resto» dell'Ulivo è stato ufficializzato lunedì in una riunione del coordinamento dell'Ulivo, la Federazione di centro (Dpi, Rinnovamento, Azione civica, federalisti), i verdi e Regioni unite d'Italia (ex leghisti). Pag. 33

**Liguria**  
Denuncia anti Ilva  
per i cassintegrati

Un esposto alla procura di Alessandria contro la dirigenza dell'Ilva che, dopo il parere negativo del governo alla richiesta di cassa integrazione, non ha reintegrato in fabbrica i 72 lavoratori sospesi a zero ore, è stato presentato dal sindacato autonomo Faillm, sollecita un'inchiesta. Pag. 34

**Casale**  
Errore del Comune  
blocca il Piccaroli?

Secondo gli operatori del mercato Piccaroli, la disdetta del contratto di locazione inviata loro dal Comune è nulla. Pertanto per altri 6 commercianti hanno il diritto di proseguire la loro attività, alle stesse condizioni indicate nel contratto sottoscritto 9 anni fa. Pag. 34

**Val Cuneo**  
Musica e «sapori»  
al via con Casadei



Raul Casadei (foto) apre stasera, a Brignano, il trittico di concerti (abbinate con la musica); mercoledì 20 agosto Orietta Berti a Gremiasco (serata dedicata al salame); infine Riccardo Dal Turco a Volpedo il 24 per le pesche. Pag. 36

Convoglio da Torino ieri in ritardo 10 minuti: salta la coincidenza

## «Dimenticati ad Asti dal treno» Viaggiatori diretti ad Acqui accusano le Ferrovie

**ACQUI.** «E' uno scandalo. Per pochi minuti, e per colpa delle Ferrovie, abbiamo perso la coincidenza e adesso siamo bloccati: impossibile raggiungere Acqui e Nizza, come avevamo programmato». La protesta arriva da una infurata, diretta a Nizza e costretta a interrompere il viaggio ad Asti. E in un momento in cui le Ferrovie sono già nella bufera basta poco per accendere gli animi dei passeggeri delusi.

Il treno su cui viaggiava la famiglia, con altri monferrini e acquesi, è il diretto Torino-Siracusa, previsto in arrivo alla stazione di Alessandria alle 19,04. I passeggeri dovevano scendere ad Asti, per salire sul regionale che li avrebbe portati verso Nizza e Acqui. Ad Asti, però, il diretto è arrivato decina di minuti dopo. Il ritardo sarebbe dovuto da un ceppo dei freni incendiato a Villanova. «Il regionale - prosegue la viaggiatrice, indignata - è stato fatto partire in orario, così noi siamo rimasti a terra».

Forse sarebbe bastata un po' di elasticità da parte dei responsabili della stazione di Asti per evitare i disagi ai viaggiatori, consentendo comunque loro di usufruire della coincidenza.

Dalla stazione astigiana arrivano spiegazioni e commenti in merito: chi risponde al telefono si dice autorizzato a parlare. Lo potrebbero fare da Torino. Ma solo oggi.



Gli acquesi sono rimasti bloccati alla stazione di Asti

Mediazione dei sindacati, in lista 28 lavoratori

## Terzo, al caseificio Merlo un accordo sulla mobilità

**D'ACQUI.** E' stato raggiunto un accordo sulla mobilità tra sindacati e azienda al caseificio Merlo, ieri mattina, all'Ufficio provinciale Lavoro. Massima Occupazione è stato siglato un verbale da organizzazioni sindacali e direzione dell'azienda casearia sui criteri di messa mobilità dei lavoratori, a partire dal prossimo 14 settembre.

Il provvedimento si è reso necessario per la contrazione del mercato che investe il settore produzione e relativa commercializzazione di formaggi e latticini.

Alla riunione, per le rappresentanze sindacali aziendali e per le organizzazioni categoriale erano presenti Rossella Arfinetti, Vanda Trinchero, Maurizio Abergio, Mario e Augusto Confaglia (Flat-Cgil), Bruno Pagano e Antonio Lo Conte (Fat-Cisl) e Luciano Sciascia (Uil-Uil).

La mobilità per 33 lavoratori caseificio Merlo era partita lo scorso 30 maggio. Poi c'era stata una «d'incontri all'Ufficio del Lavoro» l'ultimo, ieri mattina, si è concluso con la sigla dell'accordo.

Invece dei 33 dipendenti previsti inizialmente, sono collocati solo 11. Per la lista si terrà conto dei lavoratori che nel corso della mobilità possono accedere alla pensione e di quelli che intendano essere inseriti volontariamente.

Solo qualora i primi criteri non siano sufficienti per raggiungere il numero di dipendenti, l'azienda guarderà alle esigenze tecnico-produttive ed organizzative.

All'inizio dell'attivazione delle procedure di mobilità, il caseificio Merlo contava 207 dipendenti: in dettaglio, 123 operai, impiegati e piazzisti. [g. l. f.]



Da giovedì in esclusiva  
**AMICA + LA STAMPA**  
L. 2500  
solo L. 1500



**Paolo Guzzanti:  
L'Italia del duemila.**

Vita, problemi  
e sogni dell'Italia  
che si affaccia  
al terzo millennio.

Introduzione di  
**Giuseppe De Rita**

«Problemi di attualità»  
pp. XII-92  
L. 20.000



**LA STAMPA**

**I LIBRI DE**

**LA STAMPA**

■ abbonati a «LA STAMPA» hanno diritto a uno sconto del ■ acquistando il  
volume ■ il Salone ■ via Roma ■ a Torino o richiedendolo contrassegno  
all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librerie», via Marengo 32, 10126 Torino  
(fax 011/556.09.33)

I VOLUMI DE «LA STAMPA» SONO TRATTATI DA OGNI LIBRO E GRANDE OPUSCOLO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE



Un esposto della Failm: «E' l'ennesima violazione di legge»

# Ilva denunciata in Procura

## Per il reintegro dei 72 cassintegrati

IN BREVE

## Bassignana

**In cassatore orafico nei guai per furto d'auto**

I carabinieri di Bassignana, in collaborazione con quelli di Valenza, hanno denunciato per furto aggravato l'incassatore orafico V.G. Si sarebbe impadronito dell'auto che Andrea De Maio, 33 anni, di Valenza, aveva lasciato fronte alle Poste di viale Manzoni, con chiavi inserite. L'auto è stata ritrovata ad Alessandria. [r. c.]

## Alessandria

**Palo Enel pericolante abbattuto dai pompieri**

E' stato abbattuto dai vigili il palo Enel pericolante, alla confluenza delle vie Vinzaglio e Michel. Gli addetti Enel hanno realizzato una linea alternativa, per non provocare interruzioni alla corrente elettrica. [r. c.]

## Novi

**Furti negli alloggi denunciati 2 minorenni**

I carabinieri hanno denunciato due nomadi minorenni, 13 e 11 anni, per furti negli alloggi del centro storico di Novi. [m. d.]

procura di Alessandria contro la dirigenza dell'Ilva, che non ha reintegrato in fabbrica i 72 lavoratori sospesi a zero ore dopo il parere negativo del governo alla richiesta di cassa integrazione. La denuncia è stata presentata dal sindacato autonomo Failm, che sollecita l'apertura di un'inchiesta per verificare il comportamento della proprietà nella delicata vicenda occupazionale del polo siderurgico.

«A nostro avviso il mancato richiamo all'attività del personale estromesso un anno dall'Ilva è l'ennesima violazione di legge commessa dal gruppo Riva - afferma il segretario zonale pro tempore della Failm, Silvano Frè - Poiché la "cassa" non è stata concessa, i addetti dovrebbero tornare nuovamente nelle acciaierie di via Boscomarengo, con gli stessi incarichi e i medesimi livelli retributivi del '96. Non esistono soluzioni alternative: i 72 il posto spetta di diritto».

Frè auspica che «l'azione legale riesca finalmente a far vacillare un imprenditore che nello stabilimento di Novi ha preteso il ballo e il cattivo tempo. Altri industriali avrebbero già subito pesanti condanne in caso di manovre irregolari e di atteggiamenti anti sindacali: invece, Emilio Riva è protetto dall'alto». La Failm inter-



Lo stabilimento dell'Ilva a Novi Ligure e, in alto, l'industriale Emilio Riva

viene anche sulla questione del caporeparto Bruno Aloisio, vittima di un grave incidente stradale dopo un turno di 23 ore nell'azienda siderurgica. «Non regge la difesa dei vertici dell'Ilva, che negano di aver imposto lo straordinario ai lavoratori - dice Silvano Frè - La tecnica usata dai dirigenti è quella del ricatto: si suggerisce ai dipendenti di accettare le richieste del supplemento d'orario per evitare penalizzazioni o,

peggio, l'inserimento in qualche lista d'esubero». Intanto, però, non si placano le polemiche sull'episodio di domenica. Le rimostranze maggiori arrivano dagli addetti sospesi a zero ore, che l'altra sera si sono riuniti al Circolo Ilva. Sono solo rabbia e amarezza solo per l'atteggiamento della dirigenza. «Lo sfruttamento degli operai a degli impiegati e l'attività preferita da Riva commentano i cas-



I turni da 16 ore spaccano il fronte fra chi lavora ed i sospesi a zero ore

integrati, ma anche per la spassiva gestione delle maestranze dello stabilimento. «Anni fa, le lotte unitarie erano la forza dei lavoratori - spiegano i delegati del comitato dei sospesi - Ora, invece, chi è dentro la fabbrica esprime solidarietà ma non partecipa agli scioperi e pensa solo a rimpinguare il portafoglio lavorando 15-16 ore al giorno».

Massimo Delfino

L'azienda: «Ci sono meno passeggeri»

## I pullman soppressi dall'Arfea ad agosto

### La riduzione delle corse resterà in vigore fino a domenica 24

ALESSANDRIA. Sino a domenica 24 agosto l'Arfea, l'azienda di autolinee che serve l'intera provincia ed aree vicine, attua una riduzione delle corse. «Durante quasi l'intero mese - dicono all'Arfea - le attività economiche rallentano notevolmente con la chiusura di aziende, uffici, esercizi commerciali e artigianali, facendo diminuire in misura consistente il numero di viaggiatori sui trasporti pubblici, già ridotto dopo la chiusura delle scuole a giugno».

Di qui la soppressione di alcune corse, che riportiamo, con l'invito della società: telefonate per ogni informazione allo 0131-225.810.

Linea Alessandria-Casale. Sospese le partenze delle 5,58 (da Mirabello), 5,30, 7,20, 8,30, 11, 11,30, 13,20, 18,40 e 19,45. Casale-Alessandria: 6,57 (da San Salvatore), 6,30, 7,10 (da Occimiano), 7,20 (da San Salvatore), 8,30, 10,10, 12,30, 14,10 (da Mirabello), 19,30.

Mirabello - San Salvatore - Valenza: 6,45. Sale - Bassignana - Valenza: 7,16 (da Valenza). S. Bartolomeo - Valenza - Bassignana - Sale: 19,10. Valenza - San Salvatore - Mirabello: 7,35. Alessandria - Sale - Castelnovo Scrivia - Voghera: 5,45 (da Sale), 6,25, 7,17, 10, 12,05, 17, 19,15. Voghera - Castelnovo Scrivia - Sale - Alessandria: 5,42 (da Sale), 7,25, 8,35, 11, 19,10.

Alessandria-Bassignana: 6,40 e 10,50. Bassignana-Alessandria: 7,20.

Acqui - Alessandria: 7,30 e 16,50. Alessandria - Acqui: 7,52 (da Cassine), 17,12 (da Cassine). Acqui - Martinetto - Strevi: 5,45, 6,50, 12,25, 17,30 e 18,25. Strevi - Martinetto - Acqui: 7,15, 7,57, 10,45, 11,10, 15,10, 16,45, 19,30 e 20,46. Acqui - Rivalta - Sezzadio - Castellazzo - Alessandria: 17,30 e 19,15 (da Sezzadio). Alessandria - Castellazzo - Sezzadio - Rivalta - Acqui: 14,25, 17,35 e 19,50.

Acqui - Rivalta - Cassine - Orsara - S. Quirico - Orsara - Cassine - Rivalta - Acqui: 7,15 e 15,01 (da Castelnovo B.dal).

Alessandria - Novi - Ovada - Molare - Acqui: 7 (da Novi), 10,26 (da Novi) e 16,20 (da Novi). Acqui - Molare - Ovada - Novi - Alessandria: 6,50 (da Ovada), 7,41 (da Ovada), 14,20 (da Ovada) e 15,20 (da Novi).

Acqui - Castelbolognese - Castelbolognese - Alessandria - Montaldo: 8,10. Montaldo - Alessandria: 9,05 (da Carpeneto).

Alessandria - Bosco Marengo - Novi: 19,40. Novi - Bosco Marengo - Alessandria: 18,40. Alessandria - Quattordio: 10,45, 12,55, 15,30 e 20,55. Quattordio - Alessandria: 7,35 (da Felizzano), 16,05 e 17,10. [f. m.]

L'altra notte incursione dei ladri in Municipio a Carbonara

## Rubate 97 carte d'identità

L'obiettivo erano proprio i documenti, ancora in bianco, ritirati pochi giorni prima in Prefettura. Sono spariti anche contanti per un milione

CARBONARA SCRIVIA. Novantasette carte d'identità in bianco e un milione in contanti sono spariti la notte scorsa dagli uffici del Palazzo comunale del paese. I ladri sono entrati nell'edificio passando dalla piazza, sul retro, dove sono avviati lavori di ristrutturazione. Hanno forzato la cancellata di legno che delimita il cantiere e con un tubo in ferro lungo circa mezzo metro hanno diviso la grata della finestra, sfilandola dal basso.

Hanno quindi forzato la finestra e hanno finalmente avuto via libera per il Municipio, dopo aver scassinato la serratura della porta di comunicazione tra lo scantinato e gli uffici comunali.

Il furto è stato scoperto ieri mattina, alle 8, dagli impiegati, all'apertura del Palazzo comunale. I ladri hanno agito di notte in silenzio: non c'erano fogli sparsi ovunque. Secondo quanto è stato possibile accertare, pare che l'obiettivo fossero proprio le carte d'identità in bianco.

Erano state ritirate da un paio di giorni dalla Prefettura e solo



Il Municipio di Carbonara. I ladri sono entrati dal cantiere aperto sul retro

tra i documenti compilati: le rimanenti 97 sono sparite. Il Comune ha subito avvisato il Prefetto, oltre ad aver speso la denuncia ai carabinieri, che ieri mattina hanno eseguito un sopralluogo e redatto il relativo verbale.

Oltre ai documenti trafugati ed al milione in contanti, sono

da considerare anche i danni alle infornate e alle infornate. I ladri hanno agito di notte in silenzio: non c'erano fogli sparsi ovunque. Secondo quanto è stato possibile accertare, pare che l'obiettivo fossero proprio le carte d'identità in bianco posizionate facilmente falsificate procurandosi documenti molto richiesti dalla malavita. [m. t. m.]

Stop alle irrigazioni

## Grande idrica ad Arquata divieti al ri-

ARQUATA SCRIVIA. Problemi idrici in paese. Ne soffrono soprattutto gli alloggi a piani alti sia del centro abitato sia delle frazioni.

Qualche giorno fa decine di cittadini hanno telefonato in Comune per lamentare la carenza d'acqua.

Ora la situazione è migliorata grazie alla decisione del sindaco di emettere un'ordinanza in cui si vieta dalle 22 alle 22 il consumo dell'acqua della rete idrica comunale per innaffiare orti e giardini.

Senza limitazione invece il consumo dell'acqua per i domestici. Ai vigili urbani spetta il compito di far rispettare il provvedimento.

Le difficoltà sono sorte soprattutto a causa del periodo di siccità e della chiusura di un pozzo del Consorzio acquedotto della Val Borbera, che si è dovuta attuare per evitare il possibile scoppio della tubazione che porta l'acqua in paese, in frazione Varinella, dove alluvioni e frane ne hanno disottterrato un tratto. [m. pu.]

Militari in periferia, «cantuné» in centro: contro furti e schiamazzi

## Accordo tra vigili e carabinieri per le ronde notturne a Ovada

OVADA. Giunti in piena estate, si rinnova la necessità di maggiore vigilanza notturna dei Vigili urbani e dei Carabinieri ai quali, in pratica, è demandato il compito di tutelare il quieto vivere degli ovadesi.

Pericolo di furti nelle abitazioni abbandonate per le ferie, ma anche frequenti schiamazzi notturni, con scorribande di moto ed auto posteggiate con radio a tutto volume. Con l'aggiunta, poi, di deplorevoli comportamenti, nelle zone riservate ai giochi per bambini, e anche altro.

Per porre rimedio a questa situazione il sindaco Enzo Robbiano, anche nel quadro del «Progetto Obiettivo» dei Vigili urbani, si è fatto promotore di un incontro sull'ordine pubblico al quale sono intervenuti anche il comandante della stazione Carabinieri, i rappresentanti del Distaccamento della Polizia Stradale di Belforte e della locale Brigata della Guardia di Finanza.

Oltre a fare il punto della situazione, l'incontro aveva lo



Il sindaco Vincenzo Robbiano

scopo di predisporre un coordinamento del servizio in modo da non creare carenze di uomini - da renderlo più efficace possibile. Ai Carabinieri, che svolgono ininterrottamente il servizio di pattuglia tutta la notte, il compito di puntare il loro controllo soprattutto sulla periferia della città, mentre i

vigili dovranno intensificare la loro attenzione in centro.

Piena disponibilità anche della Stradale (che ha in servizio ogni notte due pattuglie sulla A26) per interventi urgenti, mettendo anche a disposizione la attrezzatura per i controlli in loro dotazione.

Soddisfatto Robbiano, il quale si fa portatore delle sollecitazioni venute in particolare dai Carabinieri per una maggiore collaborazione dei cittadini chiamati a non lasciare abitazioni abbandonate con finestre aperte, che evidentemente facilitano i furti.

Intanto il sindaco ha assunto un provvedimento importante: il divieto di sosta alle carovane dei nomadi sul piazzale attiguo al cimitero. Un'iniziativa prima improponibile, perché nella stessa piazza dovevano avere spazio anche le carovane degli spettacoli viaggianti. Ora invece, con la disponibilità dell'area di Grunsci, i nomadi potranno essere allontanati.

Renzo Bottaro

In città fenomeno in aumento: il 40 per cento sceglie il «rito civile»

## Sposi in Comune? Solo di sabato

### A Tortona proibite le cerimonie in altri giorni

TORTONA. D'ora in poi i matrimoni civili saranno celebrati solo al sabato e la cerimonia potrà protrarsi oltre le 13, salvo eccezionali deroghe debitamente motivate e stabilite dalla giunta comunale. Lo ha deciso l'amministrazione con l'ordinanza numero 28 luglio scorso.

Negli ultimi tempi s'è fatta crescente la richiesta celebrare i matrimoni civili in ogni giorno della settimana. Il sindaco dunque s'è visto costretto, per il prevalente interesse pubblico, di sovrapporre il lavoro degli organi istituzionali e degli uffici comunali allo svolgimento delle cerimonie civili, ha emesso l'ordinanza che dispone, appunto, la celebrazione dei matrimoni esclusivamente il sabato e oltre le ore 13. Ovviamente salvo eccezioni che dovranno essere debitamente motivate e approvate dalla giunta.



Il Municipio di Tortona. Anche l'orario è stato limitato: oltre le 13

Secondo una media approssimativa, è stato calcolato che su dieci coppie che si sposano a Tortona, quattro scelgono di celebrare il matrimonio con il rito civile. Il 40 per cento, dunque: un dato considerevole, anche se indicativo.

Per di più, essendo la richiesta di celebrazione dei matrimoni orientata ogni giorno della settimana, si veniva a creare un problema di sovrapposizione del lavoro degli uffici comunali e degli organi istituzionali.



Il sabato invece gli uffici sono chiusi e la celebrazione dei matrimoni non può interferire con l'andamento dell'ordinaria amministrazione. Con una sola mattinata a disposizione c'è comunque il rischio spiacevoli singolarità. [m. t. m.]

LA TREMILA IN PROCESSIONE



### A Novi grande corteo per la festa della Madonna della Neve

NOVI. Tremila persone hanno partecipato alla processione nella via del centro per la festa della Madonna della Neve: un appuntamento caro ai novesi. L'anno scorso era saltato per il maltempo. La statua della Beata Vergine Lagrimosa, recentemente restaurata, è uscita dalla chiesa della Collegiata dove è custodita, portata a spalla dai portanti, preceduta dai sacerdoti delle

parrocchie novesi, dal vescovo di Tortona Martino Canessa e dalle Confraternite cittadine. Seguivano poi le autorità, fra cui il sindaco Mario Lovelli. La processione ha dapprima percorso via Roma, poi ha proseguito per le vie Giacometti, Cavour, Girardengo, Marconi, Cavanna e Paolo Da Novi, sino a piazza Dellepiane e nella chiesa della Collegiata. [m. pu.]



Casale, il Comune costretto a rinnovare per 6 anni l'affitto del mercato?

# «Nullo lo sfratto al Piccaroli»

## I commercianti: quella disdetta è irregolare

### IN BREVE

#### Casale

##### Sottopasso chiuso

**Questa settimana**  
Resta chiuso anche stamane il tratto di strada tra viale S. Martino e corso Trento, sotto il ponte ferroviario, per un intervento alle fognature. [s. m.]

#### Casale

##### Allarme per pentola scordata sul fuoco

Era uscita dimenticando la pentola sul fuoco una donna in via Ruffino Alora. Al ritorno, verso mezzanotte, si è accorta che dalla cucina usciva fumo. Ha chiesto l'intervento dei pompieri. Al loro arrivo, aveva però già spento le fiamme. Danni soprattutto per il fumo. [s. m.]

#### Casale

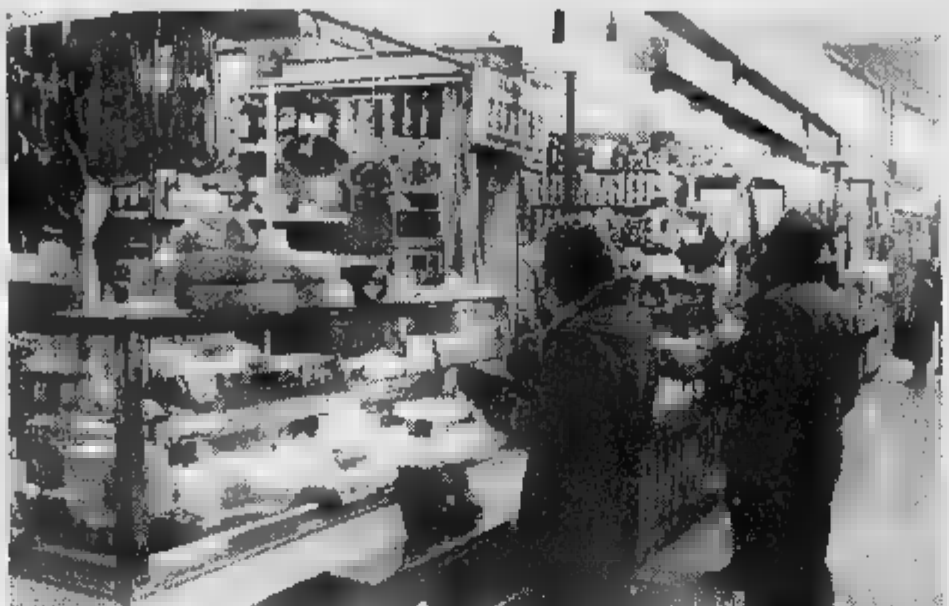
##### Anche i burattini nel parco Cittadella

Anche gli spettacoli di burattini tra le iniziative del parco della Cittadella, a Casale. Ieri è stato annunciato che la compagnia «Magico Teatro» racconterà le storie nel teatrino di Casale e il 10 agosto. Il parco è aperto ogni pomeriggio (lunedì escluso) dalle 15 alle 19. [s. m.]

CASALE. Secondo gli operatori del mercato Piccaroli, la disdetta del contratto di locazione inviata loro dal Comune è nulla. Pertanto per altri 6 anni i commercianti hanno il diritto di proseguire lo svolgimento della loro attività, alle stesse condizioni indicate nel contratto sottoscritto 9 anni fa: 100 milioni complessivi all'anno di affitto.

Ieri l'avvocato Sandro Sarzano, che da un anno e mezzo è anche l'esperto legale «Sunia» casalese, ha inviato una raccomandata, per conto del Consorzio dei commercianti del Piccaroli, al sindaco Riccardo Coppi, in cui sinteticamente comunica che la disdetta è nulla, poiché non rispetta i dettami della legge 392 del 1978 (a cui peraltro si fa riferimento nella lettera di disdetta firmata da Coppi) e, quindi, è come se non fosse stata data: il contratto è automaticamente rinnovato per altri sei anni. Ora si attende la replica del Comune.

Secondo il legale del Sunia, il Comune è scivolato sulle condizioni che regolano la disdetta di un contratto alla prima scadenza, quale è appunto quella del mercato. Spiega Sarzano: «L'articolo 29 dice chiaramente che in questo caso vanno specificati i motivi che inducono alla disdetta e devono essere riconducibili a casi precisi: utilizzo a uso abitativo o non abitativo per il proprietario, per il coniuge o parenti fino al secondo grado, ma non lo può essere».



Il mercato Piccaroli potrebbe restare legittimamente a disposizione degli operatori commerciali per altri sei anni a causa di un errore del Comune nel formulare la disdetta del contratto di affitto

**Gli operatori contestano al sindaco di aver fornito solo motivazioni generiche «Contratto automaticamente rinnovato»**

Citare un... O, possono riguardare necessità di ristrutturazione ma... categoricamente spiegati. La lettera inviata al Piccaroli, invece, è generica. Da qui la nullità.

Commentano i commercianti del centro, a cui era stata concessa solo una proroga breve fino a dicembre: «Tiriamo un sospiro di sollievo. Nel rispetto della legge, avremo un po' di tempo in più per metterci tutti intorno a un tavolo e riflettere sul futuro del mercato».

mettici tutti intorno a un tavolo e riflettere sul futuro del mercato.

Una frecciatina arriva dal consigliere di An, Marco Botte: «Il Piccaroli non si può vendere per un errore fatto dal Comune, l'alienazione della farmacia di Porta Milano è in alto mare. Così gli investimenti promessi con i soldi derivanti da queste vendite vanno in fumo. Ancora una volta, tante parole, ma i fatti...».

Silvana Mossato

Prasco, difficoltà di approvvigionamento

# Manca l'acqua in mezzo paese

FRASCO. Problemi di approvvigionamento idrico in zona di Prasco, nell'Acquas. A causa delle scarse piogge, in questi giorni manca l'acqua.

Un problema, quello dell'acqua potabile, che dura ormai da anni e che si è ulteriormente aggravato negli ultimi mesi. «In queste ultime ore la situazione è migliorata», spiega il sindaco Enzo Facelli. «Ma, nonostante questo, il problema rimane ed è rappresentato dalla difficoltà di reperire nuove fonti di approvvigionamento che, oltre a garantire un'adeguata portata, siano anche di buona qualità».

Circa otto mesi, l'acqua fornita dall'acquedotto del Consorzio Val Badone non è utilizzabile per scopi alimentari, in quanto è stata sono presentatrice di nitrati. La situazione dell'approvvigionamento idrico si è ulteriormente aggravata per i lavori ferroviari che hanno interessato la galleria tra Molare e Prasco.

Infatti, spiega il sindaco, nel periodo estivo proprio una presa nella galleria viene prelevata acqua poi immessa nelle condutture dell'acquedotto Val Badone.

E' un problema, quello del rifornimento di nuove risorse idriche, che a Prasco si ripropone ogni anno nel periodo estivo a causa della siccità nella zona di adeguati bacini idrici e per l'aumento del numero dei residenti. [g. l. f.]

### A Rivalta

#### Prosegue il monitoraggio

BORMIDA. Dopo le analisi negative dei giorni scorsi che hanno portato il sindaco Gian Franco Ferraris a vietare l'uso alimentare dell'acqua che sgorga dai rubinetti, per tutta la giornata di ieri i prelievi da parte della ditta incaricata dal Comune.

«Attendiamo i risultati delle analisi da noi richieste e quelle eseguite dall'Usl», spiega Gian Franco Ferraris. «Il problema è causato dalla presenza nell'acqua di nitrati in quantità superiore ai limiti consentiti dalla legge. Le ultime analisi hanno però evidenziato che gli stessi rientrano nei parametri. Per sicurezza, prima di revocare l'ordinanza, è meglio però attendere le risultanze degli ultimi prelievi».

L'acqua potabile che viene immessa nella rete idrica di Rivalta Bormida viene prelevata da un pozzo in regione San Remigio, mentre prosegue l'emergenza idrica, la popolazione viene rifornita con autobotti dei vigili del fuoco. [g. l. f.]

Ribadita la scelta durante un'animata assemblea pubblica

# La Provincia: «Il nuovo ponte nascerà a valle di Monastero»

MONASTERO BORMIDA. Lunedì, nel palazzo comunale, Giuseppe Goria e Giovanni Borriero, presidente e vicepresidente della Provincia, davanti a 200 persone, hanno spiegato il punto di vista dell'amministrazione provinciale sulla costruzione di un nuovo ponte a Monastero. Una vicenda travagliata che, contrappone da tempo l'ente provinciale, Comune e cittadini. Da una parte il progetto della Provincia per un attraversamento a valle (verso Bistagno), dall'altra chi vorrebbe il ponte nuovo a monte, verso Bubbio, per «limitare il traffico in paese» e «esistere la viabilità della Val Bormida».

Goria ha spiegato che i fondi destinati alla costruzione del ponte (3 miliardi) sono legati alla ricostruzione del dopo alluvione e che non possono impiegarsi diversamente, inoltre ci sono motivi tecnici, ambientali e finanziari che sconsigliano la costruzione del ponte a monte. Dure critiche alla Giunta Goria (centrosinistra) sono giunte dal consigliere provinciale

## Da Bolzano 650 milioni

MONASTERO. Per il ripristino del ponte monumentale a valle, quello in pietra, di epoca romanica, gravemente danneggiato dall'onda di piena del Bormida nel novembre '93, tre anni fa si dovrà attendere la «nulla osta» della soprintendenza delle Belle arti. Lo ha annunciato il vicepresidente della giunta provinciale, Giovanni Borriero.

«Per una stima dei lavori da attuare bisognerà aspettare il progetto esecutivo di restauro», ha spiegato Borriero. Al progetto di ripristino del ponte medioevale, oltre alla Provincia e al Comune di Monastero Bormida, è interessato anche la Provincia di Bolzano che, dopo l'alluvione, donò mezzo miliardo a favore del recupero dell'antico ponte. Oggi, grazie agli interessi bancari maturati, amministrazione provinciale astigiana e Comune possono contare su un fondo «lievitato» a circa 650 milioni. [f. l.]

Claudio Musso (Polo) che ha denunciato la scarsa considerazione della volontà popolare. A proposito Borriero ha ricordato gli incontri Comune e Regione, e i pericoli ambientali del ponte a monte.

formato i cittadini. Dal pubblico applausi e mugugni. Infine l'assicurazione, da parte di Goria, di invitare a Monastero, in settembre, l'assessore regionale all'Ambiente Ugo Cavallera che «confermerà la Regione favorevole alla costruzione del ponte a valle». [f. l.]

Casale, i funerali domani ■ Oltreponte: 35 anni, uccisa da un carico di mattoni

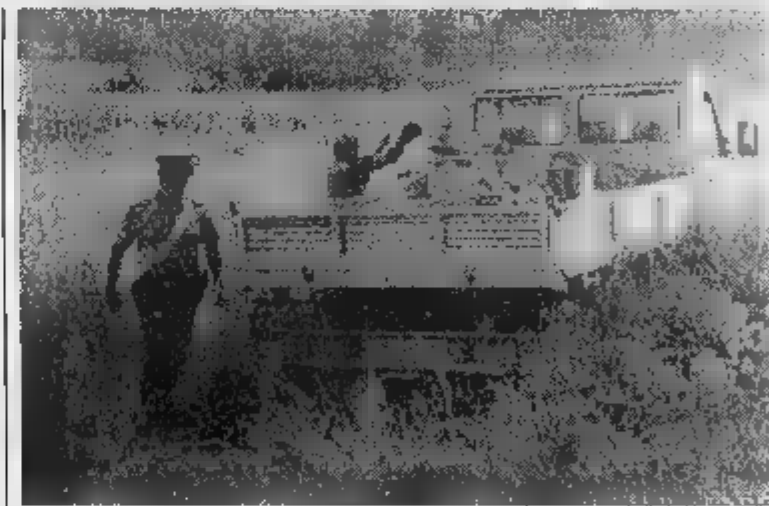
# L'addio alla giovane pranoterapeuta

## Morta in auto mentre tornava a casa dai due figli

CASALE. Saranno celebrati domani pomeriggio, alle 15.15, i funerali di Angela Bellavia, morta in un incidente stradale avvenuto l'altro pomeriggio sulla provinciale Casale-Altavilla, in regione Vallemaggiora. Un tratto di strada «maladetto», già teatro di moltissimi gravi scontri, anche mortali.

La donna, 35 anni, abitava da qualche tempo al civico 217 della frazione Terranova, insieme al marito Moreno Uccidati e ai figli Evelyn, di 15 anni, e Alessandro, di 10. Per molto tempo aveva vissuto a Oltreponte, quartiere che i figli hanno comunque continuato a frequentare, soprattutto per le scuole elementari e per gli amici. Molti parenti della famiglia, poi, abitano nella zona. Da qui la decisione di celebrare le esequie nella parrocchia del rione (la salma sarà poi tumulata a Terranova). Stasera, invece, si reciterà il rosario.

La notizia della disgrazia ha provocato vasto scalpore a Monferrato, dove la donna, che svolgeva attività pranoterapeuta, era conosciuta.



Nel pomeriggio in cui è avvenuto l'incidente, Angela Bellavia stava tornando con la sua Peugeot 106 da Vignale, dove era stata chiamata per una prestazione professionale.

Al rientro verso Casale la tragedia: il camioncino guidato da Corrado Roncali, 35 anni, di

Piovera, via Italia 2, ha sbandato affrontando la curva in senso opposto a quello in cui viaggiava la vettura. Il cassone del «Turbo Daily», carico di mattoni, si è ribaltato sull'automobile. La giovane donna è morta sul colpo.

Difficili le ricerche parte dei carabinieri per rintracciare



Angela Bellavia, 35 anni, è il camioncino il cui carico di mattoni ha travolto e ucciso la donna.

i familiari della vittima. Prima è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco per il corpo, ormai senza vita, della donna. Poi è partita la ricerca dei parenti. Solo verso sera il marito, che fa l'operaio, ha raggiunto l'obitorio all'ospedale «Santo Spirito» per il riconoscimento ufficiale. [a. m.]

Fra gli autori Nicola Tranfaglia, Pansa, Lepri: ■ settembre sarà resa nota la decisione delle giurie

# Tutti i libri del trentesimo «Acqui Storia»

## Si contendono il prestigioso Premio 55 volumi: due le sezioni

ACQUI. Sono stati noti i titoli dei volumi che partecipano al 30° «Acqui Storia». Sono opere. Le due giurie composte da Roberto Antonetto, Anna Lilli, Carlotti, Mario Cervi, Paolo De Benedetti, Umberto Levra, Filippo Mazzoni, Cesare Mozzerelli, Nico Orango, Guido Pescosolido, P. Scoppola e dai rappresentanti del gruppo dei lettori Enrico Severino e Alessandra Voglino si riuniranno a settembre per le selezioni e la designazione dei vincitori.

Nella sezione «storico-scientifica» sono in concorso: Guido Crainz, «Storia del miracolo italiano», Donzelli; Valerio Zaghi, «Lettere dal lager», Minelliana; Angelo Ventrone, «La cittadinanza repubblicana», Il Mulino; Mauro Canali, «Il delitto Matteotti», Il Mulino; Pietro Cavallo, «Italiani in guerra», Il Mulino; Aldo Berselli, «Il go- della destra», Il Mulino; Guido Melis, «Storia dell'ammi-

nistrazione italiana», Il Mulino; Vittorio De Caprariis, «Profilo di Tocqueville», Alfredo Guida editore; Marco Impagliazzo e Mario Giro, «Algeria in ostaggio», Guerini e Associati.

Poi: Armin, «Wagner e gli Armeni in Anatolia 1915», Guerini e Associati; Lucia Carle, «La patria locale», Marsilio; Alessandro Brogi, «L'Italia e l'egemonia americana nel Mediterraneo», La Nuova Italia; Klaus Voigt, «Il rifugio precario», La Nuova Italia; Jürgen Charnitzky, «Fascismo e scuole», La Nuova Italia; L. Paggi, «La memoria del nazismo nell'Europa di oggi», La Nuova Italia; Emilio Gentile, «La Grande Italia», Mondadori; Giovanni Cipollini, «Operazioni contro i ribelli», Mauro Baroni editore; Angelo Filiguzzi, «Origini e cause delle attuali sciagure d'Italia», Campanotto; «I luoghi delle memorie», i volumi di Mario Isnenghi,



Laterza; Aldo Ricci, «Aspettando la Repubblica», Donzelli. Nella sezione «storico-divulgativa»: Luigi Crivelli, «Schuster. Un monaco prestato a Milano», San Paolo editrice; Ludovico, «Incisa di Camerana», L'Italia della luogotenenza, Corbaccio; Marco Barberis, «Un carabiniere contro le Br», Cerri



editore; Angelo Pezzana, «Quest'anno a Gerusalemme», Corbaccio; Giorgio Boatti, «Cielo Nostro», Baldini & Castoldi; Pat Barker, «Rigenerazione», Il Mulino; Domenico Vecchioni, «Victor Kravchenko», Eura Press; Corrado Stajano, «Promemoria», Garzanti; Umberto Rocca, «Carabinieri nella Guer-



ra Resistenza e di Liberazione», Serarcangeli; Ilaria Porcinai, «La festa delle nazioni», Il Mulino; Marcello Flores, «1956», Il Mulino; Piero Graglia, «Unità Europea e Federalismo», Il Mulino; Claudio Ferrati - Umberto Broccoli - Barbara Scaramucci, «Mamma Rai», Le Monnier; Sergio Lepri, «Dentro le Notizie», Le Monnier; Milva Spadi, «Le parole», una monografia. Primo Levi, «Di Renzo editore», Moni- Arrighi-Massimo Alfano, «Il sentiero delle memorie a Milano», Editrice Nuovi Autori.

Poi: Venerio Cattani, «Rapresaglie», Gli specchi Merisli; Paola Sanguineti, «La storia di Bruno», Edizioni Assoc.; Pier Fausto Palumbo, «Patrioti Storici Ereditati Salentini a Pugliesia», Schena editore; Stefano Tinchese, «Roncalli e Von Papen», Sei; Carlo Moriconi, «Quando veniva Mussolini», Daniela Piazza; Mario Isnenghi, «L'Italia del Fascio», Giunti; Ennio Pisto, «Nonno Ennio racconta», L'Arciere; M. Tederini - M. Shandrick, «Il Duca degli Abruzzi», De Agostini; Julia Blackburn, «L'ultima isola d'Imperatore», Instauri; Giampaolo Pansa, «I nostri giorni proibiti», Sperling & Kupfer; Giampaolo Simi, «Buio sotto la candela», Mauro Baroni ed.; Maria G. Chioia, «La guerra dei monti di Luna», Mauro Baroni ed.; Nicola Tranfaglia, «Un passato scomodo. Fascismo e post-fascismo», Laterza; Mimmo Candito, «Dal nostro inviato in guerra», Theoria; Mauro Avagliano, «Il partigiano Teveres», Avagliano. [g. l. f.]

Domani dalle 15 alle 24

# Il mercato

Domani sera, il «Mercatour» Langa e Roero farà tappa a Bubbio. L'iniziativa commerciale porta, sulle piazze dei paesi tra Alghese e Astigiano, un itinerante itinerante cose vecchie. Dalle 15 alle 24, in piazza «del pallone» (spesso fa da cornice a partite di pallone) elastiche ospiterà bancarelle (molte propongono anticaglie e pezzi d'antiquariato).

L'organizzazione è all'associazione alghese «Archimede», ideatrice della manifestazione. Il «Mercatour» è al suo primo anno di vita, tuttavia ha già raccolto successi e gi. Dopo Bubbio il «Mercatour» itinerante si sposterà a Santo Stefano Belbo (tappa prevista domenica 10 agosto) e a Canelli, il 30 e 31. Per tutti e due i giorni (dalle 17 alle 24 di sabato e dalle 15 alle 24 di domenica), in piazza Cavour stazioneranno le bancarelle. [f. l.]



Da Stato, Regione e attivi aziendali, progetti per 1900 miliardi

# Investimenti fino al Duemila per gli ospedali piemontesi



Investimenti sino al 2000, finisce il percorso «ostacoli» per l'ex articolo 10. Stanzamenti per la sanità pubblica. All'as-

Sanità regionale programmati gli interventi per 1907 miliardi, 1314 dallo Stato, 70 Regione e 524 dalle aziende. Una cospicua fetta andrà per la in il ripes delle nuove anti-



Informatica e diagnosi: stanno per arrivare i collegamenti «in rete» per la lettura a distanza di referti e analisi



Accanto una veduta dell'alto dell'ospedale di Biella. In sinistra alcuni amministratori di Alba e Bra in Regione. Sopra l'interno del nosocomio di Asti

Lazzaro ■ Alba ■ per le strutture dell'asl 18. Arpa: immobile per ospitare la sede provinciale, 6 miliardi e 300 milioni.

direzione sanitaria, ampliamento ambulatori e archivi: 14 miliardi e milioni. «San Biagio» di Domodossola, cardiologia, neurologia, reparto paganti, sicurezza e umanizzazione ■ due stralci per 13500 milioni. Omegna norme di ■ per ■ milioni.

Al «Santa Andras» di Vercelli, blocco operatorio centralizzato revisione dei parcheggi viabilità interna del complesso e realizzazione dell'eliperficie (73 miliardi e 452 milioni) Gettinara: 4533 milioni, per nor- di sicurezza, come ■ Santhia ■ il ■ Centro diurno psichiatrico: 15 miliardi

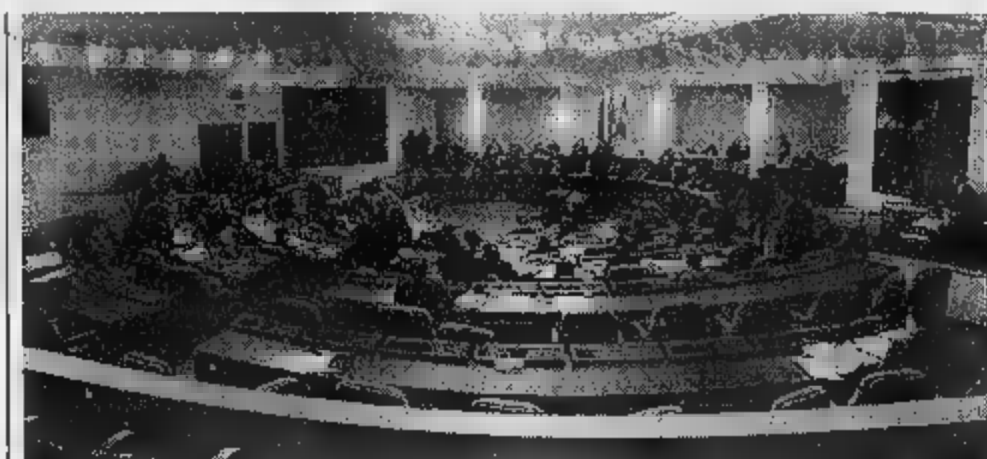
Presidio ospedaliero di Verbania: spostamento laboratorio,

Antonelli

## Ghigo elogia Violante

«Anche in Regione regole anti-paralisi»

Il presidente Enzo Ghigo la chiama «battaglia d'autunno». E' quella che la maggioranza di centro destra, in Regione, intraprenderà per evitare la paralisi dell'attività legislativa. In sintesi, ■ tratta di razionalizzare i regolamenti assembleari per evitare che la presentazione ■ migliaia di emendamenti bocchi le leggi. La giunta proporrà il voto di fiducia e un tempo ■ per illustrare ciascun emendamento. Una battaglia che il Polo non vuole fare ■ gli altri gruppi, ma contro ostruzionismi ■ strumentalismi. A occuparsi dei rapporti con il consiglio regionale sarà, in particolare, il vicepresidente Gaetano Maiorino. Comunque, già ieri, il presidente ■ giunta, Ghigo, ha ■ a distinguere, tra ■ opposizioni, la Lega Nord dal centro sinistra, e in particolare ha lanciato un messaggio al pds: «Anche a livello nazionale c'è l'esigenza di togliere gli intralci ■ quella che l'on. Violante chiama «democrazia decidente», e che io condivido. D'altronde i rapporti con i governi del Comune di Torino e della Provincia, entrambi sostenuti dal centro sinistra, ■ buoni. «Non vogliamo essere Torinocentrici - ha spiegato Ghigo - ma il rilancio del capoluogo del



Piemonte è necessario, ■ indispensabile un'attività sinergica con gli altri enti.

Un ■ di riposo (l'ultima seduta della giunta è oggi), ■ poi si riparte. Ieri si è fatto il consuntivo dell'attività nel primo semestre ■ la giunta regionale si è riunita ■ volte, ha approvato ■ delibere ■ ha trasmesso al Consiglio 39 disegni ■ legge. ■ presidente Ghigo ha emanato 2947 decreti. Tre i momenti legislativi più importanti: la riorganizzazione del personale, ■ provvedimento indispensabile per accre-

scere l'efficienza della struttura e migliorare il servizio ai cittadini (assessore Angelo Burzi); la modifica della legge urbanistica, «che consente ai comuni più autonomia nella gestione delle varianti dei piani regolatori» (Franco Botta); il piano per ■ gestione dei rifiuti (Ugo Cavallera).

«In questo periodo - ha osservato Ghigo - ci sono stati due momenti di tensione nella maggioranza, uno per la sostituzione dell'assessore Viglietta (Indr, in seguito all'acquisto di «trappole per scoiattoli», che ha sollevato

una questione di favoritismi), l'altro per la delibera del contributo per il centenario della Juventus. Ma queste criticità sono state una catarsi. La maggioranza ha ritrovato compattezza.

La ripresa, ■ settembre, vedrà il consiglio impegnato sul piano sanitario socio assistenziale, presentato dall'assessore D'Amico. Centrale al programma l'impegno per il rilancio delle attività imprenditoriali, piccole e medie: «Dobbiamo aiutarle a modernizzarsi», ha concluso l'assessore Gilberto Picchetto. (L. bor.)

Sopra il presidente della giunta regionale Enzo Ghigo: la sua «battaglia d'autunno» punta sulla razionalizzazione dei regolamenti assembleari

«Si vuole evitare il blocco in Consiglio di buona parte della attività legislativa»

E' il cuneese P. Carlo Adami

## Nuovo presidente degli assaggiatori di formaggi

Accanto alcuni assaggiatori di formaggi. In ■ l'associazione conta oltre mille iscritti. Sotto, il neo presidente Pier Carlo Adami sindaco di Parolito in provincia di Cuneo



CAVOUR. Pier Carlo Adami, sindaco ■ Parolito e già direttore della Cozsa di Murazzano, è ■ nuovo presidente dell'Organizzazione nazionale degli assaggiatori di formaggi (Onaf) che conta in Italia oltre mille iscritti. Adami, che sostitui-

ro, fondatore dell'Onaf che si era dimesso ed è ■ presidente onorario del sodalizio, ■ stato eletto all'unanimità dal Consiglio nazionale riunito presso la sede dell'organizzazione nel castello che ospita anche l'Enoteca regionale.

Il Consiglio ha poi nominato tre vice che affiancheranno il presidente: Armando Gambera (La Morra), Francesca Adinolfi (Roma), Gian Mauro Mottini (Domodossola). Faranno parte dell'esecutivo dell'Onaf Marco Rissone (Alba), Giacomo Toscani (Parma) ■ Fernando Raris (Treviso). Il segretario sarà invece nominato in autunno. La delegazione cuneese dell'Onaf è guidata da Marisa Peano, di Boves.

In Piemonte i soci dell'Onaf ■ già oltre trecento di cui oltre un terzo nel cuneese, seguono Novara-Cusio-Ossola ■ con una novantina di iscritti, quindi Vercelli-Biella ■ 50; Torino e Asti con 20 ciascuna, Alessandria ■ quindici soci. Per far parte dell'Onaf gli aspiranti assaggiatori devono seguire uno dei tanti corsi di abilitazione organizzati nelle province ■ maggiore vocazione casearia. Si può anche giungere al diploma ■ maestro assaggiatore ma per ottenerlo si devono frequentare le lezioni in materia che ■ svolgono nel tardo autunno presso l'Università di Piacenza. L'Onaf è stato fondato nel 1989 dall'allora presidente della Camera di Commercio di Cuneo Giacomo Oddero per difendere e promuovere l'immagine dei formaggi italiani di qualità. In pochi anni l'organizzazione ■ è ■ in tutta Italia, persino ■ Sicilia, pur mantenendo una prevalenza di iscritti nelle province del Nord dove più sviluppata è la produzione del latte e dei formaggi tipici. La sede centrale dell'Onaf due anni fa è stata trasferita da Cuneo al Castello enoteca di Turin.

Commenta Erio Giordano, esperto dell'organizzazione: «L'Unione Europea assegna un ruolo di rilievo agli assaggiatori di formaggi che in Italia ■, a differenza degli assaggiatori del vino dop, è ■ all'inizio. I soci che hanno superato l'esame potranno essere chiamati dalle industrie e dai consorzi di tutela a far parte delle speciali commissioni incaricate di valutare i pregi organolettici dei nostri migliori formaggi». I prossimi corsi per assaggiatori ■ svolgono in autunno a Torino e a Perugia. (g. d. m.)

### NUMERI VERDI ■ REGIONE PIEMONTE

Tutto su turismo ■ cultura.  
Tutti i giorni  
dalle 9,00 alle 13,00  
e dalle 14,00 alle 18,00

Numero Verde  
**167-329329**

Numero Verde  
**167-807090**

Giornale telefonico quotidiano.  
Le notizie sull'attività della Giunta regionale.  
Da lunedì ■ venerdì due edizioni quotidiane alle 10,00 ed alle 16,30.

**REGIONE PIEMONTE**  
**Spirito Europeo**

### LA REGIONE PIEMONTE SU INTERNET

www.regione.piemonte.it  
E-mail: uffstamp@regione.piemonte.it

### TELEVIDEO RAI 3 A PAGINA 510

Pagine dedicate all'attività amministrativa della Regione (con l'elenco delle principali delibere approvate dalla Giunta su argomenti di pubblico interesse) ed ai più importanti appuntamenti turistici ■ culturali.











# I veri Biraghini si riconoscono dalla **B**



Solo Biraghi firma la **B** qualità e **B** firma con la **B** per vostra maggiore garanzia. Da oggi infatti i veri Biraghini li trovate nella loro nuovissima

**Biraghini**  
*Piacere, formaggi*

confezione allegra, invitante, assolutamente unica e inimitabile. I Biraghini sono cubetti di buona polpa di Grana Padano pronti da gustare.



# FINO AL 31 AGOSTO, VEDERE PIU' LONTANO VI COSTERA' SOLO 2.000 LIRE\*.


(Offerta valida per la Valle d'Aosta)

**\*CON "SPECCHIO"  
SOLO 3.000 LIRE.**

## UN MODO PIU' PROFONDO DI VEDERE IL MONDO.

Quello che vedete è un formidabile strumento per guardare e capire la realtà. La prima lente è La Stampa, il vostro quotidiano di riferimento, aperto sul mondo ma anche sulla realtà locale. La seconda è Il Sole 24 ORE, il più letto quotidiano economico d'Europa. Li troverete insieme, a richiesta, al prezzo complessivo di 2.000 lire (con "Specchio" 3.000 lire). Per unire la visione politica e sociale che conoscete e apprezzate, anche la visione economica; indispensabile ormai sia per capire quello che succede nel mondo, che per orientarsi nella vita pratica. Fino al 31 agosto chiedete al vostro edicolante lo strumento giusto: "La Stampa più Il Sole 24 ORE, grazie".

**La Stampa e Il Sole 24 ORE insieme, a richiesta, sole 2.000 lire invece di 3.100.**





# VALLE D'AOSTA



Mercoledì 6 Agosto 1997

REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 23.11.81

n. 31

## E' crisi ovunque, la Regione stanZIA 300 milioni per una ricerca Studio per il turismo «malato» Nemmeno a Ferragosto «tutto esaurito»

AOSTA. Conti ■■■ per il turismo valdostano. La stagione estiva '97 non decolla ■■■ pure ad agosto, mese che tradizionalmente in Valle serve per rendere meno amara anche la annata più negativa. Nel primo week-end l'affluenza è ■■■■ discreta. Ma Ferragosto si presannuncia con molte località valdostane senza il consueto «tutto esaurito».

La situazione generale è difficile. ■■■ l'amministrazione regionale? Punta sugli studi scientifici. «Sentiamo la necessità di ■■■■ elementi conoscitivi sulle prospettive turistiche future della Valle d'Aosta» ■■■■ all'assessorato al Turismo. «A prescindere dalla crisi generale, che ■■■■ comunque un elemento ■■■■ tenere presente, vogliamo dotarci di uno strumento scientifico per affrontare su base concreta il problema del turismo».

Per farlo la giunta regionale

ha deciso di stanziare circa ■■■■ milioni per affidare al Ciset, il Centro internazionale di studi sull'economia turistica (con socio fondatore l'università Ca' Foscari di Venezia) ■■■■ ricerca su «prospettive, sviluppo e promozione del turismo alpino con riferimento ■■■■ specifico della Valle d'Aosta».

Per l'assessorato regionale al turismo Gino Agnesod «l'obiettivo ■■■■ gli elementi per ottenere risultati migliori ■■■■ per calibrare gli interventi regionali ■■■■ di supporto al turismo». Il tutto si inquadra in un progetto triennale. «Per ■■■■ efficaci nell'azione ■■■■ ha detto l'assessorato Agnesod ■■■■ gli interventi dovranno tenere conto delle tendenze della domanda e dell'ambito competitivo in ■■■■ la Regione si trova. E la determinazione ■■■■ tendenza della domanda e la sua segmentazione secondo le principali variabili demo-geografiche, renderà



possibile individuare i settori di mercato più idonei. «Dobbiamo ■■■■ ha aggiunto Agnesod ■■■■ proporre prodotti adeguati alla clientela, tenendo conto ■■■■ risorse disponibili sul territorio valdostano». L'indagine comprenderà «un'analisi del-

l'attuale posizionamento del «prodotto Valle d'Aosta» sia sulla base della valutazione dell'offerta esistente, sia sulla percezione ■■■■ tale prodotto dai turisti attuali e potenziali».

La ricerca dovrà anche ■■■■ lizzare ■■■■ «prodotto turistico Valle d'Aosta» nell'ambito degli scenari relativi al mercato, individuare i punti di forza ■■■■ di debolezza dell'offerta turistica ■■■■ infine, individuare gli interventi. Tutto questo, secondo la Regione, per programmare linee guida, individuare interventi utili all'adeguamento qualitativo dell'offerta, ■■■■ la formazione del personale. «Attraverso dati forniti da una fonte esterna ■■■■ qualificata ■■■■ dicono in assessorato ■■■■ puntiamo ad ■■■■ gli operatori turistici valdostani a cambiare impostazione nel programmare e nel commercializzare il prodotto Valle d'Aosta». In attesa dei dati Ciset, la Regione continua

Turisti in visita ■■■■ Valle ■■■■ a sinistra l'assessorato regionale al Turismo Gino Agnesod



la promozione ■■■■ Italia e all'estero. Con un miliardo e 749 milioni ■■■■ finanziata una campagna pubblicitaria in Italia per la stagione invernale 1997/98. La promozione inizierà ■■■■ novembre e punterà essenzialmente sulle radio, con centinaia di spot pubblicitari ■■■■ Radio Rai e su qualche emittente privata, oltre a «uscite» ■■■■ una catena di periodici. Con ■■■■ spesa di 700

milioni sarà attuata invece una campagna promozionale, sempre per la prossima stagione invernale, dedicata esclusivamente al mercato francese. In questo ■■■■ saranno privilegiati i giornali, ■■■■ uscite sui settimanali francesi «Paris Match» e «Le Nouvel Observateur», sul quotidiano parigino «Le Figaro» e su pubblicazioni specializzate. [a. c.]

Sul versante francese. Avrebbero dovuto rientrare domenica

## Tre dispersi sul Bianco

Ritrovato uno zaino. Ieri 14 soccorsi

■■■■ Quattordici ■■■■ corsi ieri sul Monte Bianco, francese. Non tutti ■■■■ ghiacciai ■■■■ pareti, ma anche sui sentieri e nie boschi. Molti ■■■■ che i voli di ricognizione da parte del plotone d'alta montagna della gendarmerie alla ■■■■ dei tre alpinisti francesi dispersi da domenica sull'Aiguille Courte.

«Abbiamo pochi indizi per comprendere che ■■■■ possa ■■■■ accaduto», dicono i gendarmi. Ieri hanno recuperato un sacco sul ■■■■ Talèfre della Courte. I tre francesi di mezza età, una donna e due uomini erano partiti sabato ■■■■ Argentières ■■■■ avrebbero dovuto rientrare domenica. Da allora ■■■■ scattato l'allarme.

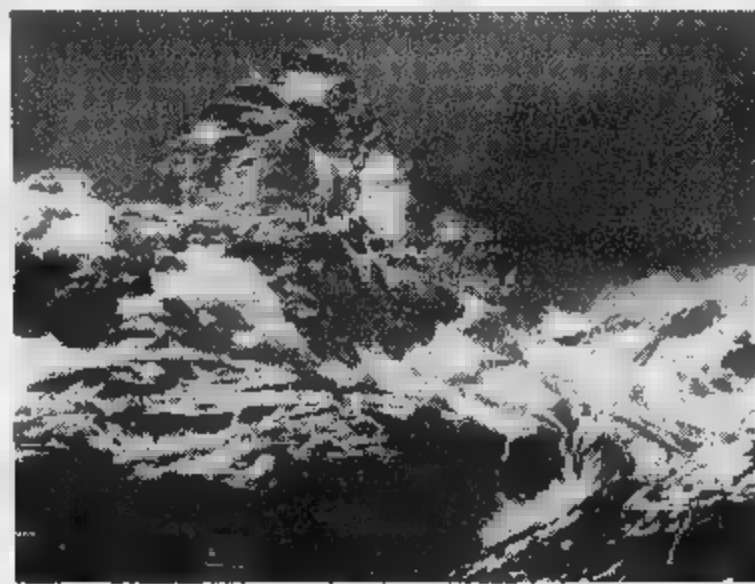
Una valanga o una caduta in un crepaccio: sono queste ■■■■ ipotesi che le guide-gendarmi fanno, ma nulla riesce a dar loro ■■■■ prova per indirizzare le ricerche. Lo zaino recuperato appartiene di certo a uno dei tre francesi ■■■■ potrebbe indicare che i ■■■■ fossero impegnati nell'attraversata dell'Aiguille



Un elicottero ■■■■ Plotone di alta montagna ■■■■ gendarmi in volo sul versante francese ■■■■ Bianco

Courte. Troppo poco però per ricostruire quanto possa essere accaduto. Segni ■■■■ grandi valanghe non ■■■■ ne sono, tuttavia in questi giorni i canali hanno scaricato parecchia ■■■■ una ■■■■ queste slavine potrebbe aver travolto i tre e averli quindi sospinti in un crepaccio. Sono stati intanto identificati

i due alpinisti caduti del Mont Maudit. L'irlandese William Rattray, ■■■■ anni, di Sorsaigh, è la vittima dell'incidente di domenica, mentre il ■■■■ compagno di cordata è in fin di vita all'ospedale cantonale ■■■■ Ginevra. E' un francese, si chiama Daniel Simon, ed ■■■■ residente a Saint-Louis. [a. m.]



## Le guide di nuovo in vetta al Cervino

CERVINIA. Dopo il pericolo dei giorni scorsi, gli alpinisti sono tornati ■■■■ Cervino.

Lunedì ■■■■ guide di Francia e Svizzera (Zermatt), con i loro clienti, hanno raggiunto la vetta (4478 metri) lungo ■■■■ cresta dell'Hrnl, «prendendo la ■■■■ le ■■■■ della Gran Becca. Oggi le guide del Cervino, se ■■■■

condizioni del tempo ■■■■ manterranno favorevoli, tenteranno di salire dalla Cresta del Leone, la più impegnativa via normale italiana (Edward Whymper non riuscì mai a percorrerla fin ■■■■ vetta).

C'è ■■■■ tanta neve sul Cervino, le guide alpine consigliano sempre molta prudenza. Dice

Il Cervino è rimasto per molti giorni ■■■■ inaccessibile agli alpinisti ■■■■ delle abbondanti nevicate. Lunedì un gruppo di guide alpine svizzere ■■■■ francesi ■■■■ tornato sulla vetta

Bruno Jelk, responsabile del soccorso alpino di Zermatt: «Bisogna fare molta attenzione perché c'è ancora molta ■■■■ non tutta assestata. ■■■■ il bel tempo ne migliori le condizioni giorno dopo giorno. Le nostre guide sono salite ■■■■ rientrate molto presto, per evitare il pericolo rappresentato dalla molta neve nelle ore più calde. E' consigliabile, per la via normale svizzera, partire dal rifugio dell'Hrnl (3260 metri) alle 4 per essere in vetta alle 8-9 ■■■■ di ritorno al rifugio alle 12».

Una prudenza ancora maggiore ■■■■ necessaria per la via normale italiana. Infatti, dai 3830 metri della capanna Carrel alla vetta e ritorno in capanna, in condizioni normali, si impiegano otto ore. Ma gli alpinisti, in caso di maltempo, non possono far affidamento su punti d'appoggio, a differenza della via normale svizzera che a 4003 metri di quota ha la capanna Solvay per eventuali emergenze.

Luigi ■■■■

## IL PIANO

### Una petizione per il poligono

Un poligono per esercitarsi ■■■■ le carabine di grosso calibro. Lo richiedono 170 tiratori sportivi e cacciatori valdostani che hanno presentato una petizione ■■■■ Consiglio regionale. La struttura potrebbe ■■■■ realizzata in località Saumont se l'amministrazione regionale e le autorità militari troveranno ■■■■ accordo per la cessione dell'area. ■■■■

Aosta

### Sparito lo stemma del Comune?

Che fine ha fatto lo stemma della Città ■■■■ Aosta? ■■■■ lo sono chiesto la vice presidente del Consiglio comunale Jeannette Fosson ■■■■ il consigliere Flavio Serra, che hanno posto il problema all'attenzione dell'assemblea consiliare ■■■■ una mozione, approvata, tra l'altro, con 15 consensi. «Il nostro stemma ■■■■ dice la Fosson ■■■■ è sovente sostituito ■■■■ un logo identico poco più di un ■■■■ fa. Un'omissione in netto ■■■■ ■■■■ l'articolo 1, comma 3 dello Statuto comunale di Aosta». ■■■■ 32

Bard

### Perplessità per il forte

Gli amministratori comunali della Bassa Valle hanno approvato con qualche riserva il progetto di ristrutturazione del forte ■■■■ del borgo di Bard. In particolare, hanno sollevato perplessità sulla questione parcheggio. ■■■■ 33

La Thuile

### L'area «militare» sarà recuperata

Oltre 5 miliardi per recuperare 13 mila metri quadrati tra il centro di La Thuile ■■■■ mineraria. La somma è stata stanziata dalla giunta regionale ■■■■ interessa un'area occupata per decenni da militari. «Nella zona sarà costruita ■■■■ palestra ■■■■ dice ■■■■ presidente della giunta regionale Dino Viérin ■■■■ poi un foyer ■■■■ fond ■■■■ parcheggio interrato di 100 posti auto, mentre il resto della zona diventerà area verde attrezzata. ■■■■ 33

Gressan

### Roberta Brunet in pista ad Atene

Domani, ai campionati mondiali di atletica leggera che ■■■■ stanno svolgendo ■■■■ Atene, scende in pista Roberta Brunet per le semifinali dei ■■■■ metri. L'obiettivo della mezzofondista di Gressan è conquistare una medaglia. ■■■■

TUTTO PER IL

**BAGNO**  
**RISCALDAMENTO**  
**CONDIZIONAMENTO**  
**PAVIMENTI**  
**RIVESTIMENTI**

Consulenza e progettazione arredobagno

GRUPPO DELTA

LESSOLO (Ivrea) - Via A. Casale, 87 - Tel./Fax 0125 58296-58391-58852

Fi.Mu. s.r.l.

Loc. Amérique, 95 - Quart (Valle d'Aosta)

Gent.mi Signore e Signori

Vi informiamo che dal

**18 Luglio 1997**

il nostro nuovo numero di telefono è il seguente

**0165/775180**

**Fax 0165/761112**

**LA PUBBLICITÀ HA BISOGNO DI SPAZIO**  
**...ANCHE TELEFONICO**



La nuova struttura servirebbe a sparare con le carabine di grosso calibro

# Petizione per avere un poligono

## Dialogo Regione-Smalp per l'area Saumont

AOSTA. Una petizione per realizzare in Valle un poligono di tiro per carabine di grosso calibro. ■ ha preso atto, con il solo voto contrario del consigliere verde alternativo Dina Squarzo, l'ultimo Consiglio regionale prima di sospendere le sedute per la pausa estiva.

A chiedere il poligono sono 170 tiratori sportivi e cacciatori valdostani. Nell'aula consiliare ■ perorato la causa dei firmatari il consigliere unionista Marco Bavastro. «In Valle ■ ha detto Bavastro - ci sono circa 1600 cacciatori che utilizzano carabine con canocchiale, oltre ad appassionati di tiro ■ appartenenti ai corpi di polizia che sicuramente utilizzerebbero il poligono».

Per Bavastro «chi utilizza armi di precisione munite ■ ottiene ■ ha l'esigenza di verificare periodicamente la collimazione del dispositivo di puntamento». Il fine principale della realizzazione di un poligono, secondo il consigliere dell'uv, «rimane comunque quello di dare una risposta ai problemi dei tiratori valdostani, i quali oggi devono sobbarcarsi ■ viaggio fino a Codogno oppure si arrangiano a sparare ■ qualche località poco frequentata sperando nella tolleranza delle forze dell'ordine». La questione del poligono per carabine di grosso calibro ■ da tempo in discussione. Più volte ■ Consiglio regionale si è occupato della vicenda.

«La soluzione del problema ■



Il poligono di Regione Saumont. Un gruppo di 170 tiratori ha chiesto una struttura adatta anche ■ carabine di grosso calibro. La più vicina è a Codogno

■ la risposta della giunta regionale - non è ancora stata possibile per il mancato accordo con l'autorità militare in ordine alla disponibilità da parte ■ quest'ultima ■ cedere ■ consentire l'utilizzo dell'area demaniale destinata a poligono militare ■ regione Saumont ad Aosta». Il confronto con le autorità militari è aperto dal 1988. La giunta regionale ■ chiesto un progetto tipo dell'impianto sulla base della soluzione che

prevedeva la realizzazione ■ una struttura ■ tunnel ■ per un ■ preventivo di 3 miliardi e mezzo». L'assenza di risposte ■ parte dei militari aveva indotto la giunta a predisporre un progetto alternativo, a Triet ■ Porassan.

Riallacciati i contatti ■ autorità militari, la presidenza della giunta ha riproposto la richiesta di acquisto dell'area addestrativa in località Saumont e la Regione militare Nord

Ovest ha sottolineato come ■ trattativa potrebbe ■ svilupata e finalizzata ■ benefici di tutte le parti qualora il poligono civile possa essere utilizzato anche dalla Scuola militare alpina ■ nel contempo, la Regione si attivi a trovare un' ■ idonea a svolgere le attività addestrative della Smalp escu- ■ dal nuovo impianto. La Regione il 15 luglio ha sollecitato le autorità militari, per ■ una risposta. ■ a. c. ■

Viabilità

## Senso unico

in via

delle Betulle

AOSTA. Continua, da parte dell'amministrazione comunale, la «rivoluzione» nella circolazione ■ il auto in alcune strade della città. Da ieri in via delle Betulle, «da panoramica», è stato istituito il ■ unico di circolazione, con direzione da Sarre ad Aosta, nel tratto compreso tra il numero civico 180 ■ l'incrocio ■ la strada di regione La Rochère.

«E' un provvedimento che, seppure sperimentale, ■ dico l'assessore comunale alle Opere Pubbliche, Guido Grimaldi - consentirà di snellire il traffico veicolare ■ soprattutto, agevererà la realizzazione ■ posti riservati al parcheggio delle auto lungo un lato della strada, migliorando la qualità di vita dei residenti della zona».

Il problema del parcheggio ■ stato più volte ■ dagli abitanti di quel tratto di strada; le contravvenzioni date per divieto di sosta ■ diventate piuttosto frequenti, nonostante ■ rivendicazioni sull'assenza di spazi per il posteggio nella

I lavori di abbellimento delle strade centrali di Aosta interessano, in questi giorni, la via Matteotti, individuata, insieme ■ via Crétier, ■ via residenziale».

Gli addetti stanno piantando i sorbi in sostituzione dei sette pioppi abbattuti e, in seguito, verranno realizzati dossi antivelocità e ampie le aree verdi. ■ a. l. ■

## NOTIZIE DALLA VALLE

### Courmayeur

Giovane cade nel palazzo ■ ghiaccio

Hans Berger, 27 anni, abitante al Verrand di Pré-Saint-Didier, lunedì sera verso le 22,30 è caduto accidentalmente, all'interno del ■ del ghiaccio, nella zona opposta alle gradinate riportando alcune contusioni alla schiena. Prontamente soccorso dagli amici, ■ poi ■ trasportato all'ospedale di Aosta per accertamenti. I medici dopo ■ riscontrato che si trattava soltanto ■ lievi contusioni, lo hanno dimesso ieri mattina. ■ g. l. m. ■

### Prodi riceve Caveri, Dondeynaz e ■

Il presidente della giunta regionale Dino Viérin ed i parlamentari Luciano Caveri e Guido Dondeynaz saranno ricevuti oggi alle 13 a palazzo Chigi dal presidente del Consiglio Romano Prodi. ■ a. c. ■

### La Salle

■ maschere veneziane alla Maison Gerbollier

Questa ■ alle 21 alla Maison Gerbollier si potrà assistere alla sfilata-spettacolo di costumi del carnevale veneziano con ■ e danza. Lo spettacolo è a ■ della «Bottega dei Sogni» di Ayma- ■ ed è intitolato «Réves». Le coreografie ■ Maureen Gallagher. In caso di maltempo la manifestazione si svolgerà domenica 17 agosto. ■ s. l. ■

### Champorcher

Una mostra con le foto scattate da Cosson

Fino al 31 agosto, nel ■ allestita la mostra: ■ colori del Monte Bianco», con fotografie scattate dalla guida alpina Renzino Cosson, di Courmayeur, responsabile del ■ alpino valdostano. L'orario ■ apertura è, nei giorni feriali: dalle 16 alle 19, la domenica, dalle ■ alle 12 e dalle 16 alle 19.

### Courmayeur

■ Maison Fleur le opere di Eugenio Mus

E' aperta alla Maison Fleur un'esposizione dedicata alle opere dell'artista valdostano Eugenio Mus. Il pittore propone immagini agresti ■ alpine. La mostra ■ aperta fino al 7 settembre: tutti i giorni, dalle 9 alle 18,30. ■ s. a. b. ■

### Aosta

Gli indipendentisti incontrano gli ospiti della Valle

Gli indipendentisti valdostani, che «considerano l'ospitalità uno dei punti forti della cultura valdostana» organizzano per domani alle 18 nella sala conferenze del Bim in piazza Narbonne, un incontro con i turisti ■per spiegare le ragioni della scelta politica che ■ alla base del movimento indipendentista. ■ a. c. ■

Grande successo per i viaggi della vecchia locomotiva tra Aosta e Pré-Saint-Didier

# In 1300 sulla vaporiera «Lucia»

Una guida esponeva ai passeggeri le peculiarità del percorso compiuto dal treno per 9 giorni

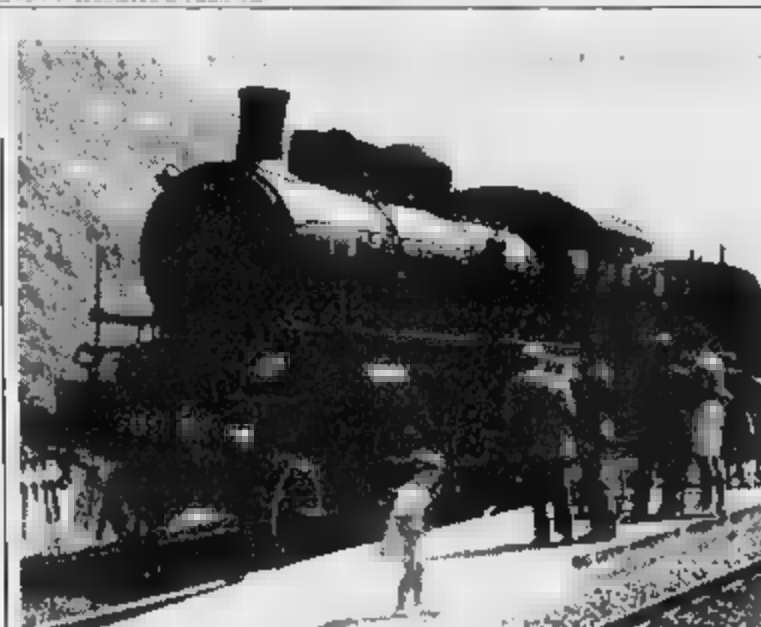
AOSTA. Milletrecento persone hanno viaggiato sulla vaporiera «Lucia», la sbuffante treno messo ■ disposizione ■ residenti ■ turisti dei responsabili del Museo ferroviario piemontese. Un'iniziativa che, nonostante non sia più una novità, ha riscosso anche nei nove giorni ■ quest'anno, un ■ lusinghiero. Dal 26 luglio al 3 agosto, il treno ■ vapore ha percorso la tratta dell'Alta Valle, la linea Aosta-Pré-Saint-Didier, offrendo ai passeggeri l'opportunità ■ fare un viaggio speciale ammirando un panorama unico.

Un viaggio particolare lo è stato per Ferruccio Riccardi, uno studente di Sassomaro (Bologna), al suo ■ battesimo della vaporiera. «Come nei film ■ dice - Sono quasi emozionato. Un'esperienza interessante. E' invece una ■ veterana ■ di questo treno, Maria Lucia Riva, arzilla pensionata di Milano ■ 75 anni, affezionata turista della Valle. «Sono più giovane della vaporiera che porta, tra l'altro, il mio nome», ironizza, ester-

naudo commenti di plauso per gli organizzatori ■ questa traversa ■ mezza estate ■ fra le montagne più belle del mondo», dice ancora.

Molto soddisfatti i promotori del «viaggio in vaporiera», coordinato dalla direzione regionale trasporto locale, l'Azienda di promozione turistica del Monte Bianco, dalla Regione, ■ la collaborazione del Museo ferroviario piemontese. «Alcuni giorni in più, rispetto agli ■ scorsi, di permanenza di questo treno ■ dice Antonio Lopes della direzione regionale trasporti - ha consentito una maggiore fluidità nell'afflusso dei passeggeri che, quindi, hanno potuto godere di libertà ■ movimento sulle carrozze e ammirare ■ meglio le bellezze paesaggistiche».

Sulla «vaporiera» edizione invece una ■ veterana ■ di questo treno, Maria Lucia Riva, arzilla pensionata di Milano ■ 75 anni, affezionata turista della Valle. «Sono più giovane della vaporiera che porta, tra l'altro, il mio nome», ironizza, ester-



La vaporiera «Lucia» ha viaggiato per ■ giorni tra Aosta ■ Pré-Saint-Didier

«Una media di 80/90 persone al giorno ■ dice Alberto Ferrero, della direzione regionale trasporti - Fra questi molti turisti e appassionati del treno, ■ il macchinista ha spiegato le caratteristiche ■ locomotive. Un viaggio che non ha rispar-

miato anche ■ parte coreografica, considerando come, per le pendenze ■ tragitto, la vaporiera ha dovuto ■ sbuffare in più punti per ■ rampicarsi. ■ A settembre ■ annuncia Ferrero - prenderemo i contatti per l'edizione '98. ■ a. l. ■

Polemica in Consiglio, sui documenti ora c'è un altro logo

# Il leone simbolo della città cancellato per un «restyling»

AOSTA. Che fine ■ fatto lo stemma della «Città ■ Aosta - Cité d'Aoste»? Sparito da qualche documento ufficiale dell'amministrazione comunale; sostituito, in altri, ■ un logo elaborato da una ditta pubblicitaria su incarico della giunta. L'interrogativo lo pone, ■ un po' di disorientamento, ■ vice presidente del Consiglio comunale Jeannette Fosson, insieme con il collega Flavio Serra, all'attenzione dell'assemblea consiliare in una mozione, approvata, tra l'altro, ■ 15 consensi.

Il leone d'argento, armato ■ con lingua rossa, su sfondo nero e sovrastato dalla corona ducale, ■ riconosciuto ■ un decreto del 7 dicembre 1939, trascritto nel libro araldico degli enti morali.

«Il nostro stemma ■, sovente, sostituito da un logo ideato poco più di un anno fa ■ dice Jeannette Fosson - e che compare negli inviti ufficiali, nei bolli dell'inventario comunale, nelle indicazioni stradali e anche nelle manifestazioni che hanno



Da sinistra il nuovo logo della città elaborato da una ditta pubblicitaria e il leone vecchio simbolo di Aosta. In basso la vice presidente del Consiglio Jeannette Fosson



ottenuto il patrocinio morale del Comune ■ Aosta. Un'omissione in netto contrasto ■ l'articolo 1, comma 3 dello ■ statuto comunale ■ Aosta che recita: «Il Comune ■ la denominazione ufficiale di Città di Aosta - Cité d'Aoste ed ha, come segno distintivo, lo ■ stemma con le caratteristiche descritte». Sottolinea ■ ora la vice presidente del Consiglio: «Rifiuto queste scelte, considerate la complessità delle procedure per ottenere uno stemma, le cui immutabilità è sancita da un regio decreto del 7 giugno 1943».

Una delibera ■ giunta dell'aprile '96, ha commissionato ad uno studio di pubblicità un progetto di «restyling» dello ■ araldico con ■ realizzazione di un disegno che non ha alcuna attinenza con l'effigie della città ■ che, nonostante tutto, compare a fianco della segnaletica che indica ■ municipio. «Anche la ricerca approfondita sul nostro stemma araldico da parte di alcuni studenti ■ stata sconvolta dalla presenza ■ di loghi diversi spiega Fosson, ricordando i luoghi storici in cui è visibile, in modo permanente, lo stemma: «Ai quattro angoli del soffitto nel ■ ducale, sul fronte del palazzo municipale inaugurato nel 1842, sulle vecchie bandiere e sugli atti del Comune». Conclude la vice presidente del Consiglio: «Confido nell'impegno preso ■ sindaco nel «vegliare» sul rispetto dello Statuto comunale e, quindi, sull'utilizzo del nostro ■ tradizione». ■ s. l. ■

Rivolti agli insegnanti

## Corsi estivi per migliorare il francese

AOSTA. Anche quest'anno la sezione area linguistica del centro servizi formativi dell'Enaip Vallée d'Aoste organizza corsi estivi di lingua francese, rivolti soprattutto a coloro che a settembre dovranno sostenere la prova di piena conoscenza ■ la lingua per accedere all'insegnamento. L'esame ■ fissato per il 10 settembre. Le iscrizioni ■ ai corsi di sostegno per questo ■ sono dunque aperte. Il ■ si articola in venti ore di lezione, strutturate in moduli ■ due ore, nella fascia preserale ■ serale. Le lezioni ■ inizieranno l'11 agosto e si concluderanno il ■ settembre.

E' inoltre previsto un corso per partecipare ■ concorsi pubblici a ■ apunte ■ sull'approfondimento della grammatica francese ■ sulle dictee. Il corso, di ■ ore, si terrà dopo il 15 agosto. Per le iscrizioni al corso si deve telefonare ■ 0165/239405. ■ s. a. b. ■

## AL GIORNALE

### Il Tour del Combin da 22 anni

Precisazioni in merito all'articolo pubblicato ■ La Stampa del 22 luglio ■Gran Combin con il trekking ■ stagione estiva. Ebbene quest'anno in barba a quell'articolo stiamo festeggiando ■ 22° stagione estiva del «Tour des Combins». Nella primavera del 1975 a Verbier ■ sono riunite nell'Ufficio del Turismo i signori: Gilbert Petoud (presidente dell'Avtp), Ivonne Pellissier (segretaria Ufficio turismo di Verbier), Bouché (rappresentante compagnie da chemin ■ fer Martigny-Osirens), Laurent Darbellay (rappresentante Interet touristique ■ l'Entremont), Giulio Danna (albergatori di Ollomont) ove abbiamo deciso senza troppe altre riunioni di dare vita al «Tour des Combins». Nella stessa estate sono stati posti cartelli segnaletici tuttora ancora esistenti, è stato stampato un opuscolo topo-guida. Nell'intero tracciato versante valdostano i segnavia orizzontali e verticali sono stati posti dal sottoscritto, nel versante svizzero a cura della guida alpina ■ Orsi-

ères Laurent Darbellay, tutto quanto descritto ■ venuto a co- ■ lire zero alla comunità valdostana. Nel 1991 su richiesta dell'Avtp ho riverniciato i vecchi segnavia e un ■ tracciato più basso ove grazie al gentile interessamento dell'allora comandante del Corpo Forestale di Etroubles è stato ripristinato un grosso tratto di sentiero Etroubles-Chiesa Mayens Gae ■ questa è ■ forse l'unica spesa.

Giulio Danna  
sindaco di Ollomont

### La ■ di Aosta come un ■

La pubblicità si ■ ■ l'anima del commercio e vendere ■ tutti i costi (anche fondi di magazzino) è diventato un «rito» ■ cui un commerciante non può rinunciare. E' per questo che si studiano «formule comunicative» curiose tipo «massificare» la popolazione con auto ■ megafoni urlanti ■ striduli che disturbano la quiete mattutina. Aosta sembra diventato un «suk» del Terzo Mondo.

Lettera firmata, Aosta

## NUMERI UTILI

**NUMERI**  
Vigili Urbani Aosta: 238.236/300  
Vigili del Fuoco: 115  
Protezione civile: 222  
Ospedale: 3041  
Soccorso: 304.256/304  
118  
alpino 34.983;  
locale: 3091  
Perseverabilità strada: 303.754/35.655  
chivco:  
regionale: 273.111  
308.221  
99.421  
Trasporto Gran San Bernardo: 780.904  
(Sav): 0165/560.411

### FARMACIE DI

Ad Aosta (distr. 5) oggi è ■, con orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Comunale ■, in corso Battaglione Aosta. Per gli altri Comuni ■ regione le farmacie ■ i turni di notte secondo lo schema sottostante per ogni ■ ■ Verrand, La Thuile (entro 15 minuti) ■ chiamata su ■ medico urgente)  
Distr. 4: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla ■ ■ medico urgente)  
Distr. 4: Valpelline (entro 15 minuti dalla ■ chiamata su ricetta medica urgente)  
Distr. 4: Nus (entro 15 minuti dalla ■ chiamata su ricetta medica urgente)

Distr. 7: Arrey-Saint-André  
Distr. 8-9: Châtillon  
Distr. 10: Champoluc  
Distr. 11-12-13: Hône  
Distr. 14: Grossoney-Saint-Jean

### BENZINAI DI TURNO

Domenica 10 agosto  
Aosta: Fina, via Clavallat; Shell, via Paracasso; Esso, corso Ivrea; Agip, via Chambéry; IP, via Parigi; Fina, via St-Martin de Corbières  
Arrey: Fina; Châtillon: Agip; Donnas: IP; Fénis: Fina (Arrene); Grosses: FI; Pila: ■; Tignes: Agip; Fina; La Salle: IP; Port-St-Martin: IP; Quart: Esso (S.S. 26); Sarre: Esso; St-Christophe: IP; St-Vincent: Shell; Verrand: IP

### CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/262280  
Courmayeur: (0165) ■  
Châtillon/St-Vincent: 0198/81357  
Donnas: (0125) 807054

### POLIZIA DI STATO

Quartiera: (0165) 23711  
Polizia stradale: (0165) 361545

### GUARDIA DI FINANZA

Caserma Aosta: 235.828

## STATO CIVILE

AOSTA ■ Marco Agosti, ■ con Maria Sorrentino; Alberto Lia ■ Maria Di Marzo.

### ATTIVITA'

Isosogne. Con una spesa di ■ milioni, la giunta regionale ha approvato l'esecuzione di interventi di ■ collezione d'armi conservate nel castello di Isosogne. ■ Nel quadro delle attività dell'Agenzia del lavoro, la giunta regionale ha deciso ■ ■ finanziamento statale di 411 milioni per organizzare ■ serie di ■ di formazione di personale appartenente ■ 7 industrie valdostane. Ottengono i contributi le Elays Holding di Hône, la Seav ■ Roma, ■ Tecnovel ■ Quart, la Società ■ geologica valdostana, la Consulenza ■ informatica, l'ente bilaterale del turismo e del commercio, l'Inter-services di Aosta.

La giunta regionale ha approvato, ■ una spesa di 9 milioni, l'organizzazione ■ di informazione sui dialetti. L'incontro, ■ parteciperanno circa 100 insegnanti, oltre che ■ un ■ aggiornamento sulla lingua franco-provenzale, ■ ■ iniziativa propedeutica alla 36ª edizione ■ «Concours Carlogue» riservata alle scuole valdostane. ■ a. c. ■



## Bard, presentato agli amministratori il progetto per il recupero dell'area

Difficile trovare  
gli spazi adatti  
per realizzare  
postati auto

Ascensori obliqui  
per trasferire  
la gente nel forte  
dall'ex «Reale»

Il forte di Bard sarà oggetto  
di un grande piano di ristrutturazione  
che costerà 5 miliardi. I fondi  
sono in prevalenza europei,  
dall'Unione Europea, entro il 2002



**P**ROMOSSO, ma con qualche riserva, il progetto di ristrutturazione del forte di Bard. Gli amministratori comunali della Bassa Valle, intervenuti lunedì sera a Bard per la presentazione del documento, hanno sollevato perplessità sulla questione parcheggio. Ed è prevedibile che l'individuazione delle aree di sosta sia lo scoglio più difficile da superare, in termini politici e tecnici. Politici perché a Hône c'è qualche consigliere comunale che pecca di campanilismo: «Costruiranno parcheggi da noi, ma saranno soltanto un favore fatto a Bard». I problemi tecnici sono invece tutti da risolvere: dove costruire altre aree di sosta, soprattutto dopo l'annullamento del previsto parcheggio pluripiano a Hône? A Bard, è la risposta. Sì, ma in quale zona? Domanda alle quali, per ora, non c'è risposta. Nella riunione di lunedì sera c'era il direttivo della Comunità montana Monte Rosa, presieduta da Renato Pradouroux sindaco di Hône, poi i Consigli comunali di Bard e Hône. Non ci sono state sostanziali variazioni nelle tavole dei progettisti, salvo l'accoglimento dell'ipotesi di costruire un parcheggio pluripiano coperto nell'area di Hône compresa tra le ditte Vita e Enrietti. Sono invece previste altre aree di sosta, a Hône, dalle quali il pubblico potrà trasferirsi verso il forte di Bard a piedi (attraverso il vecchio ponte sulla Dora Baltea) oppure utilizzando un servizio di navette. E' allo studio anche l'ipotesi di un parcheggio pluripiano a Bard, ma il Comune di cui sorge il forte non ha grandi spazi, anzi. Conferma le avveniristiche scelte degli ascensori obliqui, con il pubblico che vi accenderà dalla zona dell'ex ristorante «Reale», per raggiungere direttamente il Forte. Il progetto per la ristrutturazione dell'antica struttura militare e del borgo di Bard passerà al vaglio della giunta regionale lunedì, per l'approvazione. «Non sono emersi grandi problemi», spiega il sindaco di Bard Pietro Priod. «Restiamo convinti in pieno della validità, in linea generale, del progetto. E' un intervento che deve andare avanti, secondo noi. E' l'unica occasione che ha Bard per sopravvivere, altrimenti piano piano il paese mo-

## Il forte della discordia

### «Sì» al recupero, ma i parcheggi?

rirà. Il progetto è buono, dovrebbe creare molto indotto per i Comuni vicini, come Hône, Donnas, credo anche Arnad. C'è soltanto un po' di scetticismo riguardo all'occupazione delle aree dei privati, non è mai una scelta agevole, vedremo. Tra le ipotesi di utilizzo del forte del futuro, c'è quella di

allestire un museo evariale, con temi da cambiare periodicamente, e poi una scuola di restauro. E' previsto l'arrivo di 10 mila persone all'anno. Un dato, questo, che il sindaco Priod valuta positivamente anche per altri paesi limitrofi: «Credo sia un errore sostenere che la costruzione di parcheggi

a Hône sia soltanto un favore gratuito fatto a Bard. Il nostro piccolo paese non saprebbe dove mettere 200 mila persone all'anno. E' chiaro che parte della folla andrebbe a portare indotto nei Comuni vicini».

Stefano Sergi

Dall'alto il sindaco di Hône Renato Pradouroux e quello di Bard Pietro Priod



La Thuile, 5 miliardi per ristrutturare

## Nelle ex caserme palestra e «foyer»

**LA THUILE.** La giunta regionale ha approvato il progetto di un intervento di recupero e di utilizzo degli edifici di La Thuile occupati per decenni dai militari, in un'area situata tra il Capoluogo e la zona mineraria. L'esecutivo ha approvato l'accordo di programma che sarà siglato con il Comune e attraverso il quale alla zona verrà radicalmente cambiato volto e destinazione. Per la Regione l'area interessata dai lavori ed è in condizioni di degrado ed è ormai considerata un pericolo per l'incolumità delle persone, oltre che un brutto biglietto da visita per la località turistica. La giunta su cui sarà proposto l'intervento ha una superficie di circa 13 mila metri quadrati.

Il finanziamento del progetto rientra nel quadro del programma europeo triennale 1994/97 denominato «Konvers». I fondi europei messi a disposizione per un totale di 5 miliardi dalla Regione, oltre un miliardo arriverà dall'Unione europea e la differenza di oltre 5 miliardi

sarà stanziata dallo Stato. «Nella zona sarà costruita una palestra - ha detto il presidente della giunta regionale Dino Viérin - poi un foyer de fond al servizio delle piste di sci della località e un parcheggio interrato capace di 100 posti auto, mentre il resto della zona diventerà area verde attrezzata. E' anche previsto un intervento con la stazione della funivia. L'obiettivo - ha aggiunto il presidente Viérin - è di migliorare i servizi offerti sia alla comunità locale che ai turisti».

A intervento completato le strutture realizzate cedute gratuitamente al Comune di La Thuile. «Sarà comunque necessario definire entro l'anno in corso progetti e appalti - ha detto ancora il presidente Dino Viérin - altrimenti i finanziamenti andranno perduti. E a proposito di finanziamenti, il presidente Viérin ha sottolineato che la Valle è una regione che utilizza maggiormente i fondi messi a disposizione dall'Unione Europea».

[a. c.]

Tutte le innovazioni della gara ciclistica valdostana

## Un Giro per Under 23

Il via verrà dato a Martigny

**AOSTA.** Un campione del mondo (Giuliano Figueras), un campione italiano (Oscar Masson), numerosi vincitori di corsa a tappe come Figueras, Malberti, Ongarato, poi una cinquantina di corridori in rappresentanza di Francia, Svizzera, Belgio, Olanda, Germania e Ucraina. La prima edizione Under 23 del Giro ciclistico internazionale a tappe della Valle d'Aosta, a meno di un mese dalla partenza si presenta come una competizione di elevato valore qualitativo.

La corsa, che si disputerà dal 7 al 14 settembre con 150 corridori, presenta alcune novità degne di nota. Intanto la scelta di aprire la corsa soltanto ad atleti sotto i 23 anni. «Potrebbe essere la prima e unica volta - dice il responsabile organizzativo Nino Ramires - perché dalla prossima stagione il limite di età sarà elevato a 24 o 25 anni, ma abbiamo voluto cogliere l'occasione per vedere al Giro i migliori giovani talenti italiani».

La scelta ha comportato un tracollo economico rispetto al passato, proprio in considera-



A sinistra «patron» Nino Ramires. A destra Giuliano Figueras



Nino Ramires: «In considerazione della giovane età dei corridori quest'anno la corsa presenterà un solo arrivo in salita»

zione dell'età dei corridori, la maggioranza dei quali non ha ancora 20 anni. Il Giro '97 avrà un solo arrivo in salita e sarà privo di grandi scalate. Altre novità è la cronometro a squadre. «Questa volta - dice Ramires - sarà un cronoprologo, ma a tutti gli effetti valida per la classifica. Il tempo sarà preso sul terzo componente della squadra. Ultimo fatto nuovo è la partenza all'estero. La corsa prenderà il via il 2 settembre da Martigny.

Sei le giornate di gara, sette le tappe. Dopo il via da Martigny per una frazione di 141 km e conclusione in Francia a Tanin-gem, mercoledì 3 sono in programma due semitappe: la cronometro a squadre Miesussy-Tanin-gem di 23 km e la Miesussy-Praz de Lys di 30 km. L'arrivo in quota. Il 4 ritorno in Italia per la 4ª tappa, la St-Marcel-Salita Marcel di 134 km con la salita del Col d'Introd. Venerdì la 5ª

frazione, la Quart-St-Vincent, 120 km scalata del Colle Joux. Sabato la penultima frazione: 143 chilometri da St-Vincent a San Carlo Canavese. Domenica la tappa conclusiva di 132 km, la San Carlo Canavese-Pont-St-Martin.

Il 34° Giro della Valle d'Aosta verrà presentata ufficialmente il 13 agosto alle 16 in Francia, al municipio di Miesussy.

Alessandro Camera

## STAMPA CINEMA

CHIESA. Tel. (0165) 35.666. CHIUSO.

PER FERIE FINO AL 28 AGOSTO.

PARCO DELLE TERME. Tel. (0166) 512.875. Michael Collins. Ore 21. L. 6000.

BIANCO. Tel. (0165) 22.00. Ore 17; 20; 22. L. 12.000; 8000.

DES GUIDES. Tel. (0166) 949.473. L. 19.000.

SANT'ANNA. Tel. (0125) 307.483. Sono pezzi di Iris Mont. Ore 20; 22. L. 10.000.

URAI PARADISO. Tel. (0165) 641.206. Mare Attacco. Ore 17; 20; 22. L. 10.000; 8000.

## TV IN VALLE

**Raitre**  
14; 18.35; 22.45 Tgr della Valle d'Aosta  
19.55 Hommage a Ely

**Franco 2**  
13; 20; 23.50 Journal  
13.50 Tattori, film tv  
16.50 Matt Houston, serie  
18.45 Championnat du monde d'athlétisme  
19.55 L'infanta vera Pan 2000  
20.55 Amabile patita bombe, film  
22.40 Vue sur la mer

**Televisión Suiza**

12.40 Tj-Rush  
12.45 Harry et les  
13.05 Rex, serie  
13.50 Karaté Kid II, film  
15.40 La cattedrale d'Amore, serie  
16.30 Histoire fantastique  
16.50 Bus et compagnie, journal  
17.40 La rebelle, serie  
19.30 Tj-Rush  
20.35 Penny, le puma des Andes, doc  
20.55 Entre terre et mer  
22.35 Mission impossible, serie

Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

## SPETTACOLI

Courmayeur, stasera teatro all'Ange con «Una famiglia molto unita»

## «Black comedy» firmata Nicolaj

### Storia di un padre-padrone, che vince sempre



Paola Piacentini è protagonista questa sera al Jardin de l'Ange

Una black comedy nel Giardino dell'Ange. E' quanto propone, stasera, la compagnia Centro teatro Ipotesi di Genova, che per la regia di Pino Petruzzelli e in collaborazione con l'Apt Monte Bianco, porterà in scena «Una famiglia molto unita» di Aldo Nicolaj.

Lo spettacolo, che comincerà alle 21.30, racconta la storia di

miglia, apparentemente serena, che, in una domenica, si riunisce attorno a una racchetta lungo il fiume, struita dal padre (interpretato dallo stesso Petruzzelli) con immani sacrifici, offrire a moglie e figlio un meritato riposo nel mare e per ripararsi dai gas della città.

Come tante altre volte, madre e figlio (Paola Piacentini e

Alberto Rubin Pedrazzo), ascolto con la solita indifferenza le tirate conservatore-bucoliche del padre sulle sue assicurazioni contro ogni genere d'infortunio, la piccola ma dignitosa tomba di famiglia e le sue moderne debitate pubblicizzate in Tv. Ma questa volta accade il fatto nuovo, tanto improvvisamente prevedibile: madre e figlio, fino a quel momento succubi del logorico padre-padrone, danno sfogo alle frustrazioni a lungo controllate e cominciano ad architettare un piano per eliminare il grande nemico.

I due, felici e soddisfatti, per la prima volta nella vita danno libero sfogo ai loro sentimenti. Architetteranno però un piano inconcludente che metterà presto fine alla loro euforia, perché, in un epilogo degno del miglior umorismo nero, il marito e padre risulterà comunque vincitore.

[b. m.]

Suoni e ritmi suggestivi, insieme con 30 allievi

## I «Demoé» a Valpelline con percussioni d'autore



**VALPELLINE.** Dalla composizione del «minimalista» Steve Reich ai più tradizionali ritmi africani e sudamericani. Ma anche brani tratti da loro vecchio disco, «Forme e vaquitas». I «Demoé» percussioni ensemble per l'estate si allontanano dal loro repertorio «classico» per affrontare nuovi esperimenti musicali. Anche la formazione è nuova, nel senso che è as-

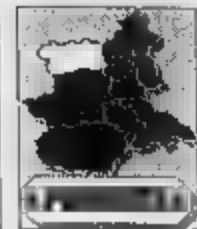
Daniele Vineis, maestro e «anima» del gruppo. A suonare sono quindi rimasti Marco Giovinazzo, Lorenzo Fioravanzo, Mauro Gino e Matteo Cigna. I quattro oggi, alle 21, sono in concerto a Valpelline, nell'area attrezzata, in una serata organizzata dalla Pro loco. Particolarità: concerto: l'accompagnamento di 30 allievi dei corsi di percussioni.

[a. b.]



Da Stato, Regione e attivi aziendali, progetti per 1900 miliardi

# Investimenti fino al Duemila per gli ospedali piemontesi



Investimenti sino al 2000, finisce il percorso a ostacoli per l'ex articolo 20, stanziamenti per la sanità pubblica. All'assessorato alla

Sanità regionale programmati gli interventi per 1907 i miliardi, 1314 dallo Stato, 70 dalla Regione e dalle aziende. Una cospicua fetta andrà per «nessa in sicurezza» e il rispetto delle nuove «antin-cendio».

## TECNOLOGIA AVANZATA

Nove miliardi e 235 milioni per l'informatica, e la messa «rete» della sanità: si dovranno collegare ospedali periferici a centri specializzati in tempo reale. Lettura a distanza dei referti diagnostici.

## ALESSANDRIA

Oltre 14 miliardi per la sopraelevazione del «S. Antonio e Biagio», sale operatorie, rianimazione, sterilizzazione centrale, e ampliamento radiologia «emodialisi». Infantile: sale operatorie e norme di sicurezza. A Tortona, centro servizi unico poi all'ospedale «S. Margherita» umanizzazione: non più di quattro letti per camera. Arpa, agenzia regionale ambiente: sede in via «Spartaco» (Alessandria) dipartimento provinciale (4100 milioni). Casale, «Santo Spirito» 33 miliardi per ristrutturarlo in due fasi. Asl di Novi Ligure «Acqui» reparto di urologia al «S. Giacomo» a Novi, l'ospedale acquiesce sede dei servizi con 4453 milioni.

## ASTI

Un budget di 121 miliardi per il ospedale, con 121 miliardi stanziati in tre fasce: 78 dallo Stato, quattro dalla Regione e 41 di «risorse proprie». Restyling per l'ospedale di Nizza, d'ora sarà completato il Centro psichiatrico, con una comunità protetta da 20 posti letto. A Canelli: riordino del complesso e ampliamento per due reparti (50 posti letto), day hospital e lungodegenti (40 posti letto).

## BIELLA

L'ospedale si trasferisce, per la spesa di 226 miliardi e 500 milioni, in regione Villanetto Ponderoso: 625 posti letto, 116 per il day hospital e 64 per la libera professione. Nel vecchio edificio sede dei servizi sanitari (28 miliardi). Ci sono «milioni per adeguamento alle «sicurezza e igieniche. Arpa: questo immobile per «sede provinciale» 7 miliardi e «milioni».

## CUNEO

Per il poliambulatorio previsti «milioni», ristrutturazione dell'ex fabbricato Inam; al centro psichiatrico «Villa S. Croce» con 4343 milioni, dieci posti letto nella comunità alloggio, «20 in quella diurna». Nuovo ospedale Alba-Bra, 40 miliardi accantonati «attesa il progetto (1999). Salute mentale, e servizi veterinari: all'ex «carabinieri (Cn), 4200 milioni. A Dronero, poliambulatorio centrale: 5760 milioni. Mondovì, ospedale «S. Rocco» con 316 posti letto: «milioni». Ceva, 2500 milioni per il recupero «Poveri infermi» psichiatrici «stessi interventi a Cherasco, comunità alloggio 10 posti letto per 800 milioni. Savignone, all'ospedale oltre «milioni. Altri «per il «S.



Informatica e diagnosi: stanno per arrivare i collegamenti «in rete» per la lettura «distanza di referti» analisi

Lazzaro di Alba «per le strutture dell'asl 18. Arpa: immobile per ospitare la sede provinciale, «milioni e 300 milioni».

## NOVARA

A Borgomanero per il «Santissima Trinità», costruzione della piastra, ampliamento servizi, ristrutturazione servizi dialisi urologia, nefrologia, umanizzazione, ricovero al day hospital il tutto per 15 miliardi. A Novara per il «Maggiore della Carità» reparti: ginecologia e «clic», sale operatorie per grandi interventi, oculistica, endocrinologia «maxillofaciale: 15 miliardi».

## VERBA

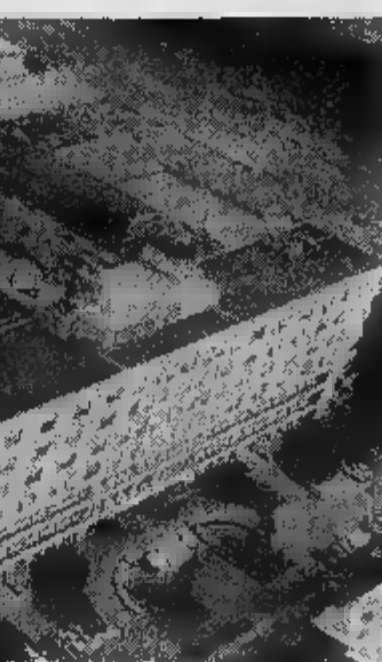
Presidio ospedaliero di Verbania: mensa, spostamento laboratorio,

direzione sanitaria, ampliamento ambulatori e archivi: 14 miliardi e «milioni. «San Biagio» di Domodossola, cardiologia, neurologia, reparto paganti, sicurezza e umanizzazione in due stralci per 13500 milioni. Omegna norme di sicurezza per 3500 milioni.

## VERCELLI

Al «Santa Andrea» di Vercelli, blocco operatorio centralizzato revisione dei parcheggi viabilità interna del complesso e realizzazione dell'«eli-superficie (73 miliardi e 452 milioni) Gattinara: 4533 milioni, per norme di sicurezza, come a Santhù con il «Centro diurno psichiatrico: 15 miliardi».

Antonella Mariotti



Accanto una veduta dall'alto dell'ospedale di Biella. A sinistra alcuni amministratori di Alba e Bra in Regione. Sopra l'interno del nosocomio «Asti».

E' il cuneese P. Carlo Adami

## Il nuovo presidente degli assaggiatori di formaggi



Accanto alcuni assaggiatori di formaggi. In Italia l'associazione conta oltre mille iscritti. Sotto, il presidente Pier Carlo Adami sindaco di Parolito in provincia di Cuneo



GRINZANE CAVOUR. Pier Carlo Adami, sindaco di Parolito e già direttore della Cozai di Murazzano, è il nuovo presidente dell'Organizzazione nazionale degli assaggiatori di formaggi (Onaf) che conta in Italia oltre mille iscritti. Adami, che sostituisce il dottor Giacomo Oddero, fondatore dell'Onaf che si era dimesso ed è ora presidente onorario «sodalizio, è stato eletto all'unanimità dal Consiglio nazionale riunito presso la sede dell'organizzazione nel castello che ospita anche l'Enoteca regionale. Il Consiglio ha poi nominato tre vice che affiancheranno il presidente: Armando Gambera (La Morra), Francesca Adinolfi (Roma), Gian Mauro Mottini (Domodossola). Faranno parte dell'esecutivo dell'Onaf Marco Rissone (Alba), Giacomo Toscani (Parma) e Fernando Raris (Treviso). Il segretario sarà invece nominato in autunno. La delegazione cuneese dell'Onaf è guidata da Marisa Peano, di Boves.

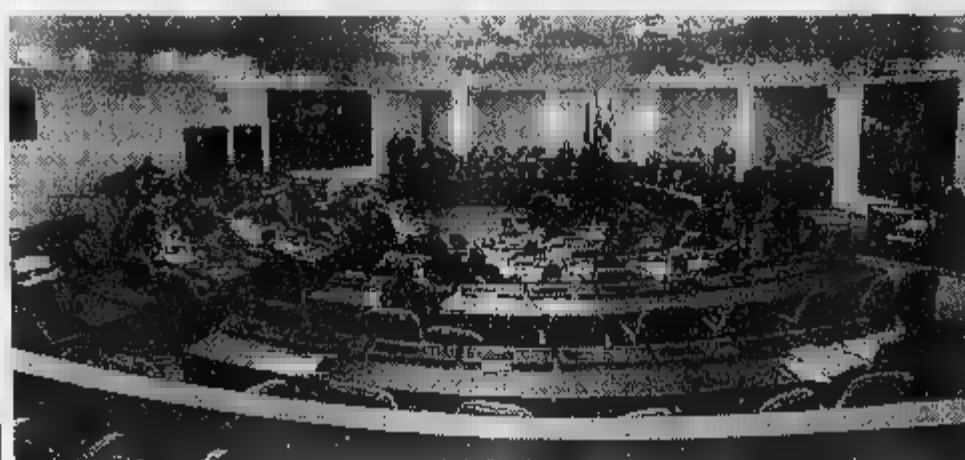
In Piemonte i soci dell'Onaf «già oltre trecento di cui oltre un terzo nel cuneese, seguono Novara-Cusio-Ossola con una novantina «iscritti, quindi Vercelli-Biella «50; Torino e Asti con «ciascuna, Alessandria con «quindici-«sei. Per far parte dell'Onaf gli aspiranti assaggiatori devono seguire uno dei tanti corsi di abilitazione organizzati nelle province a maggiore vocazione casearia. «può anche giungere al diploma di maestro assaggiatore ma per ottenerlo si devono frequentare le lezioni in materia che si svolgono nel tardo autunno presso l'Università di Piacenza. L'Onaf è «fondato nel 1989 dall'allora presidente della Camera di Commercio di Cuneo Giacomo Oddero per difendere e promuovere l'immagine dei formaggi italiani di qualità. In pochi anni l'organizzazione «è estesa in «Italia, persino in Sicilia, pur mantenendo una preponderanza di iscritti nella provincia del Nord «più sviluppata «la produzione del latte «dei formaggi tipici. La sede centrale dell'Onaf due anni fa è stata trasferita da Cuneo al Castello enoteca di Grinzane.

Commenta Erio Giordano, esperto dell'organizzazione: «L'Unione Europea assegna un ruolo di rilievo agli assaggiatori «formaggi che in Italia però, a differenza degli assaggiatori del vino dop, è ancora all'inizio. I soci che hanno superato l'esame potranno «chiamati dalle industrie «dai consorzi di tutela «far parte delle speciali commissioni incaricate di valutare i pregi organolettici dei nostri migliori formaggi. I prossimi corsi per assaggiatori si svolgono in autunno a Torino «a Perugia. [g. d. m.]

## Ghigo elogia Violante

«Anche in Regione regole anti-paralisi»

Il presidente Enzo Ghigo la chiama «la battaglia d'autunno». E' quella che «maggioranza di centro destra, in Regione, intraprenderà per evitare «paralisi dell'attività legislativa». In sintesi, si tratta di razionalizzare i regolamenti assembleari per evitare che la presentazione di migliaia di emendamenti blocchi le leggi. La giunta proporrà il voto di fiducia «un tempo massimo per illustrare ciascun emendamento. Una battaglia che il Polo non vuole fare contro gli altri gruppi, «contro ostruzionismi e strumentalismo. A occuparsi di rapporti con il consiglio regionale sarà, in particolare, il vicepresidente Gaetano Maiorino. Comunque, già ieri, il presidente della giunta, Ghigo, ha teso a distinguere, tra le opposizioni, la Lega Nord «il centro sinistra, e in particolare ha lanciato «messaggio al pds: «Anche a livello nazionale c'è l'esigenza di togliere gli intralci a quella che l'on. Violante chiama «democrazia decidente», e che io condivido. D'altronde i rapporti con i governi del Comune di Torino e della Provincia, entrambi sostenuti dal centro sinistra, sono buoni. «Non vogliamo essere Togliatti», ha spiegato Ghigo, «il rilancio del capoluogo del



Piemonte «necessario, è indispensabile un'attività sinergica con gli altri enti».

Un mese di riposo (l'ultima seduta della giunta è oggi, e poi si riparte. «si è fatto il consueto dell'attività nel primo semestre: la giunta regionale si è riunita «volte, ha approvato «delibere e ha trasmesso al Consiglio 39 disegni «legge. Il presidente Ghigo ha emanato 2947 decreti. Tra i momenti legislativi più importanti: la riorganizzazione del personale, «provvedimento indispensabile per accre-

scere l'efficienza della struttura e migliorare il «ai cittadini» (assessore Angelo Burzi); la modifica della legge urbanistica, «che consente ai comuni più autonomia nella gestione delle varianti dei piani regolatori» (Franco Botta); il piano per la gestione dei rifiuti (Ugo Cavallera).

«In questo periodo - ha osservato Ghigo - ci sono stati due momenti di tensione nella maggioranza, «per la sostituzione dell'assessore Viglietta (ndr, in seguito all'acquisto di «trappole per scoiattoli, che ha sollevato

una questione «favoritismi», l'altro per le delibere del contributo per il centenario della Juventus. Ma queste criticità «state una catarsi. La maggioranza ha ritrovato compattezza».

«ripresa, a settembre, vedrà il consiglio impegnato sul «piano socio assistenziale», presentato dall'assessore D'Ambrasio. Centrale al programma l'impegno per «rilancio delle attività imprenditoriali, piccole e medie: «Dobbiamo aiutarle a modernizzarsi», ha concluso l'assessore Gilberto Picchetto. [l. bor.]

«Si vuole evitare il blocco Consiglio di buona parte della attività legislativa»

Sopra il presidente della giunta regionale Ghigo: la «battaglia d'autunno» punta sulla razionalizzazione dei regolamenti assembleari

## I NUMERI VERDI DELLA REGIONE PIEMONTE

Tutto su turismo cultura. Tutti i giorni dalle 9,00 alle 13,00 e dalle 14,00 alle 18,00

Numero Verde 167-807090

Giornale telefonico quotidiano. Le notizie sull'attività della Giunta regionale. Da lunedì a venerdì due edizioni quotidiane alle 10,00 ed alle 16,30.

REGIONE PIEMONTE Spirito Europeo

## LA REGIONE PIEMONTE SU INTERNET

www.regione.piemonte.it  
E-mail: uffstamp@regione.piemonte.it

## TELEVIDEO RAI 3 A PAGINA 510

Pagine dedicate all'attività amministrativa della Regione (con l'elenco delle principali delibere approvate dalla Giunta su argomenti di pubblico interesse) ed ai più importanti appuntamenti turistici culturali.





# Mille anni di cristianesimo nell'arte russa

ICÔNES DU XI<sup>e</sup> AU XX<sup>e</sup> SIÈCLE

## Art russe: mille ans de christianisme

ICÔNES DU XI<sup>e</sup> AU XX<sup>e</sup> SIÈCLE

AOSTA  
CENTRO SAINT-BENIN  
16 giugno - Settembre 1997  
ore 10.00 - 18.00

COMUNE DI AOSTA  
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE  
MINISTERO DELL'AMBIENTE  
MINISTERO DELL'INTERIORE DELLA FEDERAZIONE RUSSA  
MUSEI DELLO STATO RUSSO DI MOSCVA

ORGANIZZAZIONE  
INTERNATIONAL  
SERVIT SER

Lufthansa

TEL. 011 834 11 11





# PARISI COSTRUZIONI

*è orgogliosa di presentarVi*

## *Il Villaggio "I Laghetti"*

Poirino - Via Isolabella



Ultime signorili villette singole e a schiera di varie metrature in pronta consegna, composte da: soggiorno, cucina abitabile, due camere, tripli servizi, zona relax, tavernetta, cantina, box doppio e ampio giardino privato.

**La Villa dei Vostri sogni da 250 mq. a partire da**

**L. 295.000.000**

Visitate senza impegno i nostri cantieri... troverete la giusta soluzione alle Vostre esigenze.

**Villaggio Residenziale "I Laghetti"**

**Via Isolabella 18 - Poirino**

**appuntamenti anche il sabato e la domenica**

*Per informazioni:*

**011/6061412**





Atletica, la Brunet domani scende in pista ai Mondiali di Atene sui 5000 metri

# Comincia il sogno di Roberta

A Gressan si prepara uno schermo gigante

**GRESSAN.** Dopo le delusioni di Laurent Ottoz, quarto ed eliminato nelle batterie dei 400 ostacoli, ai campionati mondiali di atletica ad Atene gli appassionati valdostani di consolarsi con Roberta Brunet. La mezzofondista di Gressan è con la saltatrice in lungo Fiona May delle poche carte di valore giocare per di entrare nel medagliere. Roberta è partita per Atene giovedì da Milano ed è persa un po' più sollevata, dopo le preoccupazioni per i dolori ad un piede, per una preparazione condizionata dagli infortuni quest'inverno, per il caldo di Atene e per i due turni di gare nei metri (ieri sono state tolte le batterie).

«Credo che il mio piede abbia fatto la testa a posto», ha detto l'arrivo nella sede di questi sei Mondiali, rizzati da una partecipazione record di 200 paesi. Roberta è consapevole che questa è la sua grande occasione per completare con una medaglia mondiale un palmarès che l'ha già vista salire su podi olimpici ed europei, vincere al Grand Prix e in Coppa Europa, fare collezione di maglie tricolori.

Roberta scenderà in pista domani nelle semifinali alle 19,15 e tutto andrà bene sabato nella finalissima alle 19,15. Per quest'occasione l'amministrazione comunale di Gressan,

## Ottotz subito fuori

Tempi grami per Laurent Ottotz. L'ostacolista e finanziere di Saint-Christophe voleva a tutti i costi sfatare la serie di traguardi importanti mancati per soffio ed invece è andata ancora peggio. La finale dei Mondiali di Atene nei 400 ostacoli era un traguardo arduo, la semifinale era sicuramente alla sua portata. Invece il figlio del grande Eddy è crollato in batteria: è finito quarto e è stato subito eliminato. Quando si corre in tempi come questi (49"69) in campionato il mondo non si può pretendere la luna e il rischio di tornare a casa anzitempo è inevitabile. Inoltre il suo rivale Fabrizio Mori in semifinale, dove è stato eliminato il favorito Adkins, ha ulteriormente allontanato il primato italiano portandolo a 48"17 contro i 48"53 e 48"55 dei record nazionali di Laurent nel 1995. Per il campione italiano Ottotz quest'anno non c'è dunque spazio neppure tra i primi 24 del mondo. (c. e.)

impegnati in prima persona il sindaco Aldo Cottino, il vicesindaco Ivo Guerraz e l'assessore allo Sport Jean Martinet, intendono predisporre a disposizione della popolazione uno schermo gigante per seguire la gara di Roberta.

Il suo arrivo ad Atene Roberta ha scoperto di avere una avversaria più nella portoghese Fernanda Ribeiro, temibilissima, ha deciso di doppiare correndo sia i 10.000 che i 5000 metri. Le avversarie più pericolose con la portoghese sono la keniana Lydia Cheromei. Nelle liste mondiali stagionali Roberta, con il 15"00"69. Giochi del Medi-

terraneo a Bari, è settima nelle liste mondiali stagionali dietro alla rumena Gabriela Szabo (14"42"43), alla keniana Lydia Cheromei (14"46"93), alla portoghese Fernanda Ribeiro (14"53"25), all'etiopie Gete Waddi (14"54"05), all'inglese Paula Radcliffe (14"54"63) e alla statunitense Regina Jacobs (14"58"79).

Nelle graduatorie mondiali di sempre Roberta con il 14"44"50, record italiano, di Colonia 1996, è invece sesta dietro a Fernanda Ribeiro (14"38"45), la norvegese Ingrid Kristiansen (14"37"33), Gabriela Szabo (14"41"12), l'irlandese Sonia O'Sullivan (14"41"49) e la



Roberta Brunet domani sera correrà nelle batterie dei 5000 metri mondiali

sudafricana Eliana Meyer (14"44"05).

È la seconda volta che si assegna il titolo mondiale sulla distanza dei 5000 metri, l'unica campionessa è questa distan-

za di Sonia O'Sullivan, vincitrice nel 1995.

Da domani Roberta Brunet va dunque all'inseguimento di un altro sogno, il podio mondiale. (c. e.)

## SPORT FLASH

### Calcio

#### Un triangolare la nuova Aosta

Verrà svelato oggi alle 11 il volto dell'Unione sportiva Aosta Calcio 1911. Si tratta della prima uscita ufficiale della nuova società nata dalle ceneri dell'Aosta srl di Massimo Pavan che con i colori rossoneri parteciperà al campionato 1997/98. La presentazione del sodalizio è fissata per le 11 nel salone ducale del municipio. Verranno presentati i quadri tecnici e i giocatori che agli ordini del confermato allenatore Mauro Cusani inizieranno la preparazione con un triangolare amichevole oggi pomeriggio dalle 17,30 cui parteciperanno la Pro Vercelli, la Nazionale del Congo e l'Aosta. Le partite di tempo di minuti. (a. c.)

### Golf

#### A Courmayeur si disputa la Rolex Cup

È in programma oggi sul green del Golf Club Courmayeur et Grandes Jorasses la tappa valdostana del circuito golfistico Rolex Cup 1997. Diciassette le prove della competizione, con conclusioni il 9 novembre a Firenze al circolo golf dell'Ugolino. (a. c.)

### Pétanque

#### Domane in testa al campionato dopo sette turni

Alberto Domane guida la classifica del campionato di pétanque della Comunità montana del Grand Combin, dopo sette giornate di gara. In programma tre giornate a Etroubles (9 agosto), Oyace (16) e Gignod (23). (b. bas.)

### Monopattino

#### Lo Yeti team al quarto posto in Svizzera

La formazione dello Yeti team ha ottenuto il 4° posto, a Engelberg Svizzera, gara sprint della durata di 1 ora vinta dagli elvetici del Sierre cui hanno partecipato 20 equipaggi. La squadra valdostana, che è stata battuta nella volata per il secondo ed il terzo posto, era composta da Ezio Juglar, Marino Stradelli e Giorgio Neyroz. Sabato è in programma a Cervinia una gara della durata di 1 ora e 24'. Lo Yeti Team metterà in pista un trio da scegliere tra Juglar, Stradelli, Neyroz, Franco Dario ed Enrico Rizzi. (a. c.)

### Calcetto

#### I tornei di Champorcher e di Verrayes

Per l'organizzazione della loco, è in programma il 3° calcio a cinque di Champorcher. Il torneo s'inizierà domani per concludersi venerdì 15 agosto. Le squadre potranno avere un massimo di 8 giocatori iscritti. Il Movimento sportivo promozionale della Valle d'Aosta, in collaborazione con il Comune di Verrayes, organizza nel periodo 11-16 agosto la seconda edizione del Torneo di calcio a 7. Le partite di disputeranno nell'area sportiva in località Rapy di Verrayes. (a. c.)

## L'ANALISI

### I DISCERNENTI DELLA MOUNTAIN BIKE

**GRESSAN.** A Pila il giorno dopo tutto il grande del Trofeo Valle d'Aosta e del campionato italiano di discesa a dual slalom è sbarcato. Resta la soddisfazione per Eligio Cuneaz e i suoi tanti collaboratori di ottenuto un tecnico e organizzativo impenabile, restano i complimenti di tutti a la grande risposta del pubblico (circa 3300 metri del percorso). Ora piovono proposte per organizzare gli Europei 1999 o dal 2000 avanti (dopo il triennio già attribuito al Nevégl) di Coppa del Mondo.

C'è soddisfazione anche tra i nove valdostani scesi in pista. Corrado Herin ha festeggiato in casa ieri il 31° compleanno, un giorno dopo la conquista del titolo italiano di dual slalom (il primo della storia) e l' per il mancato trionfo della discesa a causa di una eccessiva pressione patita e forse anche di bici rivoluzionaria che la Sintesi Verdicchi gli ha preparato all'ultima ora con due sole prove a disposizione prima

I piazzamenti degli altri rossoneri ai campionati italiani di Pila

## Una squadra di valdostani all'«inseguimento» di Herin



Un concorrente durante una discesa dei campionati italiani di mountain bike

vis. In dual slalom rimarranno memoria dei tifosi le sue due seconde manche con rimonte meravigliose: in semifinale Zanchi ha risposto con il record della pista blu (21"68) e 1° centesimi di ritardo della prima manche; in finale con Milgiorini ha risposto sulla stessa corsia a 21"76 e 3° centesimi di ritardo prima manche.

Molto bravo è stato Massimiliano Barrell, 7° nel

dual slalom ed eliminato nei quarti da Bonanomi, tanto da festeggiare nella seconda manche portandosi al traguardo in sella il compagno del Cal Sport Colomb dopo una caduta; in discesa ha chiuso 35° e 6° gli sportmen nel campionato italiano. Vicinissimo ai suoi livelli (10° in più) è stato Daniele Colomb di La Thuile, 56° e 10° nella categoria sportmen. Andrea Momi di St-Vincent nonostante un capotombolo nel finale ha

chiuso 74° (15° sportmen) ed è stato eliminato nei sedicesimi di dual slalom da campione come Caramellino.

Sfortunatissimo è stato Paolo Cuignon, Fénis: nelle qualificazioni, il vincitore di La Thuile ha rimediato un salto e botta al basso ventre nel finale e chiudendo con il 29° tempo «beccandosi» un avversario inarrivabile. Zanchi nei sedicesimi è poi arrivata la beffa in discesa. 61° posto nelle qualificazioni quando ne passavano mancando la finale per soli 80 centesimi. Nelle qualificazioni di discesa è finito l'aostano Fabrizio Troilo.

In dual slalom stati eliminati negli ottavi di finale Paolo Mei di Cogne (nel «derby» Barrell), nei sedicesimi Antonio Carlo Franco (Aosta da Herin) e nelle qualificazioni per spettacolo caduta sul salto finale Erik Del Degani. I più amareggiati erano tra il pubblico gli ammassi di diritto alla finale, ma infortunati, cioè i fenisani Claudio Brunier e Michelina Cerise. (a. e.)

## PODISMO

Tanti campioni al via del Tor du Lac disputato Valgrisenche

## Gemetto sfiora il record

Fogu terzo assoluto e primo valdostano

**VALGRISENCHÉ.** Più di 400 concorrenti ed una serie di grandi personaggi dell'atletica e dello sport nazionale hanno confermato il ruolo di grande classica calendario podistico del Tor du Lac di Valgrisenche. A vincere il terzo tempo assoluto della storia della gara è stato Maurizio Gemetto, 26 anni, del Valli Ossolane, già campione mondiale juniores e dicesimo di corsa in montagna nel 1994; secondo Davide Della Mora dell'Unione giovane Biella (già vincitore nel 1995 nella gara organizzata dagli Amis di Vagresentis), terzo il valdostano del Monterosa Mauro Fogu, quarto il campione olimpico mondiale di fondo Marco Albarello del Monterosa, quinto il campione valdostano dei 5000 e mezzofondista Pont Donnas Luciano Magnin.

Tra i protagonisti anche il campione italiano juniores Dal Soglio, l'ex campione italiano atletica Luca Vandi di Pesaro e il campione mondiale di winter triathlon Paolo Riva. Tra gli atleti Fidal Gemetto ha prece-



Maurizio Gemetto, dell'Atletica Monterosa

duto Della Mora e Fogu, tra i seniores ha vinto il valtellinese Fiorenzo Romeri, tra le promesse Alex Chabod del Monterosa, tra i veterani il «cogneino» Elmo Glarey dello Zerbion, tra i pionieri Mario Desandré dello Zerbion e tra i superpionieri

Vincenzo Perret dello Zerbion. A livello femminile vincere è stata sui 15 km Cinzia Gardelli davanti alla pesarese Laura Giordano (prima tra le giovani), le gemelle biellesi del Pont Donnas Marika e Jenny Mainelli, Milena Betbaz del Monterosa e sesta e prima seniores Sally Larder e ottava Gloriana Pellissier.

A livello giovanile si sono assicurati la vittoria gli juniores Daniele Danna del S. Orso ed Elena Gagliardi dello Zerbion, gli allievi Sergio Belli dell'Unione giovane Biella e Denise Dauphin dello Zerbion, i cadetti Moreno Borgia dell'Avis Pont-Saint-Martin e Laura Baldo di Vigevano, i ragazzi Alessandro Nicco dell'Avis Pont-Saint-Martin e Francesca Cuoghi, compagna squadra, gli esordienti Davide Danna della Cogne e Monica Ugonio del Monterosa e i cuccioli Alice Lotto e Corrado Malavolti, tutti e due aostani. A livello societario il Monterosa ha vinto a livello assoluto, lo Zerbion tra le donne e la Cogne tra i giovani. (c. e.)

## HOCKEY

Parte il 13 settembre il calendario del campionato di serie A

**AOSTA.** Sarà Lions Courmayeur-Gardena la partita d'esordio della squadra valdostana nel campionato di serie A di hockey su ghiaccio 1997/98. La prima giornata del torneo, diviso in tre fasi, è in programma sabato 13 settembre, mentre la finale per lo scudetto (al meglio delle sette partite) si giocherà a metà aprile. Avversarie dei Lions, oltre al Gardena, saranno l'Alleghe, l'Asiago, il Bolzano, il Cortina, il Fassa, il Feltreghiaccio, il Val Venosta, il Merano, il Renon, il Vipiteno e Varese.

L'Hockey club Lions Courmayeur è indicato alla Federazione come stadio casalingo ufficiale di Palaghiaccio di Aosta, ma prudentemente (in che venga definita la questione dell'appalto per la gestione dell'impianto) per ora nel calendario del campionato risulta che le partite interne saranno giocate a Courmayeur. (gio. mac.)

## PALIST

Torneo regionale Ancora un titolo per Fosson e Personettaz

**AOSTA.** Si è giocata la 9ª e penultima giornata del campionato valdostano palist a coppie. Per la categoria A si è giocato a Montjovet e ha vinto il duo Ivo Fosson-Carlo Personettaz. Châtillon, che guida la classifica con 62 punti e alla prossima e ultima tappa sarà dichiarato ufficialmente campione: troppo il distacco della coppia di Isogno Ugo Danna-Bruno Vaser, 2° con 38 punti. Fosson e Personettaz è già vinto nel '96. In B, a Verrayes ha vinto la coppia composta da Romano Testolin (Aymavilles) e Claudio Bernasche (Valtournanche) che ha battuto il duo di Verrayes Leo Chapellu-Moreno Noeseln. In classifica sono al comando Nivo Boretta e Simone Peracca di Isogno. In C a Doues vittoria di Edy Menin e Franco Camini di Aymavilles, primi in classifica a pari punti (34) Dino Bich (Torgnon) e Paolo Bonetti (St-Vincent). (b. bas.)

## TIRO L'ARCO

Gara a Morgex Il Trofeo Valdigne dominato dai rossoneri

**MORGEX.** Per l'organizzazione Compagnia arcieri Valdigne, si è disputato a Morgex il Trofeo Arco club Valdigne, gara di tiro con l'arco round. Oltre un centinaio di partecipanti, in rappresentanza di club dell'Italia del Nord e della Francia. La competizione ha fatto registrare il dominio degli arcieri valdostani che hanno vinto in 5 delle 5 specialità. La prova maschile con arco olimpico è stata vinta da Roberto Zorzett. Compagnia arcieri Prince Thomas I. Successi valleggiani anche nell'arco olimpico femminile Gabriella Perono dell'Augusta Praetoria, nella prova arco compound per merito di Roberto Mammolli dell'Augusta Praetoria e tra le veterane grazie a Carmela Tripodi. Unico estraniero tra le donne con arco compound con il primo posto della vercellese Teresa Ticozelli. (a. c.)

## GOLF

Due giorni di gare I risultati delle competizioni dell'Arsanières

**GIGNOD.** Attività intensa al Golf club Arsanières. Sabato si è disputata la Coppa Tipografia Valdostana, gara sulle 18 buche, formula Louisiana per squadre di 3 giocatori. Nel «netto» ha vinto il terzetto formato da Paolo Jamarron, Claudio Noussan e Paola Antonutti davanti a Dino Rollet-Ivan Rollet-Ildo Cerise e Teresio Enria-Renato Borreggiola Coquillard. Domenica si è disputata la Pool Cup 97-Trofeo Valle d'Aosta, 18 buche formula 4 palle la migliore. Tra i 1ª categoria successi nel netto per Edoardo Valente e Alessandro Napoli davanti ad Attilio Segor e Giulio Puschiavio. Nel 2ª categoria vittoria di Mino Rollet e Orlando Fava davanti a Cinzia Feltri e Miriam For. Nel 3ª categoria hanno vinto Eraldo Gili e Jonathan Baglioni. Nel misto 1º posto per Antonio Napoli e Alida Fava e nei seniores successo per Stefano Fracassi e Rita Bons Favetto. (a. c.)

**ECONOMICI**  
COURMAYEUR centro town negozio 3 vetrine con magazzino e alloggio collegati. QR 011 250 524 - 0324 205 787

**PK** Per la pubblicità su LA STAMPA e PUBLIKOMPASS

**LA STAMPA & PUBLIKOMPASS**  
**PUBBLICITÀ CHE VALE**

**IL CENTRO TIM**  
Telecom Italia Mobile

**più vicino...**

**MEGRINELLI**

Via Adamello, 12 - AOSTA  
Tel. 0165/40357

**RICARICA CARTE TIM-CARD**  
VENDITA PRODOTTI - ASSISTENZA - CONTRATTI



# I veri Biraghini si riconoscono dalla **B**



Solo Biraghi firma la **B** qualità e la firma con la **B** per vostra maggiore garanzia. Da oggi infatti i veri Biraghini li trovate nella loro nuovissima

**Biraghi**  
*Piacere, formaggi*

confezione allegra, invitante, assolutamente unica e inimitabile. I Biraghini sono cubetti di buona polpa di Grana Padano pronti da gustare.





# PARISI COSTRUZIONI

*è orgogliosa di presentarVi*

## *Il Villaggio "I Laghetti"*

Poirino - Via Isolabella



Ultime signorili villette singole e a schiera di varie metrature in pronta consegna, composte da: soggiorno, cucina abitabile, due camere, tripli servizi, zona relax, tavernetta, cantina, box doppio e ampio giardino privato.

**La Villa dei Vostri sogni da 250 mq. a partire da**

**L. 295.000.000**

Visitate senza impegno i nostri cantieri... troverete la giusta soluzione alle Vostre esigenze.

**Villaggio Residenziale "I Laghetti"**

**Via Isolabella 18 - Poirino**

**appuntamenti anche il sabato e la domenica**

*Per informazioni:*

**011/6061412**





ASTI  
E PROVINCIA

REDAZIONE: VIA DE GASPERI 2, TELEFONO 33.252 / 592.268 / FAX 530.224

Mercoledì 6 Agosto 1997

AT 31

Sequestrata l'area lungo il Bobore dove ci sono tonnellate di plastica bruciata  
**Spente le fiamme, resta l'inchiesta**  
*Chi ha appiccato il fuoco? Si cercano testimoni*

ASTI. L'ultimo focolaio è stato spento ieri a mezzogiorno, venti dopo le prime fiamme. Dissoltasi nel cielo una spaventosa nube nera, nell'aria è rimasto l'odore acre della plastica bruciata e la paura che quel fumo possa diffondere sostanze tossiche.

Sono andate distrutte almeno duemila tonnellate di rifiuti plastici. Una parte delle seimila stoccate in balle di circa un metro cubo l'una. Una muraglia impressionante dalla quale spuntano sacchetti colorati con scritte in tedesco, bottiglie schiacciate, flaconi.

Ora tutto è tornato nuovo. Il sequestro. Il pm Sebastiano Sorbello ha compiuto ieri pomeriggio un sopralluogo, accompagnato dalla collega Barbara Badellino, dagli agenti del nucleo della Forestale di Brescia, dai vicecomandanti dei vigili del fuoco Franco Sasso e dei vigili urbani Mario Calvi. Con i tecnici e i funzionari sono stati fatti i rilievi. L'ipotesi del-



Una ruspa ieri al lavoro per smaltire l'enorme massa di plastica e detriti dopo il gigantesco rogo di lunedì pomeriggio

l'incendio doloso resta la più plausibile, considerando l'estensione, il fronte di fuoco e la velocità di propagazione. Esclusa l'autocombustione. Le fiamme si sono sprigionate po-

co prima della 15. Chi ha agito «alla luce del sole» evidentemente conosceva bene la zona. Gli inquirenti hanno iniziato a sentire gli abitanti delle zone alla periferia di testimoni.

Qualcuno potrebbe aver visto «notati movimenti sospetti». Le indagini sono condotte dalla Digos. Nei giorni scorsi, quando il deposito era stato dissequestrato per l'intervento del tri-

bunale del riesame, era arrivata in via Palotti anche una troupe della tv tedesca. I giornalisti intervistati il pm Tarditi seguendo il filone dello scandalo che in Germania aveva coinvolto la Dkr, la società pubblica che ha il compito di curare il riciclaggio della plastica ottenuta dalla raccolta differenziata dei rifiuti urbani. Il problema è che quella plastica, selezionata, ha scarso valore sul mercato e riciclarla diventa molto oneroso.

C'è anche il dubbio che fine faranno le migliaia di tonnellate di plastica che rimaste sotto i capannoni che coprono in una informe l'intero piazzale. La tedesca, che aveva presentato una denuncia per truffa in Italia contro le ditte italiane si era impegnata a «riprendersi» la plastica. È arrivato prima l'incendio.

Sergio Miravalle  
SERVIZI 33



Una drammatica immagine del rogo, con un vigile del fuoco impegnato sulla scala



Il laboratorio mobile dell'Arpa che sta analizzando l'aria a Asti

## Prelevi a verifica sull'acqua anche nelle piscine astigiane

ASTI. Nuovi prelievi ieri mattina alla piscina comunale scoperta di via Gerbi. Dopo l'atto vandalico di sabato notte (teppisti hanno versato una sostanza che ha colorato di rosso l'acqua della vasca principale) i tecnici dei laboratori d'analisi vogliono verificare l'avvenuta bonifica, ma anche accertare l'incendio che si è sviluppato oltre il Bobore ha ricadute nell'impianto, poco distante. La sostanza versata dai vandali non è tossica: «Sono pigmenti da aggiungere alla pittura da pareti», spiega la dottoressa Luigina Bianco. Dopo l'incendio invece bisogna verificare «parte delle ceneri finite in acqua». Intanto l'impianto resta chiuso (l'acqua è già stata ripulita). Analoghi controlli sono stati disposti anche per le altre piscine cittadine a causa della possibile ricaduta di fumi dell'incendio. [M. T.]

## Analisi di aria, terra, verdure Ma sarebbe escluso il rischio diossina

ASTI. Analisi dell'aria, dell'acqua e delle polveri ricadute a terra dopo l'incendio di lunedì pomeriggio al deposito della «Slus»: sono le direttrici su cui stanno lavorando i tecnici Usl e Arpa.

Un'inconveniente particolarmente laborioso: gli esperti indicano che la fase prelievi quella successiva di analisi dei campioni, in laboratorio, si presentano complesse. Lunedì notte ha raggiunto Asti il pullmino attrezzato dell'Arpa (Alessandria (sezione fisica): è stato posteggiato in piazzale Amendola (su cui si affaccia lo stabilimento Sacchi), distante circa un chilometro, in linea d'aria, dal luogo del rogo. Le apparecchiature «catturano», attraverso l'antenna che esce dal tetto del furgone, le sostanze nell'aria (ossido di azoto, carbonio, zolfo e altro) e rivelano la concentrazione. I rilievi puntano anche ad accertare l'eventuale presenza di diossine che potrebbero essersi sviluppate durante la combustione: in particolare dal «pvc» che contiene

## PIAZZA MARTIRI La centralina è ferma

In molti, lunedì pomeriggio la nuvola nera oscurava il sole e ancora ieri tutto il giorno, sono andati a «scrutare» il quadro luminoso della centralina elettronica allestita dalla Provincia, in piazza Martiri, per rilevare l'inquinamento dell'aria. La speranza era di ricavare qualche dato e rassicurarsi sulla situazione ambientale conseguente all'incendio nel deposito della «Slus». Il quadro luminoso, però, era spento, la centralina inattiva da qualche tempo: ed è l'ennesimo «stop» che la struttura subisce. «Ci sono problemi funzionali legati alla manutenzione» è stato il chiarimento venuto dall'Arpa. Insieme alla sottolineatura che la centralina rileva comunque solo i parametri legati al traffico e alla combustione degli impianti di riscaldamento.

In molti, lunedì pomeriggio la nuvola nera oscurava il sole e ancora ieri tutto il giorno, sono andati a «scrutare» il quadro luminoso della centralina elettronica allestita dalla Provincia, in piazza Martiri, per rilevare l'inquinamento dell'aria. La speranza era di ricavare qualche dato e rassicurarsi sulla situazione ambientale conseguente all'incendio nel deposito della «Slus». Il quadro luminoso, però, era spento, la centralina inattiva da qualche tempo: ed è l'ennesimo «stop» che la struttura subisce. «Ci sono problemi funzionali legati alla manutenzione» è stato il chiarimento venuto dall'Arpa. Insieme alla sottolineatura che la centralina rileva comunque solo i parametri legati al traffico e alla combustione degli impianti di riscaldamento.

Un «stato» particolarmente delicato su cui i tecnici, in mancanza di riscontri precisi e soprattutto preoccupati per l'effetto di facili allarmismi, per ora si pronunciano. La sensazione è che per ora si possa escludere il rischio diossina. Ieri, intanto, i vigili sanitari dell'Usl sono stati impegnati in numerosi prelievi di polveri e materiale bruciato all'interno del deposito «Slus».

Per quanto riguarda le polveri, il lavoro di campionamento non si limita all'area interessata dall'incendio: sono previsti prelievi rispettivamente a 300 metri di distanza dal punto in cui è avvenuto il rogo. I tecnici hanno prelevato foglie, ortaggi negli orti, erbe e tutto quanto è stato possibile recuperare.

Laura Nosenzo

## PRIMO PIANO

### Viabilità

### Ritocchi sulle piazze e verifica del traffico

Primi incontri tra i Comitati dei commercianti e il Comune per fare il punto della viabilità. A settembre la verifica sul traffico. Intanto si annunciano ritocchi sulle piazze. [PAGINA 32]

### Anticrimine

### Doppio arresto per furti in città

Due giovani sono stati arrestati dai carabinieri del radiomobile per furti in casa e su un'auto. In zona Tanaro nomade è stato scoperto da una bimba che dormiva nella sua stanza ed ha dato l'allarme. L'altro ladro è stato preso mentre svaligiava una vettura in via Carducci. [PAGINA 32]

### Delitto ex Ferriere

### Aperta la caccia all'assassino

Potrebbe essere un connazionale del marocchino ucciso a coltellate l'autore del delitto di domenica nel parco delle ex Ferriere Ercole. La polizia avrebbe già una pista e un nome. La caccia all'assassino è stata estesa in tutta Italia. [PAGINA 32]

L'incidente ieri a Santena, sulla tangenziale. La coppia abitava a San Marzanotto Piana

## In moto col marito cade e muore

La donna, 41 anni, è finita sotto le ruote di un camion

Ancora incidente mortale sulla circonvallazione di Santena. Ieri, intorno a mezzogiorno, una donna di 41 anni è morta sul colpo: sbalzata in moto, è finita contro la ruota di un camion, fermo al semaforo della strada.

Patrizia Brandolese, residente da pochi anni ad Asti, in località San Marzanotto 276 (in delle villette a schiera realizzate recentemente), è morta per un violento trauma cranico.

Il marito, che era guida della moto, una Bmw, Claudio Gasparini, 47 anni, è stato ricoverato all'Ospedale Maggiore di Chieri con frattura al polso: guarirà in poche settimane.

Sotto choc il conducente del camion, Vito Accossato, 40 anni, abitante a Marengo, in strada Andezeno.

L'incidente è avvenuto all'inizio della circonvallazione, all'altezza della zona industriale. «Stavo per svoltare a sinistra,



per fare inversione di marcia - ha raccontato il camionista - dallo specchietto ho visto la moto che stava sorpassando, sono bloccato, non ho servito nulla».

Gasparini ha frenato d'istinto, la moto è scivolata sull'asfalto e

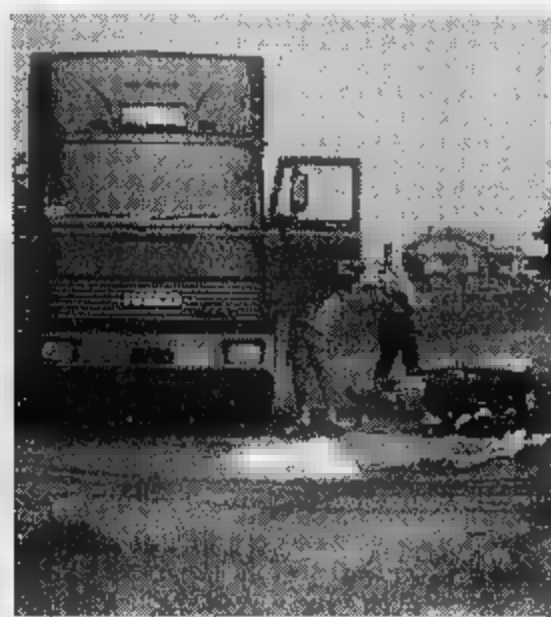
la donna è stata catapultata contro la ruota. Un colpo tremendo, che neanche il casco è riuscito ad attenuare.

Pare, dalle prime testimonianze, che la coppia stesse raggiungendo degli amici a Torino.

Patrizia Brandolese lavorava

in una concessionaria d'auto ad Alba, mentre il marito è impiegato alla Fiat a Torino.

La coppia era giunta ad Asti (la famiglia di Gasparini è originaria dell'astigiano) circa cinque anni fa, trovando casa nel nuovo quartiere residenziale a fianco



Due scene dell'incidente a Santena, dove ha perso la vita Patrizia Brandolese, 41 anni, che cadde dalla moto guidata dal marito e finì contro la ruota di un camion



Da giovedì in esclusiva  
**AMICA + LA STAMPA**  
a L. 2500  
solo LA STAMPA L. 1500

Poggio



Primi incontri tra i Comitati dei commercianti e il Comune

# Qualche ritocco sulle piazze

## «A settembre la verifica sul traffico»

ASTI. Ai «verificatori» della giunta si contrappongono i «vedremo» dei commercianti.

La prima tornata di incontri tra una delegazione dell'Amministrazione comunale (l'assessore Claudio Caron, il consigliere Cesare Segatto, tecnici comunali) e i Comitati (ieri erano convocati quelli di piazza Primo Maggio e corso Dante) si conclude con un bel po' di pace.

Le riunioni ristrette erano state decise per affrontare, da un punto di vista tecnico, i problemi nelle singole «piazze». Abbiamo discusso un bel po' commentando al termine l'assessore Caron impegnato in una difficile trattativa. Sono stati incontrati di spiegazioni: adesso porteremo in giunta «serie di accorgimenti». I due Comitati, interessati, preferiscono per il momento non sbilanciarsi: «Attendiamo di vedere che cosa farà il Comune» è la loro posizione.

La prima delegazione ad entrare in municipio è quella di corso Dante. Ribadite le proposte già avanzate nei giorni scorsi: rivedere la sistemazione di piazza Martiri della Liberazione, predisporre nuovi posteggi nelle vicinanze, stalli per il «mercato».

Il Comune si dice disponibile a muoversi: «alcuni aspetti».

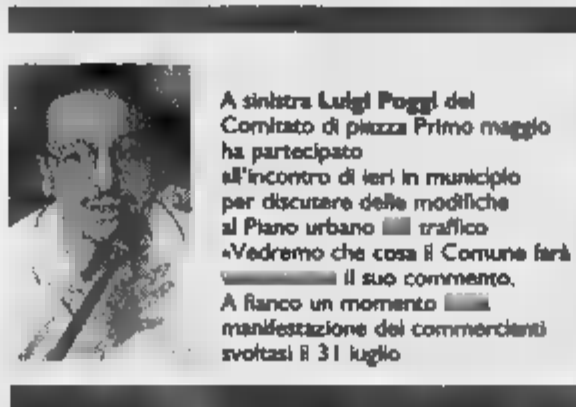
«Sul fronte parcheggio, è risolta la pratica per disporre di garage di via Crispi (una quindicina

di posti), mentre è pronto il progetto per sistemare «del Bosco» dalla scalinata alla piazzetta e stiamo pensando all'utilizzo di due cortili di proprietà del Comune. Inoltre prosegue la trattativa per l'area dell'ex concessionaria Testas. Irrisolta la questione del posteggio davanti agli esercizi «commercio».

E' stata poi la volta del Comitato di piazza Primo maggio. «Hanno accettato alcune nostre proposte, su altre cose si sono riservati di decidere», spiega Luigi Poggi, titolare «Asti-foto». «Noi aspettiamo di vedere che cosa faranno. In ogni caso la verifica vera si farà a settembre, quando il traffico tornerà normale». Poggi aggiunge: «Non accetteremo comunque soluzioni che non risolvano complessivamente il problema traffico in città: alla fine ci sarà una zona che ritiene non soddisfatta, ci avrà al suo fianco».

In questa zona il Comune manderà avanti il progetto (già in cantiere) dei posteggi in via Nevizzano, mentre valuterà il ripristino del doppio senso davanti al bar San Pietro e il senso unico in via Pistorino (ad entrare in corso Alessandria).

Il confronto proseguirà venerdì i Comitati di via Brofferio e del Centro storico. In particolare in via Brofferio, dall'11 agosto sarà sperimentata la zona a traffico limitato, per ora solo al pomeriggio. (f. la.)



A sinistra Luigi Poggi del Comitato di piazza Primo maggio ha partecipato all'incontro di ieri in municipio per discutere delle modifiche al Piano urbano traffico. Vedremo che cosa il Comune farà il suo commento. A fianco un momento della manifestazione dei commercianti svoltasi il 31 luglio.

## Nuovo scalo merci

### Nell'area di corso Alessandria e potrà costare 40 miliardi

ASTI. Chi costruirà e gestirà lo scalo merci destinato a nascere, adiacente alla linea ferroviaria Torino-Genova, nell'area industriale di Alessandria?

La questione sarà definita entro ottobre, c'è l'impegno degli enti che «giorni» sono ritrovati: Torino: Comune, Provincia, Regione, Ferrovie.

Il polo d'interscambio gomma-rotta è fortemente voluto dagli enti locali: Comune e Provincia nei mesi scorsi hanno sottoscritto il protocollo d'intesa e, nel frattempo, hanno proseguito

i contatti con Regione (anche per sondare le possibilità di finanziamento pubblico) e Ferrovie. Queste ultime, nell'attivazione del servizio «area industriale», vedono la sostituzione del vecchio scalo merci Badoglio.

Due le ipotesi in discussione per soggetti candidati a realizzare e condurre il centro intermodale: la prima affida il compito di costruzione agli enti locali, che potrebbero poi lanciare la struttura sul mercato in attesa del miglior acquirente. La seconda, considerata più probabile,

ipotizza la costituzione di un organismo (Consorzio, srl o altro) con capitale pubblico-privato che si occupi dell'intera operazione. «La questione», indica Giovanni Borriero, assessore ai Trasporti della Provincia, «deve comunque essere sciolta in breve tempo: la scadenza di fine ottobre è una soluzione accettabile. Non dimentichiamo che parte degli autotrasportatori e delle aziende c'è interesse a utilizzare il futuro scalo merci, ma se i tempi di realizzazione sono ragionevoli. Altrimenti potrebbero rivolgersi altrove». Tra i soggetti che si sarebbero già fatti avanti per gestire lo scalo anche l'Inps e Gepi.

La realizzazione dell'opera potrebbe costare da un massimo di 40 a un minimo di 27 miliardi (la seconda del numero «binari» della superficie dei servizi aggiuntivi). (f. n.)



## Le tabaccherie aperte

Queste tabaccherie aperte in città: Alfieri 312; corso Alfieri 370; corso Savona 52; frazione Quarto 10; piazza I Maggio 16; corso Cavallotti 15; frazione Quarto Inferiore 282; corso Alessandria 462; frazione San Marzantonio; via Duca d'Aosta 4; via Micca 28; via Lamarmora 30; corso Volta 81; frazione Valle Tanaro 8; corso Ivrea 51; piazza Statuto 35; corso Alfieri 201; via Garibaldi 21; via Lesse 4; corso Alfieri 150; frazione Ravagnano 90; corso Torino 273; viale Piloni 258; corso Casale 175; corso Savona 225; corso Dante 105; corso Ferrara 1; via Morelli 34; via Petrarca 69; via Delle Quaglie 7; Brofferio 53; corso Aprile 18; via Conte Verde 97; strada Fortino 62; corso Cavallotti 110; Savona 357; viale alla Vittoria 107; corso Alba 16; Alfieri 1; via Morando 17; Torino 129.

## Le farmacie aperte

Oltre a quelle di turno indicate «numeri utili al fondo di questa stessa pagina sono aperte in città le seguenti farmacie: c. Savona, c. Savona 136; Centrale, c. Alfieri 269; Maggiore, c. Torino 91; Piazza Roma, c. Alfieri 343; S. Domenico, c. Volta 29; Sanitas, c. Alba 72.

## Qui si acquistano quotidiani e riviste

Edicole aperte in città: piazza Torino 1; piazza Statuto 30; Lessona 4; c. Alfieri 150; via Orfanotrofio 1; via Quaglie 8; c. Casale 175; via Fortino 62; c. G. Ferrara 1; via Benzi 7; viale Piloni 258; via Petrarca 69; via

Corridoni 35; largo Martiri Liberazione 7; piazza Palio; piazza Alfieri 35; via Garibaldi 1; c. Savona 105; c. Alfieri 370; piazza I Maggio 20; c. Alba 18; via Torchio; via S. D'Acquisto 29; piazza Lugano 5.

## Chiusure pomeridiane agli sportelli

Gli sportelli della sede Inad di Asti rimarranno chiusi «pomeriggi della settimana dall'11 al 14 agosto».

## Orario ridotto alla Biblioteca Capros

Sino al 30 settembre la biblioteca Capros ridurrà l'orario di apertura al lunedì dalle 9 alle 12 e dalle 15,30 alle 18,30. Il prestito dei libri sarà allargato a 5 libri per la durata «due». Per coloro che sono impossibilitati a rispettare il suddetto orario sono invitati a telefonare in sede al 593.281, nell'orario di apertura. Dall'11 al 23 agosto la biblioteca rimarrà chiusa.

## Anche i Coldiretti in ferie

Gli uffici della Federazione Collettivi Diretti Asti (provinciali, zona e recapito) osserveranno un breve periodo di chiusura per le vacanze estive. L'attività interesserà da sabato 9 agosto a martedì 19.

## Dove si può giocare al Lotto

Le ricevitorie del Lotto aperte: corso Cavallotti 15; via Duca d'Aosta 4; corso Volta 81; Torino 273; corso Ferrara 1; via delle Quaglie 7; via Conte Verde 97; strada Fortino 62; corso Alba 16; corso Casale 2; corso Matteotti 21.

Movimentato episodio in zona Tanaro. Un altro giovane preso a rubare su un'auto

## Bimba sorprende il ladro in casa

### L'autore del colpo fugge: arrestato dai carabinieri

ASTI. Due arresti in poche ore per altrettanti furti in «su un'auto». E' il bilancio dell'operazione dei carabinieri del radiomobile, che da qualche giorno hanno intensificato l'attività di controllo e potenziato i turni proprio per prevenire i colpi nella casa lasciate incustodite da chi è andato in vacanza.

In carcere finiti il nomade Francesco Vinetti, 33 anni, strada Peschiera 12 e Rossano Molinaro, 27, bloccato «armeggiava su un'auto».

L'episodio più movimentato ha avuto per protagonista Vinetti ed è avvenuto in un'abitazione «via del Barcaiolo (zona Tanaro)».

Il nomade è entrato nel pomeriggio in una villetta «schiera». In casa, in quel momento, c'erano la proprietaria con due figlie. La più grande «in cucina», la «figlia» di 11 anni stava riposando nella sua stanza, al secondo piano. E' stata quest'ultima a dare l'allarme. La bambina ha raccontato di aver visto un'ombra entrare dalla finestra di una stan-



In manette «nomade Stava già vendendo la refurtiva in cambio di alcune dosi di eroina».

Arrestati. Da sinistra Francesco Vinetti, 33 anni sorpreso a rubare in una casa in zona Tanaro e Rossano Molinaro, 27, bloccato «armeggiava su un'auto».

vicina. Con prontezza di spirito, la piccola è subito corsa di sotto ed ha avvertito la madre e la sorella. Le tre sono uscite «corse in cortile ed hanno incominciato ad urlare. Sono accorsi alcuni vicini, mentre il ladro vistosi scoperto ha saltato un muretto di recinzione ed è fuggito con un po' di refurtiva. E' riuscito infatti ad arraffare «fedele nuziale del padrone «casa, una patente «portafoglio della donna».

E' scattato l'allarme al «112» carabinieri. Le prime indagini, poi sulla base della descrizione fornita da un testimone il ladro è stato bloccato in Campo del Palio. Al momento dell'arresto il giovane «appena acquistato un paio di dosi: eroina, da spargere con parte della refurtiva».

Ieri il processo «pretura: Vinetti, assistito dall'avvocato Maurizio Lamatina, ha patteggiato 9 mesi di carcere che

conterà a Quarto. L'altro giovane in manette è stato invece preso in via Carducci. Molinaro stava armeggiando su un'auto in sosta, una Peugeot 205. Aveva appena rubato un ombrello e un telecomando quando sono arrivati i militari. Un breve inseguimento in «il giovane è stato interrogato alla presenza dell'avvocato Roberto Caranzano. (f. b.)

Forse ad una svolta le indagini sul delitto alle Ferriere

## Prima di morire il marocchino ha fatto il nome dell'accoltellatore?

ASTI. Prima di perdere conoscenza, Kharid Schubi, 29 anni, marocchino, ha fatto il «del» carnefice.

«quella indicazione, l'ultima fornita dal giovane (poi spirato in ospedale dopo un'agonia di alcune ore), stanno lavorando gli investigatori della Mobile, l'ispettore Ettore Ricci».

L'assassino sarebbe un «connazionale, attualmente ricercato in tutt'Italia. Dopo aver accoltellato Schubi, domenica nel tardo pomeriggio, al termine «una lite nel parco della Ex Ferriere Ercole (corso Genova) l'assassino si sarebbe allontanato, con la complicità forse «altri connazionali. Forse è già fuori Piemonte».

Schubi era riuscito ad arrivare fino al pronto soccorso dell'ospedale. I medici lo hanno operato a lungo, per ridurre le vaste ferite all'addome. Il paziente sembrava essersi ripreso, ma improvvisamente le condizioni si sono aggravate, forse per un'emorragia interna. La polizia ha interrogato an-

## Rapinata in viale Piloni

Nuovo scippo in città. La vittima dell'aggressione, questa volta, è una donna di «anni. Secondo quanto ha raccontato alla polizia è stata avvicinata da un giovane in ciclomotore. «Stavo camminando - ha detto - quando ho sentito quel motorino rallentare. D'istinto mi sono voltata, in tempo per vedere quello che mi stava afferrando la borsetta. Ho cercato di resistere ma lui ha tirato, me l'ha strappata. Sono caduta, poi è fuggito. Il colpo, probabilmente, «a segno «un tossicodipendente. Almeno questa è l'opinione più accreditata dagli investigatori, ma non vengono escluse neppure altre ipotesi. «scorse settimane «già stati messi «segni «colpi analoghi. Polizia e carabinieri raccomandano alle potenziali vittime (soprattutto donne «anziane) di evitare «possibile di percorrere da soli vie isolate negli «ri più a rischio (intervallo del pranzo e sera).

che altri immigrati extracomunitari che potrebbero «assistito all'agguato, o comunque sapere molte cose sulla vicenda».

Una lite finita in tragedia oppure un regolamento di conti legato comunque a questioni di droga. Anche la vittima «ricercata perché colpita da un or-

dine «custodia cautelare propria per questioni legate allo spaccio di droga».

Un mondo «di emarginazione e illegalità nel quale spesso la questione personale si concludono nel sangue. Un tragico rituale che questa volta è costato la vita «Kharid. (r. a.)

## AL GIORNALE

### Canelli, l'alluvione a quel 4

Ci stupisce la spropositata reazione del sindaco Oscar Bietti al nostro comunicato inerente i fondi alluvionali, il cui unico scopo era informare i cittadini della probabile utilità della somma di circa «miliardi grazie all'interessamento del senatore Giovanni Saracco e di altri parlamentari presso il competente ministero».

Se inesattezza c'è stata nel nostro comunicato, questa «da imputare ad una imprecisa «tizia di provenienza romana circa il perché di questi fondi non spesi».

Diamo atto che i 4 miliardi circa non «stati erogati perché, in effetti, non erano «saldate fatture o parcelle per lavori già eseguiti per i quali erano in atto «contenziosi, contestazioni, ecc.» con le ditte creditrici.

Quindi non si tratta «me legate a critiridi nella progettazione e dell'aggiudicazione «lavori».

Quanto sopra a rettifica, per precisione e senza polemiche. Pensiamo però, che ai citati

dini non interessi più di tanto sapere «perché questi soldi non sono stati spesi, ma crediamo siano ben lieti di apprendere che con l'interessamento di tutti «possibile recuperare la somma necessaria per pagare i debiti pregressi. Questa «la notizia che si voleva dare».

Da parte nostra, vogliamo che venga sempre a galla la verità, ben sapendo che questo, a volte, comporta qualche sacrificio che, però, dimostra «civico, onestà, correttezza e desiderio di essere «servizio della gente sempre».

Giorgio Panza, coordinatore dell'Ulivo «Canelli

Agliano e il rebus premi scomparsi

Desidero far conoscere «episodio che mi è accaduto ad Agliano in occasione della gara di automodelli radiocomandati, tenutasi domenica 27 luglio. La pro loco non ha consegnato ai concorrenti vincitori i premi pattuiti precedentemente».

Mi spiego: ho ricevuto un biglietto di invito che illustrava i seguenti premi: 1° tv color; 2° radioregistratore; 3° macchina

per il caffè espresso; 4° ventilatore.

Attirato dalla posta in palio ho deciso di partecipare alla gara con entusiasmo pagando la quota «iscrizione di 30 mila lire. La Pro loco aveva provveduto ad esporre i premi per tutto il corso «manifestazione».

Io mi «classificato 3° e, al momento della premiazione, i premi promessi sono scomparsi misteriosamente destando nei partecipanti delusione e perplessità».

A questo punto mi domando «sia questo il modo di trattare tanti modellisti che, con impegno, fatica e spesa, hanno «tribuito ad animare il paese per tutta la giornata, ricevendo in cambio qualche bottiglia di vino. E i premi promessi, ovvero lo specchio per la allodola, dove sono finiti?

Adriano Quarelli

Le lettere vanno inviate alla redazione de La Stampa, via De Gasperi 2 - 14100 Asti - o al fax 0141-530224. Non devono essere più lunghe di 30 righe, possibilmente dattiloscritte, firmate e con un «capito telefonico

## NUMERI UTILI

**CROCE VERDE**  
Asti: 593.345  
Nizza: 011/987.6488; Cuneo: 907.503;  
Cortiglione: 961.414; Moncalvo: 917.444; Montebello: 999.788;  
Montebello: 93.263; Nizza: 7821;  
Rocca d'Arazzo: 408.180; San Damiano: 975.910; Villafraanca: 943.644; Villanova: 948.555

**CARABINIERI** pronto intervento 112  
Asti: 530.186  
Bubbia: 0144/8103  
Cuneo: 823.653  
Castagnole: 878.161  
Castelluccio: 011/987.6162  
Castiglione: 958.080  
Montebello: 917.100  
Montebello: 953.085  
Nizza: 721.704  
San Damiano: 975.910  
Villafraanca: 943.644

**FARMACIE DI**  
Ad Asti: sono di turno con orario 8-19,30 senza interruzione «via Cavallotti 90, tel. 594.744, e «orario 9-12,30 e 18-8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 5 e «sempre abbassate «presentazione «ricette mediche urgenti) «Pietro, «Alessandra 51, tel. 530.074, «Canelli: Bielli, via XX Settembre 1 «Moncalvo: Ardizzone, via XX Settembre, Nizza: Bochi, via P. Corral 44.

## VITA AMMINISTRATIVA

Apertura pomeridiana, oggi, per l'informazione di piazza Alfieri. Lo sportello (fornisce indicazioni sulle possibilità occupazionali, di formazione «qualificazione professionale, «anche sul tempo libero e le manifestazioni culturali) funzionerà dalle 15,30 alle 17,30 (le «dalle 9,30 alle 13). Il «resterà chiuso per ferie dall'11 al 16 agosto.

ASTI. Domani scadrà il termine per presentazione delle domande di rimborso dei danni causati alle coltivazioni agricole delle gelate «18-19 aprile. L'istanza «rimborso «essere presentata in triplice copia, e con firma autografa, all'ufficio Agricoltura del Comune, piazza Saragat 2 (Mercato Ortofrutticolo, tel. 399.313) dalle 7 «13. Il «risarcimento verrà «esclusivamente alle aziende che hanno subito danni non inferiori al 35% «produzione «.

ASTI. Il consigliere regionale Luciano Gressa sarà a disposizione il sabato mattina dalle 9 alle 12, nella sede di «Italia (corso «310), per illustrare il «Vademecum per l'utilizzo dei fondi strutturali. L'opuscolo sarà distribuito gratuitamente.

NIZZA. Lavori sul rio Colanica: il Comune ha approvato il progetto, redatto dall'ingegnere «Pasquale Rossi, che comporterà una spesa di

un miliardo (finanziamenti regionali). Il rio era «danneggiato «alluvione del settembre '93».

DON BOSCO. Le novità «disponibili alla biblioteca comunale (011/992.70.70) sono le seguenti: «La chiave a stella», Levi; «Un pomeriggio blu», Boyd; «Anima amara», Bevilacqua; «Cuore di pietra», Vassalli; «I giorni dell'altra», Venturi; «La bambinella», Todisco; «I greti di Parigi», Augias; «L'ultimo padrino», Puzo; «Classico giallo», Zocchi; «Insolito e crudele», Cornwell; narrativa per i ragazzi «Buck dagli occhi azzurri», Quamrli; «Una sacchetta di biglie», Joffe; «I GGG» di Ishi; «Il principe e il povero», Twain; «Le avventure di Jim Botone», Ende; «Un albero «primone «canarino», Janisch; «Amici per il pelo», Bojunga-Nunes; «Istio, bambini», Pfaff; «Le avventure «Kamper», Grossman; «Gattolanti», La Guin.

ROCCAVERANO. «giunta regionale ha «a favore del Comune «24 milioni 834 mila lire. La somma «coprirà la conclusione dei lavori «realizzati «torrente Orvino (alluvione del settembre '93).

SAN DAMIANO. Il Comune ha aderito al sistema bibliotecario (centro rete) di Asti. Alla Consorziale Astense sarà versato un contributo annuale di un milione.



## L'INCHIESTA

TRAFFICO  
INTERNAZIONALE  
DI RIFIUTI

Sequestrati anche i capannoni della «Slu» a Vezza e Castagnito

## Plastica, una pista segreta

Miliardi di guadagni in nero

L'Astigiano si ritrova al centro ■ ■ ■ altro giro internazionale ■ ■ ■ rifiuti. Quello che lunedì è andato a fuoco ■ ■ ■ «tesoro» che i consumatori tedeschi ■ ■ ■ recuperato tramite la raccolta differenziata nel loro Paese, che la società Dkr aveva ceduto all'estero incassando il contributo statale del bollino verde (circa 300 lire al chilo, pari a oltre 15 miliardi) e che la società bergamasca Dalplast avrebbe dovuto riciclare. In realtà gran parte della plastica tedesca sarebbe stata ceduta ad altre ditte minori per finire in capannoni non troppo in vista, in ■ ■ ■ di trovare una sistemazione, magari occultata in qualche discarica compiacente, alla faccia delle buone intenzioni ecologiche del cittadino che divide la plastica dagli altri rifiuti e con un guadagno «in nero» di miliardi.

È questa la pista che seguivano da tempo gli uomini della Forestale ■ ■ ■ Brescia, il nucleo specializzato nei controlli ambientali. L'inchiesta condotta dal sostituto procuratore astigiano Luciano Tarditi (che in questi giorni è in ferie) aveva portato alla scoperta dei legami con ■ ■ ■ «Slu» piccola società con sede a Vezza d'Alba in regione Catinotto, che aveva, negli anni scorsi, affittato anche i capannoni di Asti in strada Felletti, nella zona del cimitero lungo l'argine del Borbore.

I capannoni, ■ ■ ■ proprietà della «Italfungo» di Federico Bellone, figlio di un noto commerciante di elettrodomestici, ora defunto, erano stati trasformati dalla «Slu» in gigantesco deposito di plastica. Ce n'era al coperto, sotto le tettoie ■ ■ ■ nel cortile, ammassati contro una ■ ■ ■ metallica che era stata mascherata con ■ ■ ■ telo nero, per tener lontano sguardi indiscreti. E' qui che è stato appiccato il fuoco. A Vezza d'Alba, il titolare Giuseppe Nota, di 31 anni, ■ ■ ■ acquistato un macchinario trituratore. Vi lavorano alcuni extracomunitari. Nota ■ ■ ■ anche un deposito a Castagnito, sulla Asti-Alba. Ieri la magistratura ne ha disposto il sequestro.

Nota intanto pare scomparso. Indagato dalla Guardia ■ ■ ■ Finanza di Bra, pare che ■ ■ ■ da mesi in Costa Rica, dove avrebbe portato anche parte dei finanziamenti ottenuti per presunti danni che ■ ■ ■ capannone di Castagnito ha subito a causa dell'alluvione. [s. mir.]



## Gli astigiani sorpresi

Un deposito «seminascosto» e Florio scrive a Gorla

Ieri l'area di via Felletti, alla periferia Ovest della città, ha continuato ad ■ ■ ■ oggetto delle «visite» ■ ■ ■ numerosi astigiani. Sono venuti a vedere, con sorpresa e rabbia, da dove si è sprigionato quel tremendo fungo nero che ha oscurato lunedì il cielo della città.

■ ■ ■ sta provvedendo ■ ■ ■ recintare il perimetro dell'area interessata. Tutto è ora sotto sequestro.

Sarà ripristinato anche l'argine del Borbore che lunedì era stato sfondato da una maxi ruspa per permettere alle idrovore a valle autopompe dei vigili del fuoco di attingere acqua direttamente dal fiume.

E mentre ■ ■ ■ tenta un difficile ritorno alla normalità arrivano le prime preoccupate reazioni dei politici.

Il procuratore  
Sebastiano  
Sorbello  
ha compiuto  
ieri  
sopraffuoco  
sul luogo  
dell'incendio



Asti

## Giocati al lotto i numeri dell'incendio

Le psicosi del maxi-incendio ■ ■ ■ lunedì pomeriggio ■ ■ ■ Asti ha fatto scattare anche la «febbre» della giocata al lotto ai «numeri» del rogo; in numerose ricevitorie, si è puntato il terno: 76 (incendio), 78 (fumo) ■ ■ ■ (fumo nero). Intanto, ■ ■ ■ Canelli, un anonimo scommettitore ha vinto ■ ■ ■ milioni al lotto. La giocata alla ricevitoria canellese gestita da Nani Ponti, in viale Risorgimento. Il fortunato vincitore ha «centrato» l'ambo puntando sulla ruota di Genova il 47 e 90, abbinabili, per la cabala, rispettivamente al «morto che parla» e alla «spaura». [d. l.]

Asti

## Treno in ritardo

«salta» la coincidenza

Proteste di ■ ■ ■ gruppo di pendolari diretti a Nizza e Acqui. Secondo la loro denuncia, il diretto Torino-Siracusa ha accumulato una decina di minuti di ritardo (a Villanova si sono incendiati i ceppi dei freni), sufficienti per perdere la coincidenza ■ ■ ■ Asti con il locale per Nizza-Acqui. I pendolari hanno telefonato ai giornali per denunciare l'accaduto.

Asti

## Ubriaco «disturba» i clienti dell'Upim

Gli agenti di una Volante sono intervenuti, ieri mattina, su segnalazione di alcuni passanti, in corso Alfieri, davanti all'Upim. E' stato controllato un giovane, che completamente ubriaco importunava i clienti all'ingresso del supermercato, rischiando anche di finire travolto da qualche auto in transito. Il giovane è già noto per altri episodi analoghi. Di recente è stato protagonista di alcune scenatocce al pronto soccorso.

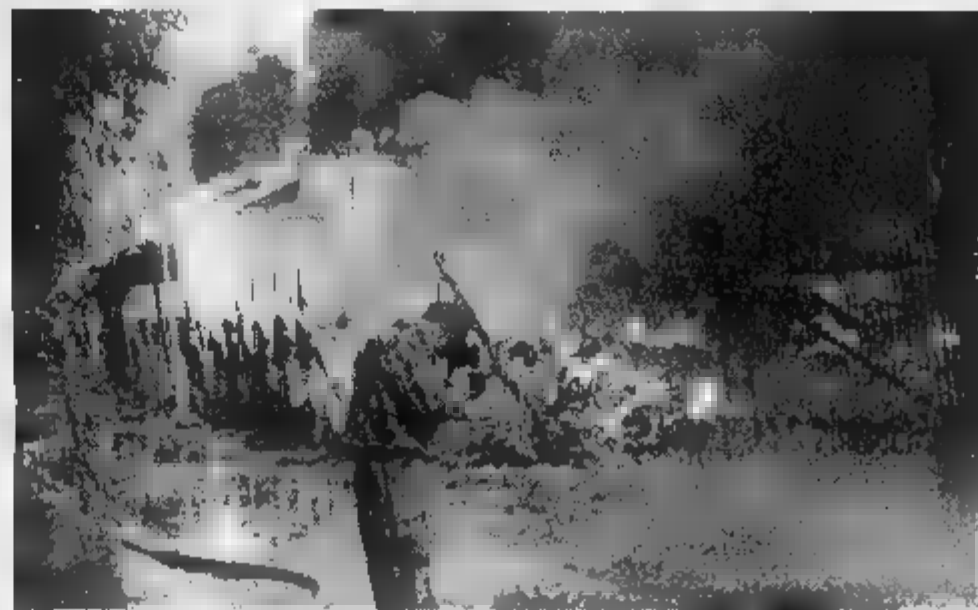
Asti

## Oggi i funerali di «Rudi» Daniele

Si svolgeranno oggi alle 14, nella chiesa di Santa Maria Nuova, i funerali ■ ■ ■ Antonio Daniele, 53 anni, ex disegnatore Murando stroncato da un tumore. Molto noto in città, «Rudi» (questo il ■ ■ ■ soprannome) in passato era stato sindacalista Cgil ■ ■ ■ militante del Pci. [l. n.]



Sopra: un'immagine del fuoco mostra ■ ■ ■ dei sacchetti ■ ■ ■ plastica con scritte in tedesco ■ ■ ■ in basso a sinistra un gruppo ■ ■ ■ astigiani segue il lavoro di spegnimento delle fiamme conclusosi [FOTO MORIA E VERTONE]



Ieri si è svolta la tradizionale mostra mercato con la premiazione dei produttori

## Peperoni e fiori gioielli di Motta

Ma per il «quadrato» è forte la concorrenza estera



A fianco, i produttori premiati ieri: **Florenzo Aprato, Settimio Mastella, Luigi Rosso, Samantha Abbate, Arianna Bino, Giuliana Graziano, Rino Fausone, Ivano Duretto**. Sotto, ragazze ■ ■ ■ esemplari di peperone quadrato [FOTO VERTONE]

**COSTIGLIOLE.** Per la Pro loco l'obiettivo di salvare la tradizione del quadrato d'Asti ■ ■ ■ come un imperativo, ■ ■ ■ tra gli orticoltori mottesi si respirano altri stati d'animo: stanchezza, scontento. Due fasce della ■ ■ ■ medaglia emersi ieri alla mostra mercato del peperone organizzata nell'ambito ■ ■ ■ tradizionale Sagra.

Discussioni, come ogni anno, sulla ■ ■ ■ (agguerrite quelle olandese e spagnola) e sui prezzi: quelli di vendita ieri oscillavano tra le 2500 ■ ■ ■ le 3000 lire al chilo. «Troppo poco, ■ ■ ■ i costi di produzione continuano a salire ■ ■ ■ ha commentato Francesco Fattori, orticoltore ■ ■ ■ mottese. L'allontanamento dei giovani dalla piana del Tanaro, ■ ■ ■ la città, ha impedito il ricambio generazionale nelle aziende: 10 anni fa, nelle terre tra Motta e Isola, si producevano 60 mila quintali di quadrato all'anno, oggi la metà.

■ ■ ■ giovani rimasti puntano



sulla floricultura, che si sta ricavando una nicchia sul mercato ■ ■ ■ indica Alfredo Capello, presidente Pro loco. Di qui la scelta di organizzare, ieri, anche la seconda edizione di «Festa Floris».

I coltivatori partecipanti ■ ■ ■ no ■ ■ ■ premiati con diplomi e targhe. Produzione quadrato

d'Asti: Piero Rosso, Francesco Petitti, Rino Fausone, Luigi Rosso, Igino Scanavino, Carlo Fausone, Fratelli Abbate (Quarto d'Asti), Maria Bazzini (Vergigli). Fiori e piantine da orto: Vincenzo Casto, Floricultura Pia, Gianni Graziano (Isola), Ortofrutta, miele e altro: Fratelli Lavina, Mariuccia Saracco ■ ■ ■



Tiziana Camisola (San Martino Alfieri), Mastella (Castellero), azienda agrituristica «Bric del Usignolo» (San Damiano). Vini: ■ ■ ■ Benotto. Premiatissimi anche quattro orticoltori mottesi della leva 1920: Nicola Fiorentino, Pierino Lastone, Eugenio Perrone, Giovanni Riccardi. [l. n.]

A Isola

## Nuovi argini e tangenziale incompatibili?

**ISOLA.** Sulla costruzione dell'argine lungo ■ ■ ■ Tanaro progettato dal MagisPo gli animi tor ■ ■ ■ a farsi agitati. Per oggi alle 10, a Torino, è fissata la riunione tri Provinciale (che ha richiesto l'incontro), MagisPo e Anas.

A sollevare il problema è l'assessore ai Trasporti della Provincia, Giovanni Borriero. «Per come è stata concepita ■ ■ ■ spiega la protezione lungo il fiume potrebbe ■ ■ ■ incompatibile con la variante, la ■ ■ ■ strada che dai Molini sbucherà sull'Asti-Mare attraverso ■ ■ ■ tunnel».

Il grido d'allarme arriva quando già i piani sono in avanzata fase di progettazione. «Quello sulla variante, redatto dai nostri uffici tecnici per conto dell'Anas, è ormai esecutivo ■ ■ ■ indica Borriero ■ ■ ■ mentre per l'intervento sull'argine, a fine luglio ■ ■ ■ Parma, sono stati affidati i lavori: notizia che abbiamo appreso dai giornali. Anche il Comune non ha avuto comunicazioni.

Secondo il progetto della Provincia, la variante nascerà ■ ■ ■ confini tra Isola e il capoluogo, dove si prevede verrà costruito l'innesto della futura Asti-Cuneo, il progetto sull'argine ■ ■ ■ dice Borriero ■ ■ ■ non ha tenuto conto di quanto prevedono i piani regolatori di Isola e Asti. Inoltre il MagisPo ha ignorato le nostre richieste di poter prendere visione degli elaborati che si stavano realizzando per la progettazione dell'argine.

Un problema segnalato anche al ministero dei Lavori pubblici: «Ho scritto una lettera ■ ■ ■ ricorda Borriero ■ ■ ■ per stigmatizzare il comportamento del MagisPo e segnalare che la Provincia non era informata della soluzione tecnica adottata per l'argine, anche perché esclusa dalla Conferenza dei servizi. [l. n.]

Corsa di cavalli

## Nizza prepara il «palio» al Bricco

**NIZZA.** Da tre anni la Giostra non si corre più, ma gli appassionati di cavalli hanno trovato una degna sostituzione: è la corsa a pelo sul prato del Bricco Cremosina, punto centrale delle manifestazioni sportive dei festeggiamenti della borgata nicese.

Giunta alla terza edizione, la gara ■ ■ ■ terrà domenica (inizio delle iscrizioni alle 14 e partenza delle batterie alle 17), nell'anfiteatro naturale ■ ■ ■ piedi della chiesetta della Madonna delle Neve, da cui prende nome il trofeo ippico.

Pro loco ■ ■ ■ comitato Palio sono già al lavoro insieme all'Associazione astigiana corse cavalli: per preparare la corsa, che è diventata una validissima vetrina per i giovani fantini. Spiega il rettore dei giallorossi al Palio di Asti Bruno Verri: «Da sempre ■ ■ ■ Nizza siamo sostenitori del fantino di casa, tanto che sulla pista astigiana portiamo il nostro Stefano Chiappello ■ ■ ■ corse come quella del Bricco servono a far emergere talenti».

Al trofeo «Madonna delle Neve» sono già passati nomi divenuti poi famosi nell'ambito delle corse a pelo: dallo stesso Chiappello ■ ■ ■ Tiziano Raffero ■ ■ ■ Marco Molinaro, vincitore della passata edizione.

Con appuntamenti sportivi ed enogastronomici, la festa del Bricco anche quest'anno si riconferma momento centrale dell'estate nicese, insieme alle manifestazioni di San Michele, che prenderanno ■ ■ ■ via la settimana ■ ■ ■ Ferragosto. Le cuoche della Cremosina propongono ogni sera menù tipici piemontesi, ■ ■ ■ qualche puntata anche sulla cucina ■ ■ ■ mare, per far sentire di meno la mancanza di ferie a chi è restato in città. Per chi ama i piatti tradizionali, ogni sera ci sono agnolotti e grigliate e venerdì ■ ■ ■ domenica polenta e cinghiale. [e. ce.]

IL MERCATO

di LEMMA E ROSA

Mercatino itinerante di BUBBIO

SIFEDINA

GIOVEDÌ 7 AGOSTO

dalle ore 15 alle 24

Organizzato dall'Associazione ARCHEMEDE

patrocinio del Comune e della Pro Loco

Per informazioni Tel. 0330/711265

CONVULSI DI CASTELNUOVO DON BOSCO

PROVINCIA DI ASTI

Avviso di deposito del progetto preliminare di variante al vigente Piano Regolatore Generale Intercomunale (costituente ■ ■ ■ P.R.G.C.)

IL SINDACO

In esecuzione della deliberazione del C.C. ■ ■ ■ del 09/04/1997, come integrata ■ ■ ■ deliberazione C.C. n. 29 del 26/06/1997, esecutive ai sensi di legge;

Visti gli art. 15, 6° comma, 17 e 18 della L.R. 5/12/1977 n. 56 e s.m.i.

RENDE NOTO

che il progetto preliminare ■ ■ ■ riante a 3 al P.R.G. (costituente nuovo P.R.G.C.) è depositato presso la Segreteria Comunale per giorni 30 consecutivi, e precisamente dal 06/08/1997 al 05/09/1997 durante i quali chiunque potrà prendere visione delle ore 9,00 alle ore 12,00 tutti i ■ ■ ■ compresi i festivi.

Il progetto Preliminare ■ ■ ■ Variante a 3 al P.R.G. (costituente nuovo P.R.G.C.) è pubblicato per estratto all'Albo Pretorio del Comune per lo stesso periodo.

Nel successivo 30 giorni a precia-

mento del 05/09/1997 al 06/10/1997 chiunque può presentare os-

■ ■ ■ e proposte nel pubblico interesse, redatte per iscritto in triplice copia di cui una in carta da bollo da L. 20.000 mediante consegna all'Ufficio Protocollo del Comune.

Il presente avviso di deposito sostituisce integralmente quello pubblicato in data 18 Luglio 1997.

Castellnuovo Don Bosco, 06 Agosto 1997.

IL SINDACO  
Giorgio



Casale, il Comune costretto a rinnovare per 6 anni l'affitto del mercato?

# «Nullo lo sfratto al Piccaroli»

## I commercianti: quella disdetta è irregolare

### BREVE

#### Casale Sottoposso chiuso anche questa mattina

Resta chiuso anche stamane il tratto di strada tra viale S. Martino e corso Trento, sotto il ponte ferroviario, per un intervento alle fognature. [s. m.]

#### Casale Alli per pentola scordata sul fuoco

Era uscita dimenticando la pentola sul fuoco una donna in via Ruffino Aliora. Al ritorno, verso mezzanotte, si è accorta che dalla pentola usciva fumo e ha chiesto l'intervento dei pompieri. Al loro arrivo, aveva però già spento le fiamme. Danni: un trattino per il fumo. [s. m.]

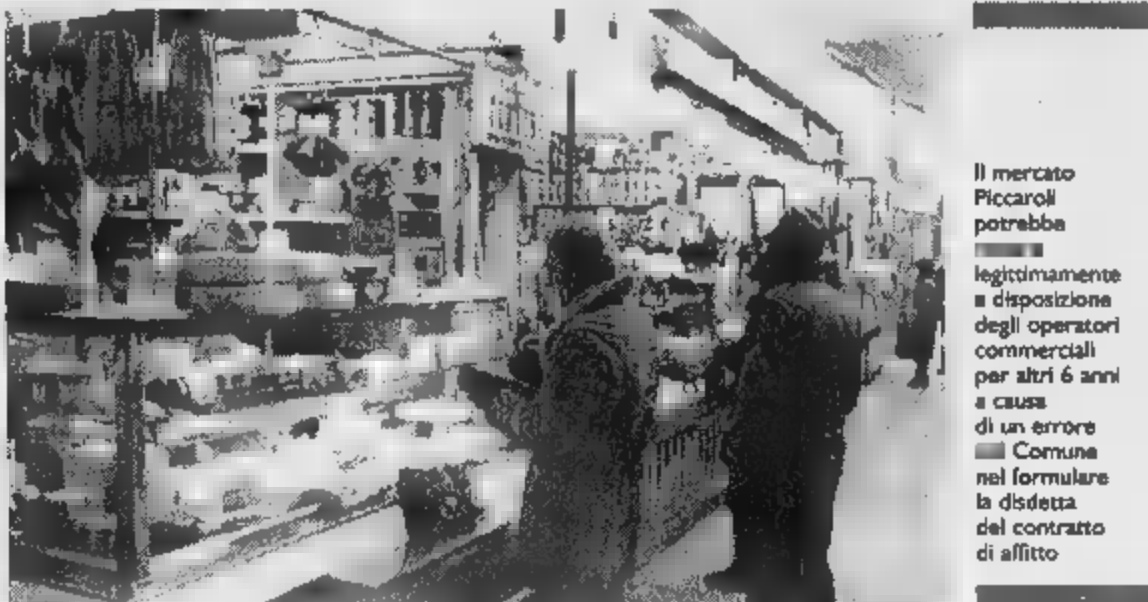
#### Casale Anche i burattini nel parco Cittadella

Anche gli spettacoli di burattini tra le iniziative al parco della Cittadella, a Casale. Ieri è stato annunciato che la compagnia «Magico Teatro» racconterà le storie nel teatrino il 10 e il 30 agosto. Il parco è aperto ogni pomeriggio (lunedì escluso) dalle 15 alle 19. [s. m.]

CASALE. Secondo gli operatori del mercato Piccaroli, la disdetta del contratto di locazione inviato loro dal Comune è nulla. Pertanto per altri 6 anni i commercianti hanno il diritto di proseguire lo svolgimento della loro attività, alle stesse condizioni indicate nel contratto sottoscritto 6 anni fa: 100 milioni complessivi all'anno di affitto.

Ieri l'avvocato Sandro Sarzano, che è un anno e mezzo è anche l'esperto legale del «Sunia» casalese, ha inviato una raccomandata, per conto del Consorzio dei commercianti del Piccaroli, al sindaco Riccardo Coppi, in cui sinteticamente comunica che la disdetta è nulla, poiché non rispetta i dettami della legge 392 del 1978 (a cui peraltro si fa riferimento nella stessa lettera di disdetta firmata da Coppi) e, quindi, è come se fosse stata data; il contratto è automaticamente rinnovato per altri sei anni. Ora si attende la replica del Comune.

Secondo il legale del Sunia, il Comune è scivolato sulle condizioni che regolano la disdetta di un contratto alla prima scadenza, quale è appunto quella del mercato. Spiega Sarzano: «L'articolo 29 dice chiaramente che in questo caso vanno specificati i motivi che inducono alla disdetta e devono essere riconducibili a casi precisi: utilizzo a uso abitativo o non abitativo per il proprietario, per il coniuge o parenti fino al secondo grado, ma non lo può eser-



Il mercato Piccaroli potrebbe legittimamente a disposizione degli operatori commerciali per altri 6 anni a causa di un errore del Comune nel formulare la disdetta del contratto di affitto

### Gli operatori contestano al sindaco di aver fornito solo motivazioni generiche «Contratto automaticamente rinnovato»

citare un ente. O, possono riguardare necessità di ristrutturazione, ma vanno categoricamente spiegati. La lettera inviata al Piccaroli, invece, è generica. Da qui la nullità.

Commentano i commercianti del centro, a cui era stata concessa solo una proroga breve fino a dicembre: «Tiriamo un sospiro di sollievo. Nel rispetto della legge, evremo un po' di tempo in più per

metterci tutti intorno a un tavolo e riflettere sul futuro del mercato».

Una frecciatina arriva al consigliere di An, Marco Botta: «Il Piccaroli non si può vendere per un errore fatto dal Comune. L'alienazione della farmacia di Porta Milano è ancora in alto». Così gli investimenti promessi con i soldi derivanti da queste vendite vanno in fumo. Ancora una volta, tante parole, ma i fatti...

Silvana Mossano

Prasco, difficoltà di approvvigionamento

# Manca l'acqua in mezzo paese

PRASCO. Problemi di approvvigionamento idrico in alcune zone di Prasco, nell'Acquese. A causa delle scarse piogge, in questi giorni è mancata l'acqua.

Un problema, quello dell'acqua potabile, che dura ormai da anni e che si è ulteriormente aggravato negli ultimi mesi. «In queste ultime ore la situazione è migliorata - spiega il sindaco Enzo Facelli - Ma, nonostante questo, il problema rimane ed è rappresentato dalla difficoltà di reperire nuove fonti di approvvigionamento che, oltre a garantire un'adeguata portata, siano anche di buona qualità».

Da circa otto mesi, l'acqua fornita dall'acquedotto Consorzio Val Badone non è utilizzabile per scopi alimentari, in quanto è stata solo preventivamente di metalli. La situazione dell'approvvigionamento idrico si è ulteriormente aggravata per i lavori ferroviari che hanno interessato la galleria Molare e Prasco.

«Infatti - spiega il sindaco - nel periodo estivo proprio da una presa nella galleria viene prelevata acqua poi immessa nelle condutture dell'acquedotto Val Badone».

E' un problema, quello del rifornimento di nuove risorse idriche, che a Prasco si ripropone ogni anno nel periodo estivo a causa della mancanza nella zona di adeguati bacini idrici e per l'aumento del numero dei residenti. [g. l. f.]

### A Rivalta

#### Prosegue il monitoraggio

RIVALTA BORMIDA. Dopo le analisi negative dei giorni scorsi che hanno portato il sindaco Gian Franco Ferraris a vietare l'uso alimentare dell'acqua che sgorga dai rubinetti, per tutta la giornata di ieri si sono susseguiti i prelievi da parte di una ditta incaricata dal Comune.

«Attendiamo i risultati delle analisi da noi richieste e di quelle eseguite dall'Usl - spiega Gian Franco Ferraris - Il problema è causato dalla presenza nell'acqua di nitrati in quantità superiore ai limiti consentiti dalla legge. Le ultime analisi hanno però evidenziato che gli stessi rientrano nei parametri. Per sicurezza, prima di revocare l'ordinanza, è meglio però attendere le risultanze degli ultimi prelievi».

L'acqua potabile che viene immessa nella rete idrica Rivalta Bormida viene prelevata da un pozzo in regione San Remigio.

mentre prosegue l'emergenza idrica, la popolazione viene rifornita con autobotti dei vigili del fuoco. [g. l. f.]

Ribadita la scelta durante un'animata assemblea pubblica

# La Provincia: «Il nuovo ponte nascerà a valle di Monastero»

MONASTERO BORMIDA. Lunedì, nel palazzo comunale, Giuseppe Goria e Giovanni Borriero, presidente e vicepresidente della Provincia, davanti a 200 persone, hanno spiegato il punto di vista dell'amministrazione provinciale sulla costruzione di un nuovo ponte a Monastero. Una vicenda travagliata che, contrappone da tempo l'ente provinciale, Comune e cittadini. Da una parte il progetto della Provincia per un attraversamento a valle (verso Bistagno), dall'altra chi vorrebbe il ponte nuovo a monte, verso Bubbio, per eliminare il traffico in paese e «sistemare la viabilità della Val Bormida».

Goria ha spiegato che i fondi destinati alla costruzione del ponte (3 miliardi) sono legati alla ricostruzione del dopo alluvione e che possono impiegarsi diversamente, inoltre ci sono motivi tecnici, ambientali e finanziari che sconsigliano la costruzione del ponte a monte. Dure critiche alla Giunta Goria (centrosinistra) sono giunte dal consigliere provinciale

## Da Bolzano 650 milioni

MONASTERO. Per il ripristino del ponte monumentale del paese - quello in pietra, epoca romanica, gravemente danneggiato dall'onda di piena del Bormida nel novembre di tre anni fa - si dovrà attendere il «nulla osta» della soprintendenza delle Belle arti. Lo ha annunciato il vicepresidente della giunta provinciale, Giovanni Borriero.

«Per stimolare i lavori da attuare bisognerà aspettare il progetto esecutivo - restauro - ha spiegato Borriero. Al progetto di ripristino del ponte medioevale, oltre alla Provincia e al Comune di Monastero Bormida, è interessata anche la Provincia di Bolzano che, dopo l'alluvione, donò mezzo miliardo a favore del recupero dell'antico ponte. Oggi, grazie agli interessi bancari maturati, amministrazione provinciale astigiana e Comune possono contare su un fondo «lievitato» a circa 650 milioni. [fi. l.]

Claudio Musso (Polo) che ha denunciato la scarsa considerazione della volontà popolare. A proposito Borriero ha ricordato gli incontri con Comune e Regione, e i pericoli ambientali del ponte a monte.

Il consigliere regionale Mariangela Cotto (Cdu) ha accusato la Provincia di non in-

formato i cittadini. Dal pubblico applausi e mugugni.

Infine l'assicurazione, da parte di Goria, di invitare a Monastero, in settembre, l'assemblea regionale all'Ambiente Ugo Cavallera che s'confermerà come la Regione sia favorevole alla costruzione del ponte a valle. [fi. l.]

Casale, i funerali domani a Oltreponte: aveva 35 anni, uccisa da un carico di mattoni

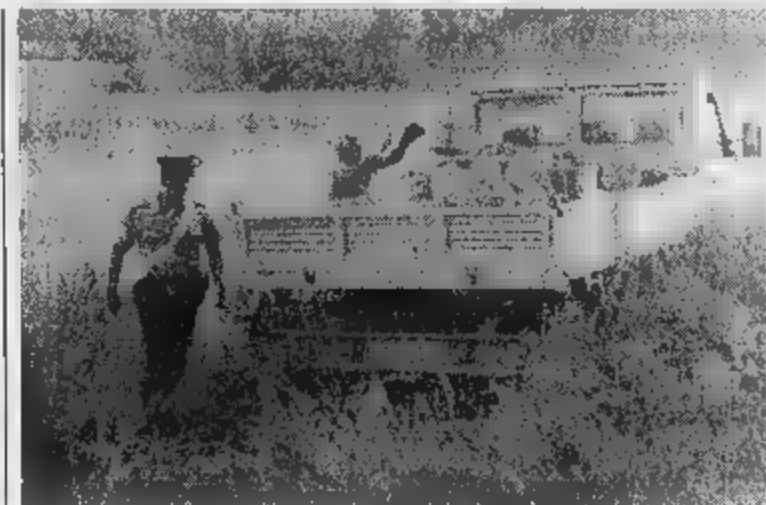
# L'addio alla giovane pranoterapeuta

## Morta in auto mentre tornava a casa dai due figli

CASALE. Saranno celebrati domani pomeriggio, alle 15,15, a Oltreponte i funerali di Angela Bellavia, morta in un incidente stradale avvenuto l'altro pomeriggio sulla provinciale Casale-Altavilla, in regione Vallemaggiora. Un tratto di strada emaladetto, già teatro di moltissimi gravi scontri, anche mortali.

La donna, 35 anni, abitava da qualche tempo al civico 217 della frazione Terranova, insieme al marito Moreno Uccidati e ai figli Evelyn, di 15 anni, e Alessandro, di 10. Ma per molto tempo aveva vissuto a Oltreponte, quartiere che i figli hanno comunque continuato a frequentare, soprattutto per le scuole elementari e per gli amici. Molti parenti della famiglia, poi, abitano nella zona. Da qui la decisione di celebrare le esequie nella parrocchia del rione la salma sarà poi tumulata a Terranova. Stasera, invece, alle 20,30 sarà recitato il rosario.

La notizia della disgrazia ha provocato vasto scalpore nel Monferrato, dove la donna, che svolgeva attività di pranoterapeuta, è conosciuta. Nel pomeriggio in cui è avvenuta l'incidente, Angela Bellavia stava tornando con la sua Peugeot 106 da Vignale, dove era stata chiamata per una prestazione professionale. Al rientro verso Casale la tragedia: il camioncino guidato da Corrado Roncali, 26 anni, di



Angela Bellavia, 35 anni, e il camioncino il cui carico di mattoni ha travolto e ucciso la donna

peuta, è conosciuta. Nel pomeriggio in cui è avvenuta l'incidente, Angela Bellavia stava tornando con la sua Peugeot 106 da Vignale, dove era stata chiamata per una prestazione professionale.

Al rientro verso Casale la tragedia: il camioncino guidato da Corrado Roncali, 26 anni, di

Piovera, Italia 2, ha abbandonato la curva in cui si trovava la Bellavia. Il cassone del «Turbo Daily», carico di mattoni, si è ribaltato sull'automobile. La giovane donna è morta sul colpo.

Difficili le ricerche da parte dei carabinieri per rintracciare

i familiari della vittima. Prima è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco per estrarre il corpo, ormai senza vita, della donna. Poi è partita la ricerca dei parenti. Solo verso sera il marito, che fa l'operaio, ha raggiunto l'obitorio all'ospedale «Santo Spirito» per il riconoscimento ufficiale. [s. m.]

Fra gli autori Nicola Tranfaglia, Pansa, Lepri: a settembre sarà resa nota la decisione delle giurie

# Tutti i libri del trentosino «Acqui Storia»

## Si contendono il prestigioso Premio 55 volumi: due le sezioni

ACQUI. Sono stati resi noti i titoli dei volumi che partecipano al 30° «Acqui Storia». Sono 55 opere. Le due giurie composte da Roberto Antonetto, Anna Lisa Carloti, Mario Cervi, Paolo Benedetti, Umberto Levrà, Filippo Mazzonis, Cesare Mozarelli, Nico Orsengo, Guido Pescosolido, Pietro Scoppola e dai rappresentanti del gruppo dei lettori Enrico Severino e Alessandra Voglino si riuniranno a settembre per la selezione e la designazione dei vincitori.

Nella sezione «storico-scientifica» sono in concorso: Guido Crainz, «Storia del miracolo italiano», Donzelli; Valerio Zaghi, «Lettere dal lager», Minelliana; Angelo Ventrone, «La città di Bubbio», repubblicana; Il Mulino; Mauro Canali, «Il delitto Matteotti», Il Mulino; Pietro Cavallo, «Italiani in guerra», Il Mulino; Aldo Berselli, «Il governo della destra», Il Mulino; Guido Melis, «Storia dell'ammi-

nistrazione italiana», Il Mulino; Vittorio De Caprariis, «Profilo di Tocqueville», Alfredo Guida editore; Marco Impagliazzo e Mario Giro, «Algeria in ostaggio», Guerini e Associati.

Poi: Armin, «Wagner e gli Armeni in Anatolia 1915», Guerini e Associati; Lucia Carle, «La patria locale», Marsilio; Alessandro Brogi, «L'Italia e l'egemonia nel Mediterraneo», La Nuova Italia; Klaus Voigt, «Il rifugio precario», La Nuova Italia; Jürgen Charnitzky, «Fascismo e scuole», La Nuova Italia; L. Paggi, «La memoria del nazismo nell'Europa di oggi», La Nuova Italia; Emilio Gentile, «La Grande Italia», Mondadori; Giovanni Cipollini, «Operazioni contro i ribelli», Mauro Baroni editore; Angelo Filipuzzi, «Origini e cause delle attuali sciagure d'Italia», Campanotto; «I luoghi della memoria», 3 volumi a cura di Mario Imenghi,



Laterza; Aldo Ricci, «Aspettando la Repubblica», Donzelli.

Nella sezione «storico-divulgativa»: Luigi Crivelli, «Schuster. Un uomo prestato a Milano», San Paolo editrice; Ludovico Incisa di Camerana, «L'Italia della luogotenenza», Corbaccio; Marco Barberis, «Un carabiniere contro le Br», Cerri



editore; Angelo Pezzana, «Quest'anno a Gerusalemme», Corbaccio; Giorgio Boatti, «Cielo Nostro», Baldini & Castoldi; Pat Barker, «Rigenerazione», Il Mulino; Domenico Vecchioni, «Victor Kravchenko», Eura Press; Corrado Stajano, «Promemoria», Garzanti; Umberto Rocca, «Carabinieri nella Guer-



In concorso per l'«Acqui Storia». A sinistra il generale dei carabinieri Umberto Rocca. Sotto il titolo, i giornalisti Mimmo Candito e Giampaolo Pansa

ra di Resistenza e di Liberazione», Serarcangeli; Ilaria Porciani, «La festa della nazione», Il Mulino; Marcello Flores, «1956», Il Mulino; Piero Graglia, «Unità Europea e Federalismo», Il Mulino; Claudio Ferretti - Umberto Broccoli - Barbara Scaramucci, «Mamma Rai», Le Monnier; Sergio Lepri, «Dentro le Notizie», La Monnier; Milva Spadi, «Le parole di un uomo. Incontro con Primo Levi», Di Renzo editore; Monica Arrighi-Massimo Alfano, «Il sentiero delle memorie a Milano», Editrice Nuovi Autori.

Poi: Venerio Cattani, «Rapresaglie», specchi Marsilio; Paola Sanguineti, «La

Bruno», Edizioni assoc.; Pier Fausto Palumbo, «Patrioti Storici Eruditi Salentini e Pugliesi», Schena editore; Stefano Tinchese, «Roncalli e Von Papen», Sei; Carlo Moriondo, «Quando veniva Mussolini», Daniela Piazza; Mario Isnanghi, «L'Italia fascista», Giunti; Ennio Pisto, «Nonno Ennio racconta», L'Arciere; M. Tendarini - M. Shandrick, «Il Duca degli Abruzzi», De Agostini; Julia Blackburn, «L'ultima isola dell'impero», Instaurib; Giampaolo Pansa, «I nostri giorni proibiti», Sperling & Kupfer; Giampaolo Simi, «Il buio sotto la candela», Mauro Baroni ed.; Maria G. Chicco, «La guerra sui monti di Lunas Mauro Baroni ed.», Nicola Tranfaglia, «Un paese scomodo. Fascismo e post-fascismo», Laterza; Mimmo Candito, «Del nostro inviato in guerra», Theoria; Mauro Avagliano, «Partigiano Tevere», Avagliano. [g. l. f.]

Domani dalle 15 alle 24

# A Bubbio arriva il mercato serale

Domani sera, il «Marché de Langa e Roero» farà tappa a Bubbio. L'iniziativa commerciale porta, sulle piazze dei paesi tra Albese e Astigiano, un mercato itinerante con vecchie. Dalle 15 alle 24, in piazza «del pallone» (spesso fa cornice a partite pallonari elastiche) ospiterà centinaia di bancarelle (molte propongono antichità e pezzi d'antiquariato).

L'organizzazione è all'associazione albesi «Archimede», ideatrice della manifestazione. Il mercatino è al suo primo anno di vita, tuttavia ha già raccolto successi e consensi.

Dopo Bubbio il mercatino itinerante si sposterà a Santo Stefano Belbo (tappa prevista domenica 10 agosto) e a Canelli, il 30 e 31. Per tutti e due i giorni (dalle 17 alle 24 di sabato e dalle 8 alle 20 di domenica), in piazza Cavour stazioneranno le bancarelle. [fi. l.]



Da Stato, Regione e attivi aziendali, progetti per 1900 miliardi

# Investimenti fino al Duemila per gli ospedali piemontesi



Investimenti sino al 2000, finisce il percorso «ostacoli» per l'ex articolo 20, stanziamenti per la sanità pubblica. All'as-

Sanità regionale programmati gli interventi per 1907 miliardi, 1314 dallo Stato, 70 dalla Regione e 524 dalle aziende. Una cospicua fetta andrà per la «messa in» norme antic-

## TECNOLOGIA AVANZATA

Nove miliardi e 1 milione per l'informatica, e la messa «in rete» della sanità: si dovranno collegare ospedali periferici a centri specializzati in tempo reale con lettura e distanza dei referti diagnostici.

**ALESSANDRIA**  
Oltre 14 miliardi per la sopraelevazione del «S. Antonio e Biagio», sale operatorie, rianimazione, sterilizzazione centrale, e ampliamento radiologia ed emodialisi. Infantile: sale operatorie e norme di sicurezza. A Tortona, servizi unici poi all'ospedale «S. Ma. heri» umanizzazione: non più di quattro letti per camera. Arpa, agenzia regionale ambiente: sede in via Gasparolo (Alessandria) dipartimento provinciale (4100 milioni). Casale, «Santo Spirito» 33 miliardi per ristrutturarlo in due fasi. Asl di Novi Ligure: «Acqui» reparto di urologia al «S. Giacomo» di Novi, l'ospedale acquiesce sede servizi 11 milioni.

Un budget di 121 miliardi per il nuovo ospedale, con 121 miliardi stanziati in tre fasce: dallo Stato, quattro dalla Regione e 41 «crisore» proprie. Restyling per l'ospedale di Nizza, dove sarà completato il Centro psichiatrico, con comunità protetta da 20 posti letto. A Canelli: riordino del complesso e ampliamento per due reparti (50 posti letto), day hospital e lungodegenti (40 posti letto).

**BIELLA**  
L'ospedale si trasferisce, per la spesa di 11 miliardi e 1 milione, in regione Villanetto Ponderano: 825 posti letto, 116 per il day hospital e 64 per la libera professione. Nel vecchio edificio sede dei servizi «nitari» (28 miliardi). Ci sono 11 milioni per adeguamento alle norme di sicurezza e igieniche. Arpa: acquisto immobile per la sede provinciale con 7 miliardi e 91 milioni.

**CUNEO**  
Per il poliambulatorio previsti 5 miliardi, ristrutturazione dell'ex fabbricato Inam; al centro psichiatrico «Villa S. Croce» con 4343 milioni, dieci posti letto nella comunità alloggio, e 20 in quella diurna. Nuovo ospedale Alba-Bra, 11 miliardi accantonati in attesa del progetto (1999). Salute mentale, e servizi veterinari: all'ex caserma dei carabinieri (Cn), 4200 milioni. A Dronero, poliambulatorio centrale: 5760 milioni. Mondovì, ospedale a S. Rocchetto con 316 posti letto: 99 miliardi. Ceva, 2800 milioni per il recupero «Poveri infermi» psichiatrici e stesi interventi a Cherasco, comunità alloggio 10 posti letto per 800 milioni. Savignone, all'ospedale di 16 miliardi. Altri 26 per il «S.



Informatica e diagnosi: stanno per arrivare i collegamenti «in rete» per la lettura a distanza di referti e analisi

Lazzaro di Alba e per le «Trinità», costruzione della piastra, ampliamento servizi, ristrutturazione servizi dialisi urologia, nefrologia, umanizzazione, ricovero al day hospital tutto per 15 miliardi. A Novara per il «Maggiore della Carità» nuovi: ginecologia e ostetricia, sale operatorie per grandi interventi, oculistica, endocrinologia e maxillofaciale: 15 miliardi.

**VERBANIA**  
Presidio ospedaliero di Verbania: mensa, spostamento laboratorio,

direzione sanitaria, ampliamento ambulatori e archivi: 14 miliardi e 800 milioni. «San Biagio» Domodossola, cardiologia, neurologia, reparto paganti, sicurezza e umanizzazione in due stralci per 13500 milioni. Omegna norme di sicurezza per 3500 milioni.

**VIGEVANO**  
Al «S. Andrea» di Vercelli, blocco operatorio centralizzato revisione del parcheggio viabilità interna del complesso e realizzazione dell'eliosuperficie (73 miliardi e 452 milioni) Gattinara: 4533 milioni, per norme di sicurezza, come a Santhù con il Centro diurno psichiatrico: 15 miliardi.

Antonella



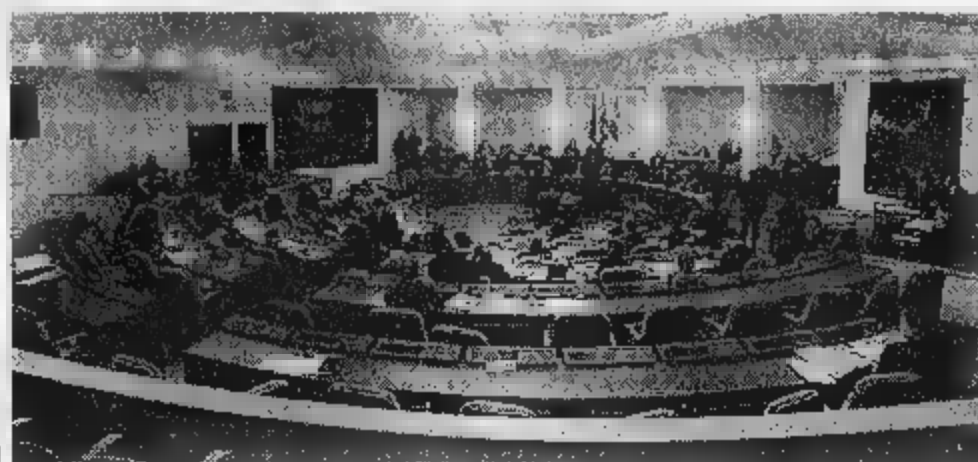
Accanto una veduta dall'alto dell'ospedale di Biella. A sinistra alcuni amministratori di Alba e Bra in Regione. Sopra l'interno del nosocomio di Asti



## Ghigo elogia Violante

«Anche in Regione regole anti-paralisi»

Il presidente Enzo Ghigo la chiama «battaglia d'autunno». È quella che la maggioranza di centro destra, in Regione, intraprenderà per evitare la paralisi dell'attività legislativa. In sintesi, si tratta di razionalizzare i regolamenti assembleari per evitare che la presentazione di migliaia di emendamenti blocchi le leggi. La giunta proporrà il voto di fiducia a un tempo per illustrare ciascun emendamento. Una battaglia che il Polo non vuole fare, gli altri gruppi, ma contro ostruzionismi e strumentalismo. A occuparsi dei rapporti con il consiglio regionale sarà, in particolare, il vicepresidente Gaetano Maiorino. Comunque, già ieri, il presidente della giunta, Ghigo, ha teso a distinguere, tra opposizioni, la Lega Nord (il centro sinistra, e in particolare ha lanciato un messaggio al pd; «Anche a livello nazionale c'è l'esigenza di togliere gli intralci a quella che l'on. Violante chiama «democrazia decidente», e che io condivido». D'altronde i rapporti con i governi del Comune di Torino e della Provincia, entrambi sostenuti dal centro sinistra, sono buoni. «Non vogliamo essere torinocentrici», ha spiegato Ghigo, «ma il rilancio del capoluogo del



Piemonte è necessario, è indispensabile un'attività sinergica con gli altri enti.

Un mese di riposo (l'ultima seduta della giunta è oggi), e poi si riparte. Ieri si è fatto il consuntivo dell'attività nel primo semestre: la giunta regionale si è riunita 60 volte, ha approvato 11 delibere e ha trasmesso al Consiglio 39 disegni di legge. Il presidente Ghigo ha emanato 2947 decreti. Tre i momenti legislativi più importanti: la riorganizzazione del personale, «un provvedimento indispensabile per accre-

scere l'efficienza della struttura e migliorare il servizio ai cittadini» (assessore Angelo Burzi); la modifica della legge urbanistica, «che consente ai comuni più autonomia nella gestione delle varianti dei piani regolatori» (Franco Botta); il piano per la gestione dei rifiuti (Ugo Cavallera).

«In questo periodo - ha osservato Ghigo - ci sono stati due momenti di tensione nella maggioranza, uno per la sostituzione dell'assessore Viglietta (ndr, in seguito all'acquisto di «trappole per scoiattoli», che ha sollevato

una questione di favoritismi), l'altro per la delibera del contributo per il centenario della Juventus. Ma queste criticità sono state una catarsi. La maggioranza ha ritrovato compattezza».

La ripresa, a settembre, vedrà il consiglio impegnato sul piano sanitario socio assistenziale, presentato dall'assessore D'Ambrosio. Centrale al programma l'impegno per il rilancio delle attività imprenditoriali, piccole e medie: «Dobbiamo aiutarle a modernizzarsi», ha concluso l'assessore Gilberto Picchetto. (L. bor.)

«Si vuole evitare il blocco in Consiglio di buona parte della attività legislativa»

Sopra il presidente della giunta regionale Enzo Ghigo; la sua «battaglia d'autunno» punta sulla razionalizzazione dei regolamenti assembleari

E' il cuneese P. Carlo Adami

## Nuova presidente degli assaggiatori di formaggi



Accanto alcuni assaggiatori di formaggi. In Italia l'associazione conta oltre mille iscritti. Sotto, il presidente Carlo Adami sindaco di Parolito in provincia di Cuneo



**GRINZANE CAVOUR**, Pier Carlo Adami, sindaco di Parolito e già direttore della Cozool di Murazzano, è il nuovo presidente dell'Organizzazione nazionale degli assaggiatori di formaggi (Onaf) che conta in Italia oltre mille iscritti. Adami, che sostituisce il dottor Giacomo Oddero, fondatore dell'Onaf che si era dimesso ad

essere presidente onorario del sodalizio, è stato eletto all'unanimità dal Consiglio nazionale riunito presso la sede dell'organizzazione nel castello che ospita anche l'Enoteca regionale.

Il Consiglio ha poi nominato tre vice che affiancheranno il presidente: Armando Gambera (La Morra), Francesca Adinolfi (Roma), Gian Mauro Mottini (Domodossola). Faranno parte dell'esecutivo dell'Onaf Marco Rissone (Alba), Giacomo Toscani (Parma) e Fernando Raris (Treviso). Il segretario sarà invece nominato in autunno. La delegazione cuneese dell'Onaf è guidata da Marisa Peano, di Boves.

In Piemonte i soci dell'Onaf sono già oltre trecento di cui oltre un terzo nel cuneese, seguono Novara-Cusio-Ossola con una novantina di iscritti, quindi Vercelli-Biella con 50; Torino e Asti ciascuna, Alessandria con quindici soci. Per far parte dell'Onaf gli aspiranti assaggiatori devono seguire uno dei tanti corsi di abilitazione organizzati nelle province a maggiore vocazione casearia. Si può anche giungere al diploma di maestro assaggiatore ma per ottenerlo si devono frequentare le lezioni materia che si svolgono nel tardo autunno presso l'Università di Piacenza. L'Onaf è stato fondato nel 1989 dall'allora presidente della Camera di Commercio di Cuneo Giacomo Oddero per difendere e promuovere l'immagine dei formaggi italiani di qualità. In pochi anni l'organizzazione è estesa in tutta Italia, persino in Sicilia, pur mantenendo una prevalenza di iscritti nelle province del Nord dove più sviluppata è la produzione del latte e dei formaggi tipici. La sede centrale dell'Onaf due anni fa è stata trasferita a Cuneo al Castello enoteca di Grinzane.

Commenta Erio Giordano, esperto dell'organizzazione: «L'Unione Europea assegna un ruolo di rilievo agli assaggiatori di formaggi che in Italia però, a differenza degli assaggiatori del vino dop, è ancora all'inizio. I soci che hanno superato l'esame potranno essere chiamati dalle industrie e dai consorzi di tutela a far parte delle speciali commissioni incaricate di valutare i pregi organolettici dei nostri migliori formaggi». I prossimi corsi per assaggiatori si svolgono in autunno a Torino e a Perugia. (g. d. m.)

## I VERDI DELLA REGIONE PIEMONTE

Tutto su turismo e cultura. Tutti i giorni dalle 9,00 alle 13,00 e dalle 14,00 alle 18,00

Numero Verde  
**167-329329**

Numero Verde  
**167-807090**

Giornale telefonico quotidiano. Le notizie sull'attività della Giunta regionale. Da lunedì a venerdì due edizioni quotidiane alle 10,00 ed alle 16,30.



**REGIONE PIEMONTE**  
*Spirito Europeo*

## LA REGIONE PIEMONTE SU INTERNET

www.regione.piemonte.it  
E-mail: uffstamp@regione.piemonte.it

## TELEVIDEO 3 A PAGINA 510

Pagine dedicate all'attività amministrativa della Regione (con l'elenco delle principali delibere approvate dalla Giunta su argomenti di pubblico interesse) ed ai più importanti appuntamenti turistici e culturali.



Domenica si è svolto ■ gemellaggio con la valle Versa

# Palio, vini e tartufi conquistano il Sestriere



Due momenti del gemellaggio tra Montechiaro e Sestriere. A sinistra l'incontro tra gli amministratori sul palco a destra le damigelle del Palio di Montechiaro

**MONTECHIARO.** Una trasferta fortunata nel nome di turismo e gastronomia: circa 150 montechiari, rappresentanti di Comune, Pro loco e Comitato Palio sono arrivati al Sestriere con tre pullman per il gemellaggio legato al tartufo.

L'iniziativa rientra nel circuito estivo dedicato alle trifole: ognuno dei centri piemontesi dove si svolgono le fiere regionali (a Montechiaro l'appuntamento è per il 2 novembre)

promuove il pregiato fungo ipogeo in diverse Regioni e all'estero (Alba andrà a Montecarlo).

In diversi momenti della giornata i montechiari hanno rivelato ai numerosi turisti e abitanti del Sestriere alcuni degli aspetti migliori della Valle Versa: hanno sfilato damigelle e sbandieratori del Palio, sono stati portati in dono salumi, vini e altre specialità, illustrati gli aspetti storico-artistici della zona. La delegazione è stata guidata

sindaco Giovanni Conti. Come è ormai tradizione Ernestino Rebaudengo, organizzatore di mostre d'arte e factotum, ha raccolto le immagini migliori della trasferta. Testimonieranno degli avvenimenti più importanti del '97 per la comunità.

Gli amministratori del Sestriere hanno incontrato gli astigiani in un momento più ufficiale per lo scambio di auguri e saluti. [m. t.]



## Montechiaro nel Grinzane?

### Anche il Nord Astigiano entrerà nel parco letterario

**MONTECHIARO.** Torneranno a incontrarsi forse già alla fine del mese gli amministratori e i responsabili del Grinzane Cavour per definire gli obiettivi dell'ampliamento del celebre premio letterario al nord-Astigiano. Il primo incontro si è già svolto in Comune, tra il sindaco Giovanni Conti, i presidenti del Grinzane, Giuliano Sorla, del Consiglio regionale, Rolando Picchiotti (accompagnato dai consiglieri Mariangela Cotto e Carla Spagnuolo) e una ventina di sindaci della zona.

La riunione è stata preceduta da una visita alle testimonianze romane di diversi paesi (tra gli altri Cortanze, Montechiaro, Montiglio). L'iniziativa si deve alla collaborazione avviata da alcuni sindaci con Sorla e la Regione. Le linee guida già indicate sono di istituire due borse di studio per studenti interessati a approfondire gli aspetti storico-artistici del Nord. E' inoltre stata ribadita la volontà di puntare sul rilancio turistico. [m. t.]

## Il tecnico di Aramengo ai restauri della Sfinge

**G** Luigi Nicola, qual è il suo compito nel laboratorio restauri di Aramengo?

Mi occupo, prevalentemente, del restauro di materiale storico e archeologico dell'Antico Egitto, assistito da mia moglie. Nel nostro laboratorio i membri della famiglia hanno tutti un compito specifico: la mamma tratta le carte e le stoffe, mia sorella Anna Rosa lavora all'integrazione pittorica sui dipinti e sulle sculture, Nicola Pisano, mio cognato, pensa alla documentazione scientifica. Sull'attività del laboratorio sovrintende papà, Guido. E' chiaro che ognuno di noi è in grado di svolgere, all'occorrenza, qualsiasi altra mansione.

Come mai ha scelto il settore dell'arte egizia?

La folgorazione l'ho avuta la prima volta che con la scuola ho visitato il Museo di Torino. Ho visto un restauratore con il reperto in mano e gli ho chiesto di poterlo toccare. Ne fui affascinato, pensai a mondi lontani e misteriosi. Il mistero mi affascina: nella famiglia di mia madre c'è stato un medico-alchimista, Giuseppe Francesco Barri, condannato al rogo nel 1811. Riuscì, però, a guarire papa Alessandro VIII e venne accolto a corte.

Quando ha eseguito il primo restauro impegnativo?

Avevo 17 anni. Era arrivato un signore con mezzo sarcofago acquistato in Egitto. Papà era restio a prendere quel lavoro, ma io mi dimostrai interessato ed entusiasta. Sotto la sua guida m'enne fuori un bel restauro.

E poi?

Grazie alla riuscita di quel lavoro mi chiamarono al Museo egizio di Torino per restaurare il tempio rupestre di Ellessya. Lavorai dal 1966 al '70. Il professor Donadoni mi propose di andare in Egitto. Partii nel '74 con l'Università di Roma, aggregato ad una missione di scavi. Tra le molte cose importanti c'è anche il restauro del sarcofago di Ka, architetto di Amenophi III e, all'inizio degli Anni 90, il restauro del sarcofago Nefertari.

I suoi viaggi in Egitto non si contano più. Qual è il rapporto con il governo di quel Paese?

Ottimi: dei esperti internazionali chiamati dal governo egiziano per il restauro della Sfinge.

Come vive ad Aramengo?

E' il paese d'origine della mia famiglia. Ci venivo da bambino, prima di stabilirmi definitivamente qui. Mi piace per la tranquillità e perché anche il bosco evoca il mistero. La gente è meravigliosa: siamo in paradiso.

Quale altro lavoro farebbe?

Ho frequentato l'Accademia di Belle arti perché volevo fare



Gian Luigi Nicola, 49 anni

Il pittore. Poi ho scoperto che bisogna sottostare a certe leggi del mercato, allora dipingo per soddisfazione mia, per esprimere quello che ho dentro. Sono un "figurativo". Faccio anche lo scultore.

Un sogno nel cassetto?

Quello di assaieme, qui ad Aramengo, un museo artigianato locale. In un museo di Giuseppe "Pinin" Nicola, ebanista e di Michele "Miclin" Nicola, artista tuttofare.

Brignolo

CHI E'

NOME E COGNOME: Gian Luigi Nicola.

NATO: a Torino, il gennaio 1948.

SEGNO ZODIACALE: Acquario.

ORIGINI: è nato in una famiglia di restauratori. Il padre, Guido, ha fondato e dirige il laboratorio di Aramengo. La madre, Maria Rosa, figlia di un restauratore genovese, è esperta in restauro di stoffe e carte. Ha una sorella, Anna Rosa, specialista in restauro di pitture.

FAMIGLIA: è sposato con Gianna Tognin e ha due figli, Alessandro, studente di architettura e Marco, liceale, che dimostrano una spiccata passione per il lavoro del padre.

CULTURALI: si occupa di studi sull'arte africana, ma il suo idolo è Leonardo. Considera la cucina un bagaglio culturale che fa parte della civiltà ed è un buon ricercatore di tartufi, oltre che buongustaio.

SPORT: solo tifoso. Guarda le partite della Nazionale di calcio. [a. b.]

## GIORNO E NOTTE

**Vigevano**

Serata «Galaxy»

Dalle 21,30 serata «Galaxy» nella discoteca «Musica Power» di Radio Vega e la partecipazione di ragazze immagine. Musica dance, Anni '60, techno.

**Casorze**

La sagra del bollito

Continuano le serate gastronomiche, nell'ambito della Sagra del Malvasia e dell'agnello: stasera è di scena il bollito alla casorze (con i tradizionali bagnetti). Accompagnamento musicale con l'orchestra «Il maestro». Prenotazioni al 929.380, 929.459. La festa riprende venerdì con danza latino-americana.

**Rebelle**

Suona Massimo Favio

Continuano i «Caffè concerto» alla Terrazza Belvedere: questa sera suona Massimo Favio.

**Penarzo**

Si gioca alle carte

Per «Festa d'agosto» si conclude questa sera alle 21 la gara a scopa alla baranda (premi in oro). Da domani ancora partite alle carte con il torneo di Scala 40.

**Castiglione**

Recitano i «Tuturu»

Termina domani sera la festa di frazione Madonnina. Alle 21,30 «Tuturu» di Migliandolo recitano nella commedia dialettale «Regalati un di Paolo Raviola».

**Montechiaro**

Concerto Tequila

Domani sera alle 21,30 al «Basilico» (re. Bettola) concerto di rock italiano del gruppo dei Tequila.

**Nizza**

Cena al sapore di

Allo 21, per la festa del Brico Cremosina cena con risotto ai frutti di mare e danze dell'orchestra Beppe Carosso.

**Reate**

Grigliata in piazza

Continuano i festeggiamenti patronali. Domani alle 21 gran grigliata in piazza preparata dalla Pro loco. Musica il duo Costa e Castel.

**Rebelle**

Balleri in terrazza

Alla Terrazza Belvedere si balla con Fulvia Bruno; esibizione dei ballerini della scuola Techio.

**Quaranta**

Isi sotto le stelle

Per la del 10 agosto la Pro loco propone un «brindisi sotto le stelle» nell'ambito dell'incontro tra le città del vino.

Aperta la mostra in frazione S. Anna

## Rocca si riscopre in quelle foto

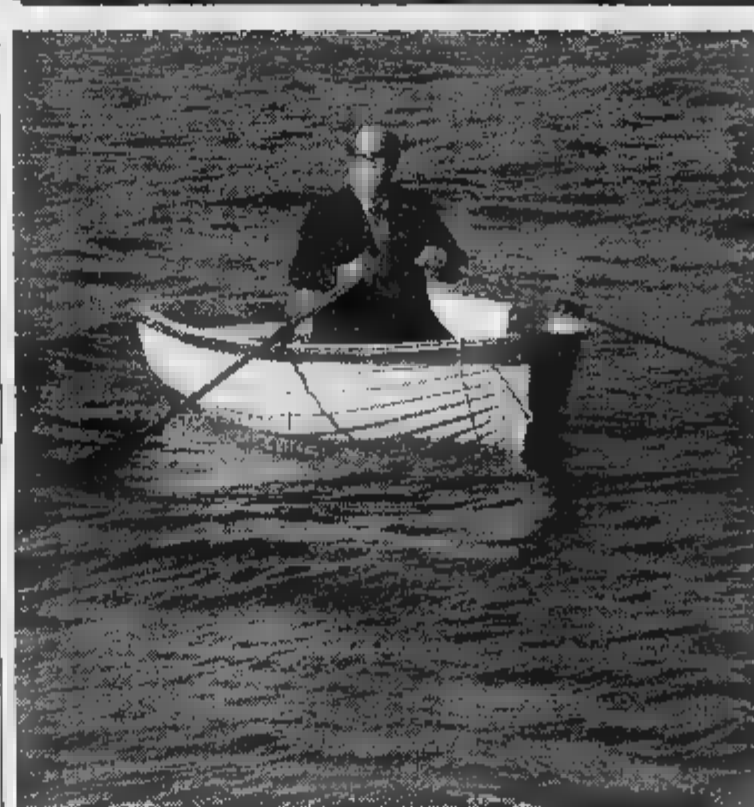
**ROCCA D'ARAZZO.** I cinquantenni si sono rivisti bambini, alcuni infagottati nei grembiuli neri e dallo sguardo intimorito davanti alla macchina fotografica: si era negli Anni Cinquanta e l'elementare di frazione Sant'Anna funzionava a pieno ritmo. Ora della scuola non esiste più traccia (il paese negli ultimi anni ha perso anche le classi del concentrato), ma i ricordi di chi la frequentava sono tutt'altro che persi.

Quella della scolaredda in posa è una delle immagini più belle della mostra fotografica «Frammenti di memorie» in esposizione nei locali della «Società» di Sant'Anna fino a fine mese (domeniche e Ferragosto, dalle 17). Mezzo secolo (fino agli Anni Sessanta) di vita contadina in frazione che meno di quaranta abitanti hanno contribuito a raccontare: due giovani col «pallio» della fotografia (Franco Bosis, Marco Risone) hanno ristampato le immagini più care tirate fuori da album impolverati.

I «frammenti» ritraggono il momento di pausa nella vigna (una donna seduta sull'orlo del pozzo sorride, le mani sui fianchi robusti), l'allegria delle feste (le «merendine», i traghettatori del Tanaro, la passione per la musica e il ballo, i tempi duri della guerra, la fierezza della scelta partigiana, la tristezza degli emigranti).

Fanno da corredo alla mostra oggetti della vita quotidiana e del lavoro contadino: alcune fotografie sono state collocate direttamente su una vecchia «stagera» per l'allevamento dei bachi da seta. Al centro del locale, appeso al soffitto, un aratro metà Ottocento, simbolo della fatica della terra. In ogni immagine o oggetto non solo la testimonianza di un'epoca, dai contorni ormai sfinti, ma anche un messaggio quasi accorato: conservare la storia, salvare la memoria. [l. n.]

## CINEMA CINEMA



### Ecco l'uomo d'acqua dolce

Per «Cinema Cinema» al palazzo del Collegio questa sera alle 21,45 sarà proiettato «L'uomo d'acqua dolce», l'ultima fatica cinematografica di Antonio Albanese (nella foto) che firma la regia ed è il protagonista del film; biglietto: 7 mila lire. Al termine della proiezione, nella vineria «Il ciclone» a piazza Castiglione, canzoni con Alessia Porani che propone un repertorio di brani propri e di classici della musica leggera italiana.

## STASERA AL CINEMA

|                                                      |                                                      |
|------------------------------------------------------|------------------------------------------------------|
| <b>LAZZARINI</b> Tel. 594.147. CHIUSO PER FERIE.     | <b>LAZZARINI</b> Tel. 702.788. CHIUSO PER FERIE.     |
| <b>POLITEAMA</b> Tel. 530.088. CHIUSO PER FERIE.     | <b>POLITEAMA</b> Tel. 701.496. CHIUSO PER FERIE.     |
| <b>RITZ</b> Tel. CHIUSO PER FERIE.                   | <b>RITZ</b> Tel. 701.459. CHIUSO PER FERIE.          |
| <b>NUOVO SPECTOR</b> Tel. 595.040. CHIUSO PER FERIE. | <b>NUOVO SPECTOR</b> Tel. 701.459. CHIUSO PER FERIE. |
| <b>SALA PATRONE</b> Tel. CHIUSO PER FERIE.           | <b>SALA PATRONE</b> Tel. 975.016. CHIUSO PER FERIE.  |
| <b>LAZZARINI</b> Tel. 594.147. CHIUSO PER FERIE.     | <b>LAZZARINI</b> Tel. 702.788. CHIUSO PER FERIE.     |
| <b>POLITEAMA</b> Tel. 530.088. CHIUSO PER FERIE.     | <b>POLITEAMA</b> Tel. 701.496. CHIUSO PER FERIE.     |
| <b>RITZ</b> Tel. CHIUSO PER FERIE.                   | <b>RITZ</b> Tel. 701.459. CHIUSO PER FERIE.          |
| <b>NUOVO SPECTOR</b> Tel. 595.040. CHIUSO PER FERIE. | <b>NUOVO SPECTOR</b> Tel. 701.459. CHIUSO PER FERIE. |
| <b>SALA PATRONE</b> Tel. CHIUSO PER FERIE.           | <b>SALA PATRONE</b> Tel. 975.016. CHIUSO PER FERIE.  |

## NELLE SALE DI TORINO

|                                                                                                                                        |                                                                                                                           |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>200</b> corso Giulio Cesare 67, telefono 856.521. Chiuso per ferie.                                                                 | <b>Beccaria 4</b> , telefono 521.4316. Chiuso per ferie.                                                                  |
| <b>ADUA</b> 406 corso Giulio Cesare 67, telefono 856.521. Chiuso per ferie.                                                            | <b>KING</b> via Po 21, telefono 812.69.98. Ore 16,20; 20,30. Le fugitive. Ore 19,20; 22,30. Lisbon story.                 |
| <b>AMBROSIO MULTISALA</b> corso Vittorio Emanuele II 52, telefono 547.007.                                                             | <b>Santa Teresa 5</b> , telefono 534.614. Il pianeta verde. Ore 20,20; 22,30.                                             |
| <b>Sala 1: Potere assoluto.</b> Ore 15,45; 20,15; 22,30. Aria condizionata.                                                            | <b>LILLIPUT</b> via XX Settembre 15 bis, telefono 537.100. Il senso di Smith per la neve. Ore 15,45; 18,20; 20,15; 22,30. |
| <b>Sala 2: Ritratto.</b> Ore 16; 20,30. Aria condizionata. Sala 3: L'uomo di Uffes. Ore 15,45; 18,20; 20,15; 22,30. Aria condizionata. | <b>UNA</b> Galleria. San Federico, telefono 541.283. Chiuso per ferie.                                                    |
| <b>Sommelier 22</b> , telefono 581.71.80. Chiuso per ferie.                                                                            | <b>UNA</b> via Belmonte 8, telefono 817.10.48. Chiuso per ferie.                                                          |
| <b>CAPITOL</b> via San Dalmazzo 24, telefono CHIUSO per ferie.                                                                         | <b>UNA</b> 1 via Pomba 7, telefono 812.41.73. Chiuso per ferie.                                                           |
| <b>CENTRALE</b> via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. Chiuso per ferie.                                                                  | <b>UNA</b> 2 via Pomba 7, telefono 812.41.73. Chiuso per ferie.                                                           |
| <b>1</b> via Garibaldi 32/a, telefono 436.07.23. Chiuso per ferie.                                                                     | <b>OLIMPIA 1</b> via Arsenale 31, telefono 532.448. Il santo. Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.                             |
| <b>C. CHAPLIN 2</b> via Garibaldi 3/a, telefono 436.07.23. Chiuso per ferie.                                                           | <b>OLIMPIA 2</b> via Arsenale 31, telefono 532.448. Il santo di bar. Ore 18,30; 19,30; 20,30; 22,30.                      |
| <b>CRISTALLO</b> Gato 5, telefono 550.71.00. Chiuso per ferie.                                                                         | <b>OLIMPIA 3</b> via Arsenale 31, telefono 532.448. Il santo di bar. Ore 18,30; 19,30; 20,30; 22,30.                      |
| <b>via Gramsci 9</b> , Ore 15,15; 20,22,30.                                                                                            | <b>STUDIO RITZ</b> via Aquil 2, telefono 818.01.50. Nuove in viaggio. Ore 18,30; 20,30; 22,30.                            |
| <b>ELISEO GRANDE</b> piazza Sabotino, telefono 447.52.41. Il tramonto all'alba. Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30.                           | <b>VITTORIA</b> via Roma 338, telefono CHIUSO per ferie.                                                                  |
| <b>ELISEO BLU</b> piazza Sabotino, telefono 447.52.41. Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30.                                                    |                                                                                                                           |
| <b>ELISEO</b> piazza Sabotino, telefono 447.52.41. Segreti e bugie. Ore 16,15; 20; 22,30.                                              |                                                                                                                           |
| <b>EMPIRE</b> piazza Vittorio Veneto 5, telefono 817.15.42. Il bagno turco. Ore 20,30; 22,30.                                          |                                                                                                                           |
| <b>ERBA 1</b> corso Montcali 241, telefono 681.54.47. Perverzioni femminili. Ore 20,15; 22,30. Ingresso 11.000; 8.000.                 |                                                                                                                           |
| <b>ERBA 2</b> corso Montcali 241, telefono 681.54.47. Il paziente inglese. Ore 18,30; 21,30.                                           |                                                                                                                           |
| <b>ETOILE</b> via Buazzoli angolo via Roma, telefono CHIUSO per ferie.                                                                 |                                                                                                                           |
| <b>via Po 30</b> , telefono 817.3323. Chiusura estiva.                                                                                 |                                                                                                                           |

**SCEGLI IL CINEMA**

**Q**

**Donna la smozzica come su grande schermo.**

**Un ristorante, un pub specialità marinare, paella, grigliate di pesce, e...**

**Giovedì 7 agosto**

**Concerto Rock Italiano con i Tequila**

**Venerdì 8 agosto**

**REGGAE NATIONAL TICKETS**

**Sabato 9 agosto**

**Ezio Trapezio e i suoi**

**Domenica 10 agosto**

**Beppe D.J.**

**... perché andare al mare?**

**Montechiaro d'Asti - Regione Bettola, 47**

**Info Line 0141-90.63.80**



Sale l'attesa per la kermesse alla Torretta. Stasera si chiudono le iscrizioni

## Bocce, la sfida delle 100 sterline

In campo domani e venerdì 350 giocatori

ASTI. La Tubosider ■ appunta-  
mento ai bocciatori per domani e  
venerdì. Oltre 350 giocatori  
(128 terne) confluiranno in corso  
Torino alla Torretta per la  
gara delle Cento Sterline, ■  
manifestazione che sta diven-  
tando ormai ■ classica ■ che  
quest'anno finalmente avrà  
un albo d'oro. E' sempre stata  
infatti consuetudine, dato l'e-  
le- ■ valore dei premi in palio,  
che le quattro terne più brave,  
anziché affrontarsi sul campo,  
si dividevano in parti eguali le  
vincite e rinunciavano a dispu-  
tare gli ultimi incontri. Cosicché  
c'era modo di aver un vinci-  
tore.

Per ■ questa certa-  
mente poco sportiva abitudine,  
gli organizzatori hanno rime-  
diato in questo modo: domani,  
comincerà alle ■ le fasi elimi-  
natorie, si arriverà a tarda sera  
con la disputa dei quarti di fina-  
le ■ venerdì, con inizio alle ore  
20,30 ■ disputeranno le semi-  
finali ■ la finale, per cui saranno  
in palio ■ tre targhe, ■  
medaglia d'oro ■ mm, che  
premieranno ulteriormente la  
terna vittoriosa, oltre alle ster-  
line già assegnate per il primo po-  
sto. Per cui, diviso o meno che  
sia il bottino d'oro, avremo una  
classifica finale. Questo avviene  
anche nel rispetto del pubblico  
che, per quanto sia gratuito l'in-  
gresso nelle due giornate di ga-  
ra, ha diritto ad assistere fino in  
fondo a tutti gli incontri.

I premi sono così suddivisi:  
alla terna prima ■ graduatoria  
21 sterline d'oro, 7 a testa (valo-  
re ■ sterlina in media sulle  
150 mila lire); 12 alla terna se-  
conda, 4 ■ testa; 18 sterline alle  
due terne terze classificate, ■ ■  
testa; 24 sterline alle terne piaz-  
zate dal 5° all'8° posto, 2 ■ testa;  
24 sterline alle terne dal 9° ■  
16° posto, 1 ■ testa. In totale si  
arriva a 99 sterline, quella che  
rimane premia la prima donna  
in classifica.

Si giocherà inizialmente sugli  
■ campi della Torretta (che sa-  
ranno sempre occupati), sugli ■  
■ Nosenzo, sui 16 della Way  
Assauto, sugli 8 del Domenico  
Savio e sui 16 del Cdc. Il primo  
anno in cui si svolge la gara, cioè  
nel '94, ci fu un'inattesa inva-

### E' annunciata la presenza di alcuni tra i più forti giocatori

sione di giocatori: si presentaro-  
■ 212 terne, ■ tra bocciatori,  
parenti e amici, costituiranno  
una massa ■ oltre ottocento  
persone, che dovevano ■ solo  
giocare ma anche sfamarsi du-  
rante l'intervallo dal pranzo  
che dura appena un'ora e mez-  
za. Il ristorante del circolo e tut-  
ti i locali della zona furono presi

d'assalto, ■ ■ furono diffi-  
coltà per dar da mangiare a tut-  
ti.

La formula di gioco è quella  
dei 6 punti: un giocatore di ca-  
tegoria A può formare la terna  
insieme ■ due D, uno ■ B con  
un C e un D, due di C con un D, o  
anche formazioni di valore infe-  
riore. Le iscrizioni si ricevono  
fino alle 23 di stasera, poi ci  
sarà il sorteggio ■ la destina-  
zione dei campi di gioco. Sono at-  
tesi molti campioni della specia-  
lità.

Al mattino del 7 agosto i gi-  
ocatori, presentandosi alla To-  
rretta potranno sapere dove sa-  
ranno ■ impegnati per le prime  
partite.

Giovanni Capponi



Beppe Andreoli, ■ alla sfida

### CICLISMO

Successo dell'ossolano Rovalletti nel memorial «Quarto e Romolo» per juniores

## Gabusi tra i «top 11» ■ Belveglio

Un podio tutto astigiano a Borgo San Dalmazzo

BELVEGLIO. L'ossolano Gianmario Rovalletti  
della Sc Cardanese ha aggiunto il ■ nome nel-  
l'Albo d'oro ■ Memorial «Quarto e Romolo»,  
corsa per juniores giunta alla sua terza edizione.  
Ha tagliato a braccia alzate il traguardo di Bel-  
veglio precedendo di 23 secondi, dopo 125 chilo-  
metri percorsi in 3 ore e 34 minuti, alla media di  
35,047 km/h, il compagno di squadra Aceti a sua  
volta incalzato ■ biellese Ferrigno (Ucabi) au-  
tore, nel finale, di una entusiasmante rimonta.

La corsa è stata decisa da una fuga a dieci,  
promossa dopo appena 4 chilometri dal via. A  
metà gara la pattuglia si riduceva a tre sole unità  
(Rovalletti, Aceti, Girardini) tutte con i colori  
granata della Cardanese. A 10 chilometri dal tra-  
guardo cedeva Girardini, sull'ultimo strappo  
Aceti e per Rovalletti era il primo trionfo stagio-  
nale.

Il caldo e ■ ripetute salite della Val Sarmassa  
e del Parco di Rocchetta hanno prodotto una for-  
te selezione testimoniata dai 28 arrivati sugli ■  
partiti.

Il migliore degli astigiani ■ gara è stato il ca-  
nellense Marco Gabusi, portacolori della Ss Sassi-  
Katoxyn, giunto 11°. Alessandro Accossato del  
Gs Gerbi 1910 si è classificato 14°, mentre Ales-  
sandro Disenza (Sassi) ha chiuso alla 27° piaz-  
za. Gli altri hanno tirato i freni prima. La gara,

che dal prossimo anno potrebbe vedere al via i  
dilettanti under 23, ■ stata ben organizzata dalla  
Polisportiva Borgonuovo ■ Collegno in collabo-  
razione ■ la Provincia di Asti, l'Istituto Banca-  
rio ■ Paolo di Torino, il Comune di Belveglio e il  
Circolo «Belveglio Insieme» oltre ai comuni inter-  
essati dallo svolgimento della ■.

A Borgo, Podio tutto astigiano nella gara tipo  
pista organizzata a Borgo San Dalmazzo in pro-  
vincia ■ Cuneo. Nella categoria juniores ha vin-  
to Stefano Canale che veste i colori della società  
sportiva Sassi-Katoxyn davanti ai compagni di  
squadra Omar Pistamiglio e Alessandro Disenza.

Lorenzoni sprint. Vittoria stagionale numero  
■ per il Gs Chiesa-De Nadai. L'ha conquistata  
Mauro Lorenzoni che, sul circuito Fausto Coppi,  
in frazione Pasta di Orbassano, ■ è imposto nel  
Memorial «Frenetti» battendo allo sprint Gra-  
■ Fantosti del ■ Sannino e altri 10 compe-  
gni ■ fuga. Al 4° posto l'astigiano Adriano Mar-  
cati (Dream Team). Al parziale traguardo stagio-  
nale del gruppo sportivo astigiano hanno contri-  
buito, oltre ■ Mauro Lorenzoni con sette vitto-  
rie, anche Claudio Pavese ■ Clemente Palazzo  
con sei e Carmine Ricci ■ una.

Carlo ■

Tambass, oggi a Calliano lo spareggio decisivo

## Grazzano e Moncalvo si giocano la finale

CALLIANO. Ancora un «round»  
in vista delle finalissime di do-  
menica ■ 22° ■ a ■  
del Monferrato, in programma  
domenica a Vignale. Moncalvo  
■ Grazzano, ■ giocano, oggi ■  
agosto, sul campo neutro di  
Calliano ■ posto in finale per  
affrontare il Montemagno,  
campione uscente.

Nelle gare di semifinale que-  
ste due squadre hanno messo ■  
segno una vittoria ciascuna;  
oggi, ■ partire dalle 16,30, ■ ri-  
trovano di fronte ■ un campo  
scelto dal Moncalvo, ■ che  
molti giudicano più adatto al  
Grazzano.

Le premesse per una gara ad  
alto livello ■ sono tutte.

Per il secondo anno consecuti-  
vo il Moncalvo si gioca con  
uno spareggio l'accesso alla fi-  
nalissima; lo ■ anno, sul  
campo neutro di Castell'Alfero,  
ebbe la meglio sul Montechia-  
ro, ma, poi, ■ finale dovette ce-  
dere alla supremazia dei mon-  
temagnesini.

Con l'ingaggio del fondocam-  
pista Beppe Tirose la squadra  
aleramica ha rinforzato ■ pro-  
pria fila, ma è rimasta ancora  
un po' scoperta nel comparto  
avanzato, di cui fanno parte  
Enrico Spalle, Andrea Frai ■  
Daniele Cestari; per lo spareg-  
gio di oggi il Moncalvo può co-  
munque contare su una riserva  
di «lusso», Silvano Aceto, sem-  
pre a disposizione di «mister»  
Roberto Carni.

Più completa, invece, appare  
la compagine grazzanesa, che  
può contare sulla formazione al  
gran completo con Mauro Frac-  
chia, Giancarlo Marostica,  
Emilio Medesani, Mauro Dessi-  
mone e Fabio Fracchia.

La quarta posizione in classi-  
fica ottenuta dal Grazzano nella  
fase eliminatoria del torneo ■  
un po' bugiarda; ■ i grazzanesi  
avessero sempre giocato al  
completo (Marostica ■ stato ■  
lungo assente per lavoro) sicu-  
ramente avrebbero totalizzato  
più punti.

Commenta Enrico Bacchi-  
ella, dirigente del Moncalvo ■ ■  
sempre organizzatore del tor-  
neo monferrino: «Noi in cam-  
pionato siamo stati troppo one-  
sti e ■ ■ paghiamo le conse-



La formazione del Grazzano carcherà di bissare il successo di sabato



La squadra del Moncalvo punta alla seconda finale consecutiva nel ■

guenze. Sarebbe bastato perde-  
re in un paio di occasioni per  
non dover incontrare il Grazza-  
no in semifinale.

■ conclude: «Comunque noi  
siamo la squadra prima classi-  
ficata e abbiamo ottime possi-  
bilità di andare a nuovo in fina-  
le contro ■ Montemagno e, ■  
quell'occasione, di certo, ci  
prenderemo una rivincita».  
(bru. m.)

# LEGGI TRE, PAGHI DUE.



Con l'abbonamento, La Stampa costa solo 1000 lire.  
In pratica, ogni tre copie una è gratis.

### ABBONAMENTO ANNUALE

| COPIE A SETTIMANA | COPIE IN 1 ANNO | PREZZO<br>(L. 1000 a copia) |
|-------------------|-----------------|-----------------------------|
| 6                 | 308             | L. 308.000                  |
| 5                 | 257             | L. 257.000                  |

### ABBONAMENTO SEMESTRALE

| COPIE A SETTIMANA | COPIE IN 1 ANNO | PREZZO<br>(L. 1000 a copia) |
|-------------------|-----------------|-----------------------------|
| 6                 | 154             | L. 154.000                  |
| 5                 | 128             | L. 128.000                  |

L'abbonamento vi fa risparmiare 500 lire al giorno e vi dà, in più, la  
garanzia del prezzo bloccato. Come abbonati avrete poi agevolazioni  
esclusive ■ come sconti speciali sui libri e i CD ROM de La Stampa.  
Potrete abbonarvi direttamente ai nostri sportelli in via Roma, 80 a  
Torino, oppure tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante  
bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo  
di Torino, sede di piazza San Carlo, indicando per telefono gli estre-  
mi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD.

A conti fatti,  
abbonatevi.



# I veri Biraghini si riconoscono dalla



Solo Biraghi firma la sua qualità e la firma con la B per vostra maggiore garanzia. Da oggi infatti i veri Biraghini li trovate nella loro nuovissima

**Biraghi**  
*Piacere, formaggi*

confezione allegra, invitante, assolutamente unica e inimitabile. I Biraghini sono cubetti di buona polpa di Grana Padano pronti da gustare.



# Agosto ai **FILA SHOP:** sport da professionisti, prezzi da dilettanti.

Fino al 30 agosto, nei Fila Shop di Biella e Verrone  
iniziano le grandi occasioni su tutti gli articoli Fila.  
Mancare sarebbe da dilettanti.

Aperti tutto il mese di agosto esclusa la settimana dall'11 al 16.

Indirizzi: Biella - V.le Cesare Battisti, 28 - Tel. 015/23138

Verrone - Strada Statale Trossi, 8 - Tel. 015/5821541

Orari: Lunedì h. 15.00/19.00 - martedì a venerdì h. 09.00/12.00-15.00/19.00

Sabato h. 09.00/12.30-15.00/19.00



Change the game.











## Da stasera, a Rosazza, si osserva il cielo con i telescopi. Le altre feste Via con le «notte delle stelle»

### E a Graglia danzano sei monaci tibetani

BIELLA. Vai con le cadenti. Un po' in anticipo sul giorno di Lorenzo (che è domenica), stasera, al rifugio delle Selle di Rosazza, s'inaugura la quarta edizione de «Le notti delle stelle». Domenica invece, a Graglia, saranno in azione sei monaci tibetani, che improvviseranno uno show a base di canti rituali e danze sacre buddiste. Appuntamenti singolari, cui si affiancano le feste e le sagre. Diamo un'occhiata al programma della settimana.

A Rosazza tutto è pronto per osservare il cielo: i gestori del rifugio «Madonna della neve» (che al raggiungimento da Piedicavallo, in un'ora e di cammino) hanno arruolato un esperto in astronomia, Giuliano Riccabone, che aiuterà i principianti ad avvistare le meteore e le costellazioni. Ovviamente, si potranno usare i telescopi, messi a disposizione da un ottico di Biella. Il primo appuntamento con le stelle cadenti è per questa sera. Poi si continua domani a venerdì. Per informazioni (o per dormire al rifugio), si può telefonare allo 015-609211.

Dalle notti in montagna al magico Tibet: il centro buddista «Samten-Ling», di Graglia, ha invitato in paese sei monaci del stupendo Paese orientale, che si esibiranno domenica alle 17.30. I religiosi faranno danze rituali della tradizione Vajrayana e reciteranno il mantra, avvolto nei loro costumi coloratissimi. Uno speaker illustrerà al



Anziani a raduno  
■ Valle S. Nicolao  
mentre Callabiana  
fa sfidare ■ calcio  
i celibi e gli sposati



Qui sopra, uno dei monaci tibetani che danzeranno domenica a Graglia, invitati dal centro buddista Samten Ling. A sinistra, il rifugio della Madonna della neve di Rosazza, dove da questa notte si possono osservare le stelle cadenti

pubblico il significato del cerimoniale, per «far conoscere ai biellesi la cultura tibetana».

Ovunque, intanto, proseguono le feste e le sagre. A Valle S. Nicolao, nell'area dell'Arco Brovato, oggi si ritrovano gli anziani delle case di riposo (alle 12.30). Alle 19 si possono gustare agnelli, carne di cavallo e ossibuchi; poi si balla il liscio. Domani (stessa ora) tocca a spaghetti, anguilla, calamari e wurstel, con un gran finale a base di disco-music. A Callabiana, invece, la festa della Pro loco offre oggi un incontro di calcio, fra celibi e ammogliati (alle 16). In serata si balla musica da discoteca. Domani è in programma una

scenetta (si deve prenotare allo 015-741517), che sarà seguita da gara di scala quaranta. Sabato e domenica, è di scena la Festa della birra, con grigliate e danze. Lunedì l'atteso concerto di Jimmy Fontana, «figlio della canzone anni Sessanta». Chi vuole partecipare al pranzo del duno dei callabianesi, in programma a Ferragosto, deve prenotare allo 015-745285.

Domenica, a Tavighiano, si svolge «Festa dell'alpe di Pratetto», che comincia alle 10.30. Dopo la messa delle 11 ci sarà un pranzo. In serata, una suggestiva «spaghetteria sotto le stelle».



Le stanze del Santuario di San Giovanni Battista, in Valle Cervo, in questi giorni sono tutte occupate dai turisti

## Boom di pubblico e turisti dalla «Bursch» a Magnano

MAGNANO. Dall'America e dal Giappone per partecipare a corsi di musica antica, organizzati da Bernard Brauchli. La decima edizione degli stage, inseriti nell'ambito del Festival, quest'anno ha riscosso un grande successo. Ma non è solo Magnano, con la sua proposta concertistica, ad attrarre gente nei più suggestivi angoli del Biellese.

«A Camadonna? Mai visti tanti partecipanti così in occasione della festa in piazza», senti dire dagli habitués che frequentano l'appuntamento estivo. E le Pro Loco, i comitati, le amministrazioni comunali sono soddisfatti. «Il Ferragosto

quest'anno è andato bene, il pubblico non è certo mancato», spiegano dal parco «La Selva» di Andorno. Al Santuario di San Giovanni Battista, in Valle Cervo, il ritorno è uguale. «Abbiamo registrato il tutto esaurito», dicono in Comunità Montana. Tutti i cinquanta posti letto sono occupati.

Ma secondo gli addetti ai lavori, eccezioni a parte (come nel caso del Festival di Magnano), le presenze avrebbero prevalentemente un carattere locale. A muoversi sarebbero, nella gran maggioranza dei casi, gli stessi biellesi, attratti dalle proposte gastronomiche e musicali che si alternano in

tutta la provincia. E i conti tornano se si presta fede all'Azienda di promozione turistica: «La maggior parte delle domande che ci rivolgono riguardano le manifestazioni», spiegano in piazza Vittorio Veneto.

Aggiunge Marco Aragnetti, sindaco di Rosazza: «I villeggianti arriveranno probabilmente durante il fine settimana, ma intanto «La val» musicale ha avuto quest'anno un grande successo. Per i primi tre concerti il pubblico non è certo mancato, anzi abbiamo notato molta più gente degli anni scorsi. Perfino il torneo di calcetto è andato molto bene, forse anche grazie al bel tempo». [p. g.]

Prolungato fino al '98 il progetto sperimentale di assistenza

## Un piano anti-Alzheimer

### Cossato, il Comune aiuta gli anziani

COSSATO. La settimana, la giunta Scaramal ha prorogato sino alla fine di maggio del '98 un originale programma di assistenza sociale per gli anziani, «amato appunto «Progetto anziani». Esso trae spunto dall'analoga esperienza attuata ormai da due anni nel Comune di Trivero. «Si tratta nella fattispecie di un piano di intervento a carattere sperimentale - ha sottolineato l'assessore alle attività sociali, Maria Pia Fanelli -, a favore di quelle persone con problemi più o meno gravi di demenza senile, cui il morbo di Alzheimer è la forma più diffusa e conosciuta».

Il Comune è in pratica assunto l'obbligo di seguire da vicino un numero limitato di anziani (sette, e altrettanti in lista d'attesa), attraverso il supporto di un'équipe professionale, composta da un medico geriatra, da uno psicologo, da un assistente sociale e da alcuni assistenti domiciliari. Le proposte si differenziano a seconda dei casi specifici: si passa dal sostegno domiciliare e individuale



Una super-équipe guidata da medici seguirà 7 persone ■ domicilio oppure negli «asili diurni»

Il sindaco Sergio Scaramal: la sua giunta ha prorogato al '98 l'originale progetto di assistenza agli anziani colpiti da demenza senile

all'accoglienza in apposite strutture pubbliche, come gli asili diurni, che garantirebbero un'ospitalità quotidiana (8.30 alle 17 per un massimo di 10 persone).

Alla base del programma c'è la «Rete», ossia la «terapia di orientamento reale», che determina lo sviluppo della capacità di autonomia del malato agendo sulle funzioni anco-

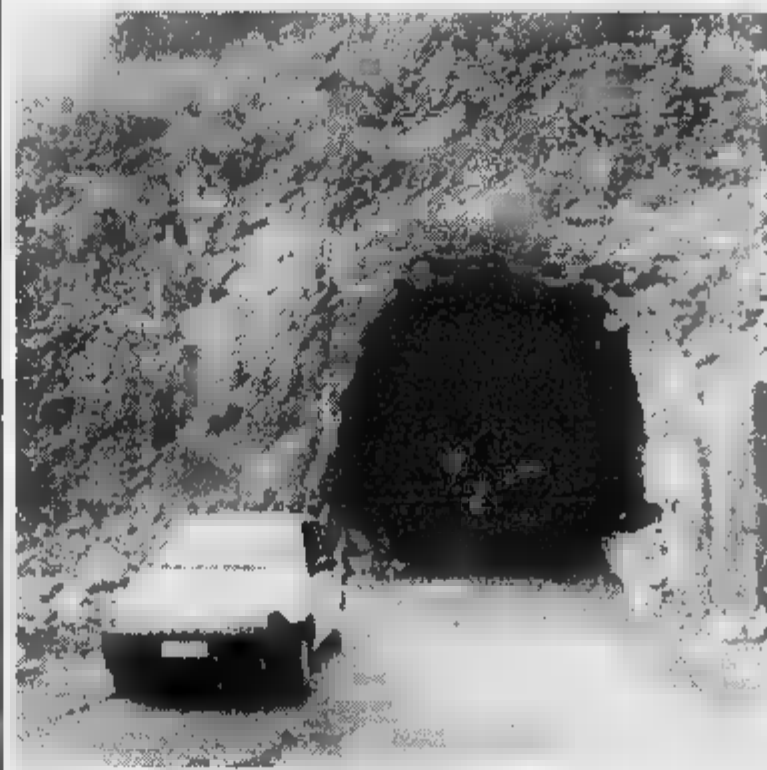
ra efficienti.

L'iniziativa del Comune rappresenta così il primo importante segnale di sensibilizzazione pubblica nei confronti di un problema che, nel futuro prossimo, potrebbe diventare incalzante, a causa del crollo delle nascite e dell'aumento della vita media.

Ordinanza dell'Anas che a settembre incontrerà operatori e sindaci della zona

## Panoramica «aperta per ferie»

### Statale agibile dal 10 al 24, poi chiuderà ancora



Le due gallerie della Panoramica da domenica saranno nuovamente percorribili

TRIVERO. La Panoramica Zegna, dunque, riapre per ferie. Lo ha confermato ieri l'ex parlamentare Stefano Aimone, dopo la riunione all'Anas di Torino. «La società ha emesso un'ordinanza che prevede la riapertura al traffico della statale per Biella, versante di Trivero, dal 10 al 24 agosto - spiega - La Panoramica poi sarà di nuovo chiusa l'ultima settimana di agosto per consentire all'impresa Lauro, che sta lavorando alla ristrutturazione delle due gallerie, di riorganizzare il cantiere dopo la pausa per le ferie».

Ma il grosso dell'intervento è già stato completato. Entro venerdì, infatti, l'impresa ultimare le operazioni di ampliamento della galleria superiore: lavori che richiedono l'uso di esplosivi (200 chili per ogni «volata» di mine). La seconda parte dell'intervento, che complessivamente costerà all'Anas 1895 milioni, potrà essere portata a termine in condizioni diverse. L'impresa quindi si è già resa disponibile a discutere con

gli amministratori locali ipotesi di parziale chiusura della strada.

Spiega Stefano Aimone: «L'idea di convocare per i primi giorni di settembre una riunione tra l'impresa, il Comune di Trivero, gli esercenti di Biella, l'Oasi Zegna e quanti altri interessati al problema. Insieme valuteremo le diverse esigenze e stabiliremo orari e modalità di apertura della Panoramica. Probabilmente si arriverà a istituire un senso unico alternato nel tratto delle gallerie e a proporre delle chiusure totali temporanee solo se lo richiederanno la particolarità degli interventi che la ditta Lauro deve portare a termine».

L'impresa ha iniziato a lavorare al progetto di bonifica delle gallerie ai primi di giugno e dovrebbe portare a termine l'appalto entro la prima quindicina di novembre. Non ci dovrebbero essere ripercussioni per la stagione sciistica che, nelle condizioni più favorevoli, incomincia a dicembre. [m. al.]

#### DALLA PROVINCIA

##### Messico

Auto fuori strada: ferite una donna e le bimbe

La moglie e le due figlie di Piergiorgio Jeantet, consigliere comunale di Forza Italia a Biella, sono rimaste leggermente ferite in un incidente, accaduto ieri sulla Trossa. L'utilitaria della donna, Ozzia Sanchez Jeantet, 31 anni, si è capovolta in un fosso. La madre e le bambine, Serena e Guillermina, di 7 e 8 anni, sono state portate in elicottero all'ospedale di Biella: le prognosi variano tra i cinque e i quindici giorni. [f. p.]

##### Biella

Fondo Tempia: mila i esami di prevenzione

Più di 103 mila esami esaltavanti per il Fondo Edo Tempia, che in collaborazione con l'Azienda sanitaria locale ha eseguito i test per la prevenzione dei tumori in tutto il Biellese. Nel corso degli accertamenti clinici sono stati individuati casi di cancro, per i quali sono possibili terapie tempestive. [g. co.]

##### Venturesima

Venturesima edizione per la «Corsa in montagna»

La Pro loco del Santuario organizza per domenica la 21ª «Corsa in montagna»: la partenza alle 8.30 dalla Fonte Lauretana. Giovedì ci sarà invece il banco di beneficenza, il cui ricavato servirà al recupero delle statue in gesso del chiostro della basilica. Lo stesso giorno ci saranno una gara di bocce e un ballo. [d. m.]

##### Gaglianico

Giovanni Scaramal vicepresidente della Pro Loco

Il direttivo della Pro Loco ha eletto il vice presidente che affiancherà Antonello. Si tratta di Giovanni Scaramal, membro della banda musicale del paese. [b. pe.]

Lusiani: giusto difendere le medie di Pettinengo

## Bioglio, lite sulle scuole fra sindaco e minoranza

BIOGGIO. E' polemica fra il consigliere di opposizione Alessandro Bolzonaro e il sindaco Giuliano Lusiani. Al centro contendere c'è la scuola media di Pettinengo: il primo accusa il sindaco di difenderla con troppa «caparbia», malgrado ci siano garanzie sulla sopravvivenza dell'istituto.

Bolzonaro ha presentato un'interpellanza, prendendo spunto dalla convenzione per il trasporto degli alunni (firmata dai Comuni di Pettinengo e Valdengo), e tendente a garantire un servizio ad un più ampio numero di utenti. Secondo il consigliere di minoranza, l'accordo in contrasto con l'atteggiamento del sindaco. Ribatte Lusiani: «Io ho solo confermato la volontà della maggioranza di indirizzare gli studenti delle medie a Pettinengo, volontà più volte espressa in passato».

Bolzonaro chiede inoltre, nel caso in cui si intenda indirizza-

re i genitori degli alunni frequentanti altri complessi ad iscriverli i propri figli a Pettinengo, se il costo del trasporto graverebbe sulle famiglie del paese. Pronto, anche in questo caso, la replica del sindaco: «Si prospetta la soluzione di utilizzare una aula aggiuntiva: il costo della tessera dovrà essere sostenuto dalle famiglie, che hanno espresso il loro consenso». Sopravviverà, la scuola media di Pettinengo? Bolzonaro chiede lumi al sindaco, il quale, però, ammette non poter rispondere. Conclude Giuliano Lusiani: «Nemmeno il provveditore agli studi è in grado di fornire garanzie come questa: soprattutto se in Bioglio troverà amministratori comunali che considerano la presenza dei plessi scolastici nelle nostre zone nei nostri paesi ben e necessari e insostituibili per l'istruzione dei ragazzi». [b. pe.]

## TAPPETI D'ORIENTE

DI MANIEZZO FABIO

COMUNICA CHE SI È TRASFERITA IN  
VIA ADDIS ABEBA n° 29  
a BIELLA - Tel. 015 401001

Lavaggio ■ restauro di qualsiasi tappeto

Ambientazione a domicilio

Permute ■ sostituzioni

Stime ■ valutazioni

Certificati di autenticità

Migliaia  
tappeti a  
disposizione

APERTI  
AGOSTO

SIAMO A VOSTRA DISPOSIZIONE IN OGNI MOMENTO !



Borgosesia, slitta il trasferimento delle bancarelle da piazzale Milanaccio in via Combattenti

## Solo a settembre il mercato in centro

Accolta la richiesta degli ambulanti sul «posticipo»

BORGOSIESA. Slitta ancora di qualche settimana il trasferimento in centro del mercato. La scelta, questa volta, è dei commercianti stessi, che hanno chiesto al sindaco di poter restare in piazzale Valentini Milanaccio sino alla metà di settembre.

L'area di via Combattenti è attrezzata: resta da terminare la posa delle colonnine per l'allacciamento alla rete idrica e alla corrente elettrica, poi lo slargo dell'ex mercato coperto sarà terminato. In pratica poche settimane di lavoro, anche perché l'asfaltatura è già stata ultimata e le riparazioni all'acquedotto su via Combattenti sono ormai un ricordo.

Perché dunque, questo rinvio? Risponde il sindaco Corrado Rotti: «È una richiesta specifica degli ambulanti. A livello di affari, il mese di agosto è quello peggiore perché molti borgosesiani sono in ferie, così ci è stata presentata una specifica richiesta di spostare le bancarelle sino alla metà di settembre. Gli ambulanti hanno chiesto di poter restare dove sono in quanto la zona di piazzale Milanaccio è più facilmente raggiungibile dall'alta valle, da dove cioè potrebbe arrivare la maggior parte di clienti, soprattutto i turisti.

Una bocciatura, allora, allo spostamento in centro? Assolutamente no - ribatte il sindaco - sul trasferimento delle bancarelle i commercianti am-

Nasce il progetto di via XX Settembre isola pedonale permanente

È stata accolta dal Comune la richiesta di posticipare a settembre il trasferimento delle bancarelle del mercato da piazzale Milanaccio al centro di Borgosesia nell'area appositamente attrezzata via Combattenti



zone di via Combattenti, dove andranno i rivenditori di prodotti alimentari sarà invaso dalle bancarelle.

In queste settimane di attesa il sindaco cercherà anche di stringere le trattative per aprire un passaggio pubblico tra via XX Settembre e il piazzale dell'ex mercato coperto in modo da rendere più agevole lo spostamento a piedi delle persone.

Il «corridoio» esiste già, ma è privato: Rotti quindi trattando con gli amministratori

dei condomini interessati per poter rendere disponibile a tutti il vicolo.

Risolto il problema, si inizierà con la seconda parte delle innovazioni di via XX Settembre: è infatti intenzione dell'amministrazione un progetto per la chiusura completa della strada in modo da renderla isola pedonale permanente; in questo caso il progetto prevede anche il rifacimento dell'intero arredo urbano.

Ivan Fossati

Ieri a Bettola

Iniziati i lavori dell'acquedotto

Sono iniziati ieri, annunciato, i lavori stradali che tagliano in due Bettola, la frazione da cui si accede sulla pendenza sinistra del Sesia a Borgosesia.

La delibera del sindaco Corrado Rotti prevede che il disagio per gli automobilisti si protragga fino al 31 agosto. Il primo cittadino ha assicurato che l'acquedotto nuovo, motivo della chiusura di via Ottone, sarà ultimato prima della riapertura delle fabbriche, proprio per evitare inconvenienti a chi, dopo le ferie, dovrà riprendere la strada e per Borgosesia.

Il decreto stabilisce con precisione i tempi dei lavori. La via centrale di Bettola non sarà percorribile dalle 6 alle 18, alcune eccezioni: i sabati e le domeniche, compreso ovviamente il venerdì di Ferragosto, si farà in modo di riaprire al traffico. L'ufficio tecnico ha già predisposto l'opportuna segnaletica, che consentirà ai turisti di non «perdersi» e di imboccare la statale che porta in Alta Valsesia. (d. b.)

## IN BREVE

## Casale

Vercellese colto in flagrante mentre ruba un'auto

Il pretore ha condannato ieri mattina per direttissima il vercellese Salvatore Petrigna, 33 anni, abitante in via Egitto 77. Una pattuglia della polizia l'aveva arrestato l'altra notte, verso le 3, mentre tentava di rubare una «Renault 4» parcheggiata in piazza Vittorio Veneto, a Casale. Gli è stato inflitto un anno di reclusione e un milione di multa. Dopo la sentenza, Petrigna è stato accompagnato al carcere di Vercelli. (s. m.)

## Vercelli

Lotta al cancro, un'offerta ricordando Franco

Altre 300 mila lire per la lotta contro il cancro di «Specchio dei tempi» sono state consegnate alla nostra redazione in memoria di Franco Guanzirio, scomparsa recentemente al rio Isola di Vercelli. Stavolta sono state raccolte dai colleghi del lavoro del figlio Angelo. In precedenza, sempre allo stesso Fondo, erano state versate in memoria della donna 650 mila lire. (d. b.)

## Vercelli

«Stelle del lavoro»: proposte entro il 31 ottobre

La Camera di commercio rende noti i requisiti richiesti per concorrere all'assegnazione della «Stella al merito del lavoro», che ogni anno viene conferita al primo maggio alle persone che sino distinte nel proprio professionismo, pubblica privata. Le proposte dovranno essere inviate entro il 31 ottobre all'Ispezione regionale del Lavoro (via Arsenale 14, Torino). Potranno essere le persone di cittadinanza italiana che abbiano compiuto almeno 25 anni e che siano stati occupati ininterrottamente per un periodo minimo di 25 anni. (d. b.)

## Vercelli

Aperite le iscrizioni ai corsi musicali dell'autunno

Il Comune di Crescentino e la banda musicale «Luigi Arditi», organizzano per il prossimo autunno corsi per strumenti dell'organico bandistico e un corso di computer musica. Per maggiori informazioni rivolgersi alla Biblioteca Civica al numero 0161/843657, oppure al presidente della banda cittadina, Leo Ferrari, al numero 0161/843.653. (l. d. c.)

## Trenzano

Discariche abusive, la Lega Nord interroga

I consiglieri comunali della Lega Nord hanno rivolto un'interrogazione al sindaco per sapere ogni particolare sullo smaltimento di centinaia di quintali di materiale illegalmente depositato in discariche abusive. La «solerzia» del primo cittadino ha dei riscontri: chiedono i costi dell'operazione, il nome della ditta che ha avuto l'incarico e dove sia finita la montagna di rifiuti. (d. b.)

La spesa è da dividere, ma paga solo Trino

## E' lite tra Comuni per una parcella

TRINO. La vicenda ha origini lontane, il 1981, quando quattordici Comuni interessati dal passaggio della roggia Stura pensarono alla costituzione di un Consorzio. Non se n'è fatto nulla però, 16 anni dopo, da pagare la parcella al consulente che, stanco di aspettare, si è rivolto al Tribunale.

I giudici hanno condannato il municipio di Trino, come capofila, a versare l'intera somma, ma il sindaco Giovanni Tricerri promette battaglia affinché i tredici colleghi versino la loro quota parte.

«I Comuni interessati al progetto - spiega Tricerri - non si sono mai mostrati entusiasti alla realizzazione del Consorzio che allora era obbligatorio per legge. Trino comunque fu eletto rappresentante del gruppo e diede incarico all'ingegner Teruggi di Casale di fare i sopralluoghi e di preparare la documentazione necessaria a dar vita all'ente.

Nel 1988 - continua Tricerri - ci consegnò il lavoro che poi si rivelò inutile in quanto l'anno

successivo decadde l'obbligo della creazione del Consorzio. La parcella, 135 milioni, divisa tra i 14 Comuni in proporzione della lunghezza della roggia Stura sui rispettivi territori, doveva però essere pagata.

Molti dei municipi però si rifiutarono di versare la loro quota così che l'ingegner Teruggi presentò la fattura al Comune di Trino. «Dopo un lungo braccio di ferro noi e il professionista - prosegue il sindaco trinese - il Tribunale di Vercelli si è espresso a favore dell'ingegnere, e cui ora dobbiamo corrispondere il dovuto».

L'amministrazione trinese ha quindi contattato gli altri Comuni attraversati dalla Stura sollecitando il versamento delle quote di loro competenza. Conclude un battagliero Tricerri: «Pagheremo la parcella, ma sia chiaro fin da ora che intenderemo causare alle amministrazioni che non vorranno corrispondere la loro parte. La querelle quindi rischia di finire di nuovo di fronte ai giudici. (r. co.)

Scatta venerdì l'iniziativa del Cai di Varallo per far conoscere le bellezze della Valle

## In Valsesia sui «Sentieri dell'arte»

Ogni escursione è illustrata da esperti e storici

VARALLO. Un'estate scoperta della natura e della ricchezza culturale valesiana. Riscoprire il patrimonio artistico e religioso della vallata è l'obiettivo che si sono posti le Pro loco e la sezione di Varallo Club alpino, attraverso sei visite guidate che si svolgeranno in questo, nell'arco di due settimane. L'iniziativa, già collaudata in passato con le «Giornate dell'arte sui monti della Valsesia», si arricchisce di ulteriori strumenti conoscitivi con la dotazione di magnetofoni portatili in grado di fornire tutte le informazioni utili sull'itinerario che si segue.

Trova dunque realizzazione il progetto «Sentieri dell'arte» ideato dalla commissione «Montagna antica, montagna da salvare» che per conto del Cai varallese si occupa della conservazione e delle valorizzazioni delle opere d'arte valligiane. Gli itinerari inseriti nel programma delle sei visite guidate sono stati scelti per offrire a villeggianti e turisti un quadro completo delle bellezze del-



Il Cai ha ideato sei itinerari in montagna per scoprire le bellezze della Valsesia

la valle. Ogni escursione potrà contare sulla presenza di esperti per meglio illustrare e apprezzare la realtà locale.

La prima uscita è fissata per venerdì. La meta sarà l'Alpe Seccio, a 1.400 metri di altitudine, sopra Boccioleto da dove

alle 9 partirà l'escursione che prevede una marcia di circa due ore. Il programma prevede poi per lunedì 11 la gita in Val Vogna (partenza da Cà di Janzo a Riva Valdobbia) attraverso l'alta via Walser, mercoledì 13 l'itinerario porterà a Cervatto

Grazie a una colletta

## Alagna, la Sav ha una nuova ambulanza

ALAGNA. Un nuovo mezzo a disposizione dell'utenza valesiana. E' l'ambulanza del Sav (Soccorso alta Valsesia) entrata in servizio in questi giorni ad Alagna e acquistata a conclusione di una sottoscrizione indetta fra la popolazione valligiana.

L'inaugurazione ufficiale e la presentazione dei servizi forniti dal Sav avverrà nel paese ai piedi del Monte Rosa al termine del periodo estivo; tuttavia l'ambulanza, che trova collocazione nel palazzo municipale di Alagna, è già operativa a tutti gli effetti.

Il servizio di soccorso e convenzionato con il servizio di emergenza territoriale dell'Ul vallesiese e opera dunque di supporto alle ambulanze medicizzate presenti nei presidi ospedalieri di Borgosesia, Gattinara e Varallo. In particolare potrà rappresentare un utile appoggio nei periodi in cui è ferma la base di Scopello, e solamente nei momenti di maggiore afflusso turistico in alta valle. (p. q.)

Gastronomia ruspante a Civiasco e a Sabbia

## Passeggiate e rinate doc E' gran festa in Valsesia

VARALLO. Tra le attività che la Pro Loco di Camasco (Varallo) organizza sotto il tendone ormai divenuto famoso come «Palacamasco», domani e venerdì alle 11 si terrà la «Festa della birra». Si cenerà con grigliate e tortini alla griglia innaffiati con birra alla spina. Tra le iniziative gastronomiche, punto di forza sarà la serata di martedì prossimo alle 21, piatti a base di rane.

Ed è sempre per domani lo spunto di gastronomia ruspante a Civiasco. Si partirà dal paese per una passeggiata (ci si potrà trovare direttamente anche in macchina alla località dell'appuntamento) che si concluderà verso mezzogiorno alla fattoria «La Colma» a poca distanza dal paese, per gustare il pranzo a base di polente e formaggi locali. Il successivo appuntamento, sempre l'organizzazione della Pro Loco sarà il parco giochi «La

Valles» domenica: pranzo con specialità tipiche alle 12.30, serata con musica dal vivo con orchestra tradizionale dalle 21.

Ritornando alle feste valesiane, sotto il tendone allestito dalla Pro Loco di Rimasco, in attesa della «Lunga notte sul lago» che si terrà tra sabato e domenica attendendo l'alba, balli e spuntini, questa sera alle 21 ci sarà una gigantesca tombolata. Alle 22 stasera nella piazzetta della Pondera di Scopello si terrà una serata di danze con orchestra.

E per domani a Maseara, frazione di Sabbia, si svolgerà una festa campestre, l'incanto delle offerte e spuntini con specialità locali. Sabato, sempre in una frazione di Sabbia, al rifugio di Salario, ci sarà la patronale in onore di S. Barnaba e S. Stefano. Domenica si svolgerà una corsa podistica. Crosi a Salario, di 6 chilometri. (g. bar.)

## DOVE ANDARE

In piazza della Repubblica il Comune ha realizzato un museo che si aggiunge a quelli di sacra e di scienze naturali

## A Guardabosone «rivivono» i mestieri del Settecento

In esposizione antichi torchi, telai, mole da macina e i caratteristici «faule»

GUARDOBOSONE. Senza dubbio alcuno, il paese valesiano, in rapporto al numero dei suoi abitanti (sono trecento anime in tutto) ha un'altissima «densità» musei e parchi a tema. Tanto che a volte rischia persino di dimenticare, nell'inventario, quanto siano, dal momento che ci sono sempre novità a tamburo battente. L'ultima iniziativa in ordine di tempo è quella nata solo qualche settimana fa. Il «Museo degli antichi mestieri», realizzato dal Comune in piazza della Repubblica, al primo piano dell'edificio, donazione di Delfina Traversino Busi, dove nei piani superiori c'è l'altrettanto nuovo Centro sociale.

L'esposizione permanente presenta attrezzature d'antan che servivano in paese per ricavare l'olio d'oliva, i noci, strumenti dei tessitori di canapa e altri appartenuti a vinti, sempre locali. riscoprono così i torchi che



risalgono all'inizio del Settecento, le mole da macina (funzionanti d'inizio dell'Ottocento) e fine dello stesso secolo, per mettere a confronto i sistemi di lavorazione. E tanti prodotti finiti, in

per versare dalla brenta il vino nelle botti, telai (funzionanti d'inizio dell'Ottocento) e fine dello stesso secolo, per mettere a confronto i sistemi di lavorazione. E tanti prodotti finiti, in

canapa. Per visite, chiamare il Municipio: 015-761.118.

E le altre attrattive di Guardabosone? Si è aggiunto qualche mese fa prezioso museo di arte

sacra che ha sede in parrocchia (informazioni da richiedere al parroco don Giacomo Rigazio: 015-761.102). Poi c'è l'ormai conosciuto «museo» del Museo di scienze naturali del

hier Carlo Locca, con annesso parco dove vivono animali esotici (informazioni: 015.761.118).

Il museo botanico «Pier Carlo Bussi», su una collina a 5000 metri quadri dove vengono protette e conservate specie vegetali in via di rarefazione e dove sono state costruite sorprendenti meridiane in cui la presenza umana è componente essenziale per il funzionamento. Durante l'«Ferragosto Guardabosone» che inizierà domenica ci saranno in mostra collezioni di conchiglie, sempre del Locca e fotografie del gruppo Novati. E sorprende finiranno qui: a Guardabosone non ci si deve stupire mai di nulla. (g. bar.)



Da Stato, Regione e attivi aziendali, progetti per 1900 miliardi

# Investimenti fino al Duemila per gli ospedali piemontesi



Investimenti sino al 2000, finisce il percorso a ostacoli per l'ex articolo 20, stanziamenti per la sanità pubblica. All'assessorato alla

Sanità regionale programmati gli interventi per 1.900 miliardi, 1.314 dallo Stato, 70 dalla Regione e 516 dalle aziende. Una cospicua fetta andrà per la "in sicurezza" e il rispetto delle norme antincendio.

## TECNOLOGIA AVANZATA

Nove miliardi e 236 milioni per l'informatica, la "rete" della sanità: si dovranno collegare ospedali periferici a centri specializzati in tempo reale con lettura a distanza dei referti diagnostici.

Oltre 14 miliardi per la sopraelevazione del "S. Antonio e Biagio", sale operatorie, rianimazione, sterilizzazione centrale, e ampliamento radiologia ed emodialisi. Infantile: sale operatorie e di sicurezza. A Tortona, centro servizi unico per l'ospedale "S. Margherita" umanizzazione: più di quattro letti per camera. Arpa, agenzia regionale ambiente: sede in via Gasparolo (Alessandria) dipartimento provinciale (4100 milioni). Casale, "Santo Spirito" 33 miliardi per ristrutturarlo in due fasi. Asl di Novi Ligure: Acqui: nuovo reparto di urologia al "S. Giacomo". Novi, l'ospedale acquiesce sede dei servizi con 100 milioni.

## ASTI

Un budget di 121 miliardi per il ospedale, con 121 miliardi stanziati in tre fasce: 78 dallo Stato, quattro dalla Regione e 41 di risorse proprie. Restringendo l'ospedale di Nizza, dove sarà completato il Centro psichiatrico, con una comunità protetta da 20 posti letto. A Canelli: riordino del complesso e ampliamento per due reparti (50 posti letto), "y hospital" e lungodegenti (40 posti letto).

## BIELLA

L'ospedale si trasferisce, per la spesa di 228 miliardi e 500 milioni, in regione Villanetto Ponderano: 825 posti letto, 116 per il day hospital e per libera professione. Nel vecchio edificio sede dei servizi sanitari (28 miliardi). Ci sono 843 milioni per adeguamento alle norme sicurezza e igieniche. Arpa: acquisto immobile per la sede provinciale con 7 miliardi e 91 milioni.

## CUNEO

Per il poliambulatorio previsti 5 miliardi, ristrutturazione dell'ex fabbricato Iam; al centro psichiatrico "Villa S. Croce" con 4343 milioni, dieci posti letto nella comunità alloggio, e 20 in quella diurna. Nuovo ospedale Albi-Bra, 11 miliardi, cantonati in del progetto (1999). Salute mentale, e servizi veterinari: all'ex caserma dei carabinieri (Cn), 4200 milioni. A Dronero, poliambulatorio centrale: 5760 milioni. Mondovì, ospedale a S. Rocchello con 316 posti letto: 11 miliardi. Ceva, 2500 milioni per il recupero "Poveri infermi" psichiatrici e stessi interventi a Cerasco, comunità alloggio 10 posti letto per 800 milioni. Savigliano, all'ospedale oltre 16 miliardi. Altri per il



Informatica e diagnosi: stanno per arrivare i collegamenti «in rete» per la lettura a distanza di referti e analisi

Lazzaro di Alba e per le strutture dell'asl 18. Arpa: immobile per ospitare la sede provinciale, 11 miliardi e 300 milioni.

A Borgomanero per il "Santissima Trinità", costruzione della piastra, ampliamento servizi, ristrutturazione servizi dialisi urologia, nefrologia, umanizzazione, ricovero al day hospital il per 15 miliardi. A Novara per il "Maggiore della Carità" reparti nuovi: ginecologia e ostetricia, sale operatorie per grandi interventi, oculistica, endocrinologia e maxillofaciale: 11 miliardi.

Presidio ospedaliero di Verbania: mensa, spostamento laboratorio,

direzione sanitaria, ampliamento ambulatori e archivi: 14 miliardi e 800 milioni. "San Biagio" di Domodossola, cardiologia, neurologia, reparto paganti, sicurezza e umanizzazione in due stralci per 13500 milioni. Omegna norme di sicurezza per 3500 milioni.

Al "Santa Andrea" di Vercelli, blocco operatorio centralizzato revisione dei parcheggi visibilità interna: campello a realizzazione dell'eliosuperficie (73 miliardi e 52 milioni) Gettinara: 4533 milioni, per norme di sicurezza, come a Santhà con il Centro diurno psichiatrico: 15 miliardi

Antonella Mariotti



Accanto una veduta dall'alto dell'ospedale di Cuneo. A sinistra alcuni amministratori di Alba e Bra in Regione. Sopra l'interno del nosocomio di Asti

E' il cuneese P. Carlo Adami

## Nuovo presidente degli assaggiatori di formaggi



Accanto alcuni assaggiatori di formaggi. In Italia l'associazione conta oltre mille iscritti. Sotto, il presidente Carlo Adami sindaco in provincia di Cuneo



CAVOUR. Pier Carlo Adami, sindaco di Parolotto di Murazzano, il nuovo presidente dell'Organizzazione nazionale degli assaggiatori di formaggi (Onaf) che conta in Italia oltre mille iscritti. Adami, che sostituisce il dottor Giacomo Oddero, fondatore dell'Onaf che era dimesso ed è presidente onorario del sodalizio, è stato eletto all'unanimità dal Consiglio nazionale riunito presso la sede dell'organizzazione nel castello che ospita anche l'Enoteca regionale.

Il Consiglio ha poi nominato tre vice che affiancheranno il presidente: Armando Gambera (Le Morra), Francesca Adinolfi (Roma), Gian Mauro Mottini (Domodossola). Faranno parte dell'esecutivo dell'Onaf Marco Rissone (Alba), Giacomo Toscani (Parma) e Fernando Raris (Treviso). Il segretario sarà invece nominato in autunno. La delegazione cuneese dell'Onaf è guidata da Marisa Pano, di Boves.

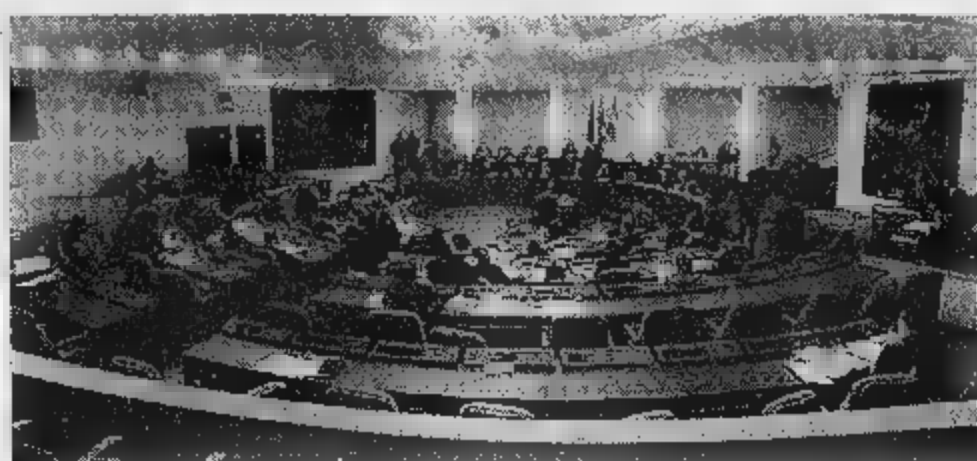
In Piemonte i soci dell'Onaf sono già oltre trecento di cui oltre un terzo nel cuneese, seguono Novara-Cusio-Ossola con una novantina di iscritti, quindi Vercelli-Biella con 50; Torino e Asti 20 ciascuno, Alessandria con quindici soci. Per far parte dell'Onaf gli aspiranti assaggiatori devono seguire uno dei tanti corsi di abilitazione organizzati nelle province a maggiore vocazione casearia. Si può anche giungere al diploma di maestro assaggiatore ma per ottenerlo è necessario frequentare le lezioni in materia che si svolgono nel tardo autunno presso l'Università di Piacenza. L'Onaf è stato fondato nel 1989 dall'allora presidente della Camera di Commercio di Cuneo Giacomo Oddero per difendere e promuovere l'immagine dei formaggi italiani di qualità. In pochi anni l'organizzazione si è estesa in tutta Italia, persino in Sicilia, pur mantenendo una prevalenza di iscritti nelle province del Nord dove più sviluppata è la produzione del latte e dei formaggi tipici. La sede centrale dell'Onaf due anni fa è stata trasferita da Cuneo al Castello enoteca di Grinzane.

Commenta Erio Giordano, esperto dell'organizzazione: «L'Unione Europea assegna un ruolo di rilievo agli assaggiatori di formaggi che in Italia però, a differenza degli assaggiatori del vino dop, è ancora all'inizio. I soci che hanno superato l'esame potranno essere chiamati dalle industrie e dai consorzi di tutela a far parte delle speciali commissioni incaricate di valutare i pregi organolettici dei nostri migliori formaggi». I prossimi corsi per assaggiatori si svolgono in autunno a Torino e a Perugia. (g. d. m.)

## Ghigo elogia Violante

«Anche in Regione regole anti-paralisi»

Il presidente Enzo Ghigo ha chiamato alla battaglia d'autunno. E' quella che la maggioranza di centro destra, in Regione, intraprenderà per evitare la paralisi dell'attività legislativa. In sintesi, si tratta di razionalizzare i regolamenti assembleari per evitare che la presentazione di migliaia di emendamenti blocchi le leggi. La giunta proporrà il voto di fiducia e il tempo massimo per illustrare ciascun emendamento. Una battaglia che il Polo non vuole fare contro gli altri gruppi, ma contro ostruzionismi e strumentalismo. A occuparsi dei rapporti con il consiglio regionale sarà, in particolare, il vicepresidente Gastone Maiorino. Comunque, già ieri, il presidente della giunta, Ghigo, ha teso a distinguere, tra le opposizioni, la Lega Nord dal centro sinistra, e in particolare ha lanciato un messaggio: «Pds: Anche a livello nazionale c'è l'esigenza di togliere gli intralci a quelle che l'on. Violante chiama "democrazia decisa", e che il "condivido". D'altronde i rapporti con i governi del Comune di Torino e della Provincia, entrambi sostenuti dal centro sinistra, buoni. «Non vogliamo» Torinocentrici - ha spiegato Ghigo - ma il rilancio del capoluogo del



Piemonte è necessario, indispensabile un'attività sinergica con gli altri enti.

Un mese di riposo (l'ultima seduta della giunta è oggi), e poi si riparte. Ieri si è fatto il «bilancio» dell'attività nel primo semestre: la giunta regionale si è riunita 60 volte, ha approvato 10 delibere e ha trasmesso al Consiglio 10 disegni di legge. Il presidente Ghigo ha emanato 294 decreti. Tre i momenti legislativi più importanti: la riorganizzazione del personale, «un provvedimento indispensabile per accre-

scere l'efficienza della struttura e migliorare il servizio ai cittadini» (assessore Angelo Burzi); la modifica della legge urbanistica, «che consente ai comuni più autonomia nella gestione delle varianti dei piani regolatori» (Franco Botte); il piano per la gestione dei rifiuti (Ugo Cavallera).

«In questo periodo - ha osservato Ghigo - sono stati due momenti di tensione nella maggioranza, uno per la sostituzione dell'assessore Viglietta (ndr, in seguito all'acquisto di «trappole per scoiattoli», che ha sollevato

una questione di favoritismi), l'altro per il delibera del contributo per il centenario della Juventus. Ma queste criticità sono state una catarsi. La maggioranza ha ritrovato compattezza».

La ripresa, a settembre, vedrà il consiglio impegnato sul piano sanitario socio assistenziale, presentato dall'assessore D'Annunzio. Centrale al programma l'impegno per il rilancio dell'attività imprenditoriale, piccole e medie: «Dobbiamo aiutarle a modernizzarsi», ha concluso l'assessore Gilberto Picchetto. (L. bor.)

«Si vuole evitare il blocco in Consiglio di buona parte della attività legislativa»

Sopra il presidente della giunta regionale Ghigo; in basso la battaglia d'autunno: la razionalizzazione dei regolamenti assembleari

## I NUMERI VERDI DELLA REGIONE PIEMONTE

Tutto su turismo e cultura. Tutti i giorni dalle 9,00 alle 13,00 e dalle 14,00 alle 18,00

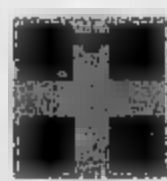
Numero Verde

167-329329

Numero Verde

167-807090

Giornale telefonico quotidiano. Le notizie sull'attività della Giunta regionale. Da lunedì a venerdì due edizioni quotidiane alle 10,00 ed alle 16,30.



REGIONE PIEMONTE  
Spirito Europeo



## LA REGIONE PIEMONTE SU INTERNET

www.regione.piemonte.it  
E-mail: uffstamp@regione.piemonte.it

## TELEVIDEO RAI 3 A PAGINA 510

Pagine dedicate all'attività amministrativa della Regione (con l'elenco delle principali delibere approvate dalla Giunta su argomenti di pubblico interesse) ed ai più importanti appuntamenti turistici e culturali.



La Compagnia italiana a teatro con la celeberrima «vedova» Glavary

## L'allegria di Lehar al Civico

Varallo, questa sera ritorna l'operetta

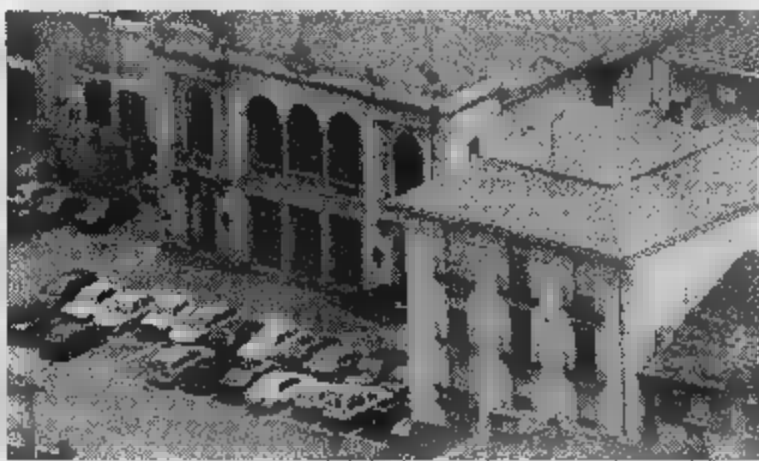
VARALLO. Un altro classico, questa sera sul palcoscenico del Teatro Civico di piazza Vittorio, in occasione del «Primo Festival dell'operetta», realizzato dal Comune, con la Compagnia Montana della Valsesia di Torino Spettacoli. Protagonisti saranno Mariarosa Congia e Massimo Bagliani della Compagnia italiana operette che interpreteranno, la regia di Maurizio Camilli, «La vedova allegra» del compositore ungherese Franz Lehar.

Erede legittimo di Strauss, Lehar scrisse trentina di lavori, e tra questi il più celebre è senza alcun dubbio «Die lustige Witwe», ovvero la storia di Hanna Glavary, bella e ricca dama rimasta vedova che ha come pretendente il conte Danilo. Basata sulla trama della commedia «L'attaché» e scritta dai librettisti Léon e Stein, «La vedova allegra» venne messa in scena per l'esordio al Theater an der Wien il 30 dicembre del 1905 e da allora arie come «Vo' da Maxim allor», «Vilja, o Vilja, pinfa o bosco», «Tace il labbro» o «E' scabroso le donne studiari» decretarono il suo successo in ogni parte del mondo.

Da domani a lunedì, sempre



Mariarosa Congia, della Compagnia italiana di operette, si esibirà questa sera al Teatro Civico



al Teatro Civico, per gli eventi paralleli al «Festival dell'operetta» la Compagnia Torino Spettacoli, con Maria Paola Casorelli ed Emanuele Arrigazzi, presenta «Lo spettacolo della luna». Una tematica che tesse le suggestioni tra prosa, musica e poesia tutti i tempi, inseguendo l'ispirazione del nostro satellite attraverso testi da Saffo a Quasimodo, musiche da Beethoven a Glenn Miller («Al chiaro di luna, opera 27,

numero 2», «Moonlight Serenade»). La regia è di Girolamo Angione.

I prossimi appuntamenti operettistici a Varallo sono previsti per la sera martedì 12 agosto con Dianora Marangoni, Compagnia Belle Epoque, che proporrà «La Principessa della Czarda» di Emmerlich Kalman per la regia di Cice Lombardo. In chiusura di rassegna, domenica 17, ci sarà il gradito ritorno della coppia for-

mata Massimo Bagliani e Mariarosa Congia in «Cin ci là» di Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato, ancora con la regia di Maurizio Camilli. Il sipario per tutte le rappresentazioni si alza sempre a 21,15.

Informazioni possono essere richieste all'Ufficio cultura del Comune di Varallo, da lunedì a venerdì (ore 9-12,30). Infoline: 0163.52.496.

Giovanni Barberis

Organi storici: questa sera nuovo concerto a Scopa

## Una «Suite» da Caracas

Suona Maria Claudia Fossati, docente e musicista in Venezuela. Nella chiesa parrocchiale pagine di Scarlatti, Morandi e Valerj

SCOPA. Altra serata importante in occasione del Decimo Festival internazionale degli storici organi della Valsesia. Questa alle 21, alla tastiera dell'organo della parrocchiale, strumento con ventitré registri, costruito nel Diciottesimo secolo da Angelo Cornetti e restaurato alla fine degli Anni Venti, suonerà Maria Claudia Fossati.

L'organista, di origini piemontesi ma milanese d'adozione, ha svolto nella sua carriera attività concertistica e didattica in Venezuela. E' stata docente al Conservatorio «Padre Sogio» di Caracas. Al suo ritorno in Italia ha insegnato al Liceo musicale «Appiani» di Milano.

Non ha mancato appuntamenti musicali nel resto dell'Europa, dall'Austria alla Svizzera, alla Germania, dove ha partecipato ad importanti Festival organistici. A Salisburgo partecipa con frequenza alla rassegna «Settimane Internazionali dell'organo». Attualmente insegna alla Civica Scuola di musica di Milano.

Il repertorio di Maria Claudia Fossati questa sera ha inizio con la «Toccata VII» di Alessandro Scarlatti. Prosegue con la «Ciaccona in minore» di Jo-



Maria Claudia Fossati, di origine piemontese, ha lavorato a lungo in Venezuela

hann Jakob De Neufville e l'«Oberpfälzer Orgelbuch» di un anonimo del Diciottesimo secolo (Suite sexti toni, preambulum, vers 1, 2, 3, 4, sonate, aria I, aria II e allegro). Ancora verranno eseguiti l'«offertorio», l'elevazione e la comunione di Ferdinando Casamorata e la «Sonata X» di Gaetano Valerj. In chiusura ci sarà la «Sonata I» di Giovanni Morandi. Il successivo rendez vous della rassegna degli «Storici organi» in programma per venerdì nella chiesa di Piode: all'organo della parrocchiale terrà concerto (ore 21) lo strumentista belga Jan Van Mol. (g. bar.)

## Piedicavallo

## Il pianoforte di Schettini

PIEDICAVALLLO. La Fantasia in do minore di Mozart e la Sonata in la bemolle opera 110 di Beethoven: è il programma del concerto di venerdì per la settimana «Estate musicale» di Piedicavallo. Nella chiesa parrocchiale di Michele la pianista Maria Schettini.

Nata a Torino e diplomata al conservatorio «Verdi» del capoluogo piemontese, la musicista svolge un'intensa attività concertistica in Italia ed all'estero da parecchi anni, esibendosi come solista e collaborando con orchestre e formazioni cameristiche di primo piano. Per il suo recital, che s'inizia alle 21,25, Maria Schettini proporrà, nel secondo tempo, anche «Polacca» di Chopin, i romantici «Giochi d'acqua a Villa d'Este» ed il Sonetto 104 del Petrarca di Liszt; infine, due preludi di Rachmaninov. (p. g.)

## GIORNO E NOTTE

## Vercelli

## I film sotto le stelle

All'Astra questa sera si proietta il film d'avventura «Spiriti nelle tenebre», mentre domani sera sarà in cartellone «Turbolence». Venerdì, infine, torna Kevin Costner con «Tin cups». Inizio alle 22,10.

## Sant'Albino

## Al Beverly Hills

Domani sera sarà sulla pedana del Beverly Hills il gruppo Genio ed i Pierrots.

## Gattinara

## Due voci al piano bar

Questa sera, al Full Optional corso Garibaldi, c'è piano bar Angelica ed Angelo. Il live s'inizia alle 22.

## Pralunco

## C sotto le stelle

Con «Sono pezzo di Iris Blonde», di Carlo Verdone, si conclude domani la rassegna all'aperto «Pralunco cinema estate», allestita nel cortile interno della scuola materna. Lo spettacolo è alle 21,30, e il biglietto d'ingresso costa 5 mila lire.

## Novara

## E' Electric musica

Al Road Café di corso Milano questa suonerà la band Electric Blues. Il concerto è dopo le 22,30.

## Cameri

## Latino al Jumbo

Al Jumbo Music Hall, nel centro del Novaresse, questa sera il latino americano con le animazioni del «Gruppo Tropical».

## Biella

## Il «Bugella» in trasferta

L'ensemble d'archi Bugella Civitas è in trasferta questa settimana a Cannobbio, sul lago Maggiore.

L'orchestra, venerdì, sarà ospite del Festival internazionale di musica, nell'ambito quale si esibirà nella chiesa di Sant'Agata, alle 21.

## Brunengo

## «Live» in discoteca

Nel giardino estivo del «Faro», domani, si fa musica dal vivo con i Macarena. Non mancheranno la discoteca Raf Giusti dj e, nel privé, l'underground e il progressive Max dj.

Piedicavallo, domani con il «live» sarà servita una merenda sinoira

## Abada, liscio e canzoni Anni 60

Al Gatto Azzurro c'è l'ex leader de «Le Comete»

PIEDICAVALLLO. Sulle note di «To vagabondo», dei Nomadi, di «Tutta mia la città» dell'Equipe '84 e grandi classici degli Anni Sessanta, già da settimane il bar «Gatto Azzurro» serve le sue golose ed irresistibili «rendes s'noirs». Un modo alternativo per intrattenere i tanti turisti ed i valligiani che, in estate, cercano rifugio dal caldo in uno dei più caratteristici paesi «Burschi».

E visto il successo dei primi esperimenti, per tutto il mese d'agosto (il giovedì alle 20), il bar con dehors nel cuore di Piedicavallo annuncia quattro serate dedicate alla musica ereditata ed ai piatti tipici.

Domani sera, e poi ancora la prossima settimana, toccherà al cantante Claudio Abada, già ospite in una precedente serata, intrattenere il pubblico le sue canzoni. Una vita passata al microfono, da quando aveva poco più di 14 anni, l'ex leader de «Le Comete» sarà protagonista dell'appuntamento insieme al regista-audio Claudio Liboni, che avrà il compito di



Il cantante Claudio Abada

mixare le basi di una raffica di successi per tutti i gusti.

Non mancheranno le canzoni di liscio, soprattutto i ballabili firmati dal complesso di «Genio e i Pierrots»: e fra una bruschetta ed un piccante assaggio di «San Carlin», si ascolteranno i cavalli di battaglia dei vecchi juke-box. A richiesta, inoltre, il

pubblico potrà perfino misurarsi in una sfida di karaoke, o suggerire l'esecuzione di qualche brano particolarmente apprezzato.

«Sto incidendo un "demo" che uscirà nei prossimi mesi», spiega intanto Claudio Abada. Un lavoro che sto preparando con Piero Bonardi, e che vede in scaletta brani dell'Equipe '84, di Renato dei Profeti, di Gianni Morandi e di altri ancora. Se tutto andrà secondo le previsioni, l'album dovrebbe uscire il prossimo autunno.

Al «Gatto Azzurro», dopo l'esibizione di domani (e un intermezzo di altre serate nelle feste di piazza biellesi, canavesane e lombarde), Claudio Abada tornerà con le Anni Sessanta giovedì 14. Altra musica dal vivo, a contorno di stuzzichini e panini imbottiti, è prevista per giovedì 21, con Beppe e Gianni, appuntamenti con le «merende s'noirs», nel bar della Valle Cervo, si concluderanno giovedì 28, quando è atteso il musicista Giuseppe Venza. (p. g.)

## CONCORSI

Il vercellese Pignatelli si impone a Cosseria

## Un racconto da premio per l'esordiente «Ale»

VERCELLI. Con «Adieu», racconto un viaggio a Marsiglia tra surreale, virtuale e passato mediato dal presente, Alessandro Pignatelli, 23 anni, giornalista pubblicista biellese, collaboratore del giornale «La Sesia», si è classificato primo posto della sezione prosa al primo letterario «Premio Cosseria '97».

Il Comune di Cosseria, in provincia di Savona, aveva indetto il concorso in collaborazione con l'Unione industriali di Savona e con il patrocinio della Regione Liguria, nel contesto di una serie di manifestazioni dedicate all'Unione Europea. Per questa ragione è stato proprio «Racconti di viaggio nei paesi dell'Unione Europea». Il nostro contadino ha partecipato ed è riuscito a conquistare la palma della vittoria, tra tanti italiani e stranieri in lizza.

Alessandro Pignatelli alcuni mesi fa aveva ottenuto il terzo premio ad un concorso letterario dell'Unione italiana ciechi con il racconto «Proibito» e, oltre a questa partecipazione,



Il giornalista vercellese Alessandro Pignatelli ha vinto il concorso letterario di Cosseria

aveva inviato altri lavori a concorsi a Teramo ed a Torino. E questo è stato il primo, grande risultato ottenuto.

La Marsiglia «narrata» da «Ale» Pignatelli non è da diario di viaggio turistico. E' piuttosto una panoramica introspettiva, intimistica, un gioiello rimbalzato tra i ricordi d'infanzia, l'adolescenza e, scature di biscotti, dalle suggestive evocazioni.

Il giovane scrittore vercellese riceverà il premio durante la cerimonia ufficiale prevista domenica 24 agosto alla patronale di Cosseria. (g. bar.)

## STASERA AL CINEMA

IMPERO. Inf. (015) 22.736 - 31.312. CHIUSURA ESTIVA.

SAN. Inf. (015) 22.736 - 31.312. Ore 21,45 spettacolo unico. Lire 6000; 4000.

ODEON. Inf. (015) 22.736 - 31.312. CHIUSURA ESTIVA.

Inf. (015) 22.736 - 31.312. CHIUSURA ESTIVA.

LUX. Inf. tel. (0163) 22.698. CHIUSURA ESTIVA.

VERBA. Inf. tel. (015) 253.8827. CHIUSURA ESTIVA.

SPLENDOR. CHIUSURA ESTIVA.

N. PRIMAVERA. Inf. tel. (015) 925.620. OGGI RIPOSO.

MALE. CHIUSURA.

ITALIA. Inf. tel. (0163) 833.108. Ore 20,30; 22.10.000.

EXCELSIOR. Inf. tel. (015) 767.323. CHIUSURA ESTIVA.

Inf. tel. (015) 242.31.18. CHIUSURA.

Inf. tel. (0161) 828.600. CHIUSURA ESTIVA.

SOTTORIVA. Inf. tel. (0163) 54.265. Lily e il vagabondo. Ore 11 (spettacolo unico). Lire 8000; 7000.

ISTIT. Inf. orari tel. 255.045. Spiriti neri. Ore 22,10 (spett. unico). L. 8000; 6000.

NUOVO ITALIA. Inf. orari tel. 257.744. CHIUSURA ESTIVA.

PRINCIPE. Inf. orari tel. 259.047. CHIUSURA ESTIVA.

Inf. orari tel. 250.845. CHIUSURA ESTIVA.

DOLBY. Inf. tel. 215.018. CHIUSURA.

LUX. Inf. or. tel. 213.375. CHIUSURA.

TEATRO BARBERIS via Parini 1. CHIUSURA.

TEATRO CIVICO. Inf. or. tel. 255.544. CHIUSURA.

Via G. Ferraris 103. CHIUSURA.

**SCEGLI IL CINEMA**

**Q**  
Dopo la americani sono su grande schermo.

## NELLE SALE DI TORINO

ADIA 200 corso Giulio Cesare 87, telefono 856.521. Chiuso per ferie.

ADIA 400 corso Giulio Cesare 87, telefono 856.521. Chiuso per ferie.

AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, telefono 547.007.

ARLECCHINO corso Sommeiller 22, telefono 581.71.90. Chiuso per ferie.

CAPITOL via San Dalmazzo 24, telefono 581.71.90. Chiuso per ferie.

CENTRALE via Carlo Alberto 27, telefono 540.110. Chiuso per ferie.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/a, telefono 436.07.23. Chiuso per ferie.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a, telefono 436.07.23. Chiuso per ferie.

CRISTALLO via Gatto 5, telefono 660.71.00. Chiuso per ferie.

IDEAL corso Beccaria 11, telefono 521.4316. Chiuso per ferie.

via Po 21, telefono 812.59.88. Ore 16,20; 20,30. La fugitiva. Ore 18,20; 22,30. L'ultimo story.

KONG via Santa Teresa 5, telefono 534.814. Il pianeta verde. Ore 20,20; 22,30.

LILLIPUT via XX Settembre 16 bis, tel. 537.100. Il sasso di Smilla per la. Ore 15,45; 18,20; 20,30.

LUX Galleria San Federico, telefono 541.263. Chiuso per ferie.

MASSIMO UNO via Montebello 8, telefono 817.10.48. Chiuso per ferie.

NAZIONALE 1 via Pomba 7, telefono 812.41.73. Chiuso per ferie.

NAZIONALE 2 via Pomba 7, telefono 812.41.73. Chiuso per ferie.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, telefono 812.41.73. Chiuso per ferie.

## Tra fantasia e scienza

**Primo Levi**  
**Il fabbricante di specchi**  
Racconti e saggi

Prima edizione  
«Documenti e testimonianze»  
pp. XVIII-198  
con 10 disegni di Emanuele Luzzati  
L. 25.000

**LA STAMPA**

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Servizio di via Roma 10 e Torino e richiedendolo contrassegno all'Editore La Stampa, Ufficio «Editoria Libreria», via 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933).

1 VOLUME DI «LA STAMPA», 1 LIBRO E GRANDI OPERE, SONO I



Al Puchoz affronta prima i rossoneri (17,30) e poi la Nazionale africana

Caligaris schiera due formazioni molto probabile il rientro di Righi



Capitan Col domenica è stato il miglior. Il centrocampista oggi affinerà l'incisa con il compagno Cavalieri. Sul risultato di questa prima uscita è laconico: «Il calcio d'estate è solito regalare molti risultati imprevisti».

## Pro, rivincita col Congo

### Oggi nel triangolare di Aosta

GRESSAN. Al Congo la mezza figuraccia di domenica con Pro non è piaciuta. Anche se ha portato a casa un risultato a parità, la Nazionale giallorossaverde ha subito per oltre mezz'ora la pressione della Pro e solo un paio d'errori di mira, due parate super del portiere e un gol facile mancando per troppa sufficienza, hanno permesso agli africani di rimanere immascolati. «Ma come, noi che il 16 agosto ci giochiamo la

qualificazione a Francia '98 a Johannesburg abbiamo subito così tanto il gioco della Pro? Qui ci vuole la rivincita» si è detto il clan africano e così la partita amichevole che la Caligaris-band doveva giocare oggi con l'Aosta si è trasformata nell'ennesimo triangolare estivo. Quindi alle 17,30 i bianchi se la vedranno al Puchoz con i padroni dell'Aosta e, a seguire, alle 18,30 ecco il secondo tempo con la Nazionale congolese.

Ma il doppio test-match non vale solo per gli africani. Infatti la Pro, alla conferma di miglioramenti, deve ribadire le buone cose fatte vedere domenica a St. Vincent e cancellare, contemporaneamente, le incertezze in difesa e in attacco manifestate nella sfida con la Vallée d'Aosta. «Stiamo lavorando sodo e quindi qualche vuoto è normale», spiega capitano Col. «Questi incontri devono valutare

per quel che valgono. Le sorprese sono all'ordine del giorno e non c'è da stupirsi di qualche risultato imprevisto».

Per il match odierno Caligaris dovrebbe schierare tutti i giocatori in ritiro, anche Righi e Cavalieri, il primo assente domenica, il secondo uscito dopo mezz'ora a scopo precauzionale per una contrattura. Quindi divisi tra i due tempi giocheranno un po' tutti, anche se è probabile che il mister vercellese mandi in campo la Pro titolare nella seconda sfida con il Congo.

Capitolo rinforzi. Ci si sta attivando e non è detto che si stringa i tempi per l'ingaggio almeno uno dei due previsti. Niente nomi, però, al momento anche perché solo tra oggi e domani si inizierà a scandagliare il mercato dei contrattori. (r. eyn.)

Diventa granata il difensore dell'Inter Primavera

## Pellegrino al Borgo

Scienza, decisione a fine mese

IN SERIE

### Domani i gironi

BORGESIA. Conto alla rovescia per i gironi. D. Probabilmente domani pomeriggio i granata di mister Domenicali conosceranno le compagnie di viaggio in campionato.

Se le previsioni saranno rispettate il Borgesia si troverà nuovamente inserito nel girone lombardo-sardo e la consueta delegazione di rappresentanti piemontesi. I dubbi, però, non mancano. Innanzitutto ci sono i precedenti della C2 dove, dopo diverse stagioni, le sarde sono state dirottate nel girone centrale, quindi esiste la possibilità di ripescaggio dell'Olbia.

La formazione gallurese, infatti, potrebbe tornare tra i professionisti al posto del Matera: i lucani non avrebbero la disponibilità necessaria per affrontare il campionato. Il Matera dovesse venire escluso, l'Olbia salirebbe così in lasciando un posto libero in serie D. (p. m. f.)

vero che si tratta soltanto della prima uscita e che quindi i granata si presenteranno forse un po' imballati dai dieci giorni di preparazione fisica, ma per i tifosi sarà già una sfida importante: con i cugini bianconeri non si vuole certo fare brutta figura.

Intanto c'è attesa per il rinnovo del contratto a Fabio Scienza: le parti si incontreranno dopo la metà mese e, in caso di fusione, il giocatore si aggredirà immediatamente al club anche se poche possibilità di intesa il campionato come titolare. Scienza (che ha ceduto i gradi di capitano al libero Matteo Paladini), dopo la lunghissima carriera ad alti livelli, ha scelto di curare con più

attenzione (soprattutto dedicando maggior tempo) alle attività: così, se le esigenze del giocatore coincideranno con quelle dell'allenatore, il fantasma sarà ancora granata per una stagione, altrimenti le strade si divideranno e il bomber non avrà certo problemi a trovare una sistemazione in un club d'eccezione (Borgomanero, Oleggio e Suse sono in prima fila).

Dopo il match con la Biellese, il programma delle amichevoli proseguirà domenica 10 il Novara e mercoledì 13 un triangolare quale partecipano anche Varese e Cantalupo Monza. Si giocherà sempre al Comunale di Borgesia con inizi alle 20,30. (i. fo.)

Ecco gli accoppiamenti del primo turno

## E in Coppa Italia subito tanti derby

VERCELLI. Oltre ai gironi la Figc torinese ha provveduto agli accoppiamenti del primo turno di Coppa Italia. La manifestazione, che la scorsa stagione ha visto l'Ivrea arrivare sino alla finale Nazionale prima di venire sconfitta nel doppio confronto con i pugliesi del Noicattaro, è riservata ai d'eccezione oltre alle squadre Promozione che facciano richiesta.

La Coppa Italia scatterà sabato 30 agosto con l'anticipo in notturna Acqui-Canelli, ma entrerà nel vivo il 31 quando alle 16,30 si disputeranno tutti gli altri match. Per le formazioni laniero-vercellesi il cartellone presenta sfide alquanto sentite. In alcuni casi, considerando la composizione dei gironi, si tratterà dell'unico derby stagionale: è il caso di Val Mos-Villaggio Lamarmora.

Le Dufour Varallo sfiderà il Valsessera (andata al Roccapietra), mentre il Gattinara se la vedrà con la Cossatese (gara uno sul terreno dei vignaioli). La neopromossa Tronzanese sarà impegnata sul Viverone. Quindi Trino-Crescentina, match che promette già scintille.

Gli incontri di ritorno si disputeranno il 7 settembre. La formula è quella degli scontri diretti nei quali, in caso di parità, verrà sortito il maggior numero di gol segnati in trasferta.

Seconda categoria. Se i gironi di Promozione e Prima categoria hanno suscitato qualche inevitabile polemica (le biellesi Val Mos e Cossatese separate da Villaggio e Viverone; l'inserimento a sorpresa del Trecento nel girone B e, in Prima la divisione dei team delle due provin-



In Coppa si giocherà il 31 agosto

ce in quattro gironi) in Seconda suddivisione compiuta dal Comitato Regionale ha trovato tutti concordi. Alle squadre laniero-vercellesi sono state inserite nel raggruppamento con team dell'area casalese.

Questi in dettaglio i due gruppi. Girone C: Biogliese, Benna, Chiavazzese, Fulgur Valdengo, Libertas Biella, Lessona, Occhieppese, Parlamento, Pro Rosio, Piatto, Rovasenda, Ron-Biellesse, Stella Alpina e Verona.

Girone A: Alicese, Castiglione, Cigliano, Fontanette, Moranesse, Piemonte Sport, Pro Palazzolo, Soms Palestro, Saluggia Virtus, Santia, Scuole Cristiane, Villata, Junior Casale, Popolo. Una curiosità: Moranesse e Palestro, pur appartenendo a livello geografico alla provincia calcisticamente vercellese: dunque gli unici due team «stranieri» sono Popolo e Junior. (p. m. f.)

BASKET

Primo match il 29 agosto ad Alessandria con la Coppa di Lega

## Ecco i moschettieri dell'Ing

### Quattro volti nuovi per vincere la B1

BIELLA. Riparte a fine mese l'attività agonistica dell'Ing-Fila. Venerdì 8 agosto si alza il sipario sui primi match della Coppa di Lega, il torneo per squadre di serie B e C proposto proprio dalla società biellese e subito messo a piedi dalla Federazione. Alle 21, in trasferta, i rossoblu di coach Danna saranno di scena ad Alessandria, compagne di C1. Martedì 9 settembre, sempre alle 21, i biellesi renderanno visita al Tortona (C1). Venerdì 6 alle 20, sarà il Genova (C1) ad ospitare Muzio e compagni. Infine, domenica 7 alle 18, si giocherà a Borgomanero (B2).

Le quattro trasferte sono giustificate dal fatto che il palazzetto via Pajetta ospiterà venerdì 12 (alle 20,30 e 22) e domenica 14 (16,30 e 18), le semifinali e i finali regionali. Le prime due di ogni girone (del-Torino, Collegno, Alba, Bra e Carmagnola), si sfideranno in modo incrociato e, la vincente, accederà al tabellone nazionale. In pratica, si gioca per uno «scudetto» simile a quello del calcio dilettantistico.

A meno di clamorose sorprese oggi infatti si disputerà il ricorso presentato da 11 società del Nord contro la formazione dei calendari, la prima giornata di campionato è fissata per domenica 28 settembre alle 18. L'Ing sarà ancora impegnata in trasferta, sul parquet di Bergamo. L'esordio tra le mura amiche sabato 4 ottobre alle 21, contro Desio. Per quanto riguarda i match interni, i biellesi giocheranno sempre il sabato sera. All'andata è previsto un solo turno infrasettimanale: mercoledì 10 ottobre, quando alle 20,30 i rossoblu dovranno sbarazzarsi una delle trasferte più lunghe, fino a



Il nuovo capitano (in alto) e il beniamino del pubblico (sotto) Nicola Minassi costituiscono una coppia «storica» dell'Ing

Latina.

Nella prossima stagione coach Danna avrà a che fare con quattro nomi nuovi: Volpato (ex Scavolini Pesaro, centro di 2,08); Piazza (ex Faber Fabiano, play-guardia di 1,94); Zamberlan (ex Sassari, ala di 2 metri); e Raggi (ex Forze Armate, ala di 2,04).

L'acquisto di Volpato è ritenuto da tutti uno dei colpi maggiori messi a segno dalle società B. «Sono venute a Biella per «disintossicarmi» da stagione non esaltante», dice. Ho molta voglia di far bene in questo gruppo giovane ed entu-

siasia».

Anche Piazza è molto atteso: «Sarà un campionato durissimo, perché ci sono molti giocatori scesi di categoria», commenta. Però, al contrario, parecchie altre società che hanno puntato solo sul «nome», l'Ing ha costruito una squadra molto equilibrata. Cosa mi ha convinto di venire a Biella? La serietà dei dirigenti.

Infine Zamberlan: «Biella mi ha cercato con insistenza e voglio ricambiare l'attenzione. Da tempo incominciavo un campionato con così tanto entusiasmo». (d. p.)

Le blu-fucsia andranno però in Emilia

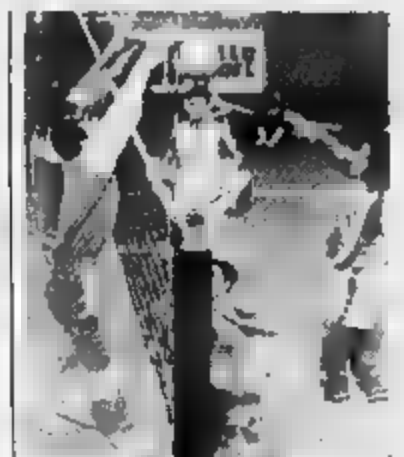
## Pink, niente sarde Mokaor in Toscana

BIELLA. Avversari da scoprire a lunga trasferta in Toscana. Così presenta il prossimo torneo in serie B1 femminile per Pm Pink Volley Biella e Mokaor Vercelli (B2 maschile). E' andata leggermente meglio al Giletti Gattinara (B2 femminile) chiamata «solo» a due viaggi in Liguria e Lombardia. La Fipav ha dunque provveduto a diramare i gironi, primo atto della stagione volleyball '97-98.

B1 femminile. Nutrito e composito, sempre, il girone nel quale è inserito il Pink Biella. Le blufucsia di Ivano Benicivanni dovranno vedersela contro team lombardi, liguri e toscani oltre, naturalmente, a quattro derby piemontesi contro Agil Trecento, Cafasse, Omegna e Pinerolo.

Un solo team ligure: il Tigulio Rapallo, antico avversario delle laniero-vercellesi; quindi quattro compagini lombarde: Cantù, Crema, Castronno (altre rivali tradizionali) oltre al Virgilio Mantova e quattro toscane: Prato, Pistoia, più le due immanicabili pisane Teseco e Biancoforno. Insomma è un torneo che si preannuncia combattuto e incerto; ma perlomeno, stavolta, si sono evitate le trasferte in Sardegna.

femminile. Anche la Giletti Gattinara non nasconde le proprie ambizioni, sebbene il lotto delle pretendenti al titolo di categoria è quanto mai agguerrito. Piemonte e Valle d'Aosta costituiscono l'ossatura del girone. Oltre al Gattinara fanno parte del torneo Spendibene Casale, Valenza, Bienne Cuneo, Racconigi, Rognano, Chivasso, Pinerolo, Sanmarinese Novara, Aosta e Cogne. Due soli sestetti lombardi: Bergamo e Missaglia Lecco e due



Sono ufficiali i gironi della pallavolo

squadre di Genova: Italcop e Cella.

B2 maschile. Che beffa per la Libertas Mokaor. Le formazioni piemontesi di B2 sono state divise in due diversi gironi. La Mokaor di Stefano Sarti è stata così dirottata nel girone A quello toscano-ligure; più fortunati (almeno a livello di chilometri) Novara e Romagnano, impegnati contro le formazioni lombarde.

La Libertas del presidente Antonio Bertolini dovrà prepararsi alle cinque dispendiose trasferte in Toscana contro Massa, Olimpia Massa, Arno Pisa, Migliarina Pisa e Toscopecce Lucca. In Liguria la Mokaor se la vedrà con il Voltri.

A parziale consolazione per i dark blu i numerosi derby che, almeno sulla carta, dovrebbero richiamare ai Pala Donizetti un buon pubblico: Novi, Belvedere Alessandria, Bre Cuneo, Mondovì, Sant'Anna Pescatori di San Mauro Torinese, Alpiagnano e Pinerolo. (p. m. f.)

Aperto tutto agosto

TENDAGGI (confessione e posa)

TENDE DA SOLE

Offertissime estate

ARREDOBIELLA

BIELLA - VIA ADDIS ABEBA, 29 - TEL. 015/40.10.01

Aperto tutto agosto

BIANCHERIA  
BOSSI - BELLORA - PRETTI - SOMMA  
TAPPETI MODERNI  
TAPPETI ORIENTALI



# I veri Biraghini si riconoscono dalla **B**



Solo Biraghi firma la sua qualità e la firma con la **B** per vostra maggiore garanzia. Da oggi infatti i veri Biraghini li trovate nella loro nuovissima

**Biraghi**  
*Piacere, formaggi*

confezione allegra, invitante, assolutamente unica e inimitabile. I Biraghini sono cubetti di buona polpa di Grana Padano pronti a gustare.



NEGLI IPERSIDIS, MAXISIDIS E SIDIS CONTINUANO LE...

...OFFERTE

**dell'ULTIMA ORA!**

Bollito  
con osso

**3.480**  
al kg.

Mortadella  
Felsineo

**990**  
all'etto

Pomodori  
per insalata

**1.990**  
al kg.

8 Arlecchino  
Sammontana

**3.200**

Birra Tuborg  
cl. 66

**1.480**

Arlecchino

La Merenda Gustosa e Nutriente

Gelato al  
gusto di vaniglia  
e al cacao

Shampoo  
Delicato  
NEUTRO

Shampoo Sidis  
vari tipi ml. 300

**1.580**

**IPERSIDIS**

**MAXI  
SIDIS**

**SIDIS**

ALBA (CN) - IMPERIA - BORDIGHERA (IM) - DIANO MARINA (IM) - OSPEDALETTI (IM)  
S. LORENZO AL MAR (IM) - SANREMO (IM) - VALLECROIA (SV) - VENTIMIGLIA (IM)  
TAGGIA (IM) - ALBENGA (SV) - ANDORA (SV) - SAIRO MONTENOTTE (SV) - GENOVA  
TORINO - CARMAGNOLA (TO) - MAPPANO (TO)



**fiorfiore**

SOLO 7-8-9  
AGOSTO '97



Solo escoriazioni provocate dai rovi per gli alpini coinvolti nell'incidente sopra Chiusa Pesio

# Camion militare nella scarpata: 10 feriti

## Paura, ma nessuno è grave

**CHIUSA** ■ O. Un camion militare del battaglione alpino «Mondovì», di stanza alla caserma «Ignazio Vian» di Cuneo, si è rovesciato in una scarpata. Sette soldati sono rimasti feriti. È accaduto ieri.

Il veicolo, con 18 militari a bordo, aveva superato di oltre un chilometro il villaggio Ardua quando, per affrontare una ripida curva a stretto raggio, si è portato tutto sulla destra per rendere più facile la manovra.

Lo spostamento è stato eccessivo: il terreno umido non ha retto al peso dell'automezzo: le ruote hanno trovato il suolo molle per pioggia degli ultimi giorni e il camion si è paurosamente inclinato, scivolando verso il vallone, arrestandosi contro due provvidenziali alberi.

■ alpini sono stati sbalzati

fuori del precipitando per alcuni metri sotto il ciglio della strada e finendo fra gli arbusti del bosco sottostante. Le spine dei rovi sottobosco che hanno inciso profondamente il corpo e la braccia di alcuni militari. La situazione appariva peggiore di quella che era in realtà: i ragazzi sanguinavano abbondantemente, ma solo per le escoriazioni.

L'allarme è stato lanciato dalla radio: il comandante della caserma sono stati avvertiti i carabinieri di Chiusa Pesio, la Croce Rossa e i vigili del fuoco. I soccorritori, giunti dopo pochi minuti, hanno portato tutti gli alpini feriti al Pronto soccorso del «Santa Croce» di Cuneo.

Anche l'elisoccorso del 118 si è mosso nei pressi, ma i sanitari hanno ritenuto necessaria la loro opera e hanno affidato i feriti a quattro ambulanze. Sette sono stati medicati e solo per

alcuni di loro la prognosi supera i 15 giorni, tanto da consentire la dimissione in giornata. Ecco l'elenco dei feriti: Carmelo Tripodi, 22 anni (di Rivoli, via Salvemini 3/A), 30 giorni di prognosi; Claudio Marin, 22 anni (Torino, via della Misericordia), 10 giorni; Cristian Battistello, 20 anni (di Crevalcuore, provincia di Vercelli), 10 giorni; Flavio Faletti, 21 anni (di Beinasco, via Principe Amedeo 29), 10 giorni; Federico Brando, 21 anni (di Nichelino, via Verdi 11), 10 giorni; Paolo Barberis (21 anni, di Rive, via Rattazzi 6, Vcl), 7 giorni; infine il maresciallo Michele Ghisolfi, 34 anni (di Cuneo, corso Nizza 104), 7 giorni.

Le famiglie degli alpini sono state avvisate e tranquillizzate. Due autogru, una militare e una dei vigili del fuoco, sono salite per recuperare il mezzo.

Beppe Saliva



Il camion recuperato dall'autogru dei vigili del fuoco accorsi con carabinieri, Croce rossa e «civici» di Chiusa Pesio

Il giovane deceduto è figlio dei proprietari dell'Hotel Victor. Le esequie domani alle 16

# Diciannovenne vittima di uno scontro

## Albergatore di Narzole perde la vita a Bra, feriti 3 francesi

**BRA** ■ Un albergatore narzolese ■ ancora ventenne è morto l'altra sera in un scontro sulla provinciale per Cherasco, alle porte di Bra. Vittima dell'incidente è Guido Dellatorre, figlio di collaboratore dei proprietari dell'Hotel Victor, di località Chialbotti. Abitava con genitori e fratelli in via Michelangelo 16, nel centro di Narzole, e avrebbe compiuto 20 anni a settembre.

La Hyundai del giovane, che viaggiava in direzione di Bra, e l'auto di una famiglia di turisti francesi, diretta in senso opposto, si sono scontrate poco prima delle 23, in una curva della discesa per Cherasco, all'altezza del numero 71. Come e perché è da chiarire (sull'incidente indagano i carabinieri), ma, dalla posizione dei veicoli dopo l'urto, i primi soccorritori sembravano che sia stato il conducente della Hyundai a perdere il controllo del veicolo, invadendo la parte della carreggiata sulla quale stava sorpassando la vettura straniera. Nell'urto, Guido Dellatorre è morto all'i-

## I funerali dell'alpinista

■ svolgeranno domani, alle 15, nella parrocchia di San Rocco Castagnetta a Cuneo, i funerali di Marco Mellano, 22 anni, residente nel capoluogo, in corso Francia, precipitato lunedì a Corno Stella, in Alta Valle Gesso. Il giovane, in compagnia di un amico, era in parete, quando da un'altezza di circa 20 metri è improvvisamente precipitato, finendo sulle pietre. «Avevamo appena finito di sorvolare con il 118 la zona - i volontari cuneesi del Soccorso alpino piemontese - per cercare due alpinisti liguri dati per dispersi. Eravamo fermi al rifugio quando abbiamo visto due persone raggiungerci trafelate. Erano i liguri, sani e salvi. Gridavano qualcosa, si agitavano. «Abbiamo visto precipitare un uomo, fate presto» urlavano. In pochi minuti abbiamo fatto tornare in zona l'elicottero, ma per il giovane Mellano c'è più nulla da fare. La salma è composta nella camera mortuaria del cimitero di Valdieri. Sulla disgrazia indagano i carabinieri di Borgo a Valdieri. Marco Mellano lascia i genitori e due fratelli.

stante; feriti tre occupanti dell'altra vettura, ricoverati uno all'ospedale di Savigliano e due al «Santo Spirito», in condizioni non gravi.

La salma del giovane è stata trasportata dall'impresa «L'albese» al cimitero di Bra, dove

sono subito i parenti e i numerosi amici della famiglia, molto conosciuta. Tutta Narzole ha partecipato, ieri sera, nella parrocchia di San Bernardo, al rosario, che verrà ripetuto alle 21, in casa. Sempre da via Michelangelo partiranno

i funerali, domani, alle 16.

Secondogenito di Adriana e Michele Dellatorre, che hanno altri quattro figli (Bruna, Italo, Giulio e Livio), dopo essersi diplomato ragioniere, Guido lavorava nell'azienda alberghiera dei genitori a degli zii, titolari della fine degli Anni Ottanta della «Vittoria», che sorge nella parte bassa del paese, vicino alla Fondovalle Tanaro (era stato gravemente danneggiato dall'alluvione del '94), il giovane si occupava in particolare, con la sorella neolaureata, delle piscine annesse all'hotel, ■ moderna struttura comprendente anche solarium, campi da tennis, calcetto, beach volley e spazi per ping-pong, calciballista, scacchi giganti, videogiochi. ■ Guido ■ appassionato anche di cucina e curava con sollecitudine il servizio di ristorazione. «Un bravo ragazzo, aperto e socievole, entusiasta del lavoro, con un avvenire promettente stroncato da un destino crudele» dicono, sconvolti, gli amici. [g. n.]

Limone, ex sindaco deceduto nell'abitazione

# E' morto il fondatore delle sciovie del «Sole»

**LIMONE** ■ E' morto ieri mattina nella sua casa, a 82 anni, Giacomo Marro. Già impresario edile, ■ un grande segno nella comunità di Limone. Lascia la moglie Anna e i figli Bartolomeo, Luigi - ex sindaco - Margherita e Giovanna. I funerali si svolgeranno ■ pomeriggio alle 15.30 nella chiesa parrocchiale di San Pietro in Vincoli (la posa è nella chiesa di Sant'Antonio). La salma sarà tumulata al cimitero limonese.

Giacomo Marro, già segretario della dell'ex dc, è stato consigliere comunale di Limone per oltre 30 anni, fino agli Anni '80: dal '56 al '60 fu anche sindaco. Fondatore delle sciovie del «Sole» (volute da lui per il paese, ■ dirette dal figlio Meo, presidente della società Slat dalla ■ creazione, il '57. Fu anche presidente dell'asilo, dell'Azienda ■ soggiorno, della ■ (dal '79, ■ di fondazione), dell'Ana. Nello scorso febbraio ha ricevuto l'onore del primo «Limone d'oro» dentro le ■



Giacomo Marro aveva 82 anni

grande personaggio, esempio di imprenditorialità, il Comune ■ presente ai funerali con corona e gonfalone dice il sindaco Chiera. «Partito dal nulla - aggiunge il parroco - ha creato un impero, contribuendo alla crescita di Limone». [r. s.]

## Maturità

**Albese è maestra con menzione**

Una studentessa dell'Istituto «Leonardo» Vincis ■ andata oltre il sessanta. Altre due ragazze conquistano il massimo dei voti. Tre campioni all'Enologico: ottimi risultati nella scuola che prepara gli esperti del vino. Pag. 32

## Cuneo

**Settantadue paesi senza panettiere**

Quasi un terzo dei Comuni cuneesi (settantadue su duecentocinquanta) non hanno più il forno per la produzione quotidiana del pane che ora deve arrivare nelle rivendite dai paesi vicini. In Piemonte, Cuneo è la provincia che subisce di più la preoccupante scomparsa dell'antico mestiere artigiano. Pag. 33

**Trovato morto nei bagni pubblici**

Tragica scoperta ieri mattina di vigili urbani ■ addetti alla manutenzione dei servizi igienici comunali. La vittima, la cui identità ■ è ancora certa, è stata uccisa dalla droga: sarebbe un cittadino extracomunitario. L'autopsia, che ■ stata disposta dal magistrato dottor Spea, dovrà stabilire ■ si sia trattato di un'overdose, oppure di «roba» tagliata male. Sul lavandino è stata trovata una siringa. Pag. 33

## Alba

**Murate le porte delle scuderie**

Stop alla casa degli stranieri, vecchi fabbricati ■ grave degrado ■ luce e acqua. Alcuni locali dell'ex complesso albese «Governo» erano occupati abusivamente da extracomunitari. Pag. 34

## Degliani

**I «Lou Dalfin» offrono note d'Oc**

Per i festeggiamenti patronali di San Lorenzo ■ Celso, proseguono nella borgata Castello gli appuntamenti musicali. Stasera (ore 21.30) concerto dei «Lou Dalfin». Pag. 38

## Giro delle Valli

**Pagliani conquista Prato Nevoso**

Sul traguardo del Col del Prel, quota 1700 metri, il più temuto del ventesimo Giro ciclistico delle Valli Cuneesi, l'operaio emiliano della Pennelli Cinghiale ha conquistato vittoria di tappa e il primo in classifica generale. Oggi (via alle 9.30) penultima tappa, da Frabosa Sottana ad Acceglio. Domani mattina ■ conclusione a Sampeyre. Pag. 37

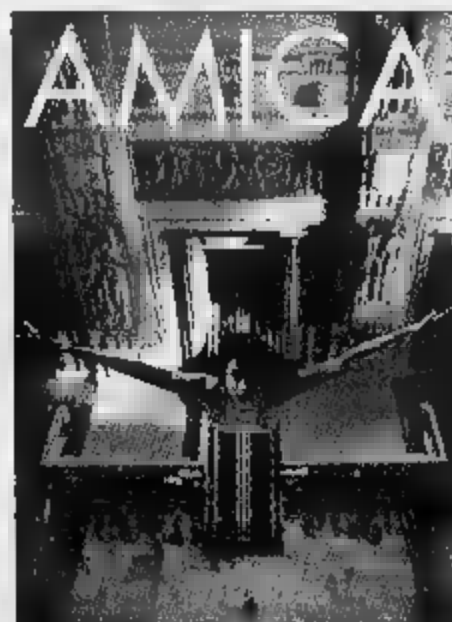
Il titolare (di Vezza d'Alba) forse è in Costa Rica

# Spento l'incendio di Asti

## Inchiesta a Castagnito

**ASTI** ■ L'ultimo focolaio è stato spento ieri, venti ore dopo le prime fiamme. Dissoltasi nel cielo la nube ■ nell'aria ■ rimasto l'odore acre della plastica bruciata. Ne sono andate distrutte almeno duemila tonnellate delle seimila stoccate in balle di circa un metro cubo l'una. Una muraglia impressionante dalla quale spuntano sacchetti colorati ■ scritte in tedesco, bottiglie schiacciate, flaconi. Un ■ che i consumatori tedeschi ■ recuperato, che la società Dkr ■ caduto all'estero incassando il contributo statale del bollino verde ■ che la società bergamasca Dalplast avrebbe dovuto riciclare. Gran parte della plastica tedesca è finita in capannoni non troppo in vista, in attesa di trovare ■ sistemazione, magari occultata in qualche discarica compiacente. E' questa la pista che seguivano gli uomini ■ Forestale

di Brescia. L'inchiesta condotta dal sostituto procuratore astigiano Luciano Tarditi aveva portato alla scoperta dei legami non la «Slus», società con sede a Vezza, in regione Cascinotto, che aveva affittato i capannoni di Asti in strada Falletti. I capannoni dell'«altalunga» di Federico Bellone ■ stati trasformati ■ «Slus» in deposito di plastica. Ce n'era al coperto, sotto le tettoie e nel sottile, ammassati contro una recinzione. E' qui che è stato appiccato il fuoco. A Vezza, il titolare Giuseppe Nota aveva acquistato un macchinario trituratore. Aveva in affitto anche un deposito a Castagnito. La magistratura ne ha disposto il sequestro. Nota ■ scomparso. Indagato dalla Finanza di ■, pare sia in Costa Rica dove avrebbe portato parte dei finanziamenti ottenuti per presunti danni che il capannone di Castagnito ha subito dall'alluvione. [a. mir.]



Da giovedì in esclusiva  
**AMICA + LA STAMPA**  
a L. 2500  
solo LA STAMPA L. 1500

# Serata sotto le stelle

Lurisia  
Giardino Terme  
Venerdì 8 agosto  
ore 21.00

Mondo Moda  
Mondovì  
Single  
Villanova Mondovì  
Sergio Sport  
Santuario - Ceva  
Idea Bimbo  
Villanova Mondovì  
Bottero Intimo e Maglieria  
Lurisia

Frabosa Sottana  
Giardini  
Sabato 9 agosto  
ore 21.00





## Altre due ragazze del «Leonardo da Vinci» conquistano il massimo dei voti

# Albese maestra con menzione

## Una studentessa è andata oltre il sessanta



Da sinistra Sara Marrucheddu, Elena Muò e Deborah Chiappella

ALBA. All'Istituto magistrale statale «Leonardo da Vinci» tutti promossi i candidati all'esame di maturità. Il risultato migliore è stato riportato da Sara Marrucheddu, dell'indirizzo socio-psico-pedagogico, che ha avuto 60/60 con menzione speciale di meriti. La massima votazione di 60/60 è stata attribuita anche a Elena Muò e a Deborah Chiappella dell'indirizzo «linguistico».

Ecco i nomi dei promossi: Linguistico, A: Isabella Allario (44/60); Emanuela Beneveto (43); Silvia Blanzan (56); Simona Buffa (44); Francesca Chiarla (52); Francesca Dezzani (49); Daniela Dogliotti (50); Federica Fogliati (56); Annalisa Girotti (48); Viviana Martini (45); Silvana Menzio (48); Roberta Montrucchio (54); Silvia Morini (46); Morena Paroldo (50); Annalisa Ricciardi (56); Marika Rittà (47); Elena Scavino (44); Viviana Villani (50). Erika Adriano (46); Lara Battaglini (42); Elisabetta Bollano (45); Serena Cabuto (46); Serena Costa (56); Serena Cuniberto (51); Marinella Damilano (42); Tiziana Gabbio (50); Marina Gallo (50); Cristina Manera (43); Marcella Merlo (56); Maria Cristina Morello (48); Federica Panero (38); Michela Quaglini (52); Ottavia Sacco (52); Monica Viglione (52). Socio-psico-pedagogico C: Alessandra Bertorello (50); Francesca Boffano (49); Cristina Bordin (50); Elena Brocardo (47); Serena Bruna (45); Simona Cane (46); Maria Francesca Cartolano (42); Valentina

Chiesa (48); Rossana Dardo (52); Annalisa Franco (47); Manuela Giacosa (56); Ilaria Giraudo (44); Silvia Mainardi (43); Stefano Massarone (46); Maria Enrica Occhetti (41); Mara Quazzo (52); Sonia Raffa (48); Emanuela Rosso (38); Francesca Rutigliano (58); D: Elena Arossa (43); Roberta Cavadore (38); Maria Grazia Chianta (37); Martina Demaria (47); Zenaide Di Biasi (44); Cristina Elia (54); Paola Farinetti (50); Stefania Ferro (47); Sara Ghione (54); Sarah Gotta (36); Laura Marchesano (56); Daniela Palma (42); Francesca Pesci (58); Elena Rebuffo (44); Annalisa Torro (44); Michela Valente (45); Alice Zagami (40); E: Serena Alessandra (46); Sara Ardito (45); Emanuela Chimera (42); Michela Colombo (54); Eliana Mancardi (44); Paola Marchisio (43); Valentina Mora-

glio (50); Simona Negro (45); Vio- na Laura Pelisseri (44); Eliana Quassolo (42); Luisella Viberti (49); Monica Viglione (55).

Il vice-preside, professor Palmirino Prato, commenta: «Siamo soddisfatti dei risultati ottenuti alla Maturità. In particolare, nell'indirizzo linguistico, è registrata una media molto buona, del 49,83 su 55».

La linguistica promuove numerosi scambi con scuole straniere. Quest'anno sono stati organizzati con la Svizzera e la cittadina gemella Boblingen (Germania). Nel mese di giugno insegnanti svedesi sono stati alcuni giorni ad Alba, a ottobre docenti albesi andranno in Svezia: i contatti per preparare scambi tra gruppi di studenti [g.f.]

## Tre campioni all'Enologico

### Ottimi risultati nella scuola che prepara gli esperti del vino

Tutti promossi all'Istituto tecnico agrario enologico statale «Umberto I°», i migliori risultati, 60/60, sono stati riportati da Valtor Facello, Federico Vacca e Danilo Spinoglio.

Ecco i nomi degli altri maturi. Sezione A: Stefano Allovio (42); Roberto Ariano (38); Luca Arione (42); Luigi Arione (38); Giovanni Bianco (42); Stefano Bianco (39); Ugo Borello (38); Massimo Cagnasso (48); Ingrid Cane (42); Giuseppe Costa (43); Sara Gonnella (40); Alberto Marchisio (42); Riccardo Novarino (38); Fabio Quasso (42); Ida Salatino (45); Andrea Samino (48); Federico Stella (52); Pier Mario Tartaglino (37); Simona Tartaglino (50); Daniele Vacca (40); Chiara Valli (57); Paolo Veglio (44).

Sezione B: Simona Barbiero (44); Mauro Bonelli (42); Marco Branger (40); Stefano Cuniberto (43); Angelo Grossini (45); P. Paolo Marchisio (57); Cristiano Miglione (53); Danilo Montanaro (50); Norberto Pola (37); Ivan Ponzio (42); Daniele Ponzio (51); Marco Porrello (38); Simone Rabbione (40); Stefano Serra (53); Pierpaolo Tartaglino (42); Enrico Toselli (38); Lorenzo Turco (56).

L'Istituto, una delle poche scuole in Italia ad indirizzo enologico, è frequentato da allievi provenienti da tutto il Piemonte e anche da altre regioni. Attualmente è guidato dal preside, prof. Luigi Roffinella, incaricato dal provveditore agli Studi di Cuneo. La nomina è avvenuta dopo che, in giugno, il preside Sebastiano Cuccu è stato «dispensato dal servizio», con decreto del ministero della Pubblica Istruzione. Il provvedimento è stato preso dopo un'ispezione della scuola, compiuta da un ispettore nominato dal ministero, che avrebbe avuto esito sfavorevole (sarebbero state riscontrate carenze nella direzione e nella gestione).

L'amministrazione comunale, che era stata a lungo in polemica con il prof. Cuccu (solo dopo una lunga querelle il preside aveva firmato la convenzione tra la scuola, il Comune, la Provincia e l'Università, che ha nel complesso la sede del diploma universitario in viticoltura ed enologia) intende favorire la nascita di un centro studi a ridosso della vitivinicoltura nei fabbricati dell'Enologico. [g.f.]



Sopra, dall'alto Federico Vacca, Danilo Spinoglio e Valtor Facello

## «Cocito» di Alba

### Aumentano le iscrizioni al Tecnologico

ALBA. Tutti promossi gli allievi del liceo scientifico statale «Leonardo Cocito» indirizzo tecnologico, classe 5° E (l'ultimo ad aver pubblicato i risultati). Ecco l'elenco dei maturi: Federico (41); Marco Cardinale (45); Monica Costa (49); Daniele Ianardi (52); Paola Massucco (50); Mauro Rapalino (58); Alessio Rossetti (44); Luca Tossello (48); Elena Trucco (48).

Il preside Piercarlo Rovera: «E' il primo anno che la sperimentazione tecnologica giunge alla maturità. Siamo soddisfatti dei risultati ottenuti dai nove allievi: questo indirizzo è in generale di tutto l'istituto. Aggiunge il prof. Rovera: «E' piuttosto l'esame di maturità che non è più adeguato: dovrebbe essere riformato al più presto, in conformità alle esigenze didattiche e alla necessità di consentire una valutazione più completa degli allievi. Il preside dice che l'indirizzo tecnologico il prossimo anno scolastico avrà 54 allievi in totale. Le richieste di iscrizione erano 68 ma non hanno potuto essere accolte tutte in quanto sono state autorizzate solo due classi prime. La selezione è avvenuta con test d'ingresso. Lo Scientifico, che si è trasferito provvisoriamente dalla località Serre, nel palazzo della Maddalena, è in attesa della nuova sede nell'ex-caserma Govone, da tempo in fase di restauro, non ancora quando potrà diventare operante. [g.f.]

## REGNO DELLA MODA



## «Il Podio sport» ora ha un centro vendita anche in corso

Il regno della Straconi (la marcia non competitiva classica dell'autunno), già avviatissimo in via Bussignan 55, ha creato un'altra «perla». L'altra (nella Foto Bedino) è stato inaugurato il centro vendita di corso Nizza 48. «Podio sport», che si aggiunge appunto alla sede principale. Nei locali dell'ex «Bottega del pantalone», Sergio Costamagna (titolare del centro

preside del Comitato organizzatore della Straconi), la moglie Mary Peirotti, gli altri due soci Gianni Bo e Beppe Peirotti e tutti i componenti l'efficiente staff hanno festeggiato l'iniziativa che porta nel centro di Cuneo una boutique di prestigio: i marchi più affermati e di tendenza del settore dell'abbigliamento e dell'attrezzatura sportiva e per il tempo libero. [r.a.]

## Fra gli obiettivi l'integrazione razziale e la crescita di società interculturale

# Nata a Cuneo l'Associazione Migranti

## Quattordici soci fondatori, presidente una svizzera

CUNEO. Si è costituita ufficialmente nei giorni scorsi l'Associazione Provinciale Migranti, promossa da un gruppo di 14 soci fondatori. Denise Rong, 41 anni, svizzera, è stata eletta presidente. Vice-presidente è segretaria rispettivamente Bruna Gerbaudo e Tonietta Alessandro. Tesoriere è Garantina Gergo, albanese. Fanno parte del direttivo Othman Aziza, tunisina, Lucia Fazio, brasiliana, Spahic Nesiha, bosniaca, Milosevski Venislav, macedone, Ramirez Maria Samira, brasiliana, Ndou Haci, albanese, Luwani-Kimosi Jean, zairese, Alemán Lopez Martha Beatrice, cubana, don Aldo Benvenuti, presidente della Lvia, don Corrado Avagagna, direttore dell'Unione Monregalesa.

L'associazione - spiega la presidente, Denise Rong - è nata per favorire nel Cuneese la crescita di una società interculturale. Il fenomeno migratorio non è solo un problema, ma deve essere una ricchezza per tutti. Occorre promuovere rapporti di reciproca conoscenza tra i vari



La tesoriere Garantina Gergo

gruppi etnici approdati in varie parti del mondo nel cuneese. Dell'associazione fanno parte immigrati appartenenti a tutte le più importanti migrazioni. Il problema dell'integrazione - spiega Bruna Gerbaudo, vicepresidente dell'associazione - è l'aspetto più critico del fenomeno migratorio. L'associazione si propone di affrontare questo tipo di problema. Mira a promuovere l'integrazione nella cultura locale salvaguardando però gli elementi fondamentali dell'identità del paese di origine. Si tratta di un problema complesso che ha ricadute soprattutto sui minori.

## CENTRO CARITAS

## Ora è in via Santa Maria 9

Il «Centro Migranti Caritas» si è trasferito nei giorni scorsi da Brunet nel centro storico, in via Santa Maria 9. Il servizio, attivo da alcuni anni e gestito da Caritas, è diventato punto di riferimento per gli immigrati che arrivano in città. «In coincidenza con il trasferimento di sede - spiega Bruna Gerbaudo, responsabile del servizio - Caritas ha stipulato una convenzione con l'amministrazione comunale che finanzia il servizio. Ogni giorno decine gli immigrati che si rivolgono al Centro per informazioni relative alle diverse esigenze. Il centro - prosegue Bruna Gerbaudo - fornisce, comunque, solo servizio di assistenza, ma promuove anche iniziative di integrazione in collaborazione con scuole, parrocchie e associazioni di volontariato. I referenti convenzionati sono Marco Riba e Giovanni Prato per parte della Caritas e Marino Graziella per Caritas. [a.r.]

## LETTERE AL GIORNALE

### «Meglio i carabinieri delle camicie verdi»

Come residente del Comune di Centallo, chiedo ospitalità per manifestare il mio imbarazzo alla lettura dell'articolo di domenica «Ronde legittime anti-prostitute-Camicie verdi» a abitanti sostano di davanti alla stazione ferroviaria. Il mio essere garantista ed avverso alle dottrine forcaiole e giustiziariste, mi invoglia a puntualizzare quanto segue. Prostituzione: le donne che da mesi scendono alla stazione di Centallo alle 21,40 - normalmente vestite e da sempre si limitano ad attraversare la via cittadina per raggiungere la statale n. 1 - mi risulta che mai abbiano esercitato la prostituzione sul suolo comunale.

Se nell'eventualità si fossero prostitute in paese ed esistessero le prove, vorrei amichevolmente richiamare alla memoria del sindaco e dell'assessore, nonché segretario locale sezione della Lega Nord, tutta la giunta, che il legislatore ampiamente legiferato (metriari). Sono consapevole

che l'attività di uomini e donne che fanno commercio del proprio corpo sia immorale e si debba trovare soluzione.

Sono bensì convinto che le dissunzioni in campo dalla sezione centallese della Lega Nord con l'ausilio di militanti in camicie verdi provenienti da limitrofe per mettere in le «spasceggiate» siano solamente un labile palliativo.

Alle «spasceggiate» controllo delle camicie verdi preferisco e penso di in buona compagnia, l'attuazione pratica dello scritto sulla medesima pagina in alto a sinistra «Parte l'operazione dell'Arma. Estate sicura con i carabinieri».

Angelo Origlia, Centallo

### Borgo, complimenti al «maturò»

Complimenti a Gianluca, per il brillante esito degli studi di maturità conseguiti grande impegno dopo il lavoro.

Famiglia Marino, Borgo S. D.

Scrivere a La Stampa Via Settembre 39, Cuneo Fax: 0171/64402

## NUMERI UTILI

Cuneo: 06.444; 316.313; Cel 441.744; 520.144; Segreteria: 392.836; 348.282; Borgo San Demetrio: 260.013; Br: 423.370; 42.01; Busca: 945.658; 945.455; Caraglio: 619.102; Cava: 72.31; 95.115; 916.333; Fossano: 699.111; Garbino: 61.063; La Morra: 50.116; Limone: 929.113; Mondovì: 552.255; Monforte: 787.313; Morissio: 64.319; Morvillo: 911.010; Moruzzo: 772.555; 677.407; Nole: 796.388; Pavesano: 94.254; Peveragno: 339.555; Racconige: 84.844; Saluzzo: 45.245-470 00; Santo Stefano Belbo: 0141.840.668; Sommariva del Bosco: 551.02; Savigliano: 719.111; Vinadio: 959.126.

A Cuneo oggi è di turno con orario 08/18 alle 22 (a serande aperte) e dalle 22 alle 5 (a serande abbassate) la lamiera Comunale 3, via Cavello 7, tel. 482.592. Per gli altri comuni le farmacie di turno evolvono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Alba: Pieve, corso Pieve 20, tel. 195, tel. 412.187.

Municipale 2, via Marconi 95, tel. 42.743.

Mondovì: Carosone, via Bolla 9, tel. 42.743.

### STATO CIVILE

CUNEO. Nati: Bertina Martina, Carlotta, Maria; Nelli Maria; Tedeschi Arianna; Francesca e Valentina; Delfino Annarita; Natta Francesco; Bello Paolo; Graud Andrea; Bertone Maria; Piccini Valeria; Elena, Maria. Morti: Faldella Maria, 84 anni (residente a Borgo San Demetrio), pensionata; Mura Giovanni, 73 anni (residente a Cuneo), cassiere; Delfino Francesco, 81 anni (residente a Cuneo), pensionato; Geronzi Benvenuto, 48 anni (residente a Tarantola), operaio; Dogliani Pietro, 73 anni (residente a Cuneo), impiegato; Cattaneo Maddalena, 83 anni (residente a Cuneo), pensionata; Vito Alessandro, 82 anni (residente a Cuneo), pensionato; Bozzano Loris, 73 anni (residente a Cuneo), pensionato; Bottero Stefano, 81 anni (residente a Cuneo), impiegato; Ciarlo Lina, 86 anni (residente a Cuneo), impiegato; Mecagno Bertolomeo, 88 anni (residente a Cuneo), pensionato; Benini Marco, 43 anni (residente a Cuneo), elettricista; Bernardi Franca, 52 anni (residente a Cuneo), casalinga; Giordano Michele, 61 anni (residente a Boves), pensionato; Delino Luigi, 88 anni (residente a Caraglio), pensionato.

Questure: pronto intervento 113 Centralino: 443411

Brigata: Cuneo: 666.222; Cava: 71.162; Saluzzo: 42.116; TO-SV (0172) 495.800.

VIGILI DEL FUOCO Cuneo: 116; Cava: 666.246.

## GRANDE CUNEO

### Carabinieri

#### Attenti ai falsi militari dei Nas

Nei giorni scorsi due individui si sono presentati in alcuni locali pubblici e si sono presentati come militari dei Nas. Le verifiche immediate fatte dal Comando dei carabinieri per la Sanità di Alessandria hanno consentito di escludere che i militari dell'Arma. Il Comando precisa che gli uomini dei Nas debbono esibire, su richiesta il tesserino identificativo dell'Arma, quello di colore azzurro dei Nas e devono, al termine di ogni ispezione rilasciare agli interessati una copia del verbale compilato. [r.a.]

### Entraque

#### Una giornata alla scoperta dell'«orientamento»

Domani il Parco delle Alpi Marittime ha organizzato una giornata di orientamento, gratuita e aperta a tutti. L'iniziativa si propone di far conoscere le nozioni fondamentali dell'orientamento in montagna. Appuntamento alle 9, al Centro visita e Informazione di Entraque. Per prenotazioni tel. 97937/92022/978816. [a.r.]

### Chiesa Pieve

Conferenza sulla medicina naturale Oggi, alle 21, nei locali della cooperativa «La Pieve», in frazione Vigna, Giorgio Oderda terrà una conferenza di medicina naturale. Per informazioni 0171/735209. [g.f.]

### Escursione nel vallone di Marmora

Domani, si terrà una gita escursionistica al vallone di Marmora. La partenza è fissata alle 9, da piazza Nais. Alle 13, pranzo al rifugio della «Gardetta». Per informazioni 0171/99424. [g.f.]



Chiusi molti forni, il prodotto arriva dai paesi vicini

## Adesso 72 Comuni su 250 non hanno più panettiere

CUNEO. Settantaquattro Comuni su duecentocinquanta, quasi un terzo, non hanno più il forno per la produzione quotidiana del pane che ora deve arrivare nelle rivendite dai paesi vicini.

In Piemonte, Cuneo è la provincia che subisce di più la preoccupante scomparsa di un antico mestiere artigianale. Nella «Granda» vent'anni fa i panificatori erano 1053; oggi solo 480. «E nei mesi prossimi», spiega Piero Rigucci, presidente dell'Associazione autonoma panificatori - altre decine di forni saranno costretti a chiudere in conseguenza di norme europee troppo severe e costose sulla sicurezza del lavoro, la cui applicazione come scadenza il 30 giugno scorso. Tra l'altro i panificatori per essere in regola devono quasi tutti rifare gli impianti elettrici e la protezione del macchinario.

La crisi dei forni ha anche origine nel cambiamento che si è verificato nella società. Un tempo il pane è l'alimento principale per gran parte della popolazione; oggi, complici anche le diete, sta scomparendo dalle tavole. Nel Cuneese il consumo medio giornaliero è di appena 150 grammi a persona, vent'anni fa era il doppio.

Continua Piero Rigucci: «Sono soprattutto i ragazzi a tradire il pane. Oggi nessun scolaro porterebbe a scuola il classico panino, tutti hanno nello zainetto la merendina o altri biscotti».



Piero Rigucci, presidente panificatori

Al calo dei consumi provoca- to dal migliore tenore di vita la crisi dei panifici ha anche un'altra causa: la grande distri- buzione che per attirare la clientela vende il pane a prezzi che l'artigiano può praticare con difficoltà in poco tempo. Si sta infine diffondendo una moda per chi vive in città, quella di farsi il pane in casa, a volte con risultati delu- denti, perché fabbricare il pane è un'arte che richiede esperienza e macchinario adatto. E con la chiusura delle botteghe arti- giane, scomparendo anche il mestiere del panificatore.

Dice ancora il presidente dei forni: «Ci sono giovani disponibili all'apprendistato ma non ci sono più richieste. In tutta la provincia il lavoro viene presta- to dalla famiglia, i dipendenti sono pochi e in maggio- sono commesse, non opera- rai. Oltre al reddito che dimini- sono i pesanti oneri sociali che impediscono le assunzioni nei panifici. Non solo, gli arti- giani che per anzianità cessa- no l'attività quasi sempre non trovano chi compra la licenza e quindi il forno chiude per pre- come il successo pochi gior- ni fa a Barge dove però sono at- tivi altri panifici a ser- vizio della popolazione».

Un problema che interessa la categoria, ma anche le organi- zazioni agricole, è quello del grano. Il frumento attualmente prodotto in Piemonte per dare il consumatore il pane fragrante deve essere miscelato con farine che arrivano da Francia e Nord America. Conclude Rigucci: «Il tempo, anche il contadino privilegiava la quan- tità rispetto alla qualità. Comunque i tecnici della Coldiretti, Cia, Unione Agricoltori stan- no convincendo i produttori a seminare le varietà richieste dal mercato. Per fare ancora un esempio: la segale. Non se ne trova più da noi, ma è un tempo quella della Valle Stura è riconosciuta come la mi- gliore d'Europa».

Gianni De Mattiis

Dopo il mortale incidente in corso Monviso a Cuneo

Oggi pomeriggio il funerale dell'insegnante deceduta nello scontro di lunedì scorso

La «126» bianca di Rosalia Billò è investita in pieno dal furgone della Pt che l'ha trascinata strada per decine di metri vicino allo stadio



## Polemica sulle scorte Il furgone Pt non deve fermarsi

CUNEO. Vigili urbani e carabinieri tornati ieri in corso Monviso, nei pressi dello stadio, per nuovi esami sul luogo dell'incidente in cui è morta lunedì, poco dopo le 13, Rosalia Billò, 65 anni, insegnante di Cuneo, urtata sulla sua «126» bianca dall'auto della polizia di scorta al furgone postale, che l'ha poi travolta e trascinata per diverse decine di metri al centro del corso. La donna è deceduta pochi istanti dopo l'urto, non- stante gli immediati soccorsi dal vicino ospedale «Santa Croce». Sull'incidente è in corso un'indagine della magistratura, per chiarire la dinamica dell'incidente ad eventuali responsabilità. I funerali di Rosalia Billò si celebrano oggi, alle 14,30, nella chiesa dei Tomasini, a Cuneo. La salma della donna sarà poi tumulata nel cimitero di Frabosa Sottana, paese d'origine della famiglia. Sorge qualche polemica, intanto, sulle moda-

lità con le quali vengono effettuati i servizi di scorta. In particolare molti cittadini, anche fra coloro giunti in corso Monviso poco dopo l'incidente, si domandano se la velocità della quale si sono svolte le scorte non sconvolga, talvolta, nel «eccesso di zelo» di «dell'incidente, in senso generale, va precisato che il «comportamen- to» delle auto della Polizia di scorta ai furgoni postali (e non solo) è regolato da precise disposi- zioni, rispetto alle quali la discrezionalità degli agenti è limitata. Forse tutti sanno, ad esem- pio, che i furgoni postali non devono fermarsi al semaforo rosso. Gli equipaggi devono avere in funzione i dispositivi di segnalazione (sirena a lampeggiante, almeno quest'ultimo) e devono «passare» comunque. Ciò vale anche per le auto della Polizia in servizio di scorta alle personalità politiche. (m. bo.)

Dronero e Rossana

## Alla «Bitron» l'orario è flessibile

DRONERO. I circa 600 dipendenti degli stabilimenti «Bitron» di Dronero e Rossana hanno iniziato le ferie con una nota positiva: è stato infatti firmato un importante contratto integrativo che introduce, tra l'altro, l'orario flessibile per gli impiegati e gli operai non diret- tamente collegati alla produ- di componentistica.

«Grazie a questa norma», spiegano Giorgio Ciravegna e Bruno Gosmar, rispettivamente della Cisl e Cgil - sarà possi- bile scegliere liberamente l'o- rario d'ingresso tra le 8,15 e le 11. Gli operai potranno invece utilizzare brevi permessi retribuiti di un'ora per far fronte a eventuali problemi personali. L'accordo, che avrà una du- rata di 4 anni, prevede anche l'innalzamento della maggiora- per il lavoro notturno, che passerà dall'attuale al 15 per cento in 24 mesi.

«E' stato inoltre istituito», concludono i sindacalisti - un premio di risultato, che unitamente all'aumento del vecchio premio di produzione porterà ai dipendenti nel prossimo anno 100 mila lire e in aggiunta la quota che deriverà dai miglio- ramenti della qualità e dell'efficienza del sistema. Nel 1998 il premio dovrà raggiungere la cifra di 1 milione, altrimenti sarà riconsiderato. Nel biennio 99/2000 l'importo arriverà a 1 milione e 600 mila. (c. g.)

La tragica scoperta ieri mattina a Mondovì: forse overdose o droga «tagliata» male

## Trovato morto nei bagni pubblici

### Vittima extracomunitario, siringa sul lavandino

MONDOVI. Un cadavere dietro la porta chiusa a chiave di un bagno pubblico. A fare la macabra scoperta, ieri mattina, stati i vigili urbani e gli addetti alla manutenzione dei servizi igienici comunali. La vittima, la cui identità è ancora certa, è stata uccisa dalla droga.

L'autopsia, è dispo- sta dal magistrato dottor Spee, dovrà stabilire se si sia trattato di un'overdose, oppure di una droga tagliata male. E proprio questa possibilità è l'arrivo a Mondovì della droga «sporca», che sta facendo il tossicodipen- denti del Torinese. Un'ipotesi che uscirebbe rafforzata, se gli accertamenti provaranno che l'uomo morto arriva da Genova, come indicherebbero le prime indagini. Si tratterebbe di un extracomunitario, per con- fermare la sua identità (che non è una «ress nota») si at- tendeva l'arrivo di alcune perso- ne per il riconoscimento.

Gli inquirenti sono al lavoro. A occuparsi di tutte le verifiche, ma i vigili urbani del comando monregalese, che hanno scoper-



to il cadavere.

I fatti. Gli agenti della Polizia municipale hanno ricevuto ieri mattina la lamentela di un cit- tadino: della porta dei servizi igienici pubblici in piazza Re- pubblica era bloccata. La cen- trale dei «civici» ha avvertito gli addetti dell'impresa «Aimer», incaricata della manutenzione.

«Dietro quella porta chiusa dall'interno abbiamo tenuto su- bito che si nascondesse una tra- gedia», ha detto il capitano Ren- na. «Ferrus, comandante dei vigili di Mondovì, che ha raggiunto piazza Repubblica con la prima pattuglia, ha coordinato gli in- terventi. Dai servizi è arrivata l'ambu-

In piazza della Repubblica intervenuti i vigili urbani e un cittadino che aveva trovato chiusa la porta dei servizi

lanza del «118», mentre altre vo- lanti dei «civici» e «lontani» curiosi: martedì a Mondovì si svolge il mercato e piazza Re- pubblica ne è uno dei fulcri.

Quando la porta è stata aperta, i vigili e il medico legale si sono trovati davanti a uno spettacolo terribile. In un angolo del locale, accasciato a terra, c'era un uo- mo, dell'età apparente di una quarantina d'anni con accanto una borsa rossa, con alcuni ef- fetti personali. Sul lavandino, una siringa. Il cadavere è stato rimosso e trasportato all'obito- rio dell'ospedale, per l'esame au- topatico, dagli operatori delle Onorificanze funebri «La Carassone».

Le condizioni del corpo hanno fatto supporre che l'uomo fosse morto da almeno 72 ore, forse da domenica, giorno in cui gli addetti non puliscono i servizi. (p. a.)

In treno da Cuneo

## Oggi partono i pellegrini per Lourdes

CUNEO. Sono 565 i partecipan- ti al pellegrinaggio a Lourdes che partono oggi alle ore 16,50 dalla stazione ferroviaria di Cu- neo con un treno speciale. Fra i partecipanti, organizzato dalla sezione di Cuneo dell'Ofital, so- no presenti 121 malati accom- pagnati da 222 unità di perso- nale di servizio e da 222 pelle- grini normali. Il pellegrinaggio è presieduto dal vescovo di Fos- sano, monsignor Natalino Pe- scarolo; Bruno Gerardo è re- sponsabile tecnico del treno speciale. I pellegrini arriveranno a Lourdes domani mattina.

«Il pellegrinaggio», spiega Ca- parola, presidente della se- zione Ofital di Cuneo - ha scopi esclusivamente pastorali e vuole essere un gesto di solida- rietà e dedizione ai malati e occasione di preghiera e di riflessione in un clima di intensa spiritualità.

I pellegrini alloggeranno nel- la struttura «Notre-Da- me». Il rientro è previsto per martedì prossimo alle ore 10,55 alla stazione ferroviaria di Cu- neo. (a. r.)

Stasera dalle 21

## A Peveragno prima festa dell'estate

PEVERAGNO. Oggi l'Assessora- to alle Manifestazioni organizza per la prima volta la «Festa d'e- state». La serata - spiega il sin- daco Stefano Dho - è sparten- tale, tuttavia, se avremo esito fa- vorevole (ma non ne dubito perché i peveragnesi e i turisti ri- spondono sempre bene) è inten- do del Comune farne più so- vente, anche una volta la setti- mana.

Gli artigiani e i commercianti, che hanno sponsorizzato l'iniziativa, offriranno, dalle 21, da- vanti alla Casa Ambrosino, bru- schetta per tutti.

Nelle vie del centro i negozi ri- apriranno fino alle 23,30 e le strade chiuse al traffico auto- mobilistico; il vicolo Portone saranno proiettate diapositive su Peveragno «Com'è e com'era». Nelle piazze si svolgeranno spettacoli musicali: musica oc- cidentale con i «Gai Sabers» e degli An- ni '60; Prezzemolo presenterà i «Giocattoli di una volta».

Infine, in piazza Toselli, esi- bizione degli sbandieratori del Borgo San Martino di Saluzzo. (b. a.)

DALLA STAMPA

## Selezione Carovana italo-francese ospite del Marchesato

E' ospite, in questi giorni, in città, la carovana del raid fran- coitaliano, promosso dai comu- ni di Vaux en Bugey (nei pressi di Lione) e di Redaval, in Lom- bardia. Una cinquantina di per- sone impegnate a coprire la piedi, in bici e in moto, gli ol- tre 600 km che separano le due città gemellate. Una tappa del raid è stata fissata a Saluz- zo, per ricordare il trattato di Lione, stipulato nel 1601, in cui si sancì il passaggio di Savoia dell'ex-Marchesato. (g. no.)

## Il Consiglio discute della scuola materna

Si svolge stasera, alle 20,30, il Consiglio comunale. Fra gli ar- gomenti in discussione, la de- voluzione del patrimonio della scuola materna a Felicetto. L'amministrazione è ristrut- turerà i locali, per riaprire, il prossimo anno, il nido. Fra le interrogazioni, la richiesta dell'opposizione di conoscere i motivi del rifiuto di concedere una bacheca ad An. (g. no.)

## Mondovì I lavori di restauro del «Sacro Cuore»

Sono iniziati i lavori di restauro della chiesa del Sacro Cuore, all'Altipiano. Sono già state siste- mate le impalcature sul lato di via Risorgimento. (p. a.)

## Ormea Si presenta il libro di Delfino

Domani sera, alla Società ope- raia, alle 21,15, Stefano Delfi- no, giornalista de «La Stampa», presenterà il suo libro «Quel profumo di mandarini». (a. c.)

## San'Albano Approvato il progetto per l'illuminazione

Il Consiglio ha approvato il pro- getto di illuminazione via Mondovì (detta «dei condo- minii»), la sistemazione di via del Pozzo, via Monviso, via Vi- glione, via Morozzo, via Amba- sio, via Beltrutto. (l. a.)

## Pogno giovani di leva al Comune

Due giovani del paese, Mauro Capitani e Matteo Bodello, at- tualmente in servizio militare a Cuneo, stanno per essere as- gnati al Comune in base alla norma che il servizio di leva può essere prestato nei Comuni alluvionati. La richiesta è stata presentata dal sindaco Celesti- Costa. (g. d. m.)

DA CUNEO ALLA STAMPA



## In edicola la videocassetta dedicata alle Valli Occitane

Un viaggio alla scoperta delle Valli Occitane con «La Stampa». A partire da domani (giovedì 7 ago- sto), infatti, i lettori troveranno in edicola con la copia del quotidiano una videocassetta «Valli Oc- citane» e un fascicolo di fotografie sulla tra- dizione degli occitani, le Valli Occitane, il tutto a 14.400 lire. La videocassetta è stata

realizzata da «Ousitanio Vivo» e «Zabum Uno», in edizione speciale per l'«Editrice La Stampa», regia e montaggio di Diego Anghilante e Fredo Val- la, autori del film «Vallées Ousitanées» protagonista 4° edizione Premio nazio- nale del documentario italiano. I due registi of- frono un interessante affresco della minoranza linguistica presente nelle valli cuneesi. (c. g.)

Ogni giorno trattati 320 mila gusci: il prodotto a pastifici e ditte dolciarie

## Morozzo, dove si rompono le uova

### C'è un'azienda che separa il tuorlo dall'albume

MOROZZO. Un'azienda il cui scopo è rompere uova: la «Lovo-» esiste proprio perché risolve parecchi problemi nel settore alimentare, a pastifici e in- dustrie dolciarie.

Il consumatore non può ovvia- mente porvi problemi che non gli competono, ma quanti si sono mai chiesti, filosofando al- la buona, di dove mai arriveran- no tutte le uova necessarie per produrre i milioni di panettoni che, fatalmente, consacrano le feste natalizie?

O dove mai siano le galline, cartoccio delle tonnellate di pa- all'uovo che fumano sulle nostre tavole?

Pochi avranno pensato a un prodotto di garanzia fra- schezza. Perché il bello è pro- prio qui: nelle paste alimentari, nei dolci, nelle colombe pasqua- li, le uova utilizzate sono sicu- ramente più fresche ed igienica- mente di quelle che, con riti carbonari e segretissime

raccomandazioni, si ottengono (non più) a dozzina per volta da questa o quel contadi- no che te le infila in borsa invol- to in vecchi giornali e gesti da spacciatore.

Le aziende utilizzatrici, al contrario, acquistano dalla «Lovo» uova fresche sgusciate nelle 24 ore dalla deposizione, che vengono utilizzate entro le successive 12/24 ore durante le quali sono mantenute a tempe- ratura inferiore ai 5° centigradi. Ma ritorniamo al fatto di rompere le uova. La genialità sorge spesso dalla semplicità: come si fa per la frittata? «Taci, colpo» taglio col coltello, pal- leggiamento dei due gusci, di qui il tuorlo, e sotto l'albume.

Come fanno le macchine ro- bot della «Lovo»? La «Lovo» è moltiplicata, implacabi- lmente, fino a 64 mila uova all'o- ra.

Il dottor Agostino Dotta, am- ministratore della società, sorri-

bonariamente fronte alla meraviglia, quando con semplicità sciorina cifre sbalorditive. Ogni giorno 320 mila uova ven- gono rotte e separate, pastoriz- zate e stoccate nei contenitori coibentati. Rappresentano gli sforzi, forse è il caso di dirlo, 280 mila galline.

A chi va quest'enorme produ- zione? Il tuorlo o l'intero rag- giunge Maina, Arrighi, Pavesi, Motta, Galup, Audisio. Gli albu- mi, salvo una parte utilizzata per le glasse di panettoni e co- lombes e per gli amaretti, all'estero, spesso in polvere in Estremo Oriente dove ha un for- tissimo utilizzo nella qua- quotidiana.

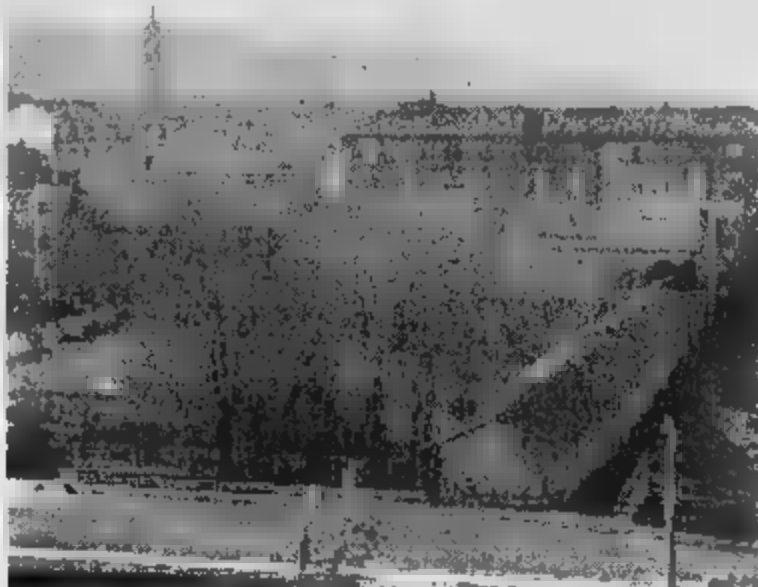
E i gusci? Si tratterebbe pur sempre di carbonato di calcio, in svariati quintali al giorno. Fur- troppo il loro riciclo ha costi su- periori al carbonato di cava, per cui sono utilizzati come inerti nelle campagne per ren- dere più friabile il terreno. (g. b.)



Vecchi fabbricati in grave degrado senza luce e acqua

Alcuni locali dell'ex complesso albesi «Govone» erano occupati abusivamente da extracomunitari

Negli edifici sono state trovate sostanze stupefacenti: numerosi i blitz delle forze dell'ordine



## Casa degli stranieri, stop Murate le porte delle scuderie

ALBA. Sono state murate porte e finestre alle scuderie dell'ex caserma Govone, in borgo Piave, che erano abusivamente occupate da extracomunitari. Nei fabbricati, senza luce e senza acqua, vivevano in condizioni inaccettabili immigrati il cui numero variava da un giorno all'altro. Nel luogo si sono svolti frequenti blitz: parte dei carabinieri sono state trovate sostanze stupefacenti e sono anche stati eseguiti arresti. Le ex scuderie sono di proprietà del Demanio e da mesi il Comune è in contatto con l'Intendenza di finanza per cercare una soluzione al problema.

Dice il sindaco, Enzo Demaria: «Si tratta di vecchi fabbricati fatiscenti, dove vivevano persone in condizioni igienico-sanitarie inaccettabili e senza un minimo di servizi. Abbiamo proposto al Demanio, che ne è proprietario, di abbattere

gli edifici: secondo noi sarebbe la soluzione migliore. L'Intendenza ha preferito, per adesso, far chiudere tutti gli accessi, non è escluso che in futuro si possa demolire e trovare altri modi d'impiego dell'area. Per quanto riguarda gli immigrati che questo punto di riferimento, li abbiamo indirizzati all'ufficio stranieri del Comune, che li aiuterà a trovare una sistemazione».

L'ampia area dell'ex caserma Govone a borgo Piave, a lungo inutilizzata, sta rivitalizzando. E' da poco entrato in funzione il nuovo parcheggio da 100 posti, sono stati costruiti la strada di collegamento tra Europa e via Ognissanti, l'elipuerto per l'ospedale, si sta ristrutturando un fabbricato da destinare a scolastico, mentre il resto dell'area sarà trasformato in giardino pubblico. [g. f.]

Dopo l'esposto che potrebbe chiamare in causa l'attività del contabile

## Scomparso di casa da lunedì

### Un ex impiegato dell'«Ottolenghi» di Alba

SANTA VITTORIA. Preoccupato nell'Albesi per la scomparsa, da lunedì sera, Giancarlo Mollo, 53 anni, ex segretario della dc di Alba e impiegato contabile alla «Ottolenghi» fino al febbraio di quest'anno.

L'uomo avrebbe lasciato l'abitazione, a Cinzano, a dispetto dei familiari, che ne hanno denunciato la scomparsa. Sarebbe allontanato a bordo della sua auto «Prisma». Siccome la circostanza è insolita, non state avviate ricerche, parte delle forze dell'ordine, fino a ieri sera non avevano dato esito.

I timori sono anche legati a una vicenda giudiziaria avviata in seguito a un esposto alla procura della Repubblica da parte del presidente del consiglio di amministrazione dell'«Ottolenghi», Metilde Giacosa, tramite l'avvocato Giuseppe Rossetto. Secondo alcune indiscrezioni, da una verifica sulla contabilità dell'ente sarebbero stati rilevati ammanchi (nel frattempo sarebbero già stati in buona parte ripianati). L'esposto potrebbe chiamare in causa il Mollo nella sua attività di impiegato contabile della «Ottolenghi».

L'avvocato Roberto Ponzo, che assiste Giancarlo Mollo, dice: «L'esposto dell'ente o è infondato o è tardivo. I fatti sono noti da mesi e mesi. Pertanto erano, come noi crediamo, penalmente irrilevanti e tali non andavano denunciati. Op-



L'impiegato Giancarlo Mollo di cui sono perse le tracce (a destra) la presidente Giacosa e la suora



pure avevano rilevanza penale e avrebbero dovuto essere immediatamente denunciati all'autorità giudiziaria.

Continua il legale: «Sul mio assistito gravava una consistente attività lavorativa: negli ultimi tempi le incombenze erano aumentate. Eventuali disavanzi a cassa imputabili ad incuria o negligenza e non a distrazioni. Siamo pertanto in un campo di possibile responsabilità amministrativa e non penale. Questa vicenda ha profondamente turbato Giancarlo Mollo che con indignazione respinge i sospetti sul proprio operato. E'

persona onesta, riservata con un tenore di vita spartano». Giancarlo Mollo è persona conosciuta nell'Albesi anche per la sua attività politica nelle file della democrazia cristiana, di cui è stato per molti anni segretario della sezione di Alba. Era stato anche candidato alle elezioni comunali per lo scudo crociato.

Per quanto riguarda la vicenda dell'«Ottolenghi», è stata portata alla ribalta in città anche da un'interrogazione presentata in Comune dai consiglieri di opposizione del gruppo Fi-Cdu, in cui si chiede al

sindaco di verificare se si spondano al vero voci di sprechi ammanchi di cassa nella gestione dell'Ottolenghi. La discussione dell'interrogazione, già rinviata due volte, sarà probabilmente inserita nell'ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale. L'«Ottolenghi» è un istituto assistenziale a beneficenza (Ipa) con un consiglio di amministrazione nominato dal Comune che elegge al suo interno il presidente. Ha una gestione autonoma ed indipendente.

Giuseppina Fiori

### IN BREVE

#### Alba

«Patteggia» in tribunale per furto e oltraggio

Isabella Cannatella, 23 anni, ha patteggiato in tribunale la pena di cinque e dieci giorni di reclusione con la condizionale per furto, resistenza, oltraggio e lesione a carabinieri. La donna, che ruba un portafoglio contenente 350 mila lire mentre era della pettinatrice, ha reagito male quando i carabinieri l'hanno invitata a seguirli in caserma. E' stata arrestata e subito scarcerata dopo il processo. [g. f.]

#### Alba

Dichiarato il fallimento di una ditta

Il tribunale ha dichiarato il fallimento della ditta Nuova Centro Carni con sede a Cherasco, in frazione San Giovanni. Giudice delegato è stato nominato Lucia Schiavetti, curatore Giovanni Michele Sibona. [g. f.]

#### Alba

Guida in stato d'ebbrezza: 15 giorni d'arresto

Il pretore Fabrizio Pasi ha applicato a Giovanni Troisi (25 anni), residente a Piobesi d'Alba, in via Canoreto 27, la pena patteggiata di quindici giorni d'arresto (sostituita con un milione 125 mila lire) e ammenda. Era accusato di guida in stato di ebbrezza in conseguenza all'uso di sostanze stupefacenti, tanto da non essere in grado di seguire la giusta traiettoria di marcia. Il fatto risale al '95. [g. f.]

#### Bra

La città ha salutato i bambini di Chernobyl

E' finito il soggiorno disintossicante dei 64 bambini di Chernobyl che per un mese sono stati ospiti delle famiglie della città. I piccoli, con le loro accompagnatrici Alessia, Anastasia, Natascha e Valentina, sono partiti dall'aeroporto di Caselle, dove sono stati portati in pullman da Cherasco a Bra. Per salutare i bimbi c'è stata, l'altra sera alle piscine «Acqua & C.» di via Sartori, una bella festa, organizzata dal comitato di appoggio al «Progetto Chernobyl» della Legambiente. [g. n.]

Segreteria (funziona 24 ore su 24) attivata nella sede di via Audisio

## Telefono aiuta gli anziani

### Linea d'emergenza per tutto il mese a Bra

BRA. Anche se non è un numero verde, serve egualmente da «corsia preferenziale» per le emergenze di agosto la segreteria telefonica attivata nella sede del Centro anziani di via Audisio. La linea (il numero da porre il 432463) sarà in funzione per tutto il mese, ventiquattr'ore su ventiquattro: nel pomeriggio, dalle 14, rispondono i responsabili del Centro, 18 subentra il «disco», voce registrata che istruisce sul da farsi se si ha bisogno di aiuto.

Il servizio, denominato «Informanziano», fa capo all'ufficio Assistenza del Comune e sarà pubblicizzato, vista l'attività di sostegno «psicologico» alle persone anziane, che nel pieno dell'estate, quando i parenti e i vicini di casa partono per le vacanze, sentono di più il peso della solitudine e

## Via Crucis al santuario

Sono in corso, al santuario del Todocco, i festeggiamenti dedicati alla Madonna dell'Assunta. Domani, alle 10, incontro dei ragazzi della diocesi di Alba, a cui partecipano gli educatori parrocchiali. La giornata di venerdì sarà dedicata agli anziani, con incontri di preghiera, confessioni e la messa delle 16,30. Domenica, alle 15, la statua della Madonna verrà portata in processione dal bivio frazione Langa al santuario. Poi il vicario generale mons. Gianolio celebrerà la messa. I festeggiamenti si concluderanno il 15 agosto, giorno dell'Assunta, con la Via Crucis sul colle della croce. Le stazioni sono state realizzate lo scorso anno dal gruppo anziani della Ferrero. Il santuario sorge nel luogo dove una giovane pastora sordomuta guarì dalla menomazione dopo aver visto la Vergine. Nella chiesa si trovano una lapide romana, un pregevole affresco nell'abside e un quadro antico raffigurante la Madonna delle Grazie. [g. p.]

possono avere l'impressione di essere abbandonati.

Infatti, i centri di enonni dimenticati si contano sulle dita: «La nostra è una provincia in cui i doveri familiari e la solidarietà sono ancora valori radicati. Più che a risolvere difficoltà concrete, l'«Informanziano»

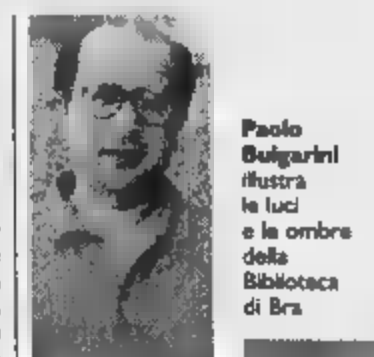
tranquillizzare chi è solo, a smentire il luogo comune secondo cui in questa stagione tutti ne vanno in ferie, compresi gli addetti ai servizi pubblici. Non così: noi ci siamo per tutto agosto, e anche all'«Usl» lavora i ritmi di sempre, garantendo la copertura delle emergenze». [g. n.]

## «Lobby dei lettori per guarire i mali»

Chi ha letto le statistiche, recentemente diffuse dalla stampa locale, relative all'attività della Biblioteca civica di Bra, sarà stato colpito dal considerevole aumento del volume di lavoro di questo servizio. E' un fatto positivo, non c'è che dire. Bra, molte altre piccole città di provincia, non possiede grandi tradizioni in materia: in passato, infatti, la pochezza della vita culturale e la limitata diffusione dell'istruzione superiore avevano impedito solo il funzionamento anche la fondazione di una biblioteca pubblica degna di questo nome.

Ora pare che il Centro culturale Arpino - il complesso in cui la Biblioteca è ospitata - sia meta abituale di molti studenti braidesi, provenienti da scuole di ogni ordine e grado, in particolare dalle Elementari e Medie. Tutto ciò premia l'attività svolta negli ultimi anni dalla direzione, in stretta collaborazione con gli istituti scolastici, rivolta a conoscere e ravvivare il mondo del libro, mostre, visite, conferenze.

Ma sempre i dati statistici, se letti attentamente, pre-



Paolo Bulgarelli illustra le luci e le ombre della Biblioteca di Bra

sentano insieme alle luci qualche ombra. Soffermiamoci un momento su queste ultime. Dei complessivi 21.000 prestiti circa 16.000 vanno a studenti, 2.000 ad insegnanti e i restanti 3.000 ad altre categorie. Cosa ne deve concludere? Che gli insegnanti fanno leggere, ma leggono a che gli studenti leggono dieci volte più dei loro «prof»? Speriamo proprio che non sia così. E' probabile, invece, che i lettori scolastici trovino pane per i loro denti tra gli scaffali del Centro Arpino.

In realtà questi dati mettono in luce quattro piaghe della Biblioteca. La prima è rappresentata dalla dotazione libraria non particolarmente consistente che risulta, in alcuni settori, di valore piuttosto scarso e poco aggiornata. La seconda, dalla dispersione di questo patrimonio: per esempio, al Museo Craveri esiste una significativa collezione di testi scientifici di cui il frequentatore della Biblioteca non conosce addirittura l'esistenza. Perché istituire un catalogo unico informatizzato, che sostituisca gli attuali cataloghi cartacei ed antiquati (terza piaga)? Infine, quarta e ultima piaga - gli orari, che favoriscono gli studenti, rendono inaccessibile la Biblioteca ai lavoratori.

Cosa si può fare per migliorare la situazione? Lasciamo a parte la retorica e facciamo proposte concrete. Una potrebbe essere questa: riunire i lettori «forti», gli insegnanti, gli studenti universitari, insomma quelli che una volta si chiamavano «gli intellettuali», in una associazione, in una «lobby» dei lettori che stimoli e controlli l'operato del Comune. A Bra i comitati e le associazioni sono sempre riusciti ad orientare in positivo l'azione degli uffici dell'Amministrazione comunale: potrebbe accadere anche per la Biblioteca. Parliamone. Paolo Bulgarelli commissione comunale Cultura, Bra

## GRAI CONTINUANO LE MANIFESTAZIONI



La sagra del grano Rodello propone la tradizionale sfida fra i borghi

RODELLO. Proseguono le manifestazioni della «Festa del grano». Dopo il raduno dei trattori, delle macchine agricole d'epoca e il pranzo (preceduto da una dimostrazione della vecchia trebbiatura del grano) domenica scorsa, questa sera prendono il via i giochi dei borghi, che proseguiranno fino a sabato. Saranno in tre borghi: Foja, Pietra e Vej Rudel (ore 21). La «Festa del grano»

continuerà domenica con giochi per i bambini, una di pittura organizzata da artisti di Langa e una sotto le stelle. Alle 22 è in programma la premiazione della sfida tra i borghi. Lunedì 11, si disputeranno gare alle bocce. I festeggiamenti, che finora hanno riscosso un notevole successo, si concluderanno a Ferragosto. [g. f.]

La prossima settimana riapre il mercato del legume

## Montezemolo si candida fra le capitali del fagiolo

MONTEZEMOLO. Un mercato per promuovere uno dei prodotti caratteristici della valle Cervo. Dopo il miele, che ha tenuto banco a Montezemolo nelle prime settimane di luglio e al quale è dedicata una fiera, sulle ultime colline di Langa, al confine con l'entroterra ligure, arriva il fagiolo. E il paese è appreso a ridiventare, anche per quest'anno, la capitale langarola di questo prodotto.

La prossima settimana riaprirà, sotto l'area coperta, il mercato riservato al commercio del legume, tipica produzione della zona compresa tra Montezemolo, Priero e Castelnovo di Ceva.

I preparativi fervono, perché l'apertura ufficiale è prevista per martedì 12 agosto, spiega il sindaco Seconda Montezemolo, che si occuperà di tutte le formalità ne-

cessarie ad avviare l'attesa iniziativa. Le varie fasi seguiranno un preciso regolamento. Le operazioni di pesa cominceranno alle 12,30 e dovranno concludersi per le 13,15, quando inizierà la contrattazione.

Dopo il primo appuntamento del 12, il mercato si svolgerà martedì 19 agosto, con l'interruzione di una settimana, per rispettare la pausa ferragostana. Poi avrà luogo con cadenza settimanale, nei giorni di martedì, giovedì e sabato, sempre seguendo il precedente orario.

«Negli anni passati la nostra piazza ha acquisito una posizione di rilievo, e per la quantità, sia per la qualità del prodotto commercializzato», spiega il sindaco Seconda Montezemolo, che può diventare fondamentale per l'economia della zona. [p. s.]



# Da Stato, Regione e attivi aziendali, progetti per 1900 miliardi Investimenti fino al Duemila per gli ospedali piemontesi



Investimenti sino al 2000, finisce il percorso «ostacolo» per l'ex articolo 20, stanziamenti per la sanità pubblica. All'assessorato alla Sanità regionale programmati gli interventi per 1907 i miliardi, 1314 dallo Stato, 70 dalla Regione e 524 aziende. Una cospicua fetta andrà per la messa «sicurezza» e il rispetto delle norme antincendio.

**TECNOLOGIA AVANZATA**  
Nove miliardi e 236 milioni per l'informatica, e la messa «in rete» della sanità: si dovranno collegare ospedali periferici a centri specializzati in tempo reale con lettura a distanza dei referti diagnostici.

**ALESSANDRIA**  
Oltre 14 miliardi per la sopralavazione del «S. Antonio» Biagio, sale operatorie, rianimazione, sterilizzazione, e ampliamento radiologia ed emodialisi. Infantile: sale operatorie a norme di sicurezza. A Tortona, centro servizi unico poi all'ospedale «S. Margherita» umanizzazione: non più di quattro letti per camera. Arpa, agenzia regionale ambiente: sede in via Gasparolo (Alessandria) dipartimento provinciale (4100 milioni). Casale, «Santo Spirito» 33 miliardi per ristrutturarlo in due fasi. Asl di Novi Ligure «Acqui» nuovo reparto urologia al «S. Giacomo» di Novi, l'ospedale acquiesce sede dei servizi con 10 milioni.

Un budget 121 miliardi per il nuovo ospedale, con 121 miliardi stanziati in tre fasce: 78 dallo Stato, quattro dalla Regione e 41 di risorse proprie. Restyling per l'ospedale Nizza, dove sarà completato il Centro psichiatrico, con comunità protetta da 20 posti letto. Canevelli: riordino del complesso e ampliamento per due reparti (50 posti letto), day hospital e lungodegenti (50 posti letto).

**BIELLA**  
L'ospedale si trasferisce, per la spesa di 225 miliardi e 500 milioni, in regione Villanetto Ponderano: 825 posti letto, 116 per il day hospital 64 per libera professione. Nel vecchio edificio sede dei servizi sanitari (28 miliardi). Ci sono 10 milioni per adeguamento alle norme di sicurezza e igieniche. Arpa: acquisto immobile per la sede provinciale con 7 miliardi e 91 milioni.

**CUNEO**  
Per il poliambulatorio previsti 10 miliardi, ristrutturazione dell'ex fabbricato Inam; al centro psichiatrico «Villa S. Croce» con 4343 milioni, dieci posti letto nella comunità alloggio, 10 in quella diurna. Nuovo ospedale Alba-Bra, 40 miliardi: accantonati 10 miliardi, progetto (1999). Salute mentale, e servizi veterinari: all'ex caserma dei carabinieri (Cn), 10 milioni. A Drozono, poliambulatorio centrale: 5760 milioni. Mondovì, ospedale a S. Rochello con 316 posti letto: 99 miliardi. Ceva, 10 milioni per il recupero «Poveri infermi» psichiatria e stessi interventi a Cherasco, comunità alloggio 10 posti letto per 800 milioni. Savigliano, all'ospedale oltre 16 miliardi. Altri 26 per il «S.



Informatica e diagnosi: stanno per arrivare i collegamenti «in rete» per la lettura a distanza di referti e analisi

Lazzaro» di Alba e per le strutture dell'asl 18. Arpa: immobile per ospitare la sede provinciale, 10 miliardi e 300 milioni.

**NOVARA**  
A Borgomanero per il «Santissima Trinità», costruzione della piastra, ampliamento servizi, ristrutturazione servizi dialisi urologia, nefrologia, umanizzazione, ricoverazione al day hospital il tutto per 15 miliardi. A Novara per il «Maggiore della Carità» reapierti nuovi: ginecologia e ostetricia, sale operatorie per grandi interventi, oculistica, endocrinologia e maxillofaciale: 15 miliardi.

**VERBAZIA**  
Presidio ospedaliero di Verbania: mensa, spostamento laboratorio,

direzione sanitaria, ampliamento ambulatori e archivi: 14 miliardi e 10 milioni. Biagio di Domodossola, cardiologia, neurologia, reparto paganti, sicurezza e umanizzazione in due stralci per 13500 milioni. Omegna norme sicurezza per 3500 milioni.

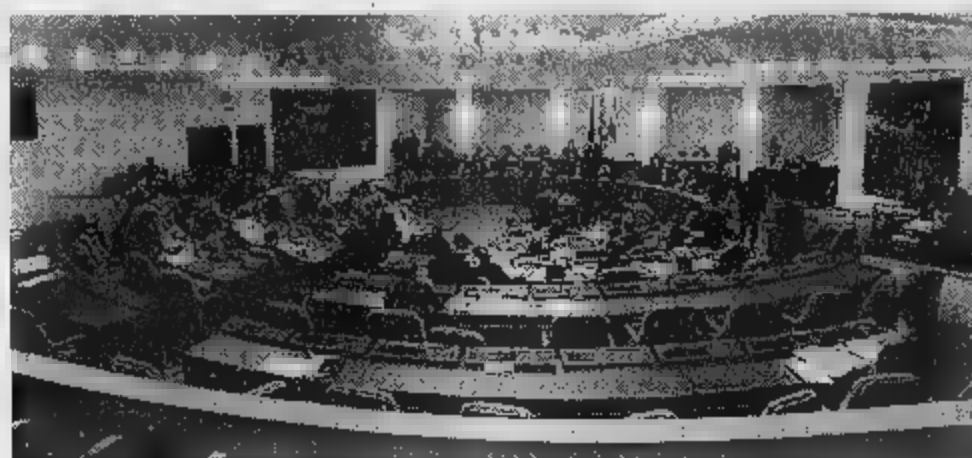
**VERCELLI**  
Al «Santa Andrea» di Vercelli, blocco operatorio centralizzato dei parcheggi viabilità interna del complesso e realizzazione dell'eliperficie (73 miliardi e 462 milioni) Gattinara: 4533 milioni, per norme di sicurezza, come a Santhà con il e Centro diurno psichiatrico: 10 miliardi.

Antonio Mariotti

## Ghigo elogia Violante

### «Anche in Regione regole anti-paralisi»

Il presidente Enzo Ghigo la chiama «battaglia d'autunno». E' quella che la maggioranza di centro destra, in Regione, intraprenderà per «evitare la paralisi dell'attività legislativa». In sintesi, si tratta di razionalizzare i regolamenti assembleari per evitare che la presentazione di migliaia di emendamenti blocchi le leggi. La giunta proporrà il «tempo massimo per illustrare emendamenti». Una battaglia che il Polo non vuole fare contro gli altri gruppi, ma contro ostruzionismi e strumentalismo. A occuparsi dei rapporti con il consiglio regionale sarà, particolare, il vicepresidente Gaetano Maiorino. Comunque, già ieri, il presidente della giunta, Ghigo, ha teso a distinguere, tra le opposizioni, la Lega Nord dal centro sinistra, e in particolare ha lanciato un messaggio: «ps: «Anche a livello nazionale c'è l'esigenza di togliere gli intralci» quella che l'on. Violante chiama «democrazia decidente», e che io condivido». D'altronde i rapporti con i governi del Comune di Torino e della Provincia, entrambi sostenuti dal centro sinistra, sono buoni. «Non vogliamo essere Torinocentrici», ha spiegato Ghigo, «ma il rilancio il capoluogo del



Piemonte è necessario, indispensabile per accrescere l'efficienza della struttura e migliorare il servizio ai cittadini» (assessore Angelo Burzi); la modifica della legge urbanistica, «che consente ai comuni più autonomia nella gestione delle varianti dei piani regolatori» (Franco Rotto); il piano per la gestione dei rifiuti (Ugo Cavallera).

Un mese di riposo (l'ultima seduta della giunta è oggi), e poi si riparte. Ieri si è fatto il consuntivo dell'attività nel primo semestre: la giunta regionale si è riunita 60 volte, ha approvato 5695 delibere e ha trasmesso al Consiglio 10 disegni di legge. Il presidente Ghigo ha emanato 2947 decreti. Tre i momenti legislativi più importanti: la riorganizzazione del personale, provvedimento indispensabile per accre-

scere l'efficienza della struttura e migliorare il servizio ai cittadini» (assessore Angelo Burzi); la modifica della legge urbanistica, «che consente ai comuni più autonomia nella gestione delle varianti dei piani regolatori» (Franco Rotto); il piano per la gestione dei rifiuti (Ugo Cavallera).

una questione di favoriti, l'altro per la delibera del contributo per il centenario della Juventus. Ma queste criticità sono una calarsi. La maggioranza ha ritrovato compattezza. La ripresa, a settembre, vedrà il consiglio impegnato sul sanitario socio assistenziale, presentato dall'assessore D'Ambrósio. Centrale il programma l'impegno per il rilancio delle attività imprenditoriali, piccole e medie: «Dobbiamo aiutarle a modernizzarsi», ha concluso l'assessore Gilberto Picchetto. [L. hor.]

Sopra il presidente della giunta regionale Enzo Ghigo: la «battaglia d'autunno» punta sulla razionalizzazione dei regolamenti assembleari



E' il cuneese P. Carlo Adami

## Nuovo presidente degli assaggiatori di formaggi



Accanto alcuni assaggiatori di formaggi. In Italia l'associazione oltre mille iscritti. Sotto, il neo presidente Pier Carlo Adami sindaco di Parolito in provincia di Cuneo



**GRINZANE CAVOUR.** Pier Carlo Adami, sindaco di Parolito e già direttore della Cozai di Murazzano, è il nuovo presidente dell'Organizzazione nazionale degli assaggiatori di formaggi (Onaf) che conta in Italia oltre mille iscritti. Adami, che sostituisce il dottor Giacomo Oddero, fondatore dell'Onaf che si è dimesso ed è ora presidente onorario del sodalizio, è stato eletto all'unanimità dal Consiglio nazionale riunito presso la sede dell'organizzazione nel castello che ospita anche l'Enoteca regionale. Il Consiglio ha poi nominato tre vice che affiancheranno il presidente: Armando Gambera (La Morra), Francesca Adinolfi (Roma), Gian Mauro Mottini (Domodossola). Faranno parte dell'esecutivo dell'Onaf Marco Rissone (Alba), Giacomo Toscani (Parma) e Fernando Raris (Treviso). Il segretario sarà invece nominato in autunno. La delegazione cuneese dell'Onaf è guidata da Marisa Peano, di Boves.

In Piemonte i dell'Onaf sono già oltre trecento cui oltre un terzo nel cuneese, seguono Novara-Cusio-Ossola con una novantina di iscritti, quindi Vercelli-Biella con 50; Torino e Asti 20 ciascuna, Alessandria quindici soci. Per far parte dell'Onaf gli aspiranti assaggiatori devono seguire uno dei tanti corsi di abilitazione organizzati nelle province a maggiore vocazione casearia. Si può anche giungere al diploma di maestro assaggiatore per ottenerlo si devono frequentare le lezioni in materia che si svolgono nel tardo autunno presso l'Università di Piacenza. L'Onaf è stato fondato nel 1989 dall'allora presidente della Camera di Commercio di Cuneo Giacomo Oddero per difendere e promuovere l'immagine dei formaggi italiani di qualità. In pochi anni l'organizzazione si è estesa in tutta Italia, persino in Sicilia, pur mantenendo una prevalenza di iscritti nelle province del Nord dove più sviluppata è la produzione del latte e dei formaggi tipici. La sede centrale dell'Onaf due anni fa è stata trasferita da Cuneo al Castello enoteca di Grinzane Cavour. Commenta Erio Giordano, esperto dell'organizzazione: «L'Unione Europea assegna un ruolo di rilievo agli assaggiatori di formaggi che in Italia però, a differenza degli assaggiatori del vino, è ancora all'inizio. I soci che hanno superato l'esame potranno essere chiamati dalle industrie e dai consorzi di tutela a far parte delle speciali commissioni incaricate di valutare i pregi organolettici dei nostri migliori formaggi». I prossimi corsi per assaggiatori si svolgono in autunno a Torino e a Perugia. [g. d. m.]

«Si vuole evitare il blocco in Consiglio di buona parte della attività legislativa»

### I NUMERI VERDI DELLA REGIONE PIEMONTE

Tutto su turismo e cultura. Tutti i giorni dalle 9,00 alle 13,00 e dalle 14,00 alle 18,00

Numero Verde  
**167-329329**

Numero Verde  
**167-807090**

Giornale telefonico quotidiano. Le notizie sull'attività della Giunta regionale. Da lunedì a venerdì due edizioni quotidiane alle 10,00 ed alle 16,30.

**REGIONE PIEMONTE**  
*Spirito Europeo*

### LA REGIONE PIEMONTE SU INTERNET

www.regione.piemonte.it  
E-mail: uffstampa@regione.piemonte.it

### TELEVIDEO RAI 3 A PAGINA 510

Pagine dedicate all'attività amministrativa della Regione (con l'elenco delle principali delibere approvate dalla Giunta su argomenti di pubblico interesse) ed ai più importanti appuntamenti turistici e culturali.



GIORNO  
E NOTTE

## Nolite

## Bollito «bognè»

Per i mercoledì del Mezzogiorno, nella sede estiva di piazza Garibaldi, dov'è stato allestito il ballo a palchetto, stasera, ore 21, musica con il gruppo «La bersagliera» e assaggi di bollito «bagnè».

## Bra

## Film in cortile

Per la rassegna «Al cinema d'estate» stasera, alle 22, nel cortile di palazzo Traversa sarà proiettato il film di Carpenter «Ognuno cerca il suo gatto». Ingresso 7 mila.

La proiezione sarà preceduta, alle 21, da una degustazione gratuita di vini Langa e Roero.

## Frossina Sottana

## Ballo in piazza

Alle 20, serata di ballo in piazza «Chiara and Papi».

## Lurisia

## C'è l'orchestra

Stasera, inizio 21, alle Terme si balla liscio con l'orchestra.

## Paesana

## Giochi frontiere

Nell'ambito della manifestazione «Tuttinpiù 97», organizzata dalla Pro loco, al campo sportivo parrocchiale, dalle 15, giochi senza frontiere under 14 in piscina. In piazza Piave, alle 21, concerto della banda musicale di Paesana, diretta dal maestro Secondo Allio.

## Mombaglio

## Oltre 600

Nel castello si può visitare la mostra dedicata ai fischietti della collezione di Armando Scuto.

Sono esposti oltre 600 pezzi provenienti da ogni regione d'Italia.

## Dronero

## Burattini in scena

Stasera, alle 21,15, in piazza Carolo, la compagnia Drago Rosso presenta «Il sogno di pulcinella» spettacolo di burattini. L'iniziativa è stata curata dalla Pro loco in collaborazione con il Comune.

## Crissolo

## Serata naturalistica

Alle 21, nell'ufficio turistico serata naturalistica proiezione di audiovisivi curata dai guardie parco del Po. Ingresso libero.

## Niracque

## Note dalla M...

E' stato rinviato a stasera, 21, il concerto dell'orchestra filarmonica. Stato della Moldavia, in piazza del municipio.

«Lou Dalfin» protagonisti stasera (ore 21,30) della patronale di Dogliani

## A Vernante cabaret con Ocir

L'artista si esibirà con il cantante Martin

Per i festeggiamenti patronali di San Lorenzo e Celso, proseguono nella borgata Castello gli appuntamenti musicali, organizzati dalla Pro loco. Il pezzo forte nel programma della settimana è previsto per stasera, alle 21,30, il concerto dei «Lou Dalfin». Nella piazza principale, il gruppo proporrà un repertorio di musica occitana. L'ingresso allo spettacolo è gratuito. La festa continua fino al termine della settimana, con serate danzanti di liscio, sempre alle 21,30: si esibiranno le orchestre «L'Armata Brancalione» (domani), «Massimo Capra» (venerdì), «Sandro Garbarino» (sabato) e «Gruppo Fantasia» (domenica).

Stasera, inizio alle 21, al «Magic bar» di Borgo Poggiolo, concerto live di «New Swing trio». Seguirà una grigliata.

LUNIGIA. Prosegue al «Grand Palais Excelsior» la rassegna di serate musicali, quest'anno alla sua quinta edizione, che si protrarrà fino alla fine di agosto con l'esibizione di numerosi artisti. Stasera, alle 21, sarà scena il cabaretista Enzo Mazzullo; l'ingresso è libero a tutti.



I Lou Dalfin attesi a Dogliani mentre il cabaretista Ocir si esibirà nel cine-teatro Vernante

tutti prenotazione (0171/929002). Alla spettacolo può abbinata la al ristorante «Il San Pietro» che proporrà per l'occasione un menù degustazione a 40 mila lire.

Nell'ambito della festa patronale domani sera, alle 21,30, nel decor del «Green park» di frazione San Lorenzo, concerto con gli «Antepima» che proporranno un repertorio di Vasco Rossi, Eros Ra-

mazzotti e Ligabue. L'ingresso è libero.

ROCAVIONE. Alla discoteca «Le Louvre» stasera notte latina con scuola di ballo (salsa e merengue) dalle 22 alle 23 con Frank e Luca dj. Ingresso libero drink card.

SAMPYRE. Alla discoteca «La Bicocca» stasera disco a richiesta.

Stasera, alle 21, nel cine-teatro parrocchiale spettacolo di musica e cabaret con

Ocir, Martin, Rossana e Patrizia. Il biglietto d'ingresso costa 10 mila lire. I posti a sedere sono numerati (prenotazioni e informazioni all'ufficio Pro loco 0171/920550).

Stasera, 21,45, al «Guinness pub the black brew» c'è il trio losco, band composta da musicisti della scuola di Alto perfezionamento musicale di Musicale. Proporrà brani reggae, funky rock di Bob Marley, Santana, Sting, U2.



I ballerini del club «Milord» premiati ai campionati di Foligno

FOSSANO. Tra lustrini, paillette e papillon, sono svolti l'altro giorno a Foligno i campionati italiani di ballo liscio tradizionale piemontese. Oltre cento coppie si sono contese il titolo cimentandosi in valzer, polka e mazurka. In particolare si sono distinti i ballerini del club «Milord» di Fossano diretti dal maestro Gigi Sampò. L'oro è stato assegnato a Marinella Ambrogio e Claudio Manfredi (cat. B), argento per Serena Giordano e Amos Menardi (cat. B), argento anche per Daniela Barale e Ivano Sampò (cat. A), ancora argento a Cinzia Agosto e Marcello Coniglio (cat. B),

bronzo per Magali Agù e Lucio Sampò (cat. B), settima posizione per Giovanna Graglia e Giuseppe Capriolo (cat. A). Sampò dice: «E' stato un momento di grande commozione e soddisfazione che ha premiato i mesi di assiduo e costante impegno dei miei ballerini». Da sempre il club «Milord» ottiene ottimi risultati nelle varie competizioni che si svolgono nell'arco dell'anno. La scuola è frequentata da bambini e adulti seguiti dal maestro Sampò. Il repertorio di balli è molto vasto per soddisfare tutti i vari gusti dei nostri allievi. [n. c.]

## Rassegna Mondovì

Artisti di strada giochi di prestigio e musica

MONDOVI'. La rassegna «Doi pass per Mondovì» ritorna stasera, dalle 20,45, per la piazza di Breo: un'occasione per ascoltare buona musica, ma anche per fare shopping nei negozi aperti fino alle 23. Il percorso comincia da piazza Roma, dove c'è il piano bar di Gina Bottero e il mercatino dell'antiquariato. Il pezzo forte sarà in piazza Battisti, con il «Swing and Soda Band». Proseguendo l'itinerario per Breo, si arriva in piazza Pietro, dove si esibirà il «Franco Olivero Quartet» con la musica new age. Musica anche davanti al Bar Statuto e alla birreria il caimano felice.

In piazza Sant'Agostino, invece, la «Musica in piazza» sarà accompagnata da degustazioni dei formaggi di Murazzano, abbinati ai vini della Cantina Sociale di Clavesana. In piazza Santa Maria Maggiore, infine, la «dei bambini giochi di prestigio del Mago Martin, artisti di strada e iniziative del Wwf in favore degli animali. [p. a.]

## Quest'anno a Bellino

Grande attesa per il concerto di Ferragosto

Mancano pochi giorni al tradizionale concerto di Ferragosto. La diciassettesima edizione si terrà in località Pian Cheò, a Bellino, alle 21,30. Protagonista sempre sarà l'orchestra «Bruno di Cuneo», diretta dal maestro Giovanni Mosca, e i cantanti Angela Venturino, Francesco Paolo Panni e Roberto Lovera. Verranno eseguite le opere di Sinigaglia, Mozart, Schubert, Donizetti, Verdi, Rossini e Brahms. Il concerto si potrà seguire in diretta televisiva su Raitre, dalle 12.

Pian Cheò è raggiungibile esclusivamente a piedi, con un tempo di percorrenza di 45 minuti dalla borgata Sant'Anna; è possibile, su prenotazione, il trasporto in elicottero per quanti sono impossibilitati a raggiungere Pian Cheò. In maltempo il concerto si svolgerà, alle 16, nella chiesa parrocchiale di Sampyre. Per ulteriori informazioni telefonare allo 0175/977152-077238-977448. [n. c.]

## Stasera Garesio

Il soprano si esibisce sulla piazza

GARESSIO. Stasera, inizio alle 21,15, nella caratteristica piazzetta del San Giovanni, al Borgo Maggiore, si terrà il concerto lirico del soprano Tamara Tarskiki. Lo spettacolo si inserisce nell'ambito del Festival delle Alpi Marittime.

Tamara Tarskiki, diplomata all'Accademia Negdanova di Odessa, ha partecipato quest'anno al recital di musica da camera di Rachmaninov e Ciaikovskij. Sarà accompagnata al pianoforte da Sonia Soprano. Il programma della serata prevede nella prima parte i brani di Rachmaninov e di Ciaikovskij. Nella seconda il soprano sempre di Ciaikovskij: la «canzone della zingara», la «canzone di Mignon».

Il biglietto allo spettacolo costa 10 mila lire. Il Festival, giunto alla sua decima edizione, concluderà il 13 agosto a Ormea, dove si esibirà l'Orchestra sinfonica di Sanremo. Per informazioni telefonare allo 0174/392157. [n. c.]



## STASERA AL CINEMA

412.771. CHIUSO PER FERIE.

412.771. CHIUSO PER FERIE.

412.771. CHIUSO PER FERIE.

412.771. CHIUSO PER FERIE.

412.771. CHIUSO PER FERIE.

412.771. CHIUSO PER FERIE.

412.771. CHIUSO PER FERIE.

412.771. CHIUSO PER FERIE.

412.771. CHIUSO PER FERIE.

412.771. CHIUSO PER FERIE.

412.771. CHIUSO PER FERIE.

412.771. CHIUSO PER FERIE.

412.771. CHIUSO PER FERIE.

412.771. CHIUSO PER FERIE.

412.771. CHIUSO PER FERIE.

412.771. CHIUSO PER FERIE.

412.771. CHIUSO PER FERIE.

412.771. CHIUSO PER FERIE.

412.771. CHIUSO PER FERIE.

412.771. CHIUSO PER FERIE.

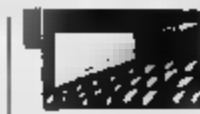
412.771. CHIUSO PER FERIE.

412.771. CHIUSO PER FERIE.

412.771. CHIUSO PER FERIE.

412.771. CHIUSO PER FERIE.

412.771. CHIUSO PER FERIE.



## NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, telefono 856.521. Chiuso per ferie.

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, telefono 856.521. Chiuso per ferie.

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, telefono 856.521. Chiuso per ferie.

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, telefono 856.521. Chiuso per ferie.

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, telefono 856.521. Chiuso per ferie.

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, telefono 856.521. Chiuso per ferie.

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, telefono 856.521. Chiuso per ferie.

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, telefono 856.521. Chiuso per ferie.

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, telefono 856.521. Chiuso per ferie.

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, telefono 856.521. Chiuso per ferie.

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, telefono 856.521. Chiuso per ferie.

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, telefono 856.521. Chiuso per ferie.

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, telefono 856.521. Chiuso per ferie.

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, telefono 856.521. Chiuso per ferie.

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, telefono 856.521. Chiuso per ferie.

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, telefono 856.521. Chiuso per ferie.

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, telefono 856.521. Chiuso per ferie.

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, telefono 856.521. Chiuso per ferie.

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, telefono 856.521. Chiuso per ferie.

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, telefono 856.521. Chiuso per ferie.

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, telefono 856.521. Chiuso per ferie.

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, telefono 856.521. Chiuso per ferie.

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, telefono 856.521. Chiuso per ferie.

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, telefono 856.521. Chiuso per ferie.

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, telefono 856.521. Chiuso per ferie.

IDEAL Beccaria 4, telefono 621.4316. Chiuso per ferie.

IDEAL Beccaria 4, telefono 621.4316. Chiuso per ferie.

IDEAL Beccaria 4, telefono 621.4316. Chiuso per ferie.

IDEAL Beccaria 4, telefono 621.4316. Chiuso per ferie.

IDEAL Beccaria 4, telefono 621.4316. Chiuso per ferie.

IDEAL Beccaria 4, telefono 621.4316. Chiuso per ferie.

IDEAL Beccaria 4, telefono 621.4316. Chiuso per ferie.

IDEAL Beccaria 4, telefono 621.4316. Chiuso per ferie.

IDEAL Beccaria 4, telefono 621.4316. Chiuso per ferie.

IDEAL Beccaria 4, telefono 621.4316. Chiuso per ferie.

IDEAL Beccaria 4, telefono 621.4316. Chiuso per ferie.

IDEAL Beccaria 4, telefono 621.4316. Chiuso per ferie.

IDEAL Beccaria 4, telefono 621.4316. Chiuso per ferie.

IDEAL Beccaria 4, telefono 621.4316. Chiuso per ferie.

IDEAL Beccaria 4, telefono 621.4316. Chiuso per ferie.

IDEAL Beccaria 4, telefono 621.4316. Chiuso per ferie.

IDEAL Beccaria 4, telefono 621.4316. Chiuso per ferie.

IDEAL Beccaria 4, telefono 621.4316. Chiuso per ferie.

IDEAL Beccaria 4, telefono 621.4316. Chiuso per ferie.

IDEAL Beccaria 4, telefono 621.4316. Chiuso per ferie.

IDEAL Beccaria 4, telefono 621.4316. Chiuso per ferie.

IDEAL Beccaria 4, telefono 621.4316. Chiuso per ferie.

IDEAL Beccaria 4, telefono 621.4316. Chiuso per ferie.

IDEAL Beccaria 4, telefono 621.4316. Chiuso per ferie.

IDEAL Beccaria 4, telefono 621.4316. Chiuso per ferie.



Un ristorante, un pub

specialità marinare, paella, grigliate di pesce,

e...

Giovedì 7 agosto

Concerto Italiano con I Tequila

Venerdì 8 agosto

REGGAE NATIONAL TICKETS

Sabato 9 agosto

Ezio Trapezio e i suoi Rombi

Domenica 10 agosto

Beppe D.J.

... perché andare al mare?

Montechiaro d'Asti - Regione Bettola, 47

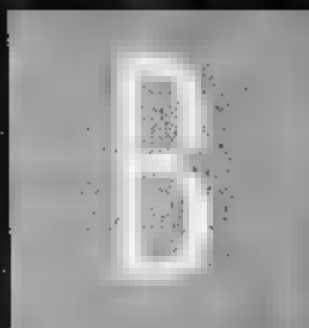
Info Line 0141-90.63.80







# I veri Biraghini si riconoscono dalla



Solo Biraghi firma la sua qualità ■ la firma con la ■ per vostra maggiore garanzia. Da oggi infatti i veri Biraghini li trovate ■ loro nuovissima

**Biraghi**  
*Piacere, formaggi*

confezione allegra, invitante, assolutamente unica e inimitabile. I Biraghini sono cubetti di buona polpa di Grana Padano pronti da gustare.





# PARISI COSTRUZIONI

*è orgogliosa di presentarVi*

## *Il Villaggio "I Laghetti"*

Poirino - Via Isolabella



Ultime signorili villette singole e a schiera di varie metrature in pronta consegna, composte da: soggiorno, cucina abitabile, due camere, tripli servizi, zona relax, tavernetta, cantina, box doppio e ampio giardino privato.

**La Villa dei Vostri sogni da 250 mq. a partire da**

**L. 295.000.000**

Visitate senza impegno i nostri cantieri... troverete la giusta soluzione alle Vostre esigenze.

**Villaggio Residenziale "I Laghetti"**

**Via Isolabella 18 - Poirino**

**appuntamenti anche il sabato e la domenica**

*Per informazioni:*

**011/6061412**





# DALLA MONTAGNA

La tua casa in Val Frejus a soli 8 km. dal traforo

**L. 63.500.00000**

**UN ESEMPIO:**  
**Bilocale 6 posti letto**  
**in proprietà vacances 4 -**

Acconto: **L. 2.000.000**

Rogito (Dic '97): **L. 23.400.000**

Rate mensili: **L. 426.000**

**U**na grande opportunità per acquistare la tua casa in montagna ■ due passi dall'Italia. ■ **Frejus** è infatti ■ **soli 73 Km. da Torino**. Gli appartamenti sono curatissimi e vanno dal bilocale con cameretta supplementare ( ■ **posti letto** ) al quadrilocale mansardato ( **10 posti letto** ). Un'offerta assolutamente unica in una prestigiosa località montana francese con **70 Km. di piste**, moderni impianti di risalita e strutture sportive ■ **prim'ordine**.

Per informazioni dettagliate potrai rivolgerti direttamente al nostro cantiere di **VAL FREJUS 0033/4/79.05.36.50**.

Un nostro funzionario studierà con te l'appartamento ideale e la formula di acquisto che meglio si adatta alle tue esigenze.

## ALLA COSTA AZZURRA

el nostro ufficio di Nizza

**0033/4/93/86.01.11**

un funzionario ti presenterà le migliori opportunità d'acquisto da **MENTONE a SAINT TROPEZ**; insieme a lui potrai scegliere il prodotto che meglio si adatta alle tue esigenze. Poi, con la collaborazione di un vero esperto potrai visitare sul posto le proposte che preferisci e valutarne tutti i vantaggi "in diretta".

**Menton**  
Bilocali da 185.500.000

**Nizza**  
Bilocali da 156.000.000

**Antibes**  
Bilocali da 132.000.000

**Cannes**  
Bilocali da 105.000.000

**Roquebrune**  
Bilocali da 188.500.000

Se non puoi raggiungere i nostri uffici nelle località di vacanza ■ desideri ricevere informazioni dettagliate sulle nostre proposte, scegli una di queste opportunità:

Contatta il nostro Numero Verde, tutti i giorni  
in orario d'ufficio  
( Dal 11 al 24 AGOSTO solo pomeriggio  
dalle h. 15,30 alle 18,30 )

**Verde**  
**167-021422**

**Il quando torni l'Agenzia Real più vicina a casa tua ti aspetta:**

Torino: Via De Gasperi, 57 - Tel. 011-568.30.06

To Nord: Lungopo Antonelli, 25 - Tel. 011-812.72.88

Collegno: Viale XXIV Maggio, 29 - Tel. 011-40.50.005

Tortona: Via Carducci, 26 - Tel. 0131-82.25.75

Bogliasco: Via Mazzini, 297 - Tel. 010-34.71.052

Milano: Via Washington, 102 - Tel. 02-422.14.48

Monza: Via Bergamo, 32/B - Tel. 039-38.76.47

Crema: Viale Europa, 67 - Tel. 0373-23.06.60

Salsomaggiore: Via Loschi, 4 - Tel. 0524-57.11.61

Rapallo: Via S. Benedetto, 50 - Tel. 0185-23.22.21

Ritaglia ■ spedisce il tagliando  
all'Agenzia Real CaseVacanza  
più vicina a ■ tua.

Desidero ricevere informazioni dettagliate su:

LOCALITÀ \_\_\_\_\_

NOME \_\_\_\_\_

INDIRIZZO \_\_\_\_\_

CITTA' \_\_\_\_\_

TEL. \_\_\_\_\_

**Dalla Montagna  
alla Costa Azzurra**  
**Real**  
**Case vacanza**

La prima rete italiana  
di Agenzie  
per la casavacanza



Raggiunto l'accordo: Gian Nicola Amoretti sfida Marta Vincenzi

# Provincia, l'uomo del Polo è l'ex sindaco di Rapallo

GENOVA. Gian Nicola Amoretti, 52 anni, sposato, due figli, avvocato, ricercatore universitario di storia contemporanea, pubblicista, sarà il candidato del Polo che correrà contro Marta Vincenzi, candidata del centrosinistra, per la presidenza della Provincia di Genova. Lo ha deciso, dopo un'aspra e tesa discussione, il vertice del Polo.

Gian Nicola Amoretti non è un neofita della politica: figlio di Tommaso Amoretti, titolare d'uno dei più famosi studi legali del dopoguerra, sin da quando studente universitario ha militato nell'area monarchica e liberale. Amico personale e portavoce del Duca d'Aosta, uscì poi dal ppi aderendo alla Dc. E' stato per molti anni sindaco di Rapallo. Poi, dopo stangentopoli, spaccata la Dc, è passato ad An. Alla vicepresidenza della Provincia andrà il prof. Claudio Eva. Possibile vicesindaco

l'avv. Roberto Cassinelli.

Amoretti è stato sostenuto sin dalla scorsa settimana dal suo partito, che ha dato il via libera, sia pure con qualche perplessità, alla candidatura di Ugo Signorini, passato dall'Ulivo al Polo nel volgere delle ultime settimane. Anzi, si sa, non ha mai visto di buon occhio i transfughi e soprattutto gli ex democristiani e gli ex socialisti: gli uomini di Fini in Liguria puntano a uno scontro a 360 gradi e vogliono posizioni chiare e nette, senza chiaroscuri. Ma, sino a oggi, per le candidature eccellenti alle prossime amministrative, il Polo ha candidato «passeurs» dall'altra frontiera (Comuni di Genova e della Spezia) o moderati di Forza Italia o di Ccd-Cdu (provincia della Spezia, An, Albenga e Chiavari). Anzi, ha puntato i piedi, ricordando d'essere il secondo partito - per la coalizione, autore, nelle



L'ex sindaco Gian Nicola Amoretti

ultime tornate elettorali, d'una vistosa rimonta in un territorio tutt'altro che facile la Liguria.

Ma basta. Nei giorni scorsi Ugo Signorini ha alluso a

possibili assessori da ingaggiare nella propria squadra, indicando tecnici urbanisti dell'Ulivo o addirittura esponenti dell'estrema sinistra (l'ex deputato di Rifondazione Giuliano Roffardi) o spannellando come l'ex consigliere regionale Vittorio Pezzuto. Su questo accenno (che poi è risultato solo un pio desiderio di Signorini) An e anche molti esponenti del Polo hanno sparato a zero. Il che ha accentuato i contrasti. Forza Italia (con Ccd-Cdu sostanzialmente paghi della fetta più grossa del bottino) con un candidato, Roberto Levaggi, che a Chiavari potrebbe farcela) aveva messo in campo due illustri docenti: il geologo Claudio e l'oculista Giorgio Calabro. Tutti e due avevano detto sì, ma avevano fatto capire che non voler essere troppo a lungo soggetti a trattativa politica.

Paolo Lingua

## LIGURIA ESTATE



### Anna Oxa sul palco di Rapallo

Prestigioso appuntamento questa sera sul lungomare di una delle più apprezzate interpreti della canzone italiana. E venerdì sera al Covo arriva Patty Pravo. Marina Rei a Varazze, mentre sulle spiagge esplode la moda dell'animazione.

ALLE PAGINE 35-36-37

## Dalla Regione

### 700 miliardi con i fondi Obiettivo 2

GENOVA. La Regione Liguria, prima in Italia, ha approvato ieri, nell'ultima seduta del Consiglio, prima della pausa estiva, provvedimenti finanziari per oltre 700 miliardi. I fondi, quasi tutti di provenienza dell'Unione Europea, saranno disponibili (per finanziare iniziative economiche e industriali) con i progetti esecutivi già predisposti, sin dalla fine di quest'anno. E' un vero successo per la Regione che, per prima in Italia, ha chiuso con i finanziamenti del cosiddetto «Obiettivo 2». Ormai abbiamo agganciato il sistema europeo: in passato l'ultima giunta regionale ha usufruito soltanto del 52% dei fondi comunitari disponibili. Noi, in poco più di due anni, siamo già al 34%. Di questo passo, chiuderemo la legislatura nel 2000 con una quota non inferiore all'80% del potenziale di spesa.

I fondi dell'«obiettivo 2» sono 583 miliardi spendibili in tre anni. Ma occorre aggiungere: 90 miliardi per il progetto «Residenza» che finanzia i «Ponente Sviluppo» (aree industriali genovesi da bonificare), 15 miliardi per il progetto «Conver» (conversioni industriali) e 15 miliardi ancora per gli aiuti alla piccole e media impresa.

Il Consiglio regionale ha poi approvato ieri un finanziamento di 500 milioni per le iniziative per il Giubileo (in funzione turistico-culturale): tra gli interventi previsti ci sono restauri e manutenzione per il santuario della Madonna della Guardia di Genova. Alcuni consiglieri della maggioranza e dell'opposizione dichiaratamente «laici» (Valenziano, Morchio, ecc.) non hanno preso parte alla votazione.

In chiusura, nonostante un tentativo di ostruzionismo da parte del Polo, è stata approvata la pratica che consente alla Regione di diventare (con il 51%, frutto d'una acquisizione d'un 2% pacchetto azionario per soli 50 milioni) il controllore e maggioranza della Data-siel, la società pubblica di informatizzazione degli enti locali liguri.

Nella seduta di ieri, a larga maggioranza, è stato approvato il calendario venatorio della prossima stagione di caccia che aprirà il 21 settembre e che si concluderà il 14 dicembre. La nuova normativa è considerata molto chiara ed è stata approvata lo sforzo di introdurre deroghe a alcune specie abbondanti e comunque con specifici controlli.

[p. 1.]

## Innovativa sentenza del tribunale di Genova

### Sbagliato l'indirizzo fallimento annullato

Un errore nell'indirizzo e il fallimento, già dichiarato, è stato annullato dallo stesso tribunale.

E' questa l'innovativa sentenza in cui i giudici hanno preso per buona la residenza indicata in una richiesta di rinvio a giudizio per traffico di stupefacenti e non hanno tenuto conto di quella contenuta nella documentazione della Camera di commercio di Genova.

In sostanza, spiegano i magistrati della sezione fallimentare del tribunale di Genova, la Cciaa non conferisce «pubblica fede» per l'esatto luogo di residenza, mentre l'efficacia probatoria del documento della magistratura è incontestabile. Con una sentenza del luglio dello scorso anno i giudici avevano dichiarato il fallimento di una piccola società in accomandita semplice e, illimitatamente, in proprio del socio accomandante per un credito di una decina di milioni avanzato da una società di pubblicità.

I legali del fallito, gli avvocati Fischedda e Bottaro, hanno chiesto al tribunale di cancellare il fallimento esponendo, fra l'altro, che il socio accomandante era detenuto dall'ottobre del '95 e che il ricorso e il decreto di fissazione dell'udienza di comparizione era stato notificato a un indirizzo errato.

E il tribunale ha dato loro ragione. Questi i motivi della decisione: il creditore, prima di presentare il ricorso per la richiesta di fallimento avrebbe dovuto accertarsi quale era l'esatto luogo di residenza del convenuto. A tal fine, infatti, non sono sufficienti i dati in possesso della Cciaa, sia perché provenienti da un non abilitato a conferire i pubblici atti e sia perché si tratta di elementi forniti dagli stessi iscritti e, talora, scarsamente attendibili perché soggetti a continue variazioni e a scarso aggiornamento.

[a. l.]

## Il corpo dell'anziana donna sul greto del torrente: in un primo tempo pareva un incidente

### Malata psichica uccisa a Crocefieschi

### Indagano i carabinieri: oscuri movente e autore

GENOVA. Misterioso episodio, ieri pomeriggio, nell'entroterra genovese.

Una donna, 61 anni, Anna Maria B., ospite di una comunità per handicappati psichici di Crocefieschi, è stata trovata ieri pomeriggio alle 16 agonizzante sul greto di un torrente, lontano dal paese. E' morta un'ora dopo il ricovero all'ospedale San Martino.

Sul caso stanno indagando i carabinieri di Busalla e del comando provinciale di Genova che seguono la pista dell'omicidio: secondo i primi rilevamenti compiuti dai militari, Anna Maria potrebbe essere rimasta vittima di una aggressione. Il successivo decesso trasformerebbe il caso in un vero e proprio omicidio.

La donna era vestita con un abito molto leggero che presentava lacerazioni, anche sul corpo non c'erano ferite o lesioni, ma il volto era gonfio, sfregiato forse da pugni o bastonate. Nelle prossime ore

## IL CASO DEL QUILIN

### L'uomo aveva precedenti

Precedenti penali per reati analoghi l'uomo accusato di molestare una bambina di 12 anni. Gestiti. Ieri gli agenti della squadra mobile hanno ricostruito il passato di Bruno, 46 anni. L'uomo è condannato in primo grado nel '91 a tre anni e tre mesi di reclusione per violenza carnale nei confronti di una parente maggiorenne. La pena era diventata definitiva nel 1993 e quindi l'uomo era rinchiuso in carcere da cui è uscito un mese fa circa. Bruno, approfittando di un momento di disattenzione dei suoi famigliari e del personale, avrebbe compiuto pesanti avances nei confronti di un'altra paziente di 12 anni. La bambina subito dopo raccontò tutto ad un'infermiera che ha avvertito il medico di guardia. Lui aveva già lasciato l'ospedale ma è stato bloccato. Ha tentato di fuggire dalla questura, è caduto dalle scale e si è fratturato i piedi. E' piantonato all'ospedale. (m. c. c.)

verrà effettuata l'autopsia per stabilire con esattezza la causa.

Anna Maria B. era ospite da tempo dell'ospedale psichiatrico di Quarto, a Genova, e da quattro giorni è stata trasferita nella comunità di Crocefieschi, allestita per i soggiorni

estivi di portatori di handicap. La donna avrebbe dovuto rimanere fino a Ferragosto.

Nella tarda mattinata di ieri si è allontanata dal paese per fare una passeggiata nei boschi, verso la località chiamata Martellona. Quando gli operatori

della comunità non l'hanno vista rientrare per il pranzo si sono allarmati e sono partite le ricerche. La donna è stata trovata vicino ad un torrente, priva di conoscenza. Un elicottero dei vigili del fuoco l'ha trasferita al San Martino dove la donna è deceduta.

Intanto i militari hanno compiuto una minuziosa serie di sopralluoghi nello stesso luogo e interrogavano alcuni testimoni, coloro che l'hanno vista andare verso il bosco.

Non viene comunque esclusa la pista del malore o della caduta accidentale lungo il dirupo in fondo al quale il torrente ma, dicono i carabinieri, questo il corpo dovrebbe presentare ferite e lesioni provocate dal volo. Nell'ipotesi dell'aggressione restano ancora oscuri autore e movente: forse Anna Maria durante la sua passeggiata ha incontrato qualcuno con cui ha avuto un diverbio finito nella sanguinosa aggressione. (m. c. c.)

## Processo e condanna

### Ma la borsetta poi entra in...

GENOVA. Prima ha strappato la borsetta poi, chiavi di casa della donna, ha tentato rubargli anche quanto aveva in casa. Ma il Duca Colombo non è riuscito e Luca Colombo, 32 anni, residente in via Tortona, a Staglieno, è sorpreso dagli agenti mentre rivoltava nell'abitazione della sfortunata signora, in via Edera, a Quarto Alto ed è stato arrestato.

Lunedì pomeriggio è comparso ai 73 anni è andato nella cappella dell'ospedale Martino per pregare dopo aver fatto visita al marito, ricoverato per una gravissima malattia. Approfittando di un momento di disattenzione, il... le ha preso la borsetta dove trovò i documenti della svittina: l'indirizzo e le chiavi di casa. La donna, però, si è rivolta al posto di polizia del San Martino che ha inviato una volante. L'arrestato di San Fruttuoso. Ieri il processo per direttissima e la condanna a 5 mesi di reclusione. (m. c. c.)

## Fondi dal ministero

### Arrivano più soldi all'Università per il ripianamento

GENOVA. Anche quest'anno l'ateneo genovese ha subito un taglio nei finanziamenti previsti nella quota di ripianamento, che in questi giorni verrà gettata a 34 sedi di università italiane. Nelle casse di via Balbi arriveranno 2 milioni in meno, per un totale di 11 miliardi e 726 milioni, che si aggiungono al budget iniziale di 300 miliardi. La notizia è accolta all'università genovese con certo ottimismo: quest'anno, infatti, la quota di ripartizione assegnata per il ripianamento è passata da 1,5% al 3,5% rispetto al fondo nazionale destinato al Ministero dell'Università agli atenei. Se, rispetto ai metri di efficienza, Genova avesse mantenuto la valutazione riscossa l'anno scorso, la decurtazione sarebbe stata quindi di un miliardo e mezzo.

Evidentemente l'attività didattica svolta nell'ateneo nel 1996, rispetto al 1995 si è avvicinata ai parametri definiti. (m. c. c.)

## Lo studio prende in le acque di risulta civili e industriali

### Scarichi nei fiumi, ecco la mappa

### La Provincia ha completato il rilevamento

GENOVA. Lo hanno definito «Catasto degli scarichi nei corpi idrici» e ha lo scopo di offrire una mappa di tutte le reti di smaltimento sia di produzione industriale che civile. Ieri mattina l'assessore all'Ambiente Rosella D'Acqui ha presentato i risultati di un lungo lavoro di rilevamento sugli impianti compiuto fra il 1993 e il 1994.

Il censimento, ha spiegato l'amministratore, ha uno scopo strategico importante perché, secondo la legge 43 del 1995, la Provincia è l'ente incaricato della tutela delle acque.

Lo studio ha preso in considerazione gli scarichi civili, quelli emessi dagli insediamenti produttivi e le reti fognarie che sfociano in fiumi, torrenti o al mare. Sono state esaminati 3114 impianti distinti in tre ambiti: Genova, Tigullio e il terzo che comprende Val Trebbia e Valle Scrivia.

Il 95,5% degli scarichi smettono le foci di inquinamento in fiumi e torrenti e solo il 4,5% immette direttamente in mare



Un'analisi sugli scarichi dei fiumi

anche se questi ultimi impianti fanno riferimento al 75% per cento della popolazione genovese: questo significa che gli scarichi marini hanno dimensioni maggiori mentre quelli in-

terni più piccoli e frammentati. Per le 83 fognature che scaricano in mare solo 13 alla fine del 1994 sono dotate di depuratori, secondo le disposizioni del Piano regionale di risanamento delle acque. Il completamento di queste opere permetterà l'eliminazione di 60 scarichi convogliandoli ai rispettivi impianti. Il piano prevede che entro il 2000 vengano realizzati 23 progetti di depurazione per le acque costiere, cui 7 nel comune di Genova.

Il censimento, dunque, ha già offerto una prima chiave di lettura e, soprattutto, predispone di interventi: «La costruzione di depuratori - ha detto Rosella D'Acqui - rappresenta delle maggiori urgenze dei comuni costieri della nostra provincia. Bisogna comunque dire che l'efficacia di questi impianti è notevolmente migliorata negli ultimi dieci anni. Il catasto sarà anche un ottimo strumento per il controllo degli scarichi abusivi. (m. c. c.)

## VENTIQUATTRO ORE

### Altri esuberanti Quarto all'Acquasola

Riprende la settimana lavorativa e torna anche l'inquinamento da ozono. Dopo la pausa del fine settimana, lunedì le centraline della Provincia hanno registrato dieci superi nelle due postazioni di Quarto e dell'Acquasola. Le punte più alte, in centro, sono state di microgrammi per metro cubo. (m. c. c.)

## PORTO

### Sgomberato dormitorio occupato da rumeni

Una trentina di rumeni sono stati sgomberati ieri mattina da alcune case fatiscenti nei pressi del porto, che occupavano abusivamente. Dopo tanti ultimatum, l'Autorità portuale ha emesso un provvedimento di sgombero che è stato applicato ieri. I rumeni sono stati accompagnati fuori dal comune di Genova. (m. c. c.)

### Si uccide a 64 anni per crisi depressiva

È impiccato ad una sbarra di ferro nei giardinetti di via Bottini, a Sturla. Giuseppe C., nato 32 anni fa in Polonia, residente con la moglie nello stesso quartiere, è stato trovato ieri pomeriggio alle 16 dagli agenti. Volante, avvertito da alcuni passanti. Il pensionato, ha detto la vedova, soffriva da tempo di crisi depressive. Poche ore prima un sindacalista ha tentato il suicidio ma, prima di aprire il gas della sua casa a San Fruttuoso, Gianfranco B., ha avvertito i colleghi ed è stato salvato in extremis. (m. c. c.)

## COMUNE

### I bagnini vogliono fare i vigili

Ausiliari al traffico in inverno e bagnini in estate. E' la proposta presentata ieri all'assessore Personale da 30 stagionali, che da anni lavorano negli stabilimenti comunali senza ottenere l'assunzione. L'idea non è piaciuta a Anna Cassol. (m. c. c.)





## NUMERI UTILI

TURNO NOTTURNO  
GENOVA

permanente 20-8,35:

Europa: corso Europa 676.  
Gherzi: corso Buenos Aires.

Paschetto: via Beltrami 168.

Centro orario 8,30-20:

XX Settembre, via XX Settembre 183.

Santa Caterina, salita S. Caterina 24.

Montini, via Gramsci 57.

S. Ugo, via S. Ugo 5.

Croce Bianca, via Montebello 4.

S. Fruttuoso-Maresal.

Prasco, piazzale 11.

orario 8,30-12/15-19,30:

Unione Farmaceutica, via Torti.

San Martino, Bongorand, Salaria, Quarto.

Quinto, Nervi orario 8,30-20:

Europa, corso Europa 676.

orario 8,30-12/15-19,30:

Sturla, via del Mille 37.

Val Bisagno orario 8,30-21,30:

San Sebastiano, via Piacenza.

Sampierdarena 8,30-21,30:

via Buranello.

S. Gaetano, via Rolando 54.

Cornigliano-Sestri 8,30-21,30:

Centrale, via Gattorno 5.

orario 8,30-21,30:

Centrale, via Pastorelli 62.

orario 8,30-12/15-19,30-20:

Toschi, via Jori 23.

Molina, via Poli 55 (il solo giorno S. sino alla

12,30).

Pegli-Pre-Voltri 8,30-21,30:

Paschetto, via Rizzo.

orario 8,30-12/15-19,30-21,30:

Serra, via Carrozzi.

SORI

Sor, via Caroli 18, telefono 700.632.

orario 8,30-21,30:

p.le Europa 1, tel. 84.015.

CAMOGGI

Macchi, via della Repubblica 4, tel. 771.061.

orario 8,30-21,30:

Informazione, Martini 2, tel. 267.189.

RAPALLO

Monte Negro, via, tel.

orario 8,30-21,30:

Valera, piazza XXVI Dicembre 8, tel. 259.041.

orario 8,30-21,30:

S. Giovanni, via S. Giovanni 15, tel. 363.269.

SESTRI LEVI

Internazionale, largo Colombo 52, tel. 41.024.

MONTEGLIA

Mercone, via Longhi 86, tel. 49.232.

orario 8,30-21,30:

Em, tel. 118, tel.

651.1236, Camogli: tel. 770.205. Riva:

tel. 771.119. Recco: tel. 74.234. Santa

Margherita Ligure: tel. 267.019. Rapal-

lo: tel. 50.433, 60.700. Chiavari: tel.

322.422, 309.655. Cogorno: tel. 364.620.

Lavagna: tel. 309.947. Sestri Levante: tel.

41.020, 460.750. Riva Trigoso: tel.

41.764. Moneglia: tel. 49.241. Cogoleto:

tel. 118. Sor: tel. 700.917.

orario 8,30-21,30:

S. Martino: telefono 6551, tel.

56.321; Sampierdarena: tel. 41.021; Ri-

varolo: tel. 448.941; Sestri P. tel. 85.651;

Geslini (pedale): 56.361; B. go Fomart:

tel. 932.985; Recco: tel. 74.102; S. Marghe-

rita: tel. 283.611; Rapallo: tel. 50.231; La-

tel. 32.91; Cogoleto: tel.

91.83.458.

GUARDIA MEDICA

Natura professionale e festiva:

Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arco-

Cogoleto: tel. 354.022. Pedatrice

(a pagamento) 542.775. Recco, Camogli:

tel. 60.333. Nel Comune di Chiavari, Ra-

pallo, S. Margherita, Lavagna, Bor-

nasca, S. Stefano, Cicagna e Varese

Lig. la guardia medica si chiama for-

mando il 118 oppure il 167-55.44.33.

MERCATI

Lunedì, P.za Palermo, p.za Di Negro, p.za

Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli,

## NUMERI UTILI

Recco, Riva Trigoso; p.le Pa-

renzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, v. Anza-

ri, Cornigliano; Mercoledì, P.za

Terralba, v. del Campo, v. Tortosa, Sestri

Ponente, Prà, Carosio, p.le Da Vinci; Gio-

vedì, P.za Palermo, p.za Di Negro, Bolza-

neto, Pegli, v. Anzani, v. Emilia, Lavagna,

Rapallo, Sor, Venerdi, Via Isonzo, p.za

Tre Ponti, p.za Terralba, Prato, Portede-

cimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina,

Cornigliano, Chiavari, S. Margherita Ugu-

re; Sabato, Via del Campo, v. Tortosa, p.

Terralba, Sestri Ponente, Carosio, p. Leo-

nardo, v. Vinci, Sestri Levante.

AMT

tel. 599.7414; Tigulio

Traspo: Chiavari tel. 313.851; Sestri

Levante: tel. 41.384-400.855-47.751;

Rapallo: tel. 54.509-51.306-54.508.

Genova: L. 284.061; Camogli: L. 771.137;

Recco: L. 78.134; Santa Margherita: L.

288.630; Rapallo: L. 50.347; Zoagli: L.

259.358; Chiavari: L. 300.000/309.567;

392.161; Sestri Levante: L. 41.620;

41.050; Riva Trigoso: L. 386; Cogole-

to: L. 9181.785; L. 43.705.

TAIO

Genova Radiobus: tel. 59661; Recco: L.

74032; Camogli: tel. 771.143; Portofi-

no: tel. 289.285; Santa Margherita: L.

tel. 288.508-287.998; Rapallo:

tel. 50.317, 60.847; Zoagli: tel.

259.385; Chiavari: tel. 306.264, 306.522;

Lavagna: tel. 393.16.22;

Levante: L. 41.277, 41.278; Sor: L.

267.451.

Santa Margherita: tel. 267.029.

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 568.831-580.429-586.553.

Casazza Ligure: tel. 467.141. Borzoni-

ca: tel. 340.016. Cicagna: tel. 92.035.

Rapallo: tel. 97.043. Santo Stefano

d'Aveto: tel. 96.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova, Rapallo, Pieve Ligure, Arco-

Cogoleto: tel. 354.022. Pedatrice

(a pagamento) 542.775. Recco, Camogli:

tel. 60.333. Nel Comune di Chiavari, Ra-

pallo, S. Margherita, Lavagna, Bor-

nasca, S. Stefano, Cicagna e Varese

Lig. la guardia medica si chiama for-

mando il 118 oppure il 167-55.44.33.

MERCATI

Lunedì, P.za Palermo, p.za Di Negro, p.za

Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli,

orario 8,30-21,30:

Em, tel. 118, tel.

651.1236, Camogli: tel. 770.205. Riva:

tel. 771.119. Recco: tel. 74.234. Santa

Margherita Ligure: tel. 267.019. Rapal-

lo: tel. 50.433, 60.700. Chiavari: tel.

322.422, 309.655. Cogorno: tel. 364.620.

Lavagna: tel. 309.947. Sestri Levante: tel.

41.020, 460.750. Riva Trigoso: tel.

41.764. Moneglia: tel. 49.241. Cogoleto:

tel. 118. Sor: tel. 700.917.

orario 8,30-21,30:

S. Martino: telefono 6551, tel.

56.321; Sampierdarena: tel. 41.021; Ri-

varolo: tel. 448.941; Sestri P. tel. 85.651;

Geslini (pedale): 56.361; B. go Fomart:

tel. 932.985; Recco: tel. 74.102; S. Marghe-

rita: tel. 283.611; Rapallo: tel. 50.231; La-

tel. 32.91; Cogoleto: tel.

91.83.458.

GUARDIA MEDICA

Natura professionale e festiva:

Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arco-

Cogoleto: tel. 354.022. Pedatrice

(a pagamento) 542.775. Recco, Camogli:

tel. 60.333. Nel Comune di Chiavari, Ra-

pallo, S. Margherita, Lavagna, Bor-

nasca, S. Stefano, Cicagna e Varese

Lig. la guardia medica si chiama for-

mando il 118 oppure il 167-55.44.33.

MERCATI

Lunedì, P.za Palermo, p.za Di Negro, p.za

Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli,



## NUMERI UTILI

Recco, Riva Trigoso; p.le Pa-

renzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, v. Anza-

ri, Cornigliano; Mercoledì, P.za

Terralba, v. del Campo, v. Tortosa, Sestri

Ponente, Prà, Carosio, p.le Da Vinci; Gio-

vedì, P.za Palermo, p.za Di Negro, Bolza-

neto, Pegli, v. Anzani, v. Emilia, Lavagna,

Rapallo, Sor, Venerdi, Via Isonzo, p.za

Tre Ponti, p.za Terralba, Prato, Portede-

cimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina,

Cornigliano, Chiavari, S. Margherita Ugu-

re; Sabato, Via del Campo, v. Tortosa, p.

Terralba, Sestri Ponente, Carosio, p. Leo-

nardo, v. Vinci, Sestri Levante.

AMT

tel. 599.7414; Tigulio

Traspo: Chiavari tel. 313.851; Sestri

Levante: tel. 41.384-400.855-47.751;

Rapallo: tel. 54.509-51.306-54.508.

Genova: L. 284.061; Camogli: L. 771.137;

Recco: L. 78.134; Santa Margherita: L.

288.630; Rapallo: L. 50.347; Zoagli: L.

259.358; Chiavari: L. 300.000/309.567;

392.161; Sestri Levante: L. 41.620;

41.050; Riva Trigoso: L. 386; Cogole-

to: L. 9181.785; L. 43.705.

TAIO

Genova Radiobus: tel. 59661; Recco: L.

74032; Camogli: tel. 771.143; Portofi-

no: tel. 289.285; Santa Margherita: L.

tel. 288.508-287.998; Rapallo:

tel. 50.317, 60.847; Zoagli: tel.

259.385; Chiavari: tel. 306.264, 306.522;

Lavagna: tel. 393.16.22;

Levante: L. 41.277, 41.278; Sor: L.

267.451.

Santa Margherita: tel. 267.029.

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 568.831-580.429-586.553.

Casazza Ligure: tel. 467.141. Borzoni-

ca: tel. 340.016. Cicagna: tel. 92.035.

Rapallo: tel. 97.043. Santo Stefano

d'Aveto: tel. 96.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova, Rapallo, Pieve Ligure, Arco-

Cogoleto: tel. 354.022. Pedatrice

(a pagamento) 542.775. Recco, Camogli:

tel. 60.333. Nel Comune di Chiavari, Ra-

pallo, S. Margherita, Lavagna, Bor-

nasca, S. Stefano, Cicagna e Varese

Lig. la guardia medica si chiama for-

mando il 118 oppure il 167-55.44.33.

MERCATI

Lunedì, P.za Palermo, p.za Di Negro, p.za

Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli,

orario 8,30-21,30:



Ieri mattina una grossa pala è entrata in azione nel cantiere delle Ferrovie

# Lavori all'alba, Chiavari protesta

## Albergatori e turisti contro le ruspe

CHIAVARI. Un cantiere delle Ferrovie, in un'area nella parte più levante della città, più volte contestato da chi abita nella zona per i rumori che il cantiere provoca. Adesso la protesta si fa più aspra perché ieri mattina una grossa pala meccanica è stata messa in funzione alle sei e mezzo del mattino, con la disapprovazione più che legittima da parte dei turisti che soggiornano negli alberghi vicino al cantiere.

In particolare l'hotel S. Maria ha le camere a pochi metri dall'area delle Ferrovie e ieri mattina i clienti hanno sobbalzato nei letti. «Semplice in agosto - dice Lamberto Lambroschi, presidente degli albergatori Chiavari. Non è la prima volta che i rumori delle macchine cantiere disturbano. Questa mattina ho ricevuto tre telefonate di protesta poco dopo le sei».

Sulla stessa linea il presidente dell'Ascom Vincenzo Bovone: «Come è possibile mettere in moto una simile scavatrice in un'ora in cui si presume che la gente stia ancora dormendo? Poi il rumore continua tutto il giorno e non è solo questo a dare fastidio. Bovone. Sui balconi e terrazze delle case di via De Michel e viale Groppo ogni giorno si accumulano strati di polvere. Bisogna stare con le finestre chiuse anche se è caldo. Una protesta di questo



Lo scalo ferroviario di Chiavari dove sono in corso lavori

genere, per la polvere, era stata avanzata qualche anno fa quando nell'area delle Ferrovie si manovrò centinaia di binari a migliaia di traversine. Le Ferrovie avevano capito il problema e avevano fatto sospendere i lavori in piena estate.

Questa volta viale Groppo De Michel deve convivere con la linea ferroviaria e i conseguenti inconvenienti. All'inizio del ponte ferroviario sul

fiume Entella un dislivello dei binari ha rovinato il sonno per anni ai residenti della zona, che non riuscivano ad abituarsi agli improvvisi fragori al passaggio dei treni nonostante abbassassero da anni nella zona, quanto ai turisti. Anche questo inconveniente è stato superato con il cambio dei binari. Dopo un periodo di tregua, incrinato soltanto dai rumori durante il giorno, che im-

RIVA TRIGOSO

## Il sibilo dei cantieri

Polemiche per rumori notturni che disturbano la quiete della frazione proveniente dal cantiere navale, arrivano anche a Riva Trigoso: residenti e turisti stanchi di essere svegliati di soprassalto o di avere difficoltà a prendere sonno, hanno protestato in Comune per un sibilo che dagli stabilimenti Fincantieri e che disturba quasi l'intera frazione. Oltre ai residenti e turisti a scendere in campo per cercare di ristabilire la quiete notturna anche il sindaco di Sestri Levante, Mario Chella, che ha chiesto alla direzione della Fincantieri di risolvere il problema cercando di eliminare il fastidioso sibilo notturno. Da alcuni accertamenti, anche se la non è ufficiale, sembrerebbe che i rumori più assordanti provengano dall'estrattore di ditta che esegue lavori in appalto nel cantiere. Secondo il vento pare che il sibilo si senta anche a diverse centinaia di metri dal cantiere: durante il giorno, anche l'inconveniente si registra, è coperto dai rumori delle strade, ma di notte il sibilo arriva nelle case come fosse amplificato. Qualcuno ha deciso di dormire con le finestre chiuse e spera che l'inconveniente scompaia con i giorni, altri non intendono convivere con il fastidioso rumore e protestano vivacemente. [g. vi.]

ne in mente di iniziare il lavoro all'alba. «La ruspa che mi ha svegliato è enorme - dice ancora Bovone che abita pure lui nella zona - e penso che abbia iniziato a lavorare per il quale necessita un certo impegno. Il mezzo meccanico perché il motore era tenuto molto di giri. Il grande spiazzo tra i binari morti e il muro che delimita viale Groppo è stato infatti spianato mattina. Alcuni

cumulati di legname, traversine e pezzi di ferro sono stati spostati e forse proprio il contatto tra la grande pala e il materiale ferreo ha provocato il sibilo che ha svegliato tutti. Tanto il presidente dell'Ascom, come quello degli albergatori, li concorda sulla necessità di lasciare lavorare, ma è l'ora insolita che ha scatenato le proteste di turisti, residenti e proprietari hotel.

Giuliano Vignolo

Giunta sotto accusa

## Le polemiche per i mutamenti dei geometri

ZOAGLI. Durante un Consiglio comunale è seguito da una mozione presentata dal consigliere di minoranza Gian Giacomo Solari e discusso sugli incarichi professionali ai geometri che prestano servizio liberi professionisti negli uffici tecnici comunali.

«Questi incarichi - sostiene Solari - sono costati al Comune circa 150 milioni e nei primi 5 mesi dell'anno in corso, 70 milioni. Questo nonostante che dal 15 febbraio siano assunti due geometri gli uffici di edilizia pubblica e privata».

Ora la questione viene riproposta una lettera al sindaco, il Prefetto e al Correo firma da cinque consiglieri di minoranza. I consiglieri ritengono che sussista la necessità di prorogare ancora gli incarichi a suo tempo conferiti ai tecnici esterni in quanto dal primo luglio la responsabilità degli uffici tecnici comunali è conferita al personale di ruolo che di fatto si verrebbe a trovare a disagio, vista la sperequazione di trattamento. [g. vi.]

RECCO

Ben 667 emendamenti

## Piano regolatore l'ostruzionismo in Consiglio

Durante la seduta del Consiglio comunale che si è svolta domenica, impegnando maggioranza e minoranza per tutta la giornata, sono stati esauriti i 667 emendamenti presentati dai partiti di minoranza sul Piano regolatore. Una seduta faticosa che ha lasciato segni fisici di stanchezza sui partecipanti.

Politicamente le minoranze non vogliono parlare di ostruzionismo anche se ad ammettere il sistema è Dario Capurro, consigliere di An che dice di essere soddisfatto perché stati messi in luce i limiti della maggioranza e comunque l'ostruzionismo era necessario per il comportamento scorretto della giunta.

Il sindaco Mariolina Diana non scende in polemica: «Una prova abbastanza tranquilla - dice - anche più volte le minoranze hanno chiesto il rinvio della discussione avanzando pretesti. Accettato di fare il sindaco per portare avanti alcuni obiettivi e ci riuscì senza l'altro». [g. vi.]

Viaggiava su uno Skipper 125 in direzione di Genova: il tragico incidente è accaduto sul viadotto di Sori

## Il giovane geometra tradito dalla velocità?

### Abitava a Sestri Levante: si era sposato appena due anni fa



Il geometra Luca Ferraresi e la moglie Barbara in un momento di felicità

SORI. Con molta probabilità è stata la velocità a causare la caduta dallo scooter e quindi la morte di Luca Ferraresi, il giovane di 27 anni vittima di un incidente accaduto l'altro ieri sulla via Aurelia a Sori.

Luca Ferraresi, geometra, abitante a Sestri Levante in via Eraldo Fico, ha battuto violentemente la testa sull'asfalto riportando un trauma cranico che lo ha ucciso pochi minuti dopo l'incidente. Emozione a Sestri Levante dove Luca era titolare di uno studio allo

civico della sua abitazione: era sposato da due anni con Barbara che collaborava con lui nel lavoro di geometra.

L'incidente che ha costato la vita al giovane sestrese è accaduto sulla via Aurelia all'altezza del viadotto di Sori: Luca viaggiava su uno Skipper 125 della Piaggio in direzione di Genova. Nella prima curva del viadotto ha perso il controllo del mezzo, è stato sbalzato dalla sella ed è finito disteso sull'asfalto vicino al bordo del marciapiedi perdendo il casco

che indossava regolarmente.

Alcuni automobilisti di passaggio hanno allertato immediatamente il servizio emergenza 118 che ha inviato sul posto i volontari della Croce rossa di Sori. Le condizioni del giovane professionista appaiono subito disperate. A bordo del centro mobile di rianimazione, lo stavano portando verso il San Martino di Genova, è stato tentato l'impossibile per rianimare il giovane l'emorragia cerebrale e la frattura cranica hanno lasciato scampo al giovane che è morto durante il trasporto.

Al San Martino i medici hanno solo constatato il decesso. La curva in cui Ferraresi è caduto è tristemente nota per altri incidenti mortali, tutti causati da velocità e alcuni accaduti con la stessa dinamica di quello in cui ha perso la vita il giovane geometra. Il ponte è un tratto di strada quasi rettilinea che si presenta dopo una serie di curve. Un invito a pigiare sull'acceleratore. Sulla dinamica di quanto è accaduto a Luca non si

può azzardare nulla. Pare che il giovane abbia perso in qualche modo l'equilibrio e sia urtato da altri mezzi.

Questo fa supporre che viaggiasse ad una certa velocità che, seppure è esagerata perché né il suo cui viaggiava né la strada lo consentisse, ne ha provocato la caduta. Potrebbe essere stata anche una semplice macchia d'olio sull'asfalto, oppure un sasso. Luca indossava come detto il casco che si è sganciato al momento dell'impatto. L'asfalto rotolando qualche metro. Forse il giovane lo aveva allacciato molto bene o forse è stato il tremendo urto a provocare la rottura della cinghia sotto il mento.

I vigili urbani di Sori hanno rilevato ogni particolare dell'incidente e la polizia di Rapallo sta conducendo le indagini per stabilire quanto più possibile come sia avvenuto. Saranno sentiti anche alcuni testimoni oculari dell'incidente. Ferraresi apparteneva ad una famiglia di Borzonasca. [g. vi.]

Ufficio informazioni, giardini, pulizia delle strade e dei sentieri

## Lavori utili, Levante soddisfatto

### Venti giovani disoccupati utilizzati dal Comune

LEVANTO. L'amministrazione comunale ha tracciato un primo bilancio dell'operazione «lavori socialmente utili» che impiegherà una ventina di giovani per un anno.

Lo ha fatto un mese dall'avvio il progetto: diciotto ragazzi saranno impegnati per un anno e altri due per sei mesi. «Un'esperienza che si sta rivelando estremamente positiva - dice il sindaco - lo Schiaffino - anche perché nei mesi estivi il carico di lavoro aumenta sensibilmente. Il primo risultato, spiegano in Comune, è quello di poter aprire l'ufficio informazione turistica più a lungo e soprattutto ore serali. Questo grazie all'integrazione di quattro giovani delegati appunto con i lavori socialmente utili, ad accordo con l'Azienda di promozione turistica Cinque Terre-Golfo dei Poeti: il servizio di sportello è esteso

dalle 8.30 alle 13 e dalle 15 alle 18.

Un servizio importante, anzi indispensabile un ufficio turistico quale Levante. Di eguale importanza sono gli altri impieghi a cui sono stati indirizzati i giovani: le quattro persone che si occupano di verde pubblico stanno collaborando con gli uffici del Comune alla cura dei giardini del centro. Altre due persone sono impiegate presso il Centro sportivo «Molted» e ben otto sono quelle destinate alla pulizia dei sentieri e delle strade. Anche in questo caso i risultati sono ben visibili: la squadra di lavoro ha iniziato ad operare nelle vie del centro storico che collegano Levante alle colline del comprensorio e alla Punta di Levante e quindi particolarmente frequentate in estate.

Gli antichi sentieri che salgono in collina sono una ricchezza che il Comune ha e che

da tempo ha stabilito di recuperare. I turisti non sempre passano il loro tempo in spiaggia e invece salgono in auto preferiscono allontanarsi dal centro a piedi imboccando uno dei tanti sentieri che portano in altura. I giovani quindi impegnati in compiti che, come dice il termine stesso, sono «socialmente utili» e soprattutto sono di difficile espletamento da parte di dipendenti comunali che a causa di un organico deficitario, impegnati nella gestione quotidiana e non interventi che richiedono una programmazione. Due ragazze sono state selezionate per gestire l'ufficio Informagiovani, ma purtroppo - dicono in Comune - non si è ancora riusciti a dare il via al servizio. L'avvio del progetto comunque è soddisfacente un po' tutti, dagli amministratori comunali, ai servizi, ai cittadini e naturalmente gli stessi giovani. [g. vi.]

■ piazzale Genova, destinato al parcheggio anche dei bus, d'estate viene utilizzato per altri scopi

## Troppe feste di partito, fiottano le proteste

### Il «Circolo Alleanza per Rapallo»: «Rumorose e tolgono posti auto»



L'area di via Genova, accanto all'autostrada di Rapallo, dove si è in corso la festa dell'Unità

RAPALLO. Le feste di partito da qualche anno sono nell'occhio del ciclone. Proteste da parte di commercianti e cittadini: i primi sempre contestano le feste in quanto procurano un mancato guadagno, gli altri si lamentano per i rumori e per la musica solitamente a livelli troppo alti.

A Rapallo viene contestata una festa di partito perché sottrae posti auto nella piazza in cui si svolge. In una lettera al sindaco Bagnasco, alla Prefettura di Genova, i carabinieri e al commissariato di polizia, il Circolo culturale «Alleanza per Rapallo» sostiene che la città ha un'emergenza ben definita «davanti alla quale si devono porre gli organi istituzionali a cui è indirizzata la lettera, per la parte di propria competenza». Si tratta dell'emergenza parcheggio che, secondo i responsabili del Circolo, con quella connessa della viabi-

lità sconsiglia nell'ordine pubblico e nella sicurezza del cittadino.

Il Circolo denuncia il cambiamento di destinazione d'uso del piazzale Genova (nei pressi del casello dell'autostrada) che, destinato per delibera iniziale a parcheggio auto e autobus, in piena stagione (luglio e agosto) viene destinato a sede di feste di partito. In questa area si susseguono le feste di Liberazione (Rifondazione comunista) e quella di L'Unità «sottraendo oltre 50 posti auto agli automobilisti in una zona di particolare sofferenza». Al Circolo sostengono che se alla difficoltà di parcheggio determinata da imprevisti lavori in centro, al sommo l'eliminazione del parcheggio di piazzale Genova e la sottrazione di 50 posti sul lungomare dalle 20 alle 22 del mattino, si pone il quesito della legittimità del cambiamento d'uso in stagione estiva. [g. vi.]



## IL CASO

**INCHIESTA LAVORO  
PER IL RACISMO  
ALTI FONDALI**

**SAVONA.** Le decisioni che stanno per essere prese dall'Autorità portuale possono influenzare l'attività dello scalo per i prossimi decenni. ■ tratta di affidare le concessioni delle banchine per periodi di tempo che ■ aggirano anche sui trent'anni. Non sono dunque scelte di ■. ■ E bisognerà fare attenzione ■ non finire in altri monopoli dopo aver eliminato quello dei portuali, si sente dire. Anche per lasciare spazio all'arrivo di eventuali altri operatori.

In via Gramsci, all'Autorità portuale, spiegano che l'obiettivo ■ quello ■ procedere speditamente ad un primo sblocco delle concessioni nel bacino di Savona. Tra l'altro, ■ indubbio interesse si presentano le istanze di affidamento di banchine, aree e depositi che, per la complessità di verifica dei dati tecnico-economici, comportano procedure amministrative non semplici.

«L'Autorità è ben consapevole - si sostiene in una nota ufficiale - che occorre andare al più presto ad un passaggio delle attuali autorizzazioni annuali in concessioni pluriennali, ciò in considerazione dell'operatività fin qui svolta da alcune imprese terminalistiche presenti nel bacino storico, ma altresì per rispondere alle esigenze ■ società che hanno già mobilitato ■ ingenti risorse finanziarie



Il porto di Savona si sviluppa ormai esclusivamente nella zona degli Alti Fondali

nell'acquisto di nuovi ■ meccanici e nella costruzione di magazzini e che per proseguire nell'attività intrapresa necessitano di certezze.

Una risposta piuttosto tranquillizzante al gruppo Campostano che, in questi giorni, ha palesato non poco nervosismo tanto che qualche ■ portavoce si è affrettato a minacciare l'abbandono dello scalo savonese. Un atteggiamento ■ poco in linea con le recenti voci di interessamento del gruppo verso le banchine anche di Porto Vado.

Ora il Comitato portuale, anche su parere unanime ■ positivo espresso dalla Commissione consultiva locale in relazione alle istanze avanzate da Savona

Terminali e Must spa, ha deciso di dare il via libera al completamento del processo istruttorio oltre che per ■ due suddette società anche per il gruppo Campostano.

La «Savona Terminal» e la «Must spa» sono aziende che operano ■ porto nei settori dei prodotti della foresta e degli acciai e che hanno Paolo Campostano come azionista di riferimento.

Intanto nello scalo si lavora a pieno ritmo per il prolungamento della calata Boselli, alla darsena Alti Fondali. Lo scalo potrà così disporre ■ suop tempo di un ulteriore banchinamento di ■ metri con un fondale utile di 15 metri. In più un'area di oltre 22 mila metri

## Lo sblocco delle concessioni alle società terminalistiche

# Savona, il porto in affitto

## Le banchine agli operatori privati

quadrati di aree operative, con due gru capaci ■ movimentare ciascuna pesi sino a oltre 25 tonnellate e un raccordo ferroviario.

Nella zona si lavora a pieno ritmo ormai da tempo ed è sufficiente notare l'incessante via vai di autocarri carichi di massi ■ pietrisco per i riempimenti in mare per ■ un'idea dell'avanzamento del cantiere nel bacino degli Alti Fondali che si estende sempre più verso Albisola Mare. Se tutto procederà per ■ meglio la conclusione dei lavori dovrebbe aver luogo entro l'autunno del '99.

L'arrivo di altri robusti finanziamenti da parte dell'Unione Europea potrebbe garantire a Savona la disponibilità per il Duemila dell'intera darsena Alti Fondali. Un gioiello, capace di suscitare l'invidia, come fanno notare all'Autorità portuale, di quasi tutti gli scali del Mediterraneo che non possono certo dire di disporre di fondali con profondità utile ■ a 18 metri. Insomma, Savona potrà ospitare qualsiasi «colosso» del mare. Il problema, caso mai, sorgerà dopo, quando si tratterà di movimentare le merci sbarcate agli Alti Fondali, visto che Savona ■ sempre «soffocata» dal traffico e alle prese con la mancanza ■ infrastrutture adeguate per il porto.

Ivo Pastorino

## Linea regolare per l'India

### Gli arrivi mensili a Vado Ligure I traffici affidati all'«Interporto»

VADO L. Segnali di risveglio nel bacino portuale ■ Vado Ligure per quanto riguarda i traffici di merci convenzionali.

Per fine mese è previsto l'arrivo della motonave «Indian Tiger» che inaugurerà un nuovo servizio, ■ cadenza mensile, della società armatrice Dragon Express Line.

«Vado, un porto da reinventare per le merci convenzionali», ammettono alla Port Authority. La battuta è vuota nel settore contenitori, che ha rappresentato la palla al piede nella prima metà degli Anni Novanta penalizzandone in parte l'immagine dello scalo in campo internazionale, non ha comunque impedito che il consolidamento del traffico della frutta e la tenuta ■ altre rinfuse, sia solide che liquide continuasse nell'ampia rada.

«Il vento sembra aver finalmente invertito rotta - osserva ancora negli uffici di via Gramsci - e questo in considerazione della presenza di alcuni

fattori positivi che conducono l'interesse degli armatori sui grandi mezzi meccanici esistenti sugli ampi piazzali ■ Porto Vado, per non sottovalutare ■ infrastrutture esistenti che si configurano sia nella funzionalità dell'«Interporto» ■ sia nella facilità di collegamenti diretti con il sistema autostradale e ferroviario internazionali.

Nuovi clienti, dunque, ■ affacciano sul bacino commerciale di Vado Ligure. L'ultimo in ordine di tempo un servizio convenzionale per India e Bangladesh ■ la motonave «Indian Tiger» della Dragon Express Line ■ Vienna, società armatrice che opera da cinque anni negli scali marittimi del Mar Nero e da tre su quelli italiani, in joint venture con la Falcon Wing, utilizzando complessivamente 7 navi.

Da tempo, ormai, la Dragon Express Line assicura servizi regolari per l'India con navi dirette ■ veloci; ■ Calcutta, poi,



Le grandi gru per contenitori a Vado

gestisce l'unica linea ■ cadenza regolare per carichi tradizionali ■ ed in parte contenitori.

A Vado Ligure il servizio previsto a cadenza mensile verrà curato dal VIO (Vado Interporto Operator), la società che gestisce le operazioni sulle banchine principali del nuovo scalo oltre che nell'Interporto e dall'agenzia della Capurro Shipping, ■ tempi di resa di 18 giorni per Bombay, 25 giorni per Madras e 30 giorni per Calcutta.

Il primo accosto nel bacino di Vado Ligure della motonave «Indian Tiger» è previsto per lunedì 8 agosto. (f. p.)

Il ministro Edo Ronchi chiede una tassa per il soggiorno nelle strutture ricettive

## «Una vecchia gabella per il turismo»

### Gli albergatori contestano la «nuova» imposta

## A Varigotti

### I nudisti protestano

**FINALE L.** L'inferno? E' soprattutto nella mente del diavolo. Lo sostiene, con garbo ■ educazione, ■ gruppo di lettori dopo le «ronde» antinudisti degli ultimi giorni a Punta Crenna, ■ Finale Ligure. Nessuna critica ideologica o partitica, solo una serie ■ considerazioni che hanno portato i frequentatori delle spiaggette nascoste tra lecci ■ miri a prendere carta e penna e scrivere ai giornali. «Avremmo capito se la crociata contro i nudisti fosse avvenuta dopo aver risolto tutti i gravi problemi morali ed anche turistici della Riviera», spiegano. Problemi che ■ dal mare sporco alle difficoltà ■ parcheggio non solo nelle città ma anche nelle spiagge di Varigotti o del Malpasso, dalla cattiva televisione alle tante «brutture» che ogni giorno ci regala la cronaca.

«Il fatto che all'improvviso, ■ due anni dal Duemila, i moralisti decidano crociata contro il nudismo fa pensare. Anche perché, ■ non è una giustificazione ■ una realtà, chi vuole ■ tintarella integrale ■ vivere ■ maniera diversa una vacanza ■ in spiaggia debba sempre di più scegliere spiaggette isolate dovrebbe fare pensare chi vede il male ovunque. Se qualcuno si scandalizza se ■ persone nude in una spiaggia isolata significa comunque che ha dovuto inerparsi ■ zone difficilmente raggiungibili. Chiedersi perché lo ha fatto, forse, è pleonastico. Per scandalizzarsi? Potrebbe esserci, ma certo troverebbe eccessivo lo spiegamento ■ forze ■ in atto contro gente assolutamente pacifica, che ha la sola colpa di voler girare nuda ■ dare scandalo ■. ■ A quando lo stesso schieramento ■ forze, e la stessa ■ determinazione, contro chi effettivamente ha comportamenti contrari non tanto contro la morale corrente ma contro le leggi dello Stato? Siamo amareggiati per quello che ■ succedendo, scrivono non senza ironia ■ buon gusto i nudisti di Varigotti. (a. p.)

**ALASSIO.** Cacciata dalla porta circa una dozzina di anni fa (dopo una guerra che era durata vent'anni) la famigerata imposta di soggiorno sembra possa rientrare dalla finestra.

Un primo tentativo in sede di Legge Finanziaria del 1997 era stato respinto, ma ora, parlando della Legge Finanziaria per il prossimo anno, ecco che il ministro dell'Ambiente Edo Ronchi, presentando a Roma la «Relazione sullo stato dell'ambiente», ha dichiarato che è allo studio del governo la reintroduzione di ■ imposta di soggiorno a fini ambientali e che tale imposta graverà fondamentalmente sugli alberghi ed anche sulle seconde case turistiche ■ proprietà.

La notizia arriva agli operatori turistici della provincia poche ore dopo che, constatata la crisi anche in questo periodo di tutto esaurito, si sta richiedendo una verifica di quanto si sarebbe dovuto fare e che invece, malgrado molte parole, ■ si è ancora fatto: dalle condizioni del mare alle grandi opere



Il ministro dell'Ambiente Edo Ronchi

per il miglioramento delle comunicazioni, sia stradali che ferroviarie. Gli albergatori, quasi presi in contropiede, dichiarano a botta calda, attraverso il presidente provinciale Angelo Marchiano: «Ma ■ si rendono conto che sugli alber-

ghi già gravano tasse di ogni genere dall'Irap alla Tarau, rispettivamente per le opere viarie pubbliche e per i rifiuti. Per i deputatori ci stanno imponendo nelle bollette dell'acqua cifre sempre più consistenti. Ma perché dovrebbero inventare un'altra gabella che già è stata eliminata?»

Intanto da Roma la Federalberghi afferma che si vuole mettere in difficoltà un settore che fattura 110 mila miliardi ■ lire, che dà lavoro a 1,7 milioni di persone e che contribuisce, per il 50 per cento, al saldo attivo della bilancia commerciale dell'azienda Italia.

Il presidente della Federalberghi, Alberto Sangregorio, ha detto: «Non si intraveda da parte del governo alcun progetto organico di sostegno del nostro settore. Per questo abbiamo chiesto un incontro con i ministri competenti. Va ricordato che solo nominalmente l'imposta di soggiorno grava sul turista, in effetti fa parte integrante del prezzo che deve affrontare il mercato. (r. sr.)

Dopo l'incidente mortale avvenuto giovedì

## Albenga, una petizione per violo Che Guevara

**ALBENGA.** Sono almeno tre anni che i titolari dei campeggi situati sul viale dedicato a Che Guevara, il lungomare che collega le passeggiata a mare di Albenga con quella ■ Ceriale, scrivono petizioni alle autorità competenti perché si prendano provvedimenti ■ fine di rendere meno pericoloso il transito nella zona.

Nel frattempo c'è stata una vittima, nel fine settimana scorso, travolta da una moto. Possibile che tutti rinnegano i campeggi Papaya, Olimpia, Mauro, Piccolo Paradiso, Green Village, Internazionale, Rivamare.

Dice Liana Fodestà: «Ora ab-

biamo iniziato una raccolta di firme per vedere se quanto andiamo chiedendo perlomeno dal 1995 si può finalmente ottenere. Ci vorrebbero o dossi che riducano la velocità ■ la presenza costante ■ pattuglie che facessero mantenere i divieti che già ci sono. Nel passato l'autovelox è stato attivato, ma tutto ■ è ridotto ad un controllo ■ 48 ore».

Il viale Che Guevara, una strada rettilinea, invita alla velocità: nel passato ■ scatenata la gara di chi esaltava con l'auto il dosso sul rio Carenza con il salto più lungo, con conseguenti terribili incidenti, anche mortali.

Ora, con la raccolta di firme da parte di turisti ■ residenti, si spera che la protesta possa essere ■ finalmente esaudita eliminando così un grave handicap per il turismo albanegano. Ma ■ basterebbe un po' di buon senso. (r. sr.)

Si indaga sulla cessione dei pacchetti azionari

## Ispettori ministeriali in arrivo alla Carisa

**GENOVA.** La direzione generale del ministero del Tesoro ha scritto in termini perentori alla Fondazione della Cassa di risparmio ■ Savona: la prima nota negativa riguarda la costituzione del nuovo consiglio d'amministrazione, effettuata nel dicembre del 1996. In quell'occasione - di fatto - vennero sostituiti ■ componenti sostanzialmente favorevoli all'ingresso maggioritario della Cassa di Risparmio ■ Genova. Ebbene, secondo il Tesoro, in quell'operazione c'è qualcosa che non va. «Sono stati avviati accertamenti ■ scrive la direzione generale. Arriveranno quindi presto degli ispettori.

La seconda mossa del Tesoro riguarda la cessione dei pacchetti di maggioranza delle azioni della carisa alla Banca Toscana (gruppo Monte dei Paschi di Siena). «Per quanto ■ la dismissione - scrive sempre la di-

rezione - si tratta di una operazione diretta, anche mediante cambio di azioni, richiede l'autorizzazione di questo ministero». Tutto bloccato, di fatto, dal momento che la Fondazione della Carisa ■ ha richiesto, a quanto pare, l'autorizzazione prescritta dalla legge.

La vicenda Carige-Carisa prosegue nella ■ guerra di carte bollate: ricorsi, controricorsi, lettere ingiuntive, interventi del Tesoro e della Banca d'Italia. Difficile capire come possa andare a finire, perché ormai le spaccature ■ realizzate ■ appie ■ una ricicatura.

La Carisa ha avuto dalla ■, se si potesse ■ i fatti come in una radiocronaca, il primo tempo, bloccando un'azione che pareva ■ fatta. Alla Carige invece sta andando bene la ripresa: recentemente la Banca ■ il Tesoro la stanno sostenendo. Aspettiamo i tempi supplementari. (p. l.)

La Lega nord vuole «combattere» l'abusivismo commerciale

## Allassio, anche le Camicie Verdi contro i vù cumprà in spiaggia

**ALASSIO.** Contro l'abusivismo extracomunitario ■ per supplire ad una legislazione inadeguata improntata al permissivismo ■ all'iper-garantismo interven-gono le camicie verdi. La sezione della Lega ■ nord ha varato una serie di iniziative volte a reprimere il «diligante fenomeno dei venditori abusivi». L'annuncio è arrivato ieri dal senatore Roberto Avogadro.

«Nonostante l'impegno profuso ■ dall'amministrazione allassiana ■ e quello delle forze dell'ordine, ■ tutte in verità con la ■ determinazione dimostrata dalla Polizia nel predisporre servizi ■ pattugliamento, il problema extracomunitario è ben lungi dall'essere risolto. Anzi mostra sempre nuovi sviluppi», ha scritto Avogadro in ■ comunicato. Ci sono rimedi possibili. Prosegue: «Già da que-

■ la Lega nord intende varare alcune iniziative atte a contrastare il fenomeno, serio motivo di danno per i commercianti locali. Una ■ l'istituzione di un numero telefonico «anti abusivismo» (0182/640006 ma



Il senatore leghista Roberto Avogadro

ieri ■ suonava a vuoto), attivo 24 ■ 24, ■ cui i cittadini potranno segnalare episodi ■ abusivismo commerciale. Poi viene la sensibilizzazione, tramite manifesti e volantini, volta a scoraggiare l'acquisto attuando un boicottaggio nei confronti

dei venditori abusivi.

■ aggiungono a queste altre due iniziative: «il pattugliamento da parte delle «camicie verdi» del Ponente ligure nelle zone più soggette agli abusi degli extracomunitari. Passeggiate a mare e spiagge in particolare. Ed infine la distribuzione di cartoline prestampate da spedire al presidente della Repubblica per chiedere maggior rigore e nuove leggi».

Nel frattempo l'amministrazione leghista ha ricevuto nuove ■ critiche per i cartelli toponomastici in dialetto. Il professor Pier Franco Quaglieni, direttore del centro studi «Mario Pennunzio» di Torino, ha scritto al prefetto ■ Savona ed al ministro degli Interni Napolitano chiedendo se sia lecito «svilire la storia d'Italia con nuove denominazioni delle vie rendendo illeggibili quelle legate al Risorgimento e all'unità». Il sindaco Avogadro ■ indifferente all'iniziativa ■ ha commentato: «Volevamo proprio far emergere la cultura e le tradizioni ■ valori unitari e storici. (m. br.)

## DALLA RIVIERA

### FINALE L.

**Benzina in strada, intervengono i pompieri**

Mentre fa il pieno si accorge che la ■ di benzina riversa il liquido infiammabile in strada. Per questo motivo un giovane automobilista ha chiamato, l'altra notte, i vigili del fuoco. Il fatto è avvenuto al benzinario «Agips di via Aurelia ■ Finale. (a. r.)

### LOANO

**Enel chiusa, proteste dell'Assoutenti**

«Apprendiamo con disappunto che da agosto l'ufficio commerciale Enel ■ stato definitivamente chiuso». Per questa decisione ■ arrivata una dura protesta alla direzione dell'Enel da parte di Giovanni Cepollina segretario dell'Assoutenti. Ci sono proteste anche per la chiusura pomeridiana ad agosto dell'ufficio postale, chiusura che crea non pochi disagi agli utenti rimasti in città durante questo ■. (a. r.)

### STELLANELLO

**Si rompe un femore dopo un incidente stradale**

Sergio Armato, ■ anni, residente a Stellanello, ha riportato una frattura multipla al femore in seguito ad ■ spettacolare incidente avvenuto l'altro giorno nell'entroterra. Per una mancata precedenza la moto sulla quale viaggiava l'uomo ■ letteralmente volata sul tetto dell'auto di un turista torinese. (m. br.)

### LA RIVIERA

**Principio di annegamento, ricoverata ■ Sanremo**

C.M., 74 anni, residente a Pavia, ■ stata soccorsa ieri mattina ai bagni «Eden» dalla Croce Bianca per un principio di annegamento. La donna ■ stata trasportata prima al pronto soccorso di Albenga e poi ricoverata all'ospedale di Sanremo. (m. br.)





## Galà della Croce Rossa

### Venerdì con Elton John e la Cucinotta

MONACO. Terza del Casinò di Montecarlo è in bella mostra l'intera collezione **calendari Pirelli** top model più desiderate del mondo, fervono i preparativi per l'evento mondano più dell'estate: il Galà della Croce Rossa, in programma venerdì sera allo Sporting Club. Il galà è a portata di un migliaio di ricche e nobili personalità, le celebri modelle nei 25 calendari Pirelli possono essere da tutti. Trecentocinquanta cliché realizzati dai più grandi fotografi, come Lindbergh, Freeman e Avedon che

ci regalano splendide immagini di Eva Herzigova, Cindy Crawford, Kate Moss e Naomi Campbell. E al galà più prestigioso dell'anno, non è esclusa, con i reali di Monaco, la presenza di alcune di queste bellissime. Un evento importantissimo, quest'anno, perché cade in occasione dei 50 anni di dinastia Grimaldi e la lista dei partecipanti è piena di vip e di nobili teste coronate. Protagonisti sul palco dello Sporting saranno Elton John e, in veste di presentatrice, Maria Grazia Cucinotta. A lei spetterà il compito di condurre la tombola dotata

di premi prestigiosi, fra cui un collier in oro e brillanti di Cartier e una crociera di lusso di 14 giorni per 12 persone. La musica è la voce di Elton John faranno il resto, un pensiero immancabile e doveroso a Gianni Versace, perché l'esclusivo pubblico del Etoiles ascolterà la nuova canzone che l'artista britannico ha dedicato all'amico scomparso e che la radio di tutta Europa stanno trasmettendo da un paio di giorni. La serata terminerà con i fuochi d'artificio, a scopo benefico e costa 1 milione e novencentomila lire a persona. [a. m.]



Naomi Campbell, modella di successo e personaggio fisso delle cronache

Elton John, ha presentato il suo nuovo CD dedicato all'amico scomparso Gianni Versace



LA STAMPA

Mercoledì 6 Agosto 1997 35

# LIGURIAestate



## Stasera la bella Anna è al Palco sul mare di Rapallo, Patty a Santa Margherita

### Oxa & Pravo, l'ora delle regine

### Il mito del Piper al Covo dopo Toquinho

**MARGHERITA.** Tra Rapallo e Santa Margherita in questi giorni c'è la gara a chi porta l'artista più noto che raccoglie più consensi tra il pubblico. Questa sera Anna Oxa sarà la regina del Palco del mare e venerdì al Covo di Nord arriva Patty Pravo e il

assicurato. Cominciamo da Rapallo dove questa cantante pugliese Anna Oxa si esibirà in un palco veramente sul mare. L'amministrazione comunale su suggerimento degli organizzatori della manifestazione, ha disposto un grande pontone al centro dello specchio acqueo davanti al lungomare. Lo spettacolo avverrà proprio a pelo d'acqua. Una suggestione in più per gli appuntamenti estivi di Rapallo che hanno sempre richiamato migliaia di persone da tutto il comprensorio e Genova.



Anna Oxa, primadonna da anni della canzone, canta volentieri in Liguria essendo legata a Gianni Belleno, ex batterista dei New Trolls; poi è la prima volta che le capita di su un palco suggestivo. Le luci del palco renderanno l'atmosfera adatta alle melodie della cantante ma anche Anna non potrà che commuoversi nel vedere le luci di Rapallo dal palco sul mare. Uno spettacolo atteso, è uno dei punti salienti del calendario predisposto per il palco sul mare. Anna Oxa, accompagnata dalla sua band, presenterà tutti i suoi maggiori successi. «Un'emozione poco» di vent'anni fa al

tissimo «Stories» con cui si è classificata al secondo posto all'ultimo Festival di Sanremo. A Santa Margherita venerdì si replicherà il successo di Toquinho con Patty Pravo la ex «ragazza del Piper» rilanciata dalla canzone «Vasco Rossi al festival di Sanremo. I successi della bionda non li contano, fanno parte della sua carriera, di ogni momento della sua giornata, delle cento alle quali partecipa. Avevano visto bene Ivano Fossati e Oscar Prudente quando, vent'anni fa, confezionarono per lei «Pensiero stupendo»,

Due appuntamenti speciali la sensualità della Oxa a Rapallo e la voce inconfondibile della Pravo a Santa Margherita

L'affascinante e sensuale Anna Oxa, a destra. Qui a sinistra Patty Pravo



### Varazze scatenata con la Rei

### La cantante si esibisce stasera al molo «Marinai d'Italia»

**VARAZZE.** C'è grande attesa per il concerto che Marina Rei terrà questa alle 21,30 al molo Marinai d'Italia. All'appuntamento, il più importante del cartellone di manifestazioni estive organizzato dall'amministrazione comunale. Varazze, la giovane star della canzone italiana arriverà con una band di validissimi musicisti che hanno contribuito al suo suc-

Figlia d'arte, voce caldissima, valida musicista, Marina Rei è salita alla ribalta negli ultimi anni e al vertice delle classifiche dei dischi più venduti grazie al successo e ai riconoscimenti di pubblico e critica ottenuti al Festival di Sanremo. In scaletta, i più noti brani del suo repertorio e alcuni inediti. La cantante si esibirà anche in assoli alle percussioni. L'ingresso è gratuito.



Nella foto a destra Marina Rei, autrice di cover estive

Sempre questa sera, al dancing Il Boschetto in via Luca Corsale, si svolgerà il «Gran Galà del Liscio». Di le orchestre di Franco Bagutti, Learco Gianfranceschi, Laura Strazzi, Richi Scho, l'Orchestra del Cuore, i Caravel. La serata sarà presentata da Dino Crocco e ripresa dalle emittenti televisive Telecity, Telesat, Amica e Otto. [a. z.]

**ALASSIO**  
Castelli di sabbia  
spiaggia  
una gara per bimbi e non

ALASSIO. Da diciassette anni ritornano ogni estate con «I Castelli di sabbia» una delle gare più seguite ed apprezzate da turisti e residenti. Oggi sul litorale allassino, diviso per l'occasione in quattro settori (Ex Adelasia-Torione, Torione-Molo, Molo-Marina, Marina-Netta-scogliera) verranno realizzate le fantasiose costruzioni da gruppi di bambini ed adulti. Dopo le 15 le opere verranno giudicate da un pool di giurati. Venerdì, i giardini del palazzo comunale alle 21, procederà alla premiazione dei vincitori delle squadre partecipanti (composte al massimo da dieci persone) la proiezione delle diapositive riguardanti i castelli in galleria. Per la realizzazione delle opere non potranno essere usati prodotti coloranti o nocivi per l'ambiente. Medaglie ricordo, coniate appositamente per la manifestazione, raffiguranti un'opera del pittore Mario Berrino, verranno consegnate a tutti i partecipanti. [m. b.]

**BORGIO VEREZZI**  
Ritorna Elisabetta  
Eva Pozzi  
nello spettacolo  
«Cavi dei Fossili»



**BORGIO VEREZZI.** Era sbocciata quasi giovanissima, negli anni Settanta, in una memorabile edizione del «Pericle», principe di Tiro, accanto a Giorgio Albertazzi, e in piazza Sant'Agostino è tornata anche di recente, protagonista eccellente della «Battaglia di dame». Questa sera è domani, Elisabetta Pozzi, che il Festival di Borgio Verezzi ha anche premiato nel '91 con il «Veretium» per la prosa, è la «guest star» dell'«inferno '97», che il regista Lorenzo Salvetti ha ambientato nella Cava dei Fossili.

A lei è stato affidato il celebre canto di Paolo e Francesca. Altro protagonista è Giovanni Crippa (Ulisse), mentre Nestor Saied, ospite fisso, reciterà «Pape Satan, papee» aleppes. Tra giovani e attori della compagnia e le comparse, sono impegnate in questo spettacolo quarantina di persone. Il pubblico percorre il suggestivo itinerario a gruppi, prima partenza alle 21. [a. d.]



Nella foto grande a sinistra Bruno Lauzi che, al Giardini del Principe, sarà l'ospite d'onore. Sopra Arabella Biscaro, che presenta il Di Maggio

La serata del 18 agosto Giardini del Principe, ospite d'onore sarà Bruno Lauzi

## Le prime miss per la finale di Lomo

### Ecco tutte le selezioni di «Liguria moda e bellezza»

**LOANO.** «Liguria moda e bellezza» è entrata nella fase calda. Il 18 agosto, al Giardini del Principe di Loano, Arabella Biscaro, Maurizio Di Maggio, Bruno Lauzi, Marco Porticelli, Anetta e tanti altri ospiti daranno vita alla manifestazione organizzata dall'agenzia Ecocci. Il meccanismo per partecipare a «Liguria moda e bellezza», che avrà come corollario l'elezione «Miss Lomo», è semplice. Ogni locale si è abbinato a una boutique e ad uno stabilimento balneare. Assieme hanno organizzato (od organizzeranno nei prossimi giorni) una serata di selezione dove è eletta (o lo sarà) una Le più belle, lunedì

18 agosto, sfileranno sul palco Giardini del Principe. «Siamo particolarmente soddisfatti dall'entusiasmo che la Liguria ha tributato a questa iniziativa. Le selezioni, sino a questo momento, sono andate benissimo e contiamo di dare per la serata finale uno spettacolo di alto livello. Il merito è soprattutto di chi ha creduto nell'idea di unire le forze per animare la Riviera», commenta all'agenzia Ecocci. Alcune delle ragazze già scelte: Giada Casarin, 20 anni, di Vado Ligure (eletta al Saint Germain); Erica Marzo, 21 anni, di Albenga (Caffè Caprice); Nicoletta Bacigalupo, 19 anni, di Vado (Dau Baci); Manuela Parravicini, 21 anni, di Laigueglia (Happy Night); Francesca Damonte, 16 anni, di Albenga (Welcome); Marina, 21 anni, di Verezzi (Harris Pub); Monica Benedetti, 18 anni, di Sanremo (Sortilegio);

Francesca Marson, 18 anni, di Savona (La Suerte); Marcella Fenoglio, 21 anni, di Albenga (Malibu). Ed ecco l'elenco dei ritrovi «drink» music che parteciperanno (tra parentesi le date delle selezioni svolte o da svolgere): Old Mill di Cerialle (9 agosto); La Pinta di San Bartolomeo al Mare (10 agosto); Valeria di Diano Marina (7 agosto); Saint Germain di Imperia (8 agosto); Caffè Caprice di Albenga (20 luglio); Lord Nelson di Spotorno (giugno); Daubaci di Vado Ligure (20 luglio); Happy Night di Laigueglia (14 luglio); La Cava del Priore di Andora (25 luglio); Welcome di Albenga (16 luglio); Saloon di Laigueglia (7 agosto); Bar de Nei di Bardineto (2 agosto); Tre Alberi di Arma di Taggia; Mazzini di Sanremo (5 agosto); Dublino di Allassio (4 agosto); Porky's di Diano Castello (12 agosto); Joy Popey di Andora (30 luglio); Harry's pub

di Sanremo (29 luglio); Cabaret music bar di Allassio. I nomi delle discoteche e le date delle selezioni svolte o da svolgere: Il Covo di Finale (22 luglio); Sortilegio di Diano Marina (31 luglio); Bit Belowe di Andora; Onda di Laigueglia (5 agosto); El Patio di Finale (20 luglio); Sporting Club di Finale (10 agosto); La Suerte di Laigueglia; La Capannina di Allassio (6 agosto); Ai Pozzi di Loano (1 agosto); Caffè Latino di Allassio; Bloch di Diano Marina; Gulliver di Noli; Batida di Pietra Ligure (9 agosto); Tangò di Diano Marina (8 agosto); Le Vele di Allassio (9 agosto); Malibu di Pietra (1 agosto); Kelly Green di Arma di Taggia; «Charrò» di Sanremo (27 luglio); Giuditta di Borgio Verezzi, 10 agosto; Manhattan Inn di Loano (4 agosto); Baia degli Angeli di Genova (19 luglio).





Ogni giorno con La Stampa i «tagliandi sconto» per le maggiori attrazioni della Liguria

## Perinaldo ricorda il «SUO» Cassini

*L'astronomo ligure che scoprì gli anelli di Saturno*

Sabato, dalle 19, Perinaldo rivivrà magicamente l'epoca seicentesca in occasione della «Festa del Poggio-La tirannia degli Astri». I carrugi saranno illuminati soltanto da fiacole e persone in ☐ accompagneranno i visitatori e serviranno ☐ e bevande preparate secondo le tradizioni locali dell'epoca passata. Nei vicoli, esperti in arti divinatorie leggeranno i tarocchi, cercando di interpretare il futuro. ☐ ci ☐ anche spettacoli teatrali, musicali, danze, balli popolari. Una serie ☐ attrazioni riporterà ☐ tempo di Gian Domenico Cassini, l'astronomo nato a Perinaldo che scoprì gli anelli di Saturno e al quale è stata intitolata una sonda spaziale che ad ottobre partirà per una missione esplorativa proprio sul pianeta Saturno.

Il programma prevede spettacoli musicali con ritmi trascinanti in ☐ percorso narrativo che ruota intorno agli astri, protagonisti di storie e vicende metaforiche, ma ☐ teatro dedicato alla commedia dell'arte del Seicento con la compagnia Pantakin di Venezia e i Commedianti di Urbino. I bambini potranno divertirsi con i burattini del «Castello delle cento fate» di L'Aquila.

Gli appassionati della gastronomia potranno scoprire i piatti ☐ barocca: nelle osterie ☐ cantine, riconsegnate all'atmosfera del XVII secolo, sarà possibile gustare intriganti assaggi fino a tarda notte e riscoprire sapori, ambienti e canti ☐ dimenticati. Il biglietto d'entrata per il «Poggio delle Stelle» costa 25 mila lire: con il tagliando pubblicato da La Stampa si ha diritto ad uno sconto di 5 mila lire.

Daniela Borghi

**PADIGLIONE DEL MARE E DELLA NAVIGAZIONE**

Presentando questo coupon alle Biglietterie del Padiglione del Mare e della Navigazione, si avrà diritto allo sconto di Lit. 3000 sul biglietto d'ingresso individuale adulti e ragazzi.

6 AGOSTO 1997

**ACQUARIO DI GENOVA**

Presentando questo coupon alle Biglietterie dell'Acquario di Genova, si avrà diritto allo sconto di Lit. 2000 sul biglietto d'ingresso individuale adulti e ragazzi.

6 AGOSTO 1997

Al lunedì utilizzare il tagliando della domenica

ALTO PATROCINIO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

**IL POGGIO DELLE STELLE**

MERCOLEDÌ 6 AGOSTO 1997

La tirannia degli Astri

Rievocazioni Storiche

Teatro **PERINALDO**

Sabato 9 Agosto 1997

Gastronomia del Secolo XVII

Presentando questo tagliando si avrà diritto a uno sconto di L. 5 mila sul prezzo d'ingresso di L. 25 mila, sia alle vendite (presso l'Osservatorio astronomico Comune di Perinaldo, tel. 0184/872001) sia al botteghino la sera del 9. Utilizzare il tagliando del giorno stesso, ☐ sono valide le fotocopie.

COMUNE DI NOI MERCOLEDÌ 6 AGOSTO 1997 **LA STAMPA**

**NOLESIADI 1997**

Presentando questo tagliando nel punto di iscrizione si avrà diritto ad uno sconto di 5 mila lire sulla quota di partecipazione alla NOLESIADI 1997.

Utilizzare il tagliando pubblicato il giorno stesso. Al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

MERCOLEDÌ 6 AGOSTO

COMUNE DI ALASSIO - AGENZIA ECCOCI

**LA STAMPA**

**OSCAR del MARE 1997**

Referendum tra i lettori per eleggere i «personaggi dell'estate» in Liguria. Si può votare per una sola o più categorie. Non ☐ valide le fotocopie.

Bagnino: ☐ del bagno

Ci: ☐

Gelateria: ☐ della gelateria

Barman: ☐ del bar

Cubista: ☐

I vincitori verranno premiati ad Allassio durante la consegna degli «Oscar del Mare» alle attività e alle manifestazioni che più hanno caratterizzato l'estate 1997 in Liguria. I tagliandi dovranno essere inviati o consegnati all'agenzia «Eccoci», via Genova 96 - 17031 Albenga (SV).

**LE CARAVELLE**

Tel. 0182/931.755

CERIALE

**bimbi e...state con noi**

Ingresso gratuito per bambino dal 4 al 12 anni accompagnato da un adulto pagante il biglietto intero giornaliero presentando questo coupon ☐ casse del Parco. La presente offerta ☐ è cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

Utilizzando il presente tagliando si avrà diritto ad uno sconto del 15 per cento al BAZAR di PORTA SOPRANA e il prezzo-convenzione a 16 mila lire per il p ☐ (primo piatto, secondo piatto freddo, frutta e be ☐ self service

MERCOLEDÌ 6 AGOSTO 1997

**Catamarano**

ITA DI SAVONA

A:

ISOLA DI BERGEGGI • ISOLA GALLINARA; PORTO MILO • ACQUARIO • PORTOFINO • SAN FRUTTUOSO; CINQUETERRE (Vernazza); CINQUETERRE (Vernazza) • PORTOVENERE

Questo tagliando, presentato alle agenzie convenzionate, dà diritto a uno sconto di L. 10.000 (solo adulti) sul biglietto. Per le escursioni alle isole lo sconto è di L. 5000. Utilizzare il tagliando del giorno stesso in ☐ effettua la prenotazione, ☐ valide le fotocopie. Al lunedì utilizzare quello di domenica.

PRENOTAZIONI:

Ag. Vidal (019/338388-9) • **PORTO** Ag. ☐ Travel Service (019/ ☐ • **NOLE** Argente ☐ Bonadenti (019/748919) • **FINALE LIGURE** Turismo (019/492273) • **LA LIGURE** Ag. L'O- ☐ (019/614523) • **LOANO** Jolly Tourist (019/873175-8) • **BORGHETTO SS.** Storia di viaggi ☐ (0182/930452) • **CERIALLE** Fabbrica di viaggiare (0182/932464) • **VARAZZE** Ag. Gruppini (019/934650) • **CELLE LIGURE** Bagni Augustus (019/994285) • **CAIRO MONTENOTTE** Ag. Ceitur (019/503283)

ULTERIORE SCONTO DEL 30% SUL BIGLIETTO D'INGRESSO ALL'ACQUARIO

## Le GRANDI OFFERTE di



**LINEA**

(EX ARREDAMENTI "IL PUNTO")

Via T. Schiva, 58 - IMPERIA

Tel. 0183/290289

*Alcuni esempi:*

**Camera matrimoniale moderna**

**L. 1.950.000**

**Parete soggiorno moderna mt. 2.70**

**L. 2.150.000**

**Divano letto matrimoniale**

**L. 490.000**

**Divano 2 posti liso**

**L. 280.000**

**Cucina moderna da mt 3.00**

**L. 3.650.000**

**Sedie a partire da**

**L. 39.500**

**Tavoli da cucina a partire da**

**L. 110.000**

**Materassi a molle a partire da**

**L. 80.000**





## Tra gli appuntamenti della serata: film a Genova e Buio Pesto in concerto a Campomorone

# Il Teatro Cargo in scena a Portofino

## E a Uscio il dialetto della Compagnia Statale 333



Per la serata un'ampia scelta di film, tra cui *Nirvana* al Cinema del Roseto di Nervi; musica e danza al Forte Sperone, commedia dialettale nel quartiere di San Fruttuoso e elezione di Miss Bluccherchia a Lavagna.

**GENOVA.** All'arena cinematografica estiva Nettuno, nei giardini del Palazzo del Principe, alle 21.30, proiezione del film *Romeo e Giulietta*, con Leonardo di Caprio, Claire Danes, Paul Servino, di Baz Luhrmann. Ore 21, nell'ambito di *«Luci sui forti»*, serata *«Il Viva el tango»*, l'orchestra di Giuliano Cavicchi e la cantante Stefania Cento, i ballerini Marina e Saverio, con il corpo di ballo della Compagnia Engjoy, la coreografia di Giusy Longo e il Gruppo Tuttodanza con la coreografia Merilla Albanese. Ingresso lire 12.000; 7000. Nel parco di Villa Imperiale fa rassegna *«Ridere d'agosto»*, ma anche *«prima»*, la Compagnia Marzari presenta la commedia dialettale *«Quello bonanima»*, di Ugo Palmerini, con Pier Luigi De Fraia, Milena Marzola, Tiziana Pezzo, Dario Gobbe, Maria Vietz, Luciano Usai, Anna Franciscuolo, Marina Gelli, Giorgio Sarzi. Regia di Ugo Palmerini.



Diego Abatantuono protagonista del film *«Nirvana»* in scena al Roseto di Nervi

**Ai Parchi**, alle 21.30, il Cinema del Roseto presenta *«Nirvana»*, di Gabriele Salvatores, con Christopher Lambert, Diego Abatantuono, Sergio Rubini, Emanuele Segner.

**CAMPORONE.** Concerto del Buio Pesto, alle 21, nei Giardini di Palazzo Balbi. Ingresso libero.

**Serata di gala:** commedia

dialettale *«O piggogioso»* presentata dalla Compagnia Statale 333.

**PORTOFINO.** Nel sagrato di San Giorgio, alle 22, la compagnia del Teatro Cargo di Genova presenta lo spettacolo *«Un angelo viene a Babilonia»*, un testo mai rappresentato in Italia ad opera di autori maggiori: Friedrich Dürrenmatt. Il testo narra una

fantasiosa parabola tempo, ambientata in una Babilonia che assomiglia ad una megalopoli orientale. Gli interpreti sono: Dario Manera, Rosanna D'Andrea, Riccardo Croci, Paolo Ricchi, Maurizio Sguotti, Stefano Gandolfo, Fabrizio Lo Presti, Franco Testa, Simona Fesano, Paolo Benvenuto Vezzoso e quattro giovanissimi esordienti. Regia di Laura Sicignano, musiche di Marco Crapelli. Ingresso 13 mila lire.

**Nei giardini del porto turistico** alle 21.30 grande festa per l'elezione di Miss Bluccherchia a cura del Sempdoria club G. Depaoli.

**Oratorio dei Disciplinanti.** Concerto del soprano Annarita Fratantoni con il clarinista Daniele Palermi e la pianista Laura Loreto. In programma brani cameristici di L. Spohr, F. Schubert e J. Brahms. Organizzazione Associazione Musicale Felice Romani.

**La rassegna teatrale «Portovenere donna»** presenta questa sera a San Pietro, lo spettacolo *«La donna abitata»*, liberamente tratto dal romanzo di Gioconda Belli. Rielaborazione drammaturgica messa in scena a cura di Francesca Rizzotti, musiche originali eseguite in da Laura Culver (violoncello, sax, birmbau). Novità per l'Italia. [g. vi.]

## La piscina aperta sino alle 24

Antiquariato in mostra a Montoggio  
A Recco la rassegna gastronomica



Per passare una giornata alternativa al mare si possono visitare i musei a Chiavari, imparare gratuitamente Yoga e di Chi Chung a Lavagna, fare quattro passi tra gli stand prodotti locali a Deiva Marina, cenare a Recco con una modica spesa e finire la giornata con una nuotata nel porto antico di Genova.

**Nella nuova piscina** sul solarium al Porto Antico, l'orario per nuotare è stato esteso anche alle ore serali. Si può nuotare dalle 20.30 alle 24; prezzo 9.000 lire.

**Montoggio.** Mostra mercato antiquariato presso l'antica sacrestia della chiesa di San Giovanni Battista.

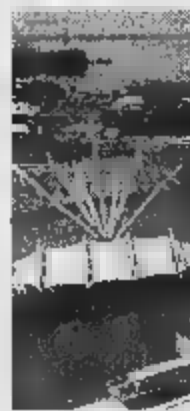
**OCAGI.** Tutti i giorni visite sulla «Via dell'ardesia» organizzate dalla società Fontanabuona e sviluppo. Le partenze sono ogni mattina alle 10 e alle 15.30 dal centro espositivo Chiapparino. Prezzo

16.000 adulti, 10.000 ragazzi. La visita al Centro di Chiapparino è libera e non a pagamento.

**Rassegna gastronomica «Magie d'estate»:** nei ristoranti del Consorzio (Alfredo, La Baracchetta, Manuelina, La Giara, da O Vittorio, Focaccia Manuelina, Da Lino, Vitturini) si mangia la tradizionale focaccia col formaggio, piatto tipico ligure che varia ogni giorno e un dessert, a 25.000 lire a persona.

**OCAGI.** Biblioteca in spiaggia: il pulmino Bibliobus del Centro sistema bibliotecario della Provincia di Genova, dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 19 gratuitamente a libri chi ne fa richiesta presentando un documento di identità.

**Festa della «Madonna del momento»** culminante delle manifestazioni estive. Alle 19 premiazione del 1° Concorso internazionale di fotografia subacquea; alle 20 concerto bandistico; 21 messa e corteo lungo la passeggiata a mare con posa della corona ai piedi della statua della Madonna da parte dei subacquei. Spettacolo



La piscina dell'Expo di Genova è aperta anche la sera alle 24

pirotecnico.

**Per tutto il mese di agosto** possono visitare il museo storico, la pinacoteca e il museo Garaventa della Società Economica in via Ravaschieri. Occorre prenotazione.

**A Cavi Borgo** nei locali dell'ex Bar Stagnaro oggi e domani mostra *«Cavi, la storia»* della sua gente. Orario: 16.30-19.30 e 20.30-22.30. Presso la palestra comunale del Parco Tigullio corsi gratuiti di Yoga e di Chi Chung organizzati dal centro Studi Discipline Orientali. Tutti i giorni dalle 9.30 alle 10.30 con maestri della Federazione Kung Fu.

**Sul lungomare** prima edizione di *«Mare Nostrum»*: sedici produttori locali espongono olio, miele, ceramiche, orsiferia. Gli stand aperti dalle 18 alle 24. [g. vi.]

## E ARTISTI

Falsi d'autore

Grande mostra della mostra sui falsi d'autore fiamminghi, da Van Gogh a Monet, esposti nella galleria dell'Hotel Royal. Ingresso libero.

CROCE

Nazzareto e Kertész

Il Museo d'Arte Contemporanea di Villa Croce ospita fino al prossimo 23 settembre la mostra *«Nuovi generi di conforto»* composta dalle installazioni artistiche di Maurizio Nazzareto, autore di sculture colorate realizzate con materiali diversi.

A Villa Croce è aperta, fino al 7 settembre, anche la mostra *«Il piacere di leggere»*, con una quarantina di fotografie dell'ungherese Andrè Kertész.

CIVILTÀ PRECOLOMBIANA

Grande successo all'Acquario del Porto Antico di Genova della mostra *«Il Dio Giaguaro: natura e civiltà precolombiane»* che resterà aperta, con i consueti orari del museo marino, fino al 30 settembre.

MUSEO CINOSSONE

L'elmo giapponese

Una mostra sulla storia dell'elmo giapponese kabuto e di altri copricapi maschere da guerra di varie tipologie tradizionali ed esotiche è aperta fino al 15 novembre al museo di arte orientale «Chiossone», di Villetta Dinagro, a Genova.

MUTUUM

Il corallo nell'Abbazia

«Il corallo mediterraneo, fra arte e storia» è il titolo di una bellissima mostra, finita a del 28 settembre, nell'Abbazia dei Doria, a San Fruttuoso di Camogli.

ZOAGLI

Mostra dell'artigianato

Una mostra dell'hoobby e dell'artigianato locale sarà aperta domani nel centro rivierasco.

OMAGGIO A VINZONI

Aperta a Montebello, in Val Trebbia, fino al 30 settembre la mostra *«Omaggio a Matteo Vinzonio»*, cartografo della vallata genovese.

TESORO DI S. LORENZO

I capolavori in cattedrale

Aperto alle visite il Tesoro della Cattedrale di San Lorenzo, nato nel progetto di

Carlo Albini, una struttura considerata un capolavoro a livello internazionale per le opere d'arte in esso ospitate. Il Museo del Tesoro di San Lorenzo è aperto dal lunedì al sabato dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. Visite guidate ogni mezz'ora. Ultime visite alle 11 e alle 17.30. Ingresso dalla Cattedrale.

Polimeno in Comune

Nella sala comunale delle esposizioni di Uscio, in piazza della Resistenza, è aperta la mostra di Polimeno, il pittore italiano di Parigi amante di Uscio.

La mostra resterà aperta fino a domenica 10 agosto.

SANTA MARGHERITA

Omaggio a Sbarbaro

La stazione ferroviaria di Santa Margherita Ligure ospita un'interessante mostra dedicata al poeta Camillo Sbarbaro, nel centenario della nascita, nel centro rivierasco.

La mostra, realizzata dall'Assessorato alla Cultura del Comune, è aperta tutto il giorno. Ingresso libero.

SPINOLA/1

Frutta da

Aperta nella Galleria di Palazzo Spinola la mostra *«Frutta da museo»* tratta dalla collezione Garnier-Valletti. La mostra, allestita nella cucina ottocentesca del Palazzo, presenta riproduzioni di decine di tipi di frutta eseguiti da Garnier-Valletti in cui può ammirare la perfetta riproduzione. Orario da martedì al sabato 9-19, domenica e festivi 14-19, lunedì 9-13. Ingresso lire 8 mila (libero per i minori di 18 anni e per i maggiori di 60).

PALAZZO SPINOLA/2

La musica dei libri

La Galleria di Palazzo Spinola ospita anche la mostra *«La musica dei libri»*, un viaggio dall'opera liturgica al libretto d'opera nelle raccolte della Biblioteca Universitaria di Genova. Orari: da martedì al sabato dalle 9 alle 19, domenica e festivi dalle 14 alle 19, lunedì dalle 9 alle 13. Ogni sabato mattina alle 10.30, visite guidate su prenotazione (tel. 29.46.81).

Visite al Castello della Pietra

Visite aperte, sabato prossimo, dalle 14 alle 18, al Castello della Pietra di Vobbia. Domenica l'antico e suggestivo maniero resterà aperto dalle 10 alle 18. [m. b.]

Un tempo si giocava «ciappa el tram balurda», oggi le tecniche si sono perfezionate e si pensa ai giovani

## Sulle spiagge scoppia la moda dell'animazione

Da Moneglia ad Arenzano giochi, ginnastica e attività ricreative

**LAVAGNA.** Un tempo sulle spiagge tra un tuffo e l'altro in gruppo si giocava «ciappa el tram balurda»: seduti in cerchio al ritmo di una cantilena ognuno passava al compagno che aveva a destra lo zoccolo ricevuto dal vicino di sinistra e chi sbagliava pagava peggio. Erano di prammatica le partite a «ciappa» e gettare in acqua la bella della spiaggia, ancora vestita.

Oggi che è vietato giocare a pallone, a vivacizzare le spiagge ci pensano esperti animatori. Una nuova moda che ha avuto successo sin dalle prime esperienze. A Lavagna giunta ha approvato in questi giorni il progetto *«Animando Lavagna»*, un programma da effettuarsi tanto sulle spiagge come nel centro storico. A Santa Margherita in questi giorni ha fatto tappa «in forma sotto il sole», organizzazione che opera sulle spiagge da Moneglia ad Arenzano in 96 stabilimenti balneari. Sono animatori dell'agenzia «2b» di Torino che ha come sponsor il latte Tigullio e

l'Acquario di Genova. «Vengo» proposta cacce al tesoro, sfide a bandiera e attività ricreative che coinvolgono ogni fascia di età», spiega Giuseppe Candido, addetto alle relazioni esterne per il Latte Tigullio.

A questa edizione di «In forma sotto il sole» affianca per 10 serate *«Ghiaccio bollente»*, un frizzante telegioco condotto da Franco Nativo. «Da diverso tempo è emersa l'esigenza di un valido supporto agli operatori turistici per offrire un pacchetto completo», spiega Gabriella Mondello sindaco di Lavagna. Qualcosa di più rispetto alla vita di spiaggia con spettacolo e cultura.

L'assessore Piergiorgio Bottini sottolinea l'aspetto occupazionale: «Si è creata un'occasione di lavoro per i giovani disoccupati del comprensorio», spiega Bottini, che aveva frequentato il corso di animatori turistici. Sulle spiagge Moneglia la giornata tipo inizia alle 9.30 con ginnastica dolce, risvegli muscolari, poi si prosegue sino alle 24. [g. vi.]

## ULTIMIONI DI CAMILLO



## In gara Chiavari per Miss Sorrisi '97

Nei saloni dello storico Caffè Deffila si è svolta la prima selezione di belle ragazze che parteciperanno martedì 12 al gran finale del *«Miss Sorrisi '97»*: d'obbligo essere belle, spiritose, spigliate e avere un sorriso «dolce» considerato che «Sorrisi» sono i tradizionali dolci di Deffila. [g. vi.]

I giovani concorrenti provengono da ventidue Paesi: l'Italia annovera ben nove partecipanti

## Premio Paganini, iscritti 70 violinisti

La 44ª edizione del concorso al Carlo Felice dal 26 settembre

**GENOVA.** Sono una settantina i violinisti iscritti al 44° Concorso internazionale «Premio Paganini» che si svolgerà al Carlo Felice fra il 26 settembre prossimo e il 5 ottobre.

Provengono da ventidue Paesi: Albania (uno), Bulgaria (quattro), Canada (uno), Cina (tre), Corea (quattro), Finlandia (uno), Francia (tre), Germania (tre), Giappone (diciannove), Gran Bretagna (due), Grecia (uno), Islanda (uno), Israele (due), Italia (novel), Jugoslavia (uno), Lituania (uno), Perù (due), Polonia (uno), Romania (due), Russia (cinque), Turchia (uno), Stati Uniti (cinque).

Fra gli italiani va segnalato Giovanni Angeleri già premiato nel 1994. E da notare anche la consueta, massiccia presenza di giapponesi.

Il numero di settanta candidati costituisce un dato interessante, anche se non è presente che si

la, appunto, solo delle iscrizioni pervenute: il numero degli effettivi tende a volte a calare rispetto al dato iniziale anche in modo sensibile.

Il Concorso si articolerà come sempre in tre fasi. Il 26 settembre nel Salone di rappresentanza di Tursi avrà luogo l'appello dei partecipanti. Il giorno successivo inizieranno le eliminatorie che verteranno sulla esecuzione di una Sonata barocca scelta fra quelle di Corelli, Porpora, Haendel, Locatelli, Tartini e Vercini, due brani di Bach (Adagio o Grave e Fuga dalle Sonate per violino solo) e due Capricci di Paganini. Le preliminari dureranno quattro giorni e al termine è fissato un incontro della Giuria con i concorrenti non ammessi al semfinale.

I semifinalisti si esibiranno il 30 settembre e il 1° ottobre. Eseguiranno il primo tempo di un Concerto Mozart scelto fra il K 216, K 218 e K 219; uno o



Giorgio Ferrari, direttore del concorso

più tempi di una Sonata scelta fra quelle di Beethoven (op. n. 2), Brahms (op. 108) e Fauré (op. 13) e una composizione di Paganini. Anche in questo caso, al termine è fissato un incontro

fra la giuria e i concorrenti non «promossi» alla finale.

Finali con l'orchestra del Comunale e che si svolgeranno sabato 4 e domenica 5 ottobre.

I violinisti (non più di sei per regolamento) oltre all'obbligatorio Paganini, dovranno gliere fra i concerti di Beethoven (Concerto op. 61), Dvorak (Concerto op. 53), Prokofiev (Concerto n. 1 op. 19), Saint Saens (Concerto n. 3 op. 61) e Cortesi (Concerto op. 42).

La giuria sarà presieduta dal direttore artistico del Concorso, Giorgio Ferrari. Ne faranno parte Bice Antonioni (violinista, Italia), Thomas Haapanen (violinista, Finlandia), Oleg Kryssa (violinista, USA), Francesco Mander (direttore d'orchestra, Italia), Antonin Moravec (violinista, Repubblica ceca), Theo Gloy (violinista, Olanda), Yoshio Uno (violinista, Giappone) e Tibor Varga (violinista, Svizzera). [r. i.]

Stagione a Nervi

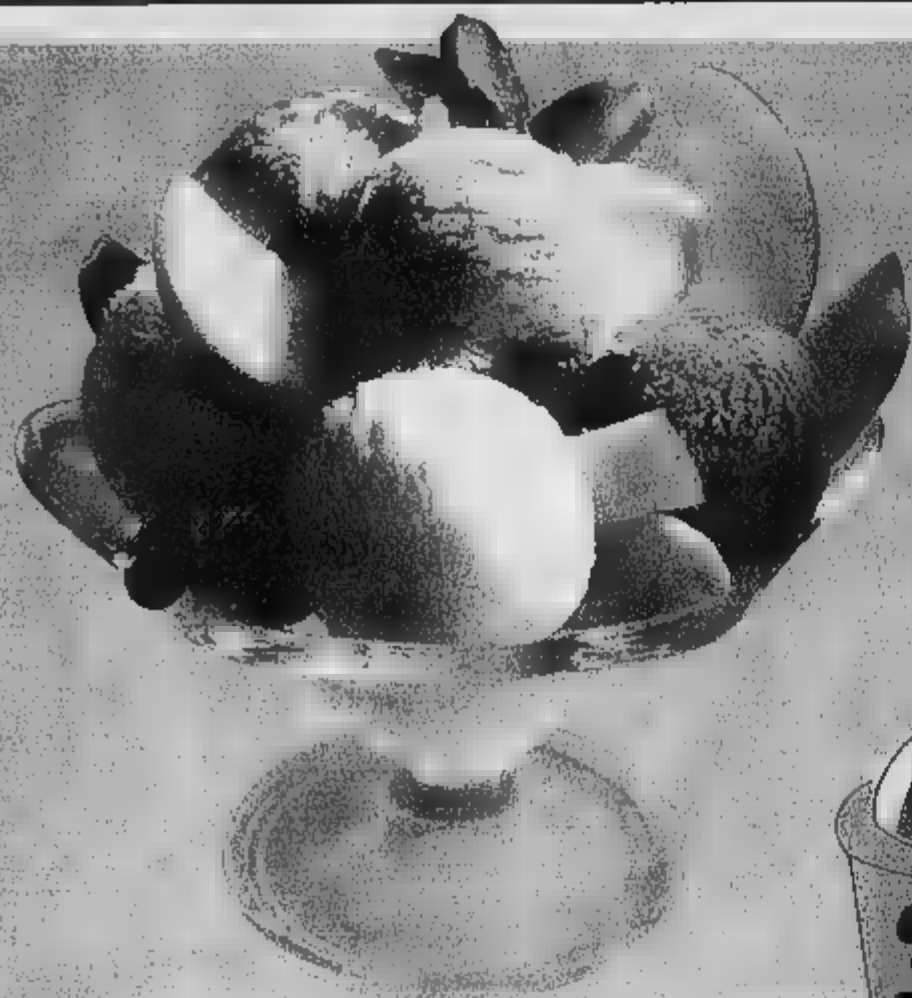
## Altri due concerti nel Chiostro degli Emiliani

**GENOVA.** E' pieno svolgimento a Nervi una stagione di concerti organizzati dal Consiglio di Circoscrizione in collaborazione con la Società Jupiter.

Gli appuntamenti ospitati nel Chiostro del Collegio Emiliani. Otto incontri, sei dei quali hanno già avuto luogo richiamando un buon pubblico.

Dopo l'apertura, il 21 luglio, affidata al Quartetto a plettro «Città di Genova», si esibiti giovani segnalati nei corsi organizzati a Nervi dalla Società Jupiter: masterclasses tenute da Bruno Pignata (violino), Alessandro Ghè (violino, viola, violoncello), Marco Ferrari (musica da camera), Sandro Domini (flauto), Giampiero De Santis (oboe), Aldo Ferraris (pianoforte), Anna Veschi e Marco Annunziati (chitarra). Il 10 si esibirà il complesso folkloristico «La Combriccola», il 17 la Corale di Cambridge. [r. i.]





# GELATO... CHE PASSIONE!

DAL 18 GIUGNO AL 9 AGOSTO



**CARTE D'OR**



**gusti vari**  
gr. 500

caffè - panna  
tartufo - tiramisù  
stracciatella  
all'uovo  
yogurt (frutti di bosco)



**Lire**  
**3.990**  
(Lire 7.980 al Kg.)  
INVECE DI L. 5.740



**MASTELLINO**  
**cremacaffè**  
**nevelatte**  
gr. 400

**L. 5.640**  
(Lire 14.100 al Kg.)  
INVECE DI LIRE 7.100



**3 GRAN MORO**  
**CAFFÈ**  
gr. 250

**L. 4.590**  
(Lire 18.360 al Kg.)  
INVECE DI LIRE 5.750



**GHIACCIOLONI**  
**MOTTA**  
gr. 500

**L. 3.590**  
(Lire 7.180 al Kg.)  
INVECE DI LIRE 4.500



**LIUK STECCALECCA**  
**ARANCIA**  
**LIMONE**  
gr. 500

**L. 4.540**  
(Lire 9.080 al Kg.)  
INVECE DI LIRE 5.690



**WINNITA ALGIDA**  
gr. 350

**L. 5.140**  
(Lire 14.685 al Kg.)  
INVECE DI LIRE 7.390



**MAXIBON**  
**MOTTA**  
gr. 360

**L. 5.440**  
(Lire 15.111 al Kg.)  
INVECE DI LIRE 6.800



**CREMINO ALGIDA**  
gr. 250

**L. 3.990**  
(Lire 15.960 al Kg.)  
INVECE DI LIRE 5.790



**6 MARACHELLA**  
**SANSON**  
gr. 330

**L. 3.740**  
(Lire 11.333 al Kg.)  
INVECE DI LIRE 4.700



**8 MINI DESIDERI**  
**MOTTA**  
gr. 250

**L. 2.440**  
(Lire 9.760 al Kg.)  
INVECE DI LIRE 3.540



**8 BANITA SANSON**  
gr. 350

**L. 4.990**  
(Lire 14.257 al Kg.)  
INVECE DI LIRE 6.420

# SUPER SCONTO

**GS**  
GRUPPO



# Al via, il 30 agosto, le liguri Sanremese, Savona, Imperia e la matricola Entella Dilettanti, fra le squadre da battere Châtillon e i toscani del Pietrasanta

«Sarà un campionato molto più duro di quello... Luigi Cichero, allenatore della Sanremese, squadra che sarà al via (forzatamente dopo...) ai sogni di ripescaggio del prossimo Campionato Nazionale Dilettanti che scatterà il 30 agosto, lo ripete dal giorno... conclusione del playoff. Aver... l'obiettivo-promozione in campo e aver perso l'autobus dei ripescaggi, rende assai più complicata la strada... la C2, campionato di ben altra caratura tecnica, ma anche... ben altro... finanziario ed organizzativo non fosse altro che per i contributi federali che verranno elargiti alle squadre iscritte. Rispetto allo... campionato molte squadre che erano di... dia levatura (Pietrasanta o Châtillon, cioè il Valle d'Aosta visto in tivù nei giorni scorsi come brillante sparring-partner della Juventus campione d'Italia) sembrano particolarmente rinforzate e anche alcune matricole (Cuneo in prima linea) sembrano particolarmente agguerrite. Insomma sarà dura.

**GIRONI.** Non dovrebbero... meriti sorprese e dovrebbe restare l'attuale composizione del girone che comprende, con le quattro squadre liguri (Sanremese, Imperia, Savona ed Entella), quest'ultima una matricola sia pur... di blasoni, anche una manciata di squadre toscane (Aglianese, Barberino, Ca-



Luigi Cichero, trainer della Sanremese

maioresse, Castelfiorentino, Castell'Garfagnana secondo arrivato nell'ultimo torneo, Colligiana, Pietrasanta, Poggibonsi e Pontassieve) ed un gruppo di squadre piemontesi (Cuneo, Fossanese, Pinerolo e Ivrea). L'unica alternativa possibile sembra l'insediamento nel girone A del Casale al posto della matricola Ivrea che potrebbe... dirottata nell'impegnativo girone... che comprenderà squadre lombarde (Cantalupo, Monza, Corbetta, Fanfulla, Legnano, Mariano Comense, Meda e Pavia), le altre

formazioni piemontesi (Borghesio, Derthona, Sparta Novara, Velenza, Verbania, Casale o Ivrea) e le temute formazioni sarde, temute, soprattutto, per scomode e costose trasferte nell'isola. Sono quattro le formazioni sarde: Atletico Sirio, Calangianus, Santa Teresa di Gallura e Selargius.

**ALLENATORI.** La girandola... allenatori non c'è... Le squadre che compongono il girone A, che vedrà impegnate le liguri hanno, quasi al completo, confermato i... tecnici. Sono rimasti sulla loro panchina Lenzi (Aglianese), Landi (Barberino), Benedetti (Camaione), Venturini (Castelfiorentino), Rampanti (Châtillon-Valle d'Aosta), Rosadini (Colligiana), Cavallo (Fossanese), Ferraro (Imperia) e Cichero (Sanremese). Lo stesso hanno fatto - ed era scontato - le neopromosse: l'Entella ha confermato Colombo, hanno fatto altrettanto il Cuneo con Ciravagna e l'Ivrea con Brucato. E... al posto degli arrancioni piemontesi... fosse il Casale, ci sarebbe un altro allenatore confermato: Pizzari, tecnico nerostallato, è rimasto al suo posto. Poche, quindi, le novità in panchina: a Savona è arrivato Ghilino, a Pinerolo Russo ha preso il posto di Bortolas che era... molti anni... quella panchina, a Poggibonsi hanno ingaggiato Vescovi ex stopper del Bologna... Sessanta, all'ambizioso Pietrasanta

## A LIGURIA

### La Sanremese sfida il Voghera

Esordio stagionale per la nuova Sanremese. I biancazzurri di Luigi Cichero giocano oggi (ore 18) la prima partita amichevole della stagione contro il Voghera, squadra che disputerà il prossimo campionato... serie C2. Il match... giocherà, come già avvenuto un anno fa, sul campo di Salice Terme, località termale dove la formazione lombarda... effettuando la preparazione precampionato. «Sarà un utile collaudo anche se abbiamo poco più di una settimana di preparazione nelle gambe. Incontriamo un avversario forte ed il match... fornirà buone indicazioni», dice l'allenatore biancazzurro Luigi Cichero che guida la truppa matuziana in questo non facile estate nella quale la Sanremese, come sempre più solida... campo che in società, deve fare i conti con... problemi... cominciare dalla mancanza... uno stabile campo... allenamento. Il tecnico, con tutta probabilità, farà scendere in campo, a rotazione, un po' tutti i giocatori... disposizione, vecchi... nuovi arrivati ed il gruppo... giocatori in prova il cui futuro biancazzurro è ancora tutto da scrivere. Il match di oggi contro il Voghera e quelli che la squadra disputerà nei prossimi giorni (prevista un'amichevole... Ventimiglia contro i giallorossi locali) serviranno anche a decidere le ultime... dei biancazzurri sul calciomercato. [b.m.]

«È stato promosso allenatore Mariani, ex giocatore dell'Imperia, che nell'ultima stagione aveva svolto il ruolo... allenatore-giocatore. Quest'anno vivrà la sua prima stagione da tecnico a tempo pieno.

**MERCATO.** Sulla carta... tutti un po' più forti. I trasferimenti-boom della stagione... sembrati quelli del duo Buda-Girelli passato dalla Biellese, appena promossa in C2, all'ambizioso Châtillon-Valle d'Aosta che

anche preso il centroelevante Fermanelli, ex Aosta, che con i suoi gol, nell'ultima stagione, aveva contribuito alla promozione del Mantova in C2. All'Aosta è invece finito, dal Moncalieri, l'attaccante Lenta, che qualche anno fa giocò nella Sanremese. Ma il colpo più a sensazione è quello che riguarda il bomber del Casale... Riggi, 31 anni, capocannoniere la scorsa stagione nel girone B, che aveva impressionato moltissimo, a



Flavio Ferraro guida per il secondo anno consecutivo l'Imperia che si è molto rinforzata

Sanremo, nel match disputato dai nerostallati, per il playoff, contro la Sanremese. De Ruggi è passato... ai Moncalieri, appena retrocesso al campionato... Eccellenza piemontese... che, dopo le disavventure patite, ha ora messo in piedi un programma per arrivare tra i professionisti... un paio d'anni. Per convincere De Ruggi a scendere di categoria gli hanno offerto... un suntuoso contratto triennale che gli ha fatto preferire il Moncalieri... tutte le altre squadre (sembra anche l'Imperia) che avevano fatto un pensiero su... lui. Comunque vada sarà un brutto cliente in meno nel Campionato Nazionale Dilettanti.

**GIRONE B.** È un girone che, se non cambieranno gli orientamenti federali, potrà interessare

le squadre liguri solo negli inutili playoff... fine stagione. È un girone, però, con molto blasoni. Avrà una squadra che ha vinto, nella sua storia, uno scudetto (il Casale, sempre che non venga dirottato nel girone A) e due formazioni (Legnano e Fanfulla) che, nel dopoguerra, hanno militato, addirittura, nella massima serie. Tra gli allenatori... panchina ci sono ex calciatori... lunga militanza tra i professionisti... Alex Mutti che guida il Fanfulla da ben dodici anni, l'ex interista Muraro che allena Legnano, Valtogni che guida l'Olbia, Bui che dirige la neopromossa Varenza e l'ex nazionale Riccardo Ferri che farà il suo esordio... allenatore, alla guida del Pavia.

Bruno Monticone

Un'unica squadra ancora imbattuta, El Pizzaro. E domenica è l'ora delle finali

## Diano ha voglia di calcio d'estate

Nel torneo al Marengo ex calciatori e dilettanti

### Lo Stereo Più

Questa sera le semifinali

**SAVONA.** È lo «Stereo Più» a dominare la... nei tornei estivi che, lentamente, si avviano verso la conclusione. La manifestazione, organizzata dall'U.S. Speranza, propone stasera le due attese semifinali con inizio alle 20,30.

Ad aprire le danze... Ponteggi Galotto/Impresa Crea-Armeria Ragazzo/Pizzeria Conchiglia seguita da Pizzeria Manolo-Bar il Grappolo/Vini Pastorino. Spettacolo che si annuncia assicurato come del resto hanno anticipato i quarti di finale, che si sono conclusi lunedì.

Nel primo incontro la Pizzeria Menolo ha avuto la meglio (3-1) sulla V.T.E. Valletta Europa. Incontro piacevole e deciso dalle reti di Piazza, Pollero e Grosso mentre Pasa è stato l'autore del gol per gli sconfitti. Il secondo incontro della serata affermazione del Bar il Grappolo (6-0) sulla Salumeria Mantero. Partita, come dimostra il punteggio etnografico, senza storie con i gol di Pierucci e Caliano, entrambi autori di una doppietta e Andreone e Sal-

Ad Albenga prosegue il torneo «Pire» in programma al Sacro Cuore. La manifestazione, seguita ogni sera da un folto pubblico, ha proposto le ultime sfide dei gironi eliminatori, qualificate per i quarti, che inizieranno domani... alle 21,15, sono: Fem Tecnodue, Fip... Impresa S.Siro, Breakfast Caramello, Azienda Parodi Marcellina, Impresa Edile Graziani, Mercuri Elettrodomestici. Lunedì sera lo spettacolo è... dalla sfida, conclusa 5-5, tra Tittisport e Bar Matteotti, che ha visto nei primi l'ottima prova... Gianluigi ed Eugenio Molinaris autori di tre reti.

Tutte le partite dei gironi eliminatori sono comunque risultate ricche di spettacolo per un torneo che è ormai diventato... classico del calendario, come del resto quello di «Stella» che chiuderà i battenti questo fine settimana. [g.o.]

**DIANO MARINA.** Si avvicina alle fasi più calde il torneo «Estate nel pallone» organizzato al campo Marengo, che vede la partecipazione di glorie del calcio locale ma anche di dilettanti. Sono in pieno svolgimento le eliminatorie, che... sono in vetta il Croce di Malta con 10 punti, formazione che vanta fra le sue file Panaino e Ramonda, due vecchie volpi del football. Stesso punteggio, con una partita in meno... quindi con la possibilità di restare in... da soli, «El Pizzaro Politeama Dianese», che schiera nomi di tutto rispetto: Marino Cantore, Cristiano Masuero e Luca Oddone, ex stella dell'Imperia. È l'unica squadra... imbattuta.

Al terzo posto il Bowling (9 punti), seguito da Fra Diavolo Forever (7), costretto alla rimonta nonostante la presenza di giocatori blasonati, quali Piccareta, Sebastiano e Antonio (ha militato nell'Argentina). B.B. Sport... quota 6.

Domenica, El Pizzaro ha sconfitto Croce di Malta per 3-2. Le eliminatorie di lunedì hanno vi-

## VAL GRAVEGLIA

### Partiti i quarti di finale

Si incomincia a fare sul serio alla... edizione della «Coppa Val Graveglia-Trofeo E. Garibaldi», il torneo a sette in notturna organizzato sul campo di Consenti dal N. Calcio. La scorsa settimana si sono conclusi i due giorni eliminatori. Nel girone A al primo posto Impresa Condorino Chiavari, secondo Squadra del Sole, Boggio Bike Store, Edil Casa nell'ordine. Eliminata la quinta classificata, Noi del lunedì. Nel girone B al primo posto Autoscuola Taranto, seguono Nico Acconciature, Bagni Stella e Paninoteca Alzati Lazzaro. Eliminata Bar Fieschi, quinta classificata. Ieri sera sono iniziati i quarti di finale con andata e ritorno, due partite... che si concludono venerdì. Gli accoppiamenti: Condorino-Alzati Lazzaro; Boggio Bike-Nico Acconciature; Edil Casa-Autoscuola Taranto; Squadra del Sole-Bagni Stella. Stasera (20,45) andata per Taranto-Edil Casa e (22) per Squadra del Sole-Stella. [d.a.]

zaro, il Bowling... Fra Diavolo. Dopo una giornata di riposo, sono fissate per sabato le semifinali, mentre domenica al campo di... Lucas Bormani si giocano le finali. Dice uno degli organizzatori, Roberto Fiorucci: «Il torneo... è sette, alla prima edizione, vuole permettere anche ai non tesserati di divertirsi. [a.f.]

Volley: Sestri Levante successo del torneo

## I campionati di B1 e B2 con i gironi rivoluzionati

Dagli uffici centrali della Fipav a Roma filtrano notizie preoccupanti sulla composizione dei gironi dei campionati nazionali di B1 e B2. Andando contro una prassi consolidata le società interessate non... consultate, né... Lega di B e C1 è stata interpellata; così per esempio in B2 femminile le due genovesi, Amatori Cella Riverolo e Italbrokers Genova sono finite nel girone A, quello con piemontesi e lombarde mentre l'anno scorso erano nel girone toscano. In B1 anche l'Adino Lavagna dovrebbe... inserito nel girone A, con piemontesi e lombarde.

Di ufficiale c'è... il grande successo del torneo in notturna che il Camer Sestri Levante... organizzando al lungomare Kennedy... Riva Trigoso. È la manifestazione che conclude la 12a stagione dei tornei estivi Camer, dopo quello maschile e quello femminile disputati in contemporanea. Riserva-

ta a squadre composte da 3 ragazze e almeno 3 ragazze vede in lizza 11 formazioni divise in due gironi eliminatori per poter finire entro domenica... si giocano 5 partite a sera, suddivise sui due campi affiancati all'esterno al centro della passeggiata, ad iniziare dalle 20,30. Nel girone A vi sono Al Forno; Immobile Pontente; Syn Food 2; Assereto; Don Luigi; Giorgi. Nel girone B: Leoni Ardesio; Martinelli; Selecao; Stoppani Riva Trigoso; Hallò Team. notare che quest'ultima squadra schiera nel sestetto base un solo... (Marradi) e ben... pallavoliste appunto ha vinto la prima partita lunedì sera.

Le prime due classificate di ogni girone (formula all'italiana con partite di sola andata) passano alle semifinali che si giocano sabato sera. Domenica... 20,30 finale di consolazione e... 22 circa... finale. [d.a.]

Paolo Soro, dell'Amatori Savona, si è classificato quarto nella 6 chilometri di fondo alle Cinque Terre

## Agli Europei di nuoto la Vanara è quinta

Non basta un personale di... secondo e mezzo in meno per salire sul podio

**SAVONA.** Ottime prestazioni... staffetta... qualche preziosa e interessante individualità per gli azzurri agli Europei di Glasgow. Per gli italiani un solo argento e 4 bronzi. L'Europa è più avanti di noi. Il tecnico della Nazionale Maurizio Cocconi ha detto che i ragazzi... migliorati anche se i nostri avversari hanno dimostrato di avere ancora... marcia in più. Tra le belle novità Gea Vanara. L'atleta biancorossa, con il tecnico Maurizio Divano a bordo vasca, ha centrato la finale dei 400 misti piazzandosi... quinto posto, che... poco viste le agguerrite rivali. Gea è migliorata di oltre un secondo e mezzo facendo fermare i cronometri a 4'58"20. Bravura degli altri anche nei 200 misto. Anche qui la Vanara si è migliorata chiudendo... gara decima... il tempo di 2'22"60. Alle spalle un'altra azzurra: Laura Porchianello.



Buona gara per Gea Vanara

Intanto l'ambiente dell'Amatori Nuoto Savona è... da un'incredibile gaffe della Fin. Da Anguillara, sede del collegiale degli Europei... Saviglia, è arrivata una incredibile notizia: Valentina Ghione non potrà partecipare agli Europei. Il mo-



Massimiliano Ferretti

messi in molti, la Fiorentina per prima, il Pescara e addirittura la neopromossa Canottieri Napoli subito dietro. La formazione di D'Angelo, che si torna in A, ha alle spalle... grosso sponsor e intende fare le cose in grande: infatti ha ripreso dal Posillipo Zizza. I campioni d'Europa stanno attraversando

uno dei periodi più neri della... storia: lo sponsor Themis e la società sono in rotta, i fratelli Porzio potrebbero seguire lo sponsor, se non... ne andranno gli altri, primi tra tutti Bencivenga e Postiglione.

Mentre la nazionale maggiore fa le valigie per Siviglia, le nazionali minori cercano di farsi onore. La squadra under 17 (nati dal 1-1-1980 in poi) ha passato il primo turno agli europei di categoria iniziati il 1° agosto a Maribor Slovenia. L'Italia ha superato Turchia, Polonia e Slovacchia, ma ora... il difficile perché da qui al 10 agosto c'è da battere la concorrenza di Croazia, Ungheria, Spagna, Russia, Grecia e Romania. Il c.t. Massimo Taffaro ha a disposizione Pastorino, Mistrangelo, Bigatti, Niche, Mamberto (Savona); Scannavino... Felugo (Chiavari); Roccarino (Pro Recco); Vettorello (Rapallo); Imme (Catania); Del Giudice (Play of Napoli); Reversi (Arona); Messina (Lazio); Russo (Posillipo); Di Costanzo (Canottieri).

[d.a.]



# I veri Biraghini si riconoscono dalla **B**



Solo Biraghi firma la **B** qualità e la firma con la **B** per vostra maggiore garanzia. **D** oggi infatti i veri Biraghini li trovate nella loro nuovissima

**Biraghi**  
*Piacere, formaggi*

confezione allegra, invitante, assolutamente unica e inimitabile. I Biraghini sono cubetti di buona polpa di Grana Padano pronti da gustare.







Dopo l'ennesimo incidente sull'Amerigo Vespucci si chiedono misure severe

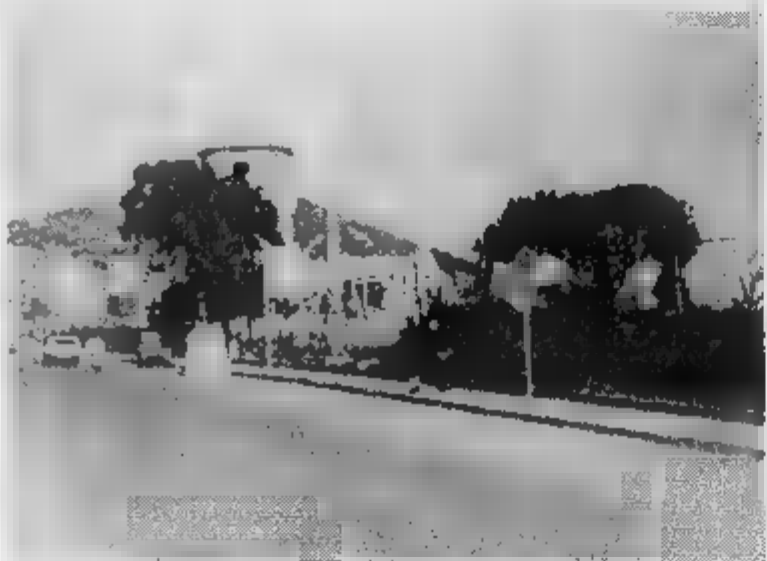
# «Fermate le macchine killer»

## Appello al Comune: «Lungomare più sicuro»

IMPERIA. C'è un'autostrada camuffata da tranquilla via comunale che collega Oneglia a Porto Maurizio. Una strada sul cui asfalto, a guardarci bene, tra le macchine che sfrecciano ci sono ancora molte macchie di sangue. Troppe. Sono quelle della lunga lista di vittime, rinnovata da auto che, in barba a qualsiasi limite di velocità, hanno travolto pedoni o centauro, colpevoli solamente di essere in moto sulla propria destra, oppure attraversare la strada. La via non ha bisogno di grandi presentazioni, la conoscono tutti: il lungomare Amerigo Vespucci, fiore all'occhiello dell'Amministrazione comunale, un fiore che però incomincia ad appassire. La pericolosa promenade ancora l'altro ieri è stata teatro dell'ennesimo incidente in cui ha perso la vita un ferroviere in pensione di Imperia, idano Giovanni, 67 anni, i cui funerali si svolgeranno oggi alle 16,30 a S. Maurizio. L'uomo, mentre era sulla sella del proprio scooter in compagnia della sua cagnetta, Kyra, che portava in una cassetta fissata dietro la moto (il povero animale è stato salvato dall'intervento del veterinario Marco Bellando che lo ospiterà fino a guarigione completa), è stato travolto e ucciso dall'auto di Giuseppe Lo Sico, muratore di 28 anni, abitante in via Schiva. L'auto di Lo Sico, una Bmw, nella sua folle corsa, ha persino divelto la fioriera spartitraffico ed è finita nell'altra corsia dove, soltanto per un caso, non stava passando nessuno. Avrebbe potuto compiersi una strage.

Ma se si contano i morti, sul lungomare Vespucci la strage c'è comunque già stata. L'altro ieri, sotto il sole cocente si copriva pietosamente con un lenzuolo il cadavere del pover'uomo, oltre all'orrore serpeggiava la rabbia. Tra tutti: militi delle pubbliche assistenze, poliziotti, gente comune, genitori corsi a vedere che sotto quel lenzuolo non vi fosse il proprio figlio e figli che non si fosse il proprio padre, tirando i sospiri di sollievo dopo avere accertato che non si trattava del proprio caro e nello stesso tempo vergognandosi di averlo fatto: sull'asfalto, per fortuna, c'era un altro. Ma il pensiero è tutto che la strage deve finire.

Il lungomare Vespucci invita alla velocità. Non servono a nulla i segnali che invitano a rispettare i 50 all'ora. E servono gli autovelox: le multe finiscono sempre per colpire chi magari per una sola volta andava a 13 chilometri in più, giusto per non arrivare tardi al lavoro. Ci vuole qualcosa di più consistente. «Non possiamo mettere i dossi, sono vietati - dice il sindaco Berio, addolorato per quanto è successo - Si può pensare alle "bande sonore". Comunque studieremo il problema anche con l'aiuto dei vigili urbani. Lo risolveremo. Ma non bastano le buone intenzioni, bisogna agire. Quella strada è pericolosa. Persino la polizia, per quanto fosse a sirene spiegate



Il lungomare Amerigo Vespucci, teatro di troppi incidenti stradali

per un intervento urgente, l'anno scorso ha travolto e ucciso un uomo a moto, fra l'altro papà di un poliziotto. E l'auto della «Strada», l'altro ieri pomeriggio è stata urtata da una macchina che all'altezza del passaggio a livello di San Lazzaro, non ha rispettato lo stop. «Chiunque imbocchi quella strada è a rischio - dice Andrea Repetti, segretario provinciale del Siulp, il più importante sindacato di polizia e, fra l'altro, ispettore della polistrada - Ci vogliono sistemi come i dossi, op-

pure le bande sonore per scoraggiare chi piglia sull'acceleratore. Il Siulp lancia un appello al Comune: «Tanto per cominciare, si elimini una volta per tutte la sosta dei camion. Interviene il sindaco Berio: «Fra qualche giorno non ci saranno più: verranno spostati sul terrapieno».

Resta il solito dubbio: perché si deve provvedere (ma si provvederà davvero?) solo dopo che qualcuno ci ha rimesso la pelle?

Giulio Gekard

## Se di notte il vigile non c'è

### Una «ciappa» fuori posto a Porto va in crisi la squadra d'intervento

IMPERIA. E' bastata una ciappa di un centinaio di chili, a mettere in evidenza una grave disfunzione nell'apparato di primo intervento del Comune: la squadra di reperibilità pronta a intervenire, ma fissa perché nessuno chi sono i geometri e gli operai di turno. E tutto questo perché Imperia, città capoluogo di provincia, ha un servizio notturno di vigili che alle chiudono baracca e burattini e si rivedono il mattino dopo.

Tutto è accaduto tra le 23 e le 3. Ore 23. In via Cascione le pesanti ruote di un autobus della Rt, sollevano una ciappa. La pietra buca la coppa dell'olio che si riversa sulla strada. Arrivano polizia stradale e vigili. Come prima cosa l'autista viene multato perché non ha il libretto di circolazione. Il traffico (siamo ad agosto ed è intenso anche di sera) impazzisce. I pompieri spengono seppiolite. Interviene anche la volante della questura.

Gli agenti chiudono la strada. Ore 23,30. Si cerca la squadra comunale per rimettere a posto la pietra ma nessuno chi sia di turno. Ore 23,50: una telefonata alla polizia butta giù dal letto il vicesindaco Rinaldo Paglieri che si precipita in via Cascione. Ore 00,30. La squadra comunale non si trova. Le telefonate si sprecano. Ore 1,20. L'ispettore Enzo Davigo, capo della pattuglia della volante bloccata all'inizio di via Cascione, chiama al telefono il dirigente di turno, dottor Massabò. Il funzionario «ordine di rimanere il fino a quando la squadra comunale si trova. Ore 2. Il vicesindaco Paglieri furibondo: sarebbe bastato un piantone dei vigili urbani per sapere chi era di turno. Per un soffio non svegliato il prefetto. Alle 2,20, rintracciati dalla polizia, arrivano geometri e operai: erano regolarmente a casa, bastava chiamarli. Ore 2,50. In mezz'ora tutto è posto. (glu. gel.)

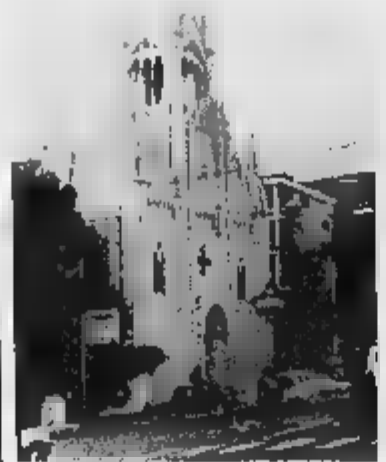
A Porto Maurizio superate le difficoltà e le incomprensioni

## Torna la «cena in borgo»

Armistizio tra vigili e ristoratori dopo l'annullamento della festa a luglio. La Marina chiusa al traffico dalle 18,30 all'una. Un servizio di bus navetta

IMPERIA. Aveva rischiato di trasformarsi nella «cena in borgo», per il scontro aperto tra commercianti e vigili urbani sulla spinosa questione della viabilità. Ora, dopo la protesta in prefettura e la richiesta d'intervento in Comune, i ristoratori di Borgo Marina a Porto ripropongono il grande banchetto sotto le stelle che è saltato il 1° luglio. Il nuovo appuntamento è la buona cucina e i sapori mediterranei è fissato per domani.

L'ormai tradizionale appuntamento è saltato il mese in seguito a un contestatissimo intervento del comando della polizia municipale. Tonino Fiorillo, titolare della «Lanterna blu» in via Scarnicchio, ha detto: «Meno di dodici ore prima dell'inizio, non avevamo ancora le autorizzazioni necessarie. Saremmo stati costretti a presentare planimetrie per poter occupare gli spazi. Il comando dei vigili aveva agito con propria iniziativa, consultare amministratori e capi-



Tavole imbandite domani alla Marina

taneria. Il risultato? I tavolini avrebbero dovuto essere sistemati sopra i parcheggi e il traffico sarebbe dovuto procedere a doppio senso. Come sarebbe stato possibile? I camerieri costretti a compiere slalom tra le auto, suavia.

Ora, c'è stato il dietro-front e i commercianti hanno vinto la

loro «battaglia»: la Marina resterà chiusa al traffico dalle 18,30 fino all'una. Sarà garantito un ampio parcheggio in zona San Lazzaro, con servizio di bus navetta gratuito. Dalle 20, la Jazz Ambassador e Leo Lazzarini assicureranno l'animazione.

Questi i prezzi del menu: al ristorante il Timone si spenderanno 45 mila lire (tel. 60.981), da Manè 50 mila (tel. 64.219), Le Grotte a 55 mila (tel. 61.144), Hobo's sulla carta (tel. 64.205), Osteria Dai Pippi a 37 mila (tel. 652.122), il Gambero a 55 mila (tel. 667.413), il Sailor's a 55 mila (tel. 651.130), Dal Buon vino a 40 mila (tel. 64.274), Lanterna Blu a 80 mila (tel. 63.859), Gocce di Mare «alla carta» (tel. 63.344).

Il sabato, sempre alla Marina, 3ª pedellata del pesce a cura dell'associazione sportiva «Stella Marina», si calerà Anselmi dalle 18,30. Saranno distribuiti circa 6 quintali tra pesci, gamberi e molluschi, oltre a vitigno e bevande varie. L'appuntamento ha il patrocinio della Conda Circonscrizione. (e. f.)

Giovane turista

## Investe milioni e ritira la patente

DIANO MARINA. Patente ritirata a denuncia alla magistratura per il turista torinese Paolo Carminati, 20 anni, abitante nella città della Mole in Corso Giulio Cesare e in Riviera per una vacanza. L'altra sera, a Diano Marina, sull'Aurelia, ha investito un pedone, causandogli ferite guaribili in una settimana. Vittima dell'investimento è Esterina Siccioli, 72 anni, originaria di Benevento ma residente in Germania e alloggiata all'Hotel Roma, sempre di Diano.

Carminati è stato denunciato dalla polizia stradale d'Imperia, intervenuta con una pattuglia, per guida in stato di ebbrezza. Gli agenti lo hanno sottoposto al test dell'alcolometro che ha evidenziato una percentuale eccessiva di alcol nel sangue. Oltre alla segnalazione alla procura al conducente è stata ritirata la patente. La Strada, proprio per rendere più sicure le strade prosegue i controlli preventivi in tutta la provincia. (m. v.)

Sviluppi turistici

## E' in visita un sindaco dal Kazakhstan

IMPERIA. Un nuovo interessante contatto è stato stabilito tra gli operatori turistici della Riviera dei Fiori e i Paesi dell'Est. Nei prossimi giorni il sindaco Orak, Nikolai Tarasov, località che si trova nella regione di Oremburg, una terra ai confini con il Kazakistan, sarà ospite di Imperia dove visiterà lo stabilimento del Letta Alberti e il gross Market Iper Vallée. Si tratta di un tour che consentirà all'amministratore di quelle lontane terre di conoscere a fondo la realtà turistica ed economica del Ponente ligure per eventuali rapporti per programmare vacanze in...

Dice Giuseppe Pirrone, tour operator di Diano: «E' stato il sensatore Avogadro, sindaco di Allassio, ad aver organizzato l'incontro con la prospettiva di allacciare rapporti con quelle località così lontane. Riteniamo che l'iniziativa sia buona e che possa produrre nel tempo interessanti risultati. Senza nuovi tentativi non si può neppure sperare». (a. b.)

DIANO MARINA

Auto off-limits

## Il domenica il mercatino delle occasioni

DIANO MARINA. Domenica sarà la bancarella nelle strade del centro storico di Diano Marina. Per consentire lo svolgimento del «U giorno di ravanti» dalle 9 alle 24 auto e motocicli non potranno circolare nell'area tra Corso Roma e la via Aurelia.

La manifestazione vedrà la partecipazione di ben 115 merciziani commerciali che proporranno merci a prezzi di particolare convenienza.

Dice Fabrizio Brogi, il portavoce degli organizzatori: «Domenica le proposte che faremo saranno interessanti nel senso parola. Si potranno fare, in pratica, acquisti convenientissimi. Secondo quelle che si è diventata ormai una tradizione i commercianti cederanno a prezzi sicuramente stracciati quanto è rimasto nei loro magazzini. Quindi si tratta di occasioni da non perdere».

«U giorno di ravanti» richiamerà di consueto molte persone anche perché consentirà di girare senza il pericolo delle auto. (a. b.)

## LETTERE AL GIORNALE

### «A Diano, i netturbini sono troppi»

E' francamente poco indicato per chi, dopo aver faticato tutto il giorno per riuscire a pagare le tasse e possibilmente mantenere la famiglia, è sconvolto e sopraffatto da rimbombanti colpi di cannone sbattuti fucilate nel cuore della notte e dalle grida di guerra degli operatori ecologici di Diano Marina, venditori e giustizieri eroici di tanta «rumenza». Che il signor sindaco non sia a conoscenza?

Paolo Ferrati, Diano Marina

### S. Agata: a contro i nuovi «box»

Abituato in strada Imperia come via Sant'Agata, che ha già pochi parcheggi, e siamo preoccupati perché presto saranno tolti anche i rari posti ancora esistenti per realizzare alcuni posteggi privati. Siamo perplessi, perché viene da chiedersi con quale criterio sia stata concessa l'autorizzazione a realizzare dei box in un punto critico quello di via Sant'Agata, dove passano le

autoambulanze e i mezzi di soccorso, diretti all'ospedale.

Non solo, ma quando non costruiscono i garage - poiché sono ubicati in un punto - per entrare o uscire da essi gli automobilisti dovranno compiere manovre molto azzardate.

Lettera firmata, Imperia

### Ospedaletti ecologici o «grazie» al sindaco

Questa è una lettera aperta a Flavio Parrini, il sindaco di Ospedaletti.

Caro Flavio, grazie. Dico grazie in qualità di operatore turistico di Ospedaletti e grazie in qualità di cittadino, per la tua polemica nei confronti della Goletta Verde per i danni che ha arrecato all'immagine di Ospedaletti trattando un argomento così delicato con una superficialità inaudita.

Questo messaggio solidarietà, che magari, visto che viene da me, può valere poco ai tuoi occhi, per me è importantissimo per due motivi: primo perché sono felice e orgoglioso di constatare l'attenzione che tu e la tua amministrazione

avete prestato a questa vicenda, secondo perché mi dà modo di esternarti ancora una volta il mio apprezzamento e sentito così come sono sincere e sentite tutte le critiche che alle volte muovo nei tuoi confronti.

Raffaele Iula, Ospedaletti

### Gentili e bagnini del Fontana

Siamo un gruppo di clienti che frequentano da anni lo stabilimento balneare Lido Fontana e vorremmo ringraziare prima di tutto il responsabile che, oltre ad essere gentile, è anche molto paziente cercando di accontentare sempre tutti i clienti, sempre con il sorriso sulle labbra. Poi ci sono Luca e Stefano, i bagnini, gentili e molto cordiali e i ragazzi dei bambini per i quali inventano addirittura giochi sul momento. Stefano, inoltre, tiene sempre molto in ordine la spiaggia e un simpatico chiacchierone e spazzere l'ordine (speriamo) si arrabbia.

Lettera firmata, Sanremo

Scrivere le redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47

## UTILI

### AUTOAMBULENZE

Imperia: 118 (numero unico). Bordighera: tel. 252.525. Vallecrosia: tel. 295.455. Compagnone: tel. 28.191. Carpi-B. Bartolomeo: tel. 405.353. Diano Marina: tel. 494.112. Dolcedoglia: tel. 205.878. Ospedaletti: tel. 505.050. Pieve di Teco: tel. 36.377. Pontedassio: tel. 278.700. Portofino: tel. 325.132. Riva Ligure: tel. 485.754. Santo Stefano al Mare: tel. 486.000. Sanremo: tel. 505.050. Arma di Taggia: tel. 41.444. Ventimiglia: tel. 250.722.

Telefono Anisot: tel. (0183) 290.450. Ore 18-24.

Emergenza: tel. 1674.81.814. Ore 18-22.

### FARMACIE DI TURNO

Imperia: farmacia Italiana aperte 8,30-12,30 e 15,30-19,30 eccetto quelle di turno. Imperia: Borgo San Moro, 88 Sant'Agata 1/a, tel. 710674; Reginella, corso Garibaldi 2, tel. 616.82. Sanremo: Carlini, corso Matteotti 100, tel. 500.005. Farmacia che assicurano la reperibilità in provincia: Bordighera-Vallecrosia: Goso, via Colonnello Aprato 486, tel. 294.377. Compagnone: Ugnoli, via Vittorio Emanuele 220, tel. 261.400. Diano - Carpi - San - ...: Sanf, via Aurelia, tel. 400.045.

### DELICIESE: MURATORIO, piazza 2, tel. 252.525.

Ospedaletti: Marozzi, via Matteotti 108/109, tel. 889.015.

Pieve di Teco: Ceppi, corso Ponzone 70, tel. 36.209.

Riva Ligure: Nuvoletti, piazza Bido 42, tel. 452.000.

Santo Stefano al Mare: Nuvoletti, piazza Caracciolo 14, tel. 485.892.

Arma di Taggia: Del Torno, via San Francesco 10, tel. 43.560.

Ventimiglia: Lupo, corso 88, tel. 250.722.

... tel. 250.722.

... tel. 250.722.

... tel. 250.722.

... tel. 250.722.

... tel. 250.722.

... tel. 250.722.

... tel. 250.722.

... tel. 250.722.

... tel. 250.722.

... tel. 250.722.

... tel. 250.722.

... tel. 250.722.

... tel. 250.722.

... tel. 250.722.

... tel. 250.722.

... tel. 250.722.

... tel. 250.722.

## DA NON PERDERE

### IMPERIA

Raduno di scout ad Avellino

Per trattare i problemi dell'ambiente, dal 6 al 11 agosto, tutti i capi associazioni guide e scout si incontreranno ai Piani di Verteglia in provincia di Avellino. Parteciperanno numerosi gruppi provinciali di Imperia. (a. b.)

### CARPASIO

E' aperto il Museo storico

Sabato e domenica è aperto dalle 9 alle 18, il Carpasio, in località Costa, il Museo Storico della Resistenza, vari documenti. Ingresso libero. (a. b.)

### PONTEDASSIO

Raccolta etnografica

A Pontedassio, in via Principale 89, si può vedere la raccolta etnografica del Castello di Bestagno (ingresso libero). Prenotazioni: 0183-279081. (a. b.)

### IMPERIA

In visita il Museo dell'olio

Anche oggi è aperto a Imperia in via Garibaldi 13 il Museo dell'olio. (a. b.)

### L'Olivo con ricostruzioni e reperti. L'orario è dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

(a. b.)

### SANREMO

Un club per ferromodellisti

Si è formato a Sanremo il «Club», che raduna appassionati ferromodellismo. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi ai numeri 0184-574.931 o 0368-448.236. (g. g.)

### SANREMO

Corsi estivi dell'Alliance

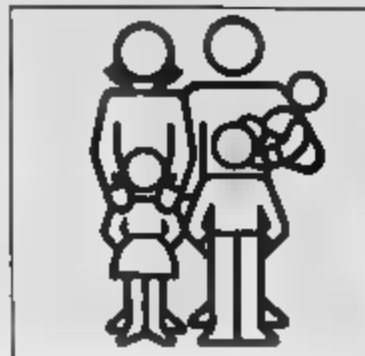
L'Alliance Française promuove una serie di corsi estivi per l'apprendimento del francese. Informazioni all'agenzia «Erebus» di rondò Garibaldi a Sanremo e nella sede di Ventimiglia in via Martiri 1. (g. g.)

### SANREMO

Nuova sede per l'Aniep

Cambia sede l'Aniep, l'Associazione Nazionale per la promozione e la difesa dei diritti sociali e civili degli handicappati e degli invalidi. Gli uffici ora si trovano in piazza Cassini 12, prima occupata dalla Croce Rossa. (g. g.)





## Maggiore presenza di uomini fino ai 45 anni. Dopo prevale il gentil sesso

# Più donne, ma i maschi avanzano

## La popolazione di Sanremo nei dati dell'anagrafe

Le donne residenti a Sanremo battono gli uomini: 30.067 contro 28.217. Quasi quattromila in più su una popolazione di 56.284 abitanti. Ma all'orizzonte si profila già una prima controtendenza. Negli ultimi quattro anni sono nati più maschi che femmine. I bimbi fino a 4 anni: 1997: 1022 maschietti, 935 femminucce. E' poco ma è significativo. Anche fra i ragazzi c'è una maggiore presenza di maschi rispetto alle femmine, alla faccia di quella credenza, tutta maschilista, che accredita la presenza nel mondo di donne per ogni uomo.

Si va avanti più o meno di pari passo fino alla fascia 45 anni. Oltre le donne prendono il largo e recuperano il terreno accumulando un distacco di quattromila unità.

Sanremo è certamente città anziana: 532 ultra novantenni. Oltre i 95 anni sono 72 donne e 14 uomini. Sono solo una trentina a avere superato il traguardo del secolo, quasi tutte donne. Proprio ieri a Bussana c'è una torta con cento candeline. Rosa, ovviamente.

I residenti che hanno raggiunto l'età canonica della pensione (60 anni per le donne, 65 per gli uomini) sono oltre sedicimila, un terzo della popolazione (10.938 donne, 5257 uomini). A questi vanno aggiunti i pre-pensionati, i pensionati anticipati, i pensionati baby. E il sale, anche se è difficile riuscirci a individuarlo.

La fascia di età con un maggior numero di presenze è quella compresa fra i 55 e i 59 anni con 4318 fra uomini e donne. Fra le rappresentative del gentil sesso sono più numerose quelle di età compresa fra 65 e 69 anni (2333) mentre fra gli uomini quelli fra i 30 e i 34 anni (2197).

Nascono più maschi, da almeno mezzo secolo muoiono più uomini. E' il sesso forte non sembra davvero tale. Sono le donne le più longeve.

La popolazione è in continuo calo. Il 31 dicembre scorso gli elenchi dello Stato civile, indicati dalla Sanremese, alla fine dello scorso anno erano 56.284; a fine giugno (l'ultimo dato ufficiale) già mancata di 56.231. Come dire 26 al mese, trecento all'anno la differenza fra nati e defunti.

La punta massima raggiunta dalla popolazione di Sanremo risale agli anni sessanta, gli anni boom economico quando gli abitanti superavano i 65 mila. Oltre quella quota la città c'è mai arrivata.

Ma quanti sono, fra i mila indicati dall'Ufficio anagrafe, i sanremesi «doc»? Difficile fare delle statistiche dopo l'immigrazione dal Sud degli anni Cinquanta e Sessanta quando le coltivazioni di fiori si popolarono di mano d'opera proveniente in particolare dall'Abruzzo e nei cantieri che fiorivano un



Tra gli anziani a Sanremo le donne rappresentano una larga maggioranza

po' dappertutto si parlava quasi esclusivamente calabrese. Molti ritornati ai paesi d'origine, in pensione, e per proseguire in proprio il lavoro imparato a Sanremo. Ma i loro figli sono rimasti in Riviera e nelle schede dell'anagrafe risultano «nati a Sanremo».

C'è un ricambio generazionale. Molti giovani di Sanremo, lauree e specializza-

zioni in tasca, fronte alla offerta del mercato locale hanno cercato lavoro e fortuna nelle grandi città (Milano in particolare) lasciando i pochi posti di lavoro (i più ingrat) ai giovani del sud per i quali Sanremo costituiva comunque un traguardo prestigioso e ambito.

Gian Piero

## Costituito il «Comitato delle mamme»

### Mille firme per impedire la chiusura di Pediatria Tre posti letto «trasferiti» al reparto di Oncologia

«Mille firme per impedire la chiusura del reparto di Pediatria all'ospedale di Sanremo». Con questo slogan il «Comitato delle mamme» è in campo e, da giorni, sta raccogliendo firme adesioni presso residenti e turisti. Sono state scritte anche lettere al sindaco Bottini, al prefetto Imperia D'Acunto, al direttore generale dell'Usl Grasso, al direttore sanitario Faglieri. «Siamo un nuovo noi, le rappresentanti del Comitato mamme per la Pediatria di Sanremo» - legge l'altro nelle missive alle massime autorità.

Riviera - a far presente le esigenze dei figli visto che oggi, soliti, ci occupano dei bambini solo quando sono già stati maltrattati. Meglio prevenire che curare. Circa due anni fa impedimmo con la nostra protesta, sottoscritta da numerosissime mamme e papà, l'ingiustificata e assurda chiusura della nostra Pediatria. Conserviamo tutte le prove di

quella campagna e dei successi. Due anni fa l'Usl, molto opportunamente, non decapitò il reparto. Ora si rischia di vederlo per assai. Non lo permetteremo. L'allarme nasce dalla recente soppressione di 3 posti letto dai 9 posti letto di cui è dotata la Pediatria di Sanremo. Il Comitato delle mamme spiega: «In ospedale i tre letti sono stati sacrificati per fare posto alla confinante divisione di Oncologia. Conosciamo e rispettiamo profondamente le esigenze dei malati di tumore e proprio per questo riteniamo che essi potrebbero più degnamente ospitati in altri spazi del nostro ospedale. Senza creare una pericolosa promiscuità fra pazienti oncologici immunodepressi e pazienti pediatrici (ben noti veicoli di pericolosi virus e batteri) e senza generare un grave deficit di assistenza ai bambini, che costretti a ricoverarsi a Imperia, per mancanza di letti a Sanremo».

Numerosissime mamme patienti oscuri ed ipotetici disegni dell'Usl volti a chiudere la Pediatria di Sanremo per «prevedere ed ampliare» quella di Imperia. «Il bacino di utenza servito dall'Usl sanremese - dicono - è di gran lunga superiore a quello di Imperia. I nati nel 1996 nell'ospedale di Sanremo sono più di 600. A Bordighera più di 1. I nati ad Imperia, invece, non superano i 400. fronte a questi dati, ha ridurre anche di un solo posto letto la Pediatria di Sanremo? Luciano Grasso, direttore generale dell'Usl fa il pompiere e getta acqua sul fuoco: «Nessuno vuole decapitare o addirittura far sparire il reparto di Pediatria dell'ospedale di Sanremo. Al contrario siamo impegnati in una vasta opera di riorganizzazione ed ottimizzazione degli spazi e dei servizi ospedalieri proprio per garantire a tutti una migliore assistenza».

MASSIMO

## ALLARME

«Una bomba in via Marsaglia» ma la telefonata è falsa

Allarme-bomba in via Marsaglia. Una telefonata anonima, ieri pomeriggio, ha mobilitato i carabinieri. Dopo un attento controllo e l'evacuazione di alcuni appartamenti, non è stato trovato nulla. Qualcuno è divertito, è scoppio e ansia con una semplice chiamata telefonica. (m. c.)

## BUSSANA

Cisi-medici favorevole alla dialisi al «Borea»

La Cisi-medici si è espressa favorevolmente allo spostamento della dialisi dalla sede Bussana all'ospedale di Sanremo. In una nota viene ricordato come l'attuale sede non possieda i requisiti necessari per garantire un'adeguata assistenza e il costante impegno del personale medico e infermieristico. (m. c.)

## CAPODISTRIA

Il «Polo Nord» favorevole all'acquisto di luminarie

Assegnare a favore dell'acquisto di nuove luminarie i 10 milioni concessi ogni dal Comune. Questa la decisione, approvata all'unanimità, su proposta del presidente Bruno Bellini, della Circoscrizione Polo Nord-San Bartolomeo. Le luminarie verranno poi utilizzate in occasione della Festa della Madonna dei Costiglioli e in altre ricorrenze. (m. c.)

## FIORI

Vendite in forte ribasso al mercato di valle Armea

Mercato dei fiori ai minimi termini, ieri all'Armea. E' stata infatti contrattata merce per soli 13 milioni e spiccioli. Nelle rose la Dallas ha quotato fra le 800 e le 900 lire, i gladioli fra le 800 e le 900 lire, i gerani fra le 400 e le 500 lire. (m. c.)

## CONTROLLI

Offensiva della polizia

con marchi falsi

Una serie di controlli è stata predisposta ieri al mercato ambulante di piazza Eroi attraverso un'azione congiunta fra Commissariato e Polizia municipale. Nel mirino oggetti e prodotti dal marchio contraffatto esposti da i cumpà. Agenti e vigili hanno proceduto a diversi sequestri. (m. c.)

## INIZIATIVE

Il «Premio Saccarello» oggi al Parco Marsaglia

Oggi, alle 11, al Parco Marsaglia, sarà presentata la quinta edizione del «Premio Saccarello». Il concorso artistico è istituito dalle province di Imperia e Cuneo insieme al Dipartimento della Alpi Marittime. Interverranno diversi amministratori. (m. c.)

## INTELLIGENZA

Spostato il Centro Anziani nel centro di via Nino Bixio

Il Centro anziani di Riva Ligure è stato spostato in locali più capienti rispetto agli attuali, sempre in via Nino Bixio. Ciò a seguito della grande affluenza che si registra a meno di un anno dall'apertura. (m. c.)

La polizia ha sequestrato centinaia di proiettili e una pistola

## Un arsenale nel cassonetto

Le munizioni e l'arma state trovate da un'anziana che stava buttando la spazzatura. Gli esperti hanno confermato che si tratta di residui bellici

SANREMO. Getta la spazzatura e trova un arsenale nel cassonetto. E' stata un'anziana di Poggio, l'altra sera, a chiamare il 113 e a permettere agli agenti di volare e recuperare centinaia di proiettili, una pistola e tamburo e altri esplosivi. Il materiale, vagliato attentamente dalla scientifica del commissariato, è risultato funzionante, in buono stato di conservazione, ed è stato posto sotto sequestro.

Secondo i primi riscontri è probabile che si tratti di residui bellici (alcuni dei quali addirittura della prima guerra mondiale) del quale qualcuno si è sbarazzato per dover ricorrere a denunce e costose pratiche di smaltimento presso l'Arsenale di Artiglieria. In totale sono stati rinvenuti nel cassonetto di via Grossi Bianchi a Poggio circa 250 proiettili di diverso calibro: 30 per fucile Winchester, 43 cal. 6,35, 150 cal. corto, 100 cal. 7,65, 4 Remington ed una speciale cartuccia da innesco per un mortaio pesante. (g. ga.)



Armi e munizioni rinvenute dalla polizia a Poggio

FOTO MARCO GATTI

Nulla di fatto dopo l'ennesima rinuncia

## Appalto spazzatura ancora una proroga

SANREMO. La storia infinita dell'appalto-spazzamento continua con l'ennesima proroga accordata alla «Ponticella». La situazione di stallo è dovuta alla rinuncia della «Eco Campania» di Caserta che non ha presentato entro i termini previsti i documenti per aggiudicarsi la gara e iniziare quindi il servizio di pulizia. Il nuovo stop all'aggiudicazione dell'appalto ha quindi portato la giunta del sindaco Giovanni Bottini ad aggiornare al 24 agosto il rapporto con l'azienda impegnata in attesa che gli uffici determinino una volta per tutte chi ha vinto la gara d'appalto.

Alla «Eco Campania» subentra di diritto il «Consorzio Nazionale Servizi» di Bologna, terza ditta classificata. E l'appalto miliardario, con il nuovo colpo di scena, si riconferma una «stelenovela» dalle tinte oscure e aziende che hanno presentato offerte inferiori ai costi di gestione e altre che fanno inspiegabili dietrofronte all'ultimo momento. L'azienda bolognese, intento,

ha dieci giorni di tempo per produrre la documentazione necessaria per operare in Liguria. Due le possibilità: l'iscrizione all'Albo del settore raccolta-trasporto e l'autorizzazione regionale. Fare previsioni sembra azzardato di fatto che dietro al «Consorzio Nazionale Servizi» rimane la «Ponticella», ditta che ha avuto il carico dell'appalto lo scorso anno e che attualmente è già alla seconda proroga consecutiva.

Escluse le polemiche su eventuali costi aggiuntivi, rimangono interrogativi preoccupanti sui tempi di un appalto che tutti sapevano in scadenza e che una serie di lungaggini burocratiche continua a trascinare senza tregua. Se la nuova legge sugli appalti doveva tutelare i Comuni, l'impressione è che quella di essere fronte a qualcosa che non ha nulla a che vedere con la trasparenza. Il tempo passa e il caldo estivo regna sull'appalto-spazzatura. Possibile che un business di miliardi che faccia gola a nessuno? (g. ga.)

## TAGGIA

Assegnate ieri le borse di studio «Barbè» a dieci studenti

TAGGIA. Assegnate dal Comune, a dieci studenti meritevoli, le borse di studio «Barbè». Ognuno beneficerà 300 mila lire, frutto di un lascito.

Le somme sono state assegnate a quattro alunni delle elementari, Della Carità, Mattia Ferrus, Floriana Upenini e Chiara Cartunari; delle medie, Alessandro Ballestin, Maria Grazia Lucia, Gabriella Sarubbi; e dei superiori, Ramona Ceconato, Francesca Pardini e Manuela Pedata.

Le borse sono distribuite da una commissione presieduta dal vice-sindaco Maurizio Negroni e composta da insegnanti e rappresentanti dei genitori. I criteri per l'assegnazione tengono conto non solo del profitto ma anche dei redditi delle famiglie. Attraverso un speciale meccanismo si tende ad escludere i redditi molto elevati. (m. c.)

## SANREMO

«Maquillage» estivo. Fatti e restauro per la statua della Primavera



La statua della Primavera, in corso Imperatrice, è stata sottoposta ad una serie di interventi conservativi

SANREMO. Maquillage estivo per la statua della «Primavera», la leggiadra fanciulla che domina la passeggiata Imperatrice. Nei giorni scorsi la ditta «Abitapoli» di Ospedaletti ha proceduto alla pulizia della pietra che era stata imbrattata dai vandali con scritte e graffiti. I tecnici hanno ricoperto la statua anche con una speciale resina protettiva. (g. ga.)

## BADALUCCO

Si parte con «Il ciclone» Cinema in piazza per rilanciare l'entroterra

BADALUCCO. Il cinema sotto le stelle approda, da questa sera, a Badalucco in valle Argentina, altra tappa itineraria del cinema sin piazza, una delle novità dell'estate che unisce il fascino delle vecchie piazze di paese e la magia del film.

Tre i titoli per le tre serate di Badalucco che avranno inizio alla 21.30 in piazza Duomo. Tre titoli che hanno fatto cassetta: «Il ciclone», «La carica dei 101», «La carica dei 102». Questa volta la magia è vera: Glenn Close, versione di «Blonde», «Carlo Verdone», «Claudia Gerini». Il prezzo d'ingresso sarà di 7000 lire. (b. m.)

## TERRELLA

E' attesa da 50 anni Approda in Consiglio la nuova viabilità del rione S. Giovanni

SANREMO. Approderà in Consiglio comunale la pratica relativa alla viabilità della «Strada» Giovanni, una querelle che vede i residenti della frazione di Sanremo lottare da cinquant'anni. Palazzo Bellini. Ad assicurare l'interesse dell'amministrazione è stato il sindaco Bottini che nei giorni scorsi ha effettuato un sopralluogo insieme all'assessore Erasmi. Obiettivo: realizzare 111 metri di asfalto che garantirebbero alle famiglie di San Giovanni di uscire dall'isolamento e di poter finalmente su una strada sicura. Per il progetto, ancora in via di definizione, saranno necessari in un primo momento circa 111 metri di asfalto che saranno per risanare i tratti di carreggiata interessati dagli smottamenti. A tutela della frazione e anche in fase di realizzazione, un centro anziani da parte dell'Assessorato ai Servizi Sociali. (g. ga.)

La gastronomia della Valle Argentina in un libro pubblicato negli States

## Negli Usa i piatti tipici di Triora

### In 315 pagine le idee dei gourmet dell'entroterra

TRIORA. I piatti della Valle Argentina figurano numerosi in un libro edito in Usa a cura di Colman Andrews. «Flavors of the Riviera», vale a dire «Gusti, sapori della Riviera» propone 315 pagine di ricette e lo scrittore e giornalista, direttore della rivista «Saveur» e collaboratore del «Los Angeles Times» e del «Metropolitan Homes», ha raccolto fra Nizza e La Spezia. Andrews, noto nel suo paese per altre pubblicazioni come «Catalan cuisine» e «Everything in the Table: Plain Talk About Food and Wine», è salito a Triora ben tre volte per assistere, dal vivo, alla preparazione di piatti tipici, poi riportati nel suo libro. Si è anche servito dal libro di Sandro Oddo, «Sugli e bugelli», edito dalla Pro Triora. Colman Andrews nella sua prima uscita in alta Valle Argentina ha scoperto il «bernardin de pulenta», che si cuoce tutt'oggi a Molini. Le altre volte ha esi-

stato alla cottura della torta di verdura sul treppiede e il «testus», così come facevano i nonni. Adriana e Anna Saldo ed Enrica Moraldo hanno svelato i loro segreti rivelando anche gli ingredienti della «patata int'a foglia», della «pasta patate» e della «storta verde». Colman ha assaggiato vari prodotti di chiarandoli entusiasta delle prelibatezze. Tanto è vero che nella bibliografia del suo libro ha citato molte delle pubblicazioni edita dalla Pro Triora arrivando al punto di riportare alcuni detti popolari: «Aa matin castagne, a meagjudi pestumi, seia castagnun», che sta a indicare chiaramente come un tempo ci si cibasse esclusivamente di castagne.

È un certo fastidio vedere i piatti citati in dialetto ligure e poi descritti in inglese. Insieme agli ingredienti e alla loro preparazione vengono forniti interessanti particolari storici sul-

l'origine delle ricette. Accanto a queste quasi sconosciute della valle Argentina, sono riportate altre più note come lo «stoccafisso», il «baucogna», il «brandaucugna», le «lumache alla molinese» e diverse quasi universalmente note quali «abagna cauda», la «salsa marò», l'«spezo genovese», «troffina», «scappon magros», il «condigione», l'«pan bagnat», «sprescinseus».

Per la Pro Triora, fondata nel 1958 e ora diretta da Michele Figaia, mantengono attiva soprattutto dagli instancabili fratelli Sandro e Silvano Oddo, ci sono in vista novità. «Prossimamente - annuncia Figaia - uscirà la seconda edizione, riveduta e corretta, del libro «La medicina popolare in Alta valle Argentina» e il volume «U Camin. Percorrenze storiche della valle Argentina» scritto da Giampiero Lajolo. (m. c.)



A Ventimiglia un'occasione di festa può diventare oggetto di polemica

# Desbaratu, critiche e consensi

## Lode alla polizia: «Non c'erano abusivi»

VENTIMIGLIA. Il «Desbaratu» divide i commercianti. Le accuse del delegato di un gruppo di negozianti, Rocco Cagnole, che punta l'indice sul presidente della Concommercio, che non avrebbe fatto in modo che si tutelassero i diritti dei commercianti a posto fisso, trova la pronta replica dello stesso Giorgio Folli. La titolare del gozio Sport Shop, inoltre, interviene sul caso dei registri di cassa, che diventano regolari nel momento in cui vengono affittati. Non vedo però il motivo di tante polemiche: è una giornata di festa che a vantaggio di tutti, bisognerebbe sorvolare su alcuni particolari. Noi abbiamo cercato di fare tutto al meglio e correttamente, pubblicizzando la manifestazione anche in Francia.



Giorgio Folli interviene sul Desbaratu

Il presidente dell'associazione commercianti vuole evidenziare l'assenza di «vu cumprà» il giorno «Desbaratu»: «Non ho visto neppure uno di quei signori che vendono merce contraffatta. Meglio, li ho visti spuntare ma scappare di corsa, perché c'erano talmente tante forze dell'ordine che non riuscivano a tirare fuori alcun oggetto da vendere. Ho visto le forze dell'ordine all'opera, con ottimi risultati. Non possono riferire che mancasse qualche registratore di cassa, ma posso dire con certezza che di abusivi e marchi contraffatti non ce n'era neppure uno, anche perché la merce gli sarebbe stata sequestrata».

que, ho visto del genere». La titolare di Sport Shop sottolinea che il possibile «vu cumprà» per uno stesso negozio, e Folli aggiunge: «Comunque, se vuoi fare delle «strane» può affittare anche 10 i registri di cassa, che diventano regolari nel momento in cui vengono affittati. Non vedo però il motivo di tante polemiche: è una giornata di festa che a vantaggio di tutti, bisognerebbe sorvolare su alcuni particolari. Noi abbiamo cercato di fare tutto al meglio e correttamente, pubblicizzando la manifestazione anche in Francia.

Il presidente dell'associazione commercianti vuole evidenziare l'assenza di «vu cumprà» il giorno «Desbaratu»: «Non ho visto neppure uno di quei signori che vendono merce contraffatta. Meglio, li ho visti spuntare ma scappare di corsa, perché c'erano talmente tante forze dell'ordine che non riuscivano a tirare fuori alcun oggetto da vendere. Ho visto le forze dell'ordine all'opera, con ottimi risultati. Non possono riferire che mancasse qualche registratore di cassa, ma posso dire con certezza che di abusivi e marchi contraffatti non ce n'era neppure uno, anche perché la merce gli sarebbe stata sequestrata».

Daniela Borghi

## Caccia alla merce abusiva

### Niente clandestini tra gli stand decide un'ordinanza dei vigili

VENTIMIGLIA. Il Desbaratu è stato vietato ai venditori di merce contraffatta, il merito forse anche provvedimento del comandante della polizia municipale: ha disposto che siano effettuati «quotidianamente i sequestri amministrativi a penali nei confronti dei venditori abusivi che frequentano il centro, passeggiata, mare, la passerella e la spiaggia». Una novità che intensifica i controlli degli agenti municipali, già impegnati sul fronte della lotta all'abusivismo, e soprattutto il venerdì, giorno di mercato settimanale.

Questo ordine di servizio è stato accolto favore dal consigliere Gaetano Scullino. A Forza Italia, che spera possa contribuire anche al miglioramento dell'immagine della città di confine. Il consigliere, inoltre, lancia una proposta destinata a far discutere, anche perché arriva da un esponente della destra.

Osserva: «Dal momento che

tutti dobbiamo mangiare, soluzione accettabile potrebbe essere quella di ritagliare uno spazio in città per gli «abusivi», dove potrebbero cercare di guadagnarsi il vivere anche loro. Si può chiedere soltanto il controllo e il sequestro, ma si deve anche proporre qualche idea alternativa. Se si potesse creare un'area, nel parcheggio di via Tenda, sull'esempio di quello che è già stato fatto in Toscana, per lo meno si allontanerebbero gli indesiderati dai negozi che subiscono concorrenza sleale. Mandarli via completamente è difficile: ritornano sempre. Tanto vale raggrupparli tutti in una zona che si trova nella periferia. A Firenze e a Lucca, ad esempio, i clandestini sono stati accolti in una piazza, e se vengono trovati a vendere al di fuori di questa zona viene sequestrata subito la merce. Anche la Riviera potrebbe cercare di imitare quello che è già stato tentato in altre località italiane».

(d. bo.)

Bordighera: migliorata finalmente la visibilità in via Pasteur

## Demolita l'ex cabina Enel «Un peso, non lasciava vedere»

BORDIGHERA. La vecchia cabina dell'Enel all'incrocio tra Romana e via Pasteur non c'è più. La struttura fatiscente è stata demolita, ieri, aumentando la visibilità nella rotatoria che si trovava davanti, lasciando lo spazio per allargare la strada e per creare una nuova. Un intervento che è stato apprezzato dai residenti.

Non utilizzata da tanto tempo, la cabina era ormai soltanto un edificio ingombrante che doveva essere eliminato. La palazzina che si trovava dietro ha quindi acquistato un bel panorama, e tutto l'incrocio ha avuto vantaggio da questo atteso intervento.

La demolizione è avvenuta al meglio: la ruspa ha saccartocciato la struttura su stessa, limitando al minimo i disagi per la viabilità e per la casa vicina. I lavori sono proseguiti per tutta la giornata ma i disagi sono stati relativi. Nella foto di Manrico Gatti l'ex cabina dell'Enel, che da oggi è soltanto un ricordo.



L'ex cabina di via Pasteur è stata demolita: impediva di vedere ed era bruttura

Passerella Sasso

## Le regine della moda nel carrugi

BORDIGHERA. La moda è spuntata per la prima volta nel borgo antico di Sasso (Bordighera), l'altra sera, per un appuntamento dedicato alla bellezza e al cabaret. Sul palcoscenico della suggestiva piazza Caprera si sfilavano sei splendide modelle che hanno presentato i capi invernali di Sisley, Benetton e Glamour, firmati dallo stilista sanremese Roberto Dho. Ad intervallare la sfilata hanno pensato i ragazzi dell'animazione Smile, che hanno proposto gag di cabaret allietando la serata.

Lunedì la moda si sposta in un altro centro storico, a Bordighera alta, dove saranno i bambini a presentare la collezione invernale. Anche in questo caso l'allestimento del palcoscenico sarà della fiorista Carla Simonelli, che l'altra sera ha proposto interessanti composizioni autunnali.

Venerdì la frazione Sasso ospiterà un altro evento: la «Berlecata», una festa eda leccarsi i baffi, con gastronomia tradizionale e balli.

(d. bo.)

Rassegna musicale

## Festa in borgo con la Corale Troubar Clair

BORDIGHERA. Prende via oggi, con una festa sul sagrato della chiesa di Sant'Antonio, il laboratorio musicale promosso dall'associazione Troubar Clair. Bordighera, una settimana di studio e ricerca sulla musica corale. Sino al 13, ogni sera, e partendo dalle 21.30, i Troubar Clair proporranno spettacoli musicali sempre diversi, ad ingresso libero. Fra questi spicca il concerto d'organo di venerdì, tenuto da Silvano Rodi nella chiesa parrocchiale, la serata jazz della Time out band lunedì, in piazza S. Antonio, e l'esibizione della corale di mercoledì 13, che concluderà l'ottava edizione del laboratorio musicale di Perinaldo.

E' inoltre prevista l'apertura al pubblico dell'osservatorio Cassini per ogni serata di rappresentazione musicale (l'ingresso verrà a costare 8 mila lire).

Questa è la lunga rassegna, intitolata «Di musica», di artisti e di altre quisquiglie si aprirà con la musica corale in concerto.

(d. bo.)

COSTA AZZURRA

Da ammirare la chiesa romano-gotica e le opere del Canavesio. C'è una statua reliquario

## In gita a Luceram, sull'antica via del sale

### Ricco di storia, il paese è attraversato da numerose mulattiere

LUCERAM. I villaggi dell'entroterra di Nizza, anche quelli minori e poco conosciuti perché lontani dalla costa, riservano spesso per il visitatore delle sorprese artistiche positive inaspettate, frutto quasi sempre dei traffici culturali, politici ed economici che per secoli sono intessuti fra il mondo provenzale e quello piemontese ed in genere italiano.

Un esempio tipico questa realtà, sia pure ad un livello particolarmente elevato, è offerta da Luceram, uno dei molti «villages perchés» dell'alta valle del Paillon, ad una ventina chilometri da Nizza: vi si prende la strada per l'Escarène dopo «usciti dall'autostrada» a Nizza Est.

Luceram è un autentico, piccolo museo tesori che farebbero la gioia di musei ben più importanti. Scoperto dai Romani che vi installarono un loro castrum a



Entroterra di Nizza tutto da scoprire

difesa della strada delle Gallie, il paese diventò, per la sua posizione strategica, sede delle più attive vie del sale che legavano il Nizzardo al Piemonte. Fu così che di-

ventò, nel 1418, repubblica autonoma propri consoli dopo essersi riscattata dal dominio dei conti di Provenza. In tale veste autonoma il Comune poté valersi di diritti feudali con diritto alla riscossione, pedagogica da parte delle lunghe carovane di muli che portavano a nord sale e prodotti marini per tor- verso sud «grano ed altri prodotti».

Centro artistico di Luceram è la Chiesa romano-gotica di S. Margherita, XV secolo, con rimaneggiamento gotico XVIII: posta nella parte alta ed antica del paese, con resti di mura vecchie fortificazioni, la Chiesa ospita un magnifico polittico di Antonio di Giovanni ed un altro Ludovico Bres («S. Margherita», in dieci compartimenti: al centro di quest'ultimo un'impressionante riquadro che rappresenta la Santa sottoposta a martirio. Altre opere sono attribuite al

Canavesio: meritano attenzione particolare le opere esposte nel tesoro della Chiesa se si ha la fortuna di trovarlo aperto. Fra queste reliquario che rappresenta Santa Margherita che esce indenne dal ventre del drago dopo avere fatto il segno della Croce: per questo motivo alla Santa facevano ricorso in passato le donne in attesa di un bambino. Del tesoro fa anche parte un reliquario dedicato a Santa Rosalia, Patrona di Palermo, segno di traffici che un tempo collegavano Luceram con la Sicilia.

A Luceram, nella parte bassa del paese, il possibile tappa in qualche accogliente ristorante dove si può mangiare bene a prezzi accettabili. A poca distanza dal paese, due chilometri in direzione del colle di S. Roch, la Cappella di N. S. del Buon Cuore, con tele del 1450.

Bruno Vanzo

A Vallecrosia Erio Tripodi riunirà tanti nomi illustri della musica leggera

## Omaggio a Tajoli, voce italiana

### Una serata dedicata all'interprete di «Al di là»

VALLECROSA. Erio Tripodi continua a rendere omaggio ai suoi amici, grandi protagonisti della melodia. Venerdì sarà volta di Luciano Tajoli, il cantante milanese immobilizzato dalla poliomielite, che diventò famoso per «Al di là» e altri brani rimasti nel cuore di tanti appassionati della canzone italiana.

Tajoli è mancato l'anno scorso, il 4 agosto: Erio ha chiamato alcuni dei suoi amici, per festeggiarlo in una serata intitolata «Omaggio a Luciano». La serata verrà alternarsi al microfono del Tempio museo la Canzone Giorgio Consolini, il «discepolo» Enrico Musiani, la giapponese Yucari e, Francia, il cantante Gill.

Cercheremo di dare un caro e sentito ricordo per un grande artista che seppe vincere la difficoltà di una vita manomata con coraggio e serenità fino a diventare un mito, dice Erio.



Luciano Tajoli

Luciano Tajoli nacque nella periferia milanese nel 1928. A 2 anni immobilizzato dalla poliomielite, trovò conforto raffinando la voce. Da quando si impose, nel 1939, vincendo

concorso al teatro Odeon, inaugurò una carriera che durò per 55 anni. «Luciano tenne concerti in tutto il mondo, recitò in 27 film e fu ospite nei più celebri show televisivi - ricorda Erio - Nel '61 fu chiamato a Sanremo perché imposto dalle emittenti straniere, e vinse «Al di là». Ha venduto 45 milioni di dischi. E' stato impegnatissimo fino agli ultimi giorni di vita, soprattutto all'estero: quando lo invitavo a Vallecrosia veniva sempre volentieri, e a volte mi ha dovuto dire perché aveva già altre date. In qualche palcoscenico del mondo, Luciano Tajoli ha ricevuto in passato anche il premio «Treno della Musica» e si ricorda una partecipazione a un Sanremo in coppia con dei Primitivi. Quell'accoppiamento era improponibile a tutti: troppo diversi lo stile dei due artisti.

(d. bo.)





## Galà della Croce Rossa

Venerdì con Elton John e la Cucinotta

MONACO. Mentre Ter-  
razze del Casinò di Montecarlo  
è in bella mostra l'intera colle-  
zione dei calendari Pirelli con  
top model più desiderate del  
mondo, fervono i preparativi  
per l'evento mondano più at-  
teso dell'estate: il Galà della  
Croce Rossa, in programma ven-  
edì allo Sporting Club. E se  
il galà è a portata di un migliaio  
di ricche e nobili personalità, le  
celebri modelle ritratte nei 25  
calendari Pirelli possono essere  
ammirate tutti. Trecento-  
cinquanta cliché realizzati dai  
più grandi fotografi, come Lin-  
dbergh, Freeman e Avedon che

ci regalano splendide immagini  
di Eva Herzigova, Cindy Cra-  
wford, Naomi Campbell, e al  
galà più prestigioso dell'anno,  
non è esclusa, con i reali Mon-  
aco, la presenza di alcune di  
queste bellissime. Un evento im-  
portantissimo, quest'anno, per-  
ché cade occasione dei 700 anni  
di dinastia Grimaldi e la lista dei  
partecipanti è piena di vip e  
nobili teste coronate. Protagonisti  
sul palco dello Sporting saran-  
no Elton John e, in veste di pre-  
sentatrice, Maria Grazia Cucin-  
otta. A lei spetterà il compito  
di condurre la tombola dotata

di premi prestigiosi, fra cui un  
collier in oro e brillanti Car-  
tier e una crociera di lusso di 14  
giorni per persone. La musica  
è la voce di Elton John faranno  
il resto, con un pensiero im-  
mancabile e doveroso a Gianni  
Versace, perché l'esclusivo  
pubblico della Salle des Etoiles  
ascolterà la nuova che  
l'artista britannico ha dedicato  
all'amico scomparso e che le ra-  
dio di tutta Europa stanno tra-  
smettendo da un paio di giorni.  
La terminerà con i fuo-  
chi d'artificio, a scopo benefi-  
co: costa 1 milione e novecen-  
tomila lire a persona. [a. m.]



Naomi Campbell, modella e personaggio fisso delle cronache

Elton John, ha recentemente presentato il CD dedicato all'amico scomparso Gianni Versace



LA STAMPA

Mercoledì 6 Agosto 1997 15.55

# LIGURIAestate



Stasera la bella Anna è al Palco sul mare di Rapallo, Patty a Santa venerdì

## Oxa & Pravo, l'ora delle regine

Il mito del Piper al Covo dopo Toquinho

SANTA MARGHERITA. Tra  
Rapallo e Santa Margherita in  
questi giorni c'è la gara a chi  
porta l'artista più noto e che  
raccolga più consensi. Il  
pubblico. Questa sera Anna Oxa  
sarà regina del Palco sul ma-  
re e venerdì al Covo di Nord  
arriva Patty Pravo e il suc-  
cesso è assicurato. Cominciamo  
da Rapallo dove questa sera la  
bionda Anna Oxa si  
esibirà in un palcoscenico  
sul mare. L'amministrazione  
comunale su suggerimento degli  
organizzatori della manifesta-  
zione, ha disposto un grande  
pontone al centro dello specchio  
acqueo davanti al lungomare e  
lo spettacolo avverrà proprio  
sopra l'acqua. Una suggestione  
in più per gli appuntamenti estivi  
di Rapallo che hanno sempre  
richiamato migliaia di persone  
tutto il comprensorio e da  
Genova.

Anna Oxa, primadonna an-  
ni della canzone, canta volen-  
tieri in Liguria, dove legata a  
Gianni Balleno, ex batterista dei  
Trolls, poi è la prima volta  
che le capita di cantare su  
palco tanto suggestivo. Le luci  
del palco renderanno l'atmosfera  
adatta alle melodie della  
cantante ma anche Anna non potrà  
che commuoversi nel vedere le  
luci di Rapallo dal palco sul ma-  
re. Uno spettacolo, per  
uno dei punti salienti  
del calendario predisposto per il  
palco sul mare. Anna Oxa, ac-  
compagnata dalla sua band,  
presterà tutti i suoi maggiori  
successi, da «Un'emozione da  
poco di vent'anni» al



tissimo «Stories con cui si è clas-  
sificata al secondo posto all'ulti-  
mo Festival di Sanremo.  
A Santa Margherita venerdì  
replicherà il successo di To-  
quinho Patty Pravo la  
ragazza del Piper rilanciata  
con una bella canzone di Vasco  
e il festival di Sanremo. I  
successi della bionda cantante  
si contano, fanno parte del  
suo curriculum, di ogni momento  
della sua carriera, dalle cento  
giornate, dalle cento  
serate alle quali partecipa. Ave-  
vamo visto bene Ivano Poesati e  
Oscar Prudente quando, circa  
vent'anni fa, confezionarono  
per lei «Pensiero stupendo»,

che è diventata quasi  
un logo musicale per Nicoletta  
Strambelli. L'atmosfera ovatta  
del Covo si addice perfetta-  
mente alla vocalità della bionda  
e il pubblico che  
gli spettacoli nel prestigioso lo-  
cale con vista da Portofino a Se-  
stri Levante, sa apprezzare. La  
direzione del Covo quest'anno  
puntato alcuni grossi no-  
mi ed è stata ripagata. Lo sarà  
anche venerdì sera perché per  
ascoltare Patty Pravo si muove-  
ranno giovani e meno giovani.  
Patty ha sognato intere ge-  
nerazioni e venerdì si replica.  
[g. v.]

Due appuntamenti speciali  
la sensualità della Oxa a Rapallo  
e la voce inconfondibile della  
Pravo a Santa Margherita

L'affascinante e sensuale Anna Oxa, a destra.  
Qui a sinistra Patty Pravo

Vorrebbe scatenare con la Rei  
La cantante si esibisce stasera  
al molo «Marinai d'Italia»

VARAZZE. C'è grande attesa per il concerto  
che Marina Rei terrà questa sera alle 21.30 al  
molo Marinai d'Italia. All'appuntamento, il più  
importante del cartellone di manifestazioni  
estive organizzato dall'amministrazione co-  
munale di Varazze, la giovane star della canzo-  
ne italiana arriverà con una band di validissi-  
mi musicisti che hanno contribuito al suo suc-  
cesso.

Figlia d'arte, voce caldissima, valida musi-  
cista, Marina Rei è salita alla ribalta negli ultimi  
anni e al vertice delle classifiche dei dischi più  
venduti grazie al successo e ai riconoscimenti  
di pubblico e critica ottenuti al Festival di San-  
remo.

In scaletta, i più noti brani del suo repertorio  
e alcuni inediti. La cantante si esibirà anche  
assoluta alle percussioni. L'ingresso è gratuito.



Nella foto a  
destra Marina  
Rei, autrice di  
cover estive



Sempre questa sera, al dancing Il Boschetto  
in via Luca Corsale, si svolgerà il «Gran Galà  
del Liscio». A scena le orchestre di Franco Ba-  
gutti, Learco Gianfranceschi, Laura Strazzi, Richi  
Scho, l'Orchestra del Cuore, i Caravel. La sera  
sarà presentata da Dino Crocco e ripresa dal-  
le emittenti televisive Telecity, Telesat, Ami-  
co e Otto. [a. z.]

ALASSIO  
Castelli di sabbia

In spiaggia  
una gara  
per bimbi e non

ALASSIO. Da diciassette anni ri-  
tornano ogni estate con succes-  
so. I «Castelli di sabbia» una  
delle gare più seguite ed apprez-  
zate da turisti e residenti. Oggi  
sul litorale allassino, diviso per  
l'occasione in quattro settori (Ex  
Adelasia-Torione, Torione-  
Molo, Molo-Marinetta e Ma-  
rinetta-scogliera) realizzate  
le fantasiose costruzioni da  
gruppi di bambini ed adulti. Do-  
po le 15 le opere verranno giudi-  
cate da un pool di giurati.

Venerdì, nei giardini del palaz-  
zo comunale alle 21, si procederà  
alla premiazione dei vincitori  
delle squadre partecipanti (com-  
poste al massimo da dieci perso-  
ne) con la proiezione delle diapo-  
sitive riguardanti i castelli in ga-  
ra. Per la realizzazione delle ope-  
re non potranno essere usati  
prodotti coloranti o nocivi per  
l'ambiente. Medaglie ricordo,  
coniate appositamente per la  
manifestazione e raffiguranti  
un'opera del pittore Mario Berri-  
no, verranno consegnate a tutti i  
partecipanti. [m. b.]

BORGIO VEREZZI  
Ritorna Elisabetta

Nella foto  
nello spettacolo  
a Cava dei Fossili



A destra  
l'attrice  
Elisabetta  
Pozzi stasera  
interprete  
dello  
spettacolo  
di Salvati

La serata del 18 agosto ai Giardini del Principe, ospite d'onore sarà Bruno Lauzi

## Le prime miss per la finale di Leano

Ecco tutte le selezioni di «Liguria moda e bellezza»

LEANO. «Liguria  
moda e bellez-  
za» è la  
nella fase cal-  
da. Il 18 agosto,  
ai Giardini del  
Principe di  
Leano, Arabella  
Biscaro, Mauri-  
o Maggio,  
Bruno Lauzi,  
Porticelli,  
Anette e tan-  
ti altri ospiti

daranno vita alla manifesta-  
zione organizzata dall'agenzia Ec-  
coci. Il meccanismo per partici-  
pare a «Liguria moda e bellez-  
za», che avrà come corollario  
l'elezione della «Miss  
Liguria», è semplice. Ogni locale si  
è abbinato a una boutique e ad  
un stabilimento balneare. As-  
sieme hanno organizzato (ed  
organizzeranno nei prossimi  
giorni) una serata di selezione  
dove sarà eletta (o lo sarà)  
una miss. La più bella, lunedì

18 agosto, sfileranno sul palco  
dei Giardini del Principe.  
«Siamo particolarmente sod-  
disfatti dall'entusiasmo che la  
Liguria ha tributato a questa  
iniziativa. Le selezioni, sino a  
questo momento, sono andate  
benissimo e contiamo di dare  
per la serata finale uno spet-  
tacolo di alto livello. Il merito è  
soprattutto di chi ha creduto  
nell'idea di unire le forze per  
animare la Riviera», commen-  
tano all'agenzia Eccoci.

Alcune delle ragazze già  
state scelte: Giada Casarin, 20  
anni, Vado Ligure (eletta a  
Saint Germain); Erica Marzo,  
22 anni, di Albenga (Caffè Ca-  
price); Nicoletta Bacigalupo,  
anni, di Vado (Dau Baci); Ma-  
nuela Parravicini, 23 anni, di  
Laigueglia (Happy Night);  
Francesca Damonte, 16 anni, di  
Albenga (Welcome); Sara Sabri-  
na, 15 anni, di Varese (Harris  
Pub); Monica De Benedetti, 18  
anni, di Sanremo (Sortilegio);

Francesca Marson, anni, Sa-  
vona (La Suarte); Marcella  
Fenoglio, anni, di Albenga  
(Malibù).

Ed ecco l'elenco dei ritrovi  
«drink» music che partecipa-  
no (tra parentesi le date delle  
selezioni svolte e da svolgere):  
Old Mill di Cernia (5 agosto); La  
Pinta di San Bartolomeo al Ma-  
rino (8 agosto); Valerie di Diano  
Marina (7 agosto); Saint Ger-  
main di Imperia (8 agosto);  
Caffè Caprice di Albenga (20 lu-  
glio); Lord Nelson di Spotorno  
(25 giugno); Daubaci Vado  
Ligure (20 luglio); Happy Night  
di Laigueglia (14 luglio); La Ca-  
sa del Sole di Andora (25 lu-  
glio); Welcome di Albenga (16  
luglio); Saloon di Laigueglia (7  
agosto); Bar de Nei di Bardineto  
(2 agosto); Tre Alberi di Arma di  
Taggia; Mazzini di Sanremo (5  
agosto); Dublino di Alassio (4  
agosto); Porky's di Diano Ca-  
stello (12 agosto); Joy Popey di  
Andora (30 luglio); Harry's pub

di Sanremo (29 luglio); Cabaret  
music bar di Alassio.

I nomi delle discoteche e le  
date delle selezioni svolte e da  
svolgere: Il Covo di Finale (22  
luglio); Sortilegio di Diano Ma-  
rina (31 luglio); Bit Belowe  
Andora; Onda di Laigueglia (5  
agosto); El Patio di Finale (20  
luglio); Sporting Club Finale  
(10 agosto); La Suerte di Lai-  
gueglia; La Capannina di Alas-  
sio (9 agosto); Ai Pozzi di Leano  
(1 agosto); Caffè Latino di Alas-  
sio; Bloch di Diano Marina; Gul-  
liver di Noli; Batida di Pietra  
Ligure (9 agosto); Tangò di Die-  
mo Marina (8 agosto); Le Vele di  
Alassio, (9 agosto); Melibù di  
Pietra (1 agosto); Kelly Green di  
Arma di Taggia, con «Charro» di  
Sanremo (27 luglio); Giuditta di  
Borgio Verezzi, (9 agosto);  
Manhattan Inn di Leano (4 ago-  
sto); Baia degli Angeli Geno-  
va (19 e 25 luglio).

Fozzi



Nella foto  
grande a sinistra  
Bruno Lauzi  
che, al  
Giardini  
del Principe,  
sarà l'ospite  
d'onore.  
Sopra Arabella  
Biscaro,  
che presenta  
con Di Maggio





Ogni giorno con La Stampa i «tagliandi sconto» per le maggiori attrazioni della Liguria

## Perinaldo ricorda il «SUO» Cassini

### L'astronomo ligure che scoprì gli anelli di Saturno

Sabato, dalle 19, Perinaldo rivivrà magicamente l'epoca seicentesca in occasione della «Festa del Poggio delle Stelle». I carruggi illuminati soltanto da fiacole e persone in costume accompagneranno i visitatori e serviranno cibi e bevande preparate secondo le tradizioni locali dell'epoca passata. Nei vicoli, esperti di arti divinatorie leggeranno i tarocchi, cercando di interpretare il futuro, ma ci saranno anche spettacoli teatrali e musicali, danze e balli popolari. Una serie di attrazioni riporterà al tempo di Gian Domenico Cassini, l'astronomo nato a Perinaldo che scoprì gli anelli di Saturno e al quale è stata intitolata una spaziale che ad ottobre partirà per una missione esplorativa proprio sul pianeta Saturno.

Il programma prevede spettacoli musicali con ritmi trascinati in un percorso narrativo che ruota intorno agli astri, protagonisti di storie e vicende metaforiche, ma anche teatro dedicato alla commedia dell'arte del Seicento con la compagnia Pantakia di Venezia e i Commedianti di Urbino. I bambini potranno divertirsi i burattini «Castello delle cento fate» di L'Aquila.

Gli appassionati della gastronomia potranno scoprire i piatti della cucina barocca: nelle osterie e cantine, riconsegnate all'atmosfera del XVII secolo, sarà possibile gustare intriganti assaggi fino a tarda sera e riscoprire sapori, ambienti e canti ormai dimenticati. Il biglietto d'entrata per il «Poggio delle Stelle» è di 25 mila lire; con il tagliando pubblicato da La Stampa si ha diritto ad uno sconto di 5 mila lire.

Daniela Borghi

**PADIGLIONE DEL MARE E DELLA NAVIGAZIONE**

Presentando questo coupon alle Biglietterie del Padiglione del Mare e della Navigazione, si avrà diritto allo sconto di Lit. 3000 sul biglietto d'ingresso individuale adulti e ragazzi.

MERCOLEDÌ 6 AGOSTO 1997

**ACQUARIO DI GENOVA**

Presentando questo coupon alle Biglietterie dell'Acquario di Genova, si avrà diritto allo sconto di Lit. 2000 sul biglietto d'ingresso individuale adulti e ragazzi.

MERCOLEDÌ 6 AGOSTO 1997

Al lunedì utilizzare il tagliando della domenica

ALTO PATROCINIO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

MERCOLEDÌ 6 AGOSTO 1997

**IL POGGIO DELLE STELLE**

La tirannia degli Astri

Teatro **PERINALDO** Sabato 9 Agosto 1997

Musica **Gastronomia del Secolo XVII**

Presentando questo tagliando si avrà diritto a uno sconto di L. 5 mila sul prezzo d'ingresso di L. 25 mila, sia alle prevendite (presso l'Osservatorio astronomico del Comune di Perinaldo, tel. 0184/672001) sia al botteghino la sera del 9. Utilizzare il tagliando del giorno stesso, non sono valide le fotocopie.

COMUNE DI NOI MERCOLEDÌ 6 AGOSTO 1997 LA STAMPA

**NOLESIADI 1997**

Presentando questo tagliando nel punto di iscrizione situato nella sala consiliare del Comune di Noli si avrà diritto ad uno sconto di 5 mila lire sulla quota di partecipazione alle NOLESIADI 1997.

Utilizzare il tagliando pubblicato il giorno stesso. Al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

MERCOLEDÌ 6 AGOSTO 1997

COMUNE DI ALASSIO • AGENZIA ECCOCI

**LA STAMPA**

**OSCAR DEL MARE 1997**

Referendum tra i lettori per eleggere i «personaggi dell'estate» in Liguria. Si può votare per una sola o più categorie. Non sono valide le fotocopie.

Bagnino del bagno  
Gelato della gelateria  
Barman del bar

I vincitori verranno premiati ad Alasio durante la consegna degli «Oscar del Mare» alle attività e alle manifestazioni che più hanno caratterizzato l'estate 1997 in Liguria. I tagliandi dovranno essere inviati o consegnati all'agenzia «Eccoci», via Genova 96 - 17031 Albenga (SV).

MERCOLEDÌ 6 AGOSTO 1997

**LE CARAVELLE**

Tel. 0182/931.755

CERIALE

**e...state con noi**

Ingresso gratuito per i bambini dai 5 ai 12 anni accompagnato da un adulto pagante il biglietto. Il glomilero presentando questo coupon alle Biglietterie Parco. La presente offerta è cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

Utilizzando il presente tagliando si avrà diritto ad uno sconto del 15 per cento al BAZAR di PORTA SOPRANA e il prezzo-convenzione a 16 mila lire per il pasto (primo piatto, secondo piatto freddo, frutta e bevanda) al sabato.

MERCOLEDÌ 6 AGOSTO 1997

**Catamarano**

ITTA' DI SAVONA

GITE A:

DI BERGEGGI • GALLINARA;  
ANTICI DI GENOVA • ACQUARIO • PORTOFINO • FRUTTUOSO;  
VENEZIA (Venezia);  
VENEZIA (Venezia)

Questo tagliando, presentato alle agenzie convenzionate, dà diritto a uno sconto di L. 5000 (solo adulti) sul biglietto. Per le escursioni alle isole lo sconto è di L. 5000. Utilizzare il tagliando del giorno stesso in cui si effettua la prenotazione, non sono valide le fotocopie. Al lunedì utilizzare quello di domenica.

PRENOTAZIONI:

Ag. Vidi (019/836328-9) • SPOTONNO: Ag. Riviera Travel Service (019/245182) • NOI: Angelo De Benedetti (019/748919) • FINALE LIGURE: Turiservice (019/692225) • PIETRA LIGURE: Ag. L'Orologio (019/614523) • Jolly Tourist (019/675175-4) • BORGHIETTO SS.: Storia di viaggi (0182/950452) • CERALE: Febbra di viaggiare (0182/932464) • VAREZZE: Ag. Crippini (019/934450) • CELLE LIGURE: Bagni Augustus (019/994285) • MONTENOTTE: Ag. Calvi (019/503283)

ULTERIORE SCONTO DEL 30% SUL BIGLIETTO D'INGRESSO ALL'ACQUARIO

## Le GRANDI OFFERTE di



(EX ARREDAMENTI "IL PUNTO")  
Via T. Schiva, 58 - IMPERIA  
Tel. 0183/290289

### Alcuni esempi:

Camera matrimoniale moderna

L. 1.950.000

Parete soggiorno moderna mt. 2.70

L. 2.150.000

Divano letto matrimoniale

L. 490.000

Divano 2 posti fisso

L. 280.000

Cucina moderna da mt 3.00

L. 3.650.000

Sedie a partire da

L. 39.500

Tavoli da cucina a partire da

L. 110.000

Materassi a molle a partire da

L. 80.000





pop. [e. 1]



IEFFE SOFT DISCOUNT

IEFFE SOFT DISCOUNT

IEFFE SOFT DISCOUNT

...i negozi per le  
tasche intelligenti...



...i prodotti per  
i clienti esigenti.

**NUOVA APERTURA**  
**ORMEA**  
**PIAZZA LIBERTA' 4**

**I NOSTRI PUNTI VENDITA**

VENTIMIGLIA Via Tenda, 28/h - VENTIMIGLIA Via C. Aprasio 22/B - VALLECROSCIA Via Aprasio, 122  
BORDIGHERA Via Pasteur, 23 - BORDIGHERA P.zza Garibaldi, 32 - OSPEDALETTI Via Matteotti, 86  
SANREMO Via D. Alghieri, 187 - SANREMO Via G. Galilei, 363 - SANREMO P.zza E. Matteotti, 44  
SANREMO Via Anselmi, 2 - ARMA DI TAGGIA Via Stazione, 125 - TAGGIA P.zza IV Novembre, 107  
RIVA LIGURE C.so Villaregia, 41 - RIVA LIGURE Via N. Bixio, 108 - IMPERIA V.le Matteotti, 173  
S.BARTOLOMEO M. Via Aurelia, 26 - ANDORA Piazza Dell'incontro, 12 - ALASSIO - Via Torino, 14

IEFFE SOFT DISCOUNT

IEFFE SOFT DISCOUNT

IEFFE SOFT DISCOUNT

**DISCOUNT ALIMENTARI SPECIALIZZATI**

**International Fruits Company - Salsomaggiore Terme (Parma)**



# Al via, il 30 agosto, le liguri Sanremese, Savona, Imperia e la matricola Entella Dilettanti, fra le squadre da battere Châtillon e i toscani del Pietrasanta

«Sarà un campionato molto più duro di quello scorso». Luigi Cichero, all'allenamento della Sanremese, squadra che sarà al via (forzatamente dopo l'addio ai sogni di ripescaggio) del prossimo Campionato Nazionale Dilettanti che scatterà il 30 agosto, ripete dal giorno della conclusione del playoff. Aver mancato l'obiettivo-promozione in campo e aver perso l'autobus ripescaggi, rende assai più complicata la strada verso la C2, campionato di ben altra caratura tecnica, ma anche ben altro spessore finanziario ed organizzativo non fosse altro che per i contributi federali che verranno elargiti alle squadre iscritte. Rispetto allo scorso campionato molte squadre che di media levatura (Pietrasanta o Châtillon, cioè il Valle d'Aosta visto in tivù nei giorni scorsi) brillante sparring-partner della Juventus campione d'Italia sembrano particolarmente rinforzate e anche alcune matricole (Cuneo in prima linea) sembrano particolarmente agguerrite. Insomma sarà dura.

**GIRONI.** Dovrebbero esserci sorprese e dovrebbe essere l'attuale composizione delle squadre che comprende, con le quattro squadre liguri (Sanremese, Imperia, Savona ed Entella, quest'ultima una matricola sia pur ricca di blasoni), anche una mancata di squadre toscane (Aglianese, Barberino, Ca-



Luigi Cichero, trainer della Sanremese

maiores, Castelfiorentino, Castelfranco Garfagnana secondo arrivato nell'ultimo torneo, Colligiana, Pietrasanta, Poggibonsi, Ponsacco) un gruppo di squadre piemontesi (Cuneo, Fossano, Pinerolo e Ivrea). L'unica alternativa possibile sembra l'insediamento nel girone A Casale al posto della matricola che potrebbe essere dirottata nell'impegnativo girone B che comprenderà squadre lombarde (Cantalupo, Monza, Corbetta, Fanfulla, Legnano, Mariano Comense, Meda e Pavia), le altre

formazioni piemontesi (Borghesio, Derthona, Sparta Novara, Valenzana, Verbania, Casale o Ivrea) e le temute formazioni sarde, temute, soprattutto, per le scomode e costose trasferte nell'isola. Quattro le formazioni sarde: Atletico Sirio, Calangianus, Santa Teresa di Gallura e Selargius.

**LA GIRandola** di allenatori non c'è stata. Le squadre che compongono il girone A, che vedrà impegnate le liguri, hanno, quasi al completo, confermato i loro tecnici. Sono rimasti: loro panchina Lenzi (Aglianese), Landi (Barberino), Benedetti (Camaione), Venturelli (Castelfiorentino), Rampanti (Châtillon-Valle d'Aosta), Rossini (Colligiana), Cavallo (Fossano), Ferraro (Imperia) e Cichero (Sanremese). Lo stesso hanno fatto - ed era - neopromossa: l'Entella ha confer-

Colombo, hanno fatto altrettanto il Cuneo con Ciravegna e l'Ivrea con Brucato. E se al posto degli arancioni piemontesi ci fosse il Casale, ci sarebbe l'allenatore confermato: Petrucci, tecnico nerostellato, è rimasto al posto. Poche, quindi, le novità in panchina: a Savona è arrivato Ghilini, a Pinerolo Russo ha preso il posto di Bortolotto, era molti anni su quella panchina, a Poggibonsi hanno ingaggiato Vescovi ex stopper di Bologna anni Sessanta, all'ambizioso Pietrasanta

## A SALICE La Sanremese sfida il Voghera

Esordio stagionale la Sanremese. I biancazzurri di Luigi Cichero giocano oggi (ore 18) la prima partita amichevole della stagione contro il Voghera, squadra che disputerà il prossimo campionato di serie C2. Il match si giocherà, come già avvenuto l'anno fa, sul campo di Salice Terme, la località termale dove la formazione lombarda sta effettuando la preparazione precampionato. «Sarà un utile collaudo anche se abbiamo poco più di una settimana di preparazione nelle gambe», incontriamo l'avversario forte ed il match ci fornirà buone indicazioni, dice l'allenatore biancazzurro Luigi Cichero che guida la truppa matuziana in questo non facile nella quale la Sanremese, come sempre più solida in campo che in società, deve fare i conti con tanti problemi a cominciare dalla mancanza di uno stabile campo di allenamento. Il tecnico, con tutta probabilità, farà scendere in campo, a rotazione, tutti i giocatori a disposizione, vecchi e nuovi arrivati ed il gruppo di giocatori in prova il cui futuro biancazzurro è ancora tutto da scrivere. Il match di oggi, il Voghera è quella che la squadra disputerà nei prossimi giorni (prevista un'amichevole a Ventimiglia contro i giallorossi locali) serviranno anche a decidere le ultime mosse dei biancazzurri sul calciomercato. (b. m.)

è stato promosso allenatore Mariani, ex giocatore dell'Imperia, che nell'ultima stagione aveva svolto il ruolo di allenatore-giocatore. Quest'anno vivrà la sua prima stagione da tecnico a tempo pieno.

**MERCATO.** Sulla carta sono tutti più forti. I trasferimenti-boom della stagione sono sembrati quelli del duo Buda-Girelli passato dalla Biellese, appena promossa in C2, all'ambizioso Châtillon-Valle d'Aosta che

ha anche preso il centroavanti Fermanelli, ex Aosta, che con i suoi gol, nell'ultima stagione, aveva contribuito alla promozione del Mantova in C2. All'Aosta è invece finito, dal Moncalieri, l'attaccante Lenta, che qualche anno fa giocò nella Sanremese. Ma il colpo più a sensazione è quello che riguarda il bomber del Casale De Riggi. 31 anni, capocannoniere la stagione nel girone H, che aveva impressionato moltissimo, a



Flavio Ferraro guida per il secondo anno consecutivo l'Imperia che si è molto rinforzata

Sanremo, nel match disputato dai nerostellati, per i playoff, contro la Sanremese. De Riggi è passato a sensazione al Moncalieri, appena retrocesso al campionato di Eccellenza piemontese che, dopo le disavventure patite, ha ora messo in piedi un programma per arrivare tra i professionisti in un paio d'anni. Per convincere De Riggi a scendere di categoria gli hanno offerto un sostanzioso contratto triennale che gli ha fatto preferire il Moncalieri a tutte le altre squadre (sembra anche l'Imperia) che avevano fatto un pensiero di lui. Comunque vada sarà un brutto cliente in nel Campionato Nazionale Dilettanti.

**GIRONE B.** E' un girone che, se non cambieranno gli orientamenti federali, potrà interessare

le squadre liguri solo negli inutili playoff di fine stagione. E' un girone, però, con molto blasoni. Avrà una squadra che ha vinto, nella sua storia, uno scudetto (il Casale, sempre che non venga dirottato nel girone A) e due formazioni (Legnano e Fanfulla) che, nel dopoguerra, hanno militato, addirittura, nella massima serie. Tra gli allenatori in panchina ci sono ex calciatori con lunga militanza tra i professionisti come Alex Mutti che guida il Fanfulla ben dodici anni. L'ex interista Muraro che allena l'Olbis, Bui che dirige la neopromossa Valenzana e l'ex nazionale Riccardo Ferri che farà il suo esordio, come allenatore, alla guida del Pavia.

Bruno Monticcone

## Un'unica squadra ancora imbattuta, El Pizzaro. E domenica è l'ora delle finali Diano ha voglia di calcio d'estate Nel torneo al Marengo ex calciatori e dilettanti

### Lo Stereo Più Questa sera le semifinali

**SAVONA.** E' lo Stereo Più a dominare la scena nei tornei estivi che, lentamente, si avviano alla conclusione. La manifestazione, organizzata dall'U.S. Speranza, propone stasera i due attesi semifinali con inizio alle 20.30.

Ad aprire le danze saranno Ponteggi Galotto/Impresa Crea-Armeria Ragazzo/Pizzeria Conchiglia seguita da Pizzeria Manolo-Bar il Grappolo/Vini Pastorino. Spettacolo che si annuncia assicurato: i quarti di finale, che si concludono lunedì.

Il primo incontro la Pizzeria Manolo ha avuto la meglio (3-1) sulla V.T.E. Valletto Europa. Incontro piacevole e deciso dalle reti di Piazza, Pollero e Grosso mentre Pasa è stato l'autore del gol per gli sconfitti. Nel secondo incontro della serata affermazione del Bar il Grappolo (6-0) sulla Salumeria Mantero. Partita, dimostrandosi il punteggio «stennistico», storie con i gol di Fiorucci e Ceiano, entrambi autori di una doppietta e Andreone e Savano.

Ad Albenga prosegue il torneo «Firex» in programma al Sacro Cuore. La manifestazione, seguita ogni sera da un folto pubblico, ha proposto le ultime sfide dei gironi eliminatori. Già qualificate per i quarti, che inizieranno domani sera alle 21.15, sono: Fem Tecnoque, Pirex, Impresa S.Siro, Breakfast Caramello, Azienda Parodi Marcellina, Impresa Edile Graziani, Mercuri Elettrodomestici. Lunedì sera lo spettacolo è stato assicurato dalla sfida, conclusa 5-5, tra Tittisport e Bar Matteotti, che ha visto nei primi l'ottima prova di Gianluigi ed Eugenio Molineris autori di tre reti.

Tutte le partite dei gironi eliminatori sono state risolte ricche spettacolo per un torneo che è ormai diventato un classico del calendario, come quello che chiuderà i battenti questa fine settimana. (g. o.)

**MARINA.** Si avvicina alle fasi più calde il torneo «nel pallone» organizzato dal Marengo, che vede la partecipazione di squadre dilettanti. Sono in pieno svolgimento le eliminatorie, che vedono in vetta il Croce di Malta con 10 punti, formazione che fra le fila Panfano e Ramonda, due vecchie volpi del football. Stesso punteggio, ma con una partita in meno e quindi con la possibilità di restare in vetta, soli, El Pizzaro Politeama Dianese, che schiera nomi tutto rispetto: Marino Cantore, Cristiano Masuro e Luca Oddone, ex stella dell'Imperia. E' l'unica squadra ancora imbattuta.

Al terzo posto il Bowling (9 punti), seguito da Fra Diavolo Forever (7), costretto alla rimonta nonostante la presenza di giocatori blasonati, quali Piccarotta, Sabatucci e Antonio (ha militato nell'Argentina). B.B. Sport è a quota 1.

Domenica, El Pizzaro ha vinto il Croce di Malta 3-2. Le eliminatorie di lunedì hanno vi-

## VAL GRAYGLIA Partiti i quarti di finale

Si incomincia a fare sul serio alla 28ª edizione della «Coppa Val Graveglia-Trofeo E. Garibaldini», il torneo a sette in notturna organizzato sul campo di Consenti dal Calcio. La scorsa settimana si sono conclusi i due gironi eliminatori. Nel girone A al primo posto l'Impresa Condorito Chiavari, seguono Squadra del Sole, Boggio Bike Store, Casa nell'ordine. Eliminata la quinta classificata, Noi del lunedì. Nel girone B al primo posto Autoscuola Taranto, seguono Nico Acconciatore, Bagni Stella e Paninoteca Alzati Lazzaro. Eliminata Bar Fieschi, quinta classificata. Ieri sera sono iniziati i quarti di finale con andata e ritorno, due partite a sera che si concludono venerdì. Gli accoppiamenti: Condorito-Alzati Lazzaro; Boggio Bike-Nico Acconciatore; Edil Casa-Autoscuola Taranto; Squadra del Sole-Bagni Stella. Stasera (20.45) andata per Taranto-Edil Casa (22) per Squadra Sole-Stella. (d. s.)

sto Fra Diavolo riprendersi, infliggendo un secco 8-3 ai Bagni dell'Imperia. Mentre Croce di Malta ha avuto la meglio su B.B. Sport per 4-2. Stasera, alle 21, saranno di fronte l'Imperia e Torrefazione il Chicco. Si prosegue alle 22.15, con una sfida tra Croce di Malta e Fra Diavolo. Domani, B.B. Sport sarà opposta a El Piz-

zaro. Il Bowling a Fra Diavolo. Dopo una giornata di riposo, sono fissate per sabato le semifinali, mentre domenica al campo di Lucus Bormani si giocano le finali. Dice uno degli organizzatori, Roberto Fiorucci: «Il torneo a sette, alla prima edizione, vuole permettere anche ai non tesserati di divertirsi». (s. f.)

## La Nazionale Under 17 è impegnata negli Europei in Slovenia Nel mercato della pallanuoto cuccia a Max Ferretti e Angelini

La battaglia del Savona per mantenere una squadra competitiva anche nella stagione ventura è in pieno svolgimento. Ogni giorno sul fronte della piscina Olimpica si registra qualche novità.

Mirko Vicevic ha deciso di restare per altri tre anni nella società biancorossa: la sua firma è un contratto triennale e la garanzia che la Rari non smobiliterà, anzi intende potenziare il settore giovanile dato che lo jugoslavo sarà come l'anno scorso alla guida della squadra Esordienti. Meno buone le notizie riguardanti Alberti e Angelini: il difensore del Savona e della Nazionale è fortemente tentato di accettare l'offerta (sostanziosa) giungagli dalla Roma. Ma non è detta l'ultima parola.

Angelini si assieme a Ferretti l'uomo mercato di questa estate. Il centroboia che molti considerano il più forte al mondo ha un contratto di ferro con la Roma ma la società giallorossa avrebbe intenzione di lasciarlo libero. E sulle sue piste si



Massimiliano Ferretti

messi in molti, la Fiorentina per prima, il Pescara e addirittura la neopromossa Canottieri Napoli subito dietro. La formazione di D'Angelo, che è tornata in A1, ha alle spalle un grosso sponsor e intende fare le cose in grande: infatti ha ripreso dal Posillipo Zizza. I campioni d'Europa stanno attraversando

uno dei periodi più neri della loro storia: i sponsor Themis e la società in rotta, i fratelli Porzio potrebbero seguire lo sponsor, se non se ne andranno gli altri, primi tra tutti Bencivenga e Postiglione.

Mentre la nazionale maggiore fa le valigie per Siviglia, le nazionali minori cercano di farsi onore. La squadra under 17 (nati dal 1-1-1980 in poi) ha passato il primo turno agli europei: categoria iniziata il 1º agosto a Maribor Slovenia. L'Italia ha superato Turchia, Polonia e Slovacchia, ora viene il difficile perché da qui al 10 agosto c'è da battere la concorrenza di Croazia, Ungheria, Spagna, Russia, Grecia e Romania. Il c.t. Massimo Taffaro ha a disposizione Pastorino, Mistrangelo, Bigatti, Nicchio, Mamberto (Savona); Scannavino e Felugo (Chiavari); Roccarino (Pro Recco); Vettorello (Rapallo); Imme (Catania); Del Giudice (Play of Napoli); Reversi (Arona); Messina (Lazio); Russo (Posillipo); Di Costanzo (Canottieri). (d. s.)

## Volley: a Sestri Levante successo del torneo I campionati di B1 e B2 con i gironi rivoluzionati

Dagli uffici centrali di Pipav a Roma filtrano notizie preoccupanti sulla composizione dei gironi dei campionati nazionali di B1 e B2. Andando contro una prassi consolidata le società interessate non sono state consultate, né la Lega di B e C1 è stata interpellata: così per esempio in B2 femminili le due genovesi, Amatori Cella Riverolo e Italbrukers Genova sono finite nel girone A, quello con piemontesi e lombarde mentre l'anno scorso erano nel girone toscano. In B1 anche l'Admo Lavagna dovrebbe essere inserito nel girone A, con piemontesi e lombarde. Di ufficiale c'è invece il grande successo del torneo in notturna che il Cames Sestri Levante sta organizzando sul lungomare Kennedy a Riva Trigoso. E' la manifestazione che conclude la 12ª stagione dei tornei estivi Cames, dopo quello maschile e quello femminile disputati in contemporanea. Riserva-

## Paolo Soro, dell'Amatori Savona, si è classificato quarto nella 6 chilometri di fondo alle Cinque Terre Agli Europei di nuoto in Varenna è quinta Non basta il personale di un secondo e mezzo in meno per salire sul podio

**SAVONA.** Ottime prestazioni di staffetta e qualche preziosa e interessante individualità per gli azzurri agli europei di Glasgow. Per gli italiani un solo argento e 4 bronzi. L'Europa è più avanti di noi. Il commissario tecnico della Nazionale Maurizio Cocchi ha detto che i ragazzi «migliorati anche» i avversari hanno dimostrato di «ancora una marcia in più». Tra le belle novità Gea Vana. L'atleta biancorossa, con il suo tecnico Maurizio Divano a bordo vasca, ha centrato la finale dei 400 metri piazzandosi al quinto posto, che non è poco viste le agguerrite rivali. Gea è migliorata di oltre un secondo e mezzo facendo fermare i cronometri a 4'58"20. Bravura degli altri anche nei 100 metri. Anche qui la Vana è migliorata chiudendo la gara decima con il tempo 2'22"60. Alle spalle un'altra azzurra: Laura Forchianello.



Buona gara per Gea Vana

Intanto l'ambiente dell'Amatori Nuoto Savona è scosso da un'incredibile gaffe della Pin. Da Anguillara, sede del collegiale degli europei di Siviglia, è arrivata una incredibile notizia: Valentina Ghione non potrà partecipare agli europei. Il

tivo? Non ha ancora compiuto 16 anni e il regolamento internazionale vieta la partecipazione agli europei per gli atleti non ancora sedicenni. E' possibile una loro partecipazione ai Mondiali, ma non agli europei. Un duro colpo per Valentina dopo i sacrifici fatti per ottenere la convocazione che si trincea in un semplice: «Non condiviso carti regole».

Solo Lucia Tonda andrà a Siviglia anche i dirigenti biancorossi si danno da fare per avere il posto per Valentina di partecipare, anche senza gareggiare, agli europei per stare in compagnia.

Paolo Soro, sempre dell'Amatori Nuoto Savona, ha ottenuto un buon quarto posto alla 6 chilometri Cinque Terre, gara tradizionale di fondo in mare.

Anche per Paolo c'è un po' rammarico per la mancata convocazione agli europei. Nel settore femminile vittoria dell'australiana Cunningham esterrefatta dal comportamento della Fin per la vicenda della Ghione. La Cunningham si sta preparando per Siviglia Anguillara è compagna di stanza delle atlete biancorosse. Questo l'elenco dei savonesi che prenderanno parte agli italiani estivi in programma a Roma. Per l'Amatori Nuoto troviamo: Maurizio Ciccione, Gea Vana, Sara Martino, Laura Strassera, Daniela Marinucci, Veronica Pagliaro e forse Valentina Ghione, mentre la Polesine Ligure Albenga parteciperà con Diego Messina, Gian Luigi Cerruti, Martina Scurio, Chiara Anfosso, Marco Interdonato, Valeria Ghiradi, Alessia Pessano e Elsonora Messina. I savonesi puntano alla conquista di una medaglia con Gea Vana, Sara Martino, Diego Messina e Valentina Ghione. (r. p.)



# I veri Biraghini si riconoscono dalla **B**



Solo Biraghi firma la **B** qualità e la firma con la B per vostra maggiore garanzia. Da oggi infatti i veri Biraghini li trovate nella loro nuovissima

**Biraghi**  
*Piacere, formaggi*

confezione allegra, invitante, assolutamente unica e inimitabile. I Biraghini sono cubetti di buona polpa di Grana Padano pronti da gustare.



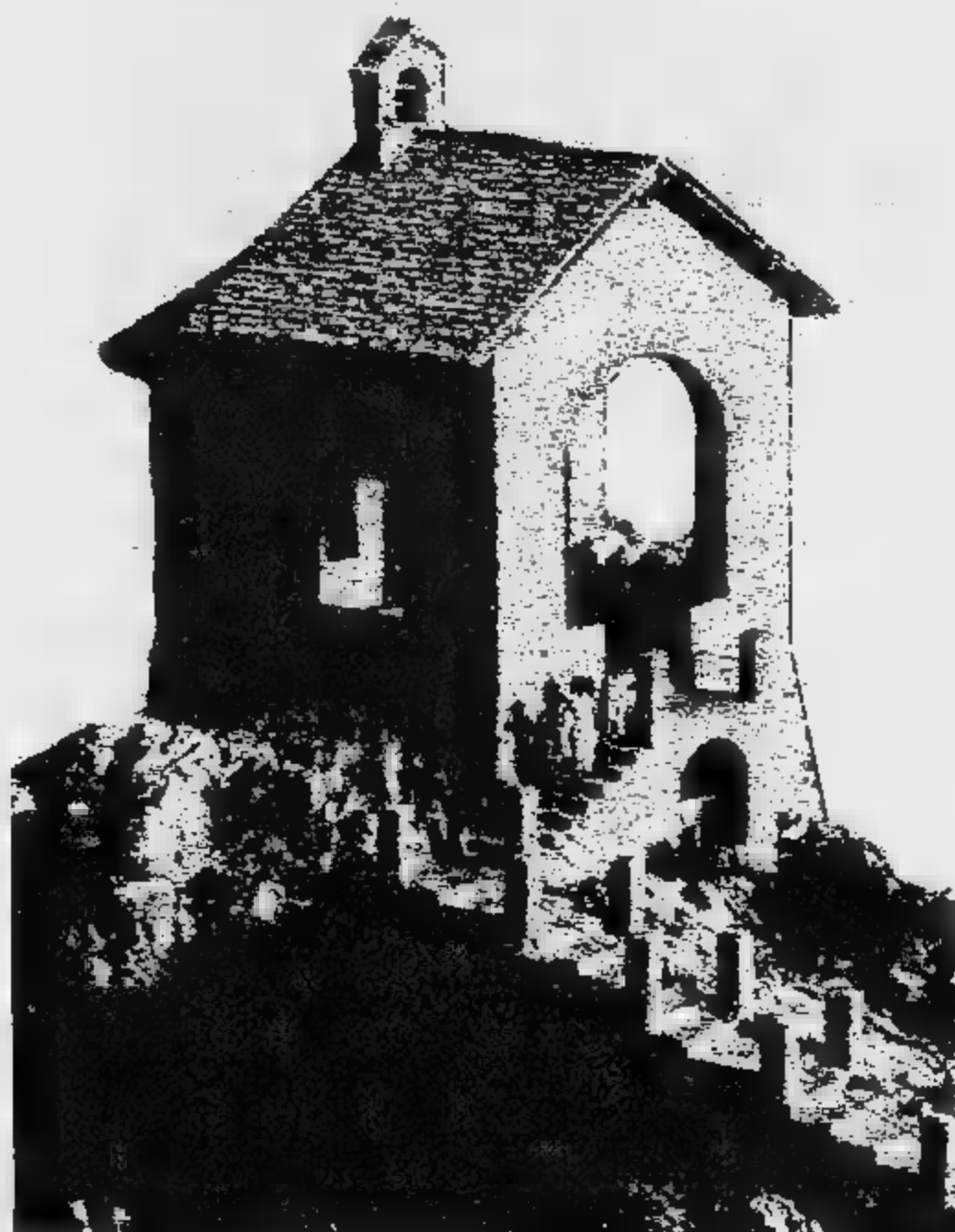

**GIOCHERIA®**

La prima di negozi di giocattoli in franchising

Via Leonardo Da Vinci, 17 - ALASSIO - Telefono (0182) 66.00.58


 Via Leonardo Da Vinci  
 ALASSIO  
 Telefono (0182) 64.03.21

# Festa de L'Unità 1997



## ALASSIO

 Campetto scuole elementari  
 via Neghelli

### AGOSTO

 giovedì 7 - venerdì 8  
 sabato 9 - domenica 10

Specialità gastronomiche locali, danze e giochi vari

*In palio all'interno della festa:*

 1 scooter Malaguti modello "Centro" 50 cc.  
 5 weekend in una città d'arte per due persone.  
 1 cronografo meccanico stile anni '40.  
 mountain bike ed altri ricchi premi.


Sistemi di Abbigliamento

Via XX Settembre, 38 - ALASSIO - Tel. (0182) 640.341

**Barberis e Di Gallo**

 CRISTALLERIE - VETRAIE -  
 per ALBERGHI, BAR

Via I. Dell'Oro, 30 - ALASSIO - Tel. (0182) 471.410


**BONGIOVANNI A. & C. s.r.l.**

 Prodotti itici freschi - surgelati, conservati, affini,  
 vivande surgelate - frutti di mare - pesce affumicato.

Corso Dante, 190 - ALASSIO - Tel. (0182) 640.210



RISTORANTE - PIZZERIA

**Inferno**

 cucina ligure  
 aria condizionata

V. dei Catalani, 2 - LAIGUEGLIA - Tel. (0182) 690.317

**Mototecnica**  
 Racing

 servizio e assistenza per le due ruote  
 accessori e abbigliamento delle migliori marche

Via Mameli, 12 - ALASSIO - Tel. (0182) 640.747



ALASSIO

Via Roma, 35 - Tel. (0182) 640.341



Corso Dante, 183 - ALASSIO - Tel. (0182) 640.853

**tipografia - litografia**  
**F.lli Stella**

Fondata nel 1900

 Viale Martiri della Libertà, 30/40 - ALBENGA  
 Tel. (0182) 50.412 / 50.413 - (0182)

**TECNO EDIL S.R.L.**

 Strutturezioni  
 Noleggio Ponteggi  
 Rivestimenti Plastici

(0182) 992.065 - (0182) 582.863

**UNIPOL**  
 URAGIO

 I nostri valori sono i nostri vizi  
 AGENZIA GENERALE DI ALBENGA  
 Via Papa Giovanni XXIII, 142 - ALBENGA  
 Tel. e Fax (0182) 52.928





**GIOCHERIA®**

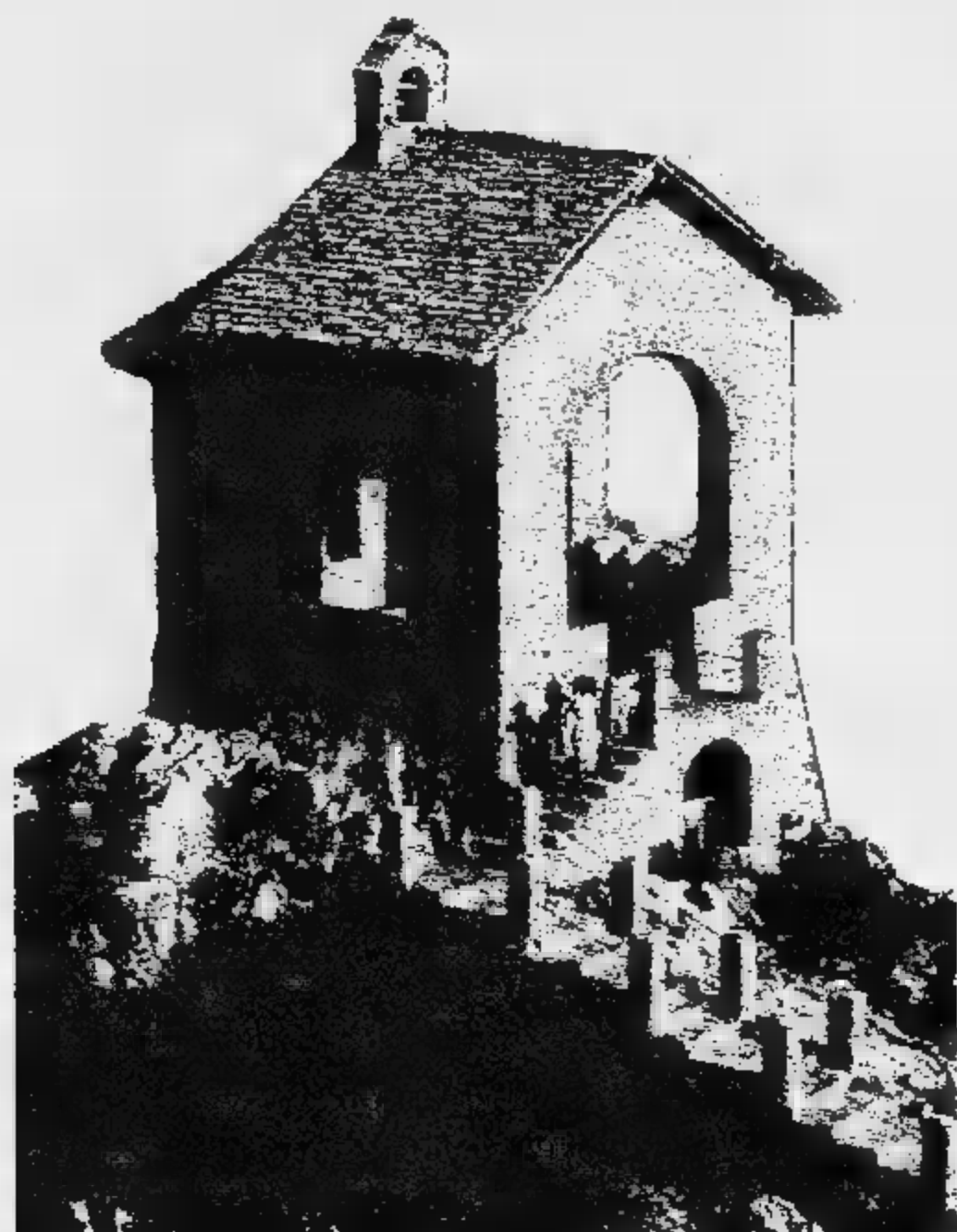
La prima catena di negozi di giocattoli in franchising

Via Leonardo Da Vinci, 17 - ALASSIO - Telefono (0182) 66.00.58



Via Leonardo Da Vinci  
ALASSIO  
Telefono (0182) 64.03.21

# Festa de L'Unità 1997



## ALASSIO

Campetto scuole elementari  
via Neghelli

### AGOSTO

giovedì 7 - venerdì 8  
sabato 9 - domenica 10

Specialità gastronomiche locali, danze e giochi vari

*In palio all'interno della festa:*

1 scooter Malaguti modello "Centro" 50 cc.  
5 weekend in una città d'arte per due persone.  
1 cronografo meccanico stile anni '40.  
mountain bike ed altri ricchi premi.



Sistemi di Abbigliamento

Via I. Settembre, 38 - ALASSIO - Tel. (0182) 640.341

**Barbieri e Di**

CRISTALLERIE - VETRERIE - PORCELLANE  
per ALBERGHI, BAR e RISTORANTI

Via I. Dell'Oro, 30 - ALASSIO - Tel. (0182) 471.416



**SONGIOVANNI A. & C. s.r.l.**

Prodotti freschi - surgelati, conservati, affini,  
vino, aspic - frutti di mare - pesce affumicato.

Corso Dante, 190 - ALASSIO - Tel. (0182) 640.210



**Inferno**

cucina ligure  
condizionate

V. dei Catalani, 2 - LAIGUEGLIA - Tel. (0182) 690.317

**Mototecnica**  
Racing

servizio e assistenza per le due ruote  
scorrevoli e abbigliamento delle migliori marche

Via Memot, 12 - ALASSIO - Tel. (0182) 640.747



Via Belfiore, 35  
ALASSIO  
Tel. (0182) 640.351



Corso Dante, 183 - ALASSIO - Tel. (0182) 640.853

**f.lli stalla**  
fondatori nel 1988

Viale Martiri della Libertà, 30/40 - ALBENGA  
Tel. (0182) 50.412 / 50.413 - Fax (0182) 50.412

**TECNO EDIL S.R.L.**

Ristrutturazioni Edili  
Noleggio Ponteggi  
Rivestimenti Plastici

Telefono (0182) 992.065 - (0182) 582.863

**UNIPOL**  
ASSICURAZIONI

I vostri valori sono i nostri valori  
DI ALBENGA  
Via Papa Giovanni XXII, 142 - ALBENGA  
Tel. e Fax (0182) 52.928



Mercoledì 6 Agosto 1997 n. 31

E a Zinola una famiglia è stata narcotizzata e derubata dal ladro acrobata

## Villapiana si ribella ai ladri

### Gli abitanti chiedono «bobbies» e vigilantes

SAVONA. Il quartiere Villapiana è assediato dai ladri d'appartamento. Zingari, soprattutto, organizzati in squadre e specializzati. Ma gli abitanti non ci stanno. Si sono rivolti a prefetto e sindaco, chiedono più vigili di quartiere, chiedono che i carabinieri e i poliziotti in pensione che vivono nella zona si trasformino in «vigilantes».

L'elenco dei furti, compiuti e tentati, è lunghissimo. In queste ultime settimane ne sono stati messi a segno decine. Ladri acrobati, ma soprattutto bande di zingari, spesso minori, così da rischiare praticamente nulla di fronte alla legge. S'è visto l'altro giorno, quando la polizia ha fermato in un appartamento di via Verdi sei zingari, intenti a rubare. La tecnica è sempre la stessa: forzano la porta con lunghi cacciaviti, entrano, mettono a saccheggio tutto a portata di mano. Quando vengono pizzicati, essendo minori, vengono segnalati al tribunale e accompagnati in un centro di prima accoglienza dove, è mattina, alla sera sono già usciti di bosco.

Gli abitanti di Villapiana sono esasperati. Parla il presidente del consiglio circoscrizionale, Michele Brosio: «La gente, i commercianti, continuano a fermarsi per strada. Sono rabbiosi. E' un problema, quello dei furti, che ormai ci perseguita da anni. Sì, d'estate c'è una escalation di «colpi», ma la situazione rimane viva anche durante gli altri mesi dell'anno. E allora, diciamo basta. L'avevamo già segnalato al prefetto, al questore, questa situazione: ci avevano risposto che i controlli sarebbero stati intensificati. Ma i furti sono continuati».

Michele Brosio, a nome del quartiere, ha rinnovato ieri la richiesta d'aiuto della Circoscrizione, indirizzando una lettera all'assessore alla Polizia municipale Barlocco e al sindaco Geravaso. «Una buona soluzione sarebbe quella di potenziare la figura del «vigile di quartiere». Noi qui abbiamo soltanto uno fisso, in servizio. Forse, se le loro divise fossero di più, i ladri agirebbero meno spavalidamente».

Le proteste e la rabbia dei quartieri sono state riportate ieri anche al capo di Gabinetto del prefetto, dal vicepresidente della circoscrizione, Mirko Abbate. «Abbiamo avuto un lungo colloquio. Al dottor Tauer ho spiegato nei minimi termini la situazione, mettendolo al cor-



Gli abitanti di Villapiana chiedono l'intervento urgente del prefetto Michele Tolu

rente dell'esasperazione che hanno raggiunto gli abitanti del quartiere».

Abbate ha raccontato delle squadre specializzate e organizzate di zingari, delle porte «portoni smarchiati» con segni d'identificazione nel codice segreto in uso tra i nomadi che delinquono e che vanno in giro a chiedere l'elemosina (una pratica, quest'ultima, che rientra nelle tradizioni e nella cultura del popolo Rom), dei furti a ripe-

tizione. «Stiamo organizzando un'assemblea pubblica, che si terrà nella sede della circoscrizione, e che vedrà anche la partecipazione del Sulp, il sindacato di polizia, che ci ha già dato la sua adesione all'iniziativa», dice ancora Abbate.

Il vicepresidente lancia anche una proposta, sua personale. «Perché non impiegare in un'opera di volontariato i tanti carabinieri e poliziotti in pensione che vivono nel quartiere? Potrebbero vigilare sulle nostre e loro case, in ausilio alle forze dell'ordine effettive».

Ieri, intanto, sono stati registrati altri furti in città. Una famiglia è stata narcotizzata e derubata di ori e soldi (700 mila) al secondo piano di uno stabile di viale Lottero, a Zinola. Forse, il ladro acrobata. Altro furto di preziosi e carnet di assegni in un alloggio di via Gnelia. Spariti spiccioli per 250 mila in un bar di corso Ricci. (f. p.)



Una veduta del quartiere Villapiana bersagliato dai furti in appartamenti

### IL CASO

#### CRIME LEGALI «IMBROGLIATI»

SAVONA. Gli avvocati savonesi si rivolgono al Garante perché la recente legge sulla privacy impedisce loro di lavorare. A prendersi l'impegno è stato l'avvocato Ambrogio Bozzarelli, che ha scritto più d'una lettera a Stefano Rodotà. «Finora, senza ricevere risposte».

Il problema è tecnico. Partiamo da un esempio, da una circostanza reale. Nel giugno scorso un savonese si rivolge ad uno studio legale: chiede «presentazione urgente in tribunale di una separazione». Il cliente spiega che la situazione è molto grave, anche «soprattutto perché coinvolge i figli minori. La gravità della questione si evince dai «dati sensibili» relativi al partner e ad una terza persona.

Cosa sono i «dati sensibili»? Per la legge sulla privacy sono «anche quei dati personali idonei a rivelare lo stato di salute o la vita sessuale». Per tale legge, i dati sensibili possono essere usati soltanto il



Stefano Rodotà

consenso scritto dell'interessato e previa autorizzazione del Garante».

Ritorniamo al caso savonese. C'è un marito che chiede la separazione e che sottopone al suo legale informazioni relative alla moglie utili per la causa. A questo punto, proprio nel rispetto della privacy, proseguiamo a livello teorico e generale. Queste informazioni potrebbero riguardare la prova di un adulterio, comportamenti

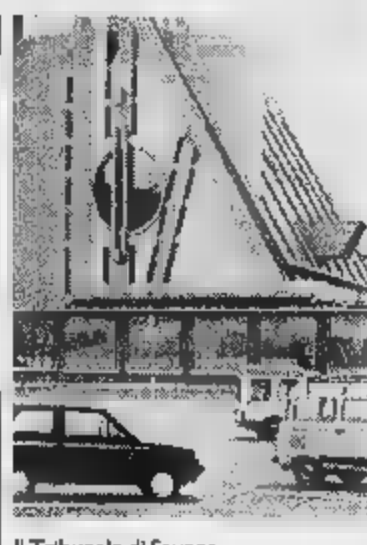
Con la «privacy» impossibile pedinare il partner che tradisce

## I legali savonesi al Garante «Così non si può più lavorare»

pratiche sessuali particolari, una malattia contagiosa...

Cosa deve fare, allora, l'avvocato del marito che vuole separarsi? Bozzarelli: «Stante l'urgenza e la peculiarità della situazione, il legale dovrebbe presentare immediatamente un ricorso per separazione molto circostanziato, con descrizione di fatti precisi. Ora, dall'esame della legge si potrebbe dedurre che non occorre scrivere alla controparte e alla terza persona (l'ipotetico amante) per ottenere il consenso per l'uso dei dati sensibili che li riguardano, visto che l'articolo 22 dice che per far valere in sede giudiziaria il diritto di rango pari a quello dell'interessato occorre l'autorizzazione del Garante».

Continua il legale: «Questa però è una semplice interpretazione dell'avvocato. Visto che per chi viola questa legge sono previste pesanti sanzioni penali (carcere da 3 a 2 anni per la mancata autorizzazione) che civili, per non rischiare



Il Tribunale di Savona

l'avvocato deve scrivere alla controparte. Tipo: «So che lei ha un amante, posso utilizzare quest'informazione in causa contro di lei? Mi risponda entro 5 giorni perché è urgen-

te...». Se non ottiene il consenso, molto facile, allora l'avvocato deve rivolgersi al Garante».

Stefano Rodotà, il Garante appunto, può rispondere entro 30 giorni: se non lo fa, vuol dire che ha bocciato il ricorso. L'avvocato può ancora attendere 30 giorni a partire dal 30 novembre '97 (nuovo termine di decorrenza della legge, varata l'8 maggio scorso): se arriva la risposta, bene (e bisogna vedere quali sono le istruzioni del Garante), diversamente l'avvocato dovrà presentare l'istanza di separazione senza usare i «dati sensibili» relativi alla moglie e al suo amante. Dice Bozzarelli: «Conclusioni: addio urgenza della causa. Domanda: e se succede qualcosa di brutto nel frattempo, specialmente ai figli minori, di chi sarà la responsabilità per non potuto presentare la situazione in tutta la sua gravità, del Garante?».

Milio Pozzo

Intercettazioni

## Telefonate Michele Parenti Dalla Camera

GENOVA. Soltanto dopo le ferie la giunta per le autorizzazioni della Camera risponderà ai magistrati genovesi che avevano chiesto di depositare agli atti dell'inchiesta Riccio alcune telefonate in cui uno degli interlocutori era l'onorevole di Forza Italia Tiziana Parenti.

La parlamentare, del tutto estranea all'inchiesta, aveva parlato però con due degli indagati, il colonnello Michele Riccio e il maresciallo Angelo Piccolo. Per l'utilizzazione, anche da parte della difesa, delle telefonate intercettate, occorre l'autorizzazione a procedere della giunta della Camera.

Michele Riccio era stato colpito da ordine di custodia cautelare insieme a cinque sottufficiali della sua squadra «richiesta dei magistrati del Dda genovese e del procuratore Vito Monetti e decisa dal gip Roberto Braccialini. Tra le accuse a carico di Riccio anche quello dell'uso troppo «disinvoltato» nella gestione dei pentiti. (a. l.)

E' accaduto durante il trasporto in ospedale della piccina, una milanese di 2 anni colta da malore

## Bimba salvata con il massaggio cardiaco

### Provvidenziale intervento dei militi della Croce d'Oro albisolese

ALBISSOLA. Con quindici secondi di massaggio cardiaco i militi della Croce d'Oro hanno salvato la vita, la notte scorsa, a una bimba di due anni che vive a Melegnano, nell'interland milanese.

I genitori della piccola Carlotta, in vacanza ad Albissola Marina, si sono presentati alla porta della pubblica assistenza con la piccola tra le braccia poco prima che due chiedendo disperatamente aiuto. La bimba non respirava più e sembrava in preda a una violenta crisi convulsiva.

Immediatamente caricata su un'ambulanza, Carlotta ha avuto un arresto cardiaco poco dopo la galleria Valloria, tra Albissola Mare e Savona. I militi, con un delicato massaggio cardiaco durato una quindicina di secondi e sotto gli occhi dei genitori disperati che non volevano rassegnarsi al peggio, sono riusciti a riportare in vita Carlotta.

Una volta restituita norma-

### AI COLOMBO

## Miss e ballo di beneficenza

Serata di beneficenza in favore della Croce d'Oro. L'iniziativa è del maestro ceramista Turi d'Albissola che domani sera a partire dalle 21.30, nei locali dei bagni Colombo-Opera Prima aprirà le danze «Belli di una notte d'estate». La serata è organizzata in collaborazione con la gestione dei Colombo ed è finalizzata all'acquisto di una nuova ambulanza per arricchire il parco mezzi pubbliche assistenze. Oltre ai balli ci saranno giochi e «bellissime» in passerella che sfileranno per l'elezione di Miss '97. Turi d'Albissola, che ha passato ha organizzato analoghe e riuscite serate in favore della casa di riposo comunale, ha recentemente reso omaggio alla soprano Renata Scotti, fondatrice dell'Opera Academy che porta il suo nome, con la realizzazione di un pannello in ceramica raffigurante il ritratto della celebre cantante lirica savonese. (a. z.)

lità el battito del cuoricino della piccola turista, l'autista dell'ambulanza, in folle corsa contro il tempo, si lanciava lungo l'Aurelia per raggiungere il più in fretta possibile l'ospedale San Paolo.

Subito ricoverata in prognosi

riservata nel reparto di Pediatria, diretto dal primario Vittorio Penè, Carlotta è stata assistita dal personale di turno e un medico della Rianimazione, prontamente avvertito. Dopo una notte in osservazione, la bimba è stata dichiarata fuori

pericolo nella mattinata di ieri. Prematura e seguita sin dalla nascita da un'equipe dell'ospedale Poma di Milano, per volontà dei genitori Carlotta è stata trasferita ieri con mezzi privati nel nosocomio milanese dove, come detto, i medici conoscono perfettamente le cause dei disturbi di cui soffre.

I militi della Croce d'Oro albisolese sono anche intervenuti ieri mattina a Luceto per soccorrere M.B., un ventitreenne che in preda a crisi epilettica. Il giovane, che durante l'attacco è caduto a terra e ha riportato un trauma cranico, si è sentito male in casa.

Dopo i primi soccorsi prestati dai volontari pubblici assistenze, sono intervenuti i sanitari del San Paolo Savona e bordo dell'automobile che hanno praticato al paziente un primo trattamento per contenere la crisi e l'attacco del ricovero in ospedale. Le sue condizioni sono buone. (a. z.)

## È DI MODA LA SEX ART!

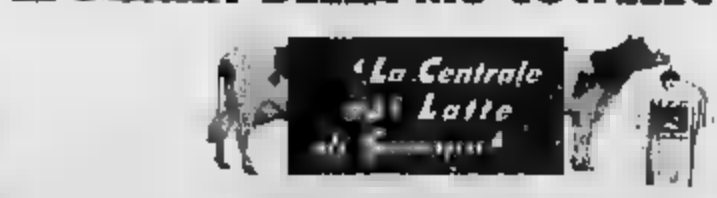
ARTE DA INDOSSARE, MODA DA COLLEZIONARE.

Impara l'arte di sedurre a prima vista con il soggetto Sex Art della Mu Cowlection: la collezione di magliette più trasgressiva dell'anno. Cancelli con alcool l'etichetta argentata che trovi su ogni confezione di latte Mu e Fior della Centrale del Latte di Savona. Se appare la scritta HAI VINTO!



ritaglia e incolla l'etichetta vincente alla cartolina che trovi nei punti vendita, dopo averla compilata con i tuoi dati, il modello e la taglia richiesti. Consegnala al negoziante o inviala all'indirizzo indicato: in pochi giorni, la maglietta prescelta sarà tua. Buona fortuna e buona collezione con la Art!

CON IL LATTE FRESCO MU E FIOR CANCELLA E VINCI LE T-SHIRT DELLA MU COWLECTION.



IL MEGLIO MIGLIORI



L'assessore al Turismo, Frugoni: «Il successo? Uno spettacolo al giorno»

# Priamar, ogni sera 400 spettatori

## Manifestazioni, a luglio bilancio positivo

SAVONA. Una media di 400 spettatori ogni sera. Il Comune sta vincendo la Priamar con un programma di manifestazioni che nel mese di luglio ha avuto risultati al di là di ogni più rosea previsione. L'assessore al Turismo, Antonella Frugoni si gode il successo dell'iniziativa e presenta le manifestazioni e presenta le manifestazioni e presenta le manifestazioni.



L'assessore Antonella Frugoni

Squadra che vince e si cambia. Anche ad agosto sul Priamar ci sono attrazioni per tutti i gusti. «Rispetto allo scorso anno - spiega Antonella Frugoni - abbiamo scelto di offrire ai savonesi manifestazioni più "leggere", meno impegnative proprio nel tentativo di catturare il maggior numero savonese. E in effetti stanno abituando all'appuntamento fisso con l'intrattenimento nella fortezza. Ogni sera una manifestazione, il piazzale del Maschio reso accogliente, un servizio bar-gelateria con tavolini sotto il porticato di Palazzo della Loggia. Un servizio che il Comune ha affidato al "Ju-Bambos".

In effetti il Priamar sta tornando ai fasti di una quindicina d'anni quando d'estate davvero il pulsante della Savona by night. E i dati lo confermano. Nel mese di luglio le presenze medie sono state circa 400 persone ogni sera. Le iniziative di maggior successo sono state il concerto dei «Tenebre di Bittia», il complesso vocale di lingua sarda che si è rivelato anche in tivù alla trasmissione di Fabio Fazio «Quelli che il calcio...» e lo spettacolo di danza coordinato da Lorena Baricalla con ballerini provenienti dall'Accademia di Montecarlo.

classici e moderni».

Per il mese di agosto proseguirà la rassegna cinematografica «Il film libera la testa» dedicata quest'anno dal Circolo John Wells a Marcello Mastroianni. Venerdì ci sarà il grande appuntamento con «La dolce vita» il cabaret che proporrà domani sera lo show loane Rocco Sinacori dal titolo «Dall'appendice alle ante (ingresso libero)».

Lunedì musica tradizionale greca con i «Sirtos» a dell'Associazione Corelli, martedì si ballerà con la disco della Dj Band e mercoledì cartoni animati per i bambini, danza flamenca, teatro, rock'n'roll e uno spettacolo di danza jazz ispirato al mondo di Broadway. Ma il Priamar d'estate non è solo intrattenimento. Per gli appassionati di cultura, il Comune ha predisposto fino alla fine del mese il prolungamento dell'orario per i visitatori della Pinacoteca e dei musei Cuneo e Pertini. Dal lunedì al sabato l'orario è dalle 8,30 alle 12 e dalle 18,30 alle 23,30.

Infine curiosità. Priamar d'estate ha anche un indirizzo telematico su Internet: tutti i programmi e le ultime novità sulle manifestazioni. Per chi volesse visitarlo è <http://www.tnt.it/priamar>.

Paride Pasquino

L'Ata perde quasi 2 miliardi

### Il Comune ripianerà il deficit con l'avanzo di amministrazione

SAVONA. Il Comune ricorrerà all'avanzo di amministrazione per ripianare il deficit che l'Ata (ex Amm), ha accumulato in questi primi sei mesi di gestione speciale. Lo ha annunciato l'assessore Donini al termine del Consiglio comunale di lunedì sera. Il corso della riunione non sono mancate le polemiche e non solo sul caso dell'Ata. Si è discusso animatamente anche sulla situazione della comunità «Francavilla» per gravi disagi psichici. Doveva essere sentito il consigliere Roberto Angella (Legale) in qualità di presidente della comunità. Angella però sostiene di essersi dimesso dall'incarico da parecchie settimane ma a Palazzo Comunale le dimissioni non sono mai pervenute. La pratica è stata quindi spostata alla prossima seduta.

Ata. Il Consiglio non ha accolto la proposta di deliberare la presunta minoranza per accelerare l'iter dell'approvazione del bilancio previsionale

dell'Ata e del piano programma triennale. Spiega l'assessore Donini: «E' normale che il presidente dell'azienda Gaiotti sia preoccupato per i ritardi ma il Comune, che deve ripianare una perdita dell'azienda di 1,8 miliardi, doveva prima approvare il proprio conto consuntivo '96 per l'ammortamento dell'avanzo patrimoniale». Commercio. L'assessore al Commercio Gianotti è costretto a ritirare l'altra sera la delibera che doveva nominare i nuovi componenti della Commissione pubblica esercizi formata da rappresentanti di Camera di Commercio, Apt, Prefettura e associazioni di categoria. Anche alcuni consiglieri di maggioranza si sono detti scontenti dei nomi proposti. I ritardi nella commissione rallenteranno anche il nuovo piano del Comune per la revisione dei pubblici esercizi che prevede una maggiore concentrazione nella zona del porto e della Vecchia Darsena. (p. p.)

Giovane e minaccia i poliziotti

Un ventisettenne, C.M., è stato denunciato dalla polizia per ingiurie, minacce e pubblico ufficiale e per ubriachezza molesta. Il ragazzo è stato visto dagli agenti in piazzale Eroe dei due mondi: perdeva sangue dal naso. Poco prima nella stessa zona era segnalata una lite. I poliziotti hanno fermato il giovane, chiedendogli se aveva bisogno d'aiuto. Lui ha risposto con insulti e minacce. (f. p.)

Furto con destrezza

Una pensionata ha denunciato alla polizia di essere stata borseggiata l'altiroieri al mercato piazza del Popolo. Sempre in tema di furti ieri è stato anche denunciato quello di un ciclomotore in sosta su lungomare Matteotti. (f. p.)

VIA NIZZA

Fermate due zingari con arnesi da

Gli uomini delle «volanti» hanno fermato e denunciato due zingari e 14 anni sorprese in via Nizza nei pressi di un appartamento. Le due ragazze avevano lunghi cacciaviti, arnesi idonei allo scasso. (f. p.)

Vigili volontari salvano centinaia di pesci

Vigili di protezione civile sottraggono alla siccità centinaia di pesci. Trota, cavedani, anguille, moretti perché costretti a tentare di sopravvivere in minuscole pozze d'acqua nel letto del Teiro, sono stati recuperati con appositi retini, sistemati in secchi e restituiti al torrente nei laghetti di Alpicella. (a. z.)

Comple 100 anni, festa grande alla casa di riposo

Grande festa nella casa di riposo. Celle per i 104 anni di Rehabilitati Nicoletta. Nativa di Stella San Martino, contadina, l'anziana capite è festeggiata dal sindaco Sergio Aquilino e dal personale del ricovero. (a. z.)

Operaio della «Magrini» si amputa un dito

Un operaio di 31 anni si è ferito in un reparto «Magrini». È riportato l'amputazione di un dito. L'uomo è stato soccorso dai militi della Croce Bianca e trasportato al reparto di Chirurgia della mano del S. Paolo. Un altro ferito in un incidente stradale in corso Tardy e Benach: Stefano Gianin, 44, via Colliodi, guarirà in 30 giorni. (f. p.)

Il padre: «Volevano un certificato di convivenza». Una denuncia per «sequestro»

## S. Paolo, bimba rifiutata ai genitori

### Infermiera del «nido» non consegna la neonata

SAVONA. E' andato al San Paolo a prendere in consegna la figlia, nata tre giorni fa. Un'infermiera si è rifiutata di consegnargliela, voleva un certificato che dimostrasse che il padre convivesse con la madre, una algerina con regolare permesso di soggiorno emesso dalla Questura di Torino. L'uomo, disperato, si è rivolto ai vigili urbani. E' finita una denuncia contro gli amministratori dell'ospedale. Le ipotesi: sequestro di minore o comunque ingiusto trattenimento, rifiuto di atti d'ufficio.

Sfortunato protagonista della vicenda un perito elettronico Vinovo (Torino), Giovanni Centola, da mesi a Cairo Montenotte per seguire la realizzazione di una centrale elettrica nello stabilimento dell'Italcoco. Racconta: «Mia figlia è nata sabato. Quasi 4 chili. Entro tre giorni, come previsto dalla legge, l'ho riconosciuta in ospedale, assieme alla mia compagna, la quale ho già un figlio di quattro anni. Oggi (ieri mattina) mi sono presentato al "nido" del San Paolo, col foglio di rilascio sottoscritto da un medico. Anche mia moglie doveva essere dimessa».

Ora rispunta via Manzoni

Sul Sert rispunta l'ipotesi via Manzoni. A sette mesi dal trasferimento del Servizio per il recupero dei tossicodipendenti, la situazione in città continua a rimanere incerta. Ieri il presidente della Seconda Circoscrizione Michele Brosio ha replicato alla proposta del Comitato dei commercianti di Santa Rita e Oltrelimbro che suggeriva di collocare la distribuzione del metadone nei locali della Circoscrizione. «Chi ha fatto quest'ipotesi - ha detto Brosio - evidentemente poco l'organizzazione delle Circoscrizioni le quali non sarebbero assolutamente in grado di gestire un servizio di questo tipo». Nei prossimi giorni i presidenti dei cinque organi decentrati del Comune interverranno in modo unitario sul problema della collocazione del Sert, anche Brosio anticipa: «Sono sempre stato convinto, e lo sono tuttora, che sia via Manzoni la sede più idonea».

Da qui in poi, le cose si complicano. Un'infermiera mi ha detto che non potevo avere mia figlia non mostravo un certificato del Comune che confermasse la mia convivenza con la

madre della bimba. Ha detto che ciò è richiesto ai genitori non sposati. Io le ho fatto vedere i documenti, il passaporto dove c'è scritto che conviviamo. Non ne ha voluto sapere. Le ho detto che il Comune è chiuso, che avrei fatto un'auto-certificazione, come previsto dalla legge «Bassanini bis».

L'infermiera ha telefonato in amministrazione, e della autodichiarazione non ne hanno voluto sapere.

L'uomo, disperato, si è rivolto ai vigili urbani. L'ispettrice Bibiana Swieconeck ha telefonato in ospedale, è giunta sino a minacciare, ha avvisato il magistrato di turno. Dopo qualche ora, la bimba è stata dimessa, consegnata ai genitori. Il padre ha presentato denuncia. «Nessuno può sequestrare mia figlia». E poi, ancora: «Ero arrivato con la "porta infante", a casa avevamo preparato la culla. Ci hanno rovinato quello che doveva essere un giorno meraviglioso. Ci hanno come delinquenti, anzi, peggio. Ora voglio andare sino in fondo, perché una cosa simile non debba ripetersi». In ospedale, c'è chi ha parlato di un malinteso, di un errore di prudenza. Rimane aperta però la questione del cartello, spesso in Ostetricia: «E' richiesto il certificato di convivenza per i genitori non sposati...». Una norma che è ormai superata. (f. p.)

Assessore di Varazze

### Il Comune c'è troppa burocrazia

Confronto in giunta su burocrazia e lungaggini che paralizzano la macchina amministrativa. La richiesta di discussione è stata avanzata dall'assessore al Commercio Olga Roncallo che denuncia preoccupanti lentezze. «Ho sollevato il problema - ha spiegato Roncallo - solo fare da stimolo ai colleghi dell'amministrazione affinché si provveda a dare un progetto e iniziative che dovrebbero essere portati a termine in tempi relativamente brevi, ma che spesso subiscono ritardi perché subordinati a questioni certo più rilevanti e di difficile realizzazione. Quel che ho chiesto non è una verifica sulla nostra attività o sulle scelte di ordine politico, ma solo una revisione del sistema del palazzo comunale per accelerare le pratiche e per fornire alla gente risposte più immediate. Spesso la tendenza è di dare più sconti i tempi lunghi della burocrazia. Io penso che anziché pazienza dovremmo rivedere tutto quel che è rivedibile». (a. z.)

Caccia ai banditi

### Per la rapina il bottino è 65 milioni

ALBISOLA S. E' di 65 milioni il bottino della rapina a mano armata. Lunedì ai danni della Carige di corso Mazzini. I banditi, a volte coperto da una mascherina antipolvere e due visor scoperto, hanno fatto irruzione in banca poco dopo le 12,30 e sotto la minaccia di una pistola a un tagliere non si sono fatti consegnare il contante dagli impiegati. Nella filiale presenti quattro dipendenti e una decina di clienti. Per fuggire e farsi aprire le porte antirapina, i tre rapinatori si sono fatti scudo di direttore di filiale, Walter Ansaldo. Liberato l'ostaggio, i tre sono fuggiti a bordo di una Ford Fiesta ritrovata poco dopo in viale Faraggiana e risultata rubata a Savona un mese fa. Proseguono a tutto campo le indagini dei carabinieri per identificare i rapinatori: due persone dell'apparente età di 35 anni e uno sui 45-50, che sembra siano fuggiti a bordo di una Bmw di colore blu targeta Milano. (a. z.)

Trasloco Magrini

### Sarà chiusa la strada per Santuario

SAVONA. E' fissata per il 27 agosto la chiusura della strada per il Santuario in occasione del trasporto di un macchinario particolarmente voluminoso della Nuova Magrini Galileo che in questi giorni sta traslocando a Villapiana a Bragno. La decisione è scaturita da una riunione di ieri mattina della giunta provinciale e richiesta della Magrini. Il trasferimento dell'azienda prevede proprio per mercoledì 27 agosto il trasporto delle attrezzature. A causa delle dimensioni eccezionali del carico è impossibile utilizzare la statale e della galleria di Altare. Per superare la stretta di Lavagnola verrà utilizzata una gru di sollevamento. Il carico impiegherà circa 2 ore per attraversare l'abitato della frazione Santuario. Per far fronte ad eventuali emergenze il servizio speciale verrà preceduto da un'ambulanza in quanto diversamente l'intervento dei mezzi di soccorso risulterebbe impossibile. (p. p.)

## AL GIORNALE

si mette in v... anche «Madonnetta»

Mai come in questi ultimi anni si tenta ad ogni costo di rispolverare le tradizioni dei nostri vecchi, ma per i dialetti, per l'artigianato o la cucina e, collezionando cartoline d'altri tempi si rimpungono i paesaggi perduti di una Savona ridotta. Amare la propria città è volere il progresso senza deturpare l'immagine, desiderare il benessere dei propri concittadini senza violentare i loro ricordi di infanzia trascorsa. In questi giorni non si fa che parlare del porticciolo turistico fra Albissola e Savona, traslocando di interpretare il silenzio come rassegnazione di chi, in questo litorale, circa trent'anni, tenta di custodire quasi gelosamente, non solo le tradizioni della pesca sportiva, ma questo meraviglioso angolo della Margonara e la spiaggia della Madonnetta.

Noi siamo i concessionari delle baracche di Rio Termine tollerati dalle istituzioni, mal sopportati a volte dal bagnante della domenica, preoccupato solamente della sua tintarella ed

ignaro soprattutto che, la Spiaggia della Madonnetta è sempre pulita, deve dir grazie a coloro che ingiustamente sono da sempre ritenuti dei cittadini privilegiati. Non entriamo nel merito di ciò che in futuro potrà rappresentare il porticciolo turistico per Savona ed Albissola, pur nutrendo ragionevoli dubbi sul proposito, domandiamo solo: sia possibile ancora una volta distruggere uno degli angoli più belli della nostra città, per dare posto al cemento e a discutibile incremento dei diportisti non certamente liguri. Getteremo certamente i bollentini, le polpette e le totanare, bruceremo anche i nostri vecchi gozzi di legno, ma di una stesene certi, dimenticheremo di dire ai nostri nipoti che una volta c'era uno scoglio, una spiaggia chiamata «La Madonnetta».

Somaglia, Savona

Cairo, un'area verde posto dell'ex scuola

scuola media di piazza della Vittoria. Mentre la giunta comunale insiste sulla creazione di una sorta di «palazzo di città», con trasferimento del municipio e dei principali servizi pubblici, l'opposizione propone la creazione di una sorta di polo culturale, in cui concentrare le iniziative artistiche e cairese. Ritengo, però, che si dimentichi la terza soluzione, cui sono favorevoli molti cittadini: l'abbattimento definitivo dell'edificio, poiché, ormai, nelle condizioni in cui si trova, i costi di recupero sarebbero stratosferici. Al suo posto, potrebbe sorgere una splendida area di verde attrezzato, fontanili, giardini e una pista ciclabile, abbandonando anche la costosa idea di parcheggi sotterranei non necessari. Franco Xibilia Cairo Montenotte

Scrivere a La Stampa piazza Marconi Savona Per i fax: 018/810.971

## NUMERI UTILI

19,30 alle 8,30 della farmacia: Della Ferro, corso Italia 153, tel. 827.202.

Sono inoltre reperibili:

ALASSIO Nazario, corso Veneto 3, tel. 840.808.

Centrale, via Milla Ignola, telefono 53.007.

ALBISOLA SUPERIORE San Nicolò, via Turati 7, telefono 489.910.

ALBISOLA MARINA Fontana, corso Biglietti 24, telefono 461.618.

BORGNETTO S. SPIRITO Franchi, via Colombo 15, telefono 870.008.

CARPI Rodolfo, via Portici 31, telefono 508.454.

CERALE Comunale, via Aurelia 145, tel. 931.

FINALE LIGURE Trinchese, corso Europa 21, tel. 840.008.

LOANO Superiore, via del Gazzo 12, tel. 857.008.

MILLESIMO Sarcid, tel. 840.008.

Soccorso, via Battisti.

NOLI Monte (Arino), c.so Italia 10, tel. 748.938.

SPOTORNO Cibrini, piazza Colombo 1, tel. 745.342.

VADO LIGURE Scarsi, via Garibaldi 82, tel. 880.184.

VARAZZE San Nazario, piazza 200V Meglio 11, tel. 834.882.

Il servizio notturno viene garantito dalle

## STATO CIVILE

SAVONA 5 AGOSTO

NATI. Malcol Bernardis, Sara Oliveri, Giulia Mozzone.

MATRIMONI. Claudio Cassanella e Maria Antonietta Brunengo.

MARIANNA Ratto ved. di 84 anni, abitante a Savona in via Lottero 27/2; trasporto diretto previsto per oggi alle 11,45.

Libera Ferro ved. Pease, di 88 anni, abitante a Savona in via Giaccherio 6/5; trasporto diretto previsto per oggi 9,45 al cimitero di Zinola.

ATTIVITA' LIGURE Savona. Tra le offerte di lavoro pubbliche amministrazioni e questa settimana segnaliamo: elezione che si terrà martedì 12 agosto alla circoscrizione del lavoro di Finale Ligure. Il Comune di Tovo San Giacomo mette a disposizione un posto di lavoro a tempo indeterminato e la qualifica di operaio restauratore di orologi monumentali e necroforo. I lavoratori interessati nelle liste della circoscrizione di collocazione. Finale dovranno presentarsi nel giorno indicato per la selezione muniti di cartellino elettorale e documento di identità valido.

## DA NON PERDERE

QUILIANO Figure animate e tintura su...

I lavori realizzati dagli studenti delle scuole medie di Valleggia che hanno frequentato i corsi di figure animate e tintura su stoffa esposti fino a domenica nei locali della Sma Quiliana. (p. p.)

CONFERENZE Conferenza in biblioteca

Per il ciclo «Conosciamo il nostro territorio» conferenza su «Predatori e prede», a cura di Claudio Capelli, nella biblioteca (ora 21). Mostra di modellini navale in biblioteca (fino al 29).

BANCARELLE IN PIAZZA

Si chiamerà «Usciatu da Prias». E' vendita promozionale in bancarella il programma venerdì, dalle 16 alle 24, in centro a Pietra Ligure per iniziativa dell'Ascom. Vi aderiscono decine di negozi di vari generi. (a. z.)



## IL CASO

NUOVI LAVORI  
NEL BACINO  
ALTI FONDALI

SAVONA. Le decisioni che per essere prese dall'Autorità portuale possono influenzare l'attività dello scalo per i prossimi decenni. Si tratta di affidare le concessioni delle banchine per periodi di tempo che si aggirano anche sui trent'anni. Non sono dunque scelte di poco conto. «E bisognerà fare attenzione a non finire in altri monopoli dopo l'eliminazione di quello dei portuali», si sente dire. Anche per lasciare spazio all'arrivo di eventuali altri operatori.

In via Gramsci, all'Autorità portuale, spiegano che l'obiettivo è quello di procedere speditamente ad un primo sblocco delle concessioni nel bacino di Savona. Tra l'altro, di indubbio interesse si presentano le istanze di affidamento di banchine, aree e depositi che, per la complessità di verifica dei dati tecnico-economici, comportano procedure amministrative non semplici.

L'Autorità è ben consapevole - si sostiene in una nota ufficiale - che occorre andare al più presto ad un passaggio delle attuali autorizzazioni annuali in concessioni pluriennali, ciò in considerazione dell'operatività fin qui svolta da alcune imprese terminalistiche presenti nel bacino storico, e altresì per rispondere alle esigenze di società che hanno già mobilitato ingenti risorse finanziarie



Il porto di Savona si sviluppa ormai esclusivamente nella zona degli Alti Fondali

nell'acquisto di nuovi mezzi meccanici e nella costruzione di magazzini e che per proseguire nell'attività intrapresa necessitano di certezze.

La risposta piuttosto tranquillizzante al gruppo Campostano che, in questi giorni, ha palesemente poco o niente di quanto che qualche portavoce si è affrettato a minacciare l'abbandono dello scalo savonese. Un atteggiamento assai poco in linea con le recenti voci di interessamento del gruppo verso le banchine anche di Porto Vado.

Ora il Comitato portuale, anche se per unanime e positivo espresso dalla Commissione consultiva locale in relazione alle istanze avanzate da Savona

Terminals Must spa, ha deciso di dare il via libera al completamento del processo istruttorio oltre che per le due suddette società anche per il gruppo Campostano.

La «Savona Terminal» e la «Must spa» sono aziende che operano in porto e settori dei prodotti della foresta e degli acciai e che hanno Paolo Campostano come azionista di riferimento.

Intanto nello scalo si lavora a pieno ritmo per il prolungamento della caletta Boselli, alla darsena Alti Fondali. Lo scalo potrà così disporre a suo tempo di un ulteriore banchina di 265 metri e un fondale utile di 12 metri. In più un'area di oltre 22 mila metri

## Lo sblocco delle concessioni alle società terminalistiche Savona, il porto in affitto Le banchine agli operatori privati

quadrati di aree operative, con due gru capaci di movimentare pesi sino a oltre 25 tonnellate e un raccordo ferroviario.

Nella si lavora a pieno ritmo da tempo ed è sufficiente notare l'incessante via vai di autocarri carichi di massi e pietrisco per i riempimenti in per avere l'idea dell'avanzamento del cantiere nel bacino degli Alti Fondali che si estende sempre più all'Isola Mare. Se tutto procederà per il meglio la conclusione dei lavori dovrebbe aver luogo entro l'autunno del '99.

L'arrivo di altri robusti finanziamenti da parte dell'Unione Europea potrebbe garantire a Savona la disponibilità per il Duemila dell'intera darsena. Un gioiello, capace di suscitare l'invidia, fanno notare all'Autorità portuale, di quasi tutti gli scali del Mediterraneo che non possono certo dire di disporre di fondali a profondità utile sino a 18 metri. Insomma, Savona potrà ospitare qualsiasi «colosso» del mare. Il problema, caso mai, sorgerà dopo, quando si tratterà di movimentare le merci sbarcate agli Alti Fondali, visto che Savona è sempre «soffocata» dal traffico e alle prese con la mancanza di infrastrutture adeguate per il porto.

Ivo Pastorino

### Linea regolare per l'India

#### Gli arrivi mensili a Vado Ligure I traffici affidati all'«Interporto»

VADO L. Segnali di risveglio nel bacino portuale di Vado Ligure per quanto riguarda i traffici di merci convenzionali.

Per fine mese il previsto l'arrivo della motonave «Indian Tiger» che inaugurerà un nuovo servizio, a cadenza mensile, della società armatrice Dragon Express Line.

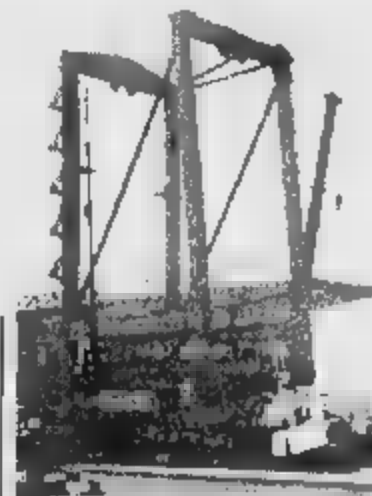
«Vado, un porto da reinventare per le merci convenzionali», ammettono alla Port Authority. La battuta è vuota nel settore contenitori, che ha rappresentato la prima metà degli Anni Novanta penalizzandone in parte l'immagine dello scalo in campo internazionale, non ha comunque impedito che il consolidamento del traffico della frutta e la tenuta di altre rinfuse, solide che liquide continuassero nell'aropia rada.

Al vento sembra aver finalmente invertito rotta - osservano ancora negli uffici di via Gramsci - e questo in considerazione della presenza di alcuni

fattori positivi che conducono l'interesse degli armatori sui grandi «meccanismi» esistenti sugli ampi piazzali di Porto Vado, per sottrarre dalle infrastrutture esistenti che si configurano sia nella funzionalità dell'«Interporto» e sia nella facilità di collegamenti diretti con il sistema «tostradale» e ferroviario internazionale.

Nuovi clienti, dunque, si affacciano sul bacino commerciale di Vado Ligure. L'ultimo in ordine di tempo un servizio convenzionale per India e Bangladesh con la motonave «Indian Tiger» della Dragon Express Line di Vienna, società armatrice che opera da cinque anni negli scali marittimi del Mar Nero e da tre su quelli italiani, in «joint» con la Falcon Wing, utilizzando complessivamente 7 navi.

Da tempo, ormai, la Dragon Express Line assicura servizi regolari per l'India - rese dirette e veloci, con Calcutta, poi,



Le grandi gru per contenitori a Vado

gestisce l'unica linea a cadenza regolare per carichi tradizionali in parte contenitori.

A Vado Ligure il servizio previsto a cadenza mensile verrà curato dal VIO (Vado Interporto Operatori), la società che gestisce le operazioni sulla banchina principale del nuovo scalo oltre che nell'«Interporto» e dall'agenzia della Capurro Shipping, con tempi di resa di 18 giorni per Bombay, 25 giorni per Madras e 30 giorni per Calcutta.

Il primo accosto nel bacino di Vado Ligure della motonave «Indian Tiger» è previsto per lunedì 8 agosto. (l. p.)

Il ministro Edo Ronchi chiede una tassa per il soggiorno nelle strutture ricettive

## «Una vecchia gabella per il turismo»

### Gli albergatori contestano la «nuova» imposta

#### A Varigotti

#### I nudisti protestano

FINALE L. L'inferno? E' soprattutto nella mente del diavolo. Lo sostiene, con garbo ed educazione, un gruppo di letterati dopo le «rondes» antinudisti degli ultimi giorni a Punta Crenna, a Finale Ligure. Nessuna critica ideologica o partitica, solo una serie di considerazioni che hanno portato i frequentatori delle spiaggette nascoste tra i rocciosi a prendere carta e penna e scrivere ai giornali. «Avremmo capito la crociata contro i nudisti fosse avvenuta dopo aver risolto tutti i gravi problemi morali e anche turistici della Riviera», spiegano. Problemi che vanno dal mare sporco alle difficoltà di parcheggio non solo nelle città ma anche nelle spiagge di Varigotti e del Melpasso, dalla cattiva televisione alle tante chiatte che ogni giorno ci regala la cronaca.

Il fatto che all'improvviso, e due anni dal Duemila, i moralisti decidano crociate contro il nudismo fa pensare. Anche perché, e non è una giustificazione ma una realtà, chi vuole una tintarella integrale o vivere in maniera diversa una vacanza in spiaggia debba sempre di più scegliere spiaggette isolate dovrebbe fare pensare chi vede il male ovunque. Qualcuno si scandalizza se persone nude in una spiaggia isolata significa comunque che ha dovuto insperpararsi in zone difficilmente raggiungibili. Chiedersi perché ha fatto, forse, è pleonastico. Per scandalizzarsi? Potrebbe essere, certo troviamo lo spiegamento di forze messo in atto contro gente assolutamente pacifica, che la sola colpa di voler nuda senza dare scandalo a nessuno. A quando lo schieramento di forze, e la stessa determinazione, che chi effettivamente ha comportamenti contrari non contro la morale corrente ma contro le leggi dello Stato? Siamo amareggiati per quello che succedendo, scrivono non senza ironia e buon gusto i nudisti di Varigotti. (a. p.)

ALASSIO. Cacciata dalla porta circa una dozzina di anni fa (dopo una guerra che durò vent'anni) la famigerata imposta di soggiorno sembra possa rientrare dalla finestra.

Un primo tentativo in sede di Legge Finanziaria del 1997 era stato respinto, ma ora, parlando della Legge Finanziaria per il prossimo anno, che il ministro dell'Ambiente Edo Ronchi, presentando a Roma la «Relazione sullo stato dell'ambiente», ha dichiarato che allo studio del governo la reintroduzione di una imposta di soggiorno a fini ambientali e che tale imposta graverebbe fondamentalmente sugli alberghi ed anche sulle seconde case turistiche è proprietà.

La notizia arriva agli operatori turistici della provincia poche ore dopo che, constatata la crisi anche in questo periodo di tutto esaurito, si sta richiedendo una verifica quanto si sarebbe dovuto fare e che invece, malgrado molte parole, non si è ancora fatto: dalle condizioni del mare alle grandi opere



Il ministro dell'Ambiente Edo Ronchi

il miglioramento delle comunicazioni, stradali che ferroviarie. Gli albergatori, quasi presi in contropiede, dichiarano a botte calda, attraverso il presidente provinciale Angelo Marchiano: «Ma non si rendono conto che sugli alber-

ghi già gravano tasse di ogni genere dall'Irap alla Tarsu, rispedivano per le opere via pubbliche e per i rifiuti. Per i depuratori ci stanno imponendo nelle bollette dell'acqua cifre sempre più consistenti. Ma perché dovrebbero inventare un'altra gabella che già è stata eliminata?»

Intanto da Roma la Federalberghi afferma che si vuole mettere in difficoltà un settore che fattura 110 mila miliardi di lire, che dà lavoro a 1,7 milioni di persone e che contribuisce, per il 50 per cento, al saldo attivo della bilancia commerciale dell'azienda Italia.

Il presidente della Federalberghi, Alberto Sangregorio, ha detto: «Si intravede da parte del governo alcun progetto organico di sostegno del nostro settore. Per questo abbiamo chiesto un incontro ai ministri competenti. Va ricordato che solo nominalmente l'imposta di soggiorno grava sul turista, in effetti fa parte integrante del prezzo che deve affrontare il mercato. (r. ar.)

La Lega nord vuole «combattere» l'abusivismo commerciale

## Alassio, anche le Comicie Verdi contro i vu cumprà in spiaggia

ALASSIO. Contro l'abusivismo extracomunitario e per supplire ad una legislazione inadeguata improntata al permissivismo e all'iper-garantismo interven- gono le «camicie verdi». La seconda della Lega nord ha varato una serie di iniziative volte a reprimere il «dilatante» fenomeno dei venditori abusivi. L'annuncio è arrivato ieri dal senatore Roberto Avogadro.

«Nonostante l'impegno profuso dall'amministrazione alassina e quello delle forze dell'ordine, non tutte in verità con la stessa determinazione dimostrata dalle Polizia nel predisporre servizi di pattugliamento, il problema extracomunitario ben lungi dall'essere risolto. Anzi mostra sempre nuovi sviluppi», ha scritto Avogadro in un comunicato. Ci sono rimedi possibili. Prosegue: «Già da questo mese la Lega nord intende varare alcune iniziative atte a contrastare il fenomeno, serio motivo di danno per i commercianti locali. Una è l'istituzione di un numero telefonico «anti abusivismo» (0182/640006 ma



Il senatore leghista Roberto Avogadro

ieri suonava a vuoto, attivo 24 su 24, a cui i cittadini potranno segnalare episodi di abusivismo commerciale. Poi viene la sensibilizzazione, tramite manifesti e volantini, volta a scoraggiare l'acquisto attuando un boicottaggio nei confronti

dei venditori abusivi. ■ aggiungono a queste altre due iniziative: «Il pattugliamento da parte delle «camicie verdi» del Ponente ligure nelle più soggette agli abusi degli extracomunitari. Passeggiate a mare e spiagge in particolare. Ed infine la distribuzione di cartoline prestampate da spedire al presidente della Repubblica per chiedere maggior rigore e nuove leggi».

Nel frattempo l'amministrazione leghista ha ricevuto nuove critiche per i cartelli toponomastici in dialetto. Il professor Pier Franco Quaglieni, direttore del centro studi «Mario Pannunzio» di Torino, ha scritto al prefetto di Savona ed al ministro degli Interni Napolitano chiedendo se sia lecito «svilire la storia d'Italia con nuove denominazioni delle vie rendendo illeggibili quelle legate al Risorgimento e all'unità». Il sindaco Avogadro «indifferente all'iniziativa» ha commentato: «Volevamo proprio far emergere la cultura e le tradizioni sui valori unitari e storici. (m. br.)

Dopo l'incidente mortale avvenuto giovedì

## Albenga, una petizione per viale Che Guevara

ALBENGA. Sono almeno tre i titolari dei campeggi situati sul viale dedicato a Che Guevara, il lungomare che collega la passeggiata a mare di Albenga con quella Cerialle, scrivono petizioni alle autorità competenti perché si prendano provvedimenti al fine di rendere meno pericoloso il transito nella zona.

Nel frattempo c'è stata una vittima, nel fine settimana scorso, travolta da una moto. Possibile che tutti rimangano sordi alle richieste degli operatori turistici? Maria Liana Podestà, titolare del campeggio Lionetta, afferma che la situazione è «tragica», poiché a repentaglio le vite di migliaia di turisti che durante il periodo balneare sono ospitati nei campeggi Papaya, Olimpia, Mauro, Piccolo Paradiso, Green Village, Internazionale, Rivamare.

Dice Liana Podestà: «Ora ab-

biamo iniziato una raccolta di firme per vedere quanto siamo disposti a chiedere per il viale del 1995 si può finalmente ottenere. Ci vorrebbero i soldi che riducono la velocità e la presenza costante di pattuglie che facessero mantenere i divieti che già ci sono. Nel passato l'autovelox è attivato, ma tutto si è ridotto ad un controllo di 48 ore».

Il viale Che Guevara, strada rettilinea, invita alla velocità: nel passato si era scatenata la gara di chi esaltava con l'auto il desso sul rio Caranda con il salto più lungo, conseguenti terribili incidenti, anche mortali.

Ora, con la raccolta di firme da parte di turisti e residenti, si spera che la protesta possa essere finalmente esaudita eliminando così un grave handicap per il turismo albanegnese. Ma forse basterebbe un po' di buon senso. (r. ar.)

Si indaga sulla cessione dei pacchetti azionari

## Ispettori ministeriali in arrivo alla Carisa

GENOVA. La direzione generale del ministero del Tesoro ha scritto in termini perentori alla Fondazione della Cassa di risparmio di Savona: la prima nota negativa riguarda la costituzione di nuovo consiglio d'amministrazione, effettuata nel dicembre del 1996. Quell'occasione - di fatto - vennero sostituiti i componenti sostanzialmente favorevoli all'ingresso maggioritario della Cassa di risparmio di Genova. Ebbene, secondo il Tesoro, in quell'operazione c'è qualcosa che va. «Sono stati avviati accertamenti scrive la direzione generale. Arriveranno quindi presto degli ispettori».

La seconda mossa del Tesoro riguarda la cessione dei pacchetti di maggioranza delle azioni della Cassa alla Banca Toscana (gruppo Monte dei Paschi di Siena). «Per quanto concerne la cessione», scrive sempre la direzione del Tesoro - corre l'ob-

bligo di precisare che la trattativa è diretta, anche mediante cambio di azioni, richiede l'autorizzazione di questo ministero. Tutto bloccato, di fatto, dal momento che la Fondazione della Carisa non ha richiesto, e quanto pare, l'autorizzazione prescritta dalla legge.

La vicenda Carige-Carisa prosegue nella sua guerra di carte bollate, controriscatti, lettere ingiuntive, interventi del Tesoro e della Banca d'Italia. Difficile capire come possa andare a finire, perché ormai le spaccature sono realizzate e appare difficile ricucitura.

La Carisa, avuto il suo, se si potesse riassumere i fatti come in una radiocronaca, il primo tempo, bloccando un'annessione che pareva cosa fatta. Carige invece sta andando bene ripreso: la Banca d'Italia e il Tesoro la stanno sostenendo. Aspettiamo i tempi supplementari. (p. l.)

#### DALLA RIVIERA

##### FINALE L.

**Benzina in strada, intervengono i pompieri**

Mentre fa il pieno, intercorre che la pompa benzina riversa liquido infiammabile in strada. Per questo motivo un giovane automobilista ha chiamato, l'altra notte, i vigili del fuoco. Il fatto è avvenuto al benzinario «Agip» via Aurelia a Finale. (a. r.)

##### PORTO

**chiusa, proteste dell'Assoutenti**

«Apprendiamo con disappunto che da agosto l'ufficio Enel è stato definitivamente chiuso». Per questa decisione è arrivata una dura protesta alla direzione dell'Enel da parte di Giovanni Cepollina segretario dell'Assoutenti. Ci sono proteste anche per la chiusura pomeridiana ad agosto dell'ufficio postale, chiusura che «pochi disagi agli utenti rimasti in città durante questo mese». (a. r.)

##### STELLANELLO

**rompe femore dopo incidente stradale**

Sergio Arnato, 36 anni, residente a Stellanello, ha riportato una frattura multipla al femore in seguito ad un spettacolare incidente avvenuto l'altro giorno nell'entroterra. Per una mancata precedenza la moto sulla quale viaggiava l'uomo letteralmente volata sul tetto dell'auto di un turista torinese. (m. br.)

##### LAIGUZZOLA

**Principio di annegamento, ricoverata a Sanremo**

C.M., 74 anni, residente a Pavia, è stata soccorsa ieri mattina a bagnare «Eden» dalla Croce Bianca per un principio di annegamento. La donna è stata trasportata prima al pronto soccorso di Albenga e poi ricoverata all'ospedale di Sanremo. (m. br.)



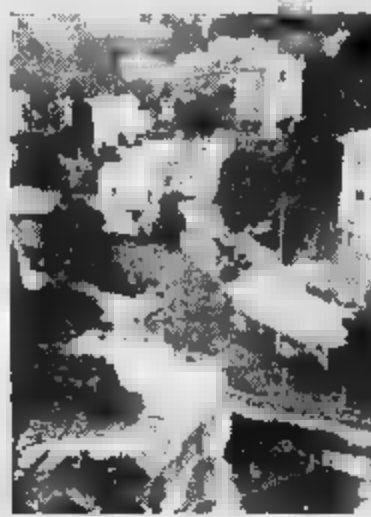
Alassio, controlli intensificati per evitare le razzie in ville e appartamenti

# Furti in Riviera, ora è allarme

## Case «segnate» dagli zingari sulla collina

**ALASSIO.** Una nuova ondata di furti in codice su porte e portoni ha messo in guardia le forze dell'ordine. E naturalmente i cittadini interessati. Gli zingari sono pronti a nuove razzie negli alloggi del Ponente? Nei giorni scorsi al comando dei carabinieri di Alassio sono arrivate segnalazioni da parte di residenti e turisti abitanti nelle zone collinari della città. Molte persone hanno spiegato di essersi allarmate dopo aver notato particolari segni vicino ai citofoni, intorno ai campanelli di casa e lungo i muri. I segni sono infatti quelli contenuti in uno speciale codice, già divulgato alcuni mesi fa dalle forze dell'ordine, usato dai nomadi per contrassegnare gli appartamenti e gli stabili «più interessanti» da tenere in considerazione per eventuali furti.

Il codice formato da almeno sei segni diversi rappresenta una specie di «scrittura» da parte degli zingari sulle zone più o meno appetibili in termini di facilità di operazione e di ricchezza individuata. Un buon obiettivo si aggancia una «X», una «disabitata un rombo»,



Vile in collina nel mirino dei nomadi

un'abitazione appena visitata tre barrette trasversali, una donna sola viene indicata con un triangolo, un alloggio non interessante, invece, una «X» cerchiata. I segni vengono fatti abitualmente a matita o a penna in maniera piuttosto leggera senza destare sospetti se in persone molto osservatrici.

Le ondate di zingari in Riviera ormai non si contano più. L'ultima è stata fatta allontanare ieri dai carabinieri dopo che si era stanziata nella zona di Zuccarello. Le zone preferite per gli accampamenti sono quelle dell'entroterra di Andora e Albenga, dove esistono maggiori possibilità di fuga.

«I nomadi, che entrano nei portoni diventano sempre più riconoscibili», hanno commentato alcuni vigili urbani dediti al controllo cittadino. Quasi sempre i furti vengono compiuti da minorenni (trovati in possesso di lunghi cacciaviti) che «volta prestesi» possono essere «bloccati» dalla legge.

Al momento, alle spalle esiste però un'organizzazione familiare o di clan che coordina gli interventi. Una singolare spaziale, probabilmente ad opera degli zingari, è avvenuta ieri sul balcone di casa di una dipendente del Comune di Andora. La donna, tornando a casa, ha più trovato gli indumenti che aveva steso ad asciugare.

Massimo Boero

## Arrestati a «Le Caravelle»

### Ceriale, tre giovani genovesi sorpresi a rubare negli zaini

**CERIALE.** Nella grande marcia di pubblico festante che affolla in questi giorni di canicola il parco acquatico «Le Caravelle», il più grande della Liguria, potrebbe sembrare facile sfilare da uno zainetto o da una borsa da picnic qualche oggetto di valore e riconfondersi presto fra la gente. Ma così non è. Ne sanno qualcosa tre ladri che sono finiti in manette e condannati al tribunale di Savona in meno di 24 ore. Il segreto consiste nel servizio di vigilanza (che l'immane terminologia statunitense ha ribattezzato «security») i cui componenti si mischiano fra i bagnanti, seguono, adocchiando, sorvegliano con grande discrezione. D'altronde è facile mischiarsi senza dare

nell'occhio fra migliaia di turisti.

Il giudice ha quindi condannato col rito abbreviato tre uomini residenti a Genova. Si tratta dei genovesi D.P. e F.G., ambedue ventinovenni, e di uno slavo loro amico, trentenne. Approfittando appunto della confusione generale il terzetto aveva sottratto dagli zaini di alcuni giovani oggetti di valore oltre ad alcuni articoli di consumo all'interno del market del complesso acquatico per una somma complessiva di circa di 900 mila lire. Individuati dalla «security», sono stati consegnati ai carabinieri. La condanna, con la sospensione condizionale, è stata di 6 mesi e 200 mila di multa per ciascuno. (r. ar.)

Pietra, pareri positivi all'ordinanza del sindaco

## I «piatti freddi» al bar? Una vittoria del turismo

**PIETRA L.** «Non posso che essere entusiasta del Comune di Pietra Ligure», dice il sindaco Giacomo Accame che, in un momento di crisi e recessione economica, accetta nuove alternative rivolte agli operatori economici. Il merito all'annosa questione del piatto caldo servito nei bar? Giuseppe Maiellano, presidente della Fiep chiede a tutti i comuni della Savonese di seguire l'esempio del primo cittadino leghista che con la sua precisa ordinanza ha cercato di mettere ordine nel settore.

Aggiunge Maiellano: «Da pochi giorni c'è un decreto legge che specifica che intendi per «prodotti di gastronomia». In poche parole anche i bar di tipo b potranno servire cibi precotti nella pausa di pranzo. La questione è annosa ed ha dato adito a molte polemiche in questi anni. I ristoranti e le tavole calde infatti da anni che denunciano la concorrenza sleale dei bar e chioschi in spiaggia in estate. Per legge i bar potevano solo servire panini, pizzette ed affini. Molti si erano messi fuori

legge preparando spuntini di vario genere con servizio al tavolo. Spiega ancora Maiellano: «La nostra iniziativa parte nell'aprile del 1996 dopo le continue lamentele. Da una parte i pubblici esercizi che non potevano servire nulla di caldo, o con posate, ai loro clienti e dall'altra parte i ristoranti che non volevano concorrenza nel campo. Ho inviato a tutti i comuni della provincia di Savona una richiesta per poter servire un piatto caldo che non doveva essere una diversa alternativa al solito panino consumato nei bar o comunque limitando molto i menù e gli orari di consumo. Pietra Ligure è stato il primo a dare risposta positiva».

Pochi giorni fa l'annuncio a livello nazionale. Si alla somministrazione di prodotti gastronomici nei bar di tipo b (dalle 12 alle 14) purché non cucinati sul posto. «C'è voluta la lettura coordinata di nuovi provvedimenti legislativi per risolvere la querelle», conclude Maiellano. (a. r.)

I turisti protestano e denunciano gli alloggi affittati senza tutti i servizi

## Ora è «guerra» alle case-topaie Borghetto vuole applicare la legge regionale

**BORGHETTO SS.** Borghetto sarà la prima località della Liguria che applica la contestata legge 13 che regola le seconde case. La conferma è arrivata l'altra sera nel corso di un incontro fra tecnici e gestori di alloggi in affitto. Lo scopo è quello di «obbligare» chi ha più di tre alloggi ad iscriversi ad un apposito registro e soprattutto di mantenere buono il livello degli appartamenti. Proprio a Borghetto, patria della seconda casa, molti turisti protestano per le pessime condizioni degli alloggi.

Spiega l'assessore al turismo, Angelo Parodi: «E' di ieri la notizia che un turista piemontese ha portato le chiavi dell'appartamento ai vigili urbani denunciando che lo aveva affittato. Questa legge, così com'è stata spiegata dall'avvocato Luigi Cocchi, è per noi applicabile. Mette ordine nel settore, tutela chi paga l'affitto e va a trovare un sommerso che c'è nelle seconde case. A breve, inizieremo, con la polizia municipale e l'ufficio tecnico, per dar

corso ai controlli e far applicare la legge in vigore da 5 anni».

Molte critiche alla legge 13 sono arrivate dagli addetti ai lavori ma anche da partiti e amministratori pubblici. A Loano il Polo la ritiene inapplicabile. Ricorda Parodi: «Non d'accordo con l'assessore

Vaccarezza. Si propone di modificare questa legge per favorire, magari con uno sconto dell'Ici, coloro che per anni non sono stati in regola». I problemi sollevati sono molti. Secondo Cocchi, ad esempio, l'agente immobiliare iscritto all'albo dei mediatori non può gestire alloggi in affitto. (a. r.)

## «La giunta è divisa»

C'è discordanza fra le dichiarazioni fatte dal sindaco di Loano, Francesco Cenera, e il suo vice, Angelo Vaccarezza, merito al progetto di spostamento e raddoppio a monte della linea ferroviaria. La rileva la Lista civica per Loano. Si legge in una nota di Lucia Fantuzzi: «E' stato positivo il voto pressoché unanime a favore del progetto espresso dal Consiglio, si condivide da parte nostra la dichiarazione del sindaco che oltre eventuali proposte progettuali dovranno procedere autonomamente senza l'avvallo del Comune. Tale posizione è in contrasto con le dichiarazioni di Vaccarezza». Il riferimento è all'ipotesi, caldeggiata dall'Assoutenti, di far passare la nuova linea Fs al di sotto dell'attuale tracciato. Rispetto all'ultimo Consiglio la Lista civica ricorda le sue posizioni circa il Piano particolareggiato di piazza Mazzini, l'urgenza di polo scolastico e l'ampliamento della scuola materna. (a. r.)

corso ai controlli e far applicare la legge in vigore da 5 anni».

Molte critiche alla legge 13 sono arrivate dagli addetti ai lavori ma anche da partiti e amministratori pubblici. A Loano il Polo la ritiene inapplicabile. Ricorda Parodi: «Non d'accordo con l'assessore

Corto circuito da mobili Agostini

## Pietra, allarme per un incendio

**PIETRA L.** Il deposito di assi in legno e mobili è andato parzialmente distrutto in un incendio divampato ieri mattina in una casa fra via Crispi, la strada comunale per Pietra Ligure e Giustenice. Le fiamme divampate alle 10,30, forse a causa di un corto circuito, nella proprietà di Pinuccio Agostini, abitante in piazza Rocca a Pietra.

In piazza Rocca, di fronte alla stazione ferroviaria, si trova il negozio della famiglia Agostini, il «Mobili studio A...», uno dei mobilifici storici del Finale. Il massiccio intervento dei vigili del fuoco, con squadre da Finale Ligure ed Albenga, ha consentito di limitare i danni. Il fuoco infatti non è arrivato ai piani superiori. Distrutte le assi per mobili tenute in vasi al piano rialzato dell'edificio e molti infissi.

A dare l'allarme è stato Mauro De Vincenzi, operatore ecologico dell'impresa Aimeri. Racconta: «Sono passato di fronte alla casa, lungo la strada per Giustenice, una prima volta ed ho visto gli addetti della mobili Agostini uscire. Un'ora dopo sono ripassato in senso inverso ed ho notato un fumo ne-

ro e intenso che usciva dalle finestre del primo piano. Ho subito dato l'allarme avvertendo i carabinieri». Da Finale è partita solo una squadra perché nello stesso momento era in corso un altro intervento. Altri due mezzi sono arrivati da Albenga. La tempestività dell'allarme ha limitato al piano rialzato i danni più gravi valutati in decine di milioni.

Distrutte soprattutto assi per assemblare mobili. L'intera palazzina è adibita a deposito mobili. Fra i primi ad arrivare sul posto il titolare. Dice Pinuccio Agostini: «Quando siamo usciti questa mattina dal deposito era tutto normale. Il fuoco dev'essere divampato poco dopo. Arrivati qua abbiamo trovato un cancello sfondato. Sinceramente non ancora valutare i danni immobiliari anche perché bisogna ancora vedere cosa è andato distrutto all'interno dei locali. I carabinieri sembrano escludere l'origine dolosa. La casa, da tempo disabitata e utilizzata solo come magazzino per i mobili, aveva probabilmente un impianto elettrico un po' malandato e non è quindi escluso un incendio per corto circuito. (a. r.)

Sulle alture di Finale

## Un parapendio si è abbattuto

**FINALE L.** Allarme ieri sera sulle alture di Finale per un presunto parapendista precipitato. Sono entrati in azione i militi della Croce Bianca. Il Finale, è stato mobilitato anche il Soccorso alpino.

Sul posto intervenute alcune squadre che hanno perlustrato a lungo la zona dove è stato lanciato l'allarme da parte di un agricoltore. Alla fine l'emergenza è rientrata. Si trattava quasi certamente di un palloncino.

L'allarme è scattato in una zona dove molti giovani si cimentano con parapendii e deltaplani. Ieri in molti avevano assistito all'esibizione di alcuni ragazzi. Tra i primi ad accorrere dopo l'allarme una squadra del soccorso alpino del Cai, specializzata in questi interventi. Solo dopo due ore l'allarme è rientrato, proprio quando stavano per entrare in azione altre squadre soccorritrici. Quasi certamente il testimone ha visto cadere un pallone aereostatico nella valle di fronte al suo podere. (a. r.)

Ieri il Santa Corona

## Parto a rischio interviene l'elicottero

**PIETRA L.** Drammatico parto, ieri mattina, nel reparto maternità dell'ospedale Santa Corona. Una giovane donna ha dato alla luce un bambino con una grave malformazione. Il piccolo è stato trasportato d'urgenza, con l'elicottero, ai vigili del fuoco, al Gaslini di Genova. Le condizioni sono disperate. La donna, non residente nel comprensorio, si è sentita male per questo è andata al pronto soccorso dell'ospedale. Dopo una accurata visita ginecologica è stata ricoverata nel reparto di ostetricia. I medici del reparto dopo le prime cure hanno deciso di trasferire la puerpera all'ospedale Gaslini trattandosi di un parto a rischio. Non c'è stato tempo perché stavano scomparendo le pulsazioni del neonato e si è dovuto procedere con il taglio cesareo. L'elicottero dei pompieri è stato quindi utilizzato per il piccolo. Le condizioni della madre sono migliorate nel pomeriggio di ieri. Comprensibile in questo caso l'estrema riservatezza dei medici. (a. r.)

Ancora incertezze per il futuro della Residenza sanitaria di Millesimo

## Tra un anno l'ospedale sarà ultimato con i miliardi stanziati dalla Regione

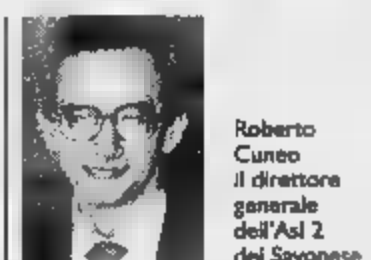
**CAIRO M.** Due miliardi per completare l'ospedale. Questo è quanto ha deciso, con recente delibera, la giunta regionale.

Lo stanziamento totale da ripartire, per la ristrutturazione del patrimonio sanitario regionale e l'ammodernamento delle tecnologie, era di 57 miliardi. Alla provincia di Savona andati dodici miliardi, questi due saranno appunto impiegati per l'ultimazione del sito lotto dell'ospedale cairese.

Il lotto interessa l'ala sotto il nuovo reparto di riabilitazione con l'installazione, al primo piano, degli uffici, compresi, quanto sembra, anche quelli appartenenti al Distretto sanitario. Nell'interrato, invece, dovrebbe prendere il laboratorio analisi.

I lavori, che dovrebbero concludersi entro il luglio '98, prevedrebbero anche uno spazio dedicato all'attività ambulatoriale di ortopedia. Ancora incertezza, invece, per l'apertura della Residenza sanitaria assistenziale di Millesimo, nonostante la struttura sia praticamente terminata la breve sarà espletata anche la gara incagliata agli arredi interni.

L'impasse riguarda l'affidamento della gestione. Infatti, se



Roberto Cuneo il direttore generale dell'Asl 2 del Savonese

in primo tempo sembrava che non ci fossero dubbi una gestione affidata a una cooperativa privata esterna che avrebbe corrisposto un canone di locazione per usufruire della struttura, successivamente il direttore generale dell'Asl 2, Roberto Cuneo, probabilmente re- cedendo anche le litanie della Regione, sembra sia leggermente arretrato sui suoi passi.

Ma proprio dalla Regione si ribadisce che già dal febbraio scorso avrebbero dato all'Asl il benestare per iniziare le procedure della gara di affidamento gestione, sottolineando solo due raccomandazioni, e cioè che nella gara l'Asl abbracciare la politica del ribasso a discapito di un servizio non ottimale, e che, comunque, si tenesse conto degli eventuali esuberanti nell'ambito dell'Asl Savonese. (m. ca.)

## VALBORMIDA

**CAIRO M.** Denunciato per schiamazzi ma è scherzo telefonico

Decine di persone, fra le quali il vice sindaco Vieri, sono state invitate telefonicamente, da un falso carabiniere, a presentarsi in caserma per una denuncia per schiamazzi. Denuncia, ovviamente, mai presentata.

**CAIRO M.** Da oggi riapre corso Dante però solo per le ambulanze

Già da oggi sarà disposta la parziale apertura di corso Dante, fino a via Artisi, ma solo per ambulanze dirette all'ospedale.

**IN REGALO UNA BICI DEL TOUR PER GIOCATORE DEL CENGIO**

Franco Pizzorno, capitano della locale squadra, ha vinto un furgone mentre seguiva in bici una tappa del Tour. A Pizzorno era offerta una cena dalla squadra di Bontempi ora gli è stata fatta anche una nuova bici. (m. ca.)

A Cairo Montenotte

## L'Enel chiude lo sportello per le bollette

**CAIRO M.** Secca smentita, da parte dell'ente, circa l'ipotesi di una totale chiusura degli sportelli Enel di Cairo. Spiega il responsabile delle relazioni esterne, Luigi De Concilio: «Nessuno ha mai parlato di chiudere lo sportello commerciale che, durante il periodo estivo, rimane aperto al pubblico tre giorni alla settimana, il martedì, giovedì e venerdì. Dal primo gennaio è stato chiuso solo lo sportello amministrativo, ma il altrettanto vero che esiste il servizio telefonico attraverso il quale l'utente può espletare, e più comodamente, le stesse operazioni».

Ma gli stessi sindacati pongono l'accento su segnali che farebbero presagire un progressivo disimpegno dell'Enel. «Mi chiedo semplicemente - dice, ad esempio il sindaco di Cairo, Franco Belfiore - se i tempi di intervento delle squadre di manutenzione, non così rapidi in passato, non siano preoccupanti segnali di una minor presenza sul territorio». Ancora più scettico il sindaco di Roccaignale, Bracco: «Le voci su un piano di trasferimento delle squadre di pronto intervento a Savona, come quelle che indicherebbero la tendenza ad accentrare nel capoluogo tutti i servizi, non sono segnali da sottovalutare». (m. ca.)

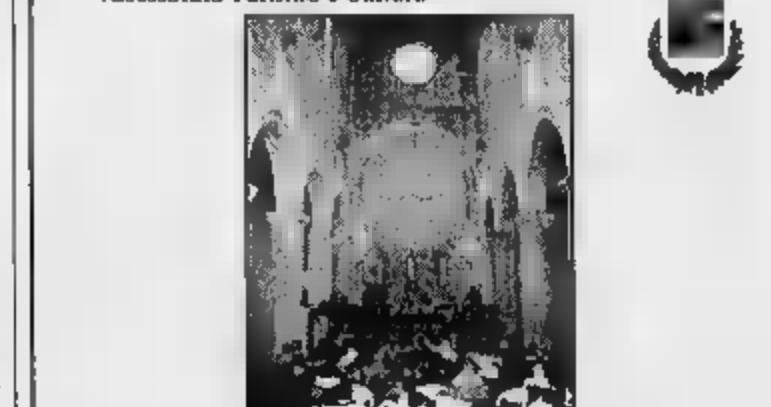
Turismo in Val Bormida

## Scuola alberghiera un pool di Comuni sponsorizza Altare

**ALTARE.** Prende sempre più corpo il progetto di realizzare in paese sede dell'Istituto alberghiero di Finale. «Adesso occorre verificare l'adesione degli altri Comuni della Val Bormida, e poi porteremo il progetto in Provincia» conferma il sindaco Idal Brondi dopo l'incontro con i rappresentanti della Comunità Montana, delle amministrazioni di Millesimo, Bordineto, Calizzano, Cairo e Carcare, la presidente del Distretto scolastico, Gestoni, ed il professor Romito, formatore nazionale per gli istituti alberghieri.

Spiega, il sindaco Brondi: «Per il prossimo anno scolastico prevediamo solo tre classi delle medie che potrebbero essere trasferite nell'edificio delle elementari. Avremmo una disposizione, con una minima spesa, intorno ai milioni, di struttura ottimale». Secondo il sindaco, poi non bisogna dimenticare l'impulso che un tale istituto darebbe al turismo, il fatto che già venti studenti valbormidesi stiano frequentando istituti alberghieri e tutto il discorso legato alla realizzazione di un albergo nelle aree industriali di Altare. Il progetto potrebbe rientrare nei patti territoriali con la Provincia e sarebbe soluzione per salvare le medie. (m. ca.)

COMUNE DI ANDORA Assessorato Turismo e Cultura



XV  
Estate Musicale  
Andorese  
1997

CHIESA SS. GIACOMO E FILIPPO - Località Castello  
Mercoledì 6 agosto 1997 - ore 21,30

EPSILON Ensemble de Cuivres  
FRANK PULCINI, tromba  
FREDERIC PRESLE, tromba  
JEAN-PIERRE CENEDESE, corno  
THIERRY THIBAUT, tuba  
musica di: GOLSON, A. SOLT, S. PROKOFIEV, M. RAVEL, G.  
INGRESSO LIRE 10.000





## Galà della Croce Rossa

Venerdì con Elton John e la Cucinotta

MONACO. Mentre sulle Terrazze del Casinò di Montecarlo in l'intera collezione dei calendari Pirelli con top model più desiderate del mondo, fervono i preparativi per l'evento mondano più atteso dell'estate: il Galà della Croce Rossa, in programma venerdì 11 alle 20.30 al Sporting Club. E il galà è a portata di un migliaio di ricche e nobili personalità, le celebri modelle ritratte nei calendari Pirelli possono essere ammirate da 1.500. Trentacinquecento realizzati più grandi fotografi, come Lindeberg, Freeman e Avdon che

ci regalano splendide immagini di Eva Herzigova, Cindy Crawford, Kate Moss e Naomi Campbell. Al galà più prestigioso dell'anno, non è esclusa, con i reali di Monaco, la presenza di alcune di queste bellissime. Un evento importantissimo, quest'anno, perché cade in occasione dei 700 anni di dinastia Grimaldi e la lista dei partecipanti è piena di vip e di nobili teste coronate. Protagonisti sul palco dello Sporting saranno Elton John e, in veste di presentatrice, Maria Grazia Cucinotta. A lei spetterà il compito di condurre la tombola dotata

di premi prestigiosi, fra cui un collier in oro e brillanti di Cartier e una crociera di lusso di 10 giorni per 2 persone. La voce di Elton John faranno il resto. Un pensiero inamancabile e doveroso a Gianni Versace, perché l'esclusivo pubblico della Salle des Etoiles ascolterà la nuova canzone che l'artista britannico ha dedicato all'amico scomparso e che le radio di tutta Europa stanno trasmettendo da un paio di giorni. La serata terminerà con i fuochi d'artificio, è a scopo benefico e costa 1 milione 900 mila lire a persona. [a. m.]



Naomi Campbell, modella di successo e personaggio fisso delle cronache

Elton John ha presentato il suo nuovo CD dedicato all'amico scomparso Gianni Versace



LA STAMPA

Mercoledì 6 Agosto 1997 55

# LIGURIAestate

Casino Sanremo  
Cava  
CHEMIN DE FER  
29-30-31 Agosto  
Tel. 0184 / 59.51

Casino Sanremo  
Cava  
CHEMIN DE FER  
GRANDI PREMI  
Iscrizione gratuita  
Tel. 0184 / 59.51

Stasera la bella Anna è al Palco sul mare di Rapallo, Patty a Santa venerdì

## Oxa & Pravo, l'ora delle regine

Il mito del Piper al Covo dopo Toquinbo

MARGHERITA. Tra Rapallo e Santa Margherita in questi giorni c'è la gara a chi porta l'artista più noto e che raccoglie più consensi tra il pubblico. Questa sera Anna Oxa sarà la regina del Palco sul mare e venerdì al Covo di Nord arriva Patty Pravo e il



Due appuntamenti speciali  
la sensualità della Oxa a Rapallo  
la voce inconfondibile della Pravo a Santa Margherita

L'affascinante e sensuale Anna Oxa, a destra. Qui a sinistra Patty Pravo



Anna Oxa, primadonna da anni, canta volentieri in Liguria essendo legata a Gianni Bellano, ex batterista dei New Trolls; poi è la prima volta che capita di cantare su un palco tanto suggestivo. Le luci del palco renderanno l'atmosfera adatta alle melodie della cantante ma anche Anna non potrà che commuoversi nel vedere le luci di Rapallo dal palco sul mare. Uno spettacolo atteso, per niente è uno dei punti salienti del calendario predisposto per il palco sul mare. Anna Oxa, accompagnata dalla sua band, presenterà tutti i suoi maggiori successi, da «Un'emozione da poco» di vent'anni fa al

l'ultimo «Storie» con cui si è classificata al secondo posto all'ultimo Festival di Sanremo. A Santa Margherita venerdì si replicherà il Toquinbo con Patty Pravo la ragazza del Piper rilanciata con una bella canzone di Vasco Rossi al festival di Sanremo. I successi della bionda cantante non si contano, fanno parte della sua carriera, di ogni momento della giornata, delle cento alle quali partecipa. Avevano visto bene Ivano Fossati e Oscar Prudente quando, circa vent'anni fa, confezionarono per lei «Pensiero stupendo»,

che è diventata quasi un logo musicale per Nicoletta Strambelli. L'atmosfera ovattata del Covo si addice perfettamente alla vocalità della bionda cantante e il pubblico che segue gli spettacoli nel prestigioso locale con vista da Portofino a Sestri Levante, apprezzerà. La direzione del Covo quest'anno ha puntato su alcuni grossi nomi ed è ripagata. Lo sarà anche venerdì sera perché per ascoltare Patty Pravo si muoveranno giovani e meno giovani. Patty ha fatto sognare intere generazioni e venerdì si replica. [g. vi.]

Varazze contenute con la Rei  
La cantante si esibisce stasera al molo «Marinai d'Italia»

VARAZZE. C'è grande per il concerto che Marina Rei terrà questa sera alle 21.30 al molo Marinai d'Italia. All'appuntamento, il più importante del cartellone di manifestazioni estive organizzato dall'amministrazione comunale di Varazze, la giovane star della canzone italiana arriverà una band di validissimi musicisti che hanno contribuito al suo successo.

Figlia d'arte, voce caldissima, valida cantante, Marina Rei è salita alla ribalta negli ultimi anni e al vertice delle classifiche dei dischi più venduti grazie al successo e ai riconoscimenti pubblici e critici ottenuti al Festival di Sanremo.

In scaletta, i più noti brani del suo repertorio e alcuni inediti. La cantante si esibirà anche in assoli alla percussioni. L'ingresso è gratuito.



Nella foto a destra Marina Rei, autrice cover estive

Sempre questa sera, al dancing Il Boschetto in via Luca Corsale, si svolgerà il «Gran Galà del Liscio». Di scena le orchestre di Franco Bagutti, Lencio Gianfranceschi, Laura Strazzi, Richi Schio, l'Orchestra del Cuore, i Caravel. La serata sarà presentata da Dino Crocco e ripresa dalle emittenti televisive Telecity, Telesat, Amica e Otto. [a. z.]

ALASSIO  
Castelli di sabbia

spiaggia

per bambini e non

ALASSIO. Da diciassette anni ritornano ogni anno con successo. I «Castelli di sabbia» sono una delle gare più seguite ed apprezzate da turisti e residenti. Oggi sul litorale allassino, diviso per l'occasione in quattro settori (Ex Adelsia-Torione, Torione-Molo, Molo-Marinetta e Marinetta-scogliera) verranno realizzate le fantasiose costruzioni da gruppi di bambini ed adulti. Dopo le 15 le opere verranno giudicate da un pool di giurati. Venerdì, nei giardini del palazzo comunale alle 21, si procederà alla premiazione dei vincitori delle squadre partecipanti (composte al massimo da dieci persone) e la proiezione delle diapositive riguardanti i castelli in gara. Per la realizzazione delle opere non potranno essere usati prodotti coloranti e nocivi per l'ambiente. Medaglie ricordo, coniate appositamente per la manifestazione e raffiguranti un'opera del pittore Mario Berrino, verranno consegnate a tutti i partecipanti. [m. b.]

BORGIO VIREZZI

Ritorna Elisabetta

tra le Pizzi

nello spettacolo  
a Cava del Fossili



A destra l'attrice Elisabetta Pozzi stasera interprete dello spettacolo di Salvati

BORGIO VIREZZI. Era sbocciata quasi giovanissima, negli anni Settanta, in una memorabile edizione del «Paricle», principe di Tiro, accanto a Giorgio Albertazzi, in piazza Sant'Agostino tornata anche di recente, come protagonista eccellente della «Battaglia di dame». Questa sera e domani, Elisabetta Pozzi, che il Festival di Borgio Virezzi ha anche premiato nel '91 con il «Veratium» per la prosa, è la guest dell'«Inferno '97», che il regista Lorenzo Salvati ha ambientato nella Cava dei Fossili.

A lei è stato affidato il celebre canto di Paolo e Francesca. Altro protagonista è Giovanni Crippa (Ulisse), mentre Nestor Saeed, ospite fisso, reciterà «Pape Satan, pape satan aleppe». Tra giovani e attori della compagnia si le comparse, impegnate in questo spettacolo una quarantina di persone. Il pubblico percorre il suggestivo itinerario a gruppi, prima partenza alle 21. [a. d.]



Nella foto grande a sinistra Bruno Lauzi che, al Giardini del Principe, sarà l'ospite d'onore. Sopra Arabella Biscaro, che presenta con Di Maggio

La sera del 18 agosto ai Giardini del Principe, ospite d'onore sarà Bruno Lauzi

## Le prime miss per la finale di Lonna

Ecco tutte le selezioni di «Liguria moda e bellezza»

LOANO. «Liguria moda e bellezza» è entrata nella fase calda. Il 18 agosto, ai Giardini del Principe, Loano, Arabella Biscaro, Maurizio Di Maggio, Bruno Lauzi, Marco Porticelli, Anette e tanti altri ospiti daranno vita alle manifestazioni organizzate dall'agenzia Ecocci. Il meccanismo per partecipare a «Liguria moda e bellezza», che avrà come corollario l'elezione di «Miss Lonna», è semplice. Ogni locale si abbinerà a una boutique o stabilimento balneare. Assieme hanno organizzato (od organizzeranno nei prossimi giorni) una selezione di miss. La più bella, lunedì

18 agosto, sfileranno sul palco dei Giardini del Principe.

«Siamo particolarmente soddisfatti dall'entusiasmo che la Liguria ha tributato a questa iniziativa. Le selezioni, sino a questo momento, andate benissimo e continuiamo di dare per la serata finale uno spettacolo di alto livello. Il merito è soprattutto di chi ha creduto nell'idea di unire le forze per animare la Riviera», tano all'agenzia Ecocci.

Alcune delle ragazze sono già state scelte: Giada Casarin, 20 anni, di Vado Ligure (selezione di Saint Germain); Erica Marzo, 18 anni, di Albenga (Caffè Caprice); Nicoletta Bacigalupo, 19 anni, di Vado (Dau); Manuela Parravicini, 23 anni, di Leigueglia (Happy Night); Francesca Damonte, 16 anni, di Albenga (Welcome); Sara Sabrina, 15 anni, di Varese (Harris Pub); Monica Benedetti, 18 anni, di Sanremo (Sortilegio);

Francesca Marson, 18 anni, di Savona (La Suerte); Marcelia Fenoglio, 18 anni, di Albenga (Malibù).

Ed ecco l'elenco dei ritrovi «drink e music» che parteciperanno (tra parentesi le date delle selezioni svolte o da svolgere): Old Mill di Ceriale (9 agosto); La Pinta di San Bartolomeo al Mare (8 agosto); Valerie di Diano Marina (7 agosto); Germain di Imperia (8 agosto); Caffè Caprice di Albenga (20 luglio); Lord Nelson di Spotorno (25 giugno); Daubaci di Vado Ligure (20 luglio); Happy Night di Leigueglia (14 luglio); La Casa del Priore di Andora (25 luglio); Welcome di Albenga (16 luglio); Saloon di Leigueglia (7 agosto); Bar dei Ne di Bardinetto (2 agosto); Tre Alberi di Arma di Taggia; Mazzini di Sanremo (5 agosto); Dublino di Alassio (4 agosto); Forky's di Diano Castello (12 agosto); Joy Poppy di Andora (30 luglio); Harry's pub

Sanremo (29 luglio); Cabaret music bar di Alassio.

I nomi delle discoteche e le date delle selezioni svolte o da svolgere: Il Covo di Finale (22 luglio); Sortilegio di Diano Marina (31 luglio); Rit Belows di Andora; Onda di Leigueglia (5 agosto); El Patio di Finale (20 luglio); Sporting Club di Finale (10 agosto); La Suerte di Leigueglia; La Capannina di Alassio (6 agosto); Ai Pozzi di Loano (1 agosto); Caffè Latino di Alassio; Bloch di Diano Marina; Gulliver di Noli; Batida di Pietra Ligure (9 agosto); Tangò di Diano Marina (8 agosto); Le Vele di Alassio (9 agosto); Malibù di Pietra (1 agosto); Kelly Green di Arma di Taggia, con «Charro» di Sanremo (27 luglio); Giuditta di Borgio Virezzi (19 agosto); Manhattan Inn di Loano (4 agosto); Baia degli Angeli di Genova (19 e 25 luglio).

Pozzi





Ogni giorno con La Stampa i «tagliandi sconto» per le maggiori attrazioni della Liguria

## Perinaldo ricorda il «suo» Cassini

*L'astronomo ligure che scoprì gli anelli di Saturno*

Sabato, dalle 19, Perinaldo rivivrà magicamente l'epoca seicentesca in occasione della «Festa del Poggio-La tirannia degli Astri». I carrugi saranno illuminati soltanto da fiacole e persone in costume accompagneranno i visitatori e serviranno cibi e bevande preparate secondo le tradizioni locali dell'epoca passata. Nei vicoli, esperti in arti divinatorie leggeranno i tarocchi, cando di interpretare il futuro, ma anche spettacoli teatrali, musicali, danza e balli popolari. Una serie di attrazioni riporterà il tempo: Gian Domenico Cassini, l'astronomo nato a Perinaldo che scoprì gli anelli di Saturno e al quale è stata intitolata una sonda spaziale che ad ottobre partirà per la missione esplorativa proprio sul pianeta Saturno.

Il programma prevede spettacoli musicali con ritmi trascinati in un percorso narrativo che ruota intorno agli astri, protagonisti di storie e vicende metaforiche, ma anche teatro dedicato alla commedia dell'arte del Seicento: la compagnia Fantakin di Venezia e i Commedianti Urbino. I bambini potranno divertirsi con i burattini «Castello delle cento fate di L'Aquila».

Gli appassionati della gastronomia potranno scoprire i piatti della «barocca» nelle risse e cantine, riconsegnate all'atmosfera del XVII secolo, sarà possibile gustare intriganti asfina fino a tarda notte, riscoprire sapori, ambienti e canti oramai dimenticati. Il biglietto d'entrata per il «Poggio delle Stelle» costa 5 mila lire: con il tagliando pubblicato da La Stampa si avrà diritto ad uno sconto di 5 mila lire.

Daniela Borghi

**PADIGLIONE DEL MARE E DELLA NAVIGAZIONE**

Presentando questo coupon alle Biglietterie del Padiglione del Mare e della Navigazione, si avrà diritto allo sconto di Lit. 3000 sul biglietto d'ingresso individuale adulti e ragazzi.

MERCOLEDÌ 6 AGOSTO 1997

**ACQUARIO DI GENOVA**

Presentando questo coupon alle Biglietterie dell'Acquario di Genova, si avrà diritto allo sconto di Lit. 2000 sul biglietto d'ingresso individuale adulti e ragazzi.

MERCOLEDÌ 6 AGOSTO 1997

Al lunedì utilizzare il tagliando della domenica

**IL POGGIO DELLE STELLE**

MERCOLEDÌ 6 AGOSTO 1997

La tirannia degli Astri

Teatro **PERINALDO** Sabato 9 Agosto 1997

Musica **Rievocazioni Storiche**

Gastronomia del Secolo XVII

Presentando questo tagliando si avrà diritto a uno sconto di L. 5 mila sul prezzo d'ingresso di L. 10 mila, sia in prevendita (presso l'Osservatorio astronomico del Comune di Perinaldo, tel. 0184/872001) sia ai botteghini la sera del 9. Utilizzare il tagliando del giorno stesso, non sono valide le fotocopie.

COMUNE DI NOLE MERCOLEDÌ 6 AGOSTO 1997 LA STAMPA

**NOLESIADI 1997**

Presentando questo tagliando nel punto di iscrizione si avrà diritto ad uno sconto di 5 mila lire sulla quota di partecipazione alle NOLESIADI 1997.

Utilizzare il tagliando pubblicato il giorno stesso. Al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

MERCOLEDÌ 6 AGOSTO 1997

COMUNE DI ALASSIO • AGENZIA ECCOCI

**LA STAMPA**

**SCAR del MARE 1997**

Referendum tra i lettori per eleggere i «personaggi estivi» in Liguria. Si può votare per una sola o più categorie. Non valide le fotocopie.

Bagnino dei bagni  
Gelato della gelateria  
Barman del bar  
Cubico

I vincitori verranno premiati ad Alasio durante la consegna degli «Scari del Mare» alle manifestazioni che più hanno caratterizzato l'estate 1997 in Liguria. I tagliandi dovranno essere inviati o consegnati all'agenzia «Eccoci», via Genova 96 - 17031 Albenga (SV).

MERCOLEDÌ 6 AGOSTO 1997

**LE CARAVELLE**

Tel. 0182/931.755 CERIALE

**bimbi e...state con noi**

Ingresso gratuito per 4 al 12 paginato un pagante il biglietto intero giornaliero presentando questo coupon. La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

Utilizzando il presente tagliando si avrà diritto ad uno sconto di 15 per cento al BAZAR di PORTA SOPRANA e il prezzo-convenzione di 16 mila lire per il pasto (primo piatto, secondo piatto freddo, frutta e bevanda) al self service.

MERCOLEDÌ 6 AGOSTO 1997

**Catamarano**

ITTA' DI SAVONA

MYA A: ISOLA DI BERGEGGI • ISOLA GALLINARA; PORTO ANTONIO DI IMBIZIA • PORTO ANTONIO DI IMBIZIA • SAN FRUTTUOSO; CINQUETERRE (Venezia) • CINQUETERRE (Venezia) • CINQUETERRE (Venezia).

Questo tagliando, presentato alle agenzie convenzionate, dà diritto a uno sconto di L. 10.000 (solo adulti) sul biglietto. Per le escursioni alle isole lo sconto è di L. 5000. Utilizzare il tagliando del giorno stesso in cui si effettua la prenotazione, non valide le fotocopie. Al lunedì utilizzare quello della domenica.

PRENOTAZIONI: Ag. Vialdi (019/7386388-9) • SPOTORNO: Ag. Riviera Travel Service (019/745102) • NOLE: Angelo De Minadoni (019/748919) • FINALE LIGURE: Turismo (019/822275) • PIETRA LIGURE: Ag. L'Orologio (019/616273) • LOANO: Jolly Tourist (019/675175-6) • BORGHESE SS.: Storia di viaggi (0182/950452) • CER: Fabbrica di viaggiare (0182/932444) • Ag. Grignani (019/934650) • CELLE LIGURE: Bagni Augustus (019/994285) • CINESE MONTENOTTE: Ag. Catus (019/503283)

ULTERIORE SCONTO DEL 30% SUL BIGLIETTO D'INGRESSO ALL'ACQUARIO

## Le GRANDI OFFERTE di



(EX ARREDAMENTI "IL PUNTO")  
Via T. Schiva, 58 - IMPERIA  
Tel. 0183/290289

### Alcuni esempi:

|                                   |              |
|-----------------------------------|--------------|
| Camera matrimoniale moderna       | L. 1.950.000 |
| Parete soggiorno moderna mt. 2.70 | L. 2.150.000 |
| Divano letto matrimoniale         | L. 490.000   |
| Divano 2 posti letto              | L. 280.000   |

|                                |              |
|--------------------------------|--------------|
| Cucina moderna da mt 3.00      | L. 3.650.000 |
| Sedie a partire da             | L. 39.500    |
| Tavoli da cucina a partire da  | L. 110.000   |
| Materassi a molle a partire da | L. 80.000    |





Il cabaret di Roberto Freak Antoni anima piazza Chiappella ■ Noli. Aldo De Scalzi è a Vado

# Varazze ospita il gran galà del liscio

## Le miss sfilano ad Alassio, Finale e Savona

### Sbandieratori

#### Corteo storico a Villanova

#### DA VEDERE

Corteo storico a Villanova, prove del **internazionale di musica da** e **finale in musica** con 6 gruppi nel centro storico a Finale, Carlo Medievale in val Bormida, Orchestra sinfonica di Sanremo ad Albisola Marina, la fiera Verdazzurro ■ Friendly a Loano. Queste le manifestazioni.

**CAIRO M.** «Cairo Medievale»: il centro storico si trasforma in un borgo del XIV secolo ■ tavole, cibi, bevande ■ giochi dell'epoca. Oggi: spettacolo medievale con il «Teatro delle foglie» in piazza Savonarola (21.30) e gioco del prosciutto in piazza.

**FINALE** Festeggiamenti di San Lorenzo: «Cul bnanima c'la inventò il Ferragustus», commedia dialettale in tre atti (21).

**M.** «Palcoscenico Albissola»: concerto dell'Orchestra sinfonica di Sanremo in piazza della Concordia (21.30).

**IV.** «La corte delle nuvole»: mostra «100 anni di giocattoli», ludoteca nelle scuole di Viale Europa (17-19 e 21-23).

**FINALE** Proseguono nella Badia Benedettina ■ Finalpia le prove al pianoforte dei concorrenti del Concorso internazionale di musica da camera «Palma d'oro». «Finale in musica»: jazz, rock, country, pop ■ sambas ■ gruppi musicali nelle vie del centro.

«Fiera della birra»: gastronomia, degustazione di birre, stands commerciali ■ spettacoli nell'ex area campeggio di viale Riviera, musica con gli Snapshots.

**LOANO** Fiera delle comunità Montane «Verdazzurro»: prodotti tipici, mostre ■ spettacoli al palasport. «Friendly, un'estate dell'altro mondo»: musica etnica con «Original Klezmer» in piazza Palestro (21.30).

Sono aperte tutti i giorni le grotte preistoriche della val Varatella (ore 9.12 e 14.30-17).

**MUSICA** con la Emozioni band in piazza Madonna Guardia (21).

**ALBISOLA** «Giullarata dantesca» con il teatro del Montevaso in piazza Rossi (21.15).

**CORTEO** storico alle 21 per le antiche vie del borgo ■ la partecipazione degli sbandieratori di Ventimiglia.

**VIVERE Alassio**: passeggiata Santa Croce-Solva, ritrovo alle 17.30 nel piazzale di Santa Croce. (a. r.)

### LA NOTTE

Gran Galà del liscio al dancing Boschetto di Varazze, cabaret demenziale di Roberto Freak Antoni a Noli, Valeria Sordi alla donna portafortuna al Covo di Finale Ligure, selezione ■ «Liguria Moda Bellezza» ■ la Capannina ad Alassio, «Miss Cinema» in piazza a Finale e nuova tappa del «Giromiss» ■ Savona, ritorna Aldo ■ Scalzi al Dau Baci di Vado Ligure. Queste le novità della notte nei locali del Savonese.

**VARAZZE** Genere latino con i ritmi della «Procedura Pluviale» ■ dance Anni '70 e '80 di Alex di (sotto), al Gilda Estate. Ritrovo in musica al Mister Pub ■ al mister Drake. Al Boschetto «Galà» ■ liscio con riprese tv e la partecipazione delle orchestre spettacolo ■ Franco Bagutti, Ricky Show, Orchestra del cuore, Laura Strazzi, Caravel, Learco Gianfranceschi, presenta Dino Crocco. Ritrovo all'Orizzonte.

**FINALE** Ritrovo sulla terrazza del Bolero e al Charlie Max ■ la musica dal vivo.

**M.** Il cabaret dei «Cavalli Marci» ai bagni Nettuno. Ritrovo al Porky's.

**U.** Tappa savonese del Giromiss di Enrico Fabbri alle 22 al Baretto di piazza del Popolo. Ritrovo alla birreria Senzano.



Il cabaretista Roberto Freak Antoni

me, Daniele Cabili ■ Joy Sen al Pirata di calata Sbarbaro.

**L.** Musica dal vivo ■ Aldo de Scalzi (ex New Trolls) e i Macrame al Dau Baci ■ the beach in riva al mare.

**LOANO** Cabaret demenziale ■ Roberto Freak Antoni, a cura dell'agenzia L'Oro, in piazza Chiappella alle 21.30.

**LA** Locanda ■ Giuda è il locale sede del «Club amici del jazz»: oggi serata jazz.

**FINALE** Elezione di Miss Cinema alle 21.30, piazza di Spagna. Karaoke e musica dal vivo

### LAIGUEGLIA

#### Discoteca per i «baby»

Serata in discoteca per bambini ■ ragazzi. L'iniziativa è della discoteca Onda di Laigueglia che organizza oggi «Disco giovani»: dalle 21 alle 24 musica e balli per i più piccoli. Spiegano i titolari del locale sul ■ a Laigueglia: «La scorsa settimana abbiamo provato a fare una serata per i più piccoli. Senza farlo troppo sapere in giro abbiamo avuto una grande risposta da parte ■ pubblico. Abbiamo quindi deciso ■ aprire al mercoledì solo per gli under 16. Naturalmente i ragazzi potranno essere accompagnati da genitori, fratelli maggiori ■ nonni. Il programma prevede musica dalla consolle con il dj Rudy e l'animazione di Luca. Ci ■ anche le ballerine, una sorta di cubiste soft. Sono Martina, Giulia e Francesca. L'invito è per i bambini fra i 5 e i 15 anni. Naturalmente ci sarà musica adeguata, niente danze tecnologiche e ritmi martellanti. Ci sarà un'invasione di melodie e canzoni molto note perché proposte in programmi televisivi ■ cartoni animati. ■ biglietto d'ingresso costa solo 10 mila lire compresa ■ consumazione, rigorosamente analcolica. (a. r.)

ai Mirò. Mercoledì revival, orchestra dal vivo, al Covo di capo San Donato: ospite oggi Valeria Sordi di Tortona, la titolare delle ricettività che dà i numeri ■ giusti per vincere al lotto, nota al grande pubblico per le sue partecipazioni televisive ■ «Verissimo», «Uno Mattino», «Maurizio Costanzo Show», «Forum» ed altri programmi tv. Ritrovi al Baquito e al Trocadero. Piano bar con il maestro Nicolini al Vittoria.

**L.** Musica in piano ■ XX Settembre con l'orchestra

Francesco Zino dalle 21.30. Dj, musica commerciale e latina nel mercoledì del Batida. Piano bar all'Airone. Ritrovi giovane alle Wave ■ al Barone Rosso.

**BOCCO** I «Custodia Cantelara» live tutte le sere al Giuditta Rockcafé di via Valle.

**LOANO** Disco-toplessbar by Tapa Tapa. Ritrovo all'Atravivago ■ al Tropicana. Ristorante latino-americano El Farolito. Nuova messaggeria al bar Olanda.

**BOISSANO** Musica ■ karaoke al Pub 36.

■ Animazione e musica in

Oggi ad Andora

## In concerto il quintetto «Epsilon»

ANDORA. C'è attesa ad Andora per il concerto che questo ■ si svolge, con inizio alle ore 21.15, nella suggestiva cornice neogotica della Chiesa dei Santiissimi Giacomo ■ Filippo, in quella Regione Castello che domina ■ piana e la linea di costa, immersa nella macchia mediterranea più autentica. Nel quadro della quindicesima edizione dell'«Estate musicale andorrese» è infatti in programma un concerto del quintetto francese «Epsilon». Una esibizione che saprà unire impegno dei testi musicali ■ scelta ■ temperamento ed ■ genialità nell'affrontarli, ■ una estrema disinvoltura nel proporre ■ sequenza musica di qualità. Dice la direttrice artistica ■ della rassegna musicale ■ d'ora, la concertista torinese Anna Pandini: «Epsilon, grazie al ventaglio del ■ repertorio ■ sua misura ■ perfettamente rendere la profondità ■ Bach, lo «charme» di Mozart, la dimensione di Berlioz e ancora l'esuberanza ■ Bernstein. Il gruppo musicale di ottimi francesi per la sua omogeneità, il suo dinamismo, la sua «istronicità» conquista il ■ pubblico ancor prima del concerto».

Ricorda il vicesindaco Gio ■ Rizzo: «Le parole del critico Maurice André sono la migliore presentazione del concerto di questa sera: «Per il loro talento e il loro lavoro, questi artisti possono considerarsi uno dei migliori sul piano internazionale»». (a. r.)

### OSPITE DI ALASSIO



#### Tintarella in Riviera per Sivori

Omar Sivori ospite della Baia del sole. Anche l'ex-gloria del calcio italiano ha deciso nei giorni scorsi ■ concedersi la tintarella sulle spiagge della Riviera. Dopo i festeggiamenti ■ Torino per «Juventus», Sivori si ■ una tappa estiva nella città del Murto ed in particolare ai bagni «Mediterranée» dove è stato colto dall'obiettivo del fotografo Silvio Fasano. (m. br.)

### Cena sotto le stelle

#### Notte ■ Bacco ■ musica live in via Quarda

SAVONA. Una ■ sotto le stelle ■ musica e i sapori tipici della cucina savonese a base ■ pesce. Il tutto con ■ obiettivo: ravvivare il centro storico savonese, fornendo un punto ■ riferimento per chi ama la notte. L'idea è venuta a Bacco (Francesco Doberti) che nella piazzetta di fronte all'omonimo Osteria, in via Quarda Superiore, questa sera allestita tavoli e palco per una ■ all'aria aperta.

L'appuntamento è per le 20 per una serata che ■ concluderà ■ mezzanotte. Il menù ■ quello classico. Dice Bacco: «Voglio proporre piatti ■ base di pesce per una serata speciale dedicata non solo alla mia clientela abituale. Ad allietare la serata anche il complesso «Audience», specializzato in repertorio tradizionale e revival. La cena sotto le stelle rappresenta l'ultima di una ■ di iniziative che quest'estate hanno rilanciato l'immagine di turismo e spettacolo dell'intera zona che si affaccia sul porto vecchio. (p. p.)

### Concerto ■ Savona

#### Con Abdel ■ voci berbere sul Priamar

SAVONA. Il famoso catalogo discografico «Real World» di Peter Gabriel raccoglie ■ meglio della musica etnica ■ tradizionale mondiale. Una delle ultime scoperte è il musicista algerino Abdel, che canta la speranza ■ la libertà del popolo berbero. Questa sera Abdel terrà ■ Savona (ore 21 fortezza del Priamar) ■ suo unico concerto in Liguria.

Nato in Algeria nel 1958, compositore ■ interprete, mandolinista e cantante dalla voce ipnotica, si è rivelato due anni fa con l'album «New Moon» ■ fonde splendidamente suoni e culture lontane. La sua musica nasce dalla tradizione ■ tribù Kabyl ■ ancora ■ Tugreg, ■ Mzabiti, genti berbere dalla cultura ancora misteriosa ■ poco conosciuta.

Con Abdel (voce, mandola) suoneranno Marc Herremans alla chitarra, Thierry Van Roy alle tastiere, José Pedro Jara alle percussioni, Azdin Gazzouli (bendir, derbouks ■ voce) e l'ingegnere del suono Layth Nassiri. (p. p.)

### MOSTRE E ARTISTI

#### ALBISOLA M.

Opere recenti ■ Morelli

Dall'11 al 24 agosto, alla galleria Eleutherios in via Colombo, mostra delle recenti opere di Mario Morelli, pittore toscano che da ■ opera in Liguria. (a. z.)

#### ■ M.

I quarant'anni del circolo

Prosegue al Circolo degli Artisti la mostra «Il circolo di ieri»: esposizione ■ manifesti delle mostre realizzate in quarant'anni di attività dell'associazione. (a. z.)

#### ALBISOLA M.

Artisti in festa ■ Pampano

Prosegue, all'Osteria Al Pampano e nel vicino spazio espositivo Osemont la prima «Festa degli artisti», collettiva con opere dei più noti artisti della colonia albissolese. (a. z.)

#### ■ M.

Tatuaggi ■ aerografo

Tatuaggi personalizzati ■ lavori ad aerografo su tutte le superfici al centro «Tattoo» in piazza San Bartolomeo. Lo studio di tatuaggi ■ grafica ■ aperto tutte le sere, domenica compresa. (a. z.)

#### CELLE L.

Il tessuto nell'arte

«Tessuto d'arte: ■ tempo presente» è il tema della mostra che il 10 agosto si concluderà nella sala consiliare del Comune. Espongono Loredana Sereni ■ Antonia Zecchinato, esperte in tecniche artistiche di tessitura. (a. z.)

#### ALASSIO

Falsi d'autore di Solidea

Rimarrà aperta fino a domenica la mostra personale della pittrice Solidea. I «Falsi d'autore» realizzati dall'artista sono esposti nella sala ex-poste del Comune. Si tratta ■ una ■ di grande interesse in quanto consente ai visitatori ■ ammirare copie dei quadri più famosi praticamente identici agli originali che hanno fatto ■ storia dell'arte. L'orario di apertura al pubblico ■ dalle 17 alle 23.30. (m. br.)

#### ■ M.

Antologia di Frontini

Si svolge in questi giorni nello spazio espositivo del salone del palazzo Civico (ex ex-ter Ester Saccardi) una mostra antologica del maestro Bruno Frontini. Entrata ■ tutti i giorni dalle 17.30 alle 23. La rassegna pittorica rimarrà aperta sino al 16 ■ agosto. (a. r.)

#### CELLE L.

Tutti i segreti dei bonsai

L'arte antica della coltivazione dei Bonsai in mostra permanente al centro «Caviglia» in via Natta 27. Ogni giorno si possono ■ effettuare visite guidate alla scoperta dei segreti dell'arte delle piante in miniatura ■ origine giapponese. Aperto anche alla domenica. (a. z.)

#### ■ L.

Giocattoli futuristi

Prosegue fino a domenica alla galleria d'arte Bersani di Finale la mostra «Fortunato Depero. Opere, 1916-1952» curata ■ Maurizio Scudiero. L'esposizione invita a seguire un percorso quasi futurista di Depero: dagli esperimenti portati avanti con Balla tra il '14 ■ il '16, ai progetti scenografici per Stravinskij ■ quelli per i «giocattoli futuristi». (a. r.)

#### PIETRA L.

Pittura ■ scultura

Pittura e scultura con Gabriele Mezzanti ■ Fabrizia Cristalli fino a domenica all'Auditorium nel centro storico di Pietra Ligure. La mostra ■ aperta tutti i giorni dalle 20 alle 23. (a. r.)

#### ■ M.

Arte contemporanea

Si inaugura oggi alle 11.30 al castello dei Marchesi Costa del Carretto di Garlenda la rassegna d'arte contemporanea «Nature morte riciclate. L'immortalità degli oggetti riciclati». Esposte opere dell'artista Rudy Mascheretti. (a. r.)

#### ■ M.

Fotografie subacquee

Saranno visitabili da domani al Kursaal Lido ■ Loano la «Mostra sulla marineria» ■ l'esposizione delle fotografie subacquee partecipanti al concorso «Loano per il ■». La cerimonia di premiazione alle 21. Le foto ■ state scattate nel parco ■ di ripopolamento ittico di Loano. Le ■ saranno visitabili tutti i giorni fino al 15 settembre dalle 20.30 alle 23.30. (a. r.)

#### ■ V.

La fantasia di Dino Gambetta

E' aperta nei fine settimana ■ luglio e agosto in via Roma 10 a Verezzi la mostra dell'albissolese Dino Gambetta. L'artista spazia con semplicità e ironia fra le più diverse tecniche pittoriche, utilizzando ■ mica, vetro fuso, legno, ferro, cartapesta e stoffa. La mostra è aperta dal venerdì alla domenica dalle 17.30 alle 22. (a. r.)



1. Tel. 625.714. ■ professore ■ orario: 20.30; 22.30. Lire 12.000; 8000; 7000.

PIANA 2. ■ 825.714. ■ posti ■ orario: 20.30; 22.30. Lire 12.000; 8000; 7000.

3. Tel. 825.714. L'ombra del diavolo. Orario: 20.30; 22.30. Lire 12.000; 7000.

4. Tel. 850.570. ■ ■ ■ orario: 15; 22.30. Lire 10.000; 7000; 5000.

5. Tel. ■ ■ ■ orario: 20.30; 22.30. Lire 5000.

6. Tel. ■ ■ ■ orario: 20.30; 22.30. Lire 5000.

7. Tel. ■ ■ ■ orario: 20.30; 22.30. Lire 5000.

8. Tel. ■ ■ ■ orario: 20.30; 22.30. Lire 5000.

9. Tel. ■ ■ ■ orario: 20.30; 22.30. Lire 5000.

10. Tel. ■ ■ ■ orario: 20.30; 22.30. Lire 5000.

11. Tel. ■ ■ ■ orario: 20.30; 22.30. Lire 5000.

12. Tel. ■ ■ ■ orario: 20.30; 22.30. Lire 5000.

13. Tel. 51.415. ■ ■ ■ orario: 20.30; 22.30. Lire 10.000; 8000; 5000.

14. Tel. ■ ■ ■ orario: 22.30. Lire ■ ■ ■ 6000; 5000.

15. Tel. ■ ■ ■ orario: 21.30. Lire 6000; 5000.

16. Tel. ■ ■ ■ orario: 21.30. Lire 6000; 5000.

17. Tel. ■ ■ ■ orario: 21.30. Lire 6000; 5000.

18. Tel. ■ ■ ■ orario: 20.45; 22.45. Lire 10.000; 5000.

19. Tel. ■ ■ ■ orario: 20.30; 22.30. Lire 5000.

20. Tel. ■ ■ ■ orario: 20.30; 22.30. Lire 5000.

21. Tel. ■ ■ ■ orario: 20.30; 22.30. Lire 5000.

22. Tel. ■ ■ ■ orario: 20.30; 22.30. Lire 5000.

23. Tel. ■ ■ ■ orario: 20.30; 22.30. Lire 5000.

24. Tel. ■ ■ ■ orario: 20.30; 22.30. Lire 5000.

25. Tel. 569.561. Orario: 20.30; 22.30. Lire 10.000; 8000; 5000.

26. Tel. ■ ■ ■ orario: 20.30; 22.30. Lire 10.000; 8000; 5000.

27. Tel. ■ ■ ■ orario: 20.30; 22.30. Lire 10.000; 8000; 5000.

28. Tel. ■ ■ ■ orario: 20.30; 22.30. Lire 10.000; 8000; 5000.

29. Tel. ■ ■ ■ orario: 20.30; 22.30. Lire 10.000; 8000; 5000.

30. Tel. ■ ■ ■ orario: 20.30; 22.30. Lire 10.000; 8000; 5000.

31. Tel. ■ ■ ■ orario: 20.30; 22.30. Lire 10.000; 8000; 5000.

32. Tel. ■ ■ ■ orario: 20.30; 22.30. Lire 10.000; 8000; 5000.

33. Tel. ■ ■ ■ orario: 20.30; 22.30. Lire 10.000; 8000; 5000.

34. Tel. ■ ■ ■ orario: 20.30; 22.30. Lire 10.000; 8000; 5000.

35. Tel. ■ ■ ■ orario: 20.30; 22.30. Lire 10.000; 8000; 5000.

36. Tel. ■ ■ ■ orario: 20.30; 22.30. Lire 10.000; 8000; 5000.

### ETASERA AL CINEMA

VENUS 2. Tel. 97.249. Spesso Jam. Orario: 21.10; 22.50. Lire 10.000; 7000.

37. Tel. ■ ■ ■ orario: 21.10; 22.50. Lire 10.000; 7000.

38. Tel. ■ ■ ■ orario: 21.10; 22.50. Lire 10.000; 7000.

39. Tel. ■ ■ ■ orario: 21.10; 22.50. Lire 10.000; 7000.

40. Tel. ■ ■ ■ orario: 21.10; 22.50. Lire 10.000; 7000.

41. Tel. ■ ■ ■ orario: 21.10; 22.50. Lire 10.000; 7000.

42. Tel. ■ ■ ■ orario: 21.10; 22.50. Lire 10.000; 7000.

43. Tel. ■ ■ ■ orario: 21.10; 22.50. Lire 10.000; 7000.

44. Tel. ■ ■ ■ orario: 21.10; 22.50. Lire 10.000; 7000.

45. Tel. ■ ■ ■ orario: 21.10; 22.50. Lire 10.000; 7000.

46. Tel. ■ ■ ■ orario: 21.10; 22.50. Lire 10.000; 7000.

47. Tel. ■ ■ ■ orario: 21.10; 22.50. Lire 10.000; 7000.



48. Tel. ■ ■ ■ orario: 21.10; 22.50. Lire 10.000; 7000.

49. Tel. ■ ■ ■ orario: 21.10; 22.50. Lire 10.000; 7000.

50. Tel. ■ ■ ■ orario: 21.10; 22.50. Lire 10.000; 7000.

51. Tel. ■ ■ ■ orario: 21.10; 22.50. Lire 10.000; 7000.

52. Tel. ■ ■ ■ orario: 21.10; 22.50. Lire 10.000; 7000.

53. Tel. ■ ■ ■ orario: 21.10; 22.50. Lire 10.000; 7000.

54. Tel. ■ ■ ■ orario: 21.10; 22.50. Lire 10.000; 7000.

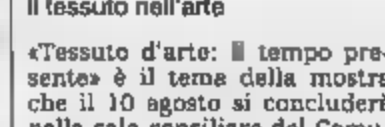
55. Tel. ■ ■ ■ orario: 21.10; 22.50. Lire 10.000; 7000.

56. Tel. ■ ■ ■ orario: 21.10; 22.50. Lire 10.000; 7000.

57. Tel. ■ ■ ■ orario: 21.10; 22.50. Lire 10.000; 7000.

58. Tel. ■ ■ ■ orario: 21.10; 22.50. Lire 10.000; 7000.

59. Tel. ■ ■ ■ orario: 21.10; 22.50. Lire 10.000; 7000.



60. Tel. ■ ■ ■ orario: 21.10; 22.50. Lire 10.000;





Un momento dell'inaugurazione della fiera «Verdazzurro» in corso di svolgimento a Loano a cura delle Comunità Montane della provincia di Savona

Viaggio alla scoperta di Rialto, Vezzi Portio, Calice e Orco Feglino

## La Val Pora si tinge d'argento

*Le antiche miniere tra storia e leggenda*

**FINALE L.** Lasciandosi alle spalle l'antico borgo medievale di Finale, e seguendo la strada provinciale che costeggia il torrente Pora, si arriva in pochi minuti a Calice Ligure, paese dell'immediato entroterra finalese circondato da colline in cui sorgono le borgate Eze, Campogrande e Carbuta. Inoltrandosi verso le frazioni si scorgono numerosi sentieri, facilmente percorribili a piedi o in mountain bike.

Da Campogrande si raggiungono, percorrendo un antico ciottolato, Rocca di Pertù e le grotte di Pian Marino che, seppur nel territorio di Finale, confinano con la ricca zona boschiva del Comune di Calice. L'amministrazione comunale vorrebbe riutilizzare scopi turistici la zona di Pian dei Corsi dove, fino ad alcuni anni fa, in funzione una base radar della Nato. Calice offre ai visitatori l'opportunità di riscoprire antiche opere d'arte nelle due chiese parrocchiali e nelle Cappelle votive e di visitare il museo d'arte contemporanea sistemato nell'antica Casa del Console. E' tutto il borgo, però, a meritare una visita e non solo per le bellezze storiche e architettoniche ma anche per scoprire la bontà della cucina ligure di collina. Proprio a Calice, infatti, si sono alcuni tra i più rinomati e tradizionali ristoranti dell'intera provincia di Savona.

**PORTIO.** Sono passati poco più di tre anni da quando Vezzi Portio scoprì di essere stata nel lontano 1795 teatro di una battaglia che impegnò le truppe di Napoleone Bonaparte. Si tratta, in effetti, della famosa «battaglia di Loano» che ebbe ripercussioni anche a Vezzi Portio, sulle alture sono stati rinvenuti con un metal-detector fucile e bottoni, monete francesi, palle. Gli abitanti di Vezzi Portio hanno colto la palla al balzo e del '95 organizzato ogni estate una «Sagra Napoleonica» con sfilate figuranti in costume e mostra di reperti dell'epoca. Il Comune di Vezzi è formato dalle frazioni Portio, San Filippo, San Giorgio e Magnone, collegate tra di loro da un unico anello di strada provinciale che circonda una vasta area boschiva formata da tutte le piante caratteristiche della macchia mediterranea.

Da Finale, salendo l'entroterra, si raggiunge Rialto, piccolo borgo immerso nel verde a poco meno di 100 metri d'altezza. E' formato da due borgate, Vene e Rialto, con le parrocchie di San Lorenzo e San Pietro. A Rialto, dove si producono ottimi vini, tempo si estraeva l'argento. Tradizione vuole che gli argenti della chiesa di San Pietro siano stati realizzati con metallo locale. Qualcuno potrebbe anche pensare di cercare oggi una d'argento. Visitabili le vecchie miniere del Porriño sulle pendici del Bric Gettina. Interessante è Rialto il museo della civiltà contadina che tratta l'aspetto etnografico e folkloristico dell'intera vallata del Pora.



Prodotti tipici dell'entroterra in mostra per dieci giorni a Loano

La roccia di buona qualità: solida, compatta, con buoni appigli naturali e, grazie al clima particolarmente mite, può essere scalata in qualsiasi periodo dell'anno. Le palestre di roccia costituiscono una delle principali attrattive di Orco Feglino.

**ORCO FEGGINO.** Le palestre di roccia e le falesie di Orco Feglino sono famose fra i free climber, gli appassionati di arrampicata libera, a livello. La roccia di buona qualità: solida, compatta, con buoni appigli naturali e, grazie al clima particolarmente mite, può essere scalata in qualsiasi periodo dell'anno. Le palestre di roccia costituiscono una delle principali attrattive di Orco Feglino.

### VERDAZZURRO

*L'entroterra in cento stands*

**LOANO.** Oggetti artigianali in legno e ceramica, gioielli in filigrana d'oro e d'argento, olio extravergine d'oliva e profumato di monacino. Sono solo alcuni prodotti esposti al 1° agosto alla fiera delle Comunità Montane «Verdazzurro» allestita nell'area esterna del palasport di Loano.

La fiera presenta su uno spazio di 6 mila metri quadri un centinaio di espositori in oltre 90 stand. Si tratta della seconda manifestazione fieristica organizzata quest'anno dalle Comunità Montane della provincia di Savona: la prima si è tenuta in primavera a Villanova a cura della Comunità Montana Ingauna. Protagonista dell'edizione loanese è invece la Comunità Montana del Pollupice a cui fanno capo i centri della costa e dell'entroterra compresi fra Borghetto e Spertorno. Dice Paolo Rembado, presidente della Pollupice: «La fiera vuol essere l'occasione per presentare le attività commerciali e i prodotti tipici della zona ma anche per promuovere le bellezze naturali e artistiche di un entroterra spesso poco conosciuto ed apprezzato».

Presenti alla fiera i propri stand molte località del territorio comunitario. Fra queste Giustenice, che promuove il suo «Luglio Medievale» in uno spazio con stand del XV secolo, Borgia Verezzi con le foto di scena del Festival Teatrale, l'antica Repubblica Marinara di Noli, Ranzi di Pietra Ligure con la Sagra nostraliana che terrà dall'11 al 14 agosto, Toirano e le sue grotte, Balestrino e il castello del Del Carretto e Tovo. Giacomo che vanta il primo museo italiano di orologi da torre e da campanile. Presenti i propri stand anche Loano, Finale, Borghetto, Boissano e Magliolo. All'interno della fiera sono stati allestiti alcuni punti ristoro (focacceria, pizzeria, panini e dolci). Tutte le sere il Comune di Loano organizza danzanti e spettacoli nel campetto adiacente al palasport mentre la Comunità Montana è predisposta in collaborazione con la cooperativa Tracce una serie di «passeggiate al di là della spiaggia».

In programma oggi un'escursione al monte Carmo a Loano (ritrovo ore 16,30 a Verzi) con spaghettata al rifugio e possibilità di pernottamento a domani una visita guidata ai monumenti di Finalborgo (ritrovo ore 16,30 Oratorio di Disciplinanti). Nel fine settimana si terranno «Le notti di Lorenzo» al rifugio di Pian della Boce con carni alla brace e danze occitaniche all'aperto.

MACCHINE AGRICOLE E DA GIARDINO



**Parodi Giulio**

di Parodi Giorgio & C. s.a.s.

- **CALICE** (SV)  
Via Costa 19 - Tel. e fax (019) 65.475
- **FINALE** (SV)  
Via Dante 42 - Tel. (019) 695.579
- **QUILIANO** (SV)  
Via Parodi 2 - Tel. (019) 8878.275



ATTREZZATURA ENOLOGICA • VENDITA E ASSISTENZA

**Officina  
Mattiuda**

BOISSANO SV

SERRE, CARPENTERIA, LAVORI ARTISTICI PER INTERNI E ESTERNI,  
MECCANICA, INOX

TEL. (019) 627.685 - FAX 0182/940972

**bado**

MOLLA LA STANCHEZZA

INVITO ALLA PROVA  
ALL'EXPO DI LOANO

LO ZOCCOLO MODA CON  
FUNZIONI TERAPEUTICHE

COSTUMI E INTIMO



CALZATURE  
**DINA**

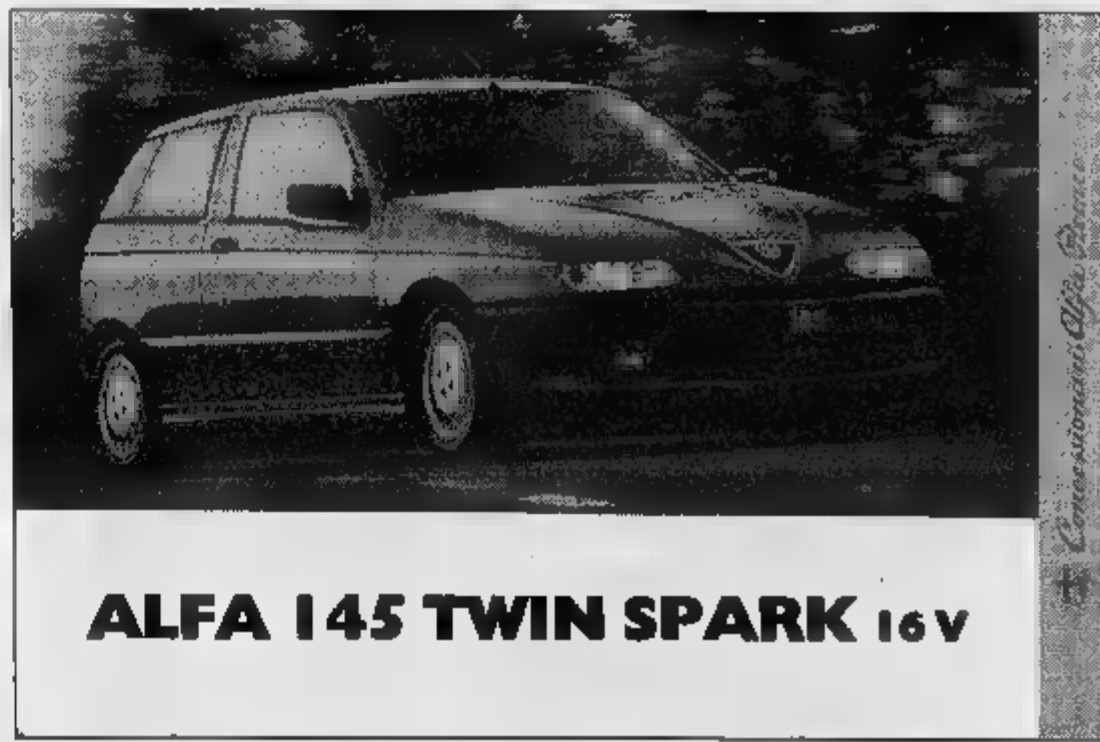
PIETRA LIGURE - APRILE 217  
TEL. (019) 627.685



Concessionaria  
**Alfa Romeo**



**E' presente  
all'EXPO' di LOANO  
con tutta la gamma  
ALFA ROMEO  
e LINEA ACCESSORI**



**ALFA 145 TWIN SPARK 16V**

FINALE LIGURE (SV) - Via dei Sagittari, 7  
Tel. (019) 69.06.61/2 - Fax (019) 69.54.00

ALBENGA (SV) - SS 582 Reg. Bottino  
Tel. (0182) 50.357/51.498 - Fax (0182) 54.19.71

IMPERIA - Via dei Marchi, 15/19  
Tel. (0183) 29.96.02/3 - Fax (0183) 29.96.03



## Claudio Mistrangelo (prossimo direttore generale?) giudica il rischio-retrocessione per il Savona

«La chiave è il caso Angelini: ci serve lui o un giocatore del suo livello»  
 «A me piacerebbe anche il russo Kolotov»  
 «Il pericolo vero? Una società parrocchia»



Il Savona Juniores che ha vinto a Roma il titolo italiano. In alto, in sinistra, in Franco Bigatti (accompagnatore), Giacomo Pastorino, Matteo Ronchetti, Andrea Bigatti, E. Cavallera, Dario Chiaromonte, Marco Sangano, Simone Nicchi, Mastia Mamberto e il presidente Filippo Cuneo. In basso: Ronchetti (accamp.), Federico Mistrangelo, Enrico Cuneo, Marcello Giorgio, Daniele Neri, Andrea Francorani, Fabrizio Olla e Mirino Chirico (accamp. prima squadra). A destra Mistrangelo e i ragazzi

La Rari volta pagina, purtroppo in basso. Minori possibilità economiche, un solo sponsor (l'Athena Informatica) e anch'esso costretto a ridimensionare l'apporto, l'annoso caso della copertura della piscina che rischia di pregiudicare il futuro, una città e una provincia che per molti versi sembrano sorde al richiamo di una delle «glorie sportive maggiori». E ancora: debiti passati da pagare, giocatori del calibro di Ghibellini e Giambasi che sono andati, Alberto Angelini in procinto di firmare per la Roma (sarebbe solamente questione di ore). I dirigenti del Savona sembrano di fronte a un muro difficile da superare. Quale futuro per la Rari Nantes? Lo abbiamo chiesto a Claudio Mistrangelo.



Sopra: il presidente della società Filippo Cuneo. «Qui a fianco: Mario Marino Badino, «patron» e prestigioso sponsor della Rari, l'Athena»

# Quale futuro?

E' l'estate che divide la Rari dalla stagione più difficile della sua storia recente. Prima fu squadra rivelazione in A, poi arrivò l'era degli scudetti, quindi quello che sembrava in zona playoff. E l'ombra di una lotta per non finire in A2: una parola che fino a qualche mese non era neppure presente nel vocabolario del Savona.

Come si sente, Mistrangelo, a parlare di A2?

«Ero abbastanza preparato, si tratta di un'ipotesi tutto sommato presente da qualche anno, da quando il Savona ha cominciato ad avere difficoltà. Ma non siamo in condizione drammatica: credo che riusciremo a allestire una squadra che salverà».

Che cosa manca per

trarre questo obiettivo, dopo la conferma di Vicevic? La partenza di Angelini?

«La chiave di tutto è ovviamente Angelini, o perlomeno la situazione legata a lui. Se, o se arriva un giocatore del suo livello, italiano o straniero (ma straniero, credo), allora le possibilità di salvarsi, nonostante le quattro retrocessioni, ci sono tutte. Altrimenti correremo dei rischi».

Le squadre si stanno rafforzando.

«Sì, anche se sul campo c'è tanta confusione, si rincorrono voci e realtà. Soltanto Pescara e Roma potrebbero essere più deboli, ma fanno purtroppo parte di un livello che non ci appartiene più. Al Posillipo c'è una situazione un po' confusa, molte

altre sembrano rafforzarsi: la Canottieri arriva in A1 con tante ambizioni, Bologna, Ortigia, Fiorentina, Como, soprattutto Recco comperano, talvolta in maniera consistente. Le quattro retrocessioni spingono tutti a migliorarsi. Ma per farlo c'è tempo fino a gennaio. Vedremo».

Ha già fatto alla società nomi di possibili acquisti?

«Ne abbiamo parlato poco, perché c'è ancora la speranza di Angelini. Il caso di Milat è già stato fatto, mi dispiacerebbe il russo Alexander Kolotov, uno che può giocare in difesa e come centroboia. Fiorentina lo ha lasciato libero. Ma anche questa è soltanto un'idea, ci guarderemo attorno quando sarà chiarita la posizione di Angelini».

Le difficoltà economiche: molte società hanno trovato prestigio. Perché Savona riesce a fare di più sotto questo punto di vista, a parte il meritorio impegno dell'Athena?

«Per la verità non bene questo aspetto della vita societaria. Io so soltanto che è stata l'Athena, il nostro sponsor for-

te, quello cui non potremmo fare a meno, a venirci a cercare».

E' stato varato un programma triennale che punta molto sulla valorizzazione dei giovani, che tra l'altro hanno appena vinto lo scudetto juniores. Questo, tutto sommato, è già alle spalle. Esiste il rischio che l'inserimento di questi ragazzi avvenga in un cippo troppo debole?

«Questo gruppo di giovani è pronto ad entrare, nei tempi dovuti, in prima squadra. Ma dobbiamo farlo a un certo livello, quello dell'A1. Ad esempio dell'A2: il diventerebbe molto difficile. Sarebbe miope non affrontare oggi uno sforzo più per garantire alla Rari la sopravvivenza al livello

che le compete. Per questo stiamo attraversando un momento molto, molto delicato, e sul quale occorre riflettere a lungo».

A proposito di società: si parla di una sua possibile utilizzazione anche a livello dirigenziale, sorta di direttore generale.

«Il lavoro che mi piace è quello di bordo, ma se mi servisse sarei ovviamente disponibile anche per altri ruoli. Forse c'è chi intravede il pericolo maggiore: il ridimensionamento della Rari a una società parrocchiale, con tutto il rispetto per le parrocchie, a un gruppo di amici che si vedono per la grigliata o la cena. E questo, ripetuto, sarebbe il male più grave».

Roberto Baglietto



## Un mercato in movimento

Tutto gira attorno a Ferretti e alla grave crisi del Posillipo



Mirko Vicevic: la conferma per tre anni è la notizia più bella in casa Rari degli ultimi tempi. Sotto: Alberto Angelini: il suo trasferimento alla Roma sarebbe questione di ore. Per sostituirlo potrebbe Toni Milat. A Mistrangelo piace anche il russo Alexander Kolotov, ex Fiorentina

Grandi movimenti sul mercato della pallanuoto, a cominciare dal Savona. Mirko Vicevic (la notizia dell'altro giorno) ha deciso di restare per altri tre anni nella società biancorossa: la sua firma è un contatto triennale che la conferma che la Rari, tra l'altro, intende potenziare il suo già forte settore giovanile, dato che lo jugoslavo sarà come l'anno scorso alla guida della squadra Esordienti.

Meno buone per gli sportivi savonesi le notizie riguardanti Alberto Angelini: il giocatore del Savona e della Nazionale è fortemente tentato di accettare l'offerta (sentenza) giunta dalla Roma, il cui Consiglio direttivo si è riunito proprio ieri sera. Ma non è detta l'ultima parola.

Angelini e assieme a Ferretti l'uomo mercato di questa estate. Il centroboia, che molti considerano ancora il più forte al mondo, ha un contratto a ferro con la Roma, la società giallorossa avrebbe intenzione di lasciarlo libero. E sulle piazze di molti, in molti, la Fiorentina per prima, il Pescara e addirittura la neopromossa Canottieri Napoli subito dietro. La formazione di D'Angelo, che è tornata in A1, ha alle spalle un grosso sponsor e intende fare in grande: infatti ha ripreso dal Posillipo Zizza. I campioni d'Europa attraversando uno dei periodi più neri: lo sponsor Themis e la società in rotta, i fratelli Forzì potrebbero seguire lo sponsor, altrimenti potrebbero andarsene gli altri, primi tra tutti Bencivenga e Postiglione.

Mentre la nazionale maggiore fa le valigie per Siviglia, le nazionali minori cercano di farsi onore. La squadra under 17 (nati dal 1-1-1980 in poi) ha passato il primo turno agli europei categoria iniziati il 1° agosto a Maribor Slovenia. L'Italia ha superato Turchia, Polonia e Slovacchia, ma ora viene il difficile perché da qui al 10 agosto c'è da battere la concorrenza di Croazia, Ungheria, Spagna, Russia, Grecia e Romania. Il c.t. Massimo Tafuro ha a disposizione Pastorino, Mistrangelo, Bigatti, Nicchi, Mamberto (Savona), Scannavino e Felugo (Chiavari), Roccarino (Pro Recco), Vettorello (Rapallo), Imme (Catania), Del Giudice (Play of Napoli), Reversi (Arone), Messina (Lazio), Russo (Posillipo), Costanzo (Canottieri).

[d. s.]

Mentre al Sacro Cuore di Albenga proseguono le eliminatorie del «Firex»

## «Stereo Più», ecco le semifinali

Il torneo dello Speranza nella fase «calda»

SAVONA. E' lo «Stereo Più» a dominare la scena nei tornei estivi che si avviano a conclusione. La manifestazione dello Speranza propone le due semifinali con inizio alle 20.30. Ad aprire saranno Ponteggi Galotto/Impresa Crea-Armeria Ragazzo/Pizzeria Conchiglia seguita da Pizzeria Manolo-Bar Grappolo/Vini Pastorino.

Nel primo incontro la Pizzeria Manolo ha la meglio (3-1) sulla V.T.E. Valtellero Europa. Incontro piacevole e deciso dalle reti di Piazza, Pollero e Grosso mentre Pasa è l'autore del gol per gli sconfitti. Il secondo incontro della semifinale del Bar il Grappolo (6-0) sulla Salumeria Mantero. Partita, dimostra il punteggio stentato, senza storie con i gol di Pierucci e Caiano, entrambi autori di una doppietta e Andreone e Salvano.

Albenga prosegue il torneo «Firex» in programma al Sacro Cuore. La manifestazione, seguita ogni volta da un pubblico, ha proposto le ultime sfide dei gironi eliminatori. Già qualificati per i quarti, che inizieranno domani sera alle 21.15, sono: Fam Tecnodue, Firex, Impresa S.Siro, Breakfast Caramello, Azienda Parodi Marcellina, Impresa Graziani, Mercuri Elettrodomestici. Lunedì lo spettacolo è stato assicurato dalla sfida, conclusa 5-5, tra Tittisport e Bar Matteotti, che ha visto nei primi l'ottima prova di Gianluigi ed Eugenio Molinaris autori di tre reti.

Tutte le partite dei gironi eliminatori sono comunque risultate ricche di spettacolo per un torneo che ormai è diventato un classico del calendario, come del resto quello di «Stella» che chiuderà i battenti qualche settimana.



Carlo Rondoni dello Speranza

Paolo Soro, dell'Amatori Savona, si è classificato 4° nella sei chilometri di fondo alle Cinque Terre

## Agli Europei di nuoto la Vanara è quinta

Non basta il personale di un secondo e mezzo in meno per il podio

SAVONA. Ottime prestazioni di staffetta e qualche preziosa e interessante individualità per gli azzurri agli europei di Glasgow. Per gli italiani un solo argento e i bronzi. L'Europa è più avanti di noi. Il commissario tecnico della Nazionale Maurizio Cocchi ha detto che i ragazzi sono migliorati anche se i nostri avversari hanno dimostrato di avere ancora una marcia in più.

Tra le belle novità Gea Vanara. L'atleta biancorossa, suo tecnico Maurizio Diveno a bordo vasca, ha centrato la fifth misti piazzandosi al quinto posto, che è poco visto le agguerrite rivali. Gea è migliorata di oltre un secondo e mezzo facendo fermare i cronometri a 4'58"20. Bravura degli altri anche nei misti. Anche qui la Vanara si è migliorata chiudendo la gara decima con il tempo di 2'22"60. Alle spalle un'altra azzurra: Laura Forchianello.



Una buona gara per Gea Vanara

Intanto l'ambiente dell'Amatori Nuoto Savona è scosso da un'incredibile gaffe della Fin. Da Anguillara, sede del collegiale degli europei di Siviglia, è arrivata una incredibile notizia: Valentina Ghione non potrà partecipare agli europei. Il

tivo? Non ha ancora compiuto 16 anni e il regolamento internazionale vieta la partecipazione agli europei per gli atleti ancora sedicenni. E' possibile una loro partecipazione ai Mondiali, non agli europei. Un duro colpo per Valentina dopo i sacrifici fatti per ottenere la licenza che si trincea in un semplice: «Non condivido certi regole».

Solo Lucia Tonda andrà a Siviglia anche se i dirigenti biancorossi si danno da fare per avere il pass per Valentina di partecipare, anche senza gareggiare, agli europei per stare in compagnia.

Paolo Soro, sempre dell'Amatori Nuoto Savona, ha ottenuto un buon quarto posto (5°) chilometri delle Cinque Terre, gara tradizionale di fondo in mare. Anche per Paolo c'è un po' di rammarico per la mancata convocazione agli europei. Il settore femminile vittoria dell'au-

straliana Cunningham estereffatta dal comportamento della Fin per la vicenda della Ghione. La Cunningham si sta preparando per Siviglia ad Anguillara ed è compagna di stanza delle atlete biancorosse.

Questo l'elenco dei savonesi che prenderanno parte agli italiani estivi in programma a Roma. Per l'Amatori Nuoto Savona: Maurizio Ciccione, Gea Vanara, Sara Martino, Laura Strassera, Dajana Marinucci, Veronica Pagliaro e forse Valentina Ghione. Poente Ligure di Albenga parteciperà con: Diego Messina, Gian Luigi Cerruti, Martina Suriano, Chiara Anfosso, Marco Interdonato, Valeria Ghiradi, Alessia Pessano e Eleonora Sementa.

I savonesi puntano alla conquista di una medaglia. Gea Vanara, Sara Martino, Diego Messina e Valentina Ghione.

[r. p.]



# I veri Biraghini si riconoscono dalla **B**



Solo Biraghi firma la ■■■ qualità ■ la  
firma ■■■ ■ B per vostra maggiore  
garanzia. Da oggi infatti i veri  
Biraghini li ■■■■ loro nuovissima

**Biraghi**  
*Piacere, formaggi*

confezione allegra, invitante,  
assolutamente unica e inimitabile.  
I Biraghini sono cubetti di buona polpa  
di Grana Padano pronti da gustare.



ARRIVIAMO E ARTICOLI PER LO SPORT

CALZATURE

PELLETTERIE

VALIGIE

**RONDÒ**

# TEMPO LIBERO

L'ASSORTIMENTO DI 10 NEGOZI IN UN'UNICA ESPOSIZIONE DI OLTRE 1.000 MQ.

## TUTTO IL MEGLIO PER LA MONTAGNA

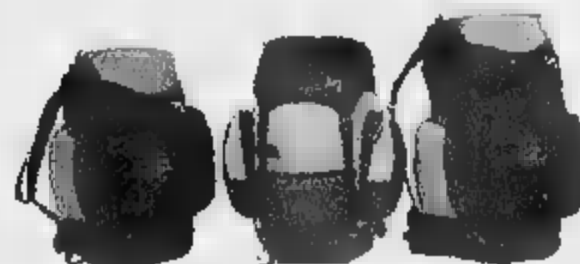


### CALZATURE

Koflach - Tecnica  
Dolomite - Lowa  
Scarpa - Asolo  
Trezeta - Arkos  
La Sportiva  
Aku - One Sport  
ecc...

### ABBIGLIAMENTO

Salewa - Berghaus  
Aesse - The North Face  
Great Escapes  
Bailo - Schneider  
Degré - Nor Way ecc...



### ATTREZZATURE

Ferrino - Camp  
Petzl - Cassin  
Grivel - Salewa  
Brunner - Ande  
Edelrid - Konus  
Charlet Moser  
Avocet - Ortovox ecc...

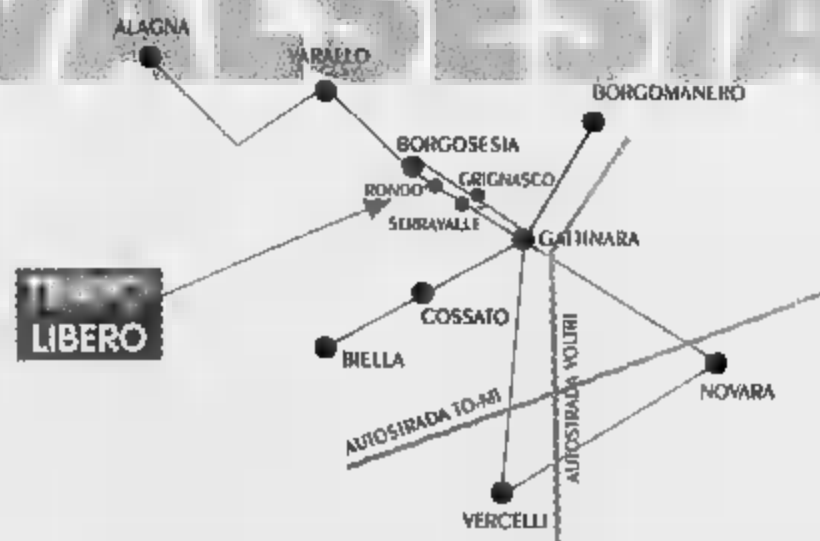


# Saldi

**SCOPRI LE PRIME NOVITÀ DEL PROSSIMO AUTUNNO  
INOLTRE SCI A PREZZI SCONTATISSIMI**

# Saldi SEMPRE più grandi

## VALSESIA



## TEMPO LIBERO

"RONDÒ" di BORGOSESIA - Tel. 0163 458006





# Gomme Grassi®

noi invece siamo aperti

**tutto AGOSTO!**

**l'estate 4 x 2 continua...**

arrivederci  
su queste pagine  
il 3 settembre!

**Gomme Grassi 1**

CALTIGNAGA

via Aldo Moro, 2 - Tel. e Fax 0321/652300 Tel. 0321/652901



AmiciAci

NOVARA

**Gomme Grassi 2**

viale Volta, 98 - Tel. ■ Fax 0321/35444







In questo mese tradizionalmente si verifica il maggior numero di furti in appartamenti

# Agosto, città sotto stretto controllo

## Le forze dell'ordine rafforzano i servizi di sicurezza

NOVARA. Le Forze dell'Ordine rafforzano i controlli sul territorio nel periodo delle ferie per garantire maggiore sicurezza ai cittadini.

E' agosto il mese dell'anno in cui si verifica il maggior numero di furti in appartamento. Novara e provincia stanno facendo segnare nel '97 un dato confortante, una netta diminuzione di furti rispetto al '96: perché anche agosto è sicuro, Carabinieri e Polizia hanno predisposto un programma capillare di controllo per rendere la vita dura ai topi d'appartamento.

«Proprio per assicurare un controllo tempestivo e costante a tutto il territorio», spiega il colonnello Pasquale Muggeo, comandante provinciale dei Carabinieri, «abbiamo bloccato anche alcuni turni di ferie del personale. Certamente agosto è più a rischio perché molta gente va in vacanza, anche se in questo periodo Novara è ancora abbastanza popolata».

Anche la Polizia è in prima linea nella campagna «ferie sicure». Il nostro personale, dice il capo della Squadra Mobile, dottor Luciano Aprile, «in questo periodo è praticamente tutto operativo. Due volte la settimana abbiamo l'ausilio del Nucleo Prevenzione Crimini di Torino, chiesto espressamente dal Questore di Novara per aumentare lo standard di sicurezza. Gli uomini del Nucleo, in giorni ed in orari sempre diversi, controllano i pubblici, sorvegliano



Il colonnello Pasquale Muggeo, comandante provinciale dei carabinieri e il dirigente della Squadra Mobile Luciano Aprile.

sugli snodi principali di accesso all'uscita della città, verificano tutte le possibili situazioni a rischio».

Carabinieri e Polizia forniscono poi alcuni consigli ai cittadini, invitati a collaborare il più possibile con le Forze dell'Ordine. Proteggere gli appartamenti: la porta blindata resta il primo accorgimento a cui ricorrere per rafforzare la sicurezza, oltre ai sistemi antifurto. Viene inoltre raccomandato, soprattutto a chi abita in campagna o al piano terreno, di utilizzare grate di metallo e inferriate, per evitare intrusioni sgradite.

Attenzione alle telefonate: «specie in questo periodo si intensificano le telefonate strane»,

«volte fatte proprio da chi vuole controllare se in casa c'è qualcuno o invece l'abitazione è vuota, perché gli abitanti sono andati in ferie».

Attenzione inoltre a chi si presenta come sedicente funzionario o qualche ente, venuto a riscuotere arretrati o a chiedere denaro per servizi erogati: le Forze dell'Ordine ricordano che nessun ente manda personale nelle abitazioni per richiedere dei quattrini, quindi l'opportuno stare in guardia davanti a simili richieste ed avvertire subito il 112 o il 113.

Il cittadino ci deve interpellare - dicono il Questore di Novara, dottor Francesco Senatore, ed il colonnello Muggeo - senza temere di farci fare un

intervento a vuoto. E' meglio fare un intervento in più e non riscontrare nulla, piuttosto che arrivare tardi, quando il reato è già stato commesso. In presenza di persone sospette, di movimenti strani, la gente ci telefoni: è questo il miglior modo per prevenire la microcriminalità e garantire la sicurezza».

Una raccomandazione particolare viene fatta a chi ha oggetti di valore oppure opere d'arte: depositarli al sicuro, nelle cassette di sicurezza, banche, o per quadri, sculture, stampe e mobili antichi è opportuno scattare una fotografia; qualora venissero trafugati ne verrebbe facilitata la ricerca ed il recupero.

In queste settimane sono tornati a circolare i vari centri della provincia i fogli con l'indicazione del cosiddetto «cifrario dei nomadi» per segnalare la situazione delle abitazioni evitabili: ebbene, osservano gli inquirenti, «esiste alcun rischio sull'attendibilità di questi segni, che potrebbero anche essere frutto di uno scherzo o segni casuali, diventati poi una vera e propria leggenda metropolitana».

Una raccomandazione viene infine rivolta a chi, purtroppo, è riuscito ad evitare una visita indesiderata: «E' opportuno - dicono Carabinieri e Polizia - lasciare tutto com'è, evitando di rimuovere le possibili tracce lasciate dal ladro».

### DALLA CITTA'

#### Sanità

#### Conferenza dei servizi dell'Usl 13 a settembre

La prima Conferenza dei servizi dell'Usl 13 si terrà il 27 settembre al salone Borsa. In quell'occasione la direzione dell'azienda presenta la «Carta dei servizi» ed illustra gli obiettivi prefissati per migliorare le prestazioni. L'Usl invita i cittadini a partecipare. (c. m.)

#### Il presidente del Nord riceve i cittadini

Il presidente del quartiere dialoga con i cittadini. Filippo Barbagli incontra gli abitanti del rione Nord ogni martedì dalle 12,15 alle 13,30 e venerdì dalle 17,15 alle 18,45 nella sede di via Para 39. (b. c.)

#### Giovani

#### Sant'Agabio, progetto «in rete» della parrocchia

Una collaborazione «in rete» tra parrocchia, associazioni ed enti presenti sul territorio. Don Stefano Gallina, della parrocchia di S. Agabio, sta studiando un progetto a favore dei ragazzi della «parte a settembre» con la due-giorni di sport con le società locali. (c. m.)

Università, lettera ■ preside e rettore

# Novara contesta il numero chiuso

NOVARA. «No» al numero chiuso ad Economia e Commercio e «si» all'autonomia dell'università cittadina. La decisione della facoltà di adottare a Novara il numero programmato per ragioni di limitata capienza alla sede ha suscitato l'immediata reazione delle istituzioni locali.

Il presidente dell'amministrazione provinciale Paolo Cattaneo, il presidente del Consorzio per lo sviluppo dell'Università Alberto Macchi ed il sindaco di Novara Gianni Correnti si sono riuniti ieri mattina per esaminare la questione e hanno inviato una lettera al preside della facoltà Francesco Adamo, al Rettore dell'Università di Torino Rinaldo Bertolino ed al Ministro alla Pubblica Istruzione Luigi Berlinguer.

Cattaneo, Macchi e Correnti hanno assunto una posizione decisamente critica nei confronti della deliberazione del numero chiuso ed hanno chiesto l'immediata revoca del provvedimento.

«Abbiamo preso atto della sua dichiarata intenzione di predisporre un numero chiuso per l'ammissione alla facoltà di Economia», scrivono Cattaneo, Macchi e Correnti. «Fermo restando che compete a queste amministrazioni alcune valutazioni relative a criteri didattici, non può rilevare l'intemperanza della sua determinazione adottata alla vigilia della decretazione ministeriale».



La sede di Economia al Salegnini

riale autonomia dell'Università del Piemonte orientale.

E si aggiunge: «La sua scelta appare poi talmente contraddittoria rispetto alla conquista dell'autonomia poiché risulta evidente che gli allievi non ammessi si potranno così rivolgere all'Ateneo torinese o a sedi universitarie fuori regione». Nella lettera viene, quindi, implicitamente ribadito il valore dell'Università del Piemonte Orientale, in risposta a quanto affermato dal preside Adamo, che si è invece detto favorevole al modello a rete. (m. g.)

Ideo ronde nei parchi

## Mario Colocchini carabinieri in lutto



Mario Colocchini, presidente della Associazione carabinieri in congedo

NOVARA. Si è spento lunedì notte Piergiorgio Colocchini, 61 anni, capitano in congedo dei carabinieri di Novara. Dal '70 era il presidente della locale sezione dell'associazione nazionale carabinieri in congedo. Tra le sue tante attività, nel '93 Colocchini fu promotore del servizio di vigilanza nei parchi e aree verdi. Lo scorso dicembre il Presidente Scalfaro aveva nominato Commendatore dell'Ordine. I funerali si terranno domani alle 10,30 nella chiesa del Sacro Cuore. (m. p.)

L'elenco dei Comuni

## Il maxi-consorzio sospeso impiego forza pubblica

NOVARA. La Prefettura di Novara ha disposto la sospensione dell'utilizzo della forza pubblica nelle procedure di sfratto esecutivo, per quanto riguarda il periodo estivo. E' quanto risulta da un comunicato della Prefettura di Novara. Il documento annuncia infatti la sospensione della concessione della forza pubblica nelle procedure esecutive di sfratto (quelle che prevedono cioè l'impiego delle forze dell'ordine), per immobili ad uso abitativo.

La legge n. 48 del 21 febbraio '89 fissa anche quali siano le località interessate dalla normativa. Si tratta di Arona, Garbagna, Cameri, Casalino, Garbagna, Granozzo, Nibbio, Romentino, Pietro Mosso e Trecate, a cui si aggiunge il capoluogo. Il provvedimento - dice un comunicato della prefettura - si è reso opportuno in relazione all'impegno delle forze di polizia nel periodo estivo e all'aumento del flusso turistico, nonché a contingenti, gravi impegni per servizi di ordine pubblico. (c. m.)

Lo prevede la legge regionale con il compito di riorganizzare lo sfruttamento dal pozzo alla depurazione

# Nasce il maxi-consorzio per gestire l'acqua

## L'Autorità d'ambito riunirà i 165 comuni di Novarese e Vco



Lo sfruttamento dell'acqua sarà riorganizzato dall'Autorità d'ambito che riunirà i 165 Comuni di Novarese e Vco. La sua costituzione può essere un'occasione per raggiungere un miglior utilizzo della preziosa risorsa evitando sprechi e attuando investimenti significativi.

NOVARA. Un maxi-consorzio dei 165 comuni delle due province per gestire tutto il ciclo dell'acqua. Dall'individuazione dei pozzi alla depurazione degli scarichi. E' l'Autorità d'ambito prevista dalla legge regionale. Si sta creando in questi mesi una rivoluzione. La sua nascita non è semplice e il termine del 13 agosto stabilito da Torino sarà probabilmente prorogato. Sono già partite richieste ufficiali.

L'Autorità ha il compito di riorganizzare l'utilizzo dell'acqua. Ne fanno parte i due presidenti delle Province di Novara e Vco, e rappresentano per ogni Comunità montana e uno per i sottobacini (uno nel Vco e sette-otto nel Novarese) in cui saranno riuniti i Comuni che non fanno parte di Comunità. Ogni sottobacino avrà una conferenza di sindaci.

Le forme di gestione possono essere le più diverse. Dalla società unica privata scelta con appalto europeo, ai Consorzi su base locale con partecipazione pubblica a privata. Al tipo

di ente definito sarà affidato lo sfruttamento dell'acqua: lo scavo dei pozzi, la manutenzione dell'acquedotto, lo smaltimento e la depurazione, la tariffa.

«La legge che istituisce l'Autorità considera l'acqua come bene primario di tutti», commenta l'assessore provinciale all'Ambiente della Provincia di Novara, Damiano Mones. «E' un concetto innovativo e a noi giocare questa carta è un grosso sbocco per evitare sprechi e attuare investimenti importanti. La mia idea è di mantenere le realtà consorziali già esistenti e il binomio pubblico-privato: ci sono enti validi che hanno migliorato in modo evidente la gestione delle acque».

Aggiunge Maurizio Barbero, presidente della commissione provinciale incaricata di esaminare la bozza di convenzione a cui le amministrazioni sono chiamate ad aderire: «Verranno create subito le gestioni comunali degli acquedotti mentre i consorzi, per legge,

devono esistere ancora per breve tempo. L'impostazione data dalla nostra commissione, comunque, punta il più possibile a un modo definitivo sull'esperienza di questi realtà».

La condivisione anche alcuni amministratori. Gianni Correnti, sindaco del Comune più popolato, dichiara: «La Sogno per noi è imprescindibile». E Giuliana Manica, consigliera del pds in Regione e in Comune aggiunge: «Non dobbiamo buttare via i gioielli di gestione come sono al consorzio».

Ma quale sarà il vantaggio portato dall'Autorità per il cittadino? «In prospettiva, una migliore gestione dell'acqua», continua Barbero. «Evitando da una parte gli sprechi e dall'altra le lacune che spesso portano alcuni comuni a ricorrere alle autobotti. Quindi, la possibilità di attuare investimenti molto onerosi, e perciò difficili da realizzare per enti singoli, nel settore dell'approvvigionamento e della depurazione».

Barbara Cottarelli

## LETTERE AL GIORNALE

### Molti per l'incidente ferroviario

Voglio raccontare la disavventura capitata domenica 28 a Taormina dove ero recato in ferie. Dovendo rientrare assolutamente a Novara per riprendere il lavoro, domenica 29 ero in stazione per avere informazioni dopo l'incidente ferroviario che, a Roma, ha diviso in due l'Italia.

Ero in possesso di un biglietto per Novara pagato carta di credito per un importo di 190 mila lire oltre al vagone letto. In stazione è stato detto che il vagone letto sarebbe partito in orario... perché loro non erano a conoscenza di alcun ritardo quando pure i telegiornali avevano già abbondantemente riferito quel che era successo. A quel punto, con la moglie incinta, ho chiesto il rimborso del biglietto. Dopo tante storie hanno rimborsato la metà... quanto avevo speso. Per rientrare in tempo utile ho dovuto ricorrere ad un taxi fino a Catania: costo 180 mila lire. Il biglietto aereo fino a Milano (due persone) ci è costato 800 mila lire. Come dire che, oltre al

danno abbiamo dovuto subire anche le beffe.

Giovanni De Natale, Novara

### Di la colpa i massi?

Alcuni mesi fa, percorrendo la strada provinciale della sponda occidentale del lago d'Orta ho subito considerevoli danni all'auto per un grosso sasso caduto dalle rocce sovrastanti la strada. Ho segnalato l'accaduto alla Provincia del Vco per il rimborso dei danni. Dopo mesi ho ricevuto una lettera dall'Assicurazione dell'Ente con la quale venivo informato che nulla mi era dovuto in quanto sulla strada è presente il cartello «caduta massi». Mi sono quindi pubblicamente con la Provincia per essere inopportuno momento in cui cadeva un masso e di aver danneggiato il masso con la mia auto! Dice un vecchio detto: «la differenza è la saggezza e la follia è che la prima ha i suoi limiti, ed uno ancora più vecchio: «Molte cose sagge vengono dette per scherzo, ma solo di più le... dette sul serio».

Attilio Ardizzi, Nono (Vb)

## NUMERI UTILI

Novara: tel. 527.000; Arona: tel. (0322) 51.61; Borgomanero: tel. (0322) 51.61; Borgegnate: tel. (0324) 46.600; tel. 822.222; Oleggio: tel. 51.500; Omegna: tel. (0323) 61.500 - 63.668; Gravello Toss: tel. (0323) 848.558 - 865.000; Strona: tel. 0323/33.360; Trecate: telefono 777.900.

Verbania: tel. (0323) 405.000 - 556.000 - 556.100; Aquedotto: tel. (0323) 519.100; tel. (0323) 324.222; Margozzo: tel. (0323) 80.705; tel. (0322) 911.900; Grignasco: S. S. tel. (0153) 418.617; S. Maurizio d'Oleggio: tel. (0322) 967.458; Lusa: tel. (0322) 78.697; Piedimulera: tel. (0324) 83.189; Voluntas: P. A. Gros: tel. (0321) 820560.

### GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 52.60.00; Arona: tel. (0322) 51.61; Borgomanero: tel. (0322) 51.500; Borgegnate: tel. (0324) 46.600; Oleggio: tel. 51.500; Omegna: tel. (0323) 61.500 - 63.668; Gravello Toss: tel. (0323) 848.558 - 865.000; Strona: tel. 0323/33.360; Trecate: telefono 777.900.

### FARMACIE

A NOVARA: Comunale, via Beltrami, 3 telefono 47.32.20 (apertura dalle ore 8,45 alle ore 20,15 continuata; dalle ore 12,30 alle ore 15,15 e bellissimi chiu-

si, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3.000) a Agnelli, Cavalotti, 2 telefono 62.03.87 (apertura con orario notturno ore 8,45 alle ore 8,45 il giorno seguente; dalle ore 21,30 alle ore 8,45 a bellissimi chiu, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 7.500). Per tutta la Provincia, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Carignano: Sesta: Ghiringhelli, v. c. Colombo, 20 tel. 82.51.33.

Antonioli, p. Cavour, 34 tel. 71.353.

Melara: Tricella, via Nazionale del Sempione, 71 tel. (0322) 88.02.54.

Pombia: Belli, via Matteotti, 35 tel. 92.12.20.

Borgomanero: Ruvi, c.so Garibaldi, 32 tel. (0322) 81.541.

San Maurizio d'Oleggio: Comunale, p. 19 maggio, 5 tel. (0322) 98.212.

Verbania (Fondolosa): Mela, via 42 Martiri, 110 tel. (0323) 49.80.63.

Cambiasca: Gasparotto, via 1 intrasca, 45 tel. (0323) 57.18.37.

Omegna: Mantegazza, p. Beltrami, 5 tel. (0323) 61.290-84.38.21.

Villadossola: Frattoli, via Piacenza, 45 tel. (0324) 63.739.

Credes: Veggi, via Roma, 77 tel. (0324) 81.292.

Ric: Pagani, p. Perotti, 11 tel. (0324) 67.198.

Remanzacco: Sestini Longhi Borghi, p. Libera, 30 tel. (0183) 83.52.48.

### Film

#### «Riscatto» a Borgo

La rassegna di cinema all'aperto del teatro Nuovo di Borgomanero, organizzata dall'associazione «Vincent Vega», prosegue stasera alle 21 con un film di Noel Howard, «Ransom», il riscatto, interpretato da Mel Gibson. (m. g.)

### Mostre

#### Acquerelli a Premeno

A Bernocchi di Premeno prosegue fino al 27 agosto la mostra di acquerelli e ceramiche Raku della pittrice Paola Minioletti. L'esposizione è aperta al pubblico tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 15,30 alle 19. (a. r.)

### Esposizioni

#### A Verbania Ramoni

Una mostra di opere di Mauro Ramoni si è inaugurata allo Studio d'arte «Lanza» via S. Gerola a Verbania Intra. La mostra del noto artista verbanese, patrocinata dal Comune, re-

sterà aperta fino al 6 settembre. (s. r.)

### Teatro

#### Comicità in dialetto

«Ma allora chi u spusa» è il titolo della commedia in due atti che viene messa in scena dalla compagnia comica dialettale «A Ghif i Ghin» alle 21. L'appuntamento è sul piazzale chiesa di San Maurizio a Ghiffa, l'ingresso è gratuito. (s. r.)

### Sagra

#### A Cravegna di Crodo

Le manifestazioni del cartellone estivo di Cravegna di Crodo prevedono per oggi la «Sera dei villeggianti». A partire dalle 21 ci sono giochi e intrattenimenti organizzati dalla Pro Loco. (c. m.)

### Politica

#### Vedovato a Villadossola

Il senatore della Quercia Sergio Vedovato è presente stasera alla «Festa dell'Unità» a Villadossola, alla Lucciolina, do-

## DA NON PERDERE

alle 21 terrà un incontro sul tema «Tra riforme istituzionali e legge Bassanini: quale nuovo ruolo per i Comuni?». Parteciperanno anche Enrico Borghi, sindaco di Vogogna, Bruno Stefanetti, sindaco di Varzo, e il vicepresidente della Provincia del Verbano Cusio Ossola Paolo Vervani. (c. m.)

Nell'anno del suo Centenario anniversario è minacciata all'effetto dei suoi cari

Antonietta Casati (Giulietta) ved. Beltrami di anni 98

Addolorati ne danno a breve annuncio i figli Carlo, Giuseppe, Maria Pia, la nuora Lisa Beltrami, i generi Carlo Bortolotta e Vittorio Balangero, i nipoti Paolo, Mariotto, Vittorio, Mauro, Alessandro, Gabriele, Paolo, Isabella. I funerali si svolgeranno giovedì 7 c. m. alle ore 16 nella chiesa di S. Ambrogio in Omegna, partendo della chiesa del Monastero. Un ringraziamento particolare al dott. Massimo Beltrami per il suo zelo e sollecitudine per le cure prestata ad sua sig. Maria per l'effetto dimissionario. Omegna, 5 agosto 1997.

Improvvisamente è mancato Filippo Mosini di anni 48

«E sempre così il proprio contributo per un mondo positivo e rivolto al futuro». La famiglia. I funerali si svolgeranno in Pollina di Premeno il giorno mercoledì 6 agosto 1997 alle ore 15. Pollina di Premeno, 5 agosto 1997.



Gozzano, tragico infortunio sul lavoro ieri pomeriggio nello stabilimento chimico

## Muore annegato nel depuratore Bemberg

Il meccanico aveva 38 anni, era di Lortallo di Ameno

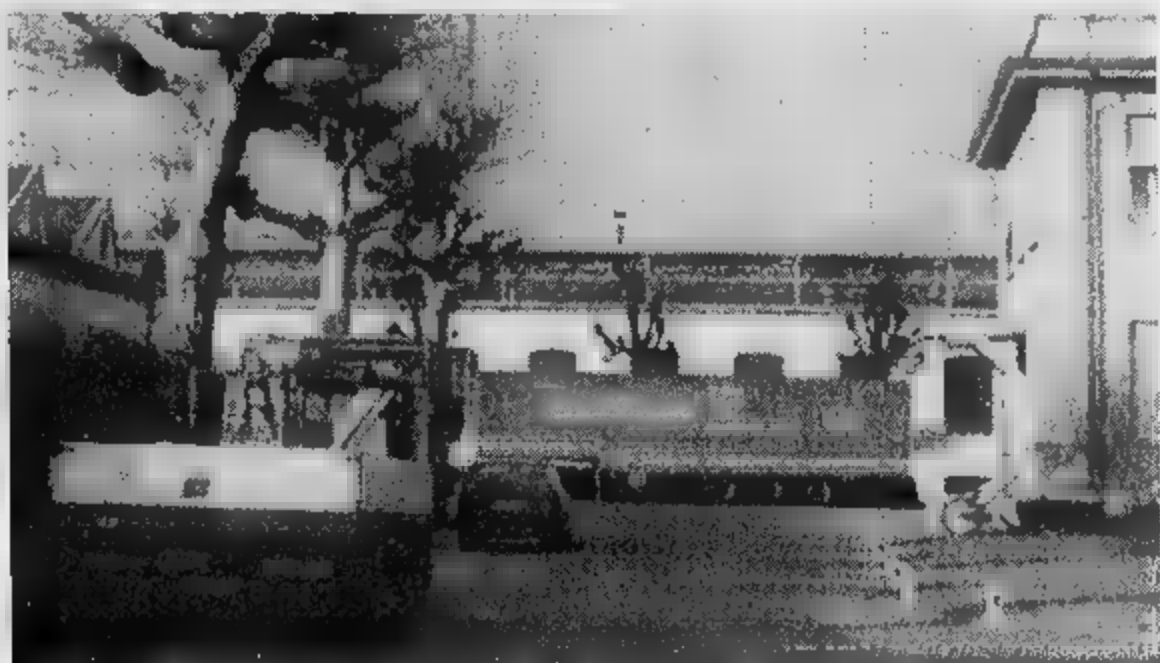
GOZZANO. Scivola nel vascone del depuratore mentre lo stava pulendo e muore annegato. E' la tragica fine di un meccanico, ieri pomeriggio alla Bemberg.

La vittima è Daniele Marzoli, 38 anni, abitante a Lortallo, frazione di Ameno, in via Monte Mesma 1. La tragedia è accaduta poco prima delle sedici in una zona situata oltre la centrale che alimenta i macchinari per la produzione di filo cupro. Lì si trova una grande vascona, profonda otto, nove metri, dove vengono raccolte le acque lavorative dell'azienda che vengono poi sottoposte a trattamento di depurazione.

Le acque sono convogliate nel vascone, dove sul fondo si depositano i fanghi, i residui che poi vengono smaltiti successivamente. Il liquido che fuoriesce dal serbatoio viene nuovamente sottoposto allo stesso trattamento, sino a quando non viene purificato.

Si tratta di uno degli impianti di lavorazione all'avanguardia nella provincia. Daniele Marzoli, che è addetto alla manutenzione, anche ieri pomeriggio si era dedicato alle operazioni nei pressi del contenitore.

Avrebbe poi dovuto ritornare in un altro dello stabilimento, ma verso le quindici, poiché dei colleghi lo aveva ancora visto, sono iniziati le ricerche. E' stato allertato anche il corpo di vigilanza interno dell'azienda, che ha iniziato la perlustrazione dell'intero stabilimento.



L'operaio è caduto in un vascone profondo diversi metri

La Bemberg di Gozzano, la più grande azienda di fibre della provincia, è teatro ieri pomeriggio di un tragico infortunio sul lavoro

ziate le ricerche. E' stato allertato anche il corpo di vigilanza interno dell'azienda, che ha iniziato la perlustrazione dell'intero stabilimento.

E' stato un collega dell'operaio a pensare alla disgrazia: ha suggerito di controllare nell'impianto di depurazione, ed infatti in fondo al vascone era ormai privo di vita il corpo del poveretto.

Sul posto sono intervenuti tempestivamente i carabinieri

della stazione di Gozzano ed i vigili del fuoco di Borgomanero, che hanno recuperato la salma. Per effettuare quest'operazione è stato necessario prosciugare almeno parzialmente il serbatoio del depuratore. Daniele Marzoli giaceva in fondo all'impianto di depurazione, e la causa della morte è stata quasi sicuramente l'asfissia in seguito ad annegamento.

Secondo i primi accertamenti

effettuati dai carabinieri sembra infatti che nel serbatoio non ci fossero acidi né liquidi particolarmente tossici, ma soltanto l'acqua di scarico già in fase di purificazione.

La salma è stata trasferita ieri sera all'obitorio dell'ospedale di Trinità di Borgomanero, dove nelle prossime ore verrà sottoposta ad autopsia. Sull'infortunio intanto è stata aperta un'inchiesta dai carabinieri. Nel tardo pomeriggio di ieri so-

## Il ricordo

«Era un ragazzo tranquillo»

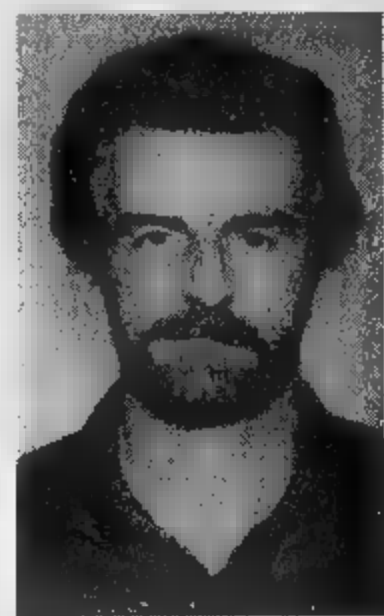
Daniele era un giovane tranquillo, quelli che hanno in mente soltanto la casa e il lavoro. Un bravo ragazzo, e questa disgrazia mi lascia scioccato, perché conosco bene anche la famiglia ed ero molto amico del papà.

Il sindaco paese, Carlo Didò, commenta così, a caldo, la tragica morte di Daniele Marzoli.

La piccola frazione di Lortallo, dove Daniele abitava, è sconvolta: «Qui praticamente ci si conosce tutti, ed un fatto del genere non può non colpirci come comunità».

Daniele aveva anni ed abitava in via Monte Mesma, proprio ai piedi della collina che porta al convento francescano.

In passato aveva iniziato a lavorare come riparatore d'auto ed aveva un garage a Gozzano. Poi era trasferito in Lombardia, nelle vicinanze di Busto Arsizio, sempre



Daniele Marzoli, morto ieri a Gozzano

come autoriparatore, dal 1994 era entrato in Bemberg. L'azienda di Gozzano era per la famiglia Marzoli una sorta di istituzione: il papà Attilio, morto pochi anni fa, aveva ricevuto anche un riconoscimento per lo stato tra i lavoratori anziani dell'azienda chimica.

Daniele Marzoli lascia la sorella, Ornella, parrucchiera, e la mamma, Emma Beltrami. Quest'ultima è molto nota in tutto il lago d'Orta per le sue qualità di raddomante: è infatti bravissima a ritrovare le falde acquifere ed è stata spesso chiamata a dare una mano quando, nei casi di grande siccità, c'è bisogno di reperire una nuova sorgente. Ad Ameno e Gozzano Daniele Marzoli è molto conosciuto e ben voluto da tutti, oltre che apprezzato per la sua competenza professionale: la notizia della disgrazia ha lasciato increduli amici e conoscenti, poi è arrivata la triste conferma da parte dei colleghi della Bemberg.

Maggioranza divisa sul completamento della tangenziale

## Borgo, si va verso la crisi

C'è tensione fra Lega e Forza Italia

La maggioranza si divide sulla tangenziale e rischia la crisi.

Tre di discussione sull'importante opera hanno avuto lunedì sera in consiglio comunale un esito a sorpresa: la delibera dell'assessore ai lavori pubblici Alberto Barbaglia, che prevedeva l'approvazione del completamento della circoscrizione subordinato però al rispetto di alcuni vincoli, non è stata votata.

Due consiglieri di Forza Italia, il capogruppo Pier Franco Mirizio e Pier Giorgio Vicario, hanno lasciato l'aula ed è così venuto a mancare il numero legale. Tutto rinviato a settembre dunque, ma la tensione tra Carroccio ed azzurri è molto forte e potrebbe sfociare in una rottura della maggioranza.

Barbaglia ha presentato una relazione su tutta la vicenda della tangenziale ed ha annunciato che il commissario Giorgio Soreca, nominato dal Gozzano col decreto sblocca cantieri, è malato e verrà sostituito. L'assessore ai lavori pubblici ha poi illustrato



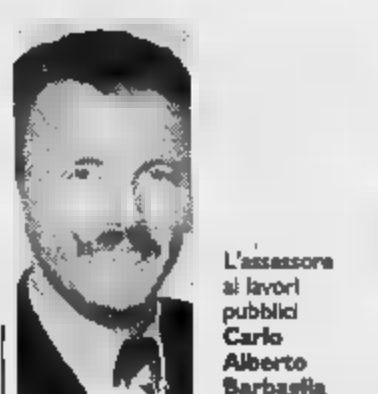
Il sindaco Maria Piana Pastore

tre progetti commissionati dall'Anas allo studio Maffey di Roma ed ha proposto questa soluzione: «Approviamo il completamento della tangenziale, con il tracciato ad Ovest, l'Anas deve ripianare alcune condizioni per limitare l'impatto ambientale e favorire la viabilità». Borgomanerese: realizza-

zione di una rotonda alla Meda, protezioni acustiche adeguate, assicurazione che il livello della strada sia il meno alto possibile. Pier Luigi Pastore e Gianni Barcellini dei Popolari Riformisti e Gianni Cerutti di «Vivere la città» hanno chiesto per quali ragioni il consiglio comunale si sarebbe dovuto esprimere su progetti non ufficiali, e soprattutto hanno paventato il rischio che l'imposizione di molti vincoli porterebbe l'Anas ad abbandonare definitivamente il progetto della tangenziale.

Sulla stessa lunghezza d'onda si è espresso il capogruppo di Forza Italia, che si è schierato così con l'opposizione: «L'unico tracciato ufficiale esistente è finanziato da Est, approvato anche dalla Regione; votando questa delibera - ha detto Mirizio - rischiamo di affondare la tangenziale».

L'uscita dall'aula di due consiglieri azzurri (sono rimasti in consiglio Pierluigi Nobili e Massimo Minazzoli) ha fatto mancare il numero legale ed ha provocato la sospensione della



L'assessore ai lavori pubblici Carlo Alberto Barbaglia

Il capogruppo di Forza Italia in Comune Pier Franco Mirizio

seduta. E' crisi? «La delibera - dice il sindaco Maria Piana Pastore - era già stata concordata in commissione urbanistica anche con Forza Italia. C'è poca coerenza rispetto ai programmi di giunta, ed è opportuno un chiarimento all'interno». Forza Italia: [m.g.]

Massimo Visconti, le iniziative per l'estate

## La Pro Loco ricorda Don Gabriele Visconti

Visconti. Nella ultima riunione, il consiglio di amministrazione della Pro Loco di Massimo Visconti, dopo un reso omaggio alla memoria del suo presidente Don Gabriele Visconti di Sanvito, scomparso tragicamente in un incidente stradale, ha provveduto ad alcuni adempimenti statutari. Nell'attesa di rivedere globalmente la struttura organica dell'attuale consiglio, è stato affidato l'incarico di presidente a Fausto Preti, già vice di Gabriele Visconti, mentre nuovo vice è stato nominato Franco Ragazzoni, con Marco Gemelli segretario e Luigi Patrone tesoriere.

Molteplici le iniziative culturali, sportive, ricreative e folcloristiche per questo periodo estivo, e per il prossimo autunno, un denominatore, quello di offrire ai massinesi ed alleghesi occasioni di divertimento e forte aggregazione, all'insegna dell'amicizia e della solidarietà. Dopo il torneo calcistico dei rioni è stato il tur-

no della festa alpina. Il 10 agosto si svolgerà una gara ciclistica nel circuito del centro storico per bambini dai 7 ai 12 anni. La sera il previsto Concorso voci nuove, cui seguirà, per la prima volta a Massimo Visconti, una suggestiva sfilata di moda. Dal 13 al 16 agosto ci sarà l'atteso «Ferragosto massinese», strutturato secondo il collaudato copione degli scorsi anni e che prevede, ogni sera, trattamenti danzanti e musicali, alternati ai gustosi piatti della cucina locale, sempre pronta fidejussoria. La vedetta sarà quest'anno Tony Dallara, l'ex urlatore degli anni Sessanta, già protagonista di uno spettacolo, qui a Massimo, qualche anno fa.

Domenica 7 settembre si ripeterà, per la seconda volta consecutiva, il Raduno nazionale dei «Lusciatti» con la consegna dell'Ombrellino d'oro alla figura più rappresentativa ed originale degli operatori segnalati. Altre manifestazioni sono ancora in cantiere. [s.bot.]

## BREVE

## Borgomanero

ai giardini intervengono i vigili

I Vigili Urbani sono intervenuti ai giardini pubblici di viale Dante per soccorrere un uomo che è improvvisamente stramazzato al suolo: portato al Pronto Soccorso, il risultato che il malore del pensionato era stato causato da una solenne sbronza. [m.g.]

## Dermoleffe

Un nuovo parcheggio nella via Monte Leone

L'iter per la realizzazione di un parcheggio nella zona di via Monte Leone per circa 150 posti macchina e per la costruzione di un garage sotterraneo per automezzi del comune ha fatto un passo avanti. E' stato assegnato a Luigi Ceratti, Cressa l'incarico per la progettazione dei lavori. Il costo di 620 milioni, 375 finanziati da contributo regionale. [s.bot.]

## Pisano

La Regione dà via il piano regolatore

La Regione ha dato via libera definitiva al piano regolatore del comune di Pisano, adottato nel dicembre '93, modificato ed integrato nel '95. La Regione ha introdotto modifiche, riducendo alcune aree residenziali previste, riportando a destinazione agricola alcuni terreni e definendo norme in difesa dei corsi d'acqua. [s.bot.]

## Boca

E' chiuso in attivo

Il bilancio della «Media» Si è chiuso con un utile di 14 milioni il bilancio consuntivo '97 del consorzio «Scuola Media» di Boca, Maggiore e Cavallirio. [m.g.]

## Gallarate

Le royalties Agip valutate in milioni

Le royalties che l'Agip versa al Comune per l'estrazione petrolifera dovrebbero aggirarsi sui 700 milioni. Il Comune ha messo a bilancio però solo la prima tranche di 400 milioni, attesa dei calcoli ufficiali dell'azienda. [c.m.]

## Orta San Giulio

Spazio per la musica nelle scuole medie

oggi nei locali delle scuole medie di piazza Ragazzoni, è aperto lo spazio-scuola di musica classica e jazz e cuffie e diffusione amplificata. L'ingresso è libero e ha il seguente orario: dalle 10 alle 13, dalle 15,30 alle 19,30, dalle 21 alle 23 sino al 31 agosto. [r.b.]

Riscuote successo l'iniziativa che consente di ammirare suggestivi scorci delle città rivierasche

## Lago «by night» con ballo e gastronomia

Anche questa settimana sono tre le proposte della Navigazione

MERCOLEDÌ 8 AGOSTO 1997 LA STAMPA

**APT**

**Piano Boat** giovedì 7 oppure **Notturmo lago** 8 venerdì oppure **Spaghetti lago blu** sabato 9

**DEL 20**

presentando questa tagliando alla biglietteria

cognome

non vengono fotocopie utilizzare solo il tagliando del giorno

VERBANIA. E la nave va, anche questa settimana. Le imbarcazioni della Navigazione Lago Maggiore scaldano i motori e si preparano ad accogliere i turisti per le tre proposte, «Piano Boat», «Notturmo sul lago» e «Spaghetti e lago blu». Da giovedì a sabato si naviga sulle acque del lago, con questa escursioni «by night» romantiche e suggestive.

Riepiloghiamo la settimana di divertimento. Domani salpa «Piano Boat». Il primo appuntamento alle 19,15: Intra; la nave raccoglie passeggeri anche a Ghiffa, Cannero, Cannobio, Maccagno, Luino, Porto Valtravaglia, Intra. A bordo la possibilità di ballare, grazie all'intrattenimento musicale curato dal duo «Fabio e Marcella». Rientro ai rispettivi scali circa 4 ore dopo.

Venerdì c'è «Notturmo sul lago», che raccoglie i passeggeri alle 20,30 a Pallanza; poi Bave-

no, Stresa, Belgirate, Angera e Arona. Anche in questo si balla con le proposte musicali del duo «Fabio e Marcella», che propone un ricco repertorio di successi del passato e cover tratte dalle hit parade.

Sabato tocca a «Spaghetti e lago blu»: ballo, musica e gastronomia. Sono due le partenze: alle 21,30 da Arona, 10 minuti più tardi da Angera. Le crociere promosse dalla navigazione in collaborazione con La Stampa (che offre ai suoi lettori uno sconto del 10 per cento del biglietto) stanno riscuotendo successi. Tanti turisti ogni settimana si imbattono per questa suggestiva escursione sul lago, con sosta davanti all'eremo di Santa Caterina del Sasso e tour del Golfo Borromeo, illuminato suggestivamente. E in occasione del Ferragosto, atmosfera d'altri tempi con il piroscampo Piemonte, che salpa il 14 e 15 agosto. [c.m.]



protagonista della precedente edizione il duo composto da Fabio e Marcella, accompagnato anche quest'anno i passeggeri della crociera notturna

Le motonavi sostano davanti all'eremo di Santa Caterina del Sasso A Ferragosto salpa il piroscampo Piemonte



L'Arcivescovo di Milano ha benedetto ieri la nuova statua della Madonna delle nevi

# In migliaia al Moro con Martini

## Forte messaggio di unità e pace per l'Europa

È un messaggio di unità e di pace per l'intera Europa quello che il Cardinale Carlo Maria Martini ha portato ieri alle genti del Rom. L'Arcivescovo di Milano è salito fino ai tremila metri del passo Moro per benedire la nuova statua, completamente indorata, della Madonna delle Nevi, protettrice di tutti gli alpinisti.

«Sono già stato in diverse occasioni a Macugnaga: ci ha detto l'Arcivescovo appena sceso dalla funivia che lo ha portato al Moro - per visitare i campeggiatori e i molti turisti milanesi che amano trascorrere qui le loro vacanze. Ci sono soprattutto tanti giovani che hanno scelto il contatto con la natura nella serenità di spirito. Sono convinto che un soggiorno ai piedi del Rosa abbia per loro un grande valore formativo e vada perciò incoraggiato». «Nella mia visita di oggi - ha proseguito il Cardinale - c'è però un significato assai più profondo. La Madonna delle Nevi posta sulla linea di confine del Moro è un punto ideale morale di convergenza nel dell'Europa. Un simbolo di pace, unità, fratellanza. Da questi ghiacciai nascono i grandi fiumi che attraversano il nostro continente, da qui deve partire il messaggio di unità di culture e popoli diversi».

Il cardinale Martini, buon alpinista a Macugnaga ricordano la sua ascensione alla cima Jazzi e la guida del Rosa ha poi raggiunto con passo fermo e



Nella foto a sinistra il Cardinale Carlo Maria Martini, Arcivescovo di Milano, sale ai tremila metri del passo Moro per benedire la nuova statua, completamente indorata (foto a destra) della Madonna delle Nevi protettrice di tutti gli alpinisti

spedito la cima della cresta rocciosa sulla quale è stata posata la statua della Madonna delle Nevi, tutta d'oro proprio come quella del Duomo di Milano. E' salito a difficoltà attraverso il nevaio e i passaggi scavati nella parete, affiancato dal sindaco di Macugnaga Tiziano Iacchini e dal Prefetto Vco Vittorio Balestra. Alla cerimonia in quota hanno partecipato anche i senatori Marco Preioni e Luigi Manfredi, il consigliere regionale Ettore Racchelli.

Al Moro, per assistere alla benedizione della nuova statua, sono salite ieri migliaia di

persone. La stazione di partenza della funivia è stata presa d'assalto dalle del mattino. Gli addetti all'impianto non hanno più avuto per tutta la giornata un attimo di tregua. Alle undici, quando la messa solenne sulla cresta di confine si era già iniziata, le cabine continuavano a scaricare gente, comitive provenienti da Milano e tutta la Lombardia. Molti sono saliti anche a piedi da Macugnaga una marcia di sei ore organizzata dal parroco della stazione alpina don Maurizio Midaldi. Partenza alle quattro e camminare spediti

fra rocce e nevali per arrivare in tempo all'appuntamento. Dal versante Svizzero, sempre con un di ore, è arrivata una colonna di centinaia di persone guidata dal Vescovo di Sion Albert Brunner dai parroci e sindaci della confinante valle di Saas. La partecipazione ha assunto le dimensioni di un vero e proprio pellegrinaggio di massa. E il cardinale Martini ha sottolineato che la purezza dell'ambiente e la sacralità della circostanza hanno davvero toccato l'animo della gente.

Adriano Velli



## IN BREVE

## Omegna

## Incarico regionale

per l'omegnese Quaretti. C'è anche un omegnese, Augusto Quaretti, recente eletto segretario cittadino del ccd, nel consiglio direttivo del Centro cristiano democratico piemontese. La nomina è avvenuta nei giorni scorsi a conclusione delle elezioni degli organismi provinciali di tutto il Piemonte. (v. a.)

## Chiffra

## Per l'illuminazione spesi 170 milioni

Il Consiglio comunale ha approvato il progetto per il nuovo impianto di illuminazione del lungolago nel tratto dal municipio al porto. Il costo previsto per l'opera si aggira attorno ai 170 milioni. (s. r.)

## Verbania

## Egidio Lanza, presidente dell'Assocommercianti

Per un errore tipografico, al presidente dell'Assocommercianti Lanza è stato attribuito quale nome di battesimo Lorenzo, invece Egidio. (r.s.)

## Baveno

## Finiti i lavori per il lungolago

Si sono conclusi i lavori di rifacimento del Sud del lungolago. La zona è stata rinnovata con l'inserimento di fontane e un'area spettacoli. A ottobre - dice il sindaco Paolo Marchionni - ci sarà la nuova pavimentazione della parte di passeggiata verso la Statale. Chiederemo altri finanziamenti della Cee per la parte centrale del lungolago. (s. r.)

## Il messaggio di Scalfaro

Il presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, ha fatto pervenire un proprio messaggio di affettuoso saluto a tutti i partecipanti alla cerimonia celebrativa del 30° anniversario della posa della Madonna delle nevi al Monte Moro. «A me il più caro più fervido e caro - ha scritto il capo dello Stato - perché la protezione della pace e madre dell'amore dà a ciascuno forza e fedeltà nella testimonianza dei valori umani e cristiani. Anche il ministro degli Esteri Lamberto Dini ha inviato una lettera al sindaco di Macugnaga rammaricandosi di poter partecipare alla cerimonia. Nel pomeriggio di ieri il cardinale Martini ha concluso la visita nell'Ossola a San Domenico di Varzo dove soggiornano un centinaio di giovani campeggiatori della Bovisio. E' stato accolto da un caloroso saluto del Sindaco paese Bruno Stefanetti. (s. v.)

## Omegna, al Consiglio comunale l'incarico di dare risposta a un interrogativo che interessa il Cusio

### Giallo d'estate, l'Elisoccorso resta o se ne va?

### Ma per il sindaco Piazza non ci sono dubbi: non cambia nulla



L'elicottero del «118» ha trovato difficoltà ad atterrare all'ospedale di Omegna

OMEGNA. E' il giallo dell'estate. L'elisoccorso resta o lascia l'ospedale di Omegna? All'interrogativo ognuno ha una risposta sua, anzi, una propria verità assoluta. E come succede in questi casi la vicenda approderà nel prossimo consiglio comunale, oggetto di un'interrogazione da parte dei consiglieri minoranza.

Una storia che sembra la commedia degli equivoci e che ha preso l'avvio domenica scorsa quando l'elisoccorso del 118 ha segnalato difficoltà al momento dell'atterraggio. Difficoltà dovute alla presenza nell'area interessata, dove sorge la piazzola per il decollo e l'atterraggio dell'elicottero, di un cantiere edile che sta effettuando i lavori di sistemazione idrogeologica del torrente San Rocco.

Il pilota ha segnalato alla direzione dell'Asl 14 i problemi incontrati a causa del cantiere; soprattutto della sporcizia che insisteva sulla piazzola sassolini e brecciolini che spinti dal vortice delle pale del velivolo rischiavano di trasformar-



Il sindaco di Omegna Teresio Piazza

si in altrettanti proiettili per i passanti e le vetture in sosta nel piazzale dell'ospedale.

Fatta la segnalazione dal 118 alla direzione dell'Asl e da quest'ultima al Comune, che provvedeva a far pulire il mini elipuerto, la vicenda sembrava chiusa. Invece no! Per chissà quali misteriose vie, «vox populi», che questa volta è stata tutt'altro che «vox dei», ha fatto sospendere il servizio di elisoccorso ed ha provveduto addirittura a spostare la piazzola a Ceregno o, seconda degli interlocutori, in località Verta.

La prima reazione, legittima

considerate le voci allarmate ed allarmanti, è stata quella dei consiglieri di minoranza Gioacchino Riccio, Walter Spirito, Augusto Quaretti ed Eraldo Beltrami, che hanno immediatamente rivolto un'interrogazione urgente al sindaco. Nella quale chiedono di sapere se sia vero che il servizio di elisoccorso sia stato sospeso e della sopravvenuta riduzione degli standard di sicurezza.

«C'è stato un problema ed abbiamo richiamato la ditta che sta lavorando sul San Rocco - dice il sindaco Teresio Piazza - una c'è un'interrogazione e men che c'è l'intenzione di spostare la piazzola in altro luogo. Il che è anche l'opinione di Marco Ronco, Direttore Generale dell'Asl 14 del Vco che taglia corto: «L'elisoccorso sta benissimo dove si trova, a pochi metri dall'ospedale». allora chi lo voleva da un'altra parte? L'interrogativo rimane ed i casi sono due: qualcuno ha abbaglio o qualche altro ha cambiato idea in corso d'opera. (v. a.)

## Cambia il servizio delle auto pubbliche

### Per i taxi a Verbania nuovi spazi e turni

VERBANIA. Ci sono importanti novità nell'organizzazione e nella pratica funzionale del servizio pubblico dei taxi a Verbania.

Dopo varie discussioni tra gli operatori del settore, soprattutto in riferimento alla turnazione negli spazi a loro disposizione in città, è stata superata con una riunione che ha visto la partecipazione di tutti i quindici taxisti verbanesi.

Sulla riorganizzazione del servizio è stato raggiunto e ratificato in consiglio comunale il generale accordo.

Tanto per cominciare si è stabilito che non precisa individuazione di nuova sosta in aggiunta alle quattro già esistenti. Questa area di sosta sarà ubicata nella antistante l'ingresso dell'ospedale di Pallanza.

Si è poi stabilito il numero di taxi in sosta in ogni area: 7 veicoli in corso Mameli - vecchio imbarcadere, 3 in piazzale Flam - nuovo imbarcadere, 2 a Fondotoca - piazzale stazione,

uno ciascuno a Pallanza - lungolago e ospedale. Pura superato il punto più controverso, e cioè quello della rotazione degli operatori.

La presenza dei taxisti nei vari posteggi alternerà in base ad una turnazione con frequenza giornaliera, da attuarsi apposta ordinanza e nel rispetto del numero di veicoli stabilito per ogni area. I sette veicoli in sosta in corso Mameli copriranno le richieste per l'intero territorio comunale qualora fossero reperibili negli altri punti di sosta. Per l'intero servizio viene istituito un unico numero telefonico.

Questo ordinamento verrà inserito nel nuovo regolamento da adottare ai sensi di legge. Restano aperte alcune questioni individuate nel corso del dibattito consiliare. Si tratta in particolare delle tariffe applicate, che alcuni utenti definiscono troppo elevate, e della necessità di istituire un servizio notturno, giudicato indispensabile in una città capoluogo di provincia. (s. r.)

## Soccorsi tempestivi

### Giallo svizzero colpito da malore

### Intervento a Fondotoca

VERBANIA. Il tempestivo intervento dei volontari e croce rossa, della squadra nautica di salvamento e del personale medico dell'ospedale verbanese ha salvato la vita di un cittadino colpito da grave malore mentre l'altro ieri, insieme con la moglie, viaggiava a bordo di un treno proveniente da Berna. Alla stazione ferroviaria di Fondotoca l'uomo è stato trasportato su un'ambulanza della rapidissima condotta all'ospedale di Pallanza dove i medici lo hanno sottoposto a cure intensive in seguito all'aggravarsi delle sue già precarie condizioni di salute. Nel frattempo la moglie del poveretto, in preda a forte agitazione, oppressa dall'afa e dal peso dei bagagli, ha chiesto aiuto a personale medico e volontari per poter rientrare in Svizzera e predisporre quindi il ricovero urgente del marito all'ospedale di Berna. (s. r.)

## A Verbania

## La nuova

### del

### non sono

VERBANIA. Le antenne Telecom e Omnitel installate a pochi metri di distanza l'una dall'altra lungo corso Europa comportano un'esposizione significativa della popolazione ai campi elettromagnetici. A questa conclusione pervengono i tecnici dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale, che hanno svolto le rilevazioni richieste dal sindaco Aldo Reschigna. Il problema era stato sollevato dalle circoscrizioni cittadine e da gruppi politici. Dalla relazione inoltrata dall'Arpa al Comune risulta che i valori registrati sono ampiamente inferiori ai limiti indicati nella vigente normativa. Gli impianti telefonici cellulari operano con potenza inferiore a 50 mW e l'intensità totale del campo elettrico V/m nella situazione limite tutti i canali contemporaneamente attivi risulta di 0,4, a fronte di un limite di 20 V/m indicato dalla legge regionale. (s. r.)

## Poche manifestazioni e l'assenza del «Corso Fiorito»: esplode la polemica

## Verbania senza idee per l'estate

### Dai cittadini critiche a Comune ed enti turistici

Nella città capoluogo di provincia il calendario delle manifestazioni estive languisce e le polemiche sull'argomento quasi quotidiane. Dopo le prese di posizione di consiglieri e gruppi politici di opposizione e di maggioranza, sono i cittadini ad intervenire direttamente.

Le loro critiche rivolte al Comune nonché alle associazioni turistiche: «Per l'organizzazione di manifestazioni di richiamo in questa stagione, Verbania è l'anelito di coda - si legge in una lettera con diverse firme - Abbiamo visto amministrazioni e Pro loco di come Mergozzo e Cannobbio promuovere appuntamenti che per vari giorni attirano gente da ogni parte. Per non dire qualche esempio».

La missiva spedita dal gruppo di verbanesi delusi continua: «Da noi l'amministrazione ha chiuso la discoteca del Kursaal

senza proporre valide alternative. Il Corso Fiorito è scomparso nonostante la presenza di ben due Pro loco cittadine non si riesce ad allestire un valido programma di iniziative. Prova ne è che per attirare un po' di gente da fuori città hanno dovuto darsi da fare i privati. Infatti i maggiori successi restano il mercatino venerdì e l'Artigianato Verbanese, organizzate rispettivamente dai commercianti di Pallanza e dal comitato di Madonna Campagna».

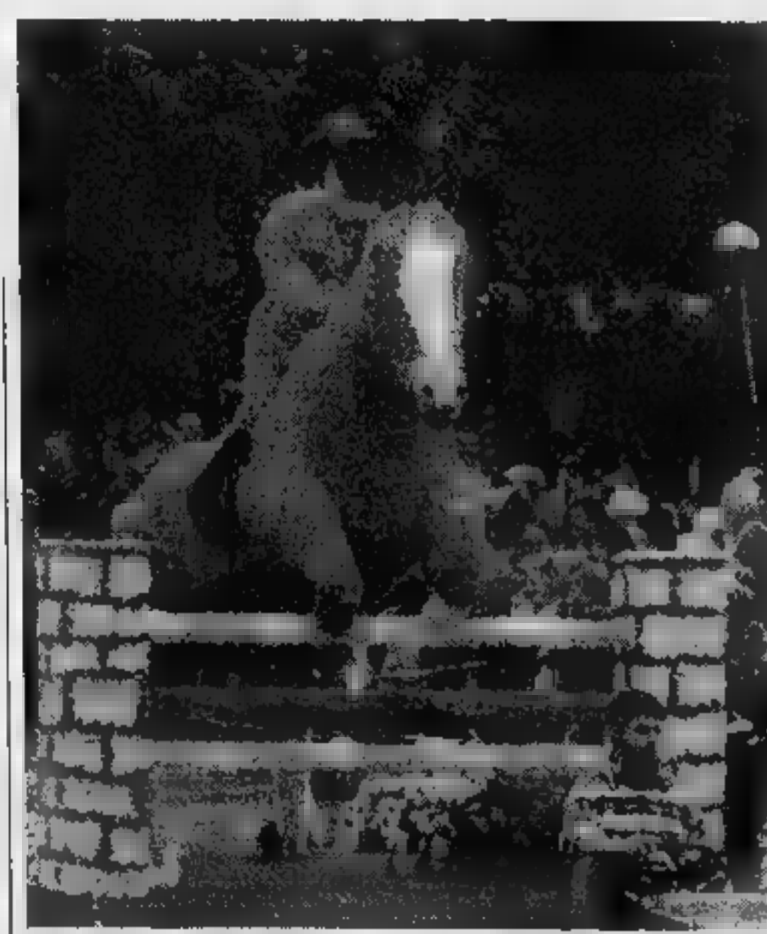
E anche altri verbanesi protestano per lo stesso motivo. Intanto accennano a polemiche sul Corso Fiorito mancato per il secondo anno consecutivo. In un comunicato i gruppi consiliari del Polo accusano di inefficienza e insensibilità la Giunta del sindaco Aldo Reschigna, per non avere accettato la proposta di istituire un tavolo permanente sul «Corso». Creando così

le condizioni di rilancio dell'iniziativa il generale coinvolgimento di pubblico privato.

«Per i nostri amministratori dichiarare Verbania città ad alta vocazione turistica è solo uno stratagemma elettorale - dichiarano i capigruppo Valerio Cattaneo e Roberto Rebecchi - Porteremmo all'attenzione tutta la cittadinanza il problema e lo alla carica per poter di nuovo realizzare l'unico appuntamento importante e internazionalmente conosciuto di Verbania».

Il sindaco Reschigna replica annunciando che pochi giorni, e precisamente il 14 agosto, ci sarà il ritorno alla grande del Palio Remiero, manifestazione organizzata da Piazza e Vila sostenuta finanziariamente dal Comune.

Sergio Reschi



Il Corso Fiorito manca per il secondo anno consecutivo dal calendario verbanese



Pagine dedicate all'attività amministrativa della Regione (con l'elenco delle principali delibere approvate dalla Giunta su argomenti di pubblico interesse) ed ai più importanti appuntamenti turistici e culturali.



Dal Maggiore all'Orta, recital di solisti e gruppi di fama internazionale

## I laghi, palchi per la classica

Le date dei concerti della settimana

ARONA. Echi di classica uniti a due laghi, grazie alle rassegne promosse dalla Gioventù Musicale d'Italia, in collaborazione con il sodalizio svizzero. «Lago Maggiore Musica» e «Lago d'Orta Musica» sono cartelloni che portano nelle località rivierasche gruppi e solisti di fama internazionale. L'agenda della settimana è ricca di appuntamenti. Sono 6, nelle località dei due laghi, i concerti proposti per queste serate.

Il via domani ad Arona, nel cortile di Casa Usellini, dove è di scena il «Trio Debussy», una formazione di grande prestigio che ha vinto di recente il riconoscimento ambito, il «Trio Trieste». In questa occasione si allarga fino a diventare un quintetto, che esegue un «Omaggio a Brahms». Con il trio si esibiscono, dalle 21,15, Barbara Sartorio al violino e Rita Bracci alla viola.

Il Trio Debussy è formato nell'89 a Torino, e da quell'anno ha iniziato, oltre ai corsi di perfezionamento, un'intensa attività concertistica che l'ha portato in molti paesi. E' la tappa aronese, secondo la sede milanese della Gioventù Musicale d'Italia, a riscuotere il maggiore interesse del pubblico. Ma anche ad Angera si stacca parecchi biglietti.

Venerdì testimone passa ad un pianista austriaco, Jörg Demus, di scena alle 21,15 nella chiesa di Sant'Alessandro ad Angera. La sua è una carriera



A sinistra la formazione veronese degli «Ottori di Verona» che si esibirà domani a Miasino sopra Jörg Demus, pianista austriaco molto apprezzato anche in Giappone

lunguissima, iniziata a 14 anni a Vienna, e proseguita sui maggiori palchi europei, sudamericani e giapponesi. E' stato collaboratore di famosi direttori d'orchestra, come Karajan. La sua discografia è imponente, e vanta tra l'altro ben 350 Lp. A Vienna ha aperto un corso della storia del pianoforte. Ad Angera propone un recital dal titolo «Omaggio a Brahms e Schubert». Venerdì alle 20,45 a Someraro di Stresa è presente

il «Quartetto Davide», formazione di archi che rende «Omaggio a Schubert».

La rassegna è spostata domenica a Baveno, per l'esibizione del «Dedalo Quartet» in piazza Matteotti. E' un gruppo appassionato di jazz, dai brani tradizionali al sound mediterraneo. Da segnalare due appuntamenti anche nell'ambito di «Lago d'Orta Musica». Domani a Miasino, nel cortile di Villa Nigra, è presente il complesso

«Gli Ottori di Verona», ensemble che propone musiche di Bach, Gabrieli, Giavina, Ellington, Rota. Infine appuntamento venerdì ad Arona, il «Trio Mondrian», presente nella parrocchiale dalle 21, brani di Vivaldi, Rossini, Lotti.

I biglietti per la rassegna del Lago Maggiore costano 15 mila lire, 10 mila per Orta.

Cristina Meneghini

Sabato Dormelletto selezione provinciale del concorso

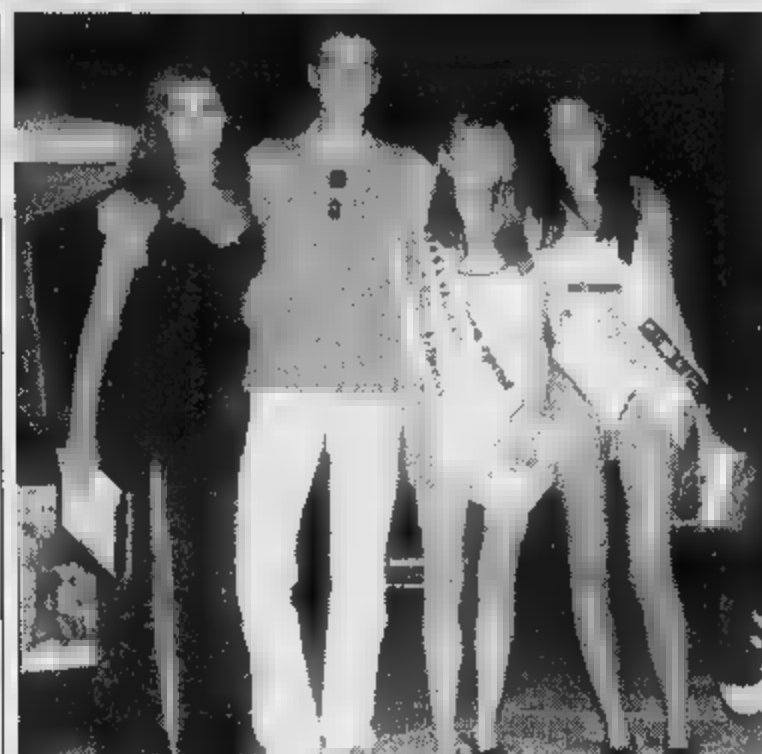
## Appuntamento sul lago con «Miss Grand Prix»

NOVARA. Entra nel vivo il concorso di bellezza «Miss Grand Prix», organizzato dall'agenzia novarese «Dimensione Moda». Si stanno ormai per completare i quadri concorrenti che daranno vita all'attesa finale provinciale del 13 agosto a Baveno, in piazza.

L'ultima selezione, disputata sabato al campeggio «Le Sfinge» di Sesto Calende, ha visto il successo di Marta Mazzia, diciottenne di Borgosesia. Al secondo posto (fascia di Miss Grand Prix Moto) una novarese di 20 anni, Luisa Pedalino, al terzo (Miss Grand Prix In Shore) Sabrina Caputo, 14 anni, di Origgio (Va) e al quarto un'altra giovane di Borgosesia, Cristina Fiori (Miss Grand Prix Fitness).

Le selezioni stanno procedendo a tambur battente, in vista della serata gala del 13 agosto - dice Piero Monticelli, titolare della Dimensione Moda che ha sede anche a Busto Arsizio - Anche se il tempo sta ultimando le selezioni, c'è ancora tempo per iscriversi, gratuitamente. Le ragazze che volessero provare l'emozione di sfilare a passerella, possono chiamarci al numero 0321/399766 oppure 625177.

Facciamo un passo indietro per ricordare com'erano andate le altre selezioni. Il 12 giugno alla discoteca «Planet Music» di Caronno Pertusella (Va) aveva vinto Sandra Ombra, 19 anni, Novara; seconda Tiziana Gasparini, 20, di Origgio; terza



A sinistra, la presentatrice Lorenza Ambrosio con alcune premiate a Sesto Ca

Arrianna Falla, 18, di Novara, quarta Myra Cardellina, 21, di Trecate. Alle Piscine Alfa Uno di Pisogno Miasino, il 26 luglio, la fascia di Miss Grand Prix era andata a Arianna Di Silvio, 18 anni, di Lonate Pozzolo (Va). Seconda Liliana Ingrassiotta, 18 anni, di Benna; terza Marta Mazzia di Borgosesia e quarta Simona Bollente di Sesto San Giovanni.

Adesso «Miss Grand Prix» torna a far tappa nel novarese: l'appuntamento è per sabato sera al campeggio Lago Maggiore di Dormelletto per un'altra selezione provinciale, alla quale parteciperanno molte giovani novaresi. (m. p.)



## GIORNO E NOTTE

## Musica sui navigli

Il quartetto di Pepe Ragonese si esibisce dalle 21 alle «Scimmie» via Ascanio Sforza a Milano. Genere jazz. (m. p.)

## Mirage

## Liscio sul lago

L'orchestra Mario Valentini anima la serata musicale live del «Mirage» di Arona. Al terzo piano sempre aperta la discoteca. (m. p.)

## ok Null

## E' Fiesta Latina

«Fiesta latina» al «Music Hall Club 51» di viale Azari a Verbania. Feste e animazione a sorpresa con lo staff del locale. Dalle 22,30. (m. p.)

## Head Café

## A tutto rock

Rock a tutto volume le covers proposte dagli «Electric



Blues». Appuntamento dalle 21,30 al «Road Café», statale Novara-Milano. (m. p.)

## Le cose

## Aperto il discobar

E' aperta anche questa la discoteca «Le Caves» di Vintebio. Dopo le 23, il locale a pochi chilometri da Romagnolo si trasforma in discobar. E' l'ultima novità proposta dal deejay resident. (m. p.)

## Cravagna

## Jazz in quartet

Prosegue la festa di Cravagna, sotto il «palatenda». Stasera musica jazz con un quartetto composto da Claudio Salina, Fabrizio Spadea, Marco Conti e Verio Bona. (m. p.)

## Al Castello

## Sound in giardino

Aperte alle 22 il giardino «Tenimento al Castello», a Sillavengo. Musica d'ascolto con birreria, paninoteca e creperie. Cocktail cura di Carmine, barman Aibes. (m. p.)

## BELLINZAGO

## Stage per animatori

Bellinzago e dormelletto sul palco con «Lariballa»

BELLINZAGO. Dalla musica alla danza popolare, alle clownerie. Sono tante le proposte dell'edizione '97 del «Meeting di teatro danza», organizzato dal Comune di Bellinzago, associazione «Lariballa» e oratorio Vandoni. Le iscrizioni alla terza edizione dello stage sono aperte. Il meeting si terrà dal 27 al 31. Le lezioni sono destinate alla formazione di attori, artisti di scena, professionisti, animatori, gruppi giovanili, insegnanti ed educatori. Il programma prevede, tra l'altro, lezioni di tragedia greca e cabaret con Enzo Scala, espressione corporea con Mirco Castelli, animazione con Roberto Lombardi, l'ideatore di questa iniziativa. Per informazioni tel. 927843, oppure 98041. (c. m.)

## DILETTANTI ALLA RIBALTA

La manifestazione farà tappa anche a Invorio e Massino Visconti

## Ugole d'oro in gara allo stadio

Dormelletto, c'è «Stasera ci provo anch'io»

DORMELLETO. Prosegue domani sera a Dormelletto, allo stadio comunale, il concorso interregionale «Stasera ci provo anch'io», presentato da Mauro Marino. Sabato la carovita farà tappa al parco degli Alpini di Invorio e domenica sarà alla Casa della Gioventù di Massino Visconti.

L'ultima tappa, disputata a Borgosesia, ha visto il successo della coppia Barillari e De Santis con «Uomini soli» del Pooh: al secondo posto la cuspide Cinzia Ricci, con «Sei tu», di Syria; terza posizione per il borgosesiano Roberto Zago, con «La donna del mio amico».

Nelle serate in calendario questa settimana sono attesi numerosi ospiti: Angela Masini, la over cento chili, protagonista del film di Verdone «Viag-



Alcuni dei partecipanti alla manifestazione, come la coppia Barillari e De Santis

gi di nozze; Annette De Levert, attrice e fotomodello; Alberto Boggiani, fotomodello; Miranda Silva, sosia italiana di Liz Taylor; Stefano Carlessi, attore, protagonista del nuovo

film di Leonardo Pieraccioni, «Puo'chi d'artificio». Si comincia alle 22, con una sfilata di moda e gioco a premi. L'ingresso alle manifestazioni è gratuito. (m. g.)



## STASERA AL CINEMA

NOVARA. Tel. 625.688. CHIUSURA ESTIVA.

NOVARA. Tel. 474.825. CHIUSURA ESTIVA.

DORMELLETO ALL'APERTO (se piove al Faragiana, inf. tel. 30.394). Il ciclone. Apertura con ore 21. Lire 6000; 6000.

ELBORADO. Tel. 624.158. CHIUSURA ESTIVA.

NOVARA. Tel. 623.395. CHIUSURA ESTIVA.

S. GIUSEPPE. Tel. 465.484. (Lire 10.000; 7000, mart. 7000). Tel. 465.484. RIPOSO ESTIVO.

NOVARA. CHIUSURA ESTIVA.

NOVARA. (se piove all'interno del cinema L. 5000). Inform. or. su 24.05.66. Uomo di

CHIUSURA. RISTRUTTURAZIONE.

NOVARA. Tel. 82.151. CHIUSURA ESTIVA.

ALL'APERTO (in caso di maltempio all'interno del cinema Nuovo). L. 5000. Tel. 817.41. Ramon D. con M. Gibson. Ore 22.

NOVARA. Tel. 81.741. CHIUSURA ESTIVA.

NOVARA. Tel. (0337) 244.384.

DORMELLETO. Tel. 240.853. Inf. e prezzi spett. grei. tel. 240.853. CHIUSURA PER SALA.

NOVARA. Tel. 242.048. CHIUSURA ESTIVA.

NOVARA. Tel. 242.048. CHIUSURA ESTIVA.

NOVARA. Telefono (0153) 840.201. ESTIVA.

NOVARA. Telefono 183. CHIUSURA ESTIVA.

NOVARA. Tel. 51.459. CHIUSURA ESTIVA.

NOVARA. CHIUSURA ESTIVA.

NOVARA. Tel. 71.417. RIPOSO.

NOVARA. Tel. 401.940. CHIUSURA ESTIVA.

NOVARA. Inf. e prezzi spett. segret. 401.940. Per rassegna estiva: Scrittore. 21.45.

NOVARA. Inf. e prezzi spett. segret. 401.940. CHIUSURA ESTIVA.

NOVARA. 501.964. Informazioni su segreteria. CHIUSURA ESTIVA.

NOVARA. 501.964. Informazioni su segreteria. CHIUSURA ESTIVA.

NOVARA. 501.964. Informazioni su segreteria. CHIUSURA ESTIVA.



## SALE DI MILANO

NOVARA. c. II. Emanuele 30. Chiusura estiva.

NOVARA. c. II. Emanuele 30. Chiusura estiva.

NOVARA. c. II. Emanuele 30. Chiusura estiva.

NOVARA. c. II. Emanuele 30. Chiusura estiva.

NOVARA. c. II. Emanuele 30. Chiusura estiva.

NOVARA. c. II. Emanuele 30. Chiusura estiva.

NOVARA. c. II. Emanuele 30. Chiusura estiva.

NOVARA. c. II. Emanuele 30. Chiusura estiva.

NOVARA. c. II. Emanuele 30. Chiusura estiva.



## TORINO

NOVARA. c. II. Emanuele 30. Chiusura estiva.

NOVARA. c. II. Emanuele 30. Chiusura estiva.

NOVARA. c. II. Emanuele 30. Chiusura estiva.

NOVARA. c. II. Emanuele 30. Chiusura estiva.

NOVARA. c. II. Emanuele 30. Chiusura estiva.

NOVARA. c. II. Emanuele 30. Chiusura estiva.

NOVARA. c. II. Emanuele 30. Chiusura estiva.

NOVARA. c. II. Emanuele 30. Chiusura estiva.

NOVARA. c. II. Emanuele 30. Chiusura estiva.

NOVARA. c. II. Emanuele 30. Chiusura estiva.

NOVARA. c. II. Emanuele 30. Chiusura estiva.

NOVARA. c. II. Emanuele 30. Chiusura estiva.

NOVARA. c. II. Emanuele 30. Chiusura estiva.

NOVARA. c. II. Emanuele 30. Chiusura estiva.

NOVARA. c. II. Emanuele 30. Chiusura estiva.

NOVARA. c. II. Emanuele 30. Chiusura estiva.

NOVARA. c. II. Emanuele 30. Chiusura estiva.

NOVARA. c. II. Emanuele 30. Chiusura estiva.

NOVARA. c. II. Emanuele 30. Chiusura estiva.

NOVARA. c. II. Emanuele 30. Chiusura estiva.

NOVARA. c. II. Emanuele 30. Chiusura estiva.

NOVARA. c. II. Emanuele 30. Chiusura estiva.

NOVARA. c. II. Emanuele 30. Chiusura estiva.

NOVARA. c. II. Emanuele 30. Chiusura estiva.

NOVARA. c. II. Emanuele 30. Chiusura estiva.

NOVARA. c. II. Emanuele 30. Chiusura estiva.

NOVARA. c. II. Emanuele 30. Chiusura estiva.



SCEGLI IL CINEMA



## L'INTERVISTA

DALLA NATURA  
DEL VERBALE  
AD ATENE

L'atleta di Paruzzaro è in partenza per la rassegna iridata in terra greca

## Curioni, è la maratona dei sogni

«Questa maglia azzurra mi farà volare»

**PARUZZARO**  
PARTE domani mattina col volo 10,35 Linde. Viaggia con Danilo Goffi. Gli altri tre, Giacomo Leone, Francesco Ingargiola e Vincenzo Modica, arriveranno ad Atene da Roma. Il grande appuntamento è per domenica 10, ore 8 per Atene, ore 7 per l'Italia. Marcello Curioni, Campionati del mondo di maratona. Marcello di professione il restauratore di mobili antichi, a Paruzzaro, nella famiglia. Il padre Giovanni, soprattutto in questi ultimi tempi, ha avuto un occhio di particolare riguardo verso il suo «dipendente» maratoneta. La prima tifosa, Marcella, però innamorata Maria Teresa, che seguirà la cronaca in diretta domenica mattina accanto agli altri due figli: Simona, di professione insegnante, e Nicola, diplomato al Conservatorio di Milano.

Sei emozionato? «Un po'. E' la prima volta che indosso la maglia della Nazionale e questo esordio arriva addirittura in occasione del Campionato del mondo. Cosa si potrebbe pretendere di più?»

Le tue attuali condizioni? «Fisicamente e psicologicamente benissimo. Credo di essere al massimo. Mi sono preparato per mesi, ho effettuato i test prima a St. Moritz e poi a Tirrenia. Credo di non aver sbagliato proprio nulla. Naturalmente in gara sarà un'impresa difficile di vario genere da superare e assolutamente

te impossibile azzardare previ-

Cosa farete nei giorni che precedono la Maratona? «Intanto ci raduniamo tutti all'Hotel Chondris di Atene per restare uniti e definire i dettagli. Il grosso lavoro è fatto, si tratta di mantenere la forma raggiunta con allunghi e sedute atletiche di circa un'ora. Pensare il meno possibile alla gara di domenica o comunque pensarci farò un'ossessione. Io di maratona ne ho comunque già 12, sono stato in Cina e a New York. E ho 32 anni, quella che si dice l'età giusta». Che invece della maratona ha scelto il 10 mila, che impressione ti ha fatto? «Gli ho telefonato ad Atene la sera in cui si era qualificato per sapere delle condizioni ambientali. Mi ha detto che non è spinto più di tanto perché c'era un caldo terribile, oltre i 35 gradi».

Tu come vai col caldo? «Credo di aver mai fatto una maratona a temperature superiori ai 30 gradi. Spero che domenica la temperatura non sia così alta e comunque ci adatteremo alla situazione del momento».

C'è anche una classifica per nazioni, quindi vietato ritirarsi. «Uno stimolo in più per tirare avanti. La classifica per nazioni viene fatta sulle prestazioni dei primi tre. Noi puntiamo al podio, questo è poco sicuro, il rientro? «Avverrà lunedì, spero di poter sorridere ai miei amici che mi aspetteranno qui a Paruzzaro». Marcello parte col morale



Per l'atleta di Paruzzaro Marcello Curioni il grande appuntamento è fissato a domenica alle ore 8 di Atene, quando prenderà il via la mitica Maratona di Atene ai campionati Mondiali di atletica leggera

alle stelle anche per un altro motivo. La bella e giovane moglie Emanuela gli ha confidato che il prossimo mese marzo arriverà il primogenito. Speriamo che la lieta notizia lo faccia volare per 42 chilometri e 195 metri.

Al via saranno 119, collegamento diretto in televisione 5 minuti prima delle 7.

Sandro Bottelli

## SPORT FLASH

## Calcio

Gironi, il Trecate torna le novaresi?

Le polemiche suscitate dalla pubblicazione dei nuovi gironi hanno indotto il Comitato Regionale Piemontese a ritornare su alcune decisioni. I casi più eclatanti sono quelli che riguardano il Trecate (Promozione), Gattico e Pombiese (Prima categoria). E' possibile che il Trecate torni nel girone A novarese, accanto a Galliate, Cerano, Momo, Romentino, Vignalebiandrate e Varalpombiese, ed emigri al girone B l'intrusa Cossate. Anche per la Pombiese e Gattico passeranno al girone A al posto di Grignone e Serravalle. (s. b.)

## Gamba d'oro va in ferie

L'attività prosegue

In ferie per il settimanale Gamba d'oro, gli appassionati di ciclismo potranno tenersi in forma con altre non competitive. Per venerdì due appuntamenti: a Gignese (alle 18) e a Gozzano (alle 19,30). A Boloto, nella corsa di 10 km intitolata alla memoria di Gino Giacomini, avevano prevalso Mauro Uccelli e Max Belli. (s. b.)

## Basket «rosa»

In autunno debuttano le «Eees»

NOVARA. Si dovrà attendere fine ottobre per assistere al primo impegno. Coppa Ronchetti delle «Eees» Vittuone al palasport di viale Kennedy. La compagine giallonera, che milita nel massimo campionato di basket femminile, debutterà in Europa alle 20 del 22 ottobre contro il quintetto turco del Besiktas Istanbul.

Una partita che dovrebbe nascondere insidie per le ragazze di Paolo Rossi che però esordiranno nella manifestazione già il primo ottobre, in trasferta, sul parquet della vincitrice dello spareggio tra le squadre di Pemrocke (Malta) e Lachen Ramat Hasharon (Israele).

Le «Eees» sono state inserite in un girone eliminatorio a tre, dal quale accederanno ai sedicesimi di finale le prime due classificate.

Il calendario della Ronchetti prevede ancora l'impegno del 5 novembre, sempre alle 20 al palasport, contro la vincente dello spareggio supplementare.

Ma i tifosi novaresi della Sive potranno assistere alle prime uscite delle giallonere già a fine settembre, il 26-27-28, in occasione del raggruppamento eliminatorio di Coppa Italia al palasport, quando le «Eees» sfideranno Messina e Reggio Emilia. Un test già importante non solo per la squadra milanese ma per verificare la presa della nuova disciplina sul pubblico novarese. (m. p.)

## Canottaggio

Verbancesi remi d'oro a Mantova

VERBANIA. E' una stagione davvero «d'oro» per la Canottieri Intra. Ai campionati italiani di velocità per canoa olimpica Ragazzi e Under 21 disputati a Mantova, i vogatori verbanesi hanno conquistato due titoli nazionali.

Protagonisti dell'exploit sono Claudio Bandiera, Tommaso Bianchi, Matteo Bocci, Nicolò Scalfi, che nella gara kayak K4 per la categoria Ragazzi si sono imposti sia sui 500 metri che sulla distanza doppia.

Questi successi si aggiungono ai tre titoli italiani già conquistati sul lago di Sabaudio, nel corso degli assoluti di fondo. La gara era stata disputata lo scorso aprile. Grazie a queste vittorie la Canottieri Intra ha raggiunto i vertici della classifica nazionale. La soddisfazione degli allenatori Renato Caldaroni, Nicola Farinaccio e Gianmarco Zaninetta è ulteriormente accresciuta da una di piazzamenti prestigiosi ottenuti da altri atleti della società a Mantova. In particolare sono saliti al terzo posto l'equipaggio formato da Roberto Bandiera, Paolo Metaldi, Maurizio Villani, Luca Mori, C4 under 21, per la distanza 500 e 1000 metri. Bronzo anche per Roberto Martinelli e Andrea Tabarini nel C4 ragazzi, metri 500 e mille. La società, che si avvale della consulenza tecnica del campione mondiale Beniamino Bonomi, è tornata così agli splendori del passato. (s. r.)

## SCI NAUTICO

E alla fine di agosto «passerella» ad Omegna in occasione delle sfide per la conquista della Coppa Italia

## Dominio cusiano agli assoluti dell'Idroscalo

Agli atleti del lago d'Orta vanno tutti i titoli delle diverse specialità

OMEGNA. I risolti con una lotta in famiglia gli assoluti di sci nautico svoltisi nell'ultima settimana all'Idroscalo di Milano. Ed è finita come da pronostico: gli atleti cusiani a far da padroni, vincendo e straricando come accade ormai da anni con lo Sci Nautico Omegna al primo posto le società, seguito, pensate un po', dallo Sci Nautico Cusio.

Dopo aver dominato nelle varie categorie, domenica gli sciatori del lago d'Orta si sono ripeté conquistando tutti i titoli nelle specialità: limite di categoria. Si è assistito così a piacevoli sorprese come per Federica Primatesa, diciassette anni appena compiuti, che si è presa il lusso di dominare nelle figure, dopo un bel duello con Marina Mosti che è giunta seconda staccata di appena 40 punti, di vincere l'argento nella combinata ed il bronzo nel salto. Scusatse se è poco!

Dalle altre ragazze venute prestazioni superlative: Nello slalom la gravellolese Elisabetta Galli si è lasciata alle



spalle la campionessa europea Irene Reinstaller e Marina Mosti, con quest'ultima che si è presa la rivincita nel salto, specialità che l'ha vista primeggiare con un balzo di 40 metri ed in

combinata dove ha letteralmente demolito le avversarie. Se le ragazze ci hanno regalato un sogno i maschi non sono stati da meno con Stefano Palombo che ha conquistato l'oro

nello slalom Christian Rampelli tricolore nel salto. Poi c'è il solito Chicco Buzzotta, in condizioni fisiche purtroppo smaglianti, che ha vinto il titolo nelle figure (mancando

Chicco Buzzotta anche se in condizioni fisiche perfette ha vinto il titolo tricolore in combinata e nelle figure. In quest'ultima specialità ha mancato di soffio il record italiano

d'un soffio il record italiano) ed in combinata. Buzzotta, che è milanese di nascita ma gozzanese di adozione, resta insieme ad Andrea Alessi, assente all'Idroscalo per i postumi dell'incidente di Ravenna, uno degli atleti più completi e spettacolari dello sci nautico italiano.

A Milano «Chicco» avrebbe potuto vincere tranquillamente anche nel salto, invece un forte dolore alla gamba gli ha impedito di prendere il via in finale dopo aver entusiasmato nelle prove. Due ori comunque non sono pochi e restano un buon lasciapassare per i mondiali che si svolgeranno a settembre in Colombia. A fine agosto i ragazzi dello sci nautico italiano dovrebbero sfidarsi ad Omegna, nella prova di Coppa Italia, condizione è d'obbligo perché qualcuno potrebbe essere forzatamente assente perché impegnato in un'altra gara internazionale. Mai quest'anno il calendario agonistico è ricco di manifestazioni. E mai come quest'anno lo sci nautico parla cusiano. (v. a.)

## CALCIO

L'ascesa della matricola verbanese, dalla «Seconda» all'Eccellenza

## Cannobiese, quattro salti in tre anni

Accettata la domanda di ripescaggio, festa sul lago

CANNOBIO. Tre salti di categoria nell'ultimo triennio, fino alla decisione della federazione che lunedì ha comunicato la promozione nel campionato di Eccellenza.

E' quanto succede alla Cannobiese del presidente Marco Marzano e dell'allenatore Adelmo Paris.

C'è di che basta e avanza per suscitare l'entusiasmo di dirigenti e tifosi ed è proprio con entusiasmo che la notizia è stata accolta in tutto l'Alto Verbano.

Non è esagerato del resto affermare che in ambito sportivo per l'intera zona si tratta di una circostanza storica, poiché mai il calcio locale è raggiunto un simile traguardo.

Tre anni or sono la Cannobiese giocava in Seconda Categoria; poi il passaggio a Prima, subito dopo quello in Promozione, il brillante terzo posto nell'ultimo torneo e ora il

salto, per il quale del resto la società aveva inoltrato domanda.

In tre anni, quattro promozioni. Un record.

«Si tratta di una notizia che era nell'aria e per la quale possiamo che esprimere piena soddisfazione», commenta il presidente Marzano.

«Del resto», aggiunge, «diversa decisione sarebbe stata ingiusta. La promozione rende infatti pieno merito ai meriti sportivi della nostra squadra, con due vittorie consecutive in campionato e con la conquista della coppa disciplinata».

Il salto di categoria impone naturalmente qualche problema per la campagna acquisti. «Certo dobbiamo impegnarci sul campo», prosegue il presidente. «La partenza di diversi giocatori lo scorso anno, il ritiro dall'attività di Conzone e altre circostanze ci impongono almeno cinque ac-

quisti per poter completare la rosa».

Per il momento ci si è assicurato qualche giovane e proprio in queste ore si definendo il passaggio. Agostino dal Verbanese.

La preparazione per il prossimo torneo inizierà sabato a Cannobio e le prime gare amichevoli saranno quelle con Verbania e Dathona.

Marzano sollecita l'intera città a sostenere il raggiungimento dell'importante traguardo: «Il Comune è ben disposto ad aiutare la squadra. Mi auguro che ogni polemica del passato cessi e che tutti facciano fronte unico per aiutarci ad affrontare nel modo migliore il campionato». La categoria difficile e onerosa. L'invito è naturalmente esteso a tifosi, affinché vengano al campo sempre più numerosi e seguano con maggiore assiduità le partite della Cannobiese. (s. r.)



Adelmo Paris allena la Cannobiese la squadra da Guinnes dei primati che nel giro di tre anni è passata dalla Seconda Categoria all'Eccellenza ovvero la serie A dei dilettanti

Cercasi  
**CUOCO**  
o **AIUTO CUOCO**  
Tel. 0323/866.976

**IN MONDO MARANO**  
centralissimo con ampio parcheggio immobiliare composto da salone con 4 vetture mq 130, retro salone di mq 130, mq 1000 di terreno, progetto approvato commerciale e abitativo di mq 400 di ampliamento.  
Trattativa diretta telef. 0331/881111

**GIOVEDI tuttolibri**  
I supplementi de  
**LA STAMPA**  
Una settimana ricca di tutto.

**FINANZIAMENTI EROGATI DIRETTAMENTE IN 1 ORE**  
a: Dipendenti (anche protestati) e firma unigola - Pensionati - Casalinghe.  
**ITALCREDI** SpA CAP. SOC. 1.000.000.000 - ISCR. U.I.C. 6126 ABILITATA ALL'EROGAZIONE FINANZIARIA  
NOVARA - XX Settembre 6 - Tel. 0323-519360  
VERBANIA - INTRA - C.so Cavour 82 sc. A - Tel. 0323-519360  
OMEGNA - 16 - Tel. 0323-841423

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS  
**PUBBLICITA' CHE VALE**

**GUASCHINO**

DAL 1950 PRODOTTI PETROLIFERI  
**AREHA (NO) - TEL. 0322/48225**

AL FINE DI ANTICIPARE I RIFORMAMENTI  
PER LA PROSSIMA STAGIONE INVERNALE,  
PROPONE UNA

**CAMPAGNA SCONTI**

PER I PROSSIMI  
**MESI ESTIVI**

SU ACQUISTI DI  
**GASOLIO**  
**RISCALDAMENTO**

**INTERPELLATECI!!!**

**UN PRESTITO?**  
10.000.000 rata 230.000 - 50.000.000 rata 507.600  
Altre soluzioni in 4 ore, bollettini postali  
**PROMETEO FINANZIAMENTI**  
Tel. 0321/393261 - di Novara - c.so Italia, 11



# I veri Biraghini si riconoscono dalla **B**



Solo Biraghi firma la sua qualità ■ la firma con la B per vostra maggiore garanzia. Da oggi infatti i veri Biraghini li ■■■■ nella loro nuovissima

**Biraghi**  
*Piacere, formaggi*

confezione allegra, invitante, assolutamente unica e inimitabile. I Biraghini sono cubetti di buona polpa di Grana Padano pronti da gustare.





# PARISI COSTRUZIONI

*è orgogliosa di presentarVi*

## *Il Villaggio "I Laghetti"*

Poirino - Via Isolabella



Ultime signorili villette singole e ■ schiera di varie metrature in pronta consegna, composte da: soggiorno, cucina abitabile, due camere, tripli servizi, zona relax, tavernetta, cantina, box doppio e ampio giardino privato.

**La Villa dei Vostri sogni da 250 mq. ■ partire da  
L. 295.000.000**

Visitate senza impegno i nostri cantieri... troverete la giusta soluzione alle Vostre esigenze.

**Villaggio Residenziale "I Laghetti"**

**Via Isolabella 18 - Poirino**

**appuntamenti anche il sabato e la domenica**

*Per informazioni:*

**011/6061412**

**PARISI  
COSTRUZIONI**



**PARISI  
COSTRUZIONI**





# VERCELLI

## E VALSESIA

Mercoledì 6 Agosto 1997

REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20. TEL. (0161) 217.850/54.747. FAX (0161) 257.009

vc 31

## La Regione investe sull'Usl 11 a Vercelli, Santhià, Borgosesia e Gattinara

# Pioggia di 60 miliardi sulla sanità

## Al «Sant'Andrea» spariranno le camerate

VERCELLI. Prima di andare il ferie la giunta regionale ha deciso di «coffrire» 60 miliardi alla sanità vercellese e valsesiana.

Il provvedimento, che dovrà essere approvato dal Consiglio il prossimo 16 settembre, ferma le anticipazioni dell'esecutivo Luigi Bezzan, che un paio di mesi fa immaginava di poter investire per gli ospedali di Vercelli, Santhià, Gattinara e Borgosesia più o meno il doppio. Ma anche se, rispetto alle previsioni, la cifra è ridotta, si pur sempre di un gran bel gruzzoletto.

I 60 miliardi, che con ogni probabilità saranno dell'Usl 11 entro un mese, arrivano per il 95 per cento dal Cipe (Comitato interministeriale di programmazione economica) e per il restante dalla stessa Regione. Dall'assessore D'Ambrosio giungono le indicazioni su come suddividere i fondi stanziati. La parte del leone la farà, co-

me è ovvio, naturale, l'ospedale del capoluogo provinciale. Al Sant'Andrea toccheranno 35 miliardi per cambiare look, metterli a posto con le norme igieniche e sicurezza, e diventare luogo più vivibile.

E' su questo impegno civile che anche Bezzan nei mesi scorsi aveva concentrato la sua attenzione. «Un ospedale degno di questo nome - aveva dichiarato - deve abolire le camerate e ricavare stanze a due, tre letti al massimo». Ora nel piano della Regione spiccano appunto l'umanizzazione dei reparti, oltre al riordino e ad ristrutturazione globale del presidio sanitario. Tra gli interventi programmati c'è anche la ricollocazione delle sale operatorie in un unico blocco e, non ultima per importanza, la revisione dei parcheggi e della viabilità interna all'ospedale, un problema che spesso ha creato malumori tra il personale.



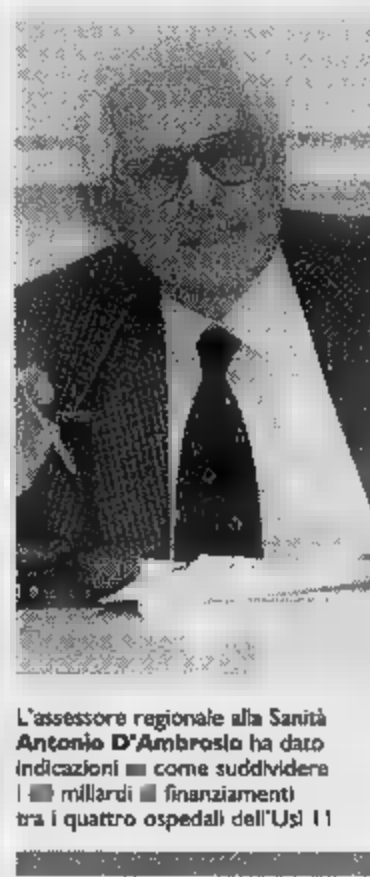
Agli altri presidi, ben lontani quindi dall'essere chiusi o smantellati come si temeva, toccherà un'altra pioggia di miliardi. Dopo Vercelli, in testa alla classifica dei contributi, c'è l'ospedale di Borgosesia, cui andranno 18 miliardi per mi-

gliorare, tra le altre cose, l'efficienza delle attrezzature di radiologia e diagnostica per immagini.

Al «San Salvatore» di Santhià spetteranno 5 miliardi per adeguarsi alle norme e per portare al centro diurno

psichiatrico. Infine al «Giovanni Battista» di Gattinara toccheranno poco meno di 2 miliardi per potenziare tra l'altro, come si legge, i servizi igienici.

Donata Beluzzi



L'assessore regionale alla Sanità Antonio D'Ambrosio ha dato indicazioni su come suddividere i miliardi e finanziamenti tra i quattro ospedali dell'Usl 11

### PRIMO PIANO

#### L'Amnu riorganizza tutti i servizi

L'Amnu stringe un'alleanza con «gemelle» di Brescia per trasformare i servizi di raccolta dei rifiuti e di pulizia delle strade. Il rapporto di consulenza si apre con l'arrivo a Vercelli di un nuovo direttore.

A PAG. 32

#### Borgosesia

#### Il mercato in centro solo da settembre

Trasloco rinviato per il mercato: gli ambulanti hanno chiesto di essere per tutto agosto in piazza Milanaccio. Il trasferimento delle bancarelle in via Comandanti avverrà solo a metà settembre.

A PAG. 33

#### Santhià

#### I bianchi ad Aosta ritrovano il Congo

Ancora triangolare oggi per la Pro che al Puchoz di Aosta affronta prima i padroni di casa, poi la Nazionale del Congo con cui ha paraggiato domenica a St. Vincent. Inizio alle 17,30.

A PAG. 37

L'incidente ieri mattina nel Cuneese: altri sei giovani militari medicati in ospedale

## Il camion si ribalta, ferito un alpino

Paolo Barberis, di Rive, guarirà in pochi giorni

MONA PESIO. Un camion militare del battaglione alpino «Mondovì», di stanza alla caserma «Ignazio Vian» di Cuneo, si è rovesciato in una scarpata. Sette soldati rimasti feriti, uno dei quali è gravemente ferito.

E' accaduto ieri verso le 8,30 sulla strada che dalla Certosa di Chiuse Pesio sale a Pian Gorre. Il veicolo, con 16 militari a bordo, aveva superato oltre un chilometro il villaggio Ardua quando, per affrontare una ripida curva a stretto raggio, si è portato tutto sulla destra per rendere più facile la manovra.

Lo spostamento è stato eccessivo; il terreno umido non ha retto al peso dell'automezzo. Le ruote hanno trovato il suolo molle per la pioggia degli scorsi giorni e il camion si è paurosamente inclinato, scivolando verso il vallone e arrestandosi contro due provvidenziali alberi.

Gli alpini sono stati sbalzati



Il camion del battaglione alpino «Mondovì» rovesciato nella scarpata

fuori del cassone, precipitando per alcuni metri sotto il ciglio della strada e finendo fra gli arbusti del bosco sottostante.

Le spine dei rovi del sottobosco hanno inciso profondamente il viso e le braccia di alcuni militari. La situazione così appariva peggiore di quella che era in realtà: i ragazzi sangui-

navano abbondantemente, ma solo per le ferite.

L'allarme è stato lanciato dalla radio di bordo al comando. Dalla caserma sono stati avvertiti i carabinieri di Chiuse Pesio, Croce e i vigili del fuoco. I soccorritori, giunti dopo pochi minuti, hanno portato tutti gli alpini feriti al

Pronto soccorso del «Santa Croce» di Cuneo.

Anche l'elisoccorso del 118 si è posato nei pressi, i sanitari non hanno ritenuto necessaria la loro opera e hanno affidato i feriti a quattro ambulanze. Sette sono stati medicati e solo per alcuni di loro la prognosi supera i 15 giorni, tanto da consentire la dimissione in giornata. Ecco l'elenco dei feriti: Carmelo Tripodi, 22 anni (di Rivoli), 30 giorni di prognosi; Claudio Marin, 22 anni (di Torino), 20 giorni; Cristian Battistello, 20 anni (di Crevacuore, Biella), 10 giorni; Flavio Faletti, 19 anni (di Beinasco), 30 giorni; Federico Brando, 21 anni (di Nichelino), 10 giorni; Paolo Barberis (21) di Rive, via Rattazzi 61, 7 giorni; infine il maresciallo Michele Ghisolfi, 34 anni (di Cuneo, corso Nizza 104), 7 giorni.

Le famiglie degli alpini sono state avvisate e tranquillizzate. Due autogrù, una militare e una dei vigili del fuoco, sono salite all'Ardua per recuperare il mezzo.

Giovane nei guai per rapina; l'amico picchia un carabiniere

## Doppio arresto al Luna park

Vercelli: serata movimentata nel piazzale dei divertimenti. Diciannovenne finisce in cella per il furto di un portafogli. Il conoscente accusato di violenza

VERCELLI. Con le minacce e qualche spintone si sarebbe fatto consegnare il portafoglio da un ragazzo, poi ha tentato la fuga. I carabinieri lo hanno bloccato. E' finita male la serata al Luna park per Gianluca Caruso, 19 anni, abitante in città. Ai polsi del giovane sono scattate le manette e ora dovrà rispondere di rapina. Ha rimediato l'arresto anche Salvatore Armonia, di 21 anni: dopo essere intervenuto nella discussione prendendo le difese dell'amico, prima ha insultato pesantemente i militari poi ha rotto il vetro del carabiniere.

Teatro dell'episodio piazzale dei divertimenti, dove dal giorno della festa patronale le forze dell'ordine (carabinieri, polizia, vigili urbani) hanno garantito un servizio continuo di vigilanza. L'altra «l'appuntamento al Luna park» si annunciava davvero spettacolare, grazie all'impegno dei giostai: i baracconi affollati di bambini e famiglie pronti ad assistere ai fuochi d'artificio. Sono da poco passate le 23, quando alla sta-

### ALAGNA

#### Droga, 11 segnalati

ALAGNA. Nuovi risultati dell'operazione antidroga condotta dai carabinieri. Un supplemento di indagine dei militari del comando di Alagna si è concluso con la segnalazione alla prefettura di 11 persone: si tratta dei 4 già coinvolti nell'inchiesta (il finito in manette, l'accusa di spaccio, due persone di Alagna e una di Borgosesia, nelle cui abitazioni i carabinieri avevano recuperato hashish e marijuana), e altri 7 nominativi sono emersi nel corso delle indagini: residenti ad Alagna, fra i 20 e i 46 anni, l'altro è un ventinovenne di Scopello. La segnalazione alla prefettura indica come consumatori di stupefacenti. L'inchiesta, tuttavia, è chiusa. L'operazione dei militari della Compagnia di Vercelli aveva destato stupore per la sua collocazione territoriale, appunto ad Alagna. Le perquisizioni portarono al sequestro di un centinaio di grammi di hashish e oltre 1.200 semi di marijuana.

(p. q.)

zione mobile dell'Arma arriva un ragazzo, che racconta di essere derubato del portafoglio: «Prima stato strattinato, poi mi sono stati presi i soldi. Grazie ad una serie di indicazioni precise, i militari fermarono Gianluca Caruso che viene perquisito: gli troveranno gli spiccioli della rapina. Nel frat-

tempo si fa avanti Salvatore Armonia, che agitato inizia ad apostrofare i militari. Volano le parole e alla fine il giovane si scaglia contro un carabiniere, frantumandogli il casco con una testata. A questo punto scattano le manette: l'accusa per Armonia è resistenza e violenza a pubblico ufficiale.

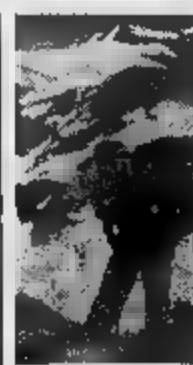
(g. mo.)

Alpinista di 55 anni. Vano l'intervento del 118

## Muore d'infarto sul Rosa alle feste della Madonnina

ALAGNA. Nella giornata commemorativa dei caduti in montagna, centinaia di persone hanno raggiunto ieri la Capanna Gniffetti dove, nella chiesetta attigua, è stata celebrata la festa della Madonna dei ghiacciai. Ma la notevole presenza di escursionisti ha finito per richiedere alcuni interventi di soccorso. Tre persone sono infatti colte da male in un caso, la crisi si è purtroppo rivelata fatale.

Un uomo di 55 anni, Sabato Tedesco, residente a Ghiffa in provincia di Verbania, perso conoscenza mentre percorreva l'itinerario discende da 6.647 metri a Punta Indren. Pur immediati i soccorsi (nelle erano presenti gli uomini della Guardia di finanza e del Soccorso alpino) l'escursionista non c'è stato nulla da fare: all'arrivo dell'elicottero della base di Borgosesia del 118, il medico ha potuto far altro che



centinaia di alpinisti sono saliti sul Rosa. Purtroppo uno di loro è morto d'infarto

constatare il decesso. Fatale al Tedesco è stato ogni probabilità un arresto cardiocircolatorio: in passato l'uomo aveva già sofferto due crisi cardiache. La salma è stata composta all'obitorio del cimitero di Alagna. Le altre emergenze si sono invece risolte meglio: due persone sono state colte dal mal di montagna, dovuto all'altitudine.

(p. q.)



Da giovedì in esclusiva  
**AMICA + LA STAMPA**

a L. 2500

solo LA STAMPA L. 1500

## TAPPETI D'ORIENTE

di MANIEZZO FABIO

COMUNICA CHE SI È TRASFERITA IN  
VIA ADDIS ABEBA n° 29  
a BIELLA - Tel. 015 401001

Lavaggio e restauro di qualsiasi tappeto

Ambientazione e domicilio

Permute e sostituzioni

Stime e valutazioni

Certificati di autenticità

Migliaia di  
tappeti a  
disposizione

SIAMO A VOSTRA DISPOSIZIONE IN OGNI MOMENTO!



# Il presidente Reis: parte la consulenza dell'Azienda di Brescia. Dal 1° agosto nuovo direttore Città sporca? E l'Annu cambia look Via alla riorganizzazione di raccolta e pulizia strade

Stop al netturbino di quartiere  
Entro '98 pronti alle tariffe pesando i rifiuti

Il presidente dell'Annu Roberto Reis illustra i progetti legati al rapporto di consulenza con l'Azienda servizi municipalizzati di Brescia. Vercelli dovrà impostare un nuovo servizio di raccolta rifiuti e migliorare anche la pulizia delle strade



VERCELLI. Sarà una coincidenza del calendario, o forse non scriverla? Parte prima. Il consigliere (di minoranza) ad un polemico fadda-te contro i rifiuti davanti a Ha sollecitato l'Azienda, ma foglie e cartacce sono rimaste al loro posto. Parte seconda, 24 ore dopo lo scatto che immortala l'operatore ecologico Franco Bramante. Il presidente dell'Annu, Roberto Reis, informa i giornali che l'Azienda ha impostato un rapporto di collaborazione con la «gemella» Brescia, all'avanguardia nel settore dell'igiene urbana. Lo

scopo? Riorganizzare i servizi di raccolta dei rifiuti e spazzamento delle strade che neppure il presidente oggi riesce più a promuovere. Come funzionerà la collaborazione? Semplice, almeno si scrive. E poco dispendioso, almeno nelle assicurazioni di Roberto Reis. Il contratto di collaborazione è di 6 mesi e prevede la consulenza e la presenza di un addetto ai servizi tecnici e di un manager che sarà il ruolo di direttore dell'Annu. E il direttore è già in servizio dal 1° agosto: si chiama Guido Gioi, ha 47 anni,

è un emiliano di Guastalla ai vertici di una società consociata con l'Azienda servizi municipalizzati di Brescia. Ed è soprattutto un esperto in ristrutturazioni. Il contratto triennale è rinnovabile. Anche perché, spiega Roberto Reis, dopo il voto del Consiglio comunale, si va verso l'unificazione di Annu e Annu. E l'Annu vuole arrivare alla scadenza con servizi efficienti e adeguati alle norme di legge. Il nuovo decreto Ronchi accentua infatti la raccolta differenziata e trasforma la tassa rifiuti in tariffa: si paga in

base alla quantità di immondizia prodotta. Così, entro l'anno prossimo '99 al più tardi, i nostri cessionisti dovranno trasformarsi. Saranno i tecnici bresciani a trovare come. Dovremo pesare i rifiuti - spiega Reis - Alcune città attrezzano con un microchip dentro il cassonetto, che consentirà di pesare automaticamente il contenuto. A Milano, invece, la raccolta avverrà con i sacchi. I manager, però, dovranno ripensare anche lo spazzamento per far sparire, insieme ai rifiuti, anche le proteste per la città sporca. «Il personale lavo-

ra - assolve il presidente - ma fa quello che può. E' il servizio che ha problemi di organizzazione. A Vercelli esiste ancora il netturbino di quartiere, che deve prima ripulire le strade principali e poi, gli rimane il tempo, spostarsi in quelle laterali. Dovremo invece combinare lo spazzamento meccanico al lavoro del netturbino. Chiedendo la collaborazione dei cittadini». No, preoccupatevi. Niente fai-da-te. Si dovrà solo spostare l'auto in notturna per il passaggio delle spazzatrici.

«Interno» in calo  
Riso '97  
Invenduto  
il 4 per cento

VERCELLI. Resi noti dall'Ente nazionale risi i primi dati relativi alle vendite di risone nella campagna di commercializzazione 1996-97 testé conclusa: secondo l'ultima rilevazione, data del 1° luglio erano state vendute complessivamente 1.282.955 tonnellate di risone, pari al 95,86 per cento disponibilità: alla stessa data dell'anno scorso ne erano state vendute 1.260.584, pari al 96,29 per cento. Secondo questi calcoli, a chiusura della campagna la rimanenza di risone risulterebbe di 55.444 tonnellate, pari al 4,14 per cento: è tuttavia probabile che, alla riapertura della Borsa e del mercato, a fine agosto, questi dati possano subire leggere diminuzioni. Esaminando la situazione delle vendite secondo i diversi gruppi varietali, il residuo di varietà «Comuni» risulta di 4.819 tonnellate, pari all'1,4 per cento disponibilità iniziali; quello delle «Cripto» di 1.321 (2,94); delle «Varietà interne» rimangono tonnellate (10,98) e 13.764 (2,32) di quelle delle «Varietà esterne». Secondo i diversi tipi di riso, invece, di «tondo» risulta invenduto lo 0,78 per cento; il 10,66 di «medio»; il 3,93 di «lungo A» e il 3,04 di «lungo B». Nella seconda metà del mese di agosto inizieranno le operazioni di raccolta del prodotto, che arriverà sul mercato entro la prima quindicina di settembre. [w. ca.]

Per il personale  
«Gratifiche»  
replica  
l'assessore

VERCELLI. «Noi indovini? Magari» risponde spiritosa l'assessore al Personale Maria Rita Mottola, chiamata in causa un'interrogazione consigliere Armando Apice e Emanuel Caradonna sulle presunte gratifiche «allegre», elargite dalla Commissione interna agli impiegati comunali. Quindi, sicura della propria ragione, l'assessore affonda gentilmente il collo nel piaga dell'errore altrui: «Sono purtroppo i due indipendenti di centro che non leggono le delibere: i premi che secondo loro avremmo sbadatamente pagato per i mesi futuri, in realtà a saldo del secondo semestre del '96». Quindi, affermando che avrebbe potuto dirlo direttamente agli interessati le chieste spiegazioni, riassume le disposizioni che regolano l'assegnazione delle gratifiche: «I premi sono assegnati secondo le segnalazioni dei diversi dirigenti». La distribuzione per contratto deve rigidamente compresa entro il 15 per cento del totale dei lavoratori comunali. Questo spiega perché «stati gratificati solo 74 dipendenti su 350». «Questa poi - continua Maria Rita Mottola - è la prima volta che un'amministrazione vercellese applica la norma contrattuale». E conclude, «tutto ci si poteva attendere, che questa bacchetta fuoriluogo». [d. b.]

Rilegatura d'arte  
Guzzoni espone  
alla biennale  
di Giboune

VERCELLI. Nuovo appuntamento di prestigio per Ivo Guzzoni: il rilegatore vercellese sta partecipando alla biennale di Giboune, città della Francia basca che ha dato i natali al compositore Maurice Ravel. Il libro da rilegare gli è stato fornito dagli stessi organizzatori della rassegna, che ha acquistato importanza mondiale. La copertina del volume è occupata dalla rappresentazione un vascello corsaro, con onde a nubi realizzate in madreperla: il tutto offre un'immagine molto suggestiva. Guzzoni aveva esposto anche alla biennale della rilegatura d'arte, che si è svolta in Canada e a cui hanno preso parte i migliori artisti. In quell'occasione il vercellese presentò una rilegatura originale, che gli è valsa i giudizi positivi della critica e i consensi del pubblico. Il libro riguardava i campi di sterminio nazisti, sulla copertina Guzzoni aveva elaborato un'elaborata filospina e all'interno, nella sottocopertina, i disegni sui campi della prigionia. [f. l.]

L'ultimo dono dopo una settimana generosa dedicata ai bimbi  
Luna park, ciao con i fuochi  
Domani i palloni per i piccoli nomadi



VERCELLI. I giorstai hanno dato, l'altra sera, l'arrivederci ai vercellesi con una festa pirotecnica degna di un ferragosto al mare. I bicchieri hanno ripagato la simpatia e la generosità dei giorstai (primo fra tutti il padrone degli Ufo, Ugo Gualeoni) dando a migliaia nel piazzale Divertimenti, pieno come un uovo.

Domani, grazie alle offerte giorstai, i bambini nomadi che frequentano il Centro estivo comunale, riceveranno in dono i bei palloni della Walt Disney, mentre ancora riecheggiano le grida festose dei ragazzini di Cernobil, ospiti per tutto un pomeriggio dei giorstai.

Ora che le luci della lunga carovana dei divertimenti si sono spente, Ugo Gualeoni, a nome di tutti i colleghi, vuole ringraziare pubblicamente polizia, carabinieri e vigili urbani. «Il servizio d'ordine - dice - è stato impeccabile e ci ha permesso di trasformare il nostro lavoro in una vera festa». [d. b.]

Saranno ridisegnati i posteggi in corso Abbiate e via Foscolo  
Altri parcheggi in arrivo  
Da oggi i lavori nella zona ospedale

Operazione-parcheggi, avanti tutta. Stamane, tempo permettendo, saranno ridisegnati i posti auto in largo Giusti, lungo corso Abbiate e via Ugo Foscolo: questo consentirà di guadagnare qualche posteggio in più intorno all'ospedale e soprattutto di dare un'«look» più ordinato alla zona. Ma solo: nei prossimi giorni gli esperti del traffico interverranno sulla segnaletica di via Faglia. Altri interventi sono previsti, poi, per il 1° di settembre. Intanto ieri mattina stati spostati di qualche metro gli arredi urbani all'ingresso piazza Cavour per garantire il passaggio dei furgoni degli ambulanti. Restando sul piano della viabilità, ricordiamo che quest'autunno partiranno i lavori per la realizzazione delle rotonde alla francese in piazza Mazzucchelli e tra le vie Foscolo, Tasso e Trino. E' allo studio anche il progetto dei rondò sulle «intersezioni» dei viali cittadini. Obiettivo: rendere il traffico più scorrevole. [g. mo.]



In piazza Mazzucchelli sarà costruita una delle rotonde alla francese [g. mo.]

### LETTERE AL GIORNALE

**Lettera ad «Ar.Tur.O.» per la via Francigena**

Sono uno dei partecipanti al tour organizzato dalla Cooperativa Ar.Tur.O. sulle «vie» vescovo Sigerico lungo la «via Francigena» e desidero fare i miei più vivi complimenti e ringraziamenti alle guide, i professori Paolo Pomati e Piercinzia Ordine, la cui competenza e abilità di comunicatori ha reso di semplice comprensione argomenti e termini che ai non «addetti ai lavori» avrebbero potuto creare qualche problema.

Un grande ringraziamento anche all'agenzia Padana Tour che ha predisposto in maniera ottimale ogni cosa sotto l'aspetto logistico. Grazie a loro sono stati veramente dispiaciuti giorni bellissimi e indimenticabili.

Lettera firmata Vercelli

**Vercelli d'estate una città morta**

Quest'anno niente ferie. Per problemi di lavoro sono costretto a restare in città per l'intera estate e mi accorgo co-

### UTILI

**AUTOAMBULANZE**

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; Cigliano: tel. (0161) 424.757; Gattol: tel. (0163) 832.600; (0161) 92.91; Trino: tel. (0161) 801.465; Borgosesia: tel. (0163) 25.333; Crescentino: tel. (0161) 841.122; Volontari Soccorso Gignasco: tel. (0163) 419.817.

**PRONTO SOCCORSO**

Vercelli: Andrea telefono (0161) 593.333; ambulanza telefono (0161) 217.000; (0161) 45; (0161) 929.211. Servizi sanitari: 187-311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11 e ad Alghero.

**GUARDIA MEDICA**

Vercelli: telefono (0161) 255.050; Arona: (0161) 98.394; Borgosesia: telefono (0163) 25.513; Cigliano: telefono (0161); Crescentino: telefono (0161) 842.655; Gattol: telefono (0163) 835.411; Sant'Albino: telefono (0161) 829.200; Trino: telefono (0161).

**FARMACIE DI TURNO**

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (dalle 8 alle 12,30 e dalle 15 alle 20 a battenti aperti, dalle 12,30 alle 15 e dalle 20 alle 9 a battenti chiusi).

e con chiamata con medico urgente): Comune 2, Torino, polo via (Porta Torino), tel. 922.070.

Vercelli: Farmacia Monte, piazza Calcinetti tel. (0163) 51.183.

Valduggia: Dr. Ferrati, 10V Apris, Condominio San Carlo, tel. (0163) 47.138.

Romagnolo: Farmacia Longhi-Borghi snc, piazza Libertà 30, tel. (0163).

Borgovercelli: Dr. Gianfranco Arietta, via Tasso 33, tel. (0161).

Monterosso: Farmacia S. di M. Cardelli, via Foglietti 23, tel. 401.810.

**CONSULTORIO**

Vercelli: telefono (0161) 258.792; telefono (0161) 829.218; telefono (0163) 822.975.

**IGIENE E SANITA' PUBBLICA**

telefono (0161) 217.768; San: telefono (0161) 829.212; 829.227; Borgosesia: telefono (0163) 22.492; Vercelli: telefono (0163) 52.486-52.092; Gattol: telefono (0163) 837.

**SERVIZIO VETERINARIO**

Vercelli: telefono (0161) 257.140, Pronto Soccorso Veterinario, ambulatorio privato (solo giorni festivi) 912.380; Sant'Albino: telefono (0161) 829.283; Borgosesia: telefono (0163) 62.484; Gattol: telefono (0163) 822.344.

### DA NON PERDERE

**Mostre**

**Rassegne e cultura nell'estate di Scopello**

E' vario il panorama di iniziative messe a punto durante il mese di agosto a Scopello. Al Palazzo del Municipio fino al 17, Scopello-Cultura presenta i documenti «Spolveriamo il nostro passato». A Frasso lo scultore Giorgio Manenti espone sue opere di legno. All'ex albergo Monterosso, fino al 31, saranno proposti tappeti orientali di antica manifattura.

**Manifestazioni**

**Gemellaggio fra**

è gran a Postua

Postua è una località valseserina che durante il periodo estivo ospita moltissimi francesi, i cui antenati, originari paese, si erano recati Olttralpe per lavoro. Naturale quindi che la Pro Loco organizzi una di manifestazioni per ricordare questi «vincoli». Domani sera alle 20,30 si disputerà sul po sportivo paese l'incontro di calcio internazionale Italia-Francia. [g. bar.]

## LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con l'abbonamento, La Stampa costa solo 1000 lire. In pratica, ogni tre copie è gratis.

**ABBONAMENTO ANNUALE**

| COPIE A SETTIMANA | COPIE IN 1 ANNO | PREZZO (L. 1000 a copia) |
|-------------------|-----------------|--------------------------|
| 3                 | 360             | L. 360.000               |
| 5                 | 257             | L. 257.000               |

Il giornale viene consegnato tramite posta.

## LA STAMPA

A conti fatti, abbonatevi.

INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI TEL. 011/566334-335



Borgosesia, slitta il trasferimento delle bancarelle da piazzale Milanaccio in via Combattenti

## Solo a settembre il mercato in centro

Accolta la richiesta degli ambulanti sul «posticipo»

BORGOSIESA. Slitta ancora qualche settimana il trasferimento in centro mercato. La scelta, questa volta, è dei commercianti stessi, che hanno chiesto al sindaco di poter restare in piazzale Milanaccio sino alla metà di settembre.

L'area di via Combattenti è ormai resta da terminare la posa delle colonnine per l'allacciamento alla rete idrica e alla corrente elettrica, poi il sargio dell'ex mercato coperto sarà terminato. In pratica poche ore di lavoro, anche perché l'asfaltatura è già stata ultimata e le riparazioni all'acquedotto via Combattenti ormai un ricordo.

Perché dunque, questo rinvio? Risponde il sindaco Corrado Rotti: «E' richiesta specifica degli ambulanti. A livello di affari, mese di agosto è quello peggiore perché molti borgosesiani in ferie, così ci è stata presentata una specifica richiesta di non spostare le bancarelle sino alla metà di settembre. Gli ambulanti hanno chiesto di poter restare dove sono in quanto la zona di piazzale Milanaccio è più facilmente raggiungibile dall'alta valle, da dove cioè potrebbe arrivare la maggior parte di clienti, soprattutto turisti».

Una bocciatura, allora, allo spostamento in centro? Assolutamente no - ribatte il sindaco - sul trasferimento delle bancarelle i commercianti am-

Nasce il progetto di via XX Settembre isola pedonale permanente

E' stata accolta dal Comune la richiesta di posticipare a metà settembre il trasferimento delle bancarelle mercato da piazzale Milanaccio al centro di Borgosesia nell'area appostamente via Combattenti

bulanti d'accordo. Semplicemente, visto che spostarsi ad agosto oppure qualche settimana dopo non cambia nulla, ci hanno chiesto di poter restare in via Varallo per il mese delle ferie, che è forse l'unico per il quale piazzale Milanaccio presenta vantaggi.

Dopo anni di discussioni, la questione mercato dovrebbe comunque essere all'ultimo stacco: con l'arrivo dell'autunno è ormai scontato che il sabato mattina il centro di Borgosesia (e, chiaramente, non soltanto la



zona di via Combattenti, dove andranno i rivenditori di prodotti alimentari) sarà invaso dalle bancarelle.

Questa settimana di attesa il sindaco cercherà anche di stringere le trattative per «aprire» il passaggio pubblico tra via XX Settembre e il piazzale dell'ex mercato coperto in modo da rendere più agevole lo spostamento a piedi delle persone.

Il corridoio esiste già, ma è privato: Rotti quindi trattando con gli amministratori

dei condomini interessati per poter rendere disponibile a tutti il vicolo.

Risolto il problema, si inizierà la seconda parte delle innovazioni di via XX Settembre: è infatti intenzione dell'amministrazione avviare un progetto per la chiusura completa della strada in modo da renderla isola pedonale permanente; in questo caso il progetto prevede anche il rifacimento dell'intero arredo urbano.

Ivan

Ieri a Buttale

Iniziati i lavori dell'acquedotto

Sono iniziati ieri, annunciato, i lavori stradali che tagliano in due Buttale, la frazione da cui si accede sul pondo sinistra del Sesia a Borgosesia.

La delibera sindaco Corrado Rotti prevede che il disagio per gli automobilisti si protragga fino al 31 agosto. Ma il primo cittadino ha assicurato che l'acquedotto nuovo, motivo della chiusura via Ottone, sarà ultimato prima della riapertura delle fabbriche, proprio per evitare inconvenienti a chi, dopo le ferie, dovrà riprendere la strada e per Borgosesia.

Il decreto stabilisce con precisione i tempi dei lavori. La via centrale Buttale non sarà percorribile dalle 6 alle 18, con alcune eccezioni: i sabati e le domeniche, compreso ovviamente il venerdì di Ferragosto, si farà in modo di riaprire al traffico. L'ufficio tecnico ha già predisposto l'opportuna segnaletica, che consentirà ai turisti di «perdersi» e di imboccare la statale che porta in Alta Valsesia.

IN BREVE

Casale

Vercellese colto in flagrante ruba un'auto

Il pretore ha condannato ieri mattina per direttissima il vercellese Salvatore Petrigna, 33 anni, abitante in Egitto 77. Una pattuglia della polizia l'aveva arrestato l'altra notte, mentre tentava di rubare una «Renault 4» parcheggiata in piazza Vittorio Veneto, a Casale. Gli è inflitto un anno di reclusione e un milione di multa. Dopo la sentenza, Petrigna è stato accompagnato di Vercelli.

[s. m.]

Vercelli

Lotta al cancro, un'offerta ricordando Franca

Altre 300 mila lire per la lotta contro il cancro di «Specchio dei tempi» consegnate alla nostra redazione in memoria Franca Guanzirio, scomparsa recentemente al rione Isola Vercelli. Stavolta sono state raccolte dai colleghi di lavoro del figlio Angelo. In precedenza, sempre allo stesso fondo, erano versate in donna 650 mila lire.

[d. b.]

Vercelli

«Stelle» lavoro: le proposte entro il 11 ottobre

La Camera di commercio rende noti i requisiti richiesti per concorrere all'assegnazione della «Stella al merito del lavoro», che ogni anno viene conferita al primo maggio alle persone che sino al 31 ottobre all'ispettorato regionale Lavoro (via Arsenale 14, Torino). Potranno essere le persone di cittadinanza italiana che abbiano compiuto almeno 50 anni e che siano stati occupati ininterrottamente per un periodo minimo di 25 anni.

[d. b.]

Crescentino

Aperte iscrizioni ai corsi musicali dell'autunno

Il Comune Crescentino la banda musicale «Luigi Arditi», organizza per il prossimo autunno corsi per strumenti dell'organico bandistico e un computer musica. Per maggiori informazioni rivolgersi alla Biblioteca Civica al numero 0161/843657, oppure al presidente della banda cittadina, Leo Ferrari, al numero 0161/843.653.

[l. d. c.]

Trenzano

Discariche abusive, la Lega Nord interroga

I consiglieri comunali della Lega Nord hanno rivolto un'interrogazione al sindaco per sapere ogni particolare sullo smaltimento di centinaia di quintali di materiale illegalmente depositato in discariche abusive. La «solerzia» del primo cittadino li ha resi curiosi: chiedono i costi dell'operazione, il nome della ditta che ha svolto l'incarico e dove sia finita la montagna di rifiuti.

[d. b.]

La spesa è da dividere, ma paga solo Trino

## E' lite tra Comuni per una parcella

TRINO. La vicenda ha origini lontane. Il 1981, quando quattro Comuni interessati dal passaggio della roggia Stura pensano alla costituzione di un Consorzio. Non se n'è fatto nulla però, anni dopo, resta pagare la parcella al consulente che, stanco di aspettare, si è rivolto al Tribunale.

I giudici hanno condannato il municipio di Trino, capofila, l'intera, ma il sindaco Giovanni Tricerri promette battaglia affinché i tredici colleghi versino la loro quota parte.

«I Comuni interessati al progetto - spiega Tricerri - non si sono mostrati entusiasti alla realizzazione del Consorzio che allora è obbligatorio per legge. Trino comunque fu eletto rappresentante del Consorzio e diede incarico all'ingegner Teruggi di Casale di fare i sopralluoghi e di preparare la documentazione necessaria a dar vita all'ente».

«Nel 1988 - continua Tricerri - ci consegnò il lavoro che poi si rivelò inutile in quanto l'anno

successivo decadde l'obbligo della creazione Consorzio. La parcella, circa 135 milioni, divisa tra i vari Comuni in proporzione della lunghezza della roggia Stura sui rispettivi territori, doveva però essere pagata.

Molti dei municipi però si rifiutarono di versare la loro quota che l'ingegner Teruggi presentò la fattura al Comune di Trino. «Dopo un lungo braccio di ferro tra noi e il professionista - prosegue il sindaco trinese - il Tribunale di Vercelli si è espresso a favore dell'ingegnere, a cui ora dobbiamo corrispondere il dovuto».

L'amministrazione trinese ha quindi contattato gli altri Comuni attraversati dalla Stura sollecitando il versamento delle quote di loro competenza. Conclude un battagliaio Tricerri: «Pagheremo la parcella, ma sia chiaro fin da ora che intendiamo causa alle amministrazioni che non corrispondono le loro quote. La querelle quindi rischia di finire di fronte ai giudici».

[r. co.]

Scatta venerdì l'iniziativa del Cai di Varallo per far conoscere le bellezze della Valle

## In Valsesia sui «Sentieri dell'arte»

Ogni escursione è illustrata da esperti e storici

Un'estate alla scoperta della natura e della ricchezza culturale valesiana. Riscoprire il patrimonio artistico e religioso vallata l'obiettivo che si pone le Pro loco e la sezione di Varallo Club alpino, attraverso sei visite guidate che si svolgeranno in questo, nell'arco di due settimane. L'iniziativa, già collaudata in passato con le «Giornate dell'arte sui monti della Valsesia», si arricchisce di un ulteriore strumento con la dotazione di magnetofoni portatili in grado di fornire tutte le informazioni sull'itinerario che si segue.

Trova dunque realizzazione il progetto «Sentieri dell'arte» ideato dalla commissione «Montagna antica, montagna da salvare» che per conto del Cai varallese si occupa della conservazione e delle valorizzazioni delle opere d'arte valligiane. Gli itinerari inseriti nel programma delle sei visite guidate sono stati scelti per offrire a villeggianti e turisti un quadro completo delle bellezze del-



Il Cai ha ideato sei itinerari in montagna per scoprire le bellezze della Valsesia

la valle. Ogni escursione potrà contare sulla presenza di esperti per meglio illustrare e apprezzare la realtà locale.

La prima uscita è fissata per venerdì. La meta sarà l'Alpe Secco, a 1.400 metri altitudine, sopra Boccioleto dove

alla 9 partirà l'escursione che prevede una marcia di due ore. Il programma prevede poi per lunedì 11 la gita in Val Vogna (partenza da Cà di Janzo di Riva Valdobbia) attraverso l'alta via Walker, mercoledì 13 l'itinerario porterà da Cervetto

alla Madonna del Balmons (1.400 metri), lunedì 14 il tracciato prevede partenza da Camperogno per l'Alpe Cangello (metri 1.400) passando per l'Alpe Argonaccia, mercoledì 15 tracciato da Rossa all'Alpe sul'Oro (metri 1.250), infine venerdì 22 verrà proposto l'itinerario che si snoda sui Piani alti di Scop, attraverso l'Alpe Pian del Sasso, l'Alpe Sella, Pianca e frazione Muro. Per ogni la partenza è alle 9.

Su ogni percorso verrà data l'opportunità di visitare oratori e cappelle solitamente chiusi al pubblico.

Parallelamente si snoda l'iniziativa audio informativa: nelle località base di partenza dei sei «Sentieri dell'arte» e dell'Azienda di promozione turistica di Varallo, alla Pro loco di Alagna e al municipio di Scopello, sono a disposizione i mini magnetofoni con audiotape che portano notizie di arte, storia, flora e paesaggio, relative al sentiero prescelto.

Paolo

Grazie alla colletta

## Alagna, la Sav ha una nuova ambulanza

ALAGNA. Un nuovo mezzo di soccorso a disposizione dell'utenza valesiana. E' l'ambulanza del Sav (Soccorso alla Valsesia) entrata in servizio in questi giorni ad Alagna e acquistata a conclusione di una sottoscrizione indetta fra la popolazione valligiana.

L'inaugurazione ufficiale e la presentazione dei servizi forniti dal Sav avverrà nel paese ai piedi del Monte Rosa al termine del periodo estivo; tuttavia l'ambulanza, che trova collocazione nel palazzo municipale di Alagna, è già operativa a tutti gli effetti.

Il mezzo soccorso è convenzionato con il servizio di emergenza territoriale dell'Usl vercellese e opera dunque di supporto alle ambulanze medicizzate presenti nei presidi ospedalieri di Borgosesia, Gattinara e Varallo. In particolare potrà rappresentare un utile appoggio nei periodi in cui è ferma la base di Scopello, attiva solamente nei momenti di maggiore afflusso turistico in alta valle.

[p. q.]

OLI E VINO

Gastronomia ruspante a Civiasco a Sabbia

## Passeggiate e ricette doc E' gran festa in Valsesia

VARALLO. Tra le attività che la Pro Loco Camasca (Varallo) organizza sotto il tendone ormai divenuto famoso come «Palacamasco», domani e venerdì si terrà l'«Estate della birra». Si cene con grigliate e tinniti alla griglia inaffiati birra alla spina. Tra le iniziative gastronomiche, punto di forza sarà la di martedì prossimo alle 21, con piatti a base di rane.

È sempre per domani uno spunto di gastronomia ruspante e locale a Civiasco. Si partirà dal paese per una passeggiata (ci si potrà direttamente anche in macchina alle 10 dell'appuntamento) si concluderà verso mezzogiorno alla fattoria «La Colma» a poca di passo omonimo, per gustare pranzo a base di polenta e formaggi locali. Il successivo appuntamento, sempre con l'organizzazione della Pro Loco sarà al parco giochi «La

Valle» domenica: pranzo specialità tipiche alle 12.30, serata con musica vivo con orchestra tradizionale dalle 21. Ritornando alle feste valesiane, il tendone allestito alla Pro Loco di Rimasco, in attesa della «Lunga notte sul lago» che si terrà tra sabato e domenica attendendo l'alba con balli e spuntini, questa sera alle 21 ci sarà una gigantesca tombolata. Alle 21 di nella piazzetta della Fonderia di Scopello si terrà una serata di danze orchestra.

E per domani a Massera, frazione di Sabbia, si svolgerà una festa campestre, con l'incanto delle offerte e spuntini con specialità locali. Sabato, sempre in una frazione di Sabbia, al rifugio di Salario, sarà patronale in onore di S. Barnaba e S. Stefano. Domenica si svolgerà una podistica. Croni a Salario, di 6 chilometri.

[g. bar.]

DOVE ANDARE

In piazza della Repubblica il Comune ha realizzato un museo che si aggiunge quelli di arte sacra e di scienze naturali

## A Guardabosone «rivivono» i mestieri del Settecento

In esposizione antichi torchi, telai, mole da macina e i caratteristici «faule»

Senza dubbio alcuno, il paese valesiano, in rapporto al numero dei suoi abitanti (sono anime in tutto) ha un'altissima densità di musei e parchi a tema. Tanto che a volte si rischia persino di dimenticare, nell'inventario, equanti siano, del momento che ci sono sempre novità: lamburo battente! L'ultima iniziativa in ordine è tempo quella solo qualche settimana fa. Il «Museo degli antichi mestieri», realizzato dal Comune in piazza della Repubblica, al primo piano dell'edificio, donazione di Delfina Traversino Rusci, dove nei piani superiori c'è altrettanto nuovo Centro sociale.

L'esposizione permanente presenta attrezzature d'antan che servivano in paese per ricavarne l'olio dalle noci, strumenti dei tessitori di canapa e altri appartenuti a vinai, sempre locali. Si riscoprono così i torchi che



risalgono all'inizio del Settecento, le mole di granito per macinare e i «faule», forni di mattoni su cui si posavano padelle in rame per rendere più friabili le noci. E ancora imbuto a spreghia

per versare brenta il vino nelle botti, telai (funzionanti) d'inizio dell'Ottocento e di fine dello stesso secolo, per mettere a confronto i sistemi lavorazione. E tanti prodotti finiti, in

canapa. Per visite, chiamare il Municipio: 015-761.118.

E le altre attrattive di Guardabosone? Si è aggiunto da qualche mese un prezioso museo di arte

sacra ha sede in parrocchia (informazioni da richiederle al parroco don Giacomo Rigazio: 015-761.102). Poi c'è l'ormai famosissimo «immenso» Museo delle scienze naturali del Pier Carlo Locca, con parco dove animali esotici (informazioni: 015.761.118).

Né mancano le suggestioni dell'Orto botanico «Pier Carlo Bussi», su una collina di 5000 metri quadri dove vengono protette e conservate specie vegetali in via di rarefazione e dove sono state costruite sorprendenti merdiane in cui è presente il componente essenziale per il funzionamento.

Il Ferragosto Guardabosone che inizierà domenica 10 in collezione di conchiglie, sempre del Locca e fotografie del gruppo Novati. Ma le sorprese non finiranno qui: a Guardabosone non ci si deve stupire mai di nulla.

[g. bar.]



Da stasera, a Rosazza, si osserva il cielo con i telescopi. Le altre feste

# Via con le «notti delle stelle»

## E a Graglia danzano sei monaci tibetani

BIELLA. Vai con le stelle cadenti. Un po' in anticipo sul giorno di San Lorenzo (che è domenica), stasera, al rifugio delle Selle di Rosazza, s'inaugura la quarta edizione de «Le notti delle stelle». Domenica invece, a Graglia, in azione sei monaci tibetani, che improvviseranno uno show a base di canti rituali e danze sacre buddiste. Due appuntamenti singolari, cui si affiancano le feste e le sagre. Ma diamo un'occhiata al programma della settimana.

A Rosazza tutto è pronto per osservare il cielo: i gestori del rifugio «Madonna della neve» (che si raggiunge da Piedicavallo, in un'ora e mezzo di cammino) hanno arruolato un esperto in astronomia, Giuliano Riccoboni, che aiuterà i principianti ad avvistare le meteore e le costellazioni. Ovviamente, si potranno usare i telescopi, messi a disposizione da un ottico di Biella. Il primo appuntamento con le stelle cadenti è per questa sera. Poi continua domani e venerdì. Per informazioni (o per dormire al rifugio), si può telefonare allo 015-609211.

Dalle notti in montagna al magico Tibet: il centro buddista «Samten-Ling», di Graglia, ha invitato in paese sei monaci tibetani del stupendo Paese orientale, che esibiranno danze rituali e reciteranno il «mantra», evolvendo nei loro costumi coloratissimi. Uno speaker illustrerà al



pubblico il significato del cerimoniale, per far conoscere la cultura del Tibet. Ovunque, intanto, proseguono le feste e le sagre. A Valle San Nicolao, nell'area dell'Arco Brovato, oggi si ritrovano gli anziani delle case di riposo (alle 12.30). Alle 19 si possono gustare agnelli, carne di cavallo e ossibuchi; poi si balla il liscio. Domani (stessa ora) tocca a spaghetti, anguilla, calamari e wurstel, con un gran finale a base di disco-music. A Callabiana, invece, la festa della Pro loco offre oggi un incontro di calcio, fra i celibi e ammogliati (alle 16). In serata si balla musica da discoteca. Domani è in programma una

«sennetta» (si deve prenotare allo 015-741517), che sarà seguita da una gara di scala quaranta.

Sabato è domenica, è di scena la Festa della birra, con grigliate e danze. Lunedì l'atteso concerto di Jimmy Fontana, «big» della canzone anni Sessanta. Chi vuole partecipare al pranzo del «raduno dei callabianesi», in programma a Ferragosto, deve prenotare allo 015-745285.

Domenica, a Tavigliano, si svolge la «Festa dell'alpe di Pratetto», che comincia alle 10.30. Dopo la sfilata delle 11 ci sarà un pranzo. In serata, il rifugio della Madonna della neve di Rosazza, dove da questa notte si possono osservare le stelle cadenti

Anziani si raduno a Valle S. Nicolao mentre Callabiana fa sfidare a calcio i celibi e gli sposati



Qui sopra, uno dei monaci tibetani che danzeranno domenica a Graglia, invitati dal centro buddista Samten Ling. A sinistra, il rifugio della Madonna della neve di Rosazza, dove da questa notte si possono osservare le stelle cadenti



La chiesa del Santuario di San Giovanni Battista, in Valle Cervo, in questi giorni sono tutte occupate dai turisti

## Boom di pubblico e turisti dalla «Bursch» a Magnano

MAGNANO. Dall'America e dal Giappone per partecipare ai corsi di musica antica, organizzati da Bernard Brauchli. La decima edizione degli stage, inseriti nell'ambito del Festival, quest'anno ha riscosso un grande successo. Ma non è solo Magnano, con le sue proposte concertistiche, ad attirare gente nei più suggestivi angoli del Biellese.

«A Camandona? Mai visti tanti partecipanti così in occasione della festa in piazza», senti dire dagli habitués che frequentano l'appuntamento estivo. E le Pro Loco, i comitati, le amministrazioni comunali sono soddisfatti. «Il Ferragosto

quest'anno è andato bene, il pubblico non è certo mancato», spiegano dal parco «La Salute» di Andorno. Al Santuario di San Giovanni Battista, in Valle Cervo, il ritorno è uguale. «Abbiamo registrato il tutto esaurito», dicono in Comunità Montana. «Tutti i cinquanta posti letto sono occupati».

Ma secondo gli addetti ai lavori, eccezioni a parte (come nel caso del Festival di Magnano), le presenze avrebbero prevalentemente un carattere locale. A muoversi sarebbero, nella gran maggioranza dei casi, gli biellesi, attratti dalle proposte gastronomiche e musicali che si alternano in

tutta la provincia. E i conti tornano: si presta fede all'Azienda di promozione turistica: «La maggior parte delle domande che ci rivolgono riguardano le manifestazioni», spiegano in piazza Vittorio Veneto.

Aggiunge Marco Aragnetti, sindaco di Rosazza: «I villaggi turistici, probabilmente durante il fine settimana, ma intanto «La val an musica» ha avuto quest'anno un grande successo. Per i primi tre concerti il pubblico non è certo mancato, anzi abbiamo notato molta più gente degli anni scorsi. Perfino il torneo di calcio è andato molto bene, forse anche grazie al bel tempo». [p.g.]

Prolungato fino al '98 il progetto sperimentale di assistenza

## Un piano anti-Alzheimer

### Cossato, il Comune aiuta gli anziani

COSSATO. La scorsa settimana, la giunta Scaramal ha prorogato sino alla fine di maggio del '98 un originale programma di assistenza sociale per gli anziani, chiamato appunto «Progetto anziani». Esso trae spunto dall'analoga esperienza attuata ormai da due anni nel Comune di Trivero. «Si tratta nella fattispecie di un piano di intervento a carattere sperimentale», ha sottolineato l'assessore alle attività sociali, Maria Pia Panelli, «a favore di quelle persone con problemi più o meno gravi di demenza senile, cui il morbo di Alzheimer è la forma più diffusa e conosciuta».

Il Comune si è in pratica assunto l'obbligo di seguire da vicino un numero limitato di anziani (sette, e altrettanti sono in lista d'attesa), attraverso il supporto di un'équipe professionale, composta da un medico geriatra, da uno psicologo, da un assistente sociale e da alcuni assistenti domiciliari. Le proposte si differenziano a seconda dei casi specifici: si passa dal sostegno domiciliare e individuale



Una super-équipe guidata da medici seguirà 7 persone a domicilio oppure negli «asili diurni»

Il sindaco Sergio Scaramal: la sua giunta ha prorogato al '98 l'originale progetto di assistenza agli anziani colpiti dal morbo di demenza senile

all'accoglienza in appositi «asili diurni», che garantirebbero un'ospitalità quotidiana dalle 8.30 alle 17 per un massimo di 10 persone.

Alla base del programma c'è la «Rete», ossia la «terapia di orientamento reale», che determina uno sviluppo delle capacità di autonomia e malato agendo sulle sue funzioni anco-

ra efficienti.

L'iniziativa del Comune rappresenta così un primo importante segnale di sensibilizzazione pubblica nei confronti di un problema che, nel futuro prossimo, potrebbe diventare incalzante, a causa del crollo delle nascite e dell'aumento costante della vita media.

Cristiano Giacomini

Ordinanza dell'Anas che settembre incontrerà operatori e sindaci della zona

## Panoramica «aperta per ferie»

### Statale agibile dal 10 al 24, poi chiuderà ancora



Le due gallerie della Panoramica da domenica saranno nuovamente percorribili

La Panoramica Zegna, dunque, riapre per ferie. Lo ha confermato ieri l'ex parlamentare Stefano Aimone, dopo la riunione all'Anas di Torino. «La società ha emanato un'ordinanza che prevede la riapertura al traffico della statale per Biella, versante di Trivero, dal 10 al 24 agosto», spiega. La Panoramica poi sarà di nuovo chiusa l'ultima settimana di agosto per consentire all'impresa Lauro, che sta lavorando alla ristrutturazione delle due gallerie, di riorganizzare il cantiere dopo la pausa per le ferie.

Ma il grosso dell'intervento è già stato completato. Entro venerdì, infatti, l'impresa ultimierà le operazioni di ampliamento della galleria superiore: lavori che richiedono l'uso di esplosivi (200 chili per ogni volata di mine). La seconda parte dell'intervento, che complessivamente costerà all'Anas 1895 milioni, potrà essere portata a termine in condizioni diverse. L'impresa quindi si è già disposta a discutere con

gli amministratori locali ipotesi di parziale chiusura della strada.

Spiega Stefano Aimone: «L'idea è di convocare per i primi giorni di settembre una riunione tra l'impresa, il Comune di Trivero, gli esercenti di Biella, l'Oasi Zegna e quanti altri interessati al problema. Insieme valuteremo le diverse esigenze e stabiliremo orari e modalità di apertura della Panoramica».

Probabilmente si arriverà a istituire un senso unico alternato nel tratto delle gallerie e a proporre delle chiusure totali temporanee solo se lo richiederanno la particolarità degli interventi che la ditta Lauro deve portare a termine. L'impresa ha iniziato a lavorare al progetto di bonifica delle gallerie ai primi di giugno e dovrebbe portare a termine l'appalto entro prima quindicina di novembre. Non ci dovrebbero essere ripercussioni per la stagione sciistica che, nelle condizioni più favorevoli di innevamento, incomincia di solito a dicembre. [m. al.]

## DALLA PROVINCIA

### Auto fuori strada: ferite una donna e le bimbe

La moglie e le due figlie di Piergiorgio Jeantet, consigliere comunale di Forza Italia a Biella, rimaste leggermente ferite in un incidente, accaduto ieri sulla Trossi. L'utilitaria della donna, Ozoia Sanchez Jeantet, 31 anni, si è capovolta in un fosso. La madre e le bambine, Serena e Guillermina, di 7 e 3 anni, sono state portate in elicottero all'ospedale di Biella: le prognosi variano da cinque a quindici giorni. [f. p.]

### Biella

#### Fondo Tempio: 103 mila gli esami di prevenzione

Più di 103 mila esami «salvavita» il Fondo Edo Tempio, che in collaborazione con l'Azienda sanitaria locale ha eseguito i test per la prevenzione dei tumori in tutto il Biellese. Nel corso degli accertamenti clinici sono stati individuati 282 casi di cancro, per i quali sono state possibili terapie tempestive. [g. co.]

### Graglia

#### Ventesima edizione per la «Corso in montagna»

La Pro loco del Santuario organizza per domenica la 21ª «Corso in montagna»: la partenza è alle 8.30 dalla Ponte Lauretana. Giovedì ci sarà il banco di beneficenza, il ricavato servirà al recupero delle statue in gesso del chiostro della basilica. Lo stesso giorno ci saranno una gara di bocce e un ballo. [d. sa.]

### Gaglianico

#### Giovanni Scaramal vicepresidente della Pro Loco

Il direttivo della Pro Loco ha eletto il presidente che affiancherà Anna Antonello. Si chiama Giovanni Scaramal, membro della banda musicale del paese. [b. pe.]

Lusiani: giusto difendere le medie di Pettinengo

## Bioglio, lite sulle scuole fra sindaco e minoranza

BIOGLIO. E' polemica fra il consigliere di opposizione Alessandro Bolzonaro e il sindaco Giuliano Lusiani. Al centro del contendere c'è la scuola media di Pettinengo: il primo accusa il sindaco di difenderla con troppa «caparbia», malgrado ci siano garanzie sulla sopravvivenza dell'istituto.

Bolzonaro ha presentato un'interpellanza, prendendo spunto dalla convenzione per il trasporto degli alunni (firmata dai Comuni di Pettinengo e Valdengo), a tendenza a garantire servizio ad un più ampio numero di utenti. Secondo il consigliere di minoranza, l'accordo è in contrasto con l'atteggiamento del sindaco. Ribatte Lusiani: «Io ho solo confermato la volontà della maggioranza di indirizzare gli studenti delle medie a Pettinengo, volontà più volte espressa in passato». Bolzonaro chiede inoltre, nel caso in cui si intenda indirizza-

re i genitori degli alunni frequentanti altri complessi ad iscriverli i propri figli a Pettinengo, se il costo del trasporto graverrebbe sulle famiglie del paese. Fronta, anche in questo caso, la replica del sindaco: «Si è prospettata la soluzione di utilizzare una aula aggiuntiva: il costo della tessera dovrà essere sostenuto dalle famiglie, che hanno espresso il loro consenso. Ma sopravviverà, la scuola media di Pettinengo? Bolzonaro chiede lumi al sindaco, il quale, però, ammette di non poter rispondere. Conclude Giuliano Lusiani: «Nemmeno il provvidore agli studi è in grado di fornire garanzie su questa: soprattutto se in futuro troverà amministratori comunali che non considerano la presenza dei plessi scolastici nelle nostre zone e nei nostri paesi: banni e necessità insostituibili per l'istruzione dei ragazzi». [b. pe.]

Per la  
pubblicità  
su

LA STAMPA

20123  
Via Carducci 20  
Tel. 02/86.470

10126 TORINO  
C.so Massimo d'Azeglio 80  
Tel. 011/868.52.11

12051

Agente Publikompass spa  
C.so M. Coppino 11  
Tel. 0173/442.110 (2 linee r.a.)  
Filiale: BRA Via Verdi 7  
Tel. 0172/431.003

15100 ALESSANDRIA  
sig. BRUNO CONTI  
Agente Publikompass spa  
Via Vochieri 80  
Tel. 0131/442.543-442.544

11100 FI.MU. srl  
Agente Publikompass spa  
Loc. Amérie - Quart  
Tel. 0165/775.180-765.628  
Fax 0165/761.112

14100 RIVOLI  
sig. PAOLO  
Agente Publikompass spa  
Via Antica Zecca 11  
Tel. 0141/592.222

11100  
sig. SILVANO BOONINO  
Agente Publikompass spa  
Via Grandia 11  
Tel. 0171/830.832-899.839

11100  
PUBLITIME srl  
Agente Publikompass spa  
Corso Cavour 13  
Tel. 0321/33.341 (2 linee r.a.)

13100  
sig. SALODINI  
Agente Publikompass spa  
Via Duchessa Jolanda 20  
Tel. 0161/250.754

13051  
sig. SALODINI  
Agente Publikompass spa  
Viale Roma 5  
Tel. 015/849.12.12

16121  
Via C.R. Ceccardi 1/14  
Tel. 010/540.184-592.590

18100 IMPERIA  
Via Alfieri 11  
Tel. 0183/273.373

18038 SANREMO  
Via Gioberti 47  
Tel. 0184/501.555

17100  
Piazza Marconi 3/8 - 3/5  
Tel. 019/811.182

**PK**  
publikompass



Da Stato, Regione e attivi aziendali, progetti per 1900 miliardi

## Investimenti fino al Duemila per gli ospedali piemontesi



Investimenti sino al 2000, finisce il percorso a ostacoli per l'ex articolo 20, stanziamenti per la sanità pubblica. All'assessorato alla

Sanità regionale programmati gli interventi per 1907 miliardi, 1314 dallo Stato, 70 dalla Regione e 523 dalle aziende. Una cospicua fetta andrà per la messa in sicurezza e il rispetto delle nuove norme antincendio.

### TECNOLOGIA AVANZATA

Milioni di miliardi e 235 milioni per l'informatica, e la messa in rete della sanità: si dovranno collegare ospedali periferici a centri specializzati in tempo reale con lettura a distanza dei referti diagnostici.

### ALESSANDRIA

Oltre 14 miliardi per la sopraelevazione del «S. Antonio e Biagio», sale operatorie, rianimazione, sterilizzazione centrale, e ampliamento radiologia ed emodialisi. Infantile: sale operatorie e norme di sicurezza. A Tortona, centro servizi unico poi all'ospedale «S. Margherita» umanizzazione: non più di quattro letti per camera. Arpa, agenzia regionale ambiente: sede in via Gasparolo (Alessandria) dipartimento provinciale (4100 milioni). Casale, «Santo Spirito» 33 miliardi per ristrutturarlo in due fasi. Asl di Novi Ligure e Acqui: nuovo reparto di urologia al «S. Giacomo» di Novi, l'ospedale acquisisce sede dei servizi per 4453 milioni.

### ASTI

Un budget di 121 miliardi per il nuovo ospedale, con 121 miliardi stanziati in tre fasce: 78 dallo Stato, quattro dalla Regione e 41 di risorse proprie. Restyling per l'ospedale di Nizza, dove sarà completato il Centro psichiatrico, con una comunità protetta da 20 posti letto. A Cuneo: riordino del complesso e ampliamento per due reparti (50 posti letto), day hospital e lungodegenti (40 posti letto).

### BIELLA

L'ospedale si trasferisce, per la spesa di 226 miliardi e 500 milioni, in regione Villanetto Ponderano: 826 posti letto, 116 per il day hospital e 64 per la libera professione. Nel vecchio edificio sede dei servizi sanitari (25 miliardi). Ci sono 843 milioni per adeguamento alle norme di sicurezza e igieniche. Arpa: acquisto immobile per la sede provinciale con 7 miliardi e 91 milioni.

### CUNEO

Per il poliambulatorio previsti 5 miliardi, ristrutturazione dell'ex fabbricato Inam; al centro psichiatrico «Villa S. Croce» con 4343 milioni, dieci posti letto nelle comunità alloggio, e 20 in quella diurna. Nuovo ospedale Alba-Bra, 40 miliardi accantonati in attesa del progetto (1999). Salute mentale, e servizi veterinari: all'ex caserma dei carabinieri (Cn), 4200 milioni. A Dronero, poliambulatorio centrale: 5760 milioni. Mondovì, ospedale a S. Rochello con 316 posti letto: 99 miliardi. Ceva, 2500 milioni per il recupero «Poveri infermi» psichiatria e stessi interventi a Cherasco, comunità alloggio 10 posti letto per 800 milioni. Savignone, all'ospedale oltre 16 miliardi. Altri 25 per il «S.



Informatica e diagnosi: stanno per arrivare i collegamenti «in rete» per la lettura a distanza di referti e analisi

Lazzaro di Alba e per le strutture dell'asl 18. Arpa: immobile per ospitare la sede provinciale, 6 miliardi e 300 milioni.

### NOVARA

A Borgomanero per il «Santissima Trinità», costruzione della piastra, ampliamento servizi, ristrutturazione servizi dialisi urologia, nefrologia, umanizzazione, ricoverazione al day hospital il tutto per 15 miliardi. A Novara per il «Maggiore della Carità» reparti nuovi: ginecologia e ostetricia, sale operatorie per grandi interventi, oculistica, endocrinologia e maxillofaciale: 15 miliardi.

### VERBANIA

Presidio ospedaliero di Verbania: mensa, spostamento laboratorio,

direzione sanitaria, ampliamento ambulatori e archivi: 14 miliardi e 800 milioni. «San Biagio» di Domodossola, cardiologia, neurologia, reparto paganti, sicurezza e umanizzazione in due stralci per 13500 milioni. Omegna norme di sicurezza per 3500 milioni.

### VERCELLI

Al «Santa Andrea» di Vercelli, blocco operatorio centralizzato revisione dei parcheggi viabilità interna del complesso e realizzazione dell'eliosuperficie (73 miliardi e 452 milioni) Gattinara: 4533 milioni, per norme di sicurezza, come a Santhià con il Centro diurno psichiatrico: 15 miliardi.

Antonella Mariotti



Accanto una veduta dall'alto dell'ospedale di Biella. A sinistra alcuni amministratori di Alba e Bra in Regione. Sopra l'interno del nosocomio di Asti



## Ghigo elogia Violante

«Anche in Regione regole anti-paralisi»

Il presidente Enzo Ghigo lo chiama «la battaglia d'autunno». E' quella che la maggioranza di centro destra, in Regione, intraprenderà per evitare la paralisi dell'attività legislativa. In sintesi, si tratta di razionalizzare i regolamenti assembleari per evitare che la presentazione di migliaia di emendamenti blocchi le leggi. La giunta proporrà il voto di fiducia e un tempo massimo per illustrare ciascun emendamento. Una battaglia che il Polo non vuole fare contro gli altri gruppi, ma contro ostruzionismi e strumentalismo. A occuparsi dei rapporti con il consiglio regionale sarà, in particolare, il vicepresidente Gaetano Maiorino. Comunque, già ieri, il presidente della giunta, Ghigo, ha teso a distinguere, tra le opposizioni, la Lega Nord dal centro sinistra, e in particolare ha lanciato un messaggio al pds: «Anche a livello nazionale c'è l'esigenza di togliere gli intralci a quella che l'on. Violante chiama «democrazia decisa», e che io condivido». D'altronde i rapporti con i governi del Comune di Torino e della Provincia, entrambi sostenuti dal centro sinistra, sono buoni. «Non vogliamo essere torinocentrici», ha spiegato Ghigo, «ma il rilancio del capoluogo del



Piemonte è necessario, è indispensabile un'attività sinergica con gli altri enti».

Un mese di riposo (l'ultima seduta della giunta è oggi), e poi si riparte. Ieri si è fatto il consuntivo dell'attività nel primo semestre: la giunta regionale si è riunita 60 volte, ha approvato 5695 delibere e ha trasmesso al Consiglio 39 disegni di legge. Il presidente Ghigo ha emanato 2947 decreti. Tre i momenti legislativi più importanti: la riorganizzazione del personale, «un provvedimento indispensabile per accre-

scere l'efficienza della struttura e migliorare il servizio ai cittadini» (assessore Angelo Burzi); la modifica della legge urbanistica, «che consente ai comuni più autonomia nella gestione delle varianti dei piani regolatori» (Franco Botai); il piano per la gestione dei rifiuti (Ugo Cavallera).

«In questo periodo - ha osservato Ghigo - ci sono stati due momenti di tensione nella maggioranza, uno per la sostituzione dell'assessore Viglietta (ndr, in seguito all'acquisto di «trappole per scoiattoli», che ha sollevato

una questione di favoritismi), l'altro per la delibera del contributo per il centenario della Juventus. Ma queste criticità sono state una catarsi. La maggioranza ha ritrovato compattezza».

La ripresa, a settembre, vedrà il consiglio impegnato sul «piano sanitario socio assistenziale», presentato dall'assessore D'Ambrosio. Centrale al programma l'impegno per il rilancio delle attività imprenditoriali, piccole e medie: «Dobbiamo aiutarle a modernizzarsi», ha concluso l'assessore Gilberto Picchetto. (L. bor.)

«Si vuole evitare il blocco in Consiglio di buona parte della attività legislativa»

Sopra il presidente della giunta regionale Enzo Ghigo: la sua «battaglia d'autunno» punta sulla razionalizzazione dei regolamenti assembleari

E' il cuneese P. Carlo Adami

## Nuovo presidente degli assaggiatori di formaggi

Accanto alcuni assaggiatori di formaggi. In Italia l'associazione conta oltre mille iscritti. Sotto, il neo presidente Pier Carlo Adami sindaco di Parolito in provincia di Cuneo



GRINZANE CAVOUR. Pier Carlo Adami, sindaco di Parolito e già direttore della Cozsal di Murazzano, è il nuovo presidente dell'Organizzazione nazionale degli assaggiatori di formaggi (Onaf) che conta in Italia oltre mille iscritti. Adami, che sostituisce il dottor Giacomo Odde-

ro, fondatore dell'Onaf che si era dimesso ed è ora presidente onorario del sodalizio, è stato eletto all'unanimità dal Consiglio nazionale riunito presso la sede dell'organizzazione nel castello che ospita anche l'Enoteca regionale.

Il Consiglio ha poi nominato tre vice che affiancheranno il presidente: Armando Gambera (La Morra), Francesca Adinolfi (Roma), Gian Mauro Mottini (Domodossola). Faranno parte dell'esecutivo dell'Onaf Marco Rissone (Alba), Giacomo Toscani (Parma) e Fernando Raris (Treviso). Il segretario sarà invece nominato in autunno. La delegazione cuneese dell'Onaf è guidata da Marisa Peano, di Boves.

In Piemonte i soci dell'Onaf sono già oltre trecento di cui oltre un terzo nel cuneese, seguono Novara-Cusio-Ossola con una novantina di iscritti, quindi Vercelli-Biella con 50; Torino e Asti con 20 ciascuna, Alessandria con quindici soci. Per far parte dell'Onaf gli aspiranti assaggiatori devono seguire uno dei tanti corsi di abilitazione organizzati nelle province a maggiore vocazione casearia. Si può anche giungere al diploma di maestro assaggiatore ma per ottenerlo si devono frequentare le lezioni in materia che si svolgono nel tardo autunno presso l'Università di Piacenza. L'Onaf è stato fondato nel 1989 dall'allora presidente della Camera di Commercio di Cuneo Giacomo Oddero per difendere e promuovere l'immagine dei formaggi italiani di qualità. In pochi anni l'organizzazione si è estesa in tutta Italia, persino in Sicilia, pur mantenendo una prevalenza di iscritti nelle

province del Nord dove più sviluppata è la produzione del latte e dei formaggi tipici. La sede centrale dell'Onaf due anni fa è stata trasferita da Cuneo al Castello enoteca di Grinzane. Commenta Erio Giordano, esperto dell'organizzazione: «L'Unione Europea assegna un ruolo di rilievo agli assaggiatori di formaggi che in Italia però, a differenza degli assaggiatori del vino dop, è ancora all'inizio. I soci che hanno superato l'esame potranno essere chiamati dalle industrie a far parte delle speciali commissioni incaricate di valutare i pregi organolettici dei nostri migliori formaggi». I prossimi corsi per assaggiatori si svolgono in autunno a Torino e a Perugia.

(g. d. m.)

### I NUMERI VERDI DELLA REGIONE PIEMONTE

Tutto su turismo e cultura. Tutti i giorni dalle 9,00 alle 13,00 e dalle 14,00 alle 18,00

Numero Verde

167-329329

Numero Verde 167-807090

Giornale telefonico quotidiano. Le notizie sull'attività della Giunta regionale. Da lunedì a venerdì due edizioni quotidiane alle 10,00 ed alle 16,30.

**REGIONE PIEMONTE**  
**Spirito Europeo**

### LA REGIONE PIEMONTE SU INTERNET

www.regione.piemonte.it  
E-mail: uffstamp@regione.piemonte.it

### TELEVIDEO RAI 3 A PAGINA 510

Pagine dedicate all'attività amministrativa della Regione (con l'elenco delle principali delibere approvate dalla Giunta su argomenti di pubblico interesse) ed ai più importanti appuntamenti turistici e culturali.



La Compagnia italiana a teatro con la celeberrima «vedova» Glavary

# L'allegria di Lehar al Civico

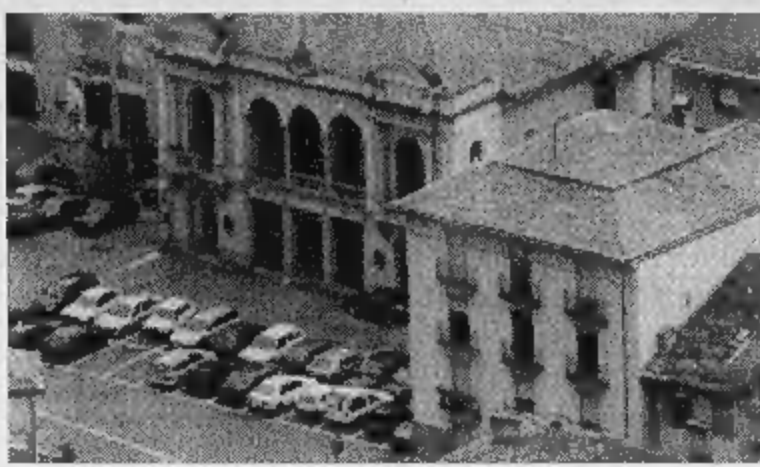
## Varallo, questa sera ritorna l'operetta

VARALLO. Un altro classico, questa sera sul palcoscenico del Teatro Civico di piazza Vittorio, in occasione del «Primo Festival dell'operetta», realizzato dal Comune, con la Compagnia Montana della Valsesia e Torino Spettacoli. Protagonisti saranno Mariarosa Congia e Massimo Bagliani della Compagnia italiana di operette che interpreteranno, con la regia di Maurizio Camilli, «La vedova allegra» del compositore ungherese Franz Lehar.

Erede legittimo di Strauss, Lehar scrisse una trentina di lavori, e tra questi il più celebre è senza alcun dubbio «Die lustige Witwe», ovvero la storia di Hanna Glavary, bella e ricca dama rimasta vedova che ha come pretendente il conte Danilo. Basata sulla trama della commedia «L'attaché» e scritta dai librettisti Léon e Stein, «La vedova allegra» venne messa in scena per l'esordio al Theater an der Wien il 30 dicembre del 1905 e da allora arie come «Voi da Maxim allora», «Vilja, o Vilja, ninfa del bosco», «Tace il labbro» e «E' scabroso le donne studiare» decretarono il suo successo in ogni parte del mondo. Da domani a lunedì, sempre



Mariarosa Congia, della Compagnia italiana di operette, si esibirà questa sera al Teatro Civico



al Teatro Civico, per gli eventi paralleli al «Festival dell'operetta» la Compagnia Torino Spettacoli, con Maria Paola Casorelli ed Emanuele Arrigazzi, presenta «Lo spettacolo della luna». Una tematica che tesse le suggestioni tra prosa, musica e poesia di tutti i tempi, inseguendo l'ispirazione del nostro satellite attraverso testi da Saffo a Quasimodo, con musiche da Beethoven a Glenn Miller («Al chiaro di luna, opera 27,

numero 2), «Moonlight Serenade»... La regia è di Girolamo Angione.

I prossimi appuntamenti operettistici a Varallo sono previsti per la sera di martedì 12 agosto con Dianora Marangoni, della Compagnia Belle Epoque, che proporrà «La Principessa della Czarina» di Emmerich Kalman per la regia di Ciccio Lombardo. In chiusura di rassegna, domenica 17, ci sarà il gradito ritorno della coppia for-

mata da Massimo Bagliani e Mariarosa Congia in «Cin ci là» di Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato, ancora con la regia di Maurizio Camilli. Il sipario per tutte le rappresentazioni si alza sempre alle 21,15.

Informazioni possono essere richieste all'Ufficio cultura del Comune di Varallo, da lunedì a venerdì (ore 9-12,30). Infoline: 0163.52.496.

Giovanni Barberis

Organi storici: questa sera nuovo concerto a Scopa

# Una «Suite» da Caracas

Suona Maria Claudia Fossati, docente e musicista in Venezuela  
Nella chiesa parrocchiale pagine di Scarlatti, Morandi e Valerj

SCOPA. Altra serata importante in occasione del Decimo Festival internazionale degli storici organi della Valsesia. Questa sera alle 21, alla tastiera dell'organo della parrocchiale, strumento con ventitré registri, costruito nel Diciottesimo secolo da Angelo Cornetti e restaurato alla fine degli Anni Venti, suonerà Maria Claudia Fossati.

L'organista, di origini piemontesi ma milanese d'adozione, ha svolto nella sua carriera attività concertistica e didattica in Venezuela. E' stata docente al Conservatorio «Padre Sogio» di Caracas. Al suo ritorno in Italia ha insegnato al Liceo musicale «Appiani» di Milano.

Non ha mancato appuntamenti musicali nel resto dell'Europa, dall'Austria alla Svizzera, alla Germania, dove ha partecipato ad importanti Festival organistici. A Salisburgo partecipa con frequenza alla rassegna «Settimane internazionali dell'organo». Attualmente insegna alla Civica Scuola di musica di Milano.

Il repertorio di Maria Claudia Fossati questa sera ha inizio con la «Toccata VII» di Alessandro Scarlatti. Prosegue con la «Ciaccona in Si minore» di Jo-



Maria Claudia Fossati, di origine piemontese, ha lavorato a lungo in Venezuela

hann Jakob De Neufville e con l'«Oberpfälzer Orgelbuch» di un anonimo del Diciottesimo secolo (Suite sexti toni, preambulum, vers 1, 2, 3, e 4, sonate, aria I, aria II allegro). Ed ancora verranno eseguiti l'«Offertorio», l'elevazione e la comunione di Ferdinando Casamorta e la «Sonata X» di Gaetano Valerj. In chiusura ci sarà la «Sonata I» di Giovanni Morandi. Il successivo rendez vous della rassegna degli «Storici organi» è in programma per venerdì nella chiesa di Pioda: all'organo della parrocchiale terrà concerto (ore 21) lo strumentista belga Jan Van Mol. [g. bar.]

## Piedicavallo

### Il pianoforte di Schettini

PIEDICAVALLLO. La Fantasia in do minore di Mozart e la Sonata in la bemolle op. 110 di Beethoven: è il programma del concerto di venerdì per la settimana «Estate musicale» di Piedicavallo. Nella chiesa parrocchiale di San Michele sulla pianista Ilaria Schettini.

Nata a Torino e diplomata al conservatorio «Verdi» del capoluogo piemontese, la musicista svolge un'intensa attività concertistica in Italia ed all'estero da parecchi anni, esibendosi come solista e collaborando con orchestre e formazioni cameristiche di primo piano. Per il suo recital, che s'inizia alle 21,25, Ilaria Schettini proporrà, nel secondo tempo, anche una Polacca di Chopin, i romantici «Giochi d'acqua» di Villa d'Este ed il Sonetto 104 del Petrarca di Liszt; infine, due preludi di Rachmaninov. [p. g.]

## GIORNO E NOTTE

### Vercelli

I film sotto le stelle

All'Astra questa sera si proietta il film d'avventura «Spiriti nelle tenebre», mentre domani sera sarà in cartellone «Turboencore». Venerdì, infine, torna Kevin Costner con «Tin cup». Inizio alle 22,10.

### Santhia

Al Beverly Hills

Domani sera sarà sulla pedana del Beverly Hills il gruppo di Genio ed i Pierrots.

### Gattinara

Due voci al piano bar

Questa sera, al Pull Optional di corso Garibaldi, c'è piano bar con Angelica ed Angelo. Il live s'inizia alle 22.

### Pralungo

Cinema sotto le stelle

Con «Sono pazzo di Iris Blonde», di Carlo Verdone, si conclude domani la rassegna all'aperto «Pralungo cinema estate», allestita nel cortile interno della scuola materna. Lo spettacolo è alle 21,30, e il biglietto d'ingresso costa 5 mila lire.

### Novara

E' Electric musica

Al Road Café di corso Milano questa sera suonerà la band Electric Blues. Il concerto è dopo le 22,30.

### Cameri

Latino al Jumbo

Al Jumbo Music Hall, nel centro del Novaresse, questa sera si fa latino americano con le animazioni del «Gruppo Tropical».

### Biella

Il «Bugella» in trasferta

L'ensemble d'archi Bugella Civitas è in trasferta questa settimana a Cannobio, sul lago Maggiore.

L'orchestra, venerdì, sarà ospite del Festival internazionale di musica, nell'ambito del quale si esibirà nella chiesa di Sant'Agata, alle 21.

### Bruzenengo

«Live» in discoteca

Nel giardino estivo del «Faro», domani, si fa musica dal vivo con i Macarena. Non mancheranno la discoteca di Raf Giusti dj e, nel privé, l'underground e il progressive con Max dj.

## MUSICA LEGGERA

Piedicavallo, domani con il «live» sarà servita una merenda sinoira

# Abada, liscio e canzoni Anni 60

## Al Gatto Azzurro c'è l'ex leader de «Le Comete»

PIEDICAVALLLO. Sulle note di «lo vagabondo», dei Nomadi, di «Tutta mia la città» dell'Equipe '84 e dei grandi classici degli Anni Sessanta, già da settimana il bar «Gatto Azzurro» serve le sue golose ed irresistibili «emmerde s'noire». Un modo alternativo per intrattenere i tanti turisti ed i valligiani che, in estate, cercano rifugio dal caldo in uno dei più caratteristici paesi della «Bursche».

E visto il successo dei primi esperimenti, per tutto il mese d'agosto (il giovedì alle 20), il bar con dehors nel cuore di Piedicavallo annuncia quattro serate dedicate alla musica «revival» ed ai piatti tipici.

Domani sera, e poi ancora la prossima settimana, toccherà al cantante Claudio Abada, già ospite in una precedente serata, intrattenere il pubblico con le sue canzoni. Una vita passata al microfono, da quando aveva poco più di 14 anni, l'ex leader de «Le Comete» sarà protagonista dell'appuntamento insieme al regista-audio Claudio Liboni, che avrà il compito di



Il cantante Claudio Abada

mixare le basi di una raffica di successi per tutti i gusti.

Non mancheranno le canzoni di liscio, soprattutto i ballabili firmati dal complesso di «Genio e i Pierrots»: «fra una bruschetta ed un piccante assaggio di «San Carlin», si ascolteranno i cavalli di battaglia dei vecchi juke-box. A richiesta, inoltre, il

pubblico potrà perfino misurarsi in una sfida di karaoke, o suggerire l'esecuzione di qualche brano particolarmente apprezzato.

«Sto incidendo un "demo" che uscirà nei prossimi mesi», spiega intanto Claudio Abada. Un lavoro che sto preparando con Piero Bonardi, e che vede in scaletta brani dell'Equipe '84, di Renato dei Profeti, di Gianni Morandi e di altri ancora. Se tutto andrà secondo le previsioni, l'album dovrebbe uscire il prossimo autunno.

Al «Gatto Azzurro», dopo l'esibizione di domani (e un intermezzo di altre serate nelle feste di piazza biellesi, canavesane e lombarde), Claudio Abada tornerà con le sue canzoni Anni Sessanta giovedì 14. Altra musica dal vivo, a contorno di stuzzichini e panini imbottiti, è prevista per giovedì 21, con Beppe e Gianni. Gli appuntamenti con le «emmerde s'noire», nel bar della Valle Cervo, si concluderanno giovedì 28, quando è atteso il musicista Giuseppe Venzà. [p. g.]

## CONCORSI

Il vercellese Pignatelli si impone a Cosseria

# Un racconto da premio per l'esordiente «Ale»

VERCELLI. Con «Adieu», racconto di un viaggio a Marsiglia tra surreale, virtuale e passato mediato dal presente, Alessandro Pignatelli, 27 anni, giornalista pubblicista biellese, collaboratore del giornale «La Sesia», si è classificato al primo posto della sezione prosa al primo concorso letterario «Premio Cosseria '97».

Il Comune di Cosseria, in provincia di Savona, aveva indetto il concorso in collaborazione con l'Unione industriali di Savona e con il patrocinio della Regione Liguria, nel contesto di una serie di manifestazioni dedicate all'Unione Europea. Per questa ragione il tema è stato proprio «Racconti di viaggio nei paesi dell'Unione Europea». Il nostro contadino ha partecipato ed è riuscito a conquistare la palma della vittoria, tra tanti italiani e stranieri in lizza.

Alessandro Pignatelli alcuni mesi fa aveva ottenuto il terzo premio ad un concorso letterario dell'Unione italiana ciechi con il racconto «Proibito» e, oltre a questa partecipazione,



Il giornalista vercellese Alessandro Pignatelli, 27 anni, giornalista pubblicista biellese, collaboratore del giornale «La Sesia», si è classificato al primo posto della sezione prosa al primo concorso letterario «Premio Cosseria '97».

aveva inviato altri lavori a concorsi a Teramo ed a Torino. E questo è stato il primo, grande risultato ottenuto.

La Marsiglia smarrita da «Ale» Pignatelli non è certo da diario di viaggio turistico. E' piuttosto una panoramica introspettiva, intimistica, un gioco rimbalzato tra i ricordi d'infanzia, di adolescenza... scateoli di biscotti, dalle suggestive evocazioni.

Il giovane scrittore vercellese riceverà il premio durante la cerimonia ufficiale prevista domenica 24 agosto alla patronale di Cosseria. [g. bar.]

## STASERA AL CINEMA

**BIELLA**  
IMPERO. Inf. (015) 22.736 - 31.312. CHIUSURA ESTIVA.

**CHIOSTRO SAN SEBASTIANO**. Inf. (015) 22.736 - 31.312. **Hamlet**. Dal 21,45 spettacolo unico. Lire 8000; 4000.

**OREON**. Inf. (015) 22.736 - 31.312. CHIUSURA ESTIVA.

**SOCILE**. Inf. (015) 22.736 - 31.312. CHIUSURA ESTIVA.

**BORGOSERIA**  
LUX. Inf. (0163) 82.688. CHIUSURA ESTIVA.

**CANDELO**  
VERDI. Inf. (015) 255.833. CHIUSURA ESTIVA.

**GIOLIANO**  
SPLENDOR. CHIUSURA ESTIVA.

**COBBATO**  
M. PRIMAVERA. Inf. (015) 925.620. CHIUSURA ESTIVA.

**GIANTANZANO**  
PARROCCHIALE. CHIUSURA ESTIVA.

**GATTINARA**  
ITALIA. Inf. (0163) 833.106. **Film vietato ai minori di 10 anni**. Or. 20,30; 22. L. 10.000.

**PRAT**  
EXCELSIOR. Inf. (015) 767.323. CHIUSURA ESTIVA.

**SAN GERMANO**  
SALA COMUNALE. CHIUSURA ESTIVA.

**TOLLONNO**  
FELIX. Inf. (015) 242.31.18. CHIUSURA ESTIVA.

**TRINO**  
ORA. Inf. (0161) 828.600. CHIUSURA ESTIVA.

**VARALLO**  
SOTTORIVA. Inf. (0163) 54.265. **Lily e il vagabondo**. Or. 21 (spettacolo unico). Lire 8000; 7000.

**VERCELLI**  
ASTRA. Inf. (015) 255.045. **Spiriti nelle tenebre**. Or. 22,10 (spett. unico). L. 8000; 6000.

**NUOVO ITALIA**. Inf. (015) 257.744. CHIUSURA ESTIVA.

**PRINCIPE**. Inf. (015) 250.047. CHIUSURA ESTIVA.

**VIGEVANO**. Inf. (015) 250.845. CHIUSURA ESTIVA.

**DELVERRE BOLIV**. Inf. (015) 215.018. CHIUSURA ESTIVA.

**LIV**. Inf. (015) 213.375. CHIUSURA ESTIVA.

**TEATRO BARBIERI** via Parini 1. CHIUSURA ESTIVA.

**TEATRO CIVICO**. Inf. (015) 255.544. CHIUSURA ESTIVA.

**DUCENTESCO**. Via G. Ferraris 103. CHIUSURA ESTIVA.

**SCEGLI IL CINEMA**

**Q**  
Rovare le emozioni sono su grande schermo.

## NELLE SALE DI TORINO

**ADUA 200** corso Giulio Cesare 67, telefono 856.521. Chiuso per ferie.

**ADUA 400** corso Giulio Cesare 67, telefono 856.521. Chiuso per ferie.

**AMBIOSCO MULTISALA** corso Vittorio Emanuele II 52, telefono 547.007. Sala 1: **Potere assoluto**. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Aria condizionata. Sala 2: **Hamlet**. Orario unico: 18; 20,30. Aria condizionata. Sala 3: **L'ero di Ulisse**. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Aria condizionata.

**ARLECCHINO** corso Sommeiller 22, telefono 581.71.80. Chiuso per ferie.

**CAPITOL** via San Dalmazzo 24, telefono 540.605. Chiuso per ferie.

**CENTRALE** via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. Chiuso per ferie.

**C. CHAPLIN 1** via Garibaldi 32/e, telefono 436.07.23. Chiuso per ferie.

**C. CHAPLIN 2** via Garibaldi 32/e, telefono 436.07.23. Chiuso per ferie.

**CRISTALLO** via Gatto 5, telefono 650.71.00. Chiuso per ferie.

**DORIA** via Gramsci 9, telefono 542.422. **Segreti e bugie**. Orario: 18,15; 20; 22,30.

**ELISEO GRANDE** piazza Sabotino, telefono 447.52.41. **Il ciclone**. Or. 18; 18,15; 20; 22,30.

**ELISEO ROSSO** piazza Sabotino, telefono 447.52.41. **Segreti e bugie**. Or. 18,15; 20; 22,30.

**EMPIRE** piazza Vittorio Veneto 5, telefono 817.16.42. **Il bagno turco**. Or. 20,30; 22,30.

**ERBA 1** corso Moncalieri 241, telefono 681.54.47. **Perversioni femminili**. Viet. 18. Or. 20,15; 22,30. Ingresso 11.000; 8000.

**ERBA 2** corso Moncalieri 24, telefono 681.54.47. **Il paziente inglese**. Or. 18,30; 21,30.

**ETOILE** via Buzzi angolo via Roma, telefono 530.353. Chiuso per ferie.

**FARO** via Po 30, telefono 817.3323. Chiusura estiva.

**IDEAL** corso Beccaria 4, telefono 621.4316. Chiuso per ferie.

**KING** via Po 21, telefono 812.59.86. Or. 18,20; 20,30. **Le fugitive**. Or. 18,20; 22,30. **Libano story**.

**KONG** via Santa Teresa 5, telefono 534.614. **Il pianeta verde**. Or. 20,20; 22,30.

**LILLIPUT** via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Il senso di Smith per la neve**. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

**LUX** Galleria. San Federico, telefono 541.233. Chiuso per ferie.

**MASSIMO UNO** via Montebello 8, telefono 817.10.48. Chiuso per ferie.

**NAZIONALE 1** via Pomba 7, telefono 812.41.73. Chiuso per ferie.

**NAZIONALE 2** via Pomba 7, telefono 812.41.73. Chiuso per ferie.

**OLIMPIA 1** via Arsenale 31, telefono 532.448. **Il sentinella**. Or. 16,30; 17,50; 20,10; 22,30.

**OLIMPIA 2** via Arsenale 31, telefono 532.448. **Mosche di bar**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**ROMANO** Galleria Subalpina, telefono 562.01.45. Chiuso per ferie.

**STUDIO RITZ** via Acqui 2, telefono 812.01.53. **Nurcia in viaggio**. Or. 18,30; 20,30; 22,30.

**VITTORIA** via Roma 336, telefono 582.1789. Chiuso per ferie.

## TEATRI

**TEATRO REGIO**. La biglietteria è chiusa per ferie fino al 17 agosto. Uffici amministrativi fino al 17 agosto.

Sabato 23 agosto ora 21 Concerto dell'Orchestra del Teatro Regio diretta da Corrado Rovaris. Musiche di G. F. Haendel. Ingresso gratuito con invito in distribuzione alla biglietteria dal 18 agosto.

**AUDITORIUM RAI** piazza Rossario. Riposo.

**COLOSSEO** via Madonna Cristina 71. Telefono 689.8034. Chiusura estiva fino al 24-6-1997.

# Tra fantasia e scienza



**Primo Levi**  
**Il fabbricante di specchi**  
Racconti e saggi

Prefazione di Lorenzo Meacci  
«Documenti e testimonianze» 4  
pp. XVIII-198  
con 10 disegni di Emanuele Luzzati  
L. 25.000

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librerie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-4568.933).

1 VOLUME DI «LA STAMPA», DISTRIBUITO DA RCS LIBRI E GRAFICI OPERE, SOLO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE



Al Puchoz affronta prima i rossoneri (17,30) e poi la Nazionale africana

Caligaris schiera due formazioni molto probabile il rientro di Righi

Capitan Col domenica è stato tra i migliori. Il centrocampista oggi affinerà l'intesa con il compagno Cavalieri. Sui risultati di queste prime uscite è laconico: «Il calcio d'estate è solito regalare molto risultati imprevedibili».



## Pro, rivincita col Congo

### Oggi nel triangolare di Aosta

**GHESAN.** Al Congo la figuraccia di domenica con la Pro non è piaciuta. Anche se ha portato a casa un risultato di parità, la Nazionale giallorossa ha subito per oltre mezz'ora la pressione della Pro e solo un paio di errori di mira, due parate super del portiere e un gol facile mancata per troppa sufficienza, hanno permesso agli africani di rimanere immacolati. «Ma come, noi che il 16 agosto ci giochiamo la

qualificazione a Francia '98 a Johannesburg abbiamo subito così tanto il gioco della Pro? Qui ci vuole la rivincita» si è detto il clan africano e così la partita amichevole che la Caligaris band doveva giocare oggi con l'Aosta si è trasformata nell'ennesimo triangolare estivo. Quindi alle 17,30 i bianchi se la vedranno al Puchoz con i padroni dell'Aosta e, a seguire, alle 18,30 ecco il secondo tempo con la Nazionale congolese.

Ma il doppio test-match non vale solo per gli africani. Infatti la Pro, alla ricerca di conferme di miglioramenti, deve ribadire le buone cose fatte vedere domenica a St. Vincent e cancellare, contemporaneamente, le incertezze in difesa e in attacco manifestate nella sfida con la Valle d'Aosta.

«Stiamo lavorando sodo e quindi qualche vuoto è normale», spiega capitan Col. «Questi incontri devono essere valutati

per quel che valgono. Le sorprese sono all'ordine del giorno e non c'è da stupirsi di qualche risultato imprevedibile».

Per il match odierno Caligaris dovrebbe avere a disposizione tutti i giocatori in ritiro, anche Righi e Cavaliere, il primo assente domenica, il secondo uscito dopo mezz'ora a scopo precauzionale per una contrattura. Quindi divisi tra i due tempi giocheranno un po' tutti, anche se è probabile che il mister vercellese mandi in campo la Pro titolare nella seconda sfida con il Congo.

Capitolino rinforzi. Ci si sta attivando e non è detto che non si stringa i tempi per l'ingaggio di almeno uno dei due previsti. Niente nomi, però, al momento anche perché solo tra oggi e domani si inizierà a scandagliare il mercato dei senza contratto. (r. eyn.)

Diventa granata il difensore dell'Inter Primavera

## Pellegrino al Borgo

Scienza, decisione a fine mese

IN SERIE D

### Domani i gironi

**BORGOSIESA.** Conto alla rovescia per i gironi di serie D. Probabilmente domani pomeriggio i granata di mister Domenicali conosceranno le compagne di viaggio in campionato.

Se le previsioni saranno rispettate il Borgosesia si troverà nuovamente inserito nel girone lombardo-sardo e la consueta delegazione di rappresentanti piemontesi. I dubbi, però, non mancano. Innanzitutto ci sono i precedenti della C2 dove, dopo diverse stagioni, le sarte sono state dirottate nel girone centrale, quindi esiste la possibilità di ripescaggio dell'Olbia.

La formazione gallurese, infatti, potrebbe tornare tra i professionisti al posto del Matera: i lucani non avrebbero la disponibilità necessaria per affrontare il campionato. Se il Matera dovesse venire escluso, l'Olbia salirebbe così in C2 lasciando un posto libero in serie D. (p. m. f.)

E' vero che si tratta soltanto della prima uscita e che quindi i granata si presenteranno forse un po' imballati dai dieci giorni di preparazione fisica, ma per i tifosi sarà già una sfida importante: con i cugini bianconeri non si vuole certo fare brutta figura.

Intanto c'è attesa per il rinnovo del contratto a Fabio Scienza: le parti si incontreranno dopo la metà mese e, in caso di fumata bianca, il giocatore si aggerrà immediatamente al gruppo anche se avrà poche possibilità di iniziare il campionato come titolare. Scienza (che ha ceduto i gradi di capitano al libero Matteo Paladini), dopo una lunghissima carriera ad alti livelli, ha scelto di curare con più

attenzione (soprattutto dedicando maggior tempo) alle sue attività: così, se le esigenze del giocatore coincideranno con quelle dell'allenatore, il fantasista sarà ancora granata per una stagione, altrimenti le strade si divideranno e il bomber non avrà certo problemi a trovare una sistemazione in un club d'Eccellenza (Borgomanero, Oleggio e Suseo sono in prima fila).

Dopo il match con la Biellese, il programma delle amichevoli proseguirà domenica 10 con il Novara e mercoledì 13 con un triangolare al quale parteciperanno anche Varese e Cantalupo Monza. Si giocherà sempre al Comunale di Borgosesia con inizio alle 20,30. (l. fo.)

DILETTANTI

Ecco gli accoppiamenti del primo turno

## E in Coppa Italia subito tanti derby

**VERCELLI.** Oltre ai gironi la Figc torinese ha provveduto agli accoppiamenti del primo turno di Coppa Italia. La manifestazione, che la scorsa stagione ha visto l'Ivrea arrivare sino alla finale Nazionale prima di venire sconfitta nel doppio confronto con i pugliesi del Noicattaro, è riservata ai team d'Eccellenza oltre alle squadre di Promozione che ne facciamo richiesta.

La Coppa Italia scatterà sabato 30 agosto con l'anticipo in notturna Acqui-Canelli, ma entrerà nel vivo il 31 quando alle 16,30 si disputeranno tutti gli altri match. Per le formazioni laniero-vercellesi il cartellone presenta sfide alquanto sentite. In alcuni casi, considerando la composizione dei gironi, si tratterà dell'unico derby stagionale: è il caso di Val Mos-Villaggio Lamarmora.

La Dufour Varallo sfiderà il Valsesena (andata al Roccapietra), mentre il Gattinara se la vedrà con la Cossatese (gara uno sul terreno dei vignaioli). La neopromossa Tronzanese sarà impegnata sul terreno del Viverone. Quindi Trino-Crescentinense, match che promette già scintille.

Gli incontri di ritorno si disputeranno il 7 settembre. La formula è quella degli scontri diretti nei quali, in caso di parità, verrà usata come discriminante il maggior numero di gol segnati in trasferta.

Seconda categoria. Se i gironi di Promozione e Prima categoria hanno suscitato qualche inevitabile polemica (le biellesi Val Mos e Cossatese separate da Villaggio e Viverone; l'inserimento a sorpresa del Treate nel girone B e, in Prima la divisione dei team delle due provin-



In Coppa si giocherà il 31 agosto

ce in quattro gironi) in Seconda la suddivisione compiuta dal Comitato Regionale ha trovato tutti consensi. Alle squadre laniero è stato come sempre spartito un girone, mentre le compagini vercellesi sono state inserite nel raggruppamento con team dell'area casalese.

Questi in dettaglio i due gruppi. Girone C: Bioghesse, Benna, Chiavazzese, Fulgur Valdengo, Libertas Biella, Lessona, Occhieppese, Parlamento, Pro Roasio, Piatto, Rovasenda, Ronco Biellese, Stella Alpina e Verone.

Girone E: Alicese, Castiglione, Cigliano, Fontanettese, Morasense, Piemonte Sport, Pro Palazzolo, Soms Palestro, Saluggia Virtus, Santhià, Scuole Cristiane, Villata; Junior Casale, Popolo. Una curiosità: Morasense e Palestro, pur non appartenendo a livello geografico alla provincia sono calcisticamente vercellesi: dunque gli unici due team «stranieri» sono Popolo e Junior. (p. m. f.)

BASKET

Primo match il 29 agosto ad Alessandria con la Coppa di Lega

## Ecco i moschettieri dell'Ing

Quattro volti nuovi per vincere la B1

**BIELLA.** Riparte a fine mese l'attività agonistica dell'Ing-Fila. Venerdì 29 agosto si alza il sipario sui primi match di Coppa di Lega, il torneo per squadre di serie B e C proposto proprio dalla società biellese e subito messo in piedi dalla Federazione. Alle 21, in trasferta, i rossoblu di coach Danna saranno di scena ad Alessandria, compagne di C1. Martedì 2 settembre, sempre alle 21, i biellesi renderanno visita al Tortona (C1). Venerdì 5 alle 20, sarà il Genova (C1) ad ospitare Muzio e compagni. Infine, domenica 7 alle 18, si giocherà a Borgomanero (B2).

Le quattro trasferte consecutive sono giustificate dal fatto che il palazzetto di via Pajetta ospiterà venerdì 12 (alle 20,30 e 22) e domenica 14 (16,30 e 18), le semifinali e le finali regionali. Le prime due di ogni girone (dell'altro gruppo ne fanno parte Torino, Collegno, Alba, Bra e Carmagnola), si sfideranno in modo incrociato e, la vincente, accederà al tabellone nazionale. In pratica, si gioca per uno «scudetto» simile a quello del calcio dilettantistico.

A meno di clamorose sorprese oggi infatti si disputerà il ricorso presentato da 11 società del Nord contro la formazione dei calendari, la prima giornata di campionato è fissata per domenica 28 settembre alle 18. L'Ing sarà ancora impegnata in trasferta, sul parquet di Bergamo. L'esordio tra le mura amiche sabato 4 ottobre alle 21, contro Desio. Per quanto riguarda i match interni, i biellesi giocheranno sempre il sabato sera. All'andata è previsto un solo turno infrasettimanale: mercoledì 29 ottobre, quando alle 20,30 i rossoblu dovranno sobbarcarsi una dalle trasferte più lunghe, fino a



Il nuovo capitano Alex Muzio (in alto) e il beniamino del pubblico Nicola Minelli (sotto) costituiscono una coppia «storica» dell'Ing

Latina.

Nella prossima stagione coach Danna avrà a che fare con quattro nomi nuovi: Volpato (ex Scavolini Pesaro, centro di 2,08); Piazza (ex Faber Fabrian, play-guardia di 1,94); Zamberlan (ex Sassari, ala di 2 metri); e Raggi (ex Forze Armate, ala di 2,04).

L'acquisto di Volpato è ritenuto da tutti uno dei colpi maggiori messi a segno dalle società di B. «Sono venuti a Biella per «disintossicarmi» da una stagione non esaltante», dice. «Ho molta voglia di far bene in questo gruppo giovane ed entu-

siasma».

Anche Piazza è molto atteso: «Sarà un campionato durissimo, perché ci sono molti giocatori scesi di categoria», commenta. Però, al contrario di parecchie altre società che hanno puntato solo sul «nome», l'Ing ha costruito una squadra molto equilibrata. Cosa mi ha convinto di venire a Biella? La serietà dei dirigenti».

Infine Zamberlan: «Biella mi ha cercato con insistenza e voglio ricambiare l'attenzione. Da tempo non incominciavo un campionato con così tanto entusiasmo». (d. p.)

VOLLEY

Le blu-fucsia andranno però in Emilia

## Pink, niente sarde Mokaor in Toscana

**BIELLA.** Avversari da scoprire e lunghe trasferte in Toscana. Così si presenta il prossimo torneo in serie B1 femminile per Pink Volley Biella e Mokaor Vercelli (B2 maschile). E' andata leggermente meglio al Giletti Gattinara (B2 femminile) chiamata «solo» a due viaggi in Liguria e Lombardia. La Fipav ha dunque provveduto a diramare i gironi, primo atto della stagione volleyistica '97-98.

B1 femminile. Nutrito e composito, come sempre, il girone nel quale è inserito il Pink Biella. Le blufucsia di Ivano Bencivinni dovranno vedersela contro team lombardi, liguri e toscani oltre, naturalmente, a quattro derby piemontesi: contro Agil Treate, Cafasse, Omegna e Pinerolo.

Un solo team ligure: il Tigulio Rapallo, antico avversario delle laniero; quindi quattro compagini lombarde: Cantù, Crema, Castorino (altre rivali tradizionali) oltre al Virgilio Mantova e quattro toscane: Prato, Pistoia, più le due immancabili pisane Teseco e Biancoforno. Insomma un torneo che si preannuncia combattuto e incerto; ma per lo meno, stavolta, si sono evitate le trasferte in Sardegna.

B2 femminile. Anche la Giletti Gattinara non nasconde le proprie ambizioni, sebbene il lotto delle pretendenti al salto di categoria sia quanto mai agguerrito. Piemonte e Valle d'Aosta costituiscono l'ossatura del girone. Oltre al Gattinara fanno parte del torneo Spondibene Casale, Valenza, Bieffe Cuneo, Racconigi, Romagnolo, Chivasso, Pinerolo, Sanmartinese Novara, Aosta e Cogne. Due soli sestetti lombardi: Bergamo e Missaglia Lecco e due



Sono ufficiali i gironi della pallavolo

squadre di Genova: Italcop e Cella.

B2 maschile. Che beffa per la Libertas Mokaor. Le formazioni piemontesi di B2 sono state divise in due diversi gironi. La Mokaor di Stefano Sarti è stata così dirottata nel girone A quello toscano-ligure; più fortunati (almeno a livello di chilometraggio) Novara e Romagna, impegnati contro le formazioni lombarde.

La Libertas del neo presidente Antonio Bertolini dovrà prepararsi alle cinque dispendiose trasferte in Toscana contro Massa, Olimpia Massa, Arno Pisa, Migliarina Pisa e Toscopecchia Lucca. In Liguria la Mokaor se la vedrà con il Voltri.

A parziale consolazione per i dark blu i numerosi derby che, almeno sulla carta, dovrebbero richiamare al Pala Donizetti un buon pubblico: Novi, Belvedere Alessandria, Bre Cuneo, Mondovì, Sant'Anna Pescatori di San Mauro Torinese, Alpiagnone e Pinerolo. (p. m. f.)

Aperto tutto agosto

TENDAGGI (confessione e posa)

TENDE DA SOLE

Offertissime estate

ARREDOBIELLA

BIELLA - VIA ADDIS ABEBA, 29 - TEL. 015/40.10.01

Aperto tutto agosto

BIANCHERIA  
BOSSI - BELLORA - PRETTI - SOMMA  
TAPPETI MODERNI  
TAPPETI ORIENTALI



# I veri Biraghini si riconoscono dalla **B**



Solo Biraghi firma la sua qualità e la firma con la B per vostra maggiore garanzia. Da oggi infatti i veri Biraghini li trovate nella loro nuovissima

**Biraghi**  
*Piacere, formaggi*

confezione allegra, invitante, assolutamente unica e inimitabile. I Biraghini sono cubetti di buona polpa di Grana Padano pronti da gustare.